



RHC m. 89 / 22

TRIBUNALE DI POTENZA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

N. 2307/2019 RG NR

N. 3064/2020 RG GIP

**ORDINANZA APPLICATIVA DI
MISURE CAUTELARI PERSONALI**

(Artt. 272 ss. c.p.p.)

Il Giudice per le indagini preliminari, dott. Antonello Amodeo,
letti gli atti del procedimento penale di cui in epigrafe, iscritto nel Registro delle Notizie di
reato nei confronti di:

1. **ALAGIA** Luigi, nato a Lauria (PZ) il 27.2.1965, ivi residente, via Lungo Plebiscito n. 51;
2. **ARANEO** Mario, nato a Potenza il 9.11.1968, residente a Roma in Via Tommasini n. 31, *Capo Della Segreteria Particolare del Presidente della Giunta della Regione Basilicata*;
3. **BARDI** Vito, nato a Potenza il 18.9.1951, residente a Napoli (NA), via Carlo Poerio n. 9, *Presidente della Giunta della Regione Basilicata*;
4. **BULDO** Armando, nato a Polla (SA) il 01.12.1984, residente a Lagonegro (PZ) alla Via San Pietro nr 5
5. **BULDO** Nicola, nato a Lagonegro (PZ) il 17.6.1960, ivi residente, via Pastena n. 96;
6. **CAIVANO** Alberto, nato a Potenza il giorno 1 dicembre 1964, ivi residente alla contrada Poggio Cavallo civ.12, *Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata*;
7. **CAMALDO** Chiara, nata a Lagonegro (PZ) il 13.6.1993, ivi residente, via Aldinio Giuseppe n. 38;
8. **CAMALDO** Giacinto, nato a Lagonegro (PZ) il 15.8.1955, ivi residente in Via Aldinio Giuseppe n. 38 S.A;
9. **CAMALDO** Silvio, nato a Lagonegro (PZ) il 20.5.1984, residente a Sarconi (PZ), via Media n. 31;

CS

10. **CANONICO** Antonello, nato a Lagonegro (PZ) il 15.12.1984, ivi residente, C.da Colla nr.6;
11. **CASTELLUCCIO** Nicola, nato a Lagonegro (PZ) il 22.03.1965, residente in Potenza, Via del Gallitello n. 90;
12. **CIORCIARO** Rocco Mario, nato a Potenza il giorno 8 agosto 1978, ivi residente in via Mezzana civ.26H, *personale esterno Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata*
13. **CUPPARO** Francesco, nato a Francavilla in Sinni (PZ) il 3.3.1956, ivi residente, via Luigi Ciminelli n. 71, *Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Sport della Regione Basilicata*;
14. **D'ANDREA** Mariangela, nata a Potenza il giorno 13 settembre 1974, ivi residente in via Vienna civ.26, *personale esterno in servizio al Dipartimento di Presidenza della Regione Basilicata*
15. **D'ANGOLA** Luigi, nato a Sant'Andrea di Conza (Av) il giorno 14 gennaio 1958, ivi residente in via S. Marco civ.13, *Direttore Sanitario dell'A.S.P. di Potenza*;
16. **DE FRANCESCO** Anna, nata a Praia a Mare (CS) il 12.07.1976, residente a Praia a Mare (CS) alla Via Aldino Giuseppe nr 32
17. **DI LASCIO** Maria, nata a Nemoli (PZ) il 4.4.1962, residente a Lagonegro (PZ), via Dei Tigli, *Sindaco del Comune di Lagonegro*;
18. **ESPOSITO** Ernesto, nato a Napoli il 3.8.1962, ivi residente, via A. Falcone n. 76, *Direttore Generale del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata*;
19. **FANELLI** Francesco, nato a Potenza (PZ) il 22.12.1981, ivi residente via Poggio d'Oro nr 300/A, *Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Basilicata*;
20. **FERRARA** Antonio, nato a Napoli il giorno 21 maggio 1961, residente a Roma in via dei Liguori civ.5/B, *Dirigente del settore Amministrativo della Regione Basilicata e Segretario Generale della Giunta Regionale*;
21. **FORTUNATO** Pasquale, nato a Praia a Mare (CS) il 30.01.1961, ivi residente alla Via della Canaletta nr 1
22. **FUNICELLI** Vito Rosario, nato a Cosenza (CS) il 22.09.1961, residente a Lagonegro (PZ) alla Via degli Eucalipti nr 111;
23. **GIRARDI** Donata, nata a Pietragalla (Pz) il giorno 20 novembre 1959, ivi residente in via Giardino civ.16, *impiegata Società in house della Regione Basilicata*;
24. **GRAUSO** Fabrizio, nato a Roma il giorno 26 luglio 1961, ivi residente in via Pellaro civ.27, *già capo di Gabinetto della Regione Basilicata*
25. **INFANTINO** Maria Lucia, nata a Lauria (PZ) 25.7.1964, residente a Lagonegro (PZ), via Pastena n. 96;
26. **LABIANCA** Michele, nato a Bari il giorno 18 giugno 1959, residente a Potenza in piazza A. De Gasperi civ.17, *Dirigente Medico del Dipartimento Politiche alla Persona della regione Basilicata, Coordinatore Task Force Coronavirus*

27. **LADAGA** Gennaro, nato a Castrovillari (CS) il 25.2.1969, residente a Lagonegro (PZ), via Sant'Antuono nr.206;
28. **LEONE** Rocco Luigi, nato a Montescaglioso (MT) il 31.1.1953, residente a Policoro (MT), via Foggia snc, *Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali della Regione Basilicata*;
29. **MAIORANO** Antonio, nato ad Acerra (Na) il giorno 28 gennaio 1974, ivi residente in via Gaetano de Maria civ.1, *Maresciallo della Guardia di Finanza – Segreteria Particolare del Presidente della Giunta della Regione Basilicata*;
30. **MASTROIANNI** Gianni, nato a Lagonegro (PZ) il 4.9.1976, ivi residente, via Napoli n. 56, prima *Consigliere del Comune di Lagonegro, dal 15.10.21 Assessore dello stesso Comune con deleghe alle attività produttive, commercio, artigianato, dissesto idrogeologico, forestazione, lavoro e formazione*;
31. **MERRA** Donatella, nata a Melfi (PZ) il 28.3.1986, residente a Lavello (PZ), Piazza Giovanni Falcone n. 12, *Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata*;
32. **OLIVO** Benedetto Rito, nato a Lagonegro (PZ) il 23.5.1965, ivi residente, via Aldinio G. n. 44, *Consigliere del Comune di Lagonegro*;
33. **PALERMO** Maria, nata a Lagonegro (PZ) il 22.10.1973, ivi residente, via San Francesco n. 1, *Assessore con deleghe alle Politiche sociali e alle Politiche di genere del Comune di Lagonegro*;
34. **PIRO** Francesco, nato a Lagonegro (PZ) il 22.1.1976, ivi residente, via G. Aldinio n. 54, *Consigliere della Regione Basilicata*;
35. **ROCCO** Pietro, nato a Praia a Mare (CS) il 29.6.1974, ivi residente, via G. Aldinio nr. 32;
36. **ROSA** Gianni, nato a Potenza il 27.3.1965, *Assessore all'Ambiente e all'Energia della Regione Basilicata*;
37. **SABELLA** Francesco, nato a Lagonegro (PZ) il 15.9.1960, ivi residente, via delle Gardenie n. 20/A;
38. **SIMONE** Claudio, nato a Lagonegro (PZ) il 03.11.1972, residente a Moliterno alla Via Santa Croce nr 24;
39. **SPERA** Giuseppe, nato ad Avigliano (PZ) il 4.5.1969, residente a Potenza, Via Alcide De Gasperi n. 7, *Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza*;

INDAGATI

PIRO Francesco, **DI LASCIO** Maria, **CUPPARO** Francesco, **SPERA** Giuseppe e **MASTROIANNI** Gianni



Capo 1 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. perché, in concorso ed unione tra loro, nelle rivestite qualità e funzioni:

il **PIRO Francesco** di Consigliere Regionale della Regione Basilicata nonché di Capo Gruppo di Forza Italia nel consiglio regionale, dunque quale Pubblico Ufficiale in grado di esercitare condizionandone l'azione, un potere di controllo ed impulso sull'Amministrazione regionale e sugli enti regionali a questa sottoposti e, quindi, sui loro atti e nei confronti di esponenti di tali organi amministrativi, attraverso interrogazioni, mozioni, interpellanze e più in generale in quanto Pubblico Ufficiale in grado di incidere su tutte le materia di competenza regionale sia di natura amministrativa che legislativa, attraverso proposte e progetti di leggi, proposte di regolamenti ed atti amministrativi ovvero attraverso il voto in favore o contro delibere del Consiglio Regionale e proposte della Giunta – anche ponendo questioni pregiudiziali, sospensive e regolamentari, nonché (in quanto capo-gruppo) attraverso la partecipazione alla programmazione e calendarizzazione dei lavori del Consiglio Regionale; il **CUPPARO Francesco** di Assessore alle Attività produttive, Lavoro, Formazione e Sport della Regione Basilicata: lo **SPERA Giuseppe** di direttore amministrativo dell'ASP Basilicata dal 9.10.2019 fino al 10.8.2020 , di Commissario straordinario dell'AOR San Carlo di Potenza dal 10.8.2020 fino al 17.12.2020 e di direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Carlo di Potenza dal 17.12.2020 ad oggi ; la **DI LASCIO Maria** di candidato Sindaco di Lagonegro e Sindaco del Comune di Lagonegro dal 22.9.2020;

ponevano in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita nei confronti di Mastroianni Gianni : in particolare **PIRO Francesco**, al fine di assicurarsi sia la candidatura di MASTROIANNI Gianni all'interno della lista *“Insieme con Maria di Lascio”* per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell'anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a “mettere a disposizione”) - **in concorso materiale e morale, nonché previo concerto, con DI LASCIO Maria, CUPPARO Francesco e SPERA Giuseppe** - abusando dei poteri e delle qualità derivanti dalle funzioni pubbliche sue e dei correi (**Consigliere ed Assessore Regionale e Commissario straordinario dell'AOR San Carlo di Potenza**) induceva MASTROIANNI Gianni (consapevole del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere la sua candidatura ed il citato bacino di voti in cambio dell'assunzione presso la FORMEZ PA – ente su cui i citati

PPUU intendevano esercitare la loro influenza – ovvero quale manutentore presso il nascente “Nuovo Ospedale di Lagonegro”, struttura nell’immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame .

Fatti accertati e commessi in Potenza dal 24.7.2020 al 23.12.2020.

Fonti di prova: prog. 12553 R.Int 263/2020, prog.2615 R.Int 344/2020, prog.15484 R.Int 263/2020, prog.3753 R.Int 344/2020, prog.4295 R.Int 344/2020, prog.18898 R.Int 263/2020, prog.5961 R.Nol 44/2020, prog.2654 R.Int 435/2020, prog.20159 R.Int 263/2020, prog.20169 R.Int 263/2020, prog.6521 R.Nol 44/2020, prog.3921 R.Int 435/2020, prog.4584 R.Nol 44/2020, prog.4875 R.Int 435/2020, prog.6563 R.Int 344/2020, prog.6824 R.Int 435/2020, prog.30596 R.Int 263/2020, prog.9030 R.Int 344/2020, prog.9196 R.Int 435/2020,

PIRO Francesco, DI LASCIO Maria, SPERA Giuseppe, LEONE Rocco Luigi e PALERMO Maria

Capo 2 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p.. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 3 nelle qualità e funzioni indicate sub 1) , il **LEONE Rocco Luigi** di Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali della Regione Basilicata,, **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di **PALERMO** Maria : in particolare **PIRO** Francesco, al fine di assicurarsi sia la candidatura di **PALERMO** Maria all’interno della lista “*Insieme con Maria di Lascio*” per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui la stessa risultava portatrice (e che conseguentemente si impegnava a “mettere a disposizione”) - **in concorso materiale e morale, nonché previo concerto, con LEONE Rocco Luigi, SPERA Giuseppe e DI LASCIO Maria** - abusando dei poteri e delle qualità derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche sue e dei correi (**Consigliere ed Assessore Regionale e Commissario straordinario dell’AOR San Carlo di Potenza**), induceva **PALERMO** Maria (consapevole del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere il citato bacino di voti in cambio della stabilizzazione di **FALABELLA** Pia (circostanza che trovava epilogo favorevole in data 02.02.2021) nel ruolo infermieristico presso l’AOR San Carlo di Potenza, struttura nell’immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame, nonché dell’assunzione a tempo indeterminato presso una casa di riposo non meglio specificata della di lei nipote **Teresa DE ROSA**.

Fatti accertati e commessi in Potenza dal 17.08.2020 al 02.02.2021

Fonti di prova: prog.15599 R.Int 263/2020, prog.3801 R.int 344/2020, prog.3809 R.Int 344/2020, prog.8671 R.Int 303/2020, prog.8677 R.Int 303/2020, prog.3819 R.Int 344/2020, prog.16623 R.Int 236/2020, prog.9775 R.Int 303/2020, prog.10114 R.Int 303/2020, prog.10142 R.Int 303/2020, prog.17157 R.Int 263/2020, prog.4381 R.Int 344/2020, prog.6757 R.Int 263/2020, prog.2194 R.Int 303/2020, prog. 7157 R.Int 263/20, prog. 4730 R.Int 303/2020.

PIRO Francesco, DI LASCIO Maria, LEONE Rocco Luigi, SPERA Giuseppe e CASTELLUCCIO Nicola

Capo 3 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 4 nelle qualità e funzioni indicate sub 1) e 2), **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di CASTELLUCCIO Nicola: in particolare PIRO Francesco, al fine di assicurarsi sia la candidatura di CASTELLUCCIO Giovanni, congiunto di Nicola, all'interno della lista *"Insieme con Maria di Lascio"* per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell'anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a "mettere a disposizione"), **in concorso morale e materiale, nonché previo concerto, con LEONE Rocco Luigi, SPERA Giuseppe, e DI LASCIO Maria**, abusando dei poteri e delle qualità derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche dei correi (**Consigliere ed Assessore Regionale e Commissario straordinario dell'AOR San Carlo di Potenza**), induceva CASTELLUCCIO Nicola (consapevole del pubblico "potere" dagli stessi esercitato e della sua connessa forza "persuasiva") a promettere il citato bacino di voti in cambio del distacco temporaneo di CASTELLUCCIO Nicola presso il Dipartimento della Salute della Regione Basilicata (circostanza che trovava epilogo favorevole in data 20.07.2020), struttura nell'immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame.

Fatti accertati e commessi in Potenza dalla data del 03.06.2020 al 16.10.2020

Fonti di prova: prog. 6628 R.Int 263/2020, prog. 903 R.Int 344/2020, prog. 7990 R.Int 263/2020, prog. 9899 R.Int 263/2020, prog. 10373 R.Int 263/2020, prog. 10414 R.Int 263/2020, prog. 1975 R.Int 344/2020, prog. 11351 R.Int 263/2020, prog. 11362 R.Int 263/2020, prog. 13279 R.Int 263/2020, prog. 13288 R.Int 263/2020, prog. 13286 R.Int 263/2020, prog. 13302 R.Int 263/2020, prog. 8135 R.Int 303/2020, prog. 16543 R.Int 263/2020, prog. 3499 R.int 435/2020, prog. 7038 R.Nol 44/2020, prog. 21469 R.Int 263/2020, prog. 633 R.Int 867/2020.

PIRO Francesco, **DI LASCIO** Maria, **SPERA** Giuseppe, **PALERMO** Maria, **FUNICELLI** Vito Rosario

Capo 4 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 3 nelle qualità e funzioni indicate sub 1) e 2), **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di **PALERMO** Maria e **FUNICELLI** Vito Rosario: in particolare **PIRO** Francesco, al fine di assicurarsi sia la candidatura di **PALERMO** Maria all'interno della lista "*Insieme con Maria di Lascio*" per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell'anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui la stessa risultava portatrice, **in concorso morale e materiale, nonché previo concerto**, con **SPERA** Giuseppe e **DI LASCIO** Maria, abusando dei poteri e delle qualità derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche sue e del correo **SPERA**, prometteva a **PALERMO** Maria, in cambio del citato bacino di voti, (consapevole del pubblico "potere" dagli stessi esercitato e della sua connessa forza "persuasiva") la promozione del dott. **FUNICELLI** Vito (legato al Palermo) a Direttore di Unità Operativa Semplice presso l'Ospedale di Lagonegro, struttura nell'immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame.

Fatti accertati e commessi in Potenza dalla data del 18.06.2020 al 10.09.2020.

Fonti di prova: prog. 3350 R.Int 303/2020, prog. 8626 R.Int 303/2020, prog. 3802 R.Int 344/2020, prog. 8677 R.Int 303/2020, prog. 10142 R.Int 303/2020, prog. 10195 R.Int 303/2020, prog. 10204 R.Int 303/2020, prog. 11078 R.Int 303/2020.

PIRO Francesco, **DI LASCIO** Maria e **OLIVO** Benedetto Rito

Capo 5 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 2 nelle qualità e funzioni indicate sub 1), **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di **OLIVO** Benedetto Rito: in particolare **PIRO** Francesco e **DI LASCIO** Maria, al fine di assicurarsi la candidatura di **OLIVO** Benedetto Rito nella lista "*Insieme con Maria di Lascio*" per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell'anno 2020 ed il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a "mettere a disposizione"), inducevano **Olivo** Benedetto Rito (consapevole del

pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere il citato bacino di voti in cambio dell’assunzione della moglie, LEONE Maria, presso l’agenzia “Scuola Security SRL”, abusando della qualità e della capacità d’influenza determinata dalla carica di Consigliere Regionale e Capo Gruppo di Forza Italia presso il Consiglio Regionale della Basilicata del Piro.

Fatti accertati e commessi nella provincia di Potenza dalla data del 28.07.2020 al 29.10.2020

Fonti di prova: prog. 2883 R.int 344/2020, prog. 967 R.Int 435/2020, prog. 14067 R.Int 263/2020, prog. 2940 R.Nol 44/2020, prog. 967 R.Int 435/2020, prog. 968 R.Int 435/2020, prog. 15478 R.Int 263/2020, prog. 15476 R.Int 263/2020, prog. 3749 R.Int 344/2020, prog. 3559 R.Nol 44/2020, prog. 3560 R.Nol 44/2020, prog. 1610 R.Int 435/2020, prog. 3561 R.Nol 44/2020, prog. 1611 R.Int 435/2020, prog. 15491 R.Int 263/2020, prog. 1612 R.Int 435/2020, prog. 15600 R.Int 263/2020, prog. 16500 R.Int. 263/20, prog. 17504 R.Int 263/2020, prog. 6471 R.Nol 44/2020, prog. 2959 R.Int 435/2020, prog. 5470 R.Int 344/2020, prog. 5472 R.Int 344/2020, prog. 6562 R.Int 344/2020, prog. 6563 R.Int 344/2020, prog. 6572 R.Int 344/2020, prog. 23993 R.Int 263/2020, prog. 24036 R.Int 263/2020, prog. 24034 R.Int 263/2020, prog. 6833 R.Int 344/2020, prog. 6835 R.Int 344/2020, prog. 6864 R.Int 344/2020.

PIRO Francesco, DI LASCIO Maria, CUPPARO Francesco, CAMALDO Giacinto, CAMALDO Chiara e CAMALDO Silvio

Capo 6 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 3 nelle qualità e funzioni pubblicistiche indicate sub 1), **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di CAMALDO Giacinto, CAMALDO Chiara e CAMALDO Silvio: in particolare PIRO Francesco e DI LASCIO Maria, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale di CAMALDO Gaicinto, CAMALDO Chiara e CAMALDO Silvio alla lista “Insieme con Maria Di Lascio” per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 ed il relativo bacino di voti di cui gli stessi risultavano portatori (e che conseguentemente si inpegnavano a “mettere a disposizione”), **in concorso morale e materiale, nonché previo concerto, con CUPPARO Francesco**, abusando dei poteri e delle qualità derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche loro e del correo, inducevano CAMALDO Giacinto, (consapevole del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere il citato bacino di voti in cambio dell’assunzione di CAMALDO Chiara presso la FORMEZ PA o in alternativa presso

un'azienda dell'indotto e contestualmente a CAMALDO Silvio lo scorrimento della graduatoria di un concorso svoltosi presso l'ENI SPA e nel quale il medesimo non si era collocato in posizione utile all'assunzione, società tutte presso cui i predetti PPUU, in ragione delle loro funzioni, erano in grado di influire.

Fatti accertati e commessi nella provincia di Potenza dalla data del 03.09.2020 al 21.02.2021

Fonti di prova: prog. 4425 R.Int 344/2020, prog. 10631 R.Int 303/2020, prog. 7340 R.Nol 44/2020, prog. 7341 R.Nol 44/2020, prog. 3736 R.Int 435/2020, prog. 6369 R.Int 344/2020, prog. 13519 R.Nol 44/2020, prog. 9125 R.Int 435/2020, prog. 4512 R.Int 263/2020, prog. 964 R.Int 344/2020, prog. 903 R.Int 344/2020, prog. 3911 R.Int 303/2020.

PIRO Francesco, DI LASCIO Maria, SPERA Giuseppe e ALAGIA Luigi
--

Capo 7 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 3 nelle qualità e funzioni indicate sub 1), **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di di ALAGIA Luigi: in particolare PIRO Francesco, in concorso con DI LASCIO Maria nonché previo concerto con SPERA Giuseppe, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale di ALAGIA Luigi alla lista "*Insieme con Maria di Lascio*" per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell'anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a "mettere a disposizione"), abusando dei poteri derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche del Piro e dello Spera, inducevano ALAGIA Luigi, (consapevole del pubblico "potere" dagli stessi esercitato e della sua connessa forza "persuasiva") a promettere il citato bacino di voti in cambio della promozione a Direttore di Unità Operativa Complessa di Traumatologia dell'Ospedale di Lagonegro, struttura nell'immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame.

Fatti accertati e commessi in Potenza dalla data del 21.05.2020 al 25.02.2021

Fonti di prova: prog. 5344 R.int 263/2020, prog. 42 R.Int 344/2020, prog. 4133 R.Int 303/2020, prog. 11351 R.Int 263/2020, prog. 18745 R.Int 263/2020, prog. 5066 R.Int 344/2020, prog. 13892 R.Nol 44/2020, prog. 9374 R.Int 435/2020.

PIRO Francesco, DI LASCIO Maria, SPERA Giuseppe, ROCCO Pietro, DE FRANCESCO Anna

Capo 8 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 3 nelle qualità e funzioni pubblicistiche indicate sub 1), **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di Pietro ROCCO e DE FRANCESCO Anna: in particolare PIRO Francesco, in concorso con DI LASCIO Maria, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale di ROCCO Pietro e DE FRANCESCO Anna alla lista *“Insieme con Maria di Lascio”* per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui gli stessi risultavano portatori (e che conseguentemente si impegnavano a “mettere a disposizione”), previo concerto SPERA Giuseppe, inducevano ROCCO Pietro e DE FRANCESCO ANNA, (consapevoli del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere il citato bacino di voti in cambio del trasferimento della DE FRANCESCO dal 118 dell’Ospedale per Acuti di Lagonegro al reparto di chirurgia del medesimo nosocomio, struttura nell’immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame.

Fatti accertati e commessi in Potenza dalla data del 19.09.2020 al 25.02.2021

Fonti di prova: prog. 19129 R.int 263/2020, prog. 22393 R.Int 263/2020, prog. 4803 R.Int 435/2020, prog. 22471 R.Int 263/2020, prog. 22477 R.Int 263/2020, prog. 633 R.Int 867/2020, prog. 8368 R.Nol 44/2020, prog. 5419 R.Int 435/2020, prog. 13892 R.Nol 44/2020, prog. 9374 R.Int 435/2020.

PIRO Francesco, DI LASCIO Maria, SPERA Giuseppe, CANONICO Antonello
--

Capo 9 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 3 nelle qualità e funzioni pubblicistiche indicate sub 1), **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di CANONICO Antonello: in particolare PIRO Francesco , in concorso con DI LASCIO Maria, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale del CANONICO alla lista *“Insieme con Maria di Lascio”* per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnavano a “mettere a disposizione”), abusando dei poteri derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche, previo concerto SPERA Giuseppe, allora Direttore Amministrativo dell’ASP di Potenza inducevano il medesimo CANONICO a promettere (consapevole del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua

en

connessa forza “persuasiva”), il citato bacino di voti, in cambio dell’affidamento la gara “Emergenza covid 19 servizio di trasporto a supporto delle USCO-19” alla ditta AUTOTRASPORTI CANONICO A. & FIGLIO DI CANONICO P. & C. S.N.C., esplicitando l'immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame sulle relative procedure di gara.

Fatti accertati e commessi in Potenza dalla data del 15.06.2020 al 07.07.2020.

Fonti di prova: prog. 7871 R.Int 263/2020, prog. 884 R.Int 344/2020, prog. 8197 R.Int 263/2020, prog. 8217 R.Int 263/2020, prog. 987 R.Int 344/2020, prog. 8226 R.Int 263/2020, prog. 1975 R.Int 344/2020.

PIRO Francesco, BARDI Vito e SABELLA Francesco

Capo 10 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 346 bis 3^a comma c.p. per avere, il primo nella rivestita qualità e funzioni indicate nel precedente capo 1 di imputazione, il secondo nella rivestita qualità di Presidente della Regione Basilicata, **posto in essere il seguente delitto traffico illecito d’influenze** nei confronti di SABELLA Francesco: in particolare il Piro ed il Bardi, che impegnava la sua capacità d’influenza di Presidente di Regione nonché di Alto Ufficiale della Guardia di Finanza esercitata in passato, in concorso tra loro e previo concerto, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale da parte di SABELLA Francesco alla lista “*Insieme con Maria di Lascio*” per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 ed il relativo bacino di voti di cui lo stesso SABELLA risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a “mettere a disposizione”), inducevano SABELLA Francesco a promettere il predetto bacino di voti in cambio di un intervento presso i preposti Uffici del Comando Generale della Guardia di Finanza affinché il figlio del citato Sabella, tale Fiore, allievo della Guardia di Finanza, ricevesse a fine corso una destinazione favorevole o, in subordine, se ciò non fosse stato nell’immediato possibile, un trasferimento, prima della fine del mandato della giunta regionale di Basilicata, in una sede di servizio che sarebbe stata indicata dal SABELLA al Presidente BARDI per il tramite del consigliere regionale PIRO.

Fatti accertati e commessi in Potenza dalla data del 31.08.2020 al 25.02.2021.

Fonti di prova: prog. 4295 R.Int 344/2020, prog. 4674 R.Int 344/2020, prog. 5883 R.Int 344/2020, prog. 7032 R.Nol 44/2020, prog. 6206 R.Int 344/2020, prog. 7340 R.Nol 44/2020, prog. 9374 R.Int 435/2020, prog. 13892 R.Nol 44/2020

h

PIRO Francesco, **BULDO** Nicola, **INFANTINO** Maria Lucia detta “Luciana”, **BULDO** Armando

Capo 11 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, il primo nella rivestita qualità e funzioni indicate nel precedente capo 1 di imputazione, posto essere il seguente delitto di induzione indebita nei confronti di **BULDO** Nicola, **INFANTINO** Maria Lucia e **BULDO** Armando: in particolare il PIRO, al fine assicurarsi il sostegno elettorale della famiglia BULDO per le programmate elezioni politiche del 2023 (i predetti Buldo erano accreditati della disponibilità di un bacino di oltre 300 voti) induceva i predetti (consapevoli del pubblico “potere” dallo stesso esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere il citato sostegno elettorale in cambio della sua qualificata attivazione presso i competenti uffici dell’ASP e della Regione Basilicata al fine di assicurare loro un indennizzo patrimoniale rilevante - e comunque maggiore del prezzo originario di acquisto del terreno - nell’ambito della procedura di esproprio del terreno della società “*Gatto & Volpe*”, intestata formalmente al **BORRECA**, e facente capo anche ai **BULDO** e alla **INFANTINO**, moglie di **BULDO** Nicola.

Fatti accertati e commessi in Potenza tra il mese di aprile del 2019 e il mese di dicembre del 2020.

Fonti di prova: progr. 6836 R.Int 435/2020, progr. 10411 R.Nol 44/2020; prog. 5482 R.Int 344/2020, prog. 5485 R.Int 344/2020, prog. 8701 R.Int 344/20, prog. 10411 R.Nol 44/2020, prog. 6835 R.Int 435/2020, prog. 6836 R.Int 435/2020, prog. 10413 R.Nol 44/2020, prog. 8755 R.Int 344/2020, prog. 8758 R.Int 344/2020, prog. 8807 R.Int 344/2020.

PIRO Francesco, **DI LASCIO** Maria, **LEONE** Rocco Luigi, e **LADAGA** Gennaro

Capo 12 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 3 nelle qualità e funzioni pubblicistiche indicate sub 1) e 2), **posto in**



essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita nei confronti di LADAGA Gennaro: in particolare PIRO Francesco, in concorso con DI LASCIO Maria, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale di LADAGA Gennaro alla lista “*Insieme con Maria di Lascio*” per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a “mettere a disposizione”), previo concerto con LEONE Rocco Luigi, abusando dei poteri derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche loro e del correo, inducevano LADAGA Gennaro, (consapevole del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere il citato sostegno elettorale in cambio del suo trasferimento dall’ASM di Matera all’ASP di Potenza, struttura nell’immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame.

Fatti accertati e commessi nella provincia di Potenza dalla data del 18.08.2020 al 24.09.2020

Fonti di prova: prog. 3802 R.Int 344/2020, prog. 19914 R.Int 263/2020, prog. 19935 R.Int 263/2020, prog. 19972 R.Int 263/2020, prog. 2959 R.Int 435/2020,

PIRO Francesco, DI LASCIO Maria e SIMONE Claudio

Capo 13 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi due nelle rivestite qualità e funzioni indicate nel precedente capo 1) di imputazione, **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di SIMONE Claudio: in particolare PIRO Francesco, in concorso con DI LASCIO Maria, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale di SIMONE Claudio alla lista “*Insieme con Maria di Lascio*” per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 che il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a “mettere a disposizione”), abusando dei poteri derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche del PIRO, inducevano SIMONE Claudio (consapevole del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere l’indicato sostegno elettorale in cambio dell’intervento del PIRO presso il direttore generale della Ferrovie Appulo Lucane (FAL) di Lagonegro perché il mercato rionale non venisse ubicato in zona diversa dal relativo piazzale FAL di Lagonegro.

Fatti accertati e commessi nella provincia di Potenza in data 28.08.2020

Fonti di prova: prog. 9586 R.Int 303/2020

PIRO Francesco, **LEONE** Rocco Luigi, **DI LASCIO** Maria, **SPERA** Giuseppe e **FORTUNATO** Pasquale

Capo 14 del delitto p. e p. dagli artt. 110 e 319 quater c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, i primi 4 nelle rivestite qualità e funzioni pubblicistiche indicate nei precedenti capi 1) e 2) di imputazione, **posto in essere, con condotte coordinate tra loro, il seguente delitto di induzione indebita** nei confronti di FORTUNATO Pasquale: in particolare PIRO Francesco, in concorso con DI LASCIO Maria, al fine di assicurarsi il sostegno elettorale alla lista *“Insieme con Maria di Lascio”* per le elezioni comunali da svolgersi in Lagonegro nell’anno 2020 ed il relativo bacino di voti di cui lo stesso risultava portatore (e che conseguentemente si impegnava a “mettere a disposizione”), previo concerto con LEONE Rocco Luigi e SPERA Giuseppe, abusando dei poteri derivanti dalle rivestite funzioni pubbliche loro e dei correi, inducevano Fortunato Pasquale (consapevole del pubblico “potere” dagli stessi esercitato e della sua connessa forza “persuasiva”) a promettere l’indicato sostegno elettorale in cambio del suo trasferimento dall’ASM di Matera al nosocomio di Lagonegro, struttura nell’immediato controllo amministrativo dei PPUU in esame.

Fatti accertati e commessi nella provincia di Potenza dal 07.07.2020 al 27.11.2020

Fonti di prova: prog. 10559 R.Int 263/2020, prog. 10560 R.Int 263/2020, prog. 3811 R.Int 344/2020, prog. 8677 R.Int 303/2020, prog. 16623 R.Int 263/2020, prog. 4297 R.Int 344/2020, prog. 16877 R.Int 263/2020, prog. 8119 R.Int 344/2020.

BARDI Vito, **LEONE** Rocco Luigi, **FERRARA** Antonio.

Capo 15 del delitto p. e p. dagli artt. 56, 110 e 317 c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, nelle rivestite qualità e funzioni di Presidente della Giunta della Regione Basilicata il **BARDI**, di Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali il **LEONE**, e di Dirigente dell’Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione il **FERRARA**, abusando dei poteri derivanti da tali cariche e funzioni, comunicando all’Avv.

Distrettuale della Regione Basilicata **Di Giacomo Valerio**, il **BARDI** per il tramite del **FERRARA** ed il **LEONE** mediante colloquio telefonico oggetto di captazione, che la volontà politica da loro espressa era quella di destituire definitivamente il dott. Barresi e che pertanto occorreva “modificare le conclusioni già rassegnate in sede di giudizio innanzi al TAR Basilicata” ed ancora che si rendeva necessario “non produrre ulteriori atti difensivi in favore del Barresi nel giudizio relativo al ricorso intentato da SPERA Giuseppe finalizzato ad impugnare l’atto di nomina del Dr. BARRESI Massimo a Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Regionale “San Carlo” di Potenza”, espressamente facendo intendere allo stesso, che percepiva l’intimidazione, che il proprio comportamento sarebbe stato valutato ai fini della procedura per la carica di Coordinatore Distrettuale dell’Ufficio della predetta Avvocatura, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere il medesimo Avvocato DI GIACOMO Valerio, a procedere, su richiesta imperativa degli stessi **BARDI**, **LEONE** e **FERRARA**, motivata ancora una volta da ragioni personalistiche volte alla rimozione e/o alle dimissioni del Dr. BARRESI dall’incarico di Direttore Generale come innanzi specificato, a compiere un atto contrario ai propri doveri/diritti defensionali e quindi a modificare le conclusioni precedentemente rassegnate nel medesimo giudizio.

Pretesa ingiusta e contraria alla legge in quanto in contrasto con il principio dell’autonomia dell’avvocato nello sviluppare la difesa tecnica e processuale fissati dalla stessa legge della regione Basilicata che così recita : **Art. 2 della Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29 sul Riordino degli uffici della Giunta regionale:**

“...omissis....

2. Nel rispetto della loro autonomia di giudizio e di valutazione sono poste alla diretta dipendenza del Presidente della Giunta regionale le strutture amministrative dotate di indipendenza funzionale:

a) ...omissis...;

b) per la trattazione degli affari legali della Regione, in conformita' a quanto previsto dall'art. 23 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense)...omissis”. Art 23 della legge 31.12.2012, richiamato ed incorporato nella predetta legge della Regione Basilicata nr 29/2019 che regola proprio l’attività degli Avvocati degli Enti Pubblici, , che a sua volta così recita: “....1. Fatti salvi i diritti acquisiti alla data di entrata in vigore della presente legge, gli avvocati degli uffici legali specificamente istituiti presso gli enti pubblici, anche se

trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da enti pubblici, ai quali venga assicurata la piena indipendenza ed autonomia nella trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente ed un trattamento economico adeguato alla funzione professionale svolta, sono iscritti in un elenco speciale annesso all'albo. L'iscrizione nell'elenco è obbligatoria per compiere le prestazioni indicate nell'articolo 2. Nel contratto di lavoro è garantita l'autonomia e l'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica dell'avvocato.....omissis...”

Normative queste in piena sintonia con legge Legge Professionale - L. n. 247/12 – che regola la professione forense nonché n.9, 10, 12 e 13 del Codice Deontologico (pubblicato sulla G.U. n. 86 del 13.4.2018 che in buona sostanza - fatta salva la facoltà della parte, ed in questo caso dell’Amministrazione Regionale – di rinunciare agli atti del giudizio

Non verificandosi il perseguito intento criminoso per cause indipendenti dalla propria volontà ed in particolare per la mancata adesione dell’Avvocato DI GIACOMO che opponeva un motivato diniego in ragione della illiceità della richiesta.

Fatti commessi e accertati in Potenza in data prossima al 21 aprile 2020.

Fonti di prova: **progr. 18871 RIT 910/19 del 10 aprile 2020**; sommarie informazioni dell’avvocato DI GIACOMO Valerio e documentazione acquisita al riguardo.

BARDI Vito, FANELLI Francesco, LEONE Rocco Luigi, CUPPARO Francesco, , MERRA Donatella, ROSA Gianni.

Capo 16 del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 e 323 -1 e 2 comma- c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro nonché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso volto alla “eliminazione” del dott. Barresi ed al conseguente “licenziamento” dello stesso, nelle rivestite qualità di Presidente della Giunta Regionale di Basilicata il **BARDI Vito** e di componenti della stessa Giunta il **LEONE Rocco Luigi**, il **CUPPARO Francesco**, il **FANELLI Francesco**, la **MERRA Donatella** ed il **ROSA Gianni**, al fine di procurare intenzionalmente un ingiusto danno di rilevante gravità a **BARRESI Massimo**, all’epoca dei fatti Direttore Generale in carica dell’Azienda Ospedaliera “San Carlo” di Potenza, illecitamente adottavano la Delibera Regionale n.278 con la quale, illegittimamente e al di fuori di ogni previsione

regolamentare, a seguito di costituzione in giudizio innanzi al TAR Basilicata per difendere la delibera regionale con la quale veniva nominato Barresi Massimo DG dell'Azienda Ospedaliera "San Carlo" di Potenza, conferivano mandato al Direttore Generale del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, che ne disponeva l'esecuzione, **"di dare istruzioni agli avvocati che rappresentano e difendono la Regione Basilicata nel giudizio di cui in oggetto, a modifica delle conclusioni precedentemente rassegnate dalla Regione nel giudizio medesimo, di rimettersi alla decisione del collegio giudicante"**,

Fatto commesso abusando delle pubbliche funzioni esercitate per come sopra specificate, in violazione di legge in quanto in contrasto con il principio dell'autonomia dell'avvocato nello sviluppare la difesa tecnica e processuale fissato dalla stessa legge della regione Basilicata che così recita : **Art. 2 della Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29 sul Riordino degli uffici della Giunta regionale:**

"....omissis...."

2. Nel rispetto della loro autonomia di giudizio e di valutazione sono poste alla diretta dipendenza del Presidente della Giunta regionale le strutture amministrative dotate di indipendenza funzionale:

a) ...omissis...;

b) per la trattazione degli affari legali della Regione, in conformita' a quanto previsto dall'art. 23 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense)...omissis". **Art 23 della legge 31.12.2012, richiamato ed incorporato nella predetta legge della Regione Basilicata nr 29/2019 che regola proprio l'attività degli Avvocati degli Enti Pubblici, ,** che a sua volta così recita:

"....1. Fatti salvi i diritti acquisiti alla data di entrata in vigore della presente legge, gli avvocati degli uffici legali specificamente istituiti presso gli enti pubblici, anche se trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da enti pubblici, ai quali venga assicurata la piena indipendenza ed autonomia nella trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente ed un trattamento economico adeguato alla funzione professionale svolta, sono iscritti in un elenco speciale annesso all'albo. L'iscrizione nell'elenco è obbligatoria per compiere le prestazioni indicate nell'articolo 2. Nel contratto di lavoro è garantita l'autonomia e l'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica dell'avvocato.....omissis..."

Normative queste in piena sintonia con legge Legge Professionale - L. n. 247/12 – che regola la professione forense nonché n.9, 10, 12 e 13 del Codice Deontologico (pubblicato sulla G.U. n. 86 del 13.4.2018 che in buona sostanza - fatta salva la facoltà della parte, ed in questo caso dell'Amministrazione Regionale – di rinunciare agli atti del giudizio

Fatti commessi in Potenza in data prossima al 21 aprile 2020.

Fonti di prova: **progr. 18871 RIT 910/19 del 10 aprile 2020**; sommarie informazioni dell'avvocato DI GIACOMO Valerio e documentazione acquisita al riguardo.

<i>PIRO Francesco e CUPPARO Francesco</i>

Capo 17 del delitto p. e p. dagli artt. 56, 110 e 317 c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, nelle rivestite qualità e funzioni per come indicate nel precedente capo 1 di imputazione, abusando dei poteri derivanti da tali cariche nonché convocando presso gli Uffici della Regione Basilicata **MARCHESE** Giandomenico, Amministratore Unico pro tempore di Acquedotto Lucano SPA ed espressamente facendo intendere allo stesso, che percepiva l'intimidazione, che era in loro potere consentire la proroga del suo incarico e delle sue funzioni e/o determinarne la revoca in ragione della propria adesione al proprio volere politico, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere il medesimo **MARCHESE** Giandomenico a procedere, su richiesta imperativa degli stessi **PIRO** e **CUPPARO** motivata ancora una volta da ragioni elettorali-politiche, alla nomina a dirigente del medesimo ente Acquedotto Lucano SPA di **FERRAIOLI** Francesco, il quale rivestiva all'interno della società il ruolo di funzionario e con l'incremento di categoria in oggetto avrebbe conseguito un ingiusto vantaggio patrimoniale, non riuscendo a conseguire il perseguito intento criminoso per cause indipendenti dalla propria volontà ed in particolare per la mancata adesione del Marchese che opponeva un motivato diniego in ragione della illiceità del richiesto avanzamento di carriera in assenza di presupposti soggettivi e di idoneo bando per la copertura del richiesto incarico dirigenziale.

Fatti commessi e accertati in Potenza dal 13.06. 2020.

Fonti di prova: progr. 903 R.Int 344/2020, progr. 10566 R.Int 263/2020, progr. 1975 R.Int 344/2020, progr. 14106 R.Int 263/2020, progr. 7646 R.Int 303/2020, progr. 7737 R.Int 303/2020, progr. 8135 R.Int 303/2020, progr. 7713 R.Int 263/2020, progr. 802

R.Int 344/2020, prog. 7764 R.Int 263/2020, prog. 11665 R.Int 263/2020, prog. 2313
R.Int 344/2020, prog. 2319 R.Int 344/2020, prog. 12322 R.Int 263/2020, prog. 3798
R.Int 344/2020, prog. 9746 R.Int 303/2020, prog. 25051 R.Int 263/2020, prog. 8412
R.Nol 44/2020, prog. 4470 R.Int 435/2020, prog. 5463 R.Int 435/2020, prog. 8413
R.Nol 44/2020, prog. 30786 R.Int 263/2020 e **verbale di sommarie informazioni
rese da Marchese Giandomenico in data 9 novembre 2021**

PIRO Francesco e **LEONE** Rocco Luigi

Capo 18 del delitto p. e p. dagli artt. 56, 110 e 317 c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, nelle rivestite qualità e funzioni per come indicate nel precedente capo 1 di imputazione, abusando dei poteri derivanti da tali cariche nonché ripetutamente convocando presso gli Uffici della Regione Basilicata Barresi Massimo, Direttore Generale dell'AOR S. Carlo di Potenza ed espressamente facendo intendere allo stesso, che percepiva l'intimidazione derivante da espressioni del tipo "non finirai il tuo mandato se ti opponi alla costruzione del Nuovo Ospedale di Lagonegro" ed ancora "continui a sbagliare, evidentemente non hai capito", che era in loro potere consentire la proroga del suo incarico e delle sue funzioni e/o determinarne la revoca e comunque ostacolare il legittimo esercizio del suo mandato, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere il medesimo Barresi Massimo ad acconsentire che la "costruzione del Nuovo Ospedale di Lagonegro" venisse deliberata ed approvata sulla base dei progetti e dei capitoli di spesa già predisposti da Spera Giuseppe, così estromettendo il direttore Generale dell'AOR S. Carlo da ogni potere decisionale, non riuscendo a conseguire il perseguito intento criminoso per cause indipendenti dalla propria volontà ed in particolare per la mancata adesione del Barresi che opponeva motivati dinieghi in ragione della assenza di idonea documentazione e della antieconomicità del relativo progetto in relazione, peraltro, a distinte emergenze di carattere sanitario/economico inevase.

Fatti commessi in Potenza dal 20/11/2019 alla fine del 2020.

LEONE Rocco Luigi.

Capo 19 del delitto p. e p. dagli artt. 56 e 317 c.p. per avere, nella rivestita qualità e funzione per come indicata nel precedente capo 1 di imputazione, abusando dei poteri derivanti

da tale carica nonché ripetutamente interloquendo, anche telefonicamente, con **BARRESI** Massimo, Direttore Generale dell'AOR S. Carlo di Potenza ed espressamente facendo intendere allo stesso, che percepiva l'intimidazione derivante da espressioni del tipo *“non finirai il tuo mandato se ti opponi al mio volere ed alle mie direttive ed indicazioni”* ed ancora *“continui a sbagliare. evidentemente non hai capito”*, che era in suo potere consentire la proroga del suo incarico e delle sue funzioni e/o determinarne la revoca e comunque ostacolare il legittimo esercizio del suo mandato, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere il medesimo **BARRESI** Massimo ad assegnare la dottoressa **ANGUILANO** Romina, collocatasi ultima nella graduatoria della procedura concorsuale di assunzione dei medici anestesisti, non nella legittima e spettante sede di assegnazione del presidio di Lagonegro ma presso la sede del presidio di Potenza, non riuscendo a conseguire il perseguito intento criminoso per cause indipendenti dalla propria volontà ed in particolare per la mancata adesione del Barresi che opponeva motivati dinieghi in ragione della illegittimità della predetta richiesta

Fatti commessi in Potenza dal 20/11/2019

Fonti di prova: prog. 69 R.Int 912/2019, prog. 204 R.Int 912/2019, prog. 524 R.Int 912/2019, prog. 545 R.Int 912/2019, prog. 548 R.Int 912/2019, prog. 562 R.Int 912/2019, prog. 565 R.Int 912/2019. **Verbale di denuncia presentata da BARRESI Massimo in data 21.11.2019**

<i>LEONE Rocco Luigi</i>

Capo 20 del delitto p. e p. dagli artt. 56 e 317 c.p. per avere, nella rivestita qualità e funzione per come indicata nel precedente capo 1 di imputazione, abusando dei poteri derivanti da tale carica nonché ripetutamente interloquendo, anche telefonicamente, con **BARRESI** Massimo, Direttore Generale dell'AOR S. Carlo di Potenza e, in sua assenza, con la Dott.ssa **VINCI** Patrizia, direttore UOC Risorse Umane del San Carlo di Potenza, ed espressamente facendo intendere agli stessi, che percepivano l'intimidazione derivante da espressioni del tipo *“non finirai il tuo mandato se ti opponi al mio volere ed alle mie direttive ed indicazioni”* ed ancora *“continui a sbagliare. evidentemente non hai capito”*, che era in suo potere consentire la proroga

del suo incarico e delle sue funzioni e/o determinarne la revoca e comunque ostacolare il legittimo esercizio del suo mandato, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere il medesimo **BARRESI** Massimo a procedere alla rimozione e/o alla revoca del neo nominato Direttore del Dipartimento Scienze chirurgiche del San Carlo di Potenza Dott. **SIGILLITO** Angelo, in quanto nomina a lui non gradita, ed a prorogare e rendere esecutiva l'assegnazione a detto incarico del dott. **FALCONE** Giuseppe, non riuscendo a conseguire il perseguito intento criminoso per cause indipendenti dalla propria volontà ed in particolare per la mancata adesione del **BARRESI** che opponeva motivati dinieghi in ragione della illegittimità della predetta richiesta

Fatti commessi in Potenza nell'anno 2019.

Fonti di prova: Verbale di denuncia presentata da BARRESI Massimo in data 21.11.2019, Verbale di SIT rese da VINCI Patrizia del 10.11.2021

<i>LEONE Rocco Luigi</i>

Capo 21 del delitto p. e p. dagli artt. 56 e 317 c.p. per avere, nella rivestita qualità e funzione per come indicata nel precedente capo 1 di imputazione, abusando dei poteri derivanti da tale carica nonché ripetutamente interloquendo, anche telefonicamente, con **BARRESI** Massimo, Direttore Generale dell'AOR S. Carlo di Potenza ed espressamente facendo intendere allo stesso, che percepiva l'intimidazione derivante da espressioni del tipo "*non finirai il tuo mandato se ti opponi al mio volere ed alle mie direttive ed indicazioni*" ed ancora "*continui a sbagliare, evidentemente non hai capito*", che era in suo potere consentire la proroga del suo incarico e delle sue funzioni e/o determinarne la revoca e comunque ostacolare il legittimo esercizio del suo mandato, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere il medesimo **BARRESI** Massimo a procedere allo scorrimento della graduatoria del concorso per Tecnici di Laboratorio sino al raggiungimento della quinta posizione onde favorire l'assunzione del Tecnico di Laboratorio **CAMPAGNA Sandro**, non riuscendo a conseguire il perseguito intento criminoso per cause indipendenti dalla propria volontà ed in particolare per la mancata adesione del Barresi che opponeva motivati dinieghi in ragione della illegittimità della predetta richiesta.

9

Fatti accertati e commessi in Potenza in data antecedente a prossima al 9.1.2020

Fonti di prova: **prog. 48 R.Int 913/2019, prog. 1808 R. Int. 910/2019.**

BARDI Vito, LEONE Rocco Luigi, CUPPARO Francesco, FANELLI Francesco, ROSA Gianni.
--

Capo 22 del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110, 61 n 2 e 9 e 56 317- - c.p. per avere, in concorso ed unione tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, nelle rivestite qualità di Presidente della Giunta Regionale di Basilicata il **BARDI Vito**, di componenti della stessa Giunta il **LEONE Rocco Luigi**, il **CUPPARO Francesco**, il **ROSA Gianni** e il **FANELLI Francesco** abusando delle pubbliche funzioni per come sopra specificate, compivano atti idonei diretti in modo non equivoco a costringere alle dimissioni Barresi Massimo all'epoca dei fatti Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "San Carlo" di Potenza, colpevole di non essersi adeguato alle richieste indebite e talora illecite e/o clientelari di rappresentanti della Giunta Regionale ovvero di esponenti politici della maggioranza che esprimeva la Giunta, : A tale fine dopo che alcuni dei correi (anche in concorso con il Piro) – anche come da precedenti capi di accusa - avevano più volte rappresentato al Barresi che se non si adeguava ai loro *desiderata* lo avrebbero "cacciato", incuranti delle esigenze dell'utenza dell'Ospedale, adottavano e controfirmavano la Delibera di Giunta Regionale n.438 del 2 luglio 2020 inerente il riparto definitivo F.S.R. 2019 con la quale veniva applicata, in dispregio della pregressa nota programmatica di bilancio, una immotivata e strumentale (per indurlo alle dimissioni o comunque penalizzazione di riduzione del fondo indistinto Sanità di circa 10,439 milioni di euro all'Ospedale San Carlo, di cui non si rilevava giustificazione o suffragio in criteri oggettivi (tale assegnazione, invero, riconosciuta a titolo di funzione di complessività organizzativa, passava da **33 milioni di euro a 21 milioni, con un taglio di circa 12 milioni** rispetto a quanto disposto in sede di riparto provvisorio con la DRG n. **848/2019** del 14.11.2019 con un conseguenziale abbattimento di assegnazione del citato fondo dal 24 % al 14,27% inerente la sola Azienda Sanitaria S. Carlo di Potenza al contrario della ASM di Matera e del CROB di Rionero, che in forza di tale provvedimento non subivano decurtazione, ed il CROB in particolare beneficiava di un incremento di oltre il 570%, pur con un lieve decremento di produzione) se non quella di mettere il Barresi in eccezionale difficoltà se non nella sostanziale impossibilità di raggiungere i

risultati di gestione che doveva conseguire con il connesso rischio di essere esposto, in ragione di tale carenza di fondi, ad un fallimento professionale e gestionale.

La palese illegittimità e strumentalità della delibera in oggetto, in particolare, risultava definitivamente acclarata dalla successiva adozione di una nuova delibera di Giunta Regionale (n. **620/2020** del 10 settembre 2020) con cui, in dispregio di ogni criterio di buona Amministrazione, *«risulta assentito all'A.O.R. "San Carlo" un importo aggiuntivo, quale ripiano del risultato 2019, di 6 milioni e 373 mila euro»*: in definitiva, una volta estromesso **BARRESI Massimo** la Giunta Regionale di Basilicata, contraddicendo il contenuto della stessa, deliberava di **riassegnare 7.424.217,33 di euro** (finanziamento indistinto a riequilibrio di **euro 6.373.220,00** + finanziamento aggiuntivo indistinto di **euro 1.050.997,00**), con una differenza stavolta favorevole all'A.O.R. San Carlo amministrata dal Commissario straordinario **SPERA Giuseppe**.

Fatti commessi in Potenza dalla fine del 2019 a data prossima al mese di settembre del 2020.

Fonti di prova: Verbale di denuncia presentata da BARRESI Massimo del 28.07.2020, prog. 16623 R.Int 263/2020, prog. 7398 R.Int 910/2020, prog. 1605 R.Int 913/2019. D.G.R. n. 848 datata 14/11/2019, D.G.R. n. 438 datata 02/07/2020, **Deliberazione del D.G. dell'A.O.R. "San Carlo" n. 775 datata 23/07/2020**, Ricorso al T.A.R. per la Basilicata N.R.G. n. 307/2020, **Deliberazione della Giunta Regionale n. 493/2020 datata 17/07/2020**, **Deliberazione n. 838 datata 02/09/2020 del Commissario con poteri di D.G. dell'A.O.R. – "San Carlo"**, **Sentenza n. 556/2020 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata**, **Deliberazione della Giunta Regionale n. 620/2020 datata 10/09/2020**, **Relazione annuale sulla performance - anno 2019 dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo**.

ESPOSITO Ernesto, D'ANGOLA Luigi, BARDI Vito, FANELLI Francesco, MERRA Donatella, ROSA Gianni, MAIORANO Antonio, CIORCIARO Rocco Mario, GRAUSO Fabrizio, CAIVANO Alberto, ARANEO Mario, FERRARA Antonio, LABIANCA Michele, D'ANDREA Mariangela e GIRARDI Donata

Capo 23 del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv, 110, 314 c.p. perché, in concorso ed unione tra loro, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, tutti quali istigatori e beneficiari delle condotte criminose, **ESPOSITO Ernesto**, nella veste di Direttore Generale del dipartimento salute e le politiche della persona nonché di responsabile regionale della task force per l'emergenza epidemiologica da SARS-COV2, **D'ANGOLA Luigi** quale Direttore Sanitario dell'ASP –Azienda Sanitaria di Potenza

g

nonché componente della task force per l'emergenza epidemiologica da SARS-COV2, avendo, per ragione dei predetti uffici o servizi, il possesso o comunque la disponibilità dei tamponi molecolari naso-oro-faringei per il rilevamento dell'RNA del virus COVID-19, si impossessavano dei predetti tamponi molecolari naso-oro-faringei per il rilevamento dell'RNA del virus COVID-19 che somministravano ai correi di seguito specificati, come fossero beni in loro privata disponibilità, mentre si trattava di beni pubblici all'epoca : 1) destinati esclusivamente – sulla base del DGPRES prot.0006360 del 27.02.2020 nonché della stessa direttiva della Task-force della Regione Basilicata del 17.03.2021 - ai soli soggetti affetti da infezione acuta alle vie respiratorie (che, pure, all'epoca, avevano difficoltà ad essere sottoposti al test) e che in aggiunta, presentassero ulteriori caratteristiche epidemiologiche; 2) disponibili sul territorio nazionale ed in Basilicata in misura ridotta ed in numero limitato e contingentato.

Di seguito all'impossessamento indebito, ed in uno con lo stesso, quindi, somministravano detti tamponi alle seguenti persone "amiche" asintomatiche, che ne facevano espressa richiesta e che peraltro ricoprivano funzioni istituzionali di appartenenti a consessi amministrativi della Regione Basilicata (sicché più di qualsiasi altro cittadino dovevano essere consapevoli della descritta destinazione, non privatistica ma pubblica, dei beni in questione) così producendo un danno al patrimonio della pubblica amministrazione quantificato in Euro 77,47 (cadauno) per un importo totale pari ad Euro 1.936,75:

- 1) **BARDI Vito** (Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito l'08.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 2) **BARDI Vito** (Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 12.03.2020, processato il 13.03.2020 presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 3) Familiare convivente di **BARDI Vito** (Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 21.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
- 4) **BARDI Vito** (Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito l'11.04.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
- 5) **ESPOSITO Ernesto** (Direttore Generale del Dipartimento Salute e politiche della persona della Regione Basilicata) – tampone eseguito l'08.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone

regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;

- 6) **ESPOSITO Ernesto** (Direttore Generale del Dipartimento Salute e politiche della persona della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 12.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
- 7) **ESPOSITO Ernesto** (Direttore Generale del Dipartimento Salute e politiche della persona della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 21.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
- 8) **ESPOSITO Ernesto** (Direttore Generale del Dipartimento Salute e politiche della persona della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 04.04.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
- 9) **ESPOSITO Ernesto** (Direttore Generale del Dipartimento Salute e politiche della persona della Regione Basilicata) – tampone eseguito l'11.04.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 10) **FANELLI Francesco** (Assessore alle Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 12.03.2020, processato il 13.03.2020 presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 11) **MERRA Donatella** (Assessore ai Trasporti della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 12.03.2020, processato il 13.03.2020 presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 12) **MERRA Donatella** (Assessore ai Trasporti della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 22.03.2021, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
- 13) **ROSA Gianni** (Assessore all'Ambiente della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 12.03.2020, processato il 13.03.2020 presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 14) **MAIORANO Antonio** (Autista del Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito l'08.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 15) **MAIORANO Antonio** (Autista del Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 12.03.2020, processato il 13.03.2020 presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
- 16) **MAIORANO Antonio** (Autista del Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 21.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
- 17) **MAIORANO Antonio** (Autista del Presidente della Regione Basilicata) – tampone eseguito l'11.04.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San



- Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;*
- 18) **CIORCIARO Rocco Mario** (collaboratore del Direttore Generale ESPOSITO Ernesto) – tampone eseguito il 20.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare;
 - 19) **GRAUSO Fabrizio** (Capo di Gabinetto della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 22.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
 - 20) **CAIVANO Alberto** (Direttore Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata) – tampone eseguito il 22.03.2001, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
 - 21) **ARANEO Mario** (Capo Segreteria particolare Presidente Regione Basilicata) – tampone eseguito il 22.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
 - 22) **FERRARA Antonio** (Dirigente della Presidenza della Giunta Regionale di Basilicata) – tampone eseguito il 22.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
 - 23) **LABIANCA Michele** (Dirigente Medico dell'ASP di Potenza e vice responsabile della task force dell'emergenza da SARS-COV2) – tampone eseguito il 22.03.2020 e processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
 - 24) **D'ANDREA Mariangela** (conoscente di ARANEO Mario) – tampone eseguito il 23.03.2020, processato in pari data presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza, ma non registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposti al tampone molecolare;
 - 25) **GIRARDI Donata** (conoscente di ARANEO Mario) – tampone eseguito il 24.03.2020, processato il 26.03.2020 presso l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, tampone regolarmente registrato nell'apposito registro delle persone che si sono sottoposte al tampone molecolare.

Fatti commessi in Potenza nel periodo compreso dal 01.03.2020 al 30.04.2020.



- letta la richiesta pervenuta in data 24.2.2022, con la quale il PM ha chiesto l'applicazione delle seguenti MISURE CAUTELARI PERSONALI:

1. **LEONE Rocco Luigi – custodia cautelare in carcere;**
2. **CUPPARO Francesco – custodia cautelare in carcere;**
3. **PIRO Francesco – custodia cautelare in carcere;**
4. **DI LASCIO Maria – custodia cautelare in carcere;**
5. **SPERA Giuseppe – arresti domiciliari;**

- viste inoltre le note integrative depositate dal PM in data 4.6.2022, in data 1.7.2022 e, da ultimo, in data 28.9.2022;

- letti gli atti prodotti dal PM a sostegno delle richieste;

OSSERVA

1. *I fatti emersi dalle indagini: sintesi e inquadramento generale delle vicende*

Nella richiesta applicativa ex art. 291 c.p.p. in atti, che in questa sede interamente si richiama, il PM ha descritto le attività di indagine nell'ambito delle quali sono emersi i gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati in ordine alle imputazioni provvisorie di cui in epigrafe.

I riferimenti principali da tenere in considerazione, per la mole di elementi raccolti, compendati ed allegati, sono le informative di PG, Prot. nr. 680/43-2019 del 16 settembre 2021 del Comando Provinciale Carabinieri di Potenza (R.O.N.I.), nonché le informative della Questura di Potenza, con allegati, in atti (TIAP), che saranno puntualmente richiamati nel prosieguo.

Secondo l'ipotesi accusatoria da cui originano le complesse indagini svolte, si tratta di vicende (cfr. pagg. 663 e ss. richiesta del PM) "inerenti un diffuso e sistematico mercimonio delle pubbliche funzioni ricoperte dagli indagati (...) supportata e riscontrata, per come innanzi descritto, dal compendio di intercettazioni telefoniche ed ambientali afferenti i vari argomenti oggetto dei singoli paragrafi in cui è stata articolata la presente richiesta: al fine di ulteriormente evidenziare la gravità e reiterazione delle descritte condotte oggetto della formulata prospettazione accusatoria, è opportuno precisare che, nonostante lo sforzo ricostruttivo operato nella presente richiesta in ordine alla operatività, innanzitutto, di un radicato e ramificato progetto criminale in grado di orientare a fini personali politico-

elettorali l'azione della Pubblica Amministrazione in sede regionale e di reiteratamente portare ad esecuzione numerosi delitti-scopo per come accertati e ricostruiti, residuano tuttora distinti ed interdipendenti settori di operatività criminale da ulteriormente vagliare e riscontrare, sia con riferimento a collegamenti con ulteriori soggetti istituzionali coinvolti nei traffici delittuosi e tuttora oggetto di mirate delegate investigazioni che, con riguardo alla specifica posizione del Piro, a collegamenti con la criminalità organizzata che fondano la competenza di questa Direzione Distrettuale Antimafia."

Quanto all'origine dell'indagine, in base all'informativa Prot. nr. 680/43-2019 del Comando Provinciale Carabinieri di Potenza del 16.9.2021 risulta che - dal complesso delle attività investigative condotte tra gli anni 2019-2021, nell'ambito dell'indagine convenzionalmente denominata "RE MIDA" - è emerso un sistema clientelare sotteso alla gestione della sanità pubblica lucana, facente capo a primissimi esponenti dell'amministrazione regionale che, per raggiungere i propri scopi, hanno fatto ricorso a pratiche corruttive/concussive.

Nello specifico (cfr. informativa cit., pagg. 7 e ss.) *"il momento genetico dell'indagine si colloca il 21 novembre 2019, quando, presso gli uffici di questo Nucleo Investigativo, si presentava il dr. BARRESI Massimo, già Direttore Generale dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, il quale sporgeva formale denuncia in relazione a presunti fatti delittuosi di natura precipuamente concussiva, commessi nei suoi confronti dall'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali della Regione Basilicata, dott. Rocco Luigi LEONE"*.

Dalle dichiarazioni rese da Massimo BARRESI, emergeva che LEONE aveva tentato di costringerlo a riassegnare la dott.ssa ANGUILANO Romina, *"collocatasi ultima nella graduatoria degli anestesisti, non nella sede di assegnazione rimasta del presidio di Lagonegro, ma al presidio di Potenza, in quanto la stessa abita a Melfi. Al mio diniego, per ovvi motivi di correttezza e trasparenza amministrativa, l'assessore mi ha intimato che, nel caso la dottoressa avesse rifiutato l'incarico, io avrei dovuto andarmene immediatamente dalla Basilicata"*, esercitando, quindi, una vera e propria pressione sul BARRESI, arrivata all'acme con la minaccia di essere rimosso dall'incarico. Sulla base dei fatti denunciati, venivano conseguentemente richieste ed autorizzate le attività tecniche sulle utenze in uso a LEONE Rocco Luigi, FORNABAIO Antonio e ANGUILANO Romina, nonché le captazioni audio-video delle conversazioni tra presenti all'interno degli uffici del "Consiglio della Regione Basilicata – Dipartimento Sanità" nella disponibilità del citato Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali LEONE Rocco Luigi.

L'evoluzione investigativa orientava inoltre le indagini sulle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale e l'elezione del Sindaco del Comune di Lagonegro (PZ) - tenutesi nel settembre 2020 - consolidando l'assunto, già inizialmente venuto in evidenza, che le decisioni strategiche provenivano dai soggetti politici indagati, appartenenti al Consiglio Regionale della Basilicata ed in ragione delle funzioni da questi esercitate.

Si intendeva cioè consolidare e accrescere il potere sul territorio, abusando della carica di Pubblici Ufficiali per costringere o comunque indurre soggetti a favorire illecitamente gli appartenenti alla loro cerchia, in dispregio delle norme a presidio dell'imparzialità e del buon andamento dell'operato della Pubblica Amministrazione.

La volontà, da parte di una compagine di politici lucani, di accrescere in maniera illecita la propria supremazia sul territorio in esame, veniva quindi corroborata dalle ulteriori attività tecniche che hanno riguardato, per lo più, il monitoraggio delle utenze e degli uffici in uso al consigliere regionale PIRO Francesco e del suo più stretto "entourage", e dell'attuale Sindaco del Comune di Lagonegro, Maria DI LASCIO.

Al riguardo, la possibilità che il Consigliere Regionale Francesco PIRO avesse potuto influenzare le elezioni del futuro Sindaco di Lagonegro (mediante ingerenze illecite e favoritismi nelle nomine, trasferimenti, assunzioni in sanità e in società su cui i PPUU potevano esercitare influenza abusando della carica), poi controllandone e orientandone l'operato, compariva già in data 10.08.2020, durante la captazione di una conversazione avvenuta - nell'ambientalizzato ufficio del PIRO sito in Lagonegro Piazza Mons. N. Molinari nr. 4/B - tra Giuseppe SABELLA e Francesco Paolo Maria FUCCI, prima che si "plasmassero" le liste elettorali. Infatti, l'avvocato Giuseppe SABELLA, durante il dialogo, sosteneva, in maniera decisa, <<la lista di qua l'ha fatta Francesco PIRO... perché Francesco PIRO controlla Maria DI LASCIO e Maria DI LASCIO "sadda sta" (ndr si deve stare)...e due perché la lista comunque è controllata da Francesco PIRO...>> (progr. 1352 - R.I.T. 435/2020, del 10.08.2020; all 89 informativa cit.); tali parole, in considerazione della loro inequivocabilità e riguardo alle "personalità" che condividono il dialogo, assumevano un significato notevole, che troverà conferma nei giorni successivi alla vittoria elettorale della Maria DI LASCIO.

Ed infatti, la dipendenza delle decisioni della Di Lascio dalle imposizioni del Piro veniva reiterata dallo stesso Sabella in occasione di un'altra conversazione avvenuta sempre all'interno del medesimo ufficio alla presenza di PIRO, VAIANO Francesca, FUCCI Francesco e IELPO Antonio. Esattamente in data 29 settembre 2020 alle ore 19:53, quindi ad avvenuta elezione di Maria DI LASCIO quale Sindaco di Lagonegro, l'avvocato SABELLA,



non esitava a pronunciare testuali parole: “...Mo vediamo... la DI LASCIO se si comporta bene, dai... le facciamo fare il Sindaco, se no, se si comporta male, la precipitiamo subito subito !...”. (prog. 4106 – target “SCRIVANIA” R.I.T. 435/2020, del 29.09.2020 ore 19.35.02; all. 91 informativa cit.).

L'intervento del consigliere PIRO nella formazione della lista dei candidati presentata da Maria DI LASCIO, viene poi palesato in una conversazione telefonica del 4 settembre 2020, quando il consigliere regionale rivelava all'interlocutrice, Rosanna VICECONTE, che la lista elettorale che aveva presentato Maria Di Lascio “L'ho fatta tutta io”... “L'ho fatta tutta quanta io perché con MARIA (ndr DI LASCIO) nessuno...” ... “...si voleva candidare” ... “e A TUTTI QUANTI, diciamo HO PROMESSO UNA MANO.” (conversazione progr. 17486 RIT 263/2020 dedl 4.9.2020 ore 10:24, allegato 184 all'informativa cit.).

Come emerge dagli atti, il punto di raccordo fra le contestazioni relative alle concessioni tentate (capi 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22) e le contestazioni relative alle induzioni indebite (capi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14) è costituito dall'illecita gestione di assunzioni, trasferimenti, promozioni, appalti nel settore della sanità pubblica lucana e su società quali Acquedotto Lucano spa (cfr. capo 17) e società dell'indotto Eni (cfr. capo 6), volto a consolidare il potere sul territorio e favorire illecitamente la rete di amici e sostenitori politici, anche al fine di consentirne l'ascesa elettorale.

Oltre alle gestioni dei posti in sanità, emergono gli interessi relativi al progetto per la realizzazione del nuovo ospedale di Lagonegro, con annesse questioni dell'affidamento dei lavori, gestione del bar, esproprio dei terreni per la realizzazione del parcheggio.

Al riguardo, si evidenzia che nel pomeriggio del 06.08.2020, avuta la certezza circa la formalizzazione della delibera concernente l'opera pubblica in questione, Francesco PIRO, mentre si trovava a bordo della sua autovettura, si fermava a conversare con un uomo, il quale gli chiedeva in merito «allora finanziate sto "cazzo" di ospedale là o no?!». Il consigliere regionale, sicuro che l'opera pubblica sarebbe stata realizzata, svelava al suo interlocutore come era stato possibile raggiungere tale risultato: «abbiamo demandato tutto all'ASP che deve fare...la...la... la gara...perciò là, nella delibera c'è scritto di demandare tutto all'ASP... CHE ALL'ASP C'È SPERA E CI SONO TUTTI QUELLI CHE... ABBIAMO MESSO NOI». L'interlocutore allora, riguardo ai futuri lavori che sarebbero stati conferiti in appalto, proponeva al PIRO «PENSIAMO DI FARE QUALCHE OPERAZIONE O NO?» ricevendo la sicura risposta del consigliere regionale «PER FORZA!» (Intercettazione

ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3391 - R.I.T. 344/2020, del 06.08.2020 ore 17.40.07, allegato 77 all'Informativa Carabinieri cit.).

Alle ore 17:56, PIRO, sempre a bordo della propria autovettura, raggiungeva IELPO Antonio. Da lì, iniziava una conversazione riguardante l'acquisto, da parte di Tonj BORRECA, con la partecipazione dello stesso PIRO "...lo abbiamo preso insieme ma mi ha detto che voleva fare solo lui...", del terreno ricadente sul parcheggio dell'ospedale "...quello del San Nicola, quello del parcheggio...". Nell'occasione, PIRO criticava aspramente il suo ex "stretto" collaboratore "...che è proprio un infame... ma mi avevano avvisato comunque, ti devo dire la verità... Tonj...". (Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3391 - R.I.T. 344/2020, del 06.08.2020 ore 17.40.07¹).

IELPO Antonio rimarcava il voltafaccia di BORRECA nei confronti di PIRO "...comunque è stata una carognata fortissima...". PIRO non esitava però a riaffermare la sua supremazia "...COME SONO IN CHE INTERVENGO DURO HAI CAPITO...", supremazia estremizzata in un vero e proprio *delirio di onnipotenza* da IELPO "...ti stavo dicendo ANDREOTTI... quello ha detto bene, "il potere logora chi non c'è l'ha", tu GLI DEVI FAR VEDERE CHE IL TUO POTERE È INFINITO, NON DEVE MAI FINIRE... da tutti i lati... questa è la cosa giusta ! ..."

Anche in questa occasione, PIRO non perdeva l'opportunità di narrare le proprie gesta facendo emergere importantissimi passaggi; l'immediato consenso popolare "...Grazie per "sch... sch..." per la firma..." "...Sull'ospedale?..." "...Eh !...", e successivamente, con l'estromissione dell'ormai ex- Direttore Generale BARRESI, "... perché' il nostro problema era BARRESI...", sostituito con Giuseppe SPERA "...mo' nominiamo uno vicino e risolve tutti i problemi !..." (si veda *infra*, sub Capo 18).

Ciò che risulta altresì dalle indagini è che le condotte compendiate nei capi provvisori di imputazione non costituiscono episodi isolati e relativi ad una situazione contingente (ossia relegata all'elezione del sindaco di Lagonegro nel 2020), ma al contrario sono manifestazione di un sistema, di un *modus operandi* strutturale da parte dei politici coinvolti.

A dimostrazione di ciò, si riportano taluni passaggi delle conversazioni intercettate.

¹ Verbale di trascrizione nr. 3391 RIT 344/2020 in **Allegato nr. 0077**

Il 10 agosto 2020, alle ore 18:25, Francesco PIRO veniva raggiunto all'interno del proprio ufficio da MARIANI Gerardo, quest'ultimo accompagnato da tre soggetti non meglio identificati (v. pagg. 321 e ss. Informativa Comando Provinciale Carabinieri, cit.). PIRO esordiva con la notizia della nomina del nuovo Commissario del "San Carlo" "...PINO SPERA nominato Direttore Generale del San Carlo !...". MARIANI, che entrando in ufficio aveva paragonato la figura di PIRO a quella del "Padre Eterno !", sollevava, inizialmente, qualche dubbio in merito alla menzionata investitura "...speriamo che sia all'altezza... Commissario ?...".

La conversazione dirottava sulle future elezioni amministrative di Muro Lucano (PZ), che si sarebbero svolte l'anno successivo e che avrebbero visto, come candidato sindaco di quel Municipio, proprio MARIANI Gerardo. Francesco PIRO, nell'occasione, gli prometteva il suo pieno appoggio, dando però precedenza agli ormai vicinissimi suffragi amministrativi di Lagonegro "...prima di Muro pensiamo prima a queste qua...".

Nell'occasione, infatti, Francesco PIRO esternava esplicitamente il proprio interesse per Lagonegro solo sino alla data delle elezioni amministrative, mostrando assoluto disinteresse per le problematiche della comunità "... in questo momento, per me è primario, voglio dire, Lagonegro... poi, da sett... DAL VENTUNO SETTEMBRE A ME DI LAGONEGRO, PER I PROSSIMI CINQUE ANNI, NON ME NE FOTTERÀ PIÙ NIENTE !..." manifestando, quindi, parte del suo vero intento "...E quindi abbiamo spazio per... su tutto il territorio provinciale... se decidiamo di continuare a fare politica e stare in mezzo..." (intercettazione ambientale ufficio in uso PIRO Francesco, prog. 1350 - R.I.T. 435/2020, del 10.08.2020 ore 18.09.52), all. 87 informativa cit.).

Il mercimonio delle pubbliche funzioni al fine di consolidare e accrescere il potere proprio e dei soggetti appartenenti al gruppo emerge spesso in maniera evidente dalle intercettazioni, laddove in alcune conversazioni lo *scambio* di utilità (assunzione/promozione/trasferimento per effetto di ingerenze illecite dei Pubblici Ufficiali coindagati, in cambio di candidature, con annessa messa disposizione del bacino di voti) viene espressamente evocato mediante la frase "prima vedere cammello", parafrasando un celebre detto magrebino riferito agli scambi commerciali (v. *sub* Capo 5, promessa per la candidatura di OLIVO Benedetto Rito, relativa all'assunzione di sua moglie):

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 2883 - R.I.T. 344/2020, del 28.07.2020 ore 20.08.19

PIRO: a me mi hanno parlato di questa candidatura, ho detto: "*se BENEDETTO si vuole candidare, voglio dire e io...lo (incompr.)*"

OLIVO: no! Allora... visto le precedenti... eh...

PIRO: tu dici... devi prima avere e poi glielo dai...

OLIVO: ma non...

PIRO: "PRIMA VEDERE CAMMELLO"

OLIVO: tu non c'entravi niente...

PIRO: no! ...ma a me mi hanno messo

OLIVO: non c'entri ancora niente, nel senso che io non è una proposta che ho fatto a te. Tant'è che poi, quando mi è arrivato il messaggio... molto falsamente montato di... un... tu lo hai letto, l'hai sentito quello là di... di VITO?

PIRO: no!

OLIVO: va be'... poi te lo devo far vedere, fa ancora queste macchiette! ...ci è arrivata questa cosa: "*allora? ...no!... ma che... il problema...*" ...VITO che si rivolge alla sorella, in una chat a tre: lei, LUCIA e la sorella... dicendo che... lei: "no... e BENEDETTO si presenta ottima idea questa di far presentare BENEDETTO però... eh... deve risolvere FRANCESCO il... il problema FRANCESCO PIRO deve parlare o con MARGIOTTA o con l'AUXILIUM (ndr. Auxilium Società Cooperativa Sociale di Angelo CHIORAZZO)." Gli ho risposto: "VITO, u'... (ndr. il) con MARGIOTTA... il mio curriculum c'è lo ha già dall'anno scorso a settembre..."

PIRO: pure CUPPARO!

OLIVO: e infatti! ...sono stato già da CUPPARO, ho parlato con FRANCESCO, ha portato il curriculum (incompr.) a MARGIOTTA...

E ancora, con l'intento di convincere l'architetto OLIVO ad entrare in lista, era stato addirittura proposto un compenso in denaro. È quanto emerso in un dialogo tra PIRO Francesco e Maria DI LASCIO iniziato alle ore 16:59 del 4 agosto 2020, e captato all'interno dell'ufficio monitorato. PIRO in quella circostanza, senza alcun imbarazzo, dovendo "**mettere**" nel "**piatto**" qualcosa con cui poter convincere OLIVO Benedetto Rito a candidarsi nella lista "Insieme con Maria DI LASCIO", suggeriva "ALLORA DAGLI UNA COSA DI SOLDI E RISOLVI IL PROBLEMA." La DI LASCIO pur riconoscendo che "BENEDETTO OLIVO è fondamentale per la bella chiusura della lista" chiedeva "*come gli do una cosa di soldi?*" Solo alle successive ore 17:20, continuando il dialogo con il consigliere PIRO, la DI LASCIO riconosceva senza vergogna che la promessa di denaro in cambio della candidatura di OLIVO, era stata una strada già percorsa, assicura infatti "*non li accetta...*" ... "ti giuro, non accetta. LO SO PERCHÉ LUCIA CI HA

PROVATO A DARGLI SOLDI, LO SO” (Verbale di trascrizione nr. 967 RIT 435/2020 - target “TAVOLO OVALE”, in allegato nr. 187 informativa cit.).

Sempre il giorno **28 luglio 2020**, alle ore **20:14**, PIRO durante la conversazione con l’architetto OLIVO proponeva **“noi dobbiamo fare un’operazione” ... “ci dobbiamo vedere... eh... ne dobbiamo parlare”**, palesando che **“ci sono una serie di opportunità... ci sono una serie di opportunità” ... “anche ...a... A LIVELLO COMUNALE!**

PIRO alle successive ore **20.20**, per ricordare ad OLIVO il proprio peso politico e convincerlo a candidarsi, garantendogli al contempo utilità, riferiva **“IL RUOLO CHE TENGO IO MO”** ... **“CHI VINCE, VINCE, CON ME DEVE AVERE A CHE FARE... dal 22 settembre ...se vuole che entra in Regione,”** rassicurandolo così **“io sto sposando in maniera forte il progetto di... di MARIA e... di VITO, lo sto sposando in maniera... forte e li sto aiutando a”** chiudere **“la lista”** e **“ovviamente se c’è questa tua disponibilità contestualmente a questa cosa VEDIAMO COME FARE INSOMMA, INSOMMA, DOBBIAMO TROVARE UNA SOLUZIONE LA TROVIAMO OVVIAMENTE...”**

Con riferimento ancora alla figura del PIRO, senz’altro centrale nell’ambito dell’indagine, quale Consigliere Regionale cui hanno prestato la loro disponibilità in maniera sistematica gli assessori LEONE e CUPPARO al fine di assicurargli sostegno politico con modalità illecite, occorre osservare come più volte sia risultato che lo stesso ha manifestato l’uso della violenza e della capacità intimidatoria, paventando anche la concreta possibilità di ricorrere – all’occorrenza – all’ausilio di associazioni criminali per raggiungere i propri scopi. Tale attitudine all’uso della violenza e della minaccia è stato confermato anche da alcune persone informate sui fatti, sentite nel corso del procedimento (v. in particolare dichiarazioni Araneo Mario e Riccio Biagio, richiamate in seguito).

Il riferimento è ai seguenti elementi istruttori forniti dalla PG ed evidenziati dal PM.

Il 10 agosto 2020, alle ore 20:07 (prog. 3512 - R.I.T. 344/2020, del 10.08.2020, all. 59 informativa cit.), dall’ambientalizzato abitacolo dell’autovettura MERCEDES- BENZ GLE, captavasi una conversazione tra Francesco PIRO, Gianfranco CASCELLI e la moglie di quest’ultimo Angela MASTROIANNI, durante la quale il Consigliere Regionale raccontava un deplorabile avvenimento, allorquando, unitamente al di lui suocero, minacciarono il fratello di Raffaele PROPATO puntandogli una pistola “...è vivo per miracolo perché lo

stav..., mio suocero..." ... "...eh! io e mio., lo abbiamo fatto mettere in ginocchio (mugolii) con la pistola in testa, questi, questo fanno non si fanno nessun..."

Inoltre, analizzando l'intercettazione ambientale avvenuta il **14 ottobre 2020**, alle ore **10:32 Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco**, target **"SCRIVANIA"** prog. 4695 - R.I.T. 435/2020, del 14.10.2020 ore 10.32.10 (all. 60 informativa cit.), all'interno del proprio ufficio - sito in Lagonegro Piazza Mons. N. Molinari nr. 4/B - allorché, dialogando con **SINA Edmond** circa i "... sei procedimenti penali mi hanno aperto...", raccontava, con dovizia di particolari, uno spaventoso episodio, sviluppatosi in un procedimento penale per lesioni personali aggravate. **Francesco PIRO** esordiva "... questo qua perché... mi fece... mi fece incazzare sopra un cantiere, un ingegnere del genio civile..." e, al fine di far comprendere all'interlocutore il motivo, abietto, di aver agito in reazione all'offesa, proseguiva gonfio di superbia "... questo qua del genio civile no, lo incontrai al cimitero, mi aveva...incompr... mi aveva rotto i coglioni su un palazzo era venuto aveva fatto storie, dopo una settimana otto giorni insomma era al cimitero che rompeva i coglioni... io tenevo i cazzi girati, era il nove giugno... ero proprio incazzato avevo i cazzi girati pesante... eh... arrivai là dissi scusa che stai facendo qua, quello è venuto vicino vicino a me col naso naso e naso, "chi cazzo sei tu"...", svelando lo strumento usato per offendere "... hai presente i motorola..." ... "... quello grande lo tenevo in tasca così che stavo così, come disse così..." definendo, con precisione, l'evoluzione dell'aggressione e le conseguenze del colpo assestato alla vittima "... pigliai il motorola boom si tagliò l'occhio, teneva l'occhiale..." ... "... tutto qua, schizzò il sangue...", accentuando, altresì, il proprio irrefrenabile moto improvviso e violento nel prosieguo del racconto "... pigliai una pala, una pala che era là, feci boomboom...". Conseguenze di siffatta inaudita azione manesca, assolutamente volontaria, fu il grave pregiudizio all'integrità personale determinato nella vittima, sottolineato dal **Francesco PIRO** il quale testualmente riferiva: "... 125 giorni di prognosi stava morendo..." nonché "... mio fratello, mio fratello che era... che era là no, si buttò contro di me capi', io con la pala boom rompetti il naso a mio fratello...". In relazione a tal ultima asserzione, il Consigliere Regionale, dopo aver chiarito "... setto nasale rotto a mio fratello...", segnava la propria ormai indiscutibile disposizione naturale alla fallacia, la propria spregiudicatezza a raggiurare finanche siffatte vergognose situazioni "... che poi dichiarammo che lo aveva rotto lui, capi'..." tant'è che, altresì, all'affermazione "... mi hanno aperto un procedimento lesioni aggravate..." e alla successiva richiesta del **SINA Edmond** "... ma gestibile?" il **PIRO** ostentava, anche in tale momento, la propria assoluta condizione di essere al sicuro da

eventuali e connessi “imprevisti” giudiziari, rispondendo “... sì sì...”, così da indurre l’interlocutore a “... ma adesso tieni in mano tutte cose...” ossia a considerarlo “colui il quale ordisce la trama”, di avere la capacità, la facoltà di influenzare, suggestionare i comportamenti di chicchessia per fini personali.

Nel prosieguo della conversazione in disamina, allorquando il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, cercando ostentatamente l’ammirazione del SINA Edmond, narrava “... **mo che è successo... l'anno scorso, no? ...quando ci furono le elezioni, presentammo la lista, gli altri non si presentarono... allora noi la mattina, in fretta e furia, facemmo la lista civetta... sai serve l'altra lista con i parenti e così...dovevamo raccogliere 60 (sessanta) firme.... allora ...**(inc.)... chiama gli amici: "allora dammi il documento" ...no?... "destra e sinistra"... e io autenticai le firme... poi l'hanno ricsuta la lista, una di quelle là, che poi mi ci sono litigato, una che mi trombavo (NDR: Antonella LATRONICO), ha fatto una denuncia, ha detto: "quella non è la mia firma!". ...hanno chiamato tutti e sessanta quelli che hanno sottoscritto... tutti in Procura ...**(inc.)...**, nove persone su sessanta hanno detto che la firma non è la loro. Mi chiamano in Procura l'altra mattina: indagato per aver autenticato firme false. Devo fare l'interrogatorio domani pomeriggio con l'avvocato...”****. Successivamente PIRO afferma testualmente: “... **IO LI FACCIO PIANGERE... MO’ SAI QUAND’È... COME FUNZIONA... CHE DEVI STARE... MO’ DEVI STARE... DEVI STARE! ...POI POSSO ADOTTARE TUTTI I SISTEMI CHE VOGLIO, CHE SANNO, SOPRATTUTTO CHI È... DA DOVE ARRIVA MIA MOGLIE, LO SANNO BENE DI DOV’È! ... QUINDI, IO BASTA CHE FACCIO UN MESSAGGIO...**”. Al desiderio espresso dal SINA Edmond di conoscere “... **tua moglie?... non lo ricordo!...**” le origini della consorte, il **Francesco PIRO**, con disarmante spavalderia, conscio che la risposta avrebbe determinato un “certo effetto” puntualizzava: “... **MIA MOGLIE È DI ROSARNO!...**” e, ancora, “... **Eh! Capito? IO BASTA CHE MANDO UN MESSAGGIO: "POTETE VENIRE?" AH? ... POI ME NE VADO IN GALERA COME CRISTO COMANDA... QUINDI LO SANNO BENE!... IO PERCIÒ... MI TENGONO...**”.

Nella sostanza, il Piro non esitava, ma anzi si vantava, di poter ricorrere alla criminalità organizzata calabrese, ostentando a proprio vantaggio la “nomea” della Città di Rosarno, notoriamente considerata “cardine” di alcune delle maggiori cosche malavitose facenti parte dell’organizzazione criminale calabrese della ‘Ndrangheta, e precisando “... **che poi capì fesso fino ad un certo punto hai capì che poi ad uno quando girano i coglioni girano i coglioni capì, sti figli di puttana che hanno fatto sta cosa io tengo un compare...**”.

9

Circostanza poi emersa anche dall'intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 4433 - R.I.T. 344/2020, del 03.09.2020 ore 19.33 (all. 48 informativa cit.). Difatti, gli effetti della capacità di Francesco PIRO di poter influenzare taluni "comportamenti" grazie ai collegamenti "calabresi" - specificamente della città di Rosarno - della consorte Mariangela NOTARIANNI, trapelava altresì il 03 settembre 2020, allorquando, a bordo della monitorata autovettura MERCEDES- BENZ GLE, alle ore 19:33, individuavansi il citato Consigliere Regionale in compagnia di Nicola PAGLIUCA e Vincenzo TADDEI e tra i quali, nel corso di un viaggio alla volta di Francavilla in Sinni (PZ) per incontrare - presso la sua abitazione - l'ex Parlamentare lucano Guido Walter Cesare VICECONTE, nonché l'Assessore Regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali Rocco Luigi LEONE e l'Assessore Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Sport CUPPARO Francesco, si discorreva in ordine a "... un progetto editoriale..." meditato dallo stesso TADDEI "... che..." ... "... personalmente sostengo e che dovremmo sostenere tutti quanti, e diventa una, una voce nostra da utilizzare sul territorio...". Come evidenziato dal PM richiedente, la comunicazione politica, attraverso i mezzi di informazione di massa, è parte integrante dell'azione politica ed è con i mezzi di diffusione che i partiti politici veicolano il loro messaggio ai cittadini e agli elettori, creando legami di appartenenza e conquistarne il voto. Ed è in tal ultima ottica che il Nicola PAGLIUCA iniziava a soppesare l'influenza di alcuni mezzi di informazione, soffermandosi sull'attività di certuni indirizzata a stimolare "attacchi" al loro gruppo politico "... mentre il rapporto con LA NUOVA è un rapporto che, ehmmm... è impossibile da costruire...", successivamente cedendo all'intervento del Francesco PIRO il quale "... e perché col "QUOTIDIANO"?...". Il Nicola PAGLIUCA, in tal circostanza sottolineava la potenziale "malleabilità" a lor favore dell'anzidetta rassegna "... sì, col "QUOTIDIANO" lo puoi fare!..." sollecitando il Consigliere Regionale a rievocare alla mente "... Di chi è il "QUOTIDIANO"?...". Quest'ultimo, con assoluta certezza, replicava testualmente: "... di quel pazzo di LEO AMATO, là... "pezzo di merda"!..." ma il Nicola PAGLIUCA incalzava il Francesco PIRO "... eh! Ma di chi è il "QUOTIDIANO"? Dicci..." invitandolo, quindi, a soffermarsi attentamente sulle "qualità" della testata giornalistica.

Al tentennamento del Consigliere Regionale "... di chi è? Non lo so di chi è..." il Nicola PAGLIUCA replicava sarcastico "... e non lo sai?!...". Il Francesco PIRO, a tal punto, riconosceva di essere ben consapevole del "direttivo" del foglio "IL QUOTIDIANO DEL SUD", affermando "... so' calabresi! So' io..." accogliendo, pertanto, l'origine dell'insistenza del Nicola PAGLIUCA e l'essenza dell'allusione indiretta prospettatagli "...

ehhh allora! Praticamente ci puoi arrivare!...". Il Francesco PIRO, a tal punto, "... *no, ci posso arrivare bene! Però non l'ho mai fatta 'sta cosa, però mi sa che la devo fare...*" rinsaldava, senza alcun dubbio, di possedere una potente spinta onde manipolare finanche una testata giornalistica e l'elaborazione delle notizie dirette al pubblico ovvero, quindi, assoluta capacità di poter orientare a lor favore l'opinione pubblica su un'immagine pubblica e su argomenti che avrebbero facilitato i loro interessi particolari.

Le predette acquisizioni confermavano la competenza della Procura Distrettuale di Potenza già emersa – per territorio – sia sugli episodi concussivi, sia su quelli relativi agli accordi illeciti circa la lista per l'elezione del sindaco di Lagonegro, essendo ravvisabile - quanto poi agli aspetti di competenza funzionale – quantomeno in senso lato la connessione con l'attività di associazioni di tipo mafioso, con radicamento dell'indagine in sede distrettuale (DDA).

Difatti, Ai fini dell'individuazione della speciale competenza per le indagini preliminari attribuita alla procura distrettuale antimafia ai sensi dell'art. 51, comma terzo bis, cod. proc. pen., il criterio distintivo tra delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis cod. pen. ovvero al fine di agevolare l'attività di un'associazione per delinquere di tipo mafioso, e delitti che tali connotati non hanno, non può essere restrittivo, in quanto così opinando si vanificherebbe la "ratio" della norma che ha inteso accentrare nelle mani del procuratore della Repubblica distrettuale tutte le indagini comunque connesse a fatti di mafia, le quali presuppongono e comportano una più completa ed approfondita conoscenza del fenomeno criminoso; deve pertanto ritenersi applicabile la norma predetta, con conseguente attribuzione della competenza per lo svolgimento delle indagini preliminari alla procura distrettuale, anche in ipotesi diverse da quelle in cui sia stata contestata l'aggravante di cui all'art. 7 D.L. 13 maggio 1991, n. 152 (conv. in legge 12 luglio 1991, n. 203), il cui testo, riferendosi ai delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis cod. pen. ovvero ai fini di agevolare l'attività di un'associazione per delinquere di tipo mafioso, riproduce letteralmente il disposto del predetto comma terzo bis dell'art. 51 cod. proc. pen.. (Cass., sentenza n. 1630/1996, successive conformi).

Si consideri, altresì, che il PM ha allegato in atti il verbale di sommarie informazioni rese in data 17 febbraio 2020 da **RICCIO Biagio** al Procuratore della Repubblica di Lagonegro (nel proc. N. 150/2020 RG mod 45) evidenziando come il medesimo soggetto, indagato per gravi fatti di criminalità organizzata (e arrestato per tentata estorsione nel 2014, come emerge dal medesimo verbale), delinea la personalità del PIRO Francesco e riferisce del mandato a compiere attentati a cose e persone, al fine di eliminare eventuali concorrenti in

attività edilizie nella provincia di Potenza, ricevuto dal medesimo PIRO. Nel verbale in questione, il Riccio riferisce che quando Angelo Mastroianni gli disse che non era un buon momento perché aveva ricevuto attentati incendiari a mezzi della sua ditta edile, il Riccio prende “un certo tipo di discorso” affermando “*Dissi al Mastroianni che **Francesco Piro di Lagonegro, tempo addietro, si era rivolto a me chiedendomi di fargli del male. Per essere precisi mi aveva chiesto di adoperarmi di persona o tramite persone di fiducia di mia conoscenza***”, aggiungendo, per meglio individuare il Piro, “*si tratta di un imprenditore edile di Lagonegro che sostanzialmente svolge un'attività simile a quella del Mastroianni ovvero si occupa di edilizia*” e che inoltre “*in quella circostanza mi chiese che il male oltre a Mastroianni angelo venisse fatto anche ai fratelli Timpone*”, e che “*rispetto ai danni da provocare al Mastroianni, Piro li ricondusse al fatto, essendo Mastroianni un suo diretto concorrente nell'attività edilizia, lo stava danneggiando nel senso che tutti gli appalti più importanti li prendeva lui*”, aggiungendo, quanto al motivo per il quale la richiesta sarebbe stata fatta dal Piro proprio a lui, che “*avrà ben pensato che uno come me, intendo ovviamente riferirmi ai miei trascorsi giudiziari, fosse l'uomo giusto per poter ottemperare a quel tipo di richiesta. Naturalmente rientrava nel suo pensiero anche il fatto che avendomi aiutato nella questione del prestito bancario ero in debito con lui*”.

E ancora, rendeva spontanee dichiarazioni al PM in data 17.2.2022 **ARANEIO Mario** (indagato nel presente procedimento, capo della Segreteria Particolare del Presidente della Giunta della Regione Basilicata), rivelando “*i miei rapporti personali con il PIRO non sono mai stati buoni, sicuramente per mia scelta, si sono incrinati successivamente alla mia amicizia con il dottor BARRESI Massimo, di cui parlerò in seguito. Essendo notoria in Lagonegro la personalità violenta del PIRO, sono in grado invece di riferire che una sua ex collaboratrice, l'avvocato Antonella LATRONICO, mi ha più volte messo in guardia sulla intenzione del PIRO di procedere ad attentati in danno della mia incolumità personale, espressamente facendo riferimento ad una mia presunta “gambizzazione” che sarebbe stata decretata dal PIRO. Non era la prima volta che ricevevo informazioni su propositi criminali del PIRO, atteso che mi eran stato altresì riferiti episodi relativi a screzi tra il suddetto PIRO e tale MASTROIANNI Angelo, imprenditore del settore edile e quindi ipotetico concorrente del PIRO, nei cui confronti sarebbe stato organizzato un attentato incendiario*”.

Tali dichiarazioni riscontrano quanto affermato da Riccio Biagio (sopra riportato) e, a loro volta, sono riscontrate dalla captazione circa la frequentazione di soggetti dell'ambiente

criminale, nonché circa il fatto che l'avv. Antonella LATRONICO (indicata appunto dall'Araneo come fonte delle dichiarazioni sull'attentato ai suoi danni) fosse a conoscenza di episodi pregiudizievoli per il Piro.

Alle pagg. 196 e ss. Informativa carabinieri cit., infatti, emerge che il desiderio della DI LASCIO Maria di ricoprire la carica di Sindaco del Comune di Lagonegro sormontava il discernimento etico e legale, tanto che la DI LASCIO confidava alla MANZOLILLO che la conformazione politica e l'immagine del PIRO erano facilmente vulnerabili sia per le frequentazioni "... con «certi cristiani di merda» ..." che per eventuali attacchi esterni che avrebbe potuto subire da parte di "custodi di segreti" dello stesso Francesco PIRO. In particolar modo, la Maria DI LASCIO aggettivava la LATRONICO "... Antonella è pericolosa..." giacché "... PERCHÉ CONOSCE TROPPI FATTI DI FRANCESCO..." (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 9212 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3914778656 in uso a MANZOLILLO Donata Martina del 25.08.2020 ore 11.04.00²)

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

MANZOLILLO Donata Martina: MANZOLILLO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:07:10 Inizio trascrizione:

MANZOLILLO: insieme ad Antonella LATRONICO

DI LASCIO: ah! e sì! sì... sì... che bellissima cordata che hanno fatto lei ed Antonella... Antonella è pericolosa perché CONOSCE TROPPI FATTI DI FRANCESCO... eh!

MANZOLILLO: eh! sì... s... sì...

DI LASCIO: quindi, sicuramente sa anche dove andare a pizzicare voti ...magari facendo... strumentalizzando situazioni

MANZOLILLO: e certo

DI LASCIO: eh! quello è il cazzo, purtroppo sto cazzone di Francesco "....mannaggia l'anga sua" (ndr accidenti a l'anima sua) con certi "cristiani di merda"...va bè!

Ne risulta ulteriormente corroborata la gravità del quadro indiziario, atteso che il fatto di manifestare a terzi, reiteratamente, le intenzioni violente e di attentati a cose e persone, anche mediante ausilio di soggetti o organizzazioni criminali (cui può rivolgersi facilmente, come visto, per legami personali e familiari), lungi dall'essere una *nuda cogitatio*, è al

contrario di per sé stesso un fatto che implica una “materialità”, ossia l’effetto di incutere timore negli interlocutori e negli avversari politici ed imprenditoriali, fatto senza dubbio idoneo a coartarne la libertà.

L’ARANEO precisava, altresì, che *“sicuramente all’interno della Regione Basilicata era presente una compagine che quotidianamente offendeva la reputazione e la professionalità del dottor BARRESI e, contemporaneamente si attivava per attuare tutti i procedimenti relativi alla sua decadenza. In ordine alle ragioni di tali atteggiamenti, che vedevano appunto nel LEONE, nel CUPPARO e nel PIRO i principali protagonisti, le stesse sono da ascrivere alle mancate adesioni del BARRESI alle CONTINUE RICHIESTE DI “SISTEMAZIONE DI AMICI” che provenivano dagli assessori e/o richieste inerenti la regolamentazione dei cospicui interessi sottesi alla realizzazione del nuovo ospedale di Lagonegro secondo il volere degli stessi Assessori... Politicamente il Presidente BARDI non aveva la forza di opporsi alle volontà innanzitutto del LEONE e del CUPPARO, ed anche del PIRO, per cui non era in grado di prendere una autonoma decisione sulle sorti del direttore generale BARRESI, con il quale aveva persino un buon rapporto di facciata”*. E ciò ad ulteriore conferma delle commistioni tra concussioni, induzioni indebite e attività politica volta a coltivare l’accrescimento del potere personale e degli appartenenti alla cerchia.

Con riferimento poi agli episodi delle concussioni tentate (anch’esse legate agli interessi elettorali), eloquente risulta – tra le altre – la conversazione intercettata tra il consigliere regionale Francesco PIRO e l’assessore Francesco CUPPARO, con riferimento all’imposizione di nomine in Acquedotto Lucano, in violazione dei criteri selettivi (riferimento al Capo 17):

i citati vertici politici del Consiglio Regionale della Basilicata continuavano a “deliberare” sulla nomina di Francesco **FERRAIOLI** quale “Dirigente” di Acquedotto Lucano; infatti, Francesco **PIRO** affermava al cospetto del **CUPPARO** *“... senti Frà... quindi tu mo' l'hai chiamato a MARCHESE...deve farti quest'operazione...cioè gli dobbiamo dare la carta <<questo devi fare... punto>> lo deve fare, punto e basta...”*, ottenendo la concordia dall’Assessore **CUPPARO**, che appoggiava il caso, il “piano” senza obiettare (*si... glielo dico*

² Verbale di trascrizione nr. 9212 RIT 303/2020 in **Allegato nr. 0066**

davanti a te... più di questo.... e mo' glielo diciamo insieme), riconoscendone il fine utilitaristico per assicurarsi il primato elettorale della **DI LASCIO**.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 2319 - R.I.T. 344/2020, del 17.07.2020 ore 21.10.04.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CUPPARO Francesco: CUPPARO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

(ndr auto in movimento, a bordo PIRO Francesco e CUPPARO Francesco)

21:24:30 inizio trascrizione

PIRO: ...senti Frà... quindi tu mo' l'hai chiamato a MARCHESE?

CUPPARO: eh!

PIRO: quando ti ha detto che viene? martedì!?

CUPPARO: martedì!

PIRO: allora... deve farti quest'operazione...

CUPPARO: sì... sì...

PIRO: se no! quello non si candida se...

CUPPARO: non ti preoccupare

PIRO: no quello non si candida

CUPPARO: d'accordo

PIRO: mh? ma vengo... posso venire pure io?

CUPPARO: tutto apposto... sì! vieni

PIRO: a che ora hai detto?

CUPPARO: mezzogiorno

PIRO: va beh! tanto abbiamo consiglio martedì

CUPPARO: eh!... eh!... poi vediamo...

PIRO: vengo e poi rimango e, cioè gli dobbiamo dare la carta "questo devi fare... punto!"...

CUPPARO: sì... sì... sì...

PIRO: ...senza parlare, fai sta cosa punto e basta

CUPPARO: sì... glielo dico davanti a te... più di questo...

PIRO: eh!

CUPPARO: ...dimmi tu che devo fare

PIRO: perché se no quello... se perdo a quello là, perdo!

CUPPARO: come si chiama quello?

PIRO: Francesco FERRAIOLI... io, già gliel'ho detto...

CUPPARO: "Ferraiuolo!"

PIRO: eh! ...FERRAIOLI!

CUPPARO: FERRAIOLI!?

PIRO: eh!... quello è il figlio del Dottor FERRAIOLI...

CUPPARO: ...FERRAIOLI

PIRO: è stato al CORECOM

CUPPARO: mh!...

PIRO: capi?... perché

CUPPARO: e beh! ha belle famiglie

Ad ulteriore riscontro del legame diretto tra le tentate concussioni e le operazioni elettorali sul territorio, pilotate mediante accordi corruttivi e induzioni indebite, soccorrono le dichiarazioni rese da MARCHESE Giandomenico (amministratore unico di Acquedotto Lucano dal 16.5.2018 all'11.7.2021) al PM in data 9.11.2021: *confermo di essere stato prima contattato telefonicamente dall'Assessore CUPPARO e successivamente convocato presso l'assessorato in Regione Basilicata, dove incontrai l'Assessore **CUPPARO** che era in compagnia del consigliere regionale **PIRO**. In tale sede entrambi mi chiesero espressamente di nominare tale FERRAIOLI Francesco, che svolgeva le funzioni di responsabile di Area "Controllo di gestione della Direzione Amministrazione e Finanza", dirigente in Acquedotto Lucano. Durante il colloquio entrambi evidenziarono che tale avanzamento di funzione e carriera SI RENDEVA NECESSARIO IN QUEL PRECISO MOMENTO ATTESO CHE DOPO UN PAIO DI MESI CI SAREBBERO STATE LE ELEZIONI COMUNALI A LAGONEGRO. (...) il CUPPARO e il PIRO, nell'esplicitarmi la richiesta di avanzamento di carriera del FERRAIOLI, fecero un riferimento alla possibilità che i miei comportamenti avrebbero potuto ricevere una positiva valutazione e considerazione nelle sedi deputate a valutare la mia permanenza in quella carica. A fronte della loro insistenza, ed avendo io già spiegato loro che in Acquedotto Lucano vigeva un regolamento che non avrebbe in alcun modo consentito al FERRAIOLI di assumere la qualifica di dirigente se non attraverso criteri selettivi definitivi dal citato regolamento, con molta chiarezza ed altrettanta serenità riferii all'Assessore e al PIRO che laddove avessero ritenuto incompatibile il mio "diniego" con la permanenza in carica, potevano rivolgersi al Presidente BARDI rappresentandogli ancora una volta la mia disponibilità a dimettermi anche immediatamente, e quindi consentire loro di compiere tale operazione con il loro nuovo amministratore di fiducia. (...) L'incontro si concluse nel momento in cui io ribadii l'impossibilità di procedere a tale nomina in presenza di norme regolamentari che me lo impedivano.*

A chiarimento delle modalità concussive, in data **22.07.2020**, durante una conversazione telefonica captata alle **ore 19:36**, ed avvenuta con Francesco **PIRO**, **Francesco FERRAIOLI** rappresentava a questi le sue perplessità circa la nomina a "Dirigente" di Acquedotto Lucano. Quest'ultimo, infatti, riferiva al Consigliere Regionale **PIRO** le disparate problematiche che l'Amministratore Unico del citato Ente, **MARCHESE Giandomenico**, gli avrebbe evidenziato circa la sua futura designazione. Francesco **PIRO**,

“protetto” dalla sua “posizione dominante”, rassicurava il suo interlocutore dicendogli “... e allora A QUESTO OUA GLI FACCIAMO FARE LA VALIGIA SUBITO! IMMEDIATAMENTE DAI! ...allora se questa qua non la fa entro questo mese... ti faccio vedere che gli facciamo... va bene! ci vediamo domani mattina...”. Siffatte incontrovertibili affermazioni avanzate dal Consigliere Regionale **PIRO**, venivano ripetute, in altri termini, pochi giorni dopo, sempre a Francesco **FERRAIOLI**, nella circostanza affermando, senza remora alcuna, “... va beh! ma GIANDOMENICO ORMAI È UN UOMO MORTO...” (Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3283683079 in uso a **PIRO** Francesco prog. 12322 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3392171053 in uso a **FERRAIOLI** Francesco del 22.07.2020 ore 19.36.53).

Qualche giorno dopo le elezioni amministrative, si censiva un’altra conversazione telefonica, sempre tra l’Assessore **LEONE** e il Consigliere **PIRO**, dalla quale emergeva, in maniera ancor più evidente, sia il rapporto di amicizia tra i due sia lo scopo a cui il “legame” era finalizzato, ovvero il raggiungimento degli interessi personali. **Rocco Luigi LEONE**, comunicando telefonicamente con la moglie del **PIRO**, **Mariangela NOTARIANNI**, osservava che <<se non era intervenuto il sottoscritto là>>, riferendosi all’appoggio fornito alla campagna elettorale di **Maria DI LASCIO** l’orientamento dell’azione amministrativa a scopi privati e utilitaristici, che se non fosse stato così marcato, energico, non avrebbero certamente vinto le elezioni. Inoltre, l’Assessore **LEONE** ammetteva che il risultato ottenuto era stato suggellato da <<quella delibera è stata fatta al momento giusto>>. **Mariangela NOTARIANNI**, pertanto, ben al corrente della “collaborazione” offerta da **Rocco Luigi LEONE**, ammetteva <<c’è stato il tuo... grande aiuto>>.

Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 21469 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3355250136 in uso a LEONE Rocco Luigi del 06.10.2019 ore 21.06.51³

PIRO Francesco: PIRO
LEONE Rocco Luigi: LEONE
NOTARIANNI Mariangela: NOTARIANNI

(...) omissis (...)

(...)

NOTARIANNI: Dai! hai visto che avevo ragione che vincevamo!?

³ Verbale di trascrizione nr. 21469 RIT 263/2020 in **Allegato nr. 0117 Informativa Carabinieri cit.**

LEONE: **SÌ, CHE VINCEVATE!... SE NON ERA INTERVENUTO IL SOTTOSCRITTO LÀ!...**
 NOTARIANNI: Vabbè, sicuramente...
 LEONE: ... è stata... **QUELLA DELIBERA È STATA FATTA AL MOMENTO GIUSTO!**
 NOTARIANNI: Sì, sì, sì... no, assolutamente!...
 LEONE: Eh!
 NOTARIANNI: ... **c'è stato il tuo**, per fortuna...
 LEONE: Eh!
 NOTARIANNI: ... **grande aiuto!**
 LEONE: Eh!

Dalla citata informativa dei Carabinieri emergono, in più punti, i rapporti sottesi ad un vero e proprio consociativismo finalizzato alla realizzazione di comuni scopi illeciti, tra **Francesco PIRO**, **Rocco LEONE**, **Maria DI LASCIO** e **Giuseppe SPERA**. Se da una parte **PIRO** era già attivo nel promuovere – per il suo tornaconto – l’ “operazione SPERA Direttore Generale”, dall’altra la **DI LASCIO** non era sicuramente da meno. Infatti in data **10 agosto 2020** alle ore **18.53**, **Maria DI LASCIO** contattava **Maria PALERMO**⁴ (candidata nella sua lista) per annunciare testualmente: “...**Oh! Hai capito che hanno nominato...**” ... “...**SPERA? Hai visto? SPERA che...**”. La **DI LASCIO** metteva subito in chiaro il rapporto relazionale con il neo-commissario confermando ciò che **PIRO** simultaneamente, come già analizzato, stava propagandando “...**PINO SPERA, quello lì cheee... l'amico...**” ... “...**nostro! E vabbè, è amico nostro, non ti preoccupare... l'importante è che...**”. **DI LASCIO** per contestualizzare l’evento e per connotare la persona di **SPERA** riferiva testualmente “...**stava già all'ASP... eh, stava già al San Carlo... è quello lì che ha fatto il ricorso e che a seguito di questo ricorso poi, insomma, hanno cacciato a BARRESI. Però lui è nostro amico, quindi va bene...**”. Sempre la futura candidato Sindaco non si tratteneva nel far trasparire la propria soddisfazione rimarcando significativamente il rapporto tra **SPERA** e **PIRO** “... **sì... questo è molto amico di FRANCESCO... molto! ...**” ... “... **molto! Ma molto...**”. In ultimo la **DI LASCIO** non tralasciava di sottolineare l’esistente legame tra **SPERA** e un “entourage” non meglio definito “...**e NATURALMENTE È UNO LEGATO A TUTTO UN... A TUTTA UNA FILIERA, PERÒ, CHE DOBBIAMO FARE, SONO LEGATI TUTTI...**” (Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3357376840 in uso a **DI LASCIO Maria** prog. 8098 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a **PALERMO Maria** del 10.08.2020 ore 18.53.47⁵).

⁴ **PALERMO Maria**, nata a Lagonegro (PZ) il 22.10.1973, ivi residente in Via San Francesco n. 1 P.2 I. 4

⁵ Verbale di trascrizione nr. 8098 RIT 303/2020 in **Allegato nr. 0094 informativa Carabinieri cit.**

Il controllo sulla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza, da parte dei politici coindagati (al cui vertice costoro avevano fatto in modo di inserire "un amico...legato...a tutta una filiera"), si estrinsecava quindi in ingerenze volte a favorire indebitamente i soggetti da costoro prescelti, in violazione delle norme poste a presidio dell'imparzialità, buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa.

Eloquente, tra le altre, è la seguente captazione: nell'informativa più volte citata, emerge come il PIRO intendeva favorire anche l'avvocato Giuseppe SABELLA. Già qualche accenno, non troppo celato, lo aveva esplicitato nel dialogo tra presenti sopra analizzato "...abbiamo tutti interesse che Lagonegro riparte, quindi serve chi lo promuove! ..." ... "...anche interessi professionali ti dico la verità insomma, non è che...". In data 11 agosto 2020 alle ore 09:19, a bordo dell'autovettura in uso a PIRO, finanche alla presenza di quest'ultimo, SABELLA "metteva le carte in tavola"; infatti, commentando la prima pagina del quotidiano "Cronache del Mezzogiorno" "...il San Carlo Spera" è l'articolo...", SABELLA si assicurava che proprio l'ormai onnipresente SPERA fosse consapevole dell'apporto fondamentale datogli dal Consigliere PIRO, per la nomina a Commissario "...questa hai fatto un'operazione tu! lo capisse pure SPERA!...". PIRO sfrontatamente rispondeva "...lo sa... lo sa, mo' dobbiamo vedere, deve solo.... mo' vai buono solo tu mo'! ..." preannunciando all'avvocato SABELLA i benefici di cui avrebbe fruito "...devi diventare avvocato unico del San Carlo!... Mamma santa uagliò! ...PARCELLE MILIONARIE uagliò! ...". SABELLA confidava quindi nella parola data dallo stesso SPERA "...speriamo! quello che ha detto...", rammentando però che in qualità di avvocato, all'interno del San Carlo, fosse già presente Domenico CARLOMAGNO⁶ "...c'è Mimmo al San Carlo, lui è un avvocato interno..." (Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3522 - R.I.T. 344/2020, dell'11.08.2020 ore 08.57.05).

SABELLA, forte della fedeltà di CARLOMAGNO "...è rimasto sempre fedele..."⁷, si avvaleva dell'intermediazione di quest'ultimo, sempre con il benestare di SPERA "...mi ha detto SPERA.... mi ha detto... a me mi ha detto SPERA "parla pure con Mimmo CARLOMAGNO"...", per l'assegnazione degli arbitrati più redditizi "...su un arbitrato di sette - ottocentomila Euro, almeno ci fai una PARCELLA DI TRENTA -

⁶ CARLOMAGNO Domenico nato a Mistretta (ME) il 26.03.1957, residente a Lagonegro (PZ) in Traversa IV Via Piano Di Lippi n. 5 P. 1 I.2

⁷ Verbale di trascrizione nr. 3522 RIT 344/2020 in Allegato nr. 0092 Informativa della PG

“QUARANTAMILA EURO...” linea condivisa in pieno dal Consigliere **“...CHE DOBBIAMO COMPRARE LA CASA AD ANDREA⁸ ...”**.

Il beneficio, ottenuto grazie all’attiva direzione del Consigliere PIRO e alla partecipazione del Commissario SPERA non tardava ad arrivare. Infatti il 27 novembre 2020 alle ore 12:36, a bordo della monitorata autovettura, dopo un breve prologo nel quale venivano “tessute le lodi” del Commissario del San Carlo **“...ma mi piace SPERA, APPENA DICI UNA COSA SUBITO “SI! questa è una cosa che dobbiamo fare ...giusto la dobbiamo fare subito”...”**, sottolineando la sottomissione nei confronti di PIRO **...appena parli, pende dalle tue labbra, lo hai conquista...”**, SABELLA riferiva di aver ricevuto il mandato firmato proprio da SPERA. **“...ti è arrivata la determina del San Carlo? ...” ... “...si, si si... firmata da lui e anche il mandato... già ho fatto l’istanza di visibilità (incompr.) ...”**

E ancora, quanto all’ingerenza diretta su nomine, trasferimenti e promozioni nella sanità tramite SPERA, la DI LASCIO tranquillizzava MASTROIANNI Gianni (v. fatti di cui al capo 1) affermando: **“...a me basta che viene SPERA perché ho già una lista di cose da chiedere... da chiedergli... di elettori che hanno bisogno di cose e quindi a noi questo ci interessa, hai capito? ...”**, e seguendo la tracotante linea del “dominus” PIRO, sempre la futura Sindaco rimarcava **l’assoluto controllo su SPERA** **“...CHE IO CHIEDO E LUI FA!”** (Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8281 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3927061388 in uso a MASTROIANNI Gianni del 12.08.2020 ore 21.55.03).

⁸ SABELLA Andrea, nato a Maratea (PZ) il 15.06.1999, residente a Lagonegro (PZ) in Contrada Grara n. 18 P. Terra I. 2, figlio convivente dall’Avvocato Giuseppe SABELLA

2. I GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA

2.2. I Capi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, qualificati dal PM come induzioni indebite (art. 319 *quater* c.p.)

In ragione del numero delle imputazioni provvisorie contenute nella richiesta del PM, si rende opportuna una premessa comune.

In primo luogo, i capi di cui al presente paragrafo presentano, oltre alla contestazione della violazione della medesima disposizione penale (art. 319 *quater* c.p.), una unità di scopo. I delitti in esame sono infatti tutti orientati dal disegno criminoso tratteggiato dai coindagati, volto a conseguire il controllo dell'amministrazione comunale di Lagonegro, anche per gli interessi connessi alla gestione del progetto per la realizzazione del nuovo Ospedale di Lagonegro, mediante scambio di utilità offerte illecitamente abusando della qualità di Pubblici Ufficiali in servizio presso gli Organi Istituzionali della Regione Basilicata.

In secondo luogo, gli elementi indiziari raccolti sono rappresentati – per la parte principale – dal contenuto delle intercettazioni telefoniche e ambientali disposte nel presente procedimento (in origine, per le ipotesi delittuose di cui agli artt. 353 bis, 317, 319 c.p.) in relazione ai fatti che hanno dato origine alle indagini di cui si è dato conto nel precedente paragrafo, ossia la gestione illecita delle nomine-trasferimenti nella sanità lucana, prima fra tutte la “vicenda Anguilano” di cui al capo 19 e gli interessi sulla realizzazione del nuovo ospedale. Intercettazioni da ritenersi legittimamente utilizzabili in quanto aventi ad oggetto i medesimi fatti per i quali sono state autorizzate, poi confluiti nelle provvisorie imputazioni, nonché i fatti ad essi connessi per effetto dell'unicità del disegno criminoso, sussistendo nel caso di specie i limiti edittali di cui all'art. 266 c.p.p.. Inoltre, va anche considerato che in tema di intercettazioni, il principio secondo cui l'utilizzabilità delle intercettazioni per un reato diverso, connesso con quello per il quale l'autorizzazione sia stata concessa, è subordinata alla condizione che il nuovo reato rientri nei limiti di ammissibilità previsti dall'art. 266 cod. proc. pen., non si applica ai casi in cui lo stesso fatto-reato per il quale l'autorizzazione è stata concessa sia diversamente qualificato in seguito alle risultanze delle captazioni (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 23148 del 20/01/2021 Cc., dep. 11/06/2021).

Quanto al contenuto, le medesime intercettazioni, per la spontaneità delle conversazioni (in assenza di condizionamenti o di circostanze dalle quali desumere che gli interlocutori avessero concreto interesse ad affermare il falso o negare il vero) e

l'inequivocabilità dei riferimenti fattuali, presentano un contenuto probante in relazione agli episodi oggetto del procedimento.

A riscontro dei fatti emersi dalle intercettazioni, vi sono poi servizi di OCP (anche a riscontro dell'identificazione dei soggetti sottoposti ad intercettazione ambientale), acquisizioni documentali e sommarie informazioni rese da persone informate sui fatti, che saranno richiamate di volta in volta in relazione agli specifici episodi.

Chiaramente, per necessità espositiva in relazione alla mole del materiale istruttorio, sarà operato un richiamo testuale agli atti di indagine trasposti nell'informativa più volte citata (Prot. nr. 680/43-2019 del 16.9.2021) e nella richiesta del PM, atteso che trattasi di reati commessi con modalità analoghe. Ed infatti, *In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali (...) in presenza di posizioni analoghe o di imputazioni descrittive di fatti commessi con modalità "seriali", non è necessario che il giudice ribadisca ogni volta le regole di giudizio alle quali si è ispirato, potendo ricorrere ad una valutazione cumulativa purchè, dal contesto del provvedimento, risulti evidente la ragione giustificativa della misura in relazione ai soggetti attinti ed agli addebiti, di volta in volta, considerati per essi sussistenti* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 30774 del 20/06/2018 Cc., dep. 06/07/2018).

2.3. CAPO 1

Nel mese di luglio 2020, prima del "concepimento" delle liste dei candidati, si censiva l'«accordo elettorale» tra **Francesco PIRO** e **Gianni MASTROIANNI**⁹, a favore del quale, in cambio della candidatura di quest'ultimo quale "Consigliere Comunale" nella lista accostata alla **Maria DI LASCIO** alle prossime consultazioni amministrative di Lagonegro, il Consigliere Regionale si impegnavo a trovargli un impiego. Onde portare a termine l'«operazione» e, quindi, compiere appieno la "promessa", **Francesco PIRO** affidavasi alla sua "autorità", altresì riconosciutagli dalla sua carica politica, sui vertici istituzionali - amministrativi della Regione Basilicata, tra i quali l'Ing. **Giuseppe SPERA**, futuro Commissario Straordinario dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, e l'Assessore Regionale alle Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Sport **Francesco CUPPARO**.

Nell'ottica di quanto sopra affermato, in data **24.07.2020**, alle **ore 12:15**, si registrava una conversazione - avvenuta all'interno dell'ambientalizzato abitacolo della MERCEDES-BENZ GLE in uso al Consigliere Regionale - tra **Francesco PIRO** e **Gianni MASTROIANNI**, durante la quale i due "trattavano" l'accordo sul quale legarsi in vista della imminente presentazione delle liste elettorali. In maniera incontrovertibile, **Gianni MASTROIANNI** reclamava un'"operazione di verifica" dell'offerta prospettatagli dal Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, invitandolo "... prima che consegniamo le liste...mi dovresti far arrivare un segnale forte di quella situazione là...del lavoro..." e ricevendo da quest'ultimo solide garanzie "... mo' che viene SPERA...è un'operazione fatta...". **Francesco PIRO**, altresì, rasserenava il suo interlocutore dicendogli che avrebbe

⁹ MASTROIANNI Gianni, nato a Lagonegro (PZ) il 04.09.1976, ivi residente in Via Napoli n. 56 P. 1 I. 2

potuto anche prendere "... il posto... di Tonj..."¹⁰, riferendosi ad un incarico ricadente all'interno del "gruppo consiliare regionale" e che, ad ogni modo, sarebbe riuscito a soddisfare le sue aspettative, disattese negli anni passati giacché "... mica c'era la Regione in mezzo l'altra volta.. non c'era il Consigliere Regionale...", ribadendo che "... in una maniera o nell'altra... ma se facciamo a Lagonegro è meglio, se no...".

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 12553 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero
3927061338 in uso a MASTROIANNI Gianni del 24.07.2020 ore 12.14.18**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

PIRO: oh! dove sei?

MASTROIANNI: Francè...

PIRO: dove sei?

MASTROIANNI: sempre alla villetta

PIRO: ah!... sto passando per la piazza, vieni vicino all'edicola

MASTROIANNI: eh! mo' vengo, ciao... va bhe!...

Fine trascrizione.

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in
uso PIRO Francesco, prog. 2615 - R.I.T. 344/2020, del 24.07.2020 ore
12.11.02**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI

Uomo n.m.i.: UOMO n.m.i.

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

auto in sosta in Lagonegro (PZ) SP 26 nei pressi dell'edicola (Coordinate lat:
40.12412033742294 - lon: 15.765276462770998) a bordo PIRO Francesco e
MASTROIANNI Gianni, all'esterno UOMO n.m.i.

12:15:25 inizio trascrizione

MASTROIANNI: tutto apposto (incompr.)?

PIRO: sì

MASTROIANNI: **sai che dovresti farmi France'...? prima che... prima che
consegniamo le liste... che facciamo le liste, mi dovresti
far arrivare un segnale forte di quella situazione là!**

PIRO: di quale?

MASTROIANNI: **hm!... del lavoro**

¹⁰ BORRECA Tonj, nato a Lagonegro (PZ) il 20.02.1976, ivi residente in Via dei
Gladioli n. 9, ex collaboratore di Francesco PIRO nel gruppo consiliare della
Regione Basilicata "Forza Italia Berlusconi per Bardi"

PIRO: tuo?
 MASTROIANNI: eh!
 PIRO: sì!
 MASTROIANNI: per far tranquillizzare un po' a mia moglie, hai capito?
 PIRO: sì, no... ma falla stare tranquilla...
 MASTROIANNI: è un po' agitata...
 PIRO: **...mo' che viene SPERA...**
 MASTROIANNI: ...hai capito? ...lo so io
 PIRO: ...no... falla stare tranquilla... **è un'operazione fatta**, che quello mo'...
 MASTROIANNI: no... ma io gliel'ho spiegato...
 PIRO: allora, io mo' di spiego
 UOMO n.m.i.: buongiorno (ndr dialogo non attinente)
 PIRO: arrivo subito (ndr dialogo non attinente)
 MASTROIANNI: ciao (incompr.) (ndr dialogo non attinente)
 PIRO: aspetta... aspetta, non te ne andare (ndr dialogo non attinente)
 UOMO n.m.i.: Consiglie'... (ndr dialogo non attinente)
 PIRO: l o sai perché non l'abbiamo già fatta?
 MASTROIANNI: lo so!
 PIRO: no... perché praticamente il Direttore Sanitario D'ANGOLA, è scoppiata un'inchiesta (incompr.) sul fatto della morte di...
 MASTROIANNI: (incompr.)
 PIRO: hai capito?... quindi hanno fatto l'avviso di garanzia... sono andati a prendere le carte e cose... quindi non abbiamo fatto niente, perché **dovevamo fare tre, quattro determine**, hai capito?
 MASTROIANNI: no, ma io lo so...
 PIRO: ma quello è già attivo...
 MASTROIANNI: ...sono tranquillo
 PIRO: **quello... non ti preoccupare, quella è già una cosa fatta...**
 MASTROIANNI: no... io sto' tranquillo...
 PIRO: ...hai capito?
 MASTROIANNI: ...io sto' a tranquillizzare lei, perché ha paura, perché "già l'altra volata..." ...
 PIRO: no...
 MASTROIANNI: ... "..." ce lo hanno messo in culo"
 PIRO: va beh!...
 MASTROIANNI: ...poi... ho detto "ma statti tranquilla"
 PIRO: **...ma l'altra volta non c'era il Consigliere Regionale...**
 MASTROIANNI: appunto per questo
 PIRO: ...non c'era la Regione... uscire...cioè, noi dal giorno dopo le elezioni, voglio dire... dal ventidue settembre, noi continuiamo ad andare alla Regione voglio dire...
 MASTROIANNI: sì, no... no... è abbastanza...
 PIRO: **anzi tu, ti puoi prendere pure il posto... voglio dire se decidi pure il posto di Toni**
 MASTROIANNI: come vuoi tu...
 PIRO: hai capito?
 MASTROIANNI: ...France'... **io sono a disposizione**

PIRO: quindi, voglio dire, il problema degli... io glielo dico pure io... cioè quindi, **in una maniera o nell'altra... ma se facciamo a Lagonegro è meglio, se no!** considera che io tra Tonj, Anita e Romina, tengo un risparmio di duemila e cinquecento Euro al mese che devo impiegare

MASTROIANNI: per me non è un problema

PIRO: perciò su questa cosa non ti preoccupare

MASTROIANNI: e ... magari facciamo... no! giusto per tranquillizzare... io lo sai, io sono tranquillo France'...

PIRO: sì! ma io ci posso parlare pure io eh! glielo dico

MASTROIANNI: sì... giusto per stare tranquilli... hai capito?

PIRO: sì!

MASTROIANNI: che lei dice "va beh! ma pure l'altra volta (incompr.)" ... "va beh! ma statti tranquilla"

PIRO: no... va beh! non c'era... **mica c'era la Regione in mezzo l'altra volta**

MASTROIANNI: (incompr.) sono femmine... sei sposato pure tu!

PIRO: eh!... lo so

MASTROIANNI: ... lo sai come ragionano

PIRO: non ti preoccupare...

MASTROIANNI: perfetto

PIRO: ci sentiamo

MASTROIANNI: ciao

PIRO: ciao

12:16:55 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

A confermare l'impiego di smisurate forze e capacità da parte del **Francesco PIRO** a favore dell'appagamento del **Gianni MASTROIANNI**, rimediandogli una collocazione lavorativa in cambio del suo sostegno elettorale, era la conversazione ambientale captata in data **17.08.2020**, alle **ore 10:02**, allorquando il Consigliere Regionale confidava al "devoto" amico **Domenico RINALDI**¹¹, in riferimento al futuro Candidato Consigliere Comunale, che "... gli devo trovare una sistemazione...".

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 15484 – R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3392593107
in uso a RINALDI Domenico del 17.08.2020 ore 10.02.06**

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
RINALDI Domenico: RINALDI
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

PIRO: ...eh! al "Mater Dei"

¹¹ RINALDI Domenico, nato a Polla (SA) il 16.01.1974, residente a Buonabitacolo (SA) in Via Vito Schifano



RINALDI: ah!... e non... non sapevo... cinque minuti
PIRO: (incompr.)
RINALDI: cinque...
PIRO: e dai... dai
RINALDI: ...dieci minuti e arrivo, ciao
PIRO: vieni... ciao

Fine trascrizione.

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in
uso PIRO Francesco, prog. 3753 – R.I.T. 344/2020, del 17.08.2020 ore
10.36.06**

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
RINALDI Domanico: RINALDI
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

10:46:15 Inizio trascrizione:

RINALDI: Gianni Mastroianni sempre politica ha fatto... Fra'... ma che
lavoro fa?
PIRO: niente!
RINALDI: come niente?
PIRO: gli devo trovare una sistemazione!

(...) omissis (...)

Fine trascrizione

Nella mattinata del **31.08.2020**, in seguito alla presentazione delle liste elettorali per la tornata elettorale amministrativa di Lagonegro, intercettavasi, dall'ambientalizzato abitacolo del veicolo MERCEDES- BENZ GLE in uso al **Francesco PIRO**, il dialogo tra quest'ultimo e la candidata Sindaco **Maria DI LASCIO**. In tal eloquio, rilevavasi la consapevolezza, nella **Maria DI LASCIO**, dell'esistenza dell'accordo che aveva mosso **Gianni MASTROIANNI** a candidarsi con la sua lista, esortando, nel contempo, il **Francesco PIRO** a "... Gianni lo dobbiamo sostenere un poco..." e ricevendo conseguente rassicurazione dal Consigliere Regionale "... sì lo dobbiamo aiutare, Gianni vuole lavorare...".

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in
uso PIRO Francesco, prog. 4295 – R.I.T. 344/2020, del 31.08.2020 ore
10.00.17**

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
DI LASCIO Maria: DI LASCIO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

10:23:15 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: **GIANNI lo dobbiamo sostenere un poco! ...eh?**
PIRO: eh! Sì! (incompr.)
DI LASCIO: perché... uno: è con Forza Italia; due: è stato bravissimo!
PIRO: sì è stato il migliore là!
DI LASCIO: mah! Ieri sera è stato bravissimo!
PIRO: sì, sì lo so!
DI LASCIO: è stato veramente bravo
PIRO: gli ha rotto i coglioni in che... in che senso?
DI LASCIO: eh lo ha fermato "*no tu non ti dovevi mettere... perché sì... sapevi che si metteva mio figlio...*" perché quelli sono parenti...
PIRO: eh!
DI LASCIO: ...con GENNARO. Eh... io no? "*tu non devi le co...non devi consentire che dicano ca... cose cattive sul nostro conto...*" ha detto: "*ma noi non diciamo niente siete voi che dite conti (ndr fatti)*" ...però l'hanno me'... GENNARO l'ha messo molto in difficoltà e cioè...gli ha "rotto le palle!" ...messo in difficoltà no! ...perché GIANNI, devo dire la verità, sta dimostrando di essere uno valido!
PIRO: **sì lo dobbiamo aiutare, GIANNI vuole lavorare**
DI LASCIO: cioè quanto meno che sia eletto

10:23:53 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 18898 – R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3403199622
in uso a VICECONTE Rosanna del 19.09.2020 ore 17.38.13**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

VICECONTE Rosanna: VICECONTE

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

PIRO: mo' ti stavo chiamando vedi...
VICECONTE: dove sei?
PIRO: in ufficio
VICECONTE: ma... posso venire?
PIRO: certo che puoi venire... devi venire
VICECONTE: mo' vengo
PIRO: ciao

Fine trascrizione.

A pochi giorni dalle elezioni amministrative nel Comune di Lagonegro, si registrava un'ulteriore episodio che confermava quanto già ampiamente emerso in relazione all'accordo concluso tra **Francesco PIRO** e **Gianni MASTROIANNI**. Invero, in seguito alla nomina a "Commissario delegato di Forza Italia di Lagonegro" dello stesso **Gianni**

MASTROIANNI, Francesco PIRO riceveva, nel suo ufficio, **Rosanna VICECONTE**¹², con la quale sosteneva alcune lamentele di quest'ultima rispetto alla sua espressione di voto. Infatti, la **VICECONTE** preannunciava a **PIRO** che non avrebbe votato la compagine guidata dalla **Maria DI LASCIO** proprio per la presenza di **Gianni MASTROIANNI** in quella lista. **Francesco PIRO**, volendo attestare la sua "autorità" nello scenario politico regionale e comunale, ribadiva alla sua interlocutrice "... io l'ho fatto nominare Commissario...io l'ho fatto commissario...la lista l'ho fatta tutta quanta io...". In un secondo tempo, alla domanda della donna sul conto di **MASTROIANNI** "... gli è stato promesso qualcosa...", il Consigliere Regionale rispondeva con malcelata tracotanza "... sì...io lo metto in un'azienda, poi... con BULFARO... dopo le elezioni va a lavorare con BULFARO, con qualcuno... a... fuori paese, questo... questo è...".

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di **PIRO Francesco** prog. 5961 – R.Nol. 44/2020 del 17.09.2020 ore 17.40.14



Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di **PIRO Francesco**, target "TAVOLO OVALE" prog. 2654 – R.I.T. 435/2020, del 17.09.2020 ore 17.35.12

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

VICECONTE Rosanna: VICECONTE

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

17:43:37 Inizio trascrizione:

VICECONTE: ...Francè... non vi voto!

PIRO: non mi rompere le scatole

VICECONTE: non vi voto

¹² **VICECONTE Rosanna**, nata a Lagonegro (PZ) il 26.03.1981, ivi residente in Trav. IV Via Piano di Lippi n. 8 P. 2 I. 4

PIRO: lo devi fare per me
 VICECONTE: non vi voto sta volta
 PIRO: no... lo devi fare per me, tu devi votare la lista... non lo votare a Gianni, tanto Gianni...
 VICECONTE: ma il problema che Gianni li prende i voti...
 PIRO: non li prende
 VICECONTE: ... perché lo aiuti tu
 PIRO: ti giuro sul bene dei miei figli
 VICECONTE: no, già me l'hai fatta una promessa... non... non giurare su queste cose
 PIRO: te lo giuro sul bene dei miei figli... io questi voti
 VICECONTE: ...scusa...
 PIRO: (incompr.) **io l'ho fatto nominare Commissario...**
 VICECONTE: mi facesti un ragionamento
 PIRO: **...io l'ho fatto commissario**
 VICECONTE: e che fai?...
 PIRO: guarda qua, io voto RIZZO, OLIVO... FUCCI
 VICECONTE: allora... tu lo devi portare per forza...
 PIRO: non lo porto
 VICECONTE: ...per il ruolo che rive... che ricopri
 PIRO: no... no... **ma non esiste, io la lista l'ho fatta tutta quanta io**
 VICECONTE: e che faccio... mi vado a sedere da... con... qualunque parte
 PIRO: lui (incompr.)...
 VICECONTE: **comunque gli è stato promesso qualcosa...**
 PIRO: sì!
 VICECONTE: ...perché mio suocero cammina tanto da terra
 PIRO: allora... no... ti dico
 VICECONTE: lei... lei non ti dico...
 PIRO: allora... allora... mi ascolti?...
 VICECONTE: ...come...
 PIRO: mia ascolti?
 VICECONTE: eh! Ti ascolto Francè...
 PIRO: però se mi ascolti, mi devi credere, perché se poi dobbiamo parlare...
 VICECONTE: a me solo che mi (incompr.)
 PIRO: ...allora, io non lo propongo da nessuna parte, allora... io ho trovato a casa di persone che lo vogliono votare ti dico... pure stamattina Biagio PER... mh!...
 VICECONTE: e sono quei quattro "ciuoti" (ndr stupidi)
 PIRO: eh! Del fratello
 VICECONTE: (incompr.)
 PIRO: eh! Allora io non è che dico "non votare a Gianni" (incompr.) poi perché io l'ho fatto nominare Commissario **perché mi serviva farlo a me! In quel momento,** dopo di che lui con quel ruolo che ha, si deve fare... io tengo (incompr.) a FUCCI, FERRAIOLI a OLIVO, io sto dando una mano a loro, tanto io ti chiedo il voto per RIZZO... per Antonio RIZZO

17:44:54 fine trascrizione

(...) omissis (...)

17:47:56 inizio trascrizione

VICECONTE: ...tu quei pochi consensi che potevi avere in più, tu li hai persi proprio per Gianni MASTROIANNI
PIRO: si... va beh!...
VICECONTE: tu lo sai, non è che ci vuole (incompr.)
PIRO: (incompr.) poi parliamo... le cose ce le diciamo, tu siccome sei una persona intelligente, sai che quella cosa mi è servita...
VICECONTE: **ma che gli hai promesso a questo?**
PIRO: allora...
VICECONTE: che almeno ci togliamo una (incompr.)
PIRO: **ho detto che gli diamo una mano a trovargli qualcuno che lo fa lavorare... in un'azienda**
VICECONTE: questo... eh! Ma questo non fa (incompr.)
PIRO: **eh!... io lo metto in un'azienda, poi... con BULFARO... dopo le elezioni va a lavorare con BULFARO, con qualcuno... a... fuori paese, questo... questo è...**
VICECONTE: **ma è "caldaie" in giro dicono le caldaie**
PIRO: **eh... le caldaie... caldaie ce ne sono talmente tante...**
VICECONTE: no, vabbè...
PIRO: qualcosa gliela... gliela faremo fare, con qualche azienda come privato, questa è l'unica cosa che io ho detto... una mano lavorativa gliela diamo, punto! Questo venni a dire all'officina

17:48:36 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Immediatamente dopo il trionfo elettorale della **Maria DI LASCIO**, con la conseguente designazione al Consiglio Comunale di **Gianni MASTROIANNI**, in data **25.09.2020**, alle **ore 17:31**, captavasi la "richiesta" della "contropartita" relativa all'accordo elettorale avvenuto tra **PIRO** e **MASTROIANNI**. Il neo Consigliere Comunale, infatti, chiedeva a **Francesco PIRO**, senza alcuna esitazione, **"... Quando lo dobbiamo fare...questo servizio...MA POI ESCE PURE QUALCHE CONCORSO..."**. Il Consigliere Regionale, con altrettanta disinvoltura, gli rispondeva **"... pure a livello Regionale...mo' inizia.... Ma in una maniera o nell'altra, te l'ho detto, in una maniera la facciamo..."**. Oltre a ciò, **Gianni MASTROIANNI**, in virtù della "disponibilità" dimostratagli dal Consigliere Regionale, avanzava aggiuntiva richiesta, chiedendo anche **"... dobbiamo vedere di aiutare pure a mia sorella... quella poverina è sola..."**.

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 20159 – R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3927061338
in uso a MASTROIANNI Gianni del 25.09.2020 ore 17.31.44**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

PIRO: ueh! Gia'... mo' di chiamavo

MASTROIANNI: mo' proprio ah!?

PIRO: mo'... mo'...

MASTROIANNI: (ride)

PIRO: mo' mi sono svegliato, mo' dieci minuti, no! Che ho trovato tre, quattro chiamate di Maria (incompr.) che non le ho risposto e, mo' ti stavo chiamando, perché sono arrivato alle due e mezza e mi sono messo a dormire perché ero troppo stanco

MASTROIANNI: hai fatto bene... hai fatto bene

PIRO: ho fatto tardi oggi, e tu? Mo' stai andando alla riunione alle sei?

MASTROIANNI: eh!... ho capito, ma che riunione dobbiamo andare a fare stasera

PIRO: non ci andare, aspetta un attimo, aspettami, ci vediamo tra venti minuti all'ufficio

MASTROIANNI: mh! Va bene! Ciao

PIRO: venti minuti mi ci vogliono, ciao

MASTROIANNI: ciao

Fine trascrizione.

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
 Francesco prog. 20169 – R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3927061338
 in uso a MASTROIANNI Gianni del 25.09.2020 ore 18.16.26**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO
 MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

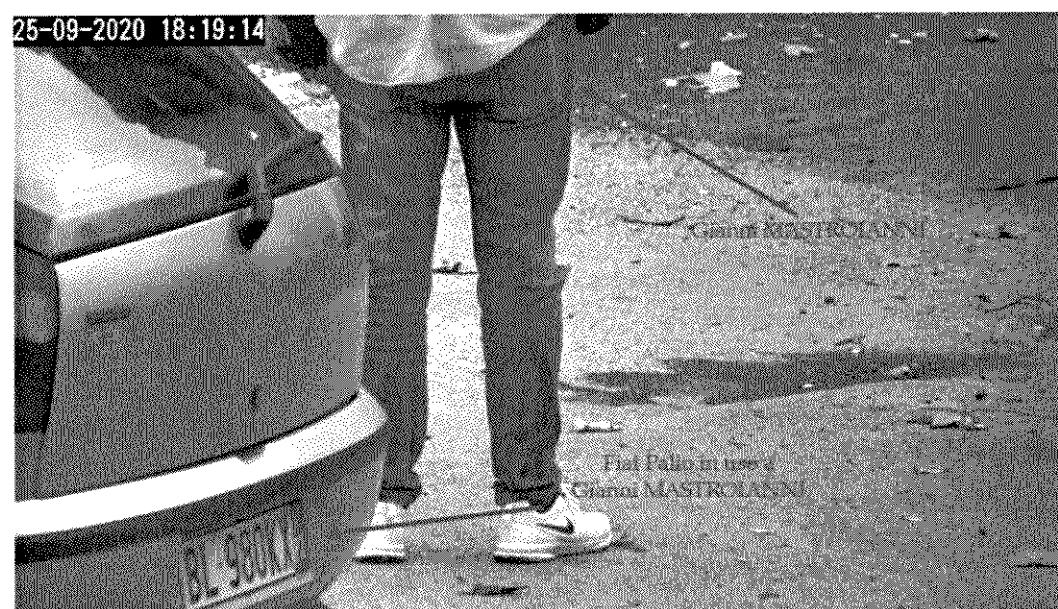
18:16:34 Inizio trascrizione:

MASTROIANNI: Hei! Hee...sono dinanzi all'ufficio tuo che parlavo con
 MARIO MACCARONE che mi ha telefonato

PIRO: Ah! Sto arrivando, sono vicino all'ospedale con (incompr.)

18:16:41 Fine trascrizione:
 (...) omissis (...)

**Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE
 IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza
 Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco
 prog. 6521 – R.Nol. 44/2020 del 25.09.2020 ore 18.03.46**



8



Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "SCRIVANIA" prog. 3921 - R.I.T. 435/2020, del 25.09.2020 ore 18.20.52

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

VAIANO Francesca: VAIANO

MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

in ufficio PIRO Francesco e VAIANO Francesca

(...) omissis (...)

18:27:40 Inizio trascrizione:

PIRO: Fai salire a Gianni ed Egidio

VAIANO: Sì signore

18:27:45 Fine trascrizione

18:27:46 VAIANO esce dall'ufficio

(...) omissis (...)

18:43:03 Inizio trascrizione:

MASTROIANNI: Per il resto Francesco te l'ho detto. Quando lo dobbiamo fare? La settimana prossima questo servizio?!

PIRO: sì!... sì! In settimana prossima... andiamo

MASTROIANNI: **ma poi esce pure qualche concorso**, qualche cosa...

PIRO: vediamo quello che esce Già... mo' vediamo... mo'... mo' cominciano... l'attività amministrativa

MASTROIANNI: sì.

PIRO: l'attività amministrativa
 MASTROIANNI: l'attività amministrativa
 PIRO: no!... ma dico **pure a livello Regionale...**
 MASTROIANNI: sì!... sì!
 PIRO: **mo' inizia.... Ma in una maniera o nell'altra, te l'ho detto, in una maniera la facciamo**
 MASTROIANNI: devo cominciare a lavorare per stare tranquillo... e, poi con calma France'... **dobbiamo vedere di aiutare pure a mia sorella... quella poverina è sola**
 PIRO: ma scusa ma... ah! Ma sta solo lei a casa?
 MASTROIANNI: eh!... Perciò la "bossa" (ndr mamma) è morta pure!
 PIRO: ma... non è fidanzata?
 MASTROIANNI: "nzù" (ndr suono onomatopeico di negazione NO!)
 PIRO: ma lavora sempre con la chiesa un po' sì!?
 MASTROIANNI: eh!... con la chiesa le hanno fatto... con Pino, va a fare un po' le pulizie dal vescovo, se no, non c'è niente, che cazzo sono là?! ...povera cazza della "uagliona" (ragazza)
 PIRO: perché non la pagavano?
 MASTROIANNI: a mia sorella? "nzù"! (ndr suono onomatopeico di negazione NO!) ...fai domanda, se esce, una cazzo di soluzione la dobbiamo trovare
 PIRO: lei che vuole fare? Che diploma tiene?
 MASTROIANNI: lei è Ragioniera, mo' sta facendo sto' corso di assistenza ai disabili... mo' sta facendo pure in tirocinio in una struttura (incompr.)

18:44:10 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Il ruolo dell'Assessore Regionale alle Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Sport Francesco CUPPARO e dell'Ing. Giuseppe SPERA nella candidatura di Gianni MASTROIANNI

Come anticipato nella premessa del presente sottoparagrafo, **Francesco PIRO**, per mantener fede all'accordo con **Gianni MASTROIANNI**, aveva, inevitabilmente, necessità di avvalersi della sua "carica politica regionale" che gli avrebbe consentito di ottenere il massimo rendimento da altri rappresentanti istituzionali onde realizzare i suoi scopi. In questo caso, al fine di esaudire i "bisogni" del neo Consigliere Comunale **Gianni MASTROIANNI**, "cointeressava" l'Assessore Regionale **Francesco CUPPARO**, circostanza che emergeva nella conversazione ambientale captata il 17.10.2020 ed avvenuta tra il **Francesco PIRO** e il **Vito DI LASCIO**. Difatti, durante il dialogo, **Vito DI LASCIO** chiedeva al Consigliere Regionale se "... Gianni ha parlato con CUPPARO...", ricevendo conseguente replica affermativa "... sì! Con la FORMEZ...la società FORMEZ PA si chiama, che ha una convenzione con la Regione per alcune linee di servizio e, poi seleziona le persone privatamente a tempo determinato...".

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza

Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco
prog. 4584 – R.Nol. 44/2020 del 07.09.2020 ore 17.15.31



8



Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target “SCRIVANIA” prog. 4875 – R.I.T. 435/2020, del 17.10.2020 ore 17.21.41

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Vito: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

17:33:21 Inizio trascrizione:

PIRO: mo'... a Gianni (incompr.)

DI LASCIO: e... Gianni ha parlato con CUPPARO?

PIRO: **si! Con la FORMEZ**

DI LASCIO: ah!...

PIRO: che cazzo fanno questi qua?

DI LASCIO: dipende, io mo' non lo so', lui poi è Geometra!... dipende che progetti ci sono, poi qualcosa... fanno pure qualcosa di buono eh!

PIRO: mh!

DI LASCIO: ... non è che...

PIRO: ma questa è una società che ha...

DI LASCIO: **la società FORMEZ PA si chiama, che ha una convenzione con la Regione per alcune linee di servizio e, poi seleziona le persone privatamente a tempo determinato... contratti a un anno, due anni... tre anni, a seconda...**

17:33:48 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

A confermare l'impegno dell'Assessore Regionale **Francesco CUPPARO** ma, soprattutto, di **Francesco PIRO** e **Maria DI LASCIO** nell'adempire agli "impegni" assunti e finalizzati al conseguimento del consenso elettorale, era la conversazione – avvenuta e captata nell'ambientalizzato abitacolo della vettura MERCEDES- BENZ GLE in uso al **Francesco PIRO** – del **22.10.2020**, avveratasi, appunto, tra gli anzi citati Consigliere Regionale e neo Sindaco di Lagonegro. Durante il colloquio, **Francesco PIRO** confermava alla sua interlocutrice che "... GIANNI lo chiameranno pure... da qui a venti giorni ...nella...CUPPARO si è litigato con...", altresì ribadendo l'interessamento per "sistemare" la situazione della sorella del **Gianni MASTROIANNI**. Il Consigliere Regionale, successivamente, confermava alla neo Sindaco che "... più che <<cazzo>> dobbiamo fare, tutti gli impegni che abbiamo preso fino ad oggi li abbiamo mantenuti tutti...".

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6563 - R.I.T. 344/2020, del 22.10.2020 ore 16.46.26

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

16:46:27 Inizio trascrizione:

(...) omissis (...)

PIRO: mh...

DI LASCIO: perché... alle undici viene a incontrare MARIA PALERMO per quella cosa su quelle eccedenze alimentari ...

PIRO: hm!

DI LASCIO: lì...parte IMMA MASTROIANNI la sorella di GIANNI

PIRO: la sorella di GIANNI

DI LASCIO: **che farà l'autista del mezzo farà... quindi loro hanno...**

PIRO: GIANNI (ndr. MASTROIANNI)...

DI LASCIO: tengono in mente a tutti

PIRO: **GIANNI lo chiameranno pure... da qui a venti giorni ...nella...CUPPARO si è litigato con** (incompr.)

DI LASCIO: quella cosa che mi hai detto

PIRO: **una...un posto come diplomato e ... è un'altra**

DI LASCIO: eh...va buo', ci serve questo!

PIRO: **più che "cazzo" dobbiamo fare, tutti gli impegni che abbiamo preso fino ad oggi li abbiamo mantenuti tutti!**

16:47:54 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Nella mattinata del **14.12.2020**, il neo eletto Consigliere Comunale **Gianni MASTROIANNI** tornava al cospetto del Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, onde rimarcargli la necessità e l'urgenza affinché quest'ultimo rispettasse "l'accordo pre-

elettorale” concluso tra i medesimi. Il Consigliere **PIRO** rasserenava **MASTROIANNI**, dicendogli “... a inizio anno risolvo questo problema, ho parlato l'altro giorno con CUPPARO, non hanno pigliato a nessuno per questo fatto del COVID...a gennaio deve partire per forza...visto che SPERA è stato nominato direttore generale facciamo un'altra operazione...”. Il Consigliere Comunale, fissato stabilmente l'impegno del **Francesco PIRO**, esprimeva ulteriore commiserazione per sé stesso “... dopo tre anni mi trovo in mezzo alla via...”. **Francesco PIRO**, quindi, confortava oltremodo il **Gianni MASTROIANNI**, sostenendo “... vediamo che possiamo fare, CON SPERA POSSIAMO FARE...CI PUÒ FARE L'OPERAZIONE...”, garantendogli, comunque, un posto alla manutenzione delle caldaie dell'ospedale di Lagonegro, confermando che “... a gennaio o in una maniera o nell'altra risolviamo...”.

Immagini captate all'esterno degli uffici della società “LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL” (già “EUROEDIL”), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di **PIRO Francesco** prog. 4584 – Rit.N. 44/2020 del 07.09.2020 ore 17.15.31



Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di **Francesco PIRO** target “SCRIVANIA” prog. 6824 - R.I.T. 435/20, del 14.12.2020 ore 12.24.58

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

12:32:08 Inizio trascrizione:

PIRO:

oih! Gia'...! io spero che mo' a inizio anno risolvo questo problema, ho parlato l'altro giorno con CUPPARO, non hanno pigliato a nessuno per questo fatto del COVID. Hanno fatto pure gli uffici la, a Potenza... questi qua della...cos'... TU SEI UNO DEI PRIMI... TU ED ALTRI TRE O QUATTRO... LI HA MESSI CUPPARO. Mo'! ho

detto guarda che a gennaio (incompr.)... no, no ma a gennaio deve partire per forza. qua, la. Sennò... ho!... mo' visto che SPERA è stato nominato direttore generale facciamo un'altra operazione. Mo'! decidiamo

MASTROIANNI: (incompr.)

PIRO: **a gennaio o in una maniera o nell'altra risolviamo, dai**

MASTROIANNI: va bene. Noi dobbiamo vedere quella France' che più... capito? Che se questa di CUPPARO sono tre anni...per tre anni sono pochi però... tu mi hai capito!

PIRO: senno mo' vediamo...

MASTROIANNI: **e poi dopo tre anni mi trovo in mezzo alla via. Io cerco di sperare una cosa che...**

PIRO: eh! sì

MASTROIANNI: uno si ci metto dentro eh...

PIRO: **dobbiamo vedere ...ma tu scusa questo qua delle caldaie... se mo' ...mo' vediamo che possiamo fare, con SPERA possiamo fare. Ma se hai un titolo!**

MASTROIANNI: France'... è con il titolo che poi fanno tutti quanti, cioè quelli... quello come funziona, ti prendono te lo fanno andare a prendere stesso loro... il kit da caldaista e ti buttavano dentro ma devi vedere (incompr.), prendi un modello scusa

PIRO:

MASTROIANNI: ah!

PIRO: devo vedere come si prende

MASTROIANNI: non lo so...ma comunque tutti quelli che sono entrati mica sono entrati perché... (incompr.)

PIRO: quindi non lo tenevano? Glielo hanno fatto fare! Fammi capire?

MASTROIANNI: e sì. Se è io me lo posso pure far fare, però poi devi mandare il materiale! Perché (incompr.)

PIRO: sì! No, no, ma. Allora oi Gianni. Allora l'impegno è stato fatto. O uno o l'altro, facciamo al cento per cento...hai capito? Questo qua di CUPPARO è un contratto a termine...nel frattempo uno trova una soluzione comunque definitiva. Visto che ora sto cazzo di COVID, ha spostato tutto...eh... **nel frattempo teniamo a SPERA la, ci può fare l'operazione**

MASTROIANNI: eh! O sé stesso SPERA si può interfacciare con questi dell'azienda e dice "guarda"...quelli tanto poi te lo fanno prendere direttamente loro, hai capito? Quando (incompr.) dell'azienda.

PIRO: va buo'! Va bene.

MASTROIANNI: **Cioè... sì... se SPERA parla con questo e questo gli dice no, "se lo deve prendere" ...o tengono un'altra figura, hai capito o no? Secondo me si deve interfacciare prima lui con loro, hai capito?**

PIRO: va bene mo' lo facciamo, prima di Natale lo facciamo questo servizio

MASTROIANNI: l'importante è che però lo facciamo anche perché...

PIRO: sì no, no, lo facciamo... fi...

MASTROIANNI: a febbraio mi è finita la disoccupazione

PIRO: no, no, ma noi per gennaio ci entriamo

12:33:58 Fine trascrizione.

Nel pomeriggio del **23.12.2020**, intercettavasi un'importante conversazione telefonica durante la quale, oltre a rinsaldare l'obbligo assunto dal **Francesco PIRO** e gli sforzi posti in essere per "sistemare" il **Gianni MASTROIANNI**, emergevano le preoccupazioni di quest'ultimo in ordine ad una eventuale "fuga di notizie" riguardante la sua situazione. Difatti, sosteneva all'indirizzo del Consigliere Regionale "... ma sto' fatto... di SPERA, mo' già si è sparsa la voce che mi deve fare questo piacere?...".

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 30596 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3927061338
in uso a MASTROIANNI Gianni del 23.12.2020 ore 16.32.06**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

MASTROIANNI: Fra'...

PIRO: oh!... dove sei?

MASTROIANNI: oh!... sono... dov'è questo che vende il caffè "Toraldò" qua!

PIRO: ah!... io son in pia'... vicino al Comune

MASTROIANNI: vicino... sotto...

PIRO: vieni vicino al Comune

MASTROIANNI: e mo' vengo... sì!... sì! mo' vengo

PIRO: ok

MASTROIANNI: ciao

PIRO: ciao... ciao

MASTROIANNI: ciao

Fine trascrizione.

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in
uso PIRO Francesco, prog. 9030 R.I.T. 344/2020, del 23.12.2020 ore 16.26.33**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MASTROIANNI Gianni: MASTROIANNI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

auto in sosta in Lagonegro (PZ) via Tribunale (Coordinate lat:
40.12368615483865 - lon: 15.766019183211029) a bordo
solo Francesco PIRO

ore 16:35:50 sale a bordo Gianni MASTROIANNI

16:35:51 Inizio trascrizione:

PIRO: uèh! Già'...

MASTROIANNI: (incompr.)



PIRO: poi stamattina ha detto: "no! non lo fare venire a Gianni" ha detto

MASTROIANNI: ok (incompr.)

PIRO: (incompr.) ah!... **gli ho dato nome e cognome e numero di telefono, ha detto che lui c'ha un incontro... subito dopo la Befana con questi qua, per una serie di cose che gestiscono sia Maratea che (incompr.) Lagonegro e, gli dice che deve fare sta' cosa**

MASTROIANNI: ma fanno a "corto" (ndr breve) France'...

PIRO: si!... si! no! a noi a gennaio, uno o l'altro lo dobbiamo risolvere a gennaio, noi per gennaio dobbiamo risolvere tutto, la di... a te la disoccupazione quando ti scade?

MASTROIANNI: io a gennaio finisco

PIRO: eh! quindi noi per fine...

MASTROIANNI: (incompr.)

PIRO: ...per fine gennaio, **oggi è venuto, ha fatto gli auguri a tutti i medici, abbiamo risolto un po' di problemucci...** insomma, le cose vanno abbastanza

MASTROIANNI: quindi, l'importante è che se la vede tutto lui, vedi che se no! c'è pure il servizio (incompr.)

PIRO: che novità?

16:36:36 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

16:39:52 Inizio trascrizione:

MASTROIANNI: eh! ma sto' fatto... **di SPERA, mo' già si è sparsa la voce che mi deve fare questo piacere?**

PIRO: no... che cazzo... perché?

MASTROIANNI: ... un'informazione

16:39:59 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Nel mese di **febbraio 2021**, **Francesco PIRO**, avendo difficoltà a portare a termine l'accordo preso con **MASTROIANNI Gianni** e alla luce del fatto che, come detto da quest'ultimo in precedenti conversazioni, proprio a gennaio 2021 gli decadeva l'«indennità di disoccupazione» percepita, provvedeva ad assumerlo come «collaboratore» nel gruppo di «Forza Italia» presso la Regione Basilicata. Tale circostanza emergeva nella conversazione contraddistinta dal **progr. 9196**, del **19.02.2021**, captata nell'ambientalizzato ufficio della società «LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL» (già «EUROEDIL»), ubicato nel Comune di Lagonegro (PZ) Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, in uso al Consigliere Regionale **Francesco PIRO** e avvenuta tra quest'ultimo e **Tonj BORRECA**, durante la quale il **PIRO** diceva **«... tengo disponibilità di fare due contratti...nel Gruppo come collaboratori...mo' ci metto a Gianni...MASTROIANNI...»**. E difatti si realizzava quanto preannunciato a **Tonj BORRECA**, come ricavasi dalla distinta dei collaboratori del gruppo di «Forza Italia» alla Regione Basilicata.

**Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco,
target "TAVOLO OVALE" prog. 9196 - R.I.T. 435/2020, del 19.02.2021 ore
11.29.58**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

BORRECA Tonj: BORRECA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:49:39 Inizio trascrizione:

PIRO: ...e quindi hai capito il fatto? allora martedì devo decidere perché
facciamo... faccio fare il Capogruppo a BELLETTIERI da
martedì

BORRECA: hai finito mo'?

PIRO: e sì!

BORRECA: e perché?

PIRO: lo faccio fare a BELLETTIERI

11:49:49 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

11:51:19 Inizio trascrizione:

PIRO: tanto alla fine che mo' devo decidere sempre io chi va e chi non
va

BORRECA: no... ho capito che tu (incompr.) è una questione pubblica

PIRO: mo' siccome **io devo fare due contratti**

BORRECA: (incompr.)

PIRO: ...diciamo **tengo disponibilità di fare due contratti...** e... perché
poi chiudo per quest'anno

BORRECA: chiudi per quest'anno in che senso?

PIRO: ah?

BORRECA: in che senso chiudi per quest'anno ?

PIRO: se faccio i contratti martedì, devo fare due contratti... nel **Gruppo
come collaboratori** eh... hai capito? e passo la palla a Dino

BORRECA: ah! li fai tu? e poi...

PIRO: sempre io li faccio

BORRECA: e poi...

PIRO: ...però li firma... li faccio firmare a lui, hai capito? faccio fare
tutto a lui, capito? cioè la gestisco sempre io la questione del
Gruppo, perché lui è supplente, però fa...

BORRECA: va beh! sarà lui il responsabile

PIRO: (incompr.)

BORRECA: ho capito ...

PIRO: appunto, hai capito? mi sono rotto i coglioni, eh!... mi sono rotto i
coglioni... vai in banca ogni mese, hai capito? stanno di più con il
rendiconto su (incompr.)

BORRECA: ma dei tuoi, a chi tieni? coso... è rima...? Ma...

PIRO: rimangono tutti

BORRECA: tutti rimangono? rimane tutto il mondo com'era prima

9

PIRO: no! mo' ci metto a Gianni... MASTROIANNI e... c'è Giovanna GAGLIARDI

BORRECA: va beh! già me lo avevi detto

PIRO: eh! Valentino, Mario ... sempre gli stessi, non cambia niente ...
Lino... Lino

BORRECA: va beh! quelli là che (incompr.)

PIRO: (incompr.)

11:52:50 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Come di seguito riportato, PIRO manteneva la promessa con la stipula di un contratto di collaborazione esterna nel gruppo consiliare della Regione Basilicata "Forza Italia Berlusconi per Bardi" in favore del MASTROIANNI¹³.



Organigramma Regione Basilicata

GRUPPI CONSILIARI

HOME REGIONE BASILICATA SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO GRUPPI CONSILIARI

Informazioni

Dispendio interno 0

Collaboratori esterni 6

Totale dispendio 6

Indice PA

Costo PA

Contatti

Collaboratori Esterni

ESPOSITO Antonio
Email: antonio.esposito@regione.basilicata.it Telefono: -

GAGLIARDI Giovanna
Email: giovanna.gagliardi@regione.basilicata.it Telefono: -

MASTROIANNI Gianni
Email: gianni.mastroianni@regione.basilicata.it Telefono: -

2.4. Valutazioni riepilogative

Risulta in primo luogo evidente, a parere di questo GIP, la connessione tra la promessa di lavoro – mediante ingerenza derivante dalla carica di consigliere Regionale del PIRO, con l'aiuto dello SPERA e in favore della DI LASCIO, che ne hanno agevolato consapevolmente la condotta, secondo il contributo atipico di cui all'art. 110 c.p. – e la candidatura del MASTROIANNI. Difatti, l'accordo per la candidatura risulta negoziato prima della presentazione delle liste elettorali per l'elezione alla carica di sindaco e dei consiglieri comunali, liste presentate il 22.8.2020 per le elezioni avvenute in data 20 e 21 settembre 2020 (v. pagg. 453 e ss. Informativa prot. 680/43-2019).

¹³ Organigramma Regione Basilicata - estrapolazione dal sito del Consiglio della Regione Basilicata alla sezione Regione Basilicata/Segreteria Generale Del Consiglio/Gruppi consiliari – URL: <http://attributi.regione.basilicata.it/organigramma/public/s/00001/00078/000Z1>

Candidata Sindaco: Maria DI LASCIO	"INSIEME CON - MARIA DI LAS CIO SINDACO"  “ Maria Di Lascio Candidata Sindaco • FRANCESCO FERRAIOLI • GIUSEPPINA CANONICO • FRANCESCO Paolo Maria FUCCI • FEDERICA MANGO • ANGELA MASTROIANNI della Propato • GIANNI MASTROIANNI detto Gianni • BENEDETTO Rito OLIVO • MARIA PALERMO • VINCENZO PETROSINO • BIASE Michele PICARDI • ANTONIO RIZZO • KATIA VAIANO 
1. CANONICO Giuseppina	
2. FERRAIOLI Francesco	
3. FUCCI Francesco Paolo Maria	
4. MANGO Federica	
5. MASTROIANNI Angela	
6. MASTROIANNI Gianni	
7. OLIVO Benedetto Rito	
8. PALERMO Maria	
9. PETROSINO Vincenzo	
10. PICARDI Biase Michele	
11. RIZZO Antonio	
12. VAIANO Katia	

Come visto in precedenza, Gianni MASTROIANNI nel *negoziare* la propria candidatura chiedeva garanzie in ordine all'offerta prospettatagli dal PIRO, invitandolo nei seguenti termini "... prima che consegniamo le liste...mi dovresti far arrivare un segnale forte di quella situazione là...del lavoro..." e ricevendo da quest'ultimo solide garanzie "... mo' che viene SPERA...è un'operazione fatta..." (prog. 12553 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3927061338 in uso a MASTROIANNI Gianni del 24.07.2020, quindi antecedente al 22.8.2020).

Ed evidentemente si determinava a presentare la propria candidatura solo in ragione di tali rassicurazioni.

Ne emergeva anche il contributo dello SPERA, il quale risultava altresì dalle affermazioni della DI LASCIO, che consapevole dell'esistenza dell'accordo riferiva "... Gianni lo dobbiamo sostenere un poco...", ricevendo conseguente rassicurazione dal Consigliere Regionale "... sì lo dobbiamo aiutare, Gianni vuole lavorare..." (Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 4295 – R.I.T. 344/2020, del 31.08.2020).

97

E ancora, Francesco PIRO confermava la disponibilità dello SPERA a dar seguito alle indebite ingerenze nelle assunzioni e negli appalti di servizi, riferendo al Mastroianni “... vediamo che possiamo fare, CON SPERA POSSIAMO FARE...CI PUÒ FARE L'OPERAZIONE...”, garantendogli, comunque, un posto alla manutenzione delle caldaie dell'ospedale di Lagonegro, confermando che “... a gennaio o in una maniera o nell'altra risolviamo...” (prog. 4584 – Rit.N. 44/2020 del 07.09.2020).

Ancora sul ruolo dello SPERA, in data 12 agosto 2020 (antecedente alla presentazione delle liste) alle ore 21.58, Maria DI LASCIO veniva contattata da MASTROIANNI Gianni. La DI LASCIO rassicurava il suo futuro Consigliere esplicitando l'indissolubile sodalizio “...LEONE e PIRO leggono allo stesso libro...” e l'assoluto assoggettamento da parte del Commissario del San Carlo, vincolato dal proprio futuro professionale “...perché tieni presente che SPERA è COMMISSARIO, eh! ...” ... “...non è DG (Direttore Generale, n.d.r.) è COMMISSARIO... poiché deve diventare DG, allora SPERA SI DEVE ACCREDITARE... si deve accreditare un po' con tutti! ...”. La DI LASCIO tranquillizzava MASTROIANNI affermando: “...a me basta che viene SPERA perché ho già una lista di cose da chiederle... da chiedergli... di elettori che hanno bisogno di cose e quindi a noi questo ci interessa, hai capito? ...”, e seguendo la linea del PIRO, sempre la futura Sindaco rimarcava l'assoluto controllo su SPERA “...CHE IO CHIEDO E LUI FA! ...”. (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8281 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3927061388 in uso a MASTROIANNI Gianni del 12.08.2020 ore 21.55.03)¹⁴.

Anche dopo le elezioni, si confermava l'impegno dei coindagati per le utilità promesse al Mastroianni, tanto che emergevano le preoccupazioni di quest'ultimo in ordine ad una eventuale “fuga di notizie” riguardante la sua situazione. Difatti, sosteneva all'indirizzo del Consigliere Regionale “... ma sto' fatto... di SPERA, mo' già si è sparsa la voce che mi deve fare questo piacere?...” (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 30596 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3927061338 in uso a MASTROIANNI Gianni del 23.12.2020 ore 16.32.06).¹⁵

Chiara quindi è la causalità tra lo scambio di utilità (candidatura con bacino di voti) e l'ingerenza indebita quale Pubblico Ufficiale per l'assunzione o l'affidamento servizio manutenzione caldaie in Ospedale al Mastroianni. Gli atti di indagine esposti rivelano,

¹⁴ Verbale di trascrizione nr. 8281 RIT 303/2020 in **Allegato nr. 0096 Informativa cit.**

¹⁵ Verbale di trascrizione nr. 30596 RIT 263/2020 in **Allegato nr. 0227**

raggiungendo pienamente la gravità indiziaria, l'esistenza di un vero e proprio patto sinallagmatico tra il PIRO – con l'adesione della DI LASCIO ed il contributo agevolatore dello SPERA – ed il MASTROIANNI.

2.5. In diritto, sulla riqualificazione in corruzione della contestata induzione indebita

Venendo alla qualificazione giuridica dei fatti, a parere di questo GIP, dagli atti non emerge alcuna richiesta “perentoria” avente efficacia induttiva *ex art. 319 quater c.p.p.* che possa aver posto l'interlocutore (“indotto”) in uno stato di soggezione.

I fatti in questione appaiono piuttosto frutto di uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il Pubblico Ufficiale ed il candidato/portatore di bacino di voti.

In effetti, il “sistema” emerso dalle imputazioni qualificate dal PM come induzioni indebite (Capo 1 e, come si vedrà, anche capi successivi) è espressione di uno “scambio di favori” (Cass. 18125/2020), ossia di un rapporto sinallagmatico tra candidatura con messa a disposizione di un bacino di voti di cui il soggetto dispone, al servizio del Pubblico Ufficiale che in cambio promette utilità (assunzioni, trasferimenti promozioni) assicurate mediante abuso della sua qualità, cioè con ingerenza indebita su soggetti indotti ad effettuare tali assunzioni, trasferimenti, promozioni (come visto anche in premessa, non solo nel settore della Sanità, ma anche su società dell'indotto Eni e soggetti su cui i PPUU indagati esercitano forme di ingerenza in ragione della carica) e quindi, nella sostanza, mediante atti contrari ai doveri d'ufficio (ossia non improntati sull'imparzialità, buon andamento, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa), considerato inoltre che *Ai fini della configurabilità del reato di corruzione propria, non è determinante il fatto che l'atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio sia ricompreso nell'ambito delle specifiche mansioni del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, ma è necessario e sufficiente che si tratti di un atto rientrante nelle competenze dell'ufficio cui il soggetto appartiene ed in relazione al quale egli eserciti, o possa esercitare, una qualche forma di ingerenza, sia pure di mero fatto.* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 23355 del 26/02/2016 Ud., dep. 06/06/2016).

Difatti, la giurisprudenza di legittimità ha avuto modo di delimitare il confine tra la fattispecie di cui all'art. 319 *quater* e quella di cui all'art. 319 c.p. e, affrontando tali delitti in

forma tentata (con principio *a fortiori* estensibile al delitto consumato), ha chiarito che *Il tentativo di induzione indebita a dare o promettere utilità si differenzia dall'istigazione alla corruzione attiva di cui all'art. 322, commi terzo e quarto, cod. pen. per la diversa natura del rapporto tra le parti, in quanto, nel primo caso, il pubblico agente, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, pone potenzialmente il privato in uno stato di soggezione mediante una richiesta perentoria, mentre, nel secondo caso, gli rivolge la sollecitazione ad un mero scambio di favori, senza estrinsecazione di alcuna condotta intimidatoria (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 3750 del 21/10/2020 Ud., dep. 01/02/2021, cfr. anche Cass. Sez. Un. 12228/2014). Ed inoltre, *Per distinguere il reato di corruzione da quello di induzione indebita a dare o promettere utilità, l'iniziativa assunta dal pubblico ufficiale, pur potendo costituire un indice sintomatico dell'induzione, non assume una valenza decisiva ai fini dell'esclusione della fattispecie di corruzione, in quanto il requisito che caratterizza l'induzione indebita è la condotta prevaricatrice del funzionario pubblico, cui consegue una condizione di soggezione psicologica del privato* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 52321 del 13/10/2016 Ud., dep. 09/12/2016).*

La configurabilità del delitto di corruzione propria di cui all'art. 319 c.p. impone anche un chiarimento in ordine alla figura – solo apparentemente affine, ma che in realtà presenta diversità strutturale – della “corruzione elettorale” di cui all'art. 86 DPR 570/1960.

Per la disposizione da ultimo citata (art. 86 DPR cit.) *Chiunque, per ottenere, a proprio od altrui vantaggio, la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura, il voto elettorale o l'astensione, da', offre o promette qualunque utilità ad uno o più elettori, o, per accordo con essi, ad altre persone, e' punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 3000 a lire 20.000, anche quando l'utilità promessa sia stata dissimulata sotto il titolo di indennità pecuniaria data all'elettore per spese di viaggio o di soggiorno o di pagamento di cibi e bevande o remunerazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali.*

La stessa pena si applica all'elettore che, per dare o negare la firma o il voto, ha accettato offerte o promesse o ha ricevuto denaro o altra utilità.

Nel caso di specie, il PIRO e i coindagati non hanno agito per ottenere la firma *per una dichiarazione di presentazione di candidatura* altrui, né per ottenere il voto con accordo diretto fra costoro ed uno o più elettori, offrendo a questi ultimi (elettori) specifiche utilità.

L'utilità ottenuta con la regia del PIRO è stata la candidatura e la messa a disposizione del "bacino di voti" del candidato, in cambio di ingerenze indebite quale Pubblico Ufficiale per il tornaconto economico del Mastroianni, in assenza di accordi con gli elettori e di utilità promesse a questi ultimi.

In sintesi, le differenze strutturali tra il delitto di corruzione elettorale di cui all'art. 86 cit. e la corruzione propria di cui all'art. 319 c.p. sono le seguenti:

- nel 319 c.p., reato c.d. "proprio", vi è la presenza necessaria del Pubblico Ufficiale che promette un atto contrario ai doveri d'ufficio in cambio di utilità; nell'art. 86, reato "comune" (ossia che può essere commesso da "chiunque"), vi è scambio fra l'utilità data o promessa dal candidato all'elettore in cambio del voto (la presenza di un Pubblico Ufficiale è soltanto eventuale);
- rimane estraneo al paradigma dell'art. 86 cit. l'utilità derivante dal compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio del P.U., da ritenersi condotta senza dubbio più grave e, quindi, assorbente (la corruzione elettorale è delitto punito con la reclusione fino a tre anni);
- nell'art. 86 il rapporto è fra candidato ed *elettore* che promette il voto; l'utilità può essere anche erogata a terzi, ma è soltanto l'elettore che può promettere il proprio voto, sicché la condotta di chi si candida per portare, ovvero semplicemente promette, un bacino di voti di cui già dispone o su cui esercita influenza, non rientra nella fattispecie *de qua*, atteso che manca l'elemento strutturale dell'*accordo* con gli elettori, rimanendo tale accordo tra il Pubblico Ufficiale che promette illecitamente l'utilità ed il beneficiario dell'utilità medesima, soggetto quest'ultimo che è diverso dagli "elettori" contemplati dall'art. 86;
- la condotta di *procacciamento di voti* non rientra nello schema della corruzione elettorale, nella misura in cui non riguarda *accordi* con gli elettori cui vengono elargite utilità (accordi che implicano altresì la consapevolezza dello scambio illecito da parte degli elettori), ma riguarda invece accordi con gli stessi candidati o altre persone che dispongono di un bacino di voti (al riguardo, cfr. Cass. n. 1757/2021, in motivazione pag. 7: *la condotta di procacciamento di voti è estranea all'alveo precettivo dell'art. 86 d.p.r. n. 570 del 1960, come insegna la Corte di cassazione (Sez. 6, 11/10/2016, n. 50116). Al fine di integrare la fattispecie tipica, occorre un accordo specifico distinto dalle comuni promesse elettorali volto ad "acquistare", mediante una promessa economica, un voto che non fosse già nella disponibilità del candidato*).

Così delimitate le due figure di reato, va altresì osservato che, nella corruzione propria, configurabile nel caso di specie, l'utilità fornita dal privato può anche essere non patrimoniale

(appunto candidatura e/o messa a disposizione di un bacino di voti da parte di soggetti appartenenti alla schiera lavorativa o familiare, in assenza di accordi diretti con gli elettori) e la controprestazione, sebbene non giuridicamente dovuta, può essere lecita: *In tema di corruzione, la nozione di "altra utilità", quale oggetto della dazione o promessa, ricomprende qualsiasi vantaggio patrimoniale o non patrimoniale, che abbia valore per il pubblico agente o per un terzo, ivi compresi i benefici leciti, che nondimeno assumono rilevanza penale nel caso in cui s'inseriscano in una relazione sinallagmatica di tipo finalistico-strumentale o causale rispetto all'esercizio dei poteri o della funzione ovvero al compimento dell'atto contrario ai doveri d'ufficio. (Fattispecie in cui la Corte ha confermato la sentenza di condanna per il delitto di corruzione propria in un caso in cui il referente di talune società di servizi aveva assicurato a un consigliere comunale i mezzi economici atti ad affrontare la campagna elettorale ed essere rieletto, aveva assunto una persona dallo stesso segnalata e aveva contribuito al salvataggio di una cooperativa riconducibile all'area politica del predetto, rilevando che tali attività si inserivano in uno stabile rapporto sinallagmatico di tipo illecito) (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 51765 del 13/07/2018 Ud., dep. 15/11/2018).*

E ancora, quanto alla configurabilità di “atti contrari ai doveri d’ufficio” nel caso di atti discrezionali (ad esempio, assunzioni, affidamento servizi in appalto): *In tema di corruzione propria, costituisce atto contrario ai doveri d'ufficio il compimento di un atto di natura discrezionale posto in essere in violazione delle procedure e dei requisiti di legge che conformano l'esercizio della discrezionalità amministrativa, nonché quello diretto non già al perseguimento delle finalità pubblicistiche ed alla corretta comparazione degli interessi in gioco, ma ad avvantaggiare il privato corruttore* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 44713 del 28/03/2019 Cc., dep. 04/11/2019).

Inoltre, quanto all’ammissibilità processuale della riqualificazione, la Suprema Corte, affrontando la questione in relazione a condanne in procedimenti di merito (senza dubbio con principio estensibile a maggior ragione in fase cautelare, stante la c.d. *fluidità* dell’imputazione in fase di indagini preliminari), ha affermato *Non integra una violazione del principio di correlazione la sentenza di condanna per il reato di corruzione emessa a fronte della originaria contestazione del delitto di concussione, in quanto le interrelazioni esistenti tra le due figure di reato rendono la riqualificazione in termini riduttivi del più grave reato di concussione una evenienza del tutto prevedibile per l'imputato* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 5225 del 06/11/2019 Ud., dep. 07/02/2020).

Nel caso di specie la pena edittale massima per il delitto di cui all'art. 319 è meno grave rispetto a quella prevista dall'art. 319 *quater* c.p. e tale ultima figura è affine alla concussione (per l'abuso di qualità con efficacia costringitiva/induttiva) così come alla corruzione (per il tornaconto personale dell'indotto, in posizione di soggezione, o del corruttore in posizione paritaria).

Inoltre, gli elementi costitutivi della fattispecie corruttiva (utilità del privato e controprestazione promessa dal Pubblico Ufficiale) sono tutti rappresentati in fatto nelle provvisorie imputazioni, nonché evincibili in atti.

Ancora in diritto, con riferimento al momento consumativo del delitto di cui all'art. 319 c.p., dal tenore letterale della norma, così come dalla costante interpretazione giurisprudenziale della stessa, per il perfezionamento del reato è sufficiente l'accettazione della "promessa" di denaro o altra utilità da parte del Pubblico Ufficiale che in cambio promette un atto contrario ai doveri d'ufficio (o ritardare-omettere un atto del suo ufficio), alla cui stregua l'effettiva dazione dell'utilità o l'esecuzione dell'atto contrario ai doveri d'ufficio costituisce esclusivamente un ulteriore (ed eventuale) momento di "esecuzione frazionata", che sposta in avanti il termine di prescrizione, ma non è richiesto dalla legge quale elemento costitutivo della fattispecie di consumazione minima (costituita appunto dalla sola accettazione della promessa).

Ne consegue, quanto all'effettiva corresponsione dell'utilità promessa da parte del Pubblico Ufficiale mediante atti contrari ai doveri d'ufficio (esempio assunzioni e/o appalti in violazione dei criteri di imparzialità, ecc.), si tratta di fatti allo stato non necessari all'integrazione della fattispecie corruttiva di cui all'art. 319 c.p., il cui perfezionamento è raggiunto dalla semplice "promessa" e che può, laddove emergano ulteriori dettagli nel corso delle indagini, costituire fonte di ulteriore ed autonoma responsabilità per gli indagati (ad esempio per concussione e/o induzione indebita e/o abuso di ufficio, ecc., come pure dimostrano le vicende di cui ai capi 15, 17, 18, 19, 20 e 22).

In conclusione, allo stato degli atti, in relazione al capo 1, sussiste pertanto gravità indiziaria a carico di tutti i coindagati, eccetto – per il reato in contestazione come riqualificato – per CUPPARO Francesco, il quale, in base a quanto intercettato, risulta coinvolto nello specifico episodio del Mastroianni in un momento successivo alla presentazione delle liste e le elezioni (cfr. conversazione del 17.10.2020 tra PIRO e DI LASCIO progr. 4875, sopra riportata, nonché del 14.12.2020 tra PIRO e MASTROIANNI, progr. 4584).

Difatti, gli indizi a suo carico, pur presenti, non sono allo stato gravi per l'accordo corruttivo di cui al capo 1, atteso che, quanto all'intervento di soggetti nella fase esecutiva dell'accordo corruttivo, la Corte di legittimità ha avuto modo di affermare che *In tema di corruzione, non risponde a titolo di concorso il soggetto che, non essendo stato parte dell'accordo corruttivo, intervenga nella sola fase esecutiva adoperandosi alla sua realizzazione. (In motivazione, la Corte ha precisato che la partecipazione alla sola realizzazione di quanto pattuito nell'accordo, non modifica la struttura del patto già concluso tra soggetti diversi e non consente di aggiungere all'unico patto pregresso un nuovo contraente postumo, ma può assumere al più rilevanza penale in relazione ad altre fattispecie di reato)* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 46404 del 29/10/2019 Cc., dep. 14/11/2019).

Tale valutazione non vale anche per lo SPERA, atteso che la sua disponibilità ad assecondare consapevolmente le richieste del PIRO (con il quale aveva un debito di gratitudine, come emerso in più punti dalle indagini) e della DI LASCIO (emersa in data antecedente alla presentazione delle liste), volte ad ottenere consenso elettorale, è risultata di rilevante efficienza causale per la conclusione del patto corruttivo volto alla candidatura del MASTROIANNI.

2.6 Capi 2 – 4

La richiesta del Pm prosegue nell'evidenziare come **Francesco PIRO** e **Maria DI LASCIO**, approfittando della posizione politico-amministrativa del Consigliere Regionale, nel periodo precedente alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Lagonegro, compivano una serie di “operazioni” volte ad assicurarsi alcuni “candidati chiave” in modo da affermare una prevedibile vittoria elettorale. In tale ottica, elevasi la **Maria PALERMO**¹⁶, il cui contributo alla lista condotta dalla **Maria DI LASCIO** discenderà essere importantissimo, tanto da esser nominata, successivamente, Assessore con deleghe alle Politiche Sociali e alle Politiche di Genere. Come verrà sviluppato nel prosieguo, l’“affinità” tra **Maria PALERMO** e **Maria DI LASCIO** e, di conseguenza, anche con **Francesco PIRO**, sarà salvaguardata proprio grazie a quest'ultimo e alle sue ingerenze derivanti dalla sua carica politica.

Capo 2 - La promessa per la stabilizzazione di FALABELLA PIA

Una delle più importanti “operazioni” che avrebbe assicurato la presenza della **Maria PALERMO** nella lista elettorale condotta dalla **Maria DI LASCIO**, era rappresentata, altresì, dalla “stabilizzazione” di **Pia FALABELLA**¹⁷ come “infermiera” presso l'Azienda

¹⁶ PALERMO Maria, nata a Lagonegro (PZ) il 22.10.1973, ivi residente in Via San Francesco n. 1 P.2 I. 4

¹⁷ FALABELLA Pia, nata a Napoli il 06.08.1981, residente a Lagonegro (PZ) via Sant'Antuono n. 327 P.3 I.5

Ospedaliera "San Carlo". La giovane **Pia FALABELLA**, come si avrà modo di illustrare in seguito, per una complicazione causata dai giorni di lavoro effettivo prestato presso l'anzidetta struttura, non aveva sviluppato il periodo dei tre anni "effettivi" utili alla stabilizzazione. **Maria PALERMO**, dunque, diveniva patrocinatrice di tale "causa", investendo, a sua volta, la **Maria DI LASCIO** e il **Francesco PIRO** i quali, oltremodo sollecitati dal brillante risultato elettorale che **FALABELLA** aveva conseguito nella precedente consultazione amministrativa del 2016 (Candidata al Consiglio Comunale di Lagonegro nella lista n. 1 "**LAGONEGRO COSTRUISCE IL FUTURO**"¹⁸, aveva ottenuto 248 preferenze, *n.dd.rr.*), si dispensavano affinché la situazione poteva piacevolmente e positivamente definirsi, appoggiandosi e servendosi dell'influenza che poteva essere esercitata, nel caso particolare, dall'Assessore Regionale alla Salute e alle Politiche Sociali **Rocco Luigi LEONE** e dall'allora Commissario Straordinario dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza Ing. **Giuseppe SPERA**.

I buoni propositi riguardo al "problema" di **Pia FALABELLA**, emergevano già nella conversazione telefonica captata il **17.08.2020**, alle **ore 21:13**, tra **Maria DI LASCIO** e **Francesco PIRO**, nella quale quest'ultimo segnalava alla sua interlocutrice "... dobbiamo risolvere un problema a Pia...me lo ha chiesto Maria PALERMO...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 15599 - R.I.T. 15599/2020, in uscita verso il numero 3466997151 in uso a DI LASCIO Vito del 17.08.2020 ore 21.13.14

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Vito: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

21:13:51 Inizio trascrizione:

PIRO: allora, io domani mattina vado

DI LASCIO: mh! eh!

PIRO: tienitela riservata poi sta cosa...

DI LASCIO: eh! si!

PIRO: sempre nell'intento... perché **dobbiamo risolvere un problema a Pia, ovviamente sarà risolvibile dopo... eh!...** (incompr.)

DI LASCIO: he! ma Pia chi? Pia nostra!? Pia FALABELLA?

PIRO: eh! me lo ha chiesto Maria PALERMO sta' cosa

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Come preannunciato nell'anzidetta telefonata, durante la mattinata **del 18.08.2020**, **Francesco PIRO**, **Maria PALERMO** e **Pia FALABELLA** si recavano in Potenza,

¹⁸ http://www.comune.lagonegro.pz.it/Amministrative2016_preferenze.pdf

onde “sciogliere i nodi” della questione relativa alla giovane infermiera. Durante il viaggio, **Francesco PIRO**, oltre che a sfoderare la sua “autorità” sui vertici politici e amministrativi della Regione Basilicata e della Sanità nazionale, confessava, con poche remore, il motivo del loro viaggio “... cioè ma veramente nell'intento di risolvere i problemi ... Pia...”.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3801 - R.I.T. 344/2020, del 18.08.2020 ore 08.58.27

PIRO Francesco: PIRO
PALERMO Maria: PALERMO
FALABELLA Pia: FALABELLA
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

09:22:00 Inizio trascrizione:

PIRO: quindi io, almeno... il 22 settembre prendo la macchina e vado a Potenza con il ruolo che tengo, voglio dire di prestigio ...di cose, che me ne fotte a me, anzi, forse così dal punto ...se volessi ...se volessi fare un ragionamento egoistico voglio dire, mi conviene proprio che perdo, perché se una cosa non si fa', me la posso prendere con gli altri, oggi con chi te la vai a prendere? con Maria?

PALERMO: certo ...certo

PIRO: quindi egoisticamente io potevo stare tranquillamente, perché il 22 (ventidue), si vince o si perde, vengo a fare il Consigliere Regionale ...sempre

PALERMO: nessuno ti toglie il tuo ruolo

PIRO: eh! anzi, con un ruolo importante, perché ora stanno cambiando ...finalmente, dopo ...dopo ...dopo sette, otto ...nove mesi di battaglie, stiamo cambiando tutti quanti gli uomini, hai visto mo'?

PALERMO: certo

PIRO: fuori BARRESI, SPERA che è una persona legatissima a me, perché io l'ho sostenuto dal primo momento e, se è là! è grazie a me! quindi i rapporti che ho con LEONE di fraterni... cioè proprio di amicizia fraterna al di là della politica

PALERMO: si vede

PIRO: ci sentiamo dieci volte al giorno con Rocco

PALERMO: certo

PIRO: ma ne... se... **cioè ma veramente nell'intento di risolvere i problemi ... Pia**, ma a me sai quanto me ne “strafotte” cioè ... tu lo sai

FALABELLA: si

PALERMO: **ma se uno vuol risolvere il problema ... ma poi quello è l'obiettivo**

PIRO: **cioè noi...**

PALERMO: non è che ci sono interessi da un'altra parte

PIRO: sull'ospedale guarda

PALERMO: soprattutto tra te e Maria, non vedo interessi personali
PIRO: sull'ospedale ...sull'ospedale, se non avessimo fatto sta scelta, avremmo perso tutti quanti i soldi e, in più rischiavamo di chiudere il vecchio, perché se tu oggi continuavi sulla... sull'idea del nuovo ospedale, il Ministero ti diceva "va bene", io ho parlato con SPERANZA, io gli sto facendo la casa a Roberto a Roma, ho un rapporto proprio diretto, dice "oggi per com' è la norma" e io sai cosa ho chiesto a Roberto? una sera a cena eravamo io, lui, mia moglie
(...) omissis (...)

Al termine della riunione presso la Regione Basilicata, **Francesco PIRO**, **Maria PALERMO** e **Pia FALABELLA** rimontavano a bordo dell'ambientalizzata MERCEDES- BENZ GLE in uso al Consigliere Regionale, e commentavano l'incontro appena conclusosi con i vertici della Sanità lucana. **Francesco PIRO** esordiva dicendo "...Pia sei soddisfatta?... l'ambiente hai visto quant'è? ...sei mai entrata nella stanza dell'assessore?... che gente...la c'erano i vertici...vertici della sanità lucana...". Successivamente, proseguiva sbandierando il risultato ottenuto "... quindi mo' quando la festeggi questa stabilizzazione...Pia?...". Inoltre, durante il discorso, era lo stesso Consigliere Regionale che forniva il proprio "concetto" in ordine all'incontro, affermando "... abbiamo parlato con chi dovevamo parlare... con l'Assessore... insomma, con il Commissario... eh insomma... è stata... è stata positiva la cosa...", confermando, concretamente, la compartecipazione dell'Assessore Regionale alla Salute e alle Politiche Sociali **Rocco Luigi LEONE** e dell'allora Commissario Straordinario dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza Ing. **Giuseppe SPERA**.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3809 - R.I.T. 344/2020, del 18.08.2020 ore 12.10.40

PIRO Francesco: PIRO
PALERMO Maria: PALERMO
FALABELLA Pia: FALABELLA
MARIANI Gerardo: MARIANI
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

12:12:59 Inizio trascrizione:

PIRO: ...Pia sei soddisfatta?
FALABELLA: sì...

(ndr. FALABELLA risponde al telefono)

FALABELLA: "GIOELE...!"... (ndr ALBERTI Gioele, nato a Lagonegro (PZ) il 31.01.2012, di ALBERTI Francesco, nato a Lagonegro (PZ) il 28.05.1976 e FALABELLA Pia)

(ndr. FALABELLA si rivolge a PIRO)

FALABELLA: un attimo solo

(ndr. FALABELLA riprende la conversazione telefonica, dialogo non attinente)

FALABELLA: ...dimmi a mamma che c'è?...

PALERMO: sì... sì...

PIRO: **...è soddisfatta... l'ambiente hai visto quant'è? ...sei mai entrata nella stanza dell'assessore?... che gente...**

(...)

PIRO: cioè, tu tieni presente che... sono cose che un Lagonegrese non ha mai visto

PALERMO: eh ma io quello che stavo dicendo a lei...ho detto..."Pia ma tu ti rendi conto?"

PIRO: ma!

PALERMO: ma io l'ho detto mo' a PIA... dico ti rendi conto... cioè comunque Francesco con chi interagisce?...

FALABELLA: ...e vabbè mo' io te l'ho detto pure io a te! (ndr. parla al telefono)

PALERMO: ...con chi parla?

PIRO: ma **la c'erano i vertici...**

FALABELLA: (incompr.) (ndr. in conversazione telefonica)

PIRO: ...la... la... hai capito che c'erano i **VERTICI DELLA SANITA LUCANA?**

PALERMO: eh...eh Francè !... Francè! eh ma gliel'ho detto a lei... "mo' di chi stiamo parlando?"... dico... di che parliamo?

PIRO: no poi dico... **UNO DEVE VALUTARE ANCHE I RAPPORTI CONFIDENZIALI CHE C'HO...**

PALERMO: ... appunto!

PIRO: **che sono quelli che contano di più...**

FALABELLA: e certo!

PALERMO: al di là del ruolo... è l'amicizia che poi si crea... si stabilisce...

PIRO: ...ma vedi perché'... Rocco LEONE...

PALERMO: eh...

PIRO: ...continua a fare l'Assessore anche perché' lo sostengo io qui in consiglio...

PALERMO: eh...e...

PIRO: perché qualcuno... quelli della LEGA lo volevano fare secco

FALABELLA: Gioele che c'è a mamma (ndr. parla al telefono – dialogo non attinente)

PIRO: ... mo se portiamo a NASTI... portiamo a FORUNATO...

PALERMO: eh...cioè puoi comunque portare avanti le cause giuste dell'ospedale... ma ragà, ma uno... ma io quello che dicevo a Pia ...Pia ma si rendono conto che qua il referente è Francesco?...

FALABELLA: (incompr.) ...per me non c'è problema...lui deve parlare con la mamma... (ndr. parla al telefono – dialogo non attinente)

PALERMO: cioè... tu... è inutile che ti metti contro una persona che è referente in questo momento... è inutile...eh...tu di devi interfacciare con lui...è inutile che ci prendiamo in giro qua!...

12:14:43 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

12:21:16 Inizio trascrizione:

PIRO: ... quindi mo' quando la festeggi questa stabilizzazione...Pia?
FALABELLA: ... mamma mia... spero...
PIRO: ... poi te la comunico io!
FALABELLA: ...spero presto!... devo fare i fuochi!
PALERMO: (ride)
PIRO: poi dallo a Tonj il merito...!
PALERMO: (ride)
PIRO: ...ma il merito è tuo...che già tenevi il requisito tuo... non è di nessuno
PALERMO: eh...eh...
PIRO: ... certo che si ti volevano rompere le scatole te le avrebbero rotte

12:21:38 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

12:22:22 Inizio trascrizione:

(ndr. PALERMO in conversazione telefonica con tale Rossella n.m.i., durante la conversazione telefonica viene registra la sola voce della PALERMO Maria)

PALERMO: ...eh...si...si... c'ha fatto vedere un po' gli uffici... siamo entrati... poi abbiamo parlato con chi dovevamo parlare... **con l'Assessore... insomma, con il Commissario... eh insomma... è stata... è stata positiva la cosa...**

(breve pausa, la PALERMO ascolta la sua interlocutrice telefonica)

PALERMO: ...si...si ...si...si... piena disponibilità...

(breve pausa, la PALERMO ascolta la sua interlocutrice telefonica)

PALERMO: eh no...no...siamo andati... è venuto lui... l'ha fatto venire Francesco ...l'ha fatto venire alla Regione... hai capito? ha detto, per non venire noi, magari ...commissioni e robe varie, lui doveva, **ha fatto venire direttamente lui alla Regione, hai capito?**

(breve pausa, la PALERMO ascolta la sua interlocutrice telefonica)

PALERMO: eh! eh! e ora ci stiamo ritirando, ora siamo in macchina Rossella
...

12:23:08 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Lungo il percorso di ritorno verso la città di Lagonegro, ovvero sempre il **18.08.2020**, **Maria PALERMO** telefonava alla **Maria DI LASCIO** al fine di informarla dello sbocco sul caso di **Pia FALABELLA**. Difatti affermava che “... il caso di PIA mo' se lo studiava...perché con BOCHINO ha detto di trovare una soluzione...”, lasciando “filtrare” anche l'interessamento di **Lorenzo BOCHICCHIO**¹⁹, Direttore Generale dell'A.S.P. di Potenza, alla faccenda.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8671 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 18.08.2020 ore 12.56.23

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

PALERMO Maria: PALERMO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(ndr. Squilli)

12:56:34 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: Meri sei tornata?

PALERMO: Oh Meri...

DI LASCIO: Eh...

PALERMO: ... siamo in macchina... mo stiamooo...

DI LASCIO: ... ah, benissimo... avete fatto...

PALERMO: ... stiamo ritornan...

DI LASCIO: ... qualcosa di buono?

PALERMO: Sì, eee... sì, sì, sì... diciamo cheee... ha detto che il caso di PIA mo' se lo studiava...

DI LASCIO: Sì...

PALERMO: ... eee...

DI LASCIO: ...sì... sì...

PALERMO: ... perché con BOCHINO ha detto di trovare una soluzione...

DI LASCIO: Okay...

PALERMO: ... è giusto che sia così!

DI LASCIO: Benissimo!

PALERMO: E poiii... avevo parlato con Francesco...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... del terzo...

¹⁹ BOCHICCHIO Lorenzo, nato a Salerno il 28.11.1973, residente ad Avigliano (PZ) in Via Libertà n. 55

9

DI LASCIO: Eh!
 PALERMO: ... che mi hai detto tu...
 DI LASCIO: Eh!
 PALERMO: ... eee... gli ha pigliato un appuntamento...
 DI LASCIO: Ahhh!
 PALERMO: ... così ci va a parlare... ci va a parlare direttamente lui eee... e gli spiega la situazione...
 (...) omissis (...)

Le due donne, nel prosieguo della conversazione telefonica in disamina, commentavano ancora la questione relativa a **Pia FALABELLA**, e **Maria PALERMO**, nel ragguagliare la **Maria DI LASCIO**, sosteneva "... per quanto riguarda PIA...giustamente a quella gli manca un giorno per poter fare la stabilizzazione...devono o modificare la scadenza del contratto o glielo rinnovano... devono vedere un po' che cosa devono fare per poter fare sta cosa...", comunicandole quelle che potevano essere le possibili strade da percorrere per un'agevole risoluzione della questione. Inoltre, confermava che alla riunione "... c'era pure LEONE... Gerardo... <<capo di cazzo>> là... BELLETTIE'..poi è venuto SPERA...". In seguito, **Maria DI LASCIO** e **Maria PALERMO** illustravano i potenziali sviluppi elettorali della loro strategia promozional- politica, condividendo il pensiero della futura Sindaco di Lagonegro la quale, riferendosi all'interesse e all'autorità del **Francesco PIRO** in ambito Regionale, affermava "... allora, ripeto, noi questa volta abbiamo, dalla nostra, la possibilità di risolvere problemi, che non abbiamo mai avuto!...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8677 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 18.08.2020 ore 13.37.12

Legenda:
 DI LASCIO Maria: DI LASCIO
 PALERMO Maria: PALERMO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

13:38:26 Inizio trascrizione:

PALERMO: Eh! Eee... e insomma, allora: **per quanto riguarda PIA... eee...**
 DI LASCIO: Eh!
 PALERMO: ... **giustamente a quella gli manca un giorno per poter fare la stabilizzazione**, eee... quindi...
 DI LASCIO: E' una cosa ridicola!
 PALERMO: è una cosa ridicola perché lei deve avere i tre anniii... consecutivi. Lei...
 DI LASCIO: Eh!
 PALERMO: ... hanno fat... gli hanno fatto il contratto a dicembre duemila... ha firmato dicembre duemila diciassette...
 DI LASCIO: Sì...

PALERMO: ... e il trenta dicembre duemila diciassette... però ha preso servizio il due Mari'...

DI LASCIO: Ohhh!!!

PALERMO: ... il due gennaio. E quindi...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... vale la data di... di presa servizio e il contratto mo' è fino al trentuno dicembre duemilaeventi... quindi...

DI LASCIO: Figurati!

PALERMO: ... gli mancano i due giorni per poter... stanno... stanno...

DI LASCIO: Nooo!

PALERMO: ... stabilizzando a "porci e cani" e lei che lavora da una vita! E quindi...

DI LASCIO: (Incompr.)

PALERMO: ... mo devono vedere, giustamente, di trovare un...

DI LASCIO: ... sì doveva portare la scadenza del contratto al dieci gennaio!

PALERMO: Eh! Eh! Qui... **devono o modificare la scadenza del contratto o glielo rinnovano... devono vedere un po' che cosa devono fare per poter fare sta cosa...**

DI LASCIO: Sì sì... va bene, va bene, va bene...

PALERMO: ... perché...

DI LASCIO: ... speriamo che (incompr.)...

PALERMO: ... è venuto proprio lui, poi è venuto in regione... **c'era pure LEONE...**

DI LASCIO: Sono fiduciosa!

PALERMO: ... e c'era pure...

DI LASCIO: ... sono fiduciosa!

PALERMO: Eh! C'era...

DI LASCIO: ... Francesco quando vuole fare sa fare!

PALERMO: E sì sì, perché **c'era pureeee... c'era pure Rocco LEONE eee...**

DI LASCIO: Hai capito!?

PALERMO: ... GE'... eee **Gerardooo... "capo di cazzo" là... BELLETTIE'...** come si chiamava là?

DI LASCIO: (incompr.)

PALERMO: Gerardo... eee...

DI LASCIO: Ah! Dino BELLETTIERI... o...

PALERMO: Bravo!

DI LASCIO: ... Gerardo TRAVAGLIO o Dino BELLETTIERI...

PALERMO: No no no, BELLETTIERI! BELLETTIERI!

DI LASCIO: Dino BELLETTIERI, benissimo...

PALERMO: Eee... poi... **poi è venutooo SPERA...**

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... e gli abbiamo segnalato sta cosa... ehmmm... LEONE ha parlato per quanto riguarda l'urologo...

(...) omissis (...)

13:43:58 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: ... a noi mezzo voto ci fa la differenza! Quindi...

PALERMO: E lo so...

DI LASCIO: ... dobbiamo andarli ad accatastare tutti quanti Mari'! Tutti quanti!

g

PALERMO: Ah, sì! Sì! E mo se è così Mari', uno mo si gioca il tutto per tutto! Quindi...

DI LASCIO: ... tutto per tutto Mari'! Quindi... **allora, ripeto, noi questa volta abbiamo, dalla nostra, la possibilità di risolvere problemi, che non abbiamo mai avuto!** La dobbiamo sfruttare fino in fondo però dobbiamo andare a casa degli elettori... cioè, hai capito? Perché se tu non sai di cosa hanno bisogno non li puoi neanche (incompr.)... cioè, come ti devo dire?

13:44:30 Fine trascrizione.

(...) *omissis* (...)

13:45:30 Inizio trascrizione:

(...)

DI LASCIO: ... diamoci da fare, eh! Diamoci da fare! Macchine...

PALERMO: Ehhh...

DI LASCIO: ... da guerra dobbiamo diventare eh!

PALERMO: Ehhh...

DI LASCIO: ... dobbiamo diventare macchine da guerra! Forza! Forza e coraggio!

PALERMO: Mamma! Mannaggia alla "puttana" mannaggia!!! (incompr.)

DI LASCIO: E vabbè, però tu... **allora, se chiudi a PIA, se chiudi a FUNICELLI... eh, amica mia guarda che no, non ci pensare ah!**

PALERMO: E no, no, no, no... in macchina gli ho detto "PIA"...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... gli ho detto... poi ci siamo fermati con Francesco, abbiamo incontrato quello del SORRISO là, ci siamo fermati...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... a fare un aperitivo a Tito eee... e io gli ho detto a PIA, dico "PIA ma RAFFAELLA... tieni a RAFFAELLA TEDESCO, la tieni chiusa?...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... perchè gli ho visto una foto con ANITA!", "No ma l'apparenza...", dico, "no sai com'è!". E poi glielo ha chiesto e gli ha detto "no, ma non c'è possibilità per PIA, abbiamo parlato con... ehmm... p... p... per RAFFAELLA, abbiamo parlato a questo del SORRISO che probabilmente c'è una possibilità su Brienza, per RAFFAELLA dico... dico... però PIA, queste le devi marcare strette tu...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: Hai capito? Ehhh...

DI LASCIO: Hai capito! Perciò...

PALERMO: Ehhh...

DI LASCIO: ... quando abbiamo cinque, sei cavalli che corrono per noi MARI'...

PALERMO: Eh!

DI LASCIO: ... poi è chiaro che a casa degli amici non andiamo personalmente, a casa de... degli altri andiamo personalmente... però dobbiamo



vedere chi fa per noi il lavoro all'interno di gruppi e di famiglie.
Quindi, **questa operazione di PIA, questa operazione di FUNICELLI, tutte queste cose, guarda che FRANCESCO sta facendo... sta facendo cose importanti, eh! Perché...**

PALERMO: Eh!

DI LASCIO: Eheheee... e lo vedi... (incompr.)

(...)

13:47:55 Fine trascrizione.

Sempre il **18 agosto 2020**, alle **ore 17:51**, a bordo della monitorata autovettura MERCEDES- BENZ GLE in uso al Consigliere Regionale **PIRO Francesco**, registravasi un dialogo tra quest'ultimo e la di lui moglie **NOTARIANNI Mariangela**²⁰, durante il quale veniva illustrato l'esito dell'incontro tra **PALERMO Maria** - candidata nella lista **DI LASCIO** - e **FALABELLA Pia** al cospetto dei vertici della Sanità lucana. Nell'esaltare la "meraviglia" erotta nelle due donne per aver assodato "*de visu*" lo stretto rapporto intercorrente tra il Consigliere Regionale e l'Assessore alla Salute **LEONE** nonché l'allora Commissario Straordinario dell'A.O.R. "San Carlo" **SPERA**, spiccava, altresì, l'interessamento da parte di questi ultimi alla positiva conclusione del problema della **Pia FALABELLA**.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3819 - R.I.T. 344/2020, del 18.08.2020 ore 17.51.15

PIRO Francesco: PIRO

NOTARIANNI Mariangela: NOTARIANNI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) *omissis* (...)

18:04:20 Inizio trascrizione:

NOTARIANNI: e a Potenza? tutto a posto oggi?

PIRO: eh?

NOTARIANNI: com'è andata a Potenza?

PIRO: a Potenza è andata bene oggi, perché ...è venuto... **ho fatto venire a SPERA l'ho fatto venire al dipartimento**, c'era pure..., sono rimaste "scristianute" (ndr esterrefatte) sia... **Maria PALERMO** che...

NOTARIANNI: perché "scristianute" (ndr esterrefatte)?

PIRO: ... e perché? **...per le entrate che tengo...** cioè, scusa quelli, Tonj e Anita tentano di stare... faceva ste cose, entravano in questo ambiente, ed hanno fatto tutto quello che hanno fatto?... hanno detto "com'è possibile"... **sono entrate Maria PALERMO... e l'Assessore alla Sanità, ho chiamato il D.G. (Direttore Generale) del San Carlo e l'ho fatto venire la, cioè**

²⁰ NOTARIANNI Mariangela, nata a Lagonegro (PZ) il 30.07.1978 e ivi residente in Via Aldinio Giuseppe nr. 54

sono rimasti, li ho fatti rimanere "scristianuti" (ndr esterrefatte),
**poi abbiamo fatto tutte le cose che dovevamo fare, per le
carte ... Pino, ha detto "ora lo risolviamo, vediamo come
fare"**

18:05:05 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

A pochi giorni dalla presentazione dei candidati in lizza nella vicina competizione elettorale- amministrativa del Comune di Lagonegro, intercettavasi un'importante conversazione telefonica nella quale **Maria DI LASCIO**, dopo essersi incontrata con l'allora Commissario Straordinario dell'A.O.R. "San Carlo" Ing. **SPERA** a Potenza, riportava l'esito del colloquio al Consigliere Regionale **Francesco PIRO**. Durante la chiacchierata telefonica, il **Francesco PIRO** chiedeva "... ha risolto ... ha risolto il problema di Pia...", rilevando, dalle parole espresse della futura Sindaco di Lagonegro, l'appoggio dell'Ing. **Giuseppe SPERA** nella buona conclusione del problema "... il problema di Pia ha detto che secondo lui c'è una sentenza che...quindi lui aveva chiesto all'ufficio del personale di studiare questa cosa, per dare una risposta...".

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 16623 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero
3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 27.08.2020 ore 17.52.23**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

(...) omissis (...)

PIRO: va be! le altre cose invece che gli hai detto, tutto apposto?

DI LASCIO: allora gli ho detto tutte le altre cose che gli ho detto ...mi pare che su Pino (incompr.) lui ha detto che se non ci sono problemi, si va nell'ordine che avevamo pensato anche noi di rafforzare...

PIRO: **ha risolto ... ha risolto il problema di Pia**

DI LASCIO: allora... il problema di Pia ha detto che secondo lui c'è una sentenza che... il... con quella frazione di giorni, gliela fa accreditare come mese intero e quindi lui aveva chiesto all'ufficio del personale di studiare questa cosa, per dare una risposta, h detto che "gliela devo sollecitare" ho detto "perché guarda a me mi serve sapere" dice "no, ma quello poi comunque deve completare il periodo" "ho capito" gli ho detto, però una cosa è completare il periodo sapendo che non può accedere alla stabilizzazione, una cosa è invece poter... poter accedere, comunque non aveva fatto niente, perché sono due giorni, mi ha detto Mimmo CARLOMAGNO, che lui sta andando

perennemente alla Regione a parlare, non si è capito con chi, però
(incompr.)...
PIRO: con ESPOSITO

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Nel pomeriggio del **29.08.2020**, si captava un'importante telefonata tra **Maria DI LASCIO** e **Domenico CARLOMAGNO**²¹, durante la quale quest'ultimo, in maniera sfacciata, chiedeva alla candidata Sindaco **"... Pia FALABELLA invece vi ha cercato qualcosa..."**. Una volta ricevuta dalla **Maria DI LASCIO** la conferma della sussistenza di una richiesta da parte della giovane e il "loro" sostegno alla risoluzione del problema, il **CARLOMAGNO** chiedeva ancora **"... ma quindi vi vota alla fine..."**, ricevendo una significativa risposta dalla **Maria DI LASCIO** **"... si evoglia...anche perché queste tutti quanti gli ALBERTI, IANNUZZO sono allineati e coperti..."**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 9775 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3392397643 in uso a CARLOMAGNO Domenico del 29.08.2020 ore 17.44.37

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

CARLOMAGNO Domenico: CARLOMAGNO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...) circostanze non attinenti alle indagini

Inizio trascrizione 17.57.16

(...) omissis (...)

CARLOMAGNO: **Pia FALABELLA invece vi ha cercato qualcosa?**

DI LASCIO: Pia FALABELLA si

CARLOMAGNO: a te

DI LASCIO: perché Pia FALABELLA ha un problema serissimo

CARLOMAGNO: sì, le mancano pochi giorni

DI LASCIO: le mancano, ee e lui sosteneva

CARLOMAGNO: lo so, lui chi?

DI LASCIO: **lui SPERA, sosteneva che praticamente ci sarebbe una sentenza alla quale lui ha fatto riferimento, una sentenza la quale direbbe che le frazioni di mese vengono considerate per intero nel caso della stabilizzazione, vediamo**

CARLOMAGNO: vediamo se questo qua... (incompr.) ... non l'ho potuta vedere ma la vedrò in settimana

DI LASCIO: perché la il ragionamento fondamentale qual è che lei è stata assunta, e sai no?

²¹ CARLOMAGNO Domenico nato a Mistretta (ME) il 26.03.1957, residente a Lagonegro (PZ) in Traversa IV Via Piano Di Lippi n. 5 P. 1 I.2

CARLOMAGNO: lo so poi mi sono dimenticato di dirti è stata assunta con ... (incompr.) ...

DI LASCIO: no lei è stata assunta il 30 dicembre, ma ha preso servizio il 2 gennaio

CARLOMAGNO: e si

DI LASCIO: e per questa ragione non chiude non chiude il ... (incompr.) ... di 35 giorni

CARLOMAGNO: e si e si il 2 gennaio perché i conti, ma un pò in più sono perché ha firmato il contratto un pò più avanti ma quella alla stipula la presa in servizio, e la presa in servizio era 7/8 giorni successivi

DI LASCIO: e però pare che questa sentenza alla quale lui faceva riferimento perché SPERA ha fatto riferimento ad una sentenza che aveva chiesto ... (incompr.)... mò te la controllo

CARLOMAGNO: va bene questo poi vedo io parlo io con la LOVALLO, o con ... (incompr.)... e vediamo come fare

DI LASCIO: eee l'ha capito in maniera tale che Pia FALABELLA non dovrebbe avere diciamo nessun problema perché ... (incompr.)... effettivamente

CARLOMAGNO: **ma quindi vi vota alla fine**

DI LASCIO: si evoglia

CARLOMAGNO: e cosa allora come cazzo si chiama il marito?

DI LASCIO: anche perché queste tutti quanti gli ALBERTI, IANNUZZO sono allineati e coperti ... (incompr.)...

CARLOMAGNO: benissimo

(...) omissis (...)

Fine trascrizione 17.59.08

Nella giornata del **01.09.2020**, alle **ore 15:27**, captavasi la conversazione telefonica - intercorsa tra **Maria DI LASCIO** e **Domenico CARLOMAGNO** - che fissava l'epilogo della questione di **Pia FALABELLA**. Infatti, **Domenico CARLOMAGNO** rassicurava straordinariamente la **Maria DI LASCIO** "... ho parlato con...il "dominus"...la questione già è a buon punto...nel pomeriggio possiamo dare rassicurazioni ulteriori...per capire il problema il problema Pia...". (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 10114 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3392397643 in uso a CARLOMAGNO Domenico del 01.09.2020 ore 15.27.05)

Come anzidetto, nella stessa serata, **Maria DI LASCIO** e **Maria PALERMO** giudicavano alquanto positivamente l'esito della questione relativa a **Pia FALABELLA**, con la futura Assessore con deleghe alle Politiche Sociali e alle Politiche di Genere di Lagonegro che affermava "... mi ha chiamato Vito con Mimmo CARLOMAGNO...e abbiamo chiuso pure con Pia stasera...". La **Maria DI LASCIO**, alquanto galvanizzata, replicava "... Maria dobbiamo solo raccogliere...". Dunque, la **Maria PALERMO** ben illustrava alla candidata Sindaco **DI LASCIO** come **Domenico CARLOMAGNO** e **Giuseppe SPERA** si fossero impegnati nel risolvere la situazione "... hanno trovato... una soluzione! "i requisisti, se ne fa carico lui"... a... a fare... a portare avanti la cosa...". In virtù di ciò, **Maria DI LASCIO** rispondeva "... e allora posso... allora posso, posso ringraziarlo, perché poi io...stamattina gli ho scritto a SPERA>>". (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 10142 -

R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 01.09.2020 ore 21.58.34).

Nella tarda serata del **01.09.2020**, il Consigliere Regionale **PIRO** incontrava **Vito DI LASCIO**²², con il quale discuteva i dettagli relativi alla stabilizzazione di **Pia FALABELLA**. In particolare, **Vito DI LASCIO** ben esponeva la “scappatoia” che sarebbe stata utilizzata e l’impegno profuso dai vertici dell’Azienda Ospedaliera “San Carlo” onde concludere positivamente e favorevolmente l’*“operazione Pia FALABELLA”*.

Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 17157 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3466997151 in uso a DI LASCIO Vito del 01.09.2020 ore 22.44.40

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Vito: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

PIRO: oh!

DI LASCIO: Consiglie'.. dove sei?

PIRO: mi sto facendo un "cuozzo" (ndr panino) ma venti minuti e arrivo

DI LASCIO: (ride) buono... buono dai, va bene e chiamami quando ...

PIRO: dove sei?

DI LASCIO: noi siamo qua davanti alla "Pergola" ci stiamo facendo una chiacchiera (incomp.)

PIRO: vengo tra venti minuti... sto la

DI LASCIO: va bene e ok ciao...ciao... ciao...

Fine trascrizione.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 4381 - R.I.T. 344/2020, del 01.09.2020 ore 22.59.58

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Vito: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

23:08:25 auto in sosta in Lagonegro (PZ) SP 26 Lagonegrese nei pressi del bar pizzeria ristorante "La Pergola" (Coordinate lat: 40.124935519415885 - lon: 15.763147207908332) in auto PIRO Francesco, all'esterno DI LASCIO Vito

23:08:26 Inizio trascrizione:

²² DI LASCIO Vito, nato a Napoli il 19.02.1978, residente a Lagonegro (PZ) in Via Cristoforo Colombo n. 147 P.1 I. 2

DI LASCIO: ti ho detto che c'è chi apre i comitati e c'è chi li chiude, questi l'hanno chiuso (ride) ...in campagna elettorale, c'è chi apre...

PIRO: ma gli hai risposto a quel "ciuoto" (ndr stupido) di IADANZA

DI LASCIO: mo' gli devo rispondere, non ho avuto tempo, ho guidato una continuazione, poi... **poi ti devo dirti le cose che abbiamo fatto**

PIRO: che ha detto? le faceva... **quel servizio, lo fanno a?...**

DI LASCIO: **si...**

PIRO: **quando lo fanno?**

DI LASCIO: **però... lei matura al trentuno dicembre, non lo può fare prima... cioè lei deve fare richiesta al trentuno dicembre. Ha garantito, ha parlato con la VINCI, hanno fatto il fascicolo, ci hanno messo dentro questa... questa sentenza che... la frazione del... cioè... il mese si considera anche se sono fino a sedici giorni!**

PIRO: mh!...

DI LASCIO: capito? quindi... se tu stai fino a sedici giorni si considera tutto il mese, quindi lei... non valgono i tre giorni, fino a sedici... se erano diciassette giorni in meno, era un problema, ma con sedici giorni c'è una sentenza che dice devi... devi calcolare tutto il mese... quindi lei ha il diritto. Solo che il diritto lo matura al trentuno dicembre duemilaventi

PIRO: no! al trentuno dicembre lo matu... lo matura comunque

DI LASCIO: eh! no! lo matura il diritto e, non deve fare... e ma mo' non lo può fare, non ha il diritto, al trentuno dicembre duemilaventi, gli mancano sempre quei... secondo lei, quei... che le disse BARRESI, quei tre giorni, ma non è vero che le mancavano i tre giorni, perché al trentuno dicembre duemilaventi... lei, mancandole i tre giorni, si invoca sta sentenza che dice che tu fino a sedici giorni si può...

PIRO: va beh! la devo portare e dobbiamo dirglielo

DI LASCIO: ah?

PIRO: la devo portare là e c'è lo devo...

DI LASCIO: si! e... no! ma allora tu mh!... si! glielo dobbiamo dire, oppure tu gli dici: "guarda... viene Vito e te lo spiega" dici: "io mi sono portato a Vito... Vito mh!.. e te lo spiega" eh!

PIRO: poi?

DI LASCIO: **ha detto che lo fa al cento per cento, dice che lo fanno senza selezione, hanno verificato sia che ci sono i soldi sia che ci sono i posti in pianta organica, il trentuno dicembre lei matura!? fa la domanda e a gennaio lo fa... i primi di gennaio lo fanno, dice: mo' non lo possono fare, dice "non ha maturato ancora" ma questo lei lo sa la ragazza?! perché dice che lei la ragazza c'è stata più volte là!**

(...)

23:10:44 Fine trascrizione

Come preannunciato la stabilizzazione di Pia FALABELLA si concretizzava in data 02.02.2021, data in cui veniva formalizzato il contratto a tempo indeterminato

QUADRO "A" - Anzianità contributiva - Montanti Contributivi													
12/05/2012	09/06/2012	INPS		Lavoro dipendente	S	5	S	5		2.165,00		6404630021	DITTA SAVINO VITTORIO
17/06/2012	31/12/2012	INPS		Disoccupazione	S	29	S	29	M7	0,00			
01/01/2013	16/02/2013	INPS		Disoccupazione	S	7	S	7	M7	0,00			
01/01/2015	28/03/2015	INPS		Lav. dipend. part-time	S	13	S	8	J2	4.014,00		4981270340	SPA SOC. UN. DOUGLAS ITALIA S.P.A.
14/04/2015	29/05/2015	INPS		Ord. Figur. per mini-ASpt	S	7	S	7	O	2.161,32			
19/12/2015	31/12/2015	INPS		Lavoro dipendente	S	2	S	1		294,00		4961685119	S.R.L. ROLL OUT
09/05/2017	31/12/2017	INPS		Lav. dipend. part-time	S	35	S	17	M9	5.373,00		6405160873	S.A.S. LAVAB DI BISIGNANI ANTONELLA & C.
02/01/2018	31/12/2018	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo determinato	G	359	G	359		29.475,12		0118683076400000	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO" DI
01/01/2019	31/12/2019	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo determinato	G	360	G	360		30.561,56		0118683076400000	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO" DI
01/01/2020	31/12/2020	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo determinato	G	360	G	360		30.529,10		0118683076400000	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO" DI
01/01/2021	01/02/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo determinato	G	31	G	31		3.753,06		0118683076400000	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO" DI
02/03/2021	30/04/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	89	G	89		7.266,42		0118683076400000	AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE "SAN CARLO" DI

- legenda per le unità di misura: A = anno, T = Trimestre, M = mese, S = settimana, G = giorno, H = ora
 - descrizioni relative ai codici riportati nel campo Note

NOTE:

- M9) Numero dei contributi soggetto a verifica in quanto la retribuzione composta non è sufficiente per riconoscere l'intero periodo.
- M7) Settimane non utili per il raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto dalle norme vigenti, per il diritto alla pensione di anzianità.
- O1) Contribuzione non utile per il raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto dalle norme vigenti, per il diritto alla pensione di anzianità.
- J2) Sono presenti flussi Emenda successivi al consolidamento.

23

Capo 2 - La promessa di assunzione di DE ROSA Teresa, nipote della PALERMO

In relazione a quanto sopra accennato, ancora, al fine di garantirsi la partecipazione della **Maria PALERMO** nella lista "capitanata" dalla **Maria DI LASCIO**, la futura candidata Sindaco del Comune di Lagonegro e il Consigliere Regionale **Francesco PIRO** adottavano una chiara strategia finalizzata a "sistemare" la nipote della stessa **Maria PALERMO**, ossia **Teresa DE ROSA**²⁴, assicurando un impiego a quest'ultima e, in tal modo, accomodando la disponibilità a candidarsi della zia **Maria**.

In tal prospettiva, già il **04.06.2020**, alle **ore 15:29**, intercettavasi una conversazione telefonica, avvenuta tra **Francesco PIRO** e **Maria DI LASCIO**, nel corso della quale quest'ultima ribadiva al Consigliere Regionale **"... ricordati il problema della PALERMO..."**, comprovando che l'«operazione» era già ben nota al **PIRO**, il quale rispondeva alla **DI LASCIO** **"...più di... di quello che gli avevano detto... non possono fare al momento..."**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 6757 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 04.06.2020 ore 15.29.08

²³ Stralcio estratto conto integrato – Casellario degli attivi banca dati INPS relativo a Pia FALABELLA

²⁴ DE ROSA Teresa, nata a Lagonegro (PZ) il 20.07.1989, ivi residente in Trav. IV Via Piano di LIPPI n. 5 P.3 I.3 – figlia convivente di PALERMO Beatrice, nata ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 19.9.1965

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
DI LASCIO Maria: DI LASCIO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

15:31:02 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: ...che questa è la cosa importante, dopodiché **ricordati il problema della PALERMO**

PIRO: sì!... sì! là c'ho parlato, là il problema è sempre lo stesso... **più di... di quello che gli avevano detto... non possono fare al momento**

DI LASCIO: meh! va beh! ... ma **almeno cominciasse ad entrare in quel modo ...che serve...**

PIRO: e perché...

DI LASCIO: (incompr.) eh!

PIRO: va beh! mo'... ne parliamo dopo dai

DI LASCIO: va bene

PIRO: c'ho parlato stamattina

DI LASCIO: ciao... ciao! ciao... ciao!

Fine trascrizione.

Dopo essersi confrontata con il **Francesco PIRO**, il medesimo **04.06.2020**, alle ore **15:54**, captavasi conversazione telefonica durante la quale **Maria DI LASCIO** riportava alla **Maria PALERMO** il contenuto del colloquio telefonico avuto con il Consigliere Regionale ovvero le manifestava di aver perorato la causa della di lei nipote **Teresa DE ROSA** e che per il momento **"... fa solamente questo tipo di contratti..."**. Le due donne convenivano che con solo con una crescita dei pazienti potevasi sperare in un'assunzione e in un contratto migliori per la giovane **Teresa**, difatti **Maria PALERMO** asseriva **"... se non aumentano i pazienti i contratti sono così..."**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 uso a DI LASCIO Maria prog. 2194 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 04.06.2020 ore 15.54.25

Legenda:
DI LASCIO Maria: DI LASCIO
PALERMO Maria: PALERMO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

DI LASCIO: era il tuo turno, eh!... no, allora io lo vedo alle cinque e mezza e, poi verifico, hai capito? perché lui al telefono mi ha detto, dice... dice: **"no, ma io c'ho parlato pure di nuovo, ma lui al momento fa solamente questo tipo di contratti, quindi io mo' che lo vedo..."**

PALERMO: **a quattro ore?! perché a me mi hanno detto che... mo' sono quasi al completo**

DI LASCIO: eh! sì!

PALERMO: ci sono quasi... mo' ci sono venti pazienti dentro

DI LASCIO: sì! sì!

PALERMO: e che avevano modificato pure i contratti naturalmente, immagino che...

DI LASCIO: io mo' lo... io mo' vado a verificare di persona

PALERMO: io quello che ti dico...

DI LASCIO: perciò volevo sapere!

PALERMO: e quindi... e... no... mo' ti dicevo quindi, con mia sorella io l'ho fatta tentennare perché dico: "vediamo un po' se si sblocca, se aumentano i pazienti così come era stato detto (incompr.), se non aumentano i pazienti i contratti sono così"

DI LASCIO: eh!

PALERMO: e quindi l'ho fatta mantenere

DI LASCIO: certo... certo

PALERMO: no! l'ho mica fatta andare, perché dico: "se no! che abbiamo fatto?!"

DI LASCIO: eh!

PALERMO: **però mo' naturalmente, se mantiene quella, lei comunque tine necessità di andare a lavorare**

DI LASCIO: e certo

PALERMO: perché se no, perde opportunità di lavoro sopra

DI LASCIO: eh!

PALERMO: e qua "nganda u cuc" (ndr incanta il cuculo - espressione che indica "inutile attesa")

DI LASCIO: sì! sì! sì!

PALERMO: e questa è la verità

DI LASCIO: e io, ci vado a riparlare... oggi

PALERMO: eh!

DI LASCIO: e... però se loro fanno questo tipo di... cerco di capire se è vero quello che dice lui

PALERMO: eh!

DI LASCIO: o (incompr.) capito

PALERMO: eh!

DI LASCIO: e... poi... poi dobbiamo capire, tutto (incompr.)

PALERMO: e sì! ma... (incompr. - linea disturbata)

DI LASCIO: Maria ti ho perso

PALERMO: (incompr.) mi senti?

DI LASCIO: adesso...

PALERMO: Maria, mi senti?

DI LASCIO: sì! adesso sì!

PALERMO: sì! sì! mi sono spostata che sono andata ad aprire la porta, ho detto sì! perché se no, è inutile che... uno aspetta inutilmente, capito?

DI LASCIO: sì! sì!

PALERMO: **senza che... e poi al massimo, quello che ti dicevo io, rotto per rotto, a quattro ore ...se per loro non era un problema! ...già**
TERESA ...

DI LASCIO: sì!...

PALERMO: a quattro ore ...

DI LASCIO: sì! sì! sì!

PALERMO: è ragazza, non tiene spese come può tenere...

DI LASCIO: esatto, hai capito?

PALERMO: la spesa la mamma ...

DI LASCIO: ecco! allora io...
 PALERMO: dentro a Lagonegro!
 DI LASCIO: io... ci butto questa cosa
 PALERMO: se...
 DI LASCIO: eh! allora girami subito...
 PALERMO: cioè male che vada ...
 DI LASCIO: il suo numero di telefono
 PALERMO: ...prova
 DI LASCIO: ma mi sa che lo tengo quello di TERESA...mi sa che lo tengo
 PALERMO: he!... he!... hm!... va bene te lo mando di TERESA mia nipote
 DI LASCIO: he! esatto, perché prima (incompr.)
 PALERMO: male che vada (incompr.)...
 DI LASCIO: eventualmente
 PALERMO: glielo diciamo e...
 DI LASCIO: pure eventualmente proviamo così... va bene
 PALERMO: io mi auguro che dica diversamente però...
 DI LASCIO: he!... hm!... la... la vedo dura, perché già mi ha detto così al telefono, hai capito?
 PALERMO: che cazzo di palle!
 DI LASCIO: eh!
 PALERMO: e no! ma a quattro ore Mari'...
 DI LASCIO: no! e, non ne vale proprio la pena
 PALERMO: ma può prendere trecentocinquanta, quattrocento Euro
 DI LASCIO: non ne vale proprio la pena
 PALERMO: ma quella tiene...cioè dice: "ho fatto tanti sacrifici per venire e prendere quattrocento Euro" ma... ma manco gli bastano manco per comprarsi le caramelle
 DI LASCIO: sì! no... no... no!...
 PALERMO: cioè onestamente...
 DI LASCIO: ...no! ma è ridicolo!
 PALERMO: ...non è dignitoso proprio per... per lei
 DI LASCIO: sì! sì! sì! è così
 PALERMO: (incompr.) sinceramente, va beh! e Mari'... vediamo...
 DI LASCIO: eih!...
 PALERMO: ... un po' che ti dice
 DI LASCIO: ...ci sentiamo più tardi
 PALERMO: ...ci aggiorniamo a dopo dai!...
 DI LASCIO: va bene, un bacio
 PALERMO: ...e mi fai sapere... ok, ciao Maria
 DI LASCIO: ciao... ciao
 PALERMO: ciao
 DI LASCIO: ciao... ciao...ciao

Fine trascrizione.

Maria DI LASCIO, conscia della necessità di avere in squadra **Maria PALERMO**, a pochi giorni dalla prima telefonata, chiamava nuovamente il Consigliere Regionale **PIRO**, incalzandolo "... ricordati quella cosa della nipote della PALERMO..." ... "... perché se no! rischiamo di averla..." proponendo, dunque, l'assoluta occorrenza di risolvere la situazione.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 7157 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 08.06.2020 ore 17.33.27

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

17:35:54 Inizio trascrizione:

PIRO: eh! va bene

DI LASCIO: eh! quindi...

PIRO: ... va beh! dai... ci dobbiamo aggiornare più tardi

DI LASCIO: allora... ci... ci aggiorniamo più tardi e, ricordati quella cosa della nipote della PALERMO perché se no! rischiamo di averla

PIRO: sì!

DI LASCIO: e... quei due se ci riesci a parlare...domani fanno pure giunta, mica quello porta pure la rifinalizzazione... le schede per l'acquisto della TAC?

17:36:14 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

In data **10.06.2020**, si registrava una conversazione ambientale, avvenuta all'interno della monitorata autovettura MERCEDES-BENZ GLE in uso al Consigliere Regionale, tra quest'ultimo e **Maria DI LASCIO**, nel corso della quale il **Francesco PIRO** confortava la futura Sindaco di Lagonegro dicendole "... questa qua di... di Maria PALERMO...ne prenderà altri...devono prendere altre due persone ma, appena raggiungono trenta, però sono a ventitré, ventiquattro quindi...", riferendosi all'eventualità che, a breve, con la salita del numero dei pazienti potrebbe procedersi all'"assunzione", al convenzionale ingaggio, della **Teresa DE ROSA**. **Maria DI LASCIO**, rasserenata dalle parole del Consigliere Regionale, pressava quest'ultimo dicendogli "... vediamo di chiudere pure a quest'altra... Maria PALERMO...".

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 694 - R.I.T. 344/2020, del 10.06.2020 ore 16.37.38

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

auto in sosta in Lagonegro (PZ) Piazza Monsignor Nicola Molinari (Coordinate lat: 40.13101101620123 - lon: 15.760253355838358) all'interno PIRO Francesco, all'esterno DI LASCIO Maria

16:47:23 Inizio trascrizione:

PIRO: ...che ti dovevo dire più... va beh! questa qua di... di Maria **PALERMO**

DI LASCIO: sì!

PIRO: **ne prenderà altri**

DI LASCIO: ah!

PIRO: e... sono a venti... praticamente... **devono prendere altre due persone ma, appena raggiungono trenta, però sono a ventitré, ventiquattro quindi...**

DI LASCIO: ok! ...se mettiamo...

PIRO: e no!... la facciamo

DI LASCIO: (incompr.) **vediamo di chiudere pure a quest'altra... Maria PALERMO**, forse però noi... un po' di gente... bisogna chiamarla, tipo Katia... forse ha bisogno di parlare con te... forse... capito?

PIRO: sì questi li chiamo, mo' la settimana prossima...

DI LASCIO: eh!

PIRO: li chiamiamo sì!

DI LASCIO: perché secondo me è fondamentale... allora, per ciò che riguarda...

PIRO: ieri POLESE mi ha ribadito... di Giovanni e, quello che...

DI LASCIO: mh! ok... va bene

PIRO: però dice... pure lui ha detto...

DI LASCIO: va beh!...

PIRO: no, però poi ha detto "ma s... Maria... Maria fa sempre la vostra candidata" ho detto "sì!... sì!" ... "no! perché Vito... la vuole... dice che..." forse Vito ha accennato qualcosa che... che c'era stata qualche rottura, ho detto "no! ma che rottura" ho detto "sono cose strategiche che facciamo"...

DI LASCIO: va beh! è chiaro che quello poi...

PIRO: qualcuno

DI LASCIO: ...cerca di attinge... eh!

16:48:14 Fine trascrizione.

Nel pomeriggio del **15.06.2020**, durante un colloquio captato a bordo dell'ambientalizzata autovettura in uso al **Francesco PIRO**, ed avvenuto tra quest'ultimo e la **Maria DI LASCIO**, il futuro sindaco di Lagonegro lasciava intravedere, in maniera inequivocabile, il reale motivo dell'interessamento nella risoluzione del problema della **Maria PALERMO**. Infatti, la **Maria DI LASCIO** dichiarava **"... una cosa a Maria Palermo...perché questa... questa è la nipotina è niente di che, però LA LEGHIAMO DEFINITIVAMENTE...MARIA SERVE, HAI VISTO L'ALTRA VOLTA QUANTI VOTI HA PRESO SOLA SOLA..."**. (Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 903 - R.I.T. 344/2020, del 15.06.2020 ore 17.11.00)

Pochi giorni dopo l'annunciato impegno di **Francesco PIRO** e **Maria DI LASCIO** di voler "sostenere" anche l'«operazione» **Teresa DE ROSA**, il **24.06.2020**, alle ore **12:20**, si registrava un rilevante dialogo telefonico avvenuto proprio tra la **Maria DI LASCIO** e **Maria PALERMO**, nel quale la futura Sindaco di Lagonegro segnalava alla sua interlocutrice che "... allora va be' che ...loro eli alla ...alla casa di riposo stanno per fare l'ampliamento...e praticamente ...quindi... TERESA he...verrà chiamata...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 3911 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 24.06.2020 ore 12.20.33

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

PALERMO Maria: PALERMO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

12:21:19 Inizio trascrizione:

PALERMO: Dimmi tutto

DI LASCIO: va be'. No ti volevo dire, allora va be' che ...loro eli alla ...alla casa di riposo stanno per fare l'ampliamento...

PALERMO: eh!

DI LASCIO: e praticamente ...quindi... TERESA he...verrà chiamata.

12:21:31 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Nel pomeriggio del **02.07.2020**, alle ore **13:27**, **Maria DI LASCIO** telefona a **Maria PALERMO**, comunicandole di aver parlato con **Francesco PIRO** in relazione all'assunzione della di lei nipote **Teresa DE ROSA**. Pertanto "... questa è una cosa che facciamo senza problemi, la fa...e la fa a tempo indeterminato, lui mi ha detto eh...sempre quelle quattro ore come purtroppo...questo me lo ha promesso e me lo garantisce...". (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 4730 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 338840677 in uso a PALERMO Maria del 02.07.2020 ore 13.27.14)

Capo 4 – La promessa elettorale per la promozione del Dott. FUNICELLI Vito

In relazione alla presentazione ad aspirante Sindaco del Comune di Lagonegro della **Maria DI LASCIO**, già nel mese di giugno 2020 si prospettava l'esigenza di "costruire" una lista di candidati alla carica di "consiglieri comunali" che avessero potuto fornire un significativo appoggio e un considerevole contributo in termini di conquista di fiducia

degli elettori e, di conseguenza, di acquisizione di voti. In tale ottica si delineava, quindi, la necessità di **Maria DI LASCIO** di annoverare tra i suoi candidati anche **Maria PALERMO**, valutata essere una concorrente assolutamente abile a procurare un'elevata acquisizione di consensi. Per assicurarsi il raggiungimento dello scopo, **Maria DI LASCIO** chiedeva il sostegno del dott. **Alfonso CHIACCHIO**²⁵ (Dirigente Medico del Reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Lagonegro) affinché intercedesse con la citata **Maria PALERMO** onde convincerla a candidarsi con lei. Ottenuta la convergenza della **Maria PALERMO**, quest'ultima chiederà a sua volta, oltre a quanto efficacemente illustrato nel capitolo dedicato, di far assegnare un'unità operativa semplice al nosocomio di Lagonegro, ovvero ingaggiare il dott. **Vito Rosario FUNICELLI**²⁶ - Medico Ginecologo - così da compiacere anche il dott. **Alfonso CHIACCHIO**. Per realizzare il disegno, **Maria DI LASCIO** e **Maria PALERMO** gioveranno dell'autorità di agire e della capacità di influenzare possedute dal Consigliere Regionale **Francesco PIRO** e sovrastanti sui vertici della sanità lucana, questi ultimi nondimeno accondiscendenti a tale "modus operandi".

Nel pomeriggio del **18.06.2020**, alle ore **17:25**, allorquando le future liste per le consultazioni elettorali iniziavano a plasmarsi, si registrava una telefonata tra **Maria DI LASCIO** e **Alfonso CHIACCHIO**, durante la quale la futura Sindaco del Comune di Lagonegro invitava il dirigente medico a concederle collaborazione per la campagna elettorale, in particolare "...mi devi dare una mano ferma... fortissima per convi...per CONVINCERE LA PALERMO A CANDIDARSI...si! si! lo so e, io la penso come te, però lei ha bisogno della spintarella ulteriore...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 3350 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a CHIACCHIO Alfonso del 18.06.2020 ore 17.25.11

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

CHIACCHIO Alfonso: CHIACCHIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

CHIACCHIO: eih! là...

DI LASCIO: Alfonso... eih! là... perdonami per il disturbo...

CHIACCHIO: ...signor Sindaco

DI LASCIO: ...a quest'ora del pomeriggio

CHIACCHIO: ti ho... ti ho (incompr.)

DI LASCIO: signor Sindaco, solo se teniamo i buoni candidati, quindi domani sera...

CHIACCHIO: (ride)

DI LASCIO: **...mi devi dare una mano ferma... fortissima per convi...**

CHIACCHIO: ah! e perché?

DI LASCIO: **per convincere la PALERMO a candidarsi**

CHIACCHIO: ah... ma si deve candidare per forza, come non si deve candidare

DI LASCIO: eh!... per ciò (ride)

²⁵ CHIACCHIO Alfonso, nato a Salerno il 22.07.1963, residente a Nemoli (PZ) in Piazza Umberto I n. 64

²⁶ FUNICELLI Vito Rosario, nato a Cosenza il 22.09.1961, residente a Lagonegro (PZ) in Via Degli Eucalipti n. 111

CHIACCHIO: mh!
 DI LASCIO: **si! si! lo so e, io la penso come te, però lei ha bisogno della spintarella ulteriore e, quindi poi domani sera...**
 CHIACCHIO: non c'è problema
 DI LASCIO: l'accertiamo e vediamo come fare
 CHIACCHIO: io pensavo che la tenessi già fatta
 DI LASCIO: eh! in teoria sì! però sai... quello poi... fino all'ultimo minuto dice sempre: "no! ma no! ma se c'è qualcun'altro meglio di me, metti qualcun'altro, mo' dobbiamo ricominciare da capo" la sai come fa no!
 CHIACCHIO: sì! sì!
 DI LASCIO: e... così è così
 CHIACCHIO: va bene
17:26:17 Fine trascrizione.

Assicuratasi la presenza nella lista elettorale della **Maria PALERMO, Maria DI LASCIO** riversava nella candidata consigliere la richiesta del dott. **CHIAACCHIO**. Infatti quest'ultimo, incoraggiato dall'aiuto offerto alla futura Sindaco di Lagonegro nella realizzazione della lista elettorale, cercava un valido appoggio per il dott. **FUNICELLI** il quale, se fosse stato soddisfatto nella sua richiesta, avrebbe contribuito volenterosamente alla campagna elettorale. **Maria DI LASCIO**, nella mattinata del **18.08.2020**, alle ore **09:10**, contattava telefonicamente **Maria PALERMO** la quale, unitamente a **Francesco PIRO**, si stava recando in quel di Potenza per incontrare certuni rappresentanti politici e amministrativi della Regione Basilicata. Durante la conversazione telefonica, **Maria DI LASCIO** si raccomandava "... Alfonso, mi ha mandato dei messaggi che riguardano mh!... come si chiama... quello là che lavora con lui mh!... FUMICELLI...che te li ho girati, eh! perché dice: FUNICELLI sarebbe disponibile a viaggiare, a condizione che si possa chiedere per lui una Struttura Semplice...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8626 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 18.08.2020 ore 09.10.40

Legenda:
 DI LASCIO Maria: DI LASCIO
 PALERMO Maria: PALERMO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

(...)
 DI LASCIO: allora... ascoltami, ieri...
 PALERMO: dimmi?
 DI LASCIO: **...Alfonso, mi ha mandato dei messaggi che riguardano mh!... come si chiama... quello là che lavora con lui mh!... FUMICELLI**
 PALERMO: eh! cioè?
 DI LASCIO: **...FUMICELLI e, mo' te li giro, però mi raccomando...**
 PALERMO: eh!
 DI LASCIO: ...Maria, non dire...

PALERMO: assolutamente
 DI LASCIO: **...che te li ho girati, eh! perché dice: FUNICELLI sarebbe disponibile a viaggiare, a condizione che si possa chiedere per lui una Struttura Semplice**
 PALERMO: eh!
 DI LASCIO: eh! mo'...
 PALERMO: mh!...
 DI LASCIO: ...vedi i messaggi, perché mo' capisci com'è la situazione stamattina e, capiamo...
 PALERMO: eh!
 DI LASCIO: ...anche se si riesce a fare questo passaggio... capito... eventualmente...
 PALERMO: eh! scusa Maria...
 DI LASCIO: ...eventualmente
 PALERMO: **...ma, viaggiare ne senso che... eh!... che intendi?**
 DI LASCIO: **A FARE CAMPAGNA ELETTORALE**
 PALERMO: ah!... ok! ok!
 DI LASCIO: eh!
 PALERMO: mo' volevo...
 DI LASCIO: questo... eh!
 PALERMO: volevo capire...
 DI LASCIO: viaggiare...
 PALERMO: ...che cosa significa...
 DI LASCIO: no... no... questo!
 PALERMO: ...sto' viaggiare eh!
 DI LASCIO: questo, questo...
 PALERMO: ...come a viaggiare!/?
 DI LASCIO: ...questo ... questo
 PALERMO: **ah! VORREBBE ESSERE ACCREDITATO ALLA STRUTTURA COME A QUELL'ALTRO LÀ!**
 DI LASCIO: eh! e lui mi diceva
 PALERMO: come a quello del (incompr.)
 DI LASCIO: scusa non dispiacere Pi'... (ndr si rivolge a terza persona sita nelle sue immediate vicinanze) **...e lui mi diceva che in realtà ha... mh!... sarebbe possibile e, ti spiega anche perché nel messaggio, capito? quindi, mo' ti giro il messaggio in maniera che tu poi magari NE PARLI CON FRANCESCO in macchina**
 PALERMO: mh!
 DI LASCIO: e valutate anche questa opportunità eventualmente
 PALERMO: mh!
 DI LASCIO: hai capito?
 PALERMO: sì
 DI LASCIO: se si può fare una richiesta o, se no, nel caso un altro giorno, in un altro momento
 PALERMO: mh!
 DI LASCIO: hai capito?
 PALERMO: ok!
 DI LASCIO: se fosse, sarebbe opportuno, ok?
 PALERMO: ok! ...ok!
 DI LASCIO: **quindi mo' ti giro i messaggi di Alfonso**
 PALERMO: ok... ok, va bene... va bene... va bene

9

DI LASCIO: un bacio, ciao tesoro
PALERMO: ciao Mary
DI LASCIO: ciao
PALERMO: ciao... ciao... ciao
Fine trascrizione.

Terminata la conversazione con la futura Sindaco di Lagonegro, **Maria PALERMO** rivelava il contenuto della telefonata al Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, con il quale trovavasi in viaggio verso Potenza nell'ambientalizzata vettura MERCEDES-BENZ GLE in uso a quest'ultimo, in particolar modo illustrandogli la "situazione" del dott. **FUNICELLI** poco prima esposta dalla stessa **Maria DI LASCIO**. Durante la conversazione, lungo il percorso conducente a Potenza, **Maria PALERMO** dichiarava "... CHIACCHIO ha scritto un messaggio a... cioè ha scritto una cosa a Maria, Maria mo' diceva di parlarne con te...ora che andiamo da SPERA, siccome c'è in Dottor FUNICELLI che è disposto a fare una campagna elettorale seria...mo' lui ha... ha quasi sessant'anni, ed è un "soldato semplice" ma, aspetta... VORREBBE L'UNITÀ...DIPARTIMENTALE SEMPLICE, perché noi ne abbiamo perse due, andando via... abbiamo perso quelle Complesse, andando via CHIACCHIO... ma mo' gliel'ha scritto, mo' mi ha chiamato mo' e, mi ha detto di riparlarne con te dal momento che andiamo da... da SPERA...". Il Consigliere Regionale, comprendendo tal circostanza, senza indugio rendeva la propria disponibilità volta a concretizzare la "strategia" suggerita dalla **Maria DI LASCIO** "... sì! ...LO FACCIAMO PROPRIO AL DIPARTIMENTO, SPERA anziché noi andare nell'ospedale... che è un "bordello" là vah...".

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3802 - R.I.T. 344/2020, del 18.08.2020 ore 09.28.27

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
PALERMO Maria: PALERMO
FALABELLA Pia: FALABELLA
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

(ndr auto in movimento, a bordo PIRO Francesco, PALERMO Maria e FALABELLA Pia)

09:50:14 Inizio trascrizione:

PALERMO: France'... di devo dire una cosa...
PIRO: dimmi
PALERMO: ...mo' mi... che **CHIACCHIO** ha scritto un messaggio a... cioè ha scritto una cosa a Maria, Maria mo' diceva di parlarne con te...
PIRO: mh!
PALERMO: ...ora che andiamo da SPERA, siccome c'è in Dottor **FUNICELLI** che ha (incompr.) noi

PIRO: ah!?

PALERMO: è disposto a fare una campagna elettorale seria, sia dov'è IORIO...dappertutto, perché ha parenti eccetera... eccetera, mo' lui ha... ha quasi sessant'anni, ed è un "soldato semplice" ma, aspetta... vorrebbe l'Unità...

PIRO: eh!

PALERMO: ...Dipartimentale Semplice, perché noi ne abbiamo perse due, andando via... abbiamo perso quelle Complesse, andando via CHIACCHIO...

PIRO: aspe'...

PALERMO: ...tra virgolette, eh! vai... vai...

PIRO: oh! vedi che sto arrivando...(ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente) ...Dino BELLETTIERI l'altro Consigliere

PALERMO: ah! ...e Francesco, questo qua, siccome... CURCI è andato in pensione e ha perso quella Complessa, con il Primariato CHIACCHIO gli hanno tolto pure... quindi siamo senza due... mh!... Unità Operative Complesse

PIRO: ah!

PALERMO: quindi gli potrebbero dare l'incarico a FUNICELLI... con una Struttura Semplice, tipo di incarico di coordinamento degli ambulatori che è una "ciutiedda" (ndr stupidaggine)

PIRO: e gliela dobbiamo dare!

PALERMO: veramente è una "ciutiedda" (ndr stupidaggine)

PIRO: e gliela facciamo dare!

PALERMO: è una stupidaggine e... che... non tiene proprio... cioè, veramente... è una cosa...

PIRO: ma non mi ha detto niente Maria

PALERMO: eh... ma mo' gliel'ha scritto, mo' mi ha chiamato mo' e, mi ha detto di riparlare con te dal momento che andiamo da... da SPERA, se è una cosa che si può fare, Francesco!

PIRO: sì!

PALERMO: perché la cosa può essere fattibile, dal momento che... a livello... a livello economico, non è... veramente è minima, però ti permette poi di avere un incarico poi successivo, anche sulla pensione...

PIRO: vediamo se facciamo...

PALERMO: ... sono tanti...

PIRO: ...lo facciamo proprio al Dipartimento, SPERA anziché noi andare nell'ospedale... che è un "bordello" là vah!

PALERMO: anche... ci sarebbe, perché la Ginecologia perde due unità dipartimentali: quella che aveva...

PIRO: mo' glielo diciamo

PALERMO: (incompr.) e quella che avevo io, potremmo ottenere due Semplici e ...ci riduciamo pure due Dipartimentali, possono essere (incompr.) semplici

09:52:49 Fine trascrizione.

Il 18.08.2020, alle ore 13:37, conclusosi l'incontro presso il palazzo della Regione Basilicata, **Maria PALERMO** esponeva - telefonicamente - alla **Maria DI LASCIO** gli sviluppi della circostanza cui avevano parlato nella mattinata. In particolare, la candidata consigliere raccontava del colloquio avvenuto tra l'Ing. **Giuseppe SPERA**, allora Commissario Straordinario dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, e il Consigliere

Regionale **Francesco PIRO**, il quale avrebbe detto al citato SPERA "... gli ha detto, vicino al DIRETTORE, vicino, gli ha detto "guarda c'è pure una questione di un ginecologo di Lagonegro". Ha detto lui, ha detto "allora, fallo venire che ci parlo direttamente...". Maria DI LASCIO, a tal ragguaglio, rispondeva "... Allora, noi dobbiamo andare da lui, da FUNICELLI...e ci dobbiamo andare a fissare l'appuntamento, hai capito...andiamo insieme, io poi ho il numero di SPERA, quindi lo chiamo a SPERA e gli di... e gli faccio fissare l'appuntamento, hai capito...".

Nel prosieguo del dialogo, le due donne manifestavano la propria angustia per le altre liste elettorali ma la candidata Sindaco consolava l'interlocutrice dicendole "... noi questa volta abbiamo, dalla nostra, la possibilità di risolvere problemi, che non abbiamo mai avuto! La dobbiamo sfruttare fino in fondo però dobbiamo andare a casa degli elettori... cioè, hai capito?...", riferendosi, senza dubbio, alle "pressioni" che **Francesco PIRO** poteva esercitare sui vertici politici e amministrativi della Regione Basilicata. Infatti **Maria DI LASCIO**, continuando nel dialogo, affermava "... Quindi, questa operazione di PIA, questa operazione di FUNICELLI, tutte queste cose, guarda che FRANCESCO sta facendo... sta facendo cose importanti...", ammettendo, di fatto, che il loro consenso elettorale si basava sulle "operazioni" di compromesso che il Consigliere Regionale **PIRO** poteva portare a termine durante il periodo pre- elettorale.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8677 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 18.08.2020 ore 13.37.12

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

PALERMO Maria: PALERMO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

DI LASCIO: ... bravo, bravo...

PALERMO: ... davanti a me ha fatto la telefonata... e...

DI LASCIO: ... bene...

PALERMO: ... proprio in questi termini... eee... poi...

DI LASCIO: ... bene...

PALERMO: ... e poi, io durante la... il viaggio gli ho detto "guarda FRANCE', c'è sto fatto di FUNICELLI, cheee...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... comunque lavora da tanti anni, non ha... non ha struttura, non ha niente...

DI LASCIO: Eh! Eh!

PALERMO: ... mo, tra poco se ne andrà in pensione, almeno se ne va in pensione dico...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... pure per dargli un incarico... se glielo poi... glielooo...

DI LASCIO: Eh! (incompr.) Francesco l'aggiusto io...

PALERMO: ... gli ha detto, vicino al DIRETTORE, vicino, gli ha detto "guarda c'è pure una questione di un ginecologo di

Lagonegro". Ha detto lui, ha detto "allora, fallo venire che ci parlo direttamente"... fa...

DI LASCIO: Ahhh!!!

PALERMO: ... nel frattempo... ha detto a SPE... senza che mo ti sto a spiegare... mo, che "cazzo" gli devi fare, magari...

DI LASCIO: Bene!

PALERMO: ... viene lui...

DI LASCIO: ... esatto!

PALERMO: ... ti parla direttamente...

DI LASCIO: Bene!

PALERMO: ... e ti spiega la situazione...

DI LASCIO: Bene! Bene!

PALERMO: E quindi...

DI LASCIO: **Allora, mo dobbiamo andare da lui, da FUNICELLI...**

PALERMO: Eh!

DI LASCIO: **... e ci dobbiamo andare a fissare l'appuntamento, hai capito?**

PALERMO: E sì...

DI LASCIO: Nel senso che, quando vuoi tu...

PALERMO: Eh!

DI LASCIO: **... andiamo insieme, io poi ho il numero di SPERA, quindi lo chiamo a SPERA e gli di... e gli faccio fissare l'appuntamento, hai capito?**

PALERMO: **Perfetto! Eh! Dobbiamo fare questa operazione MARI'!**

(...)

DI LASCIO: (incompr.) sarà alla grandissima! Noi abbiamo tutte porte aperte!

PALERMO: Mhhh...

DI LASCIO: **Quindi i servizi che dobbiamo fare, si faranno! Abbiamo...**

PALERMO: Maaa...

DI LASCIO: **... tutte le porte aperte ma dobbiamo, emh... intercettare gli elettori, quindi dobbiamo necessariamente...**

PALERMO: Mannaggia la "puttana", mannaggia!!!

DI LASCIO: **... eh!... darci da fare! Quindi...**

PALERMO: Iooo...

DI LASCIO: ... vediamo di trovare (incompr.)...

13:42:55 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

13:43:58 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: ... a noi mezzo voto ci fa la differenza! Quindi...

PALERMO: E lo so...

DI LASCIO: ... dobbiamo andarli ad accatastare tutti quanti MARI'! Tutti quanti!

PALERMO: Ah, sì! Sì! E mo se è così MARI', uno mo si gioca il tutto per tutto! Quindi...

DI LASCIO: **... tutto per tutto MARI'! Quindi... allora, ripeto, noi questa volta abbiamo, dalla nostra, LA POSSIBILITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI, CHE NON ABBIAMO MAI AVUTO! La dobbiamo sfruttare fino in fondo però dobbiamo andare a casa**

gn

degli elettori... cioè, hai capito? Perché se tu non sai di cosa hanno bisogno non li puoi neanche (incompr.)... cioè, come ti devo dire?

Nella serata del **01.09.2020**, alle ore **21:58**, si registrava una conversazione telefonica tra **Maria DI LASCIO** e **Maria PALERMO**, durante la quale quest'ultima si faceva portavoce della soddisfazione del dott. **FUNICELLI** **"... FUNCIELLI mi ha detto che ti voleva parlare poi di persona...per telefono voleva evitare...ti voleva ringraziare..."** ovvero **"... ti voleva ringraziare perché ha trovato piena disponibilità..."**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 10142 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 01.09.2020 ore 21.58.34

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

PALERMO Maria: PALERMO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

22:00:31 Inizio trascrizione:

PALERMO: allora io mo' sono a casa... mi sono ritirata mo'... allora io non so
FUNICELLI... stamattina lui mi ha chiamato

DI LASCIO: he! A me invece...

(ndr voci sovrapposte)

PALERMO: ha detto che ti...

DI LASCIO: mi ha chiamato...mi ha chiamato Alfonso ma non ...

PALERMO: sì!...

PALERMO: no, mi ha detto che ti ha chiamato e che non...non sei riuscita...
a rispondere. Ho detto ma quella mo' in questo periodo è incasinata
seno risponde...

DI LASCIO: heì... non tengo il numero, me lo devi mandare il numero di
FUNICELLI...io non lo tengo;

PALERMO: però FUNICELLI...**FUNCIELLI mi ha detto che ti voleva
parlare poi di persona;**

DI LASCIO: bene;

PALERMO: **per telefono voleva evitare...**

DI LASCIO: vengo domani. Ci sta domani?

PALERMO: eeh... comunque ha detto, no comunque no...comunque ti voleva...
che ha fatto l'operazione...

DI LASCIO: eh;

PALERMO: **ti voleva ringraziare**

DI LASCIO: **ma come si è fatta**

PALERMO: hai capito?

DI LASCIO: ah!... bene

PALERMO: no, no, no. Ti voleva ringraziare, era che ti voleva parlare per ringraziarti quindi quando ti vede di persona... **ti voleva ringraziare perché ha trovato piena disponibilità**

DI LASCIO: haa!... Maria!

PALERMO: e quindi, è! Quindi...quindi ci teneva...

DI LASCIO: come puoi fare quando vai a fare i servizi così (ndr sorride)

PALERMO: eh! (ndr sorride) ...

DI LASCIO: va bene! va bene! Madonna mia! Mamma mia!

PALERMO: eh!

22:01:29 Fine trascrizione.

Nella mattinata del **02.09.2020**, alle **ore 12:29**, captavasi conversazione telefonica intercorsa tra **Maria DI LASCIO** e il dott. **Vito Rosario FUNICELLI**, nel corso della quale quest'ultimo la metteva al corrente della riuscita dell'incontro, verificatosi per mezzo della sua intercessione, con l'allora Commissario Straordinario dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, Ing. **Giuseppe SPERA**. Infatti, il medico affermava "... è andato tutto perfettamente apposto, gentilissimo, disponibile e quindi non ho che da ringraziarti e...", riaffermando, nel contempo, di essere "... a disposizione...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 10195 - R.I.T. 303/2020, in entrata dal numero 3683670599 in uso a FUNICELLI Vito Rosario del 02.09.2020 ore 12:29:02

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

FUNICELLI Vito Rosario: FUNICELLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

DI LASCIO: carissimo Vito buongiorno...

FUNICELLI: (incompr.)

DI LASCIO: ...perdonami, ho visto i tuoi messaggi, avrei voluto richiamarti ma, il mio telefono come hai potuto notare è stato...

FUNICELLI: è rovente

DI LASCIO: ...di fuoco (ride)

FUNICELLI: è rovente

DI LASCIO: rovente... rovente

FUNICELLI: benissimo

DI LASCIO: bene ma, mi auguro che sia un fatto positivo, questo fatto che si rovente

FUNICELLI: certo! dovrebbe essere un fatto positivo se è rovente

DI LASCIO: almeno me lo auguro

FUNICELLI: senti...

DI LASCIO: **com'è andato l'incontro**

FUNICELLI: **allora... è andato: tutto apposto, non so se te lo ha anticipato Maria mh!...**

DI LASCIO: sì!

FUNICELLI: **è andato tutto perfettamente apposto, gentilissimo, disponibile e quindi non ho che da ringraziarti e...**



DI LASCIO: dobbiamo monitorare questa cosa
FUNICELLI: **...niente, a dispo... a disposizione**
(...)

Fine trascrizione.

Dopo aver riscosso la riconoscenza del dott. **FUNICELLI, Maria DI LASCIO**, alle ore **13:02** del **02.09.2020**, contattava telefonicamente **Domenico CARLMOMAGNO**²⁷, per condividere il buon esito dell'«operazione» **“... allora... contentissimo FUNICELLI, mi ha telefonato... cose... contentissimo... quindi...”**. (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 10204 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3392397643 in uso a CARLOMAGNO Domenico del 02.09.2020 ore 13.02.38).

A pochi giorni dalle consultazioni amministrative ovvero il **10.09.2020**, alle ore **10:18**, captavasi la conversazione telefonica tra **Maria DI LASCIO** e **Domenico CARLOMAGNO** ove quest'ultimo, circa **“... con quell'operazione che abbiamo fatto con...con il FUNICELLI, come si chia'...”**, le suggeriva di contattare il citato medico per fornirgli “appropriate istruzioni di voto” **“... lo devi contattare, quello deve votare la sorella...”**, nella circostanza ricevendo l'assenso da parte della **Maria DI LASCIO** **“... Già! E' vero...”**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 11078 - R.I.T. 303/2020, in entrata dal numero 3392397643 in uso a CARLOMAGNO Domenico del 10.09.2020 ore 10.18.27

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

CARLOMAGNO Domenico: CARLOMAGNO Domenico

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

10:33:48 Inizio trascrizione:

CARLOMAGNO: e scusa! E Tonino SCARAMOZZA INPS, lo hai contattato tu? Il suocero di (incompr.)

(ndr voci sovrapposte)

DI LASCIO: Tonino SCARAMOZZA INPS, noi **con quell'operazione che abbiamo fatto con...** con coso, con... il... medico, come si chiama con...

CARLOMAGNO: FUCCI

DI LASCIO: con... noo... con FUCCI, co... coso... con il ...

CARLOMAGNO: **con il FUNICELLI, come si chia'...**

DI LASCIO: **con FUNICELLI... hee... io... lo contatterò, per ringraziarlo**

CARLOMAGNO: **noo! Contatta** (incompr.)

²⁷ CARLOMAGNO Domenico, nato a Mistretta (ME) il 26.03.1957, residente a Lagonegro (PZ), Traversa IV via Piano di Lippi n.5

(ndr voci sovrapposte)

DI LASCIO: ma lui la deve vedere?

CARLOMAGNO: noo! Non hai capito!

DI LASCIO: glieli do'

CARLOMAGNO: ei no, **lo devi contattare, quello deve votare la sorella**, le due so'... (incompr.) le sorelle... ma quello è sposato con...

DI LASCIO: ah! Già! Già! **Già! È vero, è vero, è vero, è vero...**

(ndr voci sovrapposte)

CARLOMAGNO: allora la...

DI LASCIO: è vero, è vero ...

CARLOMAGNO: ci sono le due sorelle quella era una...

DI LASCIO: sii...

CARLOMAGNO: che è sposata con (incompr.)...

(ndr voci sovrapposte)

DI LASCIO: si!...

CARLOMAGNO: e NICASTRO penso che sta la...

DI LASCIO: si, si, si...

CARLOMAGNO: mo' (incompr.)

DI LASCIO: no vota...no! Quella vota a Potenza

CARLOMAGNO: a Potenza! Invece quest'altra...

DI LASCIO: si, si

CARLOMAGNO: vota qua quella che (incompr.)

DI LASCIO: invece questa vota e sta l'altro...

CARLOMAGNO: (incompr.) l'ultimo minuto...passi pure ...he... he... e si, si

DI LASCIO: (incompr.)

(...)

10:35:18 Fine trascrizione.

2.7 Valutazioni riepilogative sui capi 2 e 4

Come visto per il capo 1, anche in questi casi la tempistica dell'intervento di PIRO e DI LASCIO, con la presenza fattiva e quindi l'ausilio materiale del LEONE (quanto al capo 2) e dello SPERA (capi 2 e 4), è sintomatica dell'accordo corruttivo per la sistemazione di amici e parenti di PALERMO Maria nella Sanità Lucana in cambio della sua candidatura, in quanto portatrice di un notevole bacino di voti ("... una cosa a Maria Palermo...perché questa... questa è la nipotina è niente di che, però la leghiamo definitivamente...Maria serve, hai visto l'altra volta quanti voti ha preso sola sola...", Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 903 - R.I.T. 344/2020, del 15.06.2020 ore 17.11.00, all. n. 53 informativa cit.), accordo raggiunto in data antecedente alla presentazione delle liste elettorali, avvenuta, si ricorda, il 22.8.2020, e quindi

in piena compatibilità causa-effetto sia sotto il profilo temporale sia sotto il profilo della sinallagmaticità delle prestazioni.

Eloquenti al riguardo le captazioni “... ricordati quella cosa della nipote della PALERMO...” ... “... perché se no! rischiamo di averla...” proponendo, dunque, l’assoluta occorrenza di risolvere la situazione. (Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 7157 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 08.06.2020 ore 17.33.27) e “... vediamo di chiudere pure a quest'altra... Maria PALERMO”, nonché “...mi devi dare una mano ferma... fortissima per convi...per CONVINCERE LA PALERMO A CANDIDARSI...si! si! lo so e, io la penso come te, però lei ha bisogno della spintarella ulteriore...” (Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 3350 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a CHIACCHIO Alfonso del 18.06.2020 ore 17.25.11)²⁸.

Valgono, in diritto, le stesse considerazioni svolte *sub* paragrafo 2.5, che qui si richiama, con riqualificazione dei fatti nel delitto di corruzione *ex art.* 319 c.p., atteso che risulta posto in essere uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il candidato/portatore di bacino di voti ed il Pubblico Ufficiale che in cambio promette utilità (assunzioni, trasferimenti, promozioni) assicurate mediante abuso della sua qualità, cioè con ingerenza indebita su soggetti indotti ad effettuare tali assunzioni, trasferimenti, promozioni (nella specie, nel settore della Sanità, su cui gli indagati esercitano forme di ingerenza in ragione della carica) e quindi, nella sostanza, mediante atti contrari ai doveri d’ufficio (ossia non improntati sull’imparzialità, buon andamento, economicità ed efficacia dell’azione amministrativa).

2.8. Capo 3

Il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, al fine di potersi assicurare la candidatura di **Giovanni CASTELLUCCIO**²⁹ nella lista retta dalla **Maria DI LASCIO**, abbozzava un “disegno” che, come già ravvisato in precedenti simil circostanze, prevedeva il coinvolgimento dei vertici della sanità lucana onde essere portato a termine. Invero

²⁸ Verbale di trascrizione nr. 3350 RIT 303/2020 in **Allegato nr. 0300**

²⁹ CASTELLUCCIO Giovanni, nato a Lagonegro (PZ) il 20.08.1970, ivi residente in Piazza Garibaldi n. 15

Francesco PIRO, agiva sul fratello del citato **Giovanni CASTELLUCCIO** ovvero **Nicola**³⁰, il quale, mediante l'“intercessione” dell'Assessore Regionale alla Salute e alle Politiche Sociali **Rocco Luigi LEONE**, all'allora Direttore Amministrativo dell'A.S.P. di Potenza Ing. **Giuseppe SPERA**, al Direttore Generale dell'A.S.P. di Potenza **Lorenzo BOCHICCHIO**³¹ e al Direttore del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata dott. **Ernesto ESPOSITO**, riusciva ad ottenere il “comando” temporaneo presso il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata. Il trasferimento temporaneo di **Nicola CASTELLUCCIO**, quantunque “appoggiato” da cospicue raccomandazioni, non sortiva l'effetto sperato dal **Francesco PIRO** giacché l'agognato **Giovanni CASTELLUCCIO** si candiderà con la lista “*CANTIERE LAGONEGRO*” innescando, pertanto, le ire del Consigliere Regionale e dello stesso Assessore Regionale alla Salute e alle Politiche Sociali **Rocco Luigi LEONE**, i quali, appresa la notizia, fornivano solerti disposizioni per revocare il “comando” presso il Dipartimento Politiche della Persona. Tale episodio, non ultimo di una lunga serie, dimostrava come **Francesco PIRO** e **Maria DI LASCIO**, attraverso la complicità dei vertici politici e amministrativi della sanità lucana, usavano la pubblica amministrazione per “soddisfare i loro personali interessi”, compiendo “operazioni” utili al raggiungimento dei loro scopi oppure “epurando” chi, in qualche modo, poteva opporsi.

“*L'operazione*” relativa a **Nicola CASTELLUCCIO** si inizia a delineare già nel mese di giugno 2020, ovvero nel periodo in cui stavansi plasmando le liste per le imminenti consultazioni amministrative a Lagonegro. In tale ottica, in data **03.06.2020**, si registrava una telefonata tra il Consigliere Regionale **Francesco PIRO** e **Nicola CASTELLUCCIO**, durante la quale il Consigliere chiariva al suo interlocutore che “... tutto a posto! Mi hanno chiesto chi eri, chi non eri, sono, siamo tranquilli, lo fanno subito, come li mandi la carta subito autorizza...” e, dunque, lo invitava a formalizzare la domanda “... preparala subito...”.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 6628 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3319030750 in uso a CASTELLUCCIO Nicola del 03.06.2020 ore 15.37.38

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CASTELLUCCIO Nicola: CASTELLUCCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

15:37:47 Inizio trascrizione:

PIRO: oh! sei contento?

CASTELLUCCIO: hee.... FRANCE'... hee... non ti ho...ho (incompr.)
messo...il silenzioso e non...

PIRO: **e ma sei contento?**

CASTELLUCCIO: si, si, si (ndr voci in sottofondo)

PIRO: **preparala subito!** (ndr voci in sottofondo)

³⁰ CASTELLUCCIO Nicola, nato a Lagonegro (PZ) il 22.03.1965, residente a Potenza in Via Del Gallitello n. 90

³¹ BOCHICCHIO Lorenzo, nato a Salerno il 28.11.1973, residente ad Avigliano (PZ) in Via Libertà n. 55

CASTELLUCCIO: no, io ora la sto preparando, vedi!
 PIRO: eh!
 CASTELLUCCIO: **gliela mando direttamente a lui eh!**
 PIRO: sì, sì
 CASTELLUCCIO: hoo...al direttore? Loro che hanno detto?
 PIRO: **tutto a posto! Mi hanno chiesto chi eri, chi non eri, sono, siamo tranquilli, lo fanno subito, come li mandi la carta subito autorizza**
 CASTELLUCCIO: no... io mo' non ... gliela sto mandando in questo momento, vedi?... E lui ha detto di fargli una richiesta come esperto, no?
 PIRO: requisiti! Non ce ne
 CASTELLUCCIO: esperto...in riabilita'. Va bene dai, mo' gliela sto mandando. Va be'
 PIRO: ok! Ciao, ciao
 CASTELLUCCIO: ci sentiamo

15:38:24 Fine trascrizione.

Nel pomeriggio del **15.06.2020**, **Francesco PIRO**, certo del prossimo distacco di **Nicola CASTELLUCCIO**, dialogava "de visu" con la **Maria DI LASCIO** portandola a conoscenza della sua strategia "... **mo' sto cercando di far fare sta cosa a Nicola CASTELLUCCIO al Dipartimento...lo mando a lavorare, che vuole lavorare la, in modo che non rompe il cazzo il fratello...**", assicurando il futuro Sindaco di Lagonegro che a seguito di tale trasferimento **Giovanni CASTELLUCCIO** non si sarebbe candidato con diverse liste "... se faccio questa cosa ha garantito che non la faceva...".

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 903 - R.I.T. 344/2020, del 15.06.2020 ore 17.11.00

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO Maria

(incompr.): parole o frasi incomprensibili

(...) omissis (...)

17:31:55 Inizio trascrizione:

PIRO: (ride) sono tutti d'accordo quando scelgo io
 DI LASCIO: secondo te che... che... che c'è dietro? chi c'è dietro? che Caterina non ha la forza di fare sta cosa
 PIRO: non c'è nessuno qua!
 DI LASCIO: chi cazzo...
 PIRO: **mo' sto cercando di far fare sta cosa a Nicola CASTELLUCCIO al Dipartimento..**
 DI LASCIO: mh!
 PIRO: per... per fargli, capito
 DI LASCIO: mh!



PIRO: il distacco...
 DI LASCIO: mh! mh!
 PIRO: **lo mando a lavorare, che vuole lavorare la, in modo che non rompe il cazzo il fratello** (incompr.)
 DI LASCIO: e quello ti rompe il cazzo (incompr.)
 PIRO: **no se faccio questa cosa ha garantito che non la faceva**
 DI LASCIO: va bene! comunque speriamo

17:32:20 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

A confermare il coinvolgimento dell'Assessore Regionale alla Salute **Rocco Luigi LEONE** è la conversazione telefonica captata il **15.06.2020** e avvenuta tra quest'ultimo e **Francesco PIRO**. Il Consigliere Regionale esordiva al cospetto dell'Assessore **Rocco Luigi LEONE** dicendogli "... ti ricordi... ho mandato un messaggio ieri a Cinzia per quella richiesta che aveva fatto CASTELLUCCIO là! ...per ricordarti...", accogliendo, di conseguenza, la rassicurazione che "... eh! sì! oggi vediamo dai!... oggi vediamo...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 7990 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3355250136 in uso a LEONE Rocco Luigi del 16.06.2020 ore 08.47.24

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 LEONE Rocco Luigi: LEONE
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

08:52:52 Inizio trascrizione:

PIRO: ...senti
 LEONE: tanto... dimmi!
 PIRO: **ti ricordi... ho mandato un messaggio ieri a Cinzia per quella richiesta che aveva fatto CASTELLUCCIO là! ...per ricordarti**
 LEONE: **eh! sì! oggi vediamo dai!... oggi vediamo**
 PIRO: mh!
 LEONE: ma tu... vieni tu! quando è! ...te ne vai sempre girando a "pane perso" (ndr a zonzo) ... con le tue zoccole
 PIRO: eh!...

08:53:13 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Il Consigliere Regionale **PIRO**, avendo avuto la certezza del distacco di **Nicola CATELLUCCIO**, il **01.07.2020** badava bene, prontamente, a interpellarlo telefonicamente onde comunicargli la "bella notizia" **"... hanno fatto tutto, hanno fatto. Penso che in settimana... vieni qua..."**. **Francesco PIRO**, essendosi assicurato una "contropartita" da spendere nei confronti di **Nicola CASTELLUCCIO**, subito ne chiedeva

la realizzazione "... chiariamo questa cosa pure con... tuo fratello, vedi un..., mo', mo' appena prendi servizio...", ricevendo la rassicurazione del suo "debitore" "... e ma, mio frate', io ti dico la sincera verità, mio fratello è irriducibile quindi non lo posso, però... farò in modo che, farò in modo che non possa...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 9899 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3319030750 in uso a CASTELLUCCIO Nicola del 01.07.2020 ore 19.14.20

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CASTELLUCCIO Nicola: CASTELLUCCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

19:14:33 Inizio trascrizione:

CASTELLUCCIO: risponde la segreteria telefonica...

(ndr voci sovrapposte)

PIRO: dello stronzo...

CASTELLUCCIO: dell'ex...

PIRO: Nicola CASTELLUCCIO...

CASTELLUCCIO: amico del consigliere regionale...

PIRO: **hanno fatto tutto, hanno fatto. Penso che in settimana... vieni qua**

CASTELLUCCIO: ma hanno già mandato pure la comunicazione?

PIRO: **si hanno mandato già la comunicazione, si devi fare solo una presa...na, na...deve mettere solo un visto penso BOCHICCHIO...pe**

CASTELLUCCIO: ah! Va buo'!

PIRO: ah!

CASTELLUCCIO: va buo'!..."uaglio" però.. va buo' fai una cosa...ma, mi... io poi vengo a Lagonegro e ne dobbiamo parlare...ma sempre... sempre sta caspita di cosa la?

PIRO: **di Maria?**

CASTELLUCCIO: **come l'altra volta...è!**

PIRO: **ha! Maria è candidata Nicola**

CASTELLUCCIO: mannaggia la miseria, mannaggia

PIRO: (incompr.) NICOLA ma dobbiamo far finire queste "cazzo" di commedie, ma è inutile che poi facciamo queste "cazzo" di commedie una continuazione. Va bene così...

CASTELLUCCIO: eh!

PIRO: punto e basta... ma veramente deve fare il sindaco Giovanni SANTARSENIO?

CASTELLUCCIO: he! Va buo', va buo'

PIRO: e questa è l'alternativa ... o il (incompr.)

CASTELLUCCIO: questa è l'alternativa?

PIRO: hee... questa è (incompr.)... qual'è l'alternativa!... ATTILIO SPENA... fumo...(incompr.)

CASTELLUCCIO: Noo...ma per l'amor di Dio "uaglio"
(ndr voci sovrapposte)
PIRO: (incompr.) è!
CASTELLUCCIO: ma non scherzare...
PIRO: forse è il meno...
CASTELLUCCIO: ma non scherzare
PIRO: peggio, almeno quella...tiene competenza, gli metti dieci persone vicino ... e che è... hee... è fatto...bello è fatto
CASTELLUCCIO: va buo'
PIRO: **chiariamo questa cosa pure con...tuo fratello, vedi un..., mo', mo' appena prendi servizio...**
CASTELLUCCIO: **e ma, mio frate', io ti dico la sincera verità, mio fratello è irriducibile quindi non lo posso, però... farò in modo che, farò in modo che non possa...**
PIRO: "uaglio" quella...
CASTELLUCCIO: che non possa
PIRO: è una vita, voglio dire si è sempre, he, he
CASTELLUCCIO: (incompr.)
PIRO: mo' lo facciamo mo', va bene mo' vieni, vieni qua poi dopo...ne parliamo direttame', la mattina ci vediamo...al Dipartimento così...
CASTELLUCCIO: ma tu pensi che è in prossima settimana?
PIRO: sii...se non è la prossima è l'altra, è. Cioè...è fatto tutto

19:16:05 Fine trascrizione.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 10373 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3319030750 in uso a CASTELLUCCIO Nicola del 05.07.2020 ore 11.10.51

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CASTELLUCCIO Nicola: CASTELLUCCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

PIRO: oh!...
CASTELLUCCIO: "uagliò" (ndr ragazzo), ma dove eravate ieri sera?
PIRO: a casa mia
CASTELLUCCIO: mh! ... ma dove stai mo'? no?
PIRO: no!... nella tavernetta
CASTELLUCCIO: ah! nella tavernetta... ho capito
PIRO: che mi dici Nicola?
CASTELLUCCIO: e che ti voglio dire! che ti voglio dire!? tutto...
PIRO: ti ha mandato la foto il Presidente?
CASTELLUCCIO: sì! mi ha mandato la foto... me l'ha mandata... va bene...
PIRO: gli hai detto che siamo amici
CASTELLUCCIO: eh!... ti ricordi... ti ricordi quando dovevamo andarci?
PIRO: mh!
CASTELLUCCIO: e mo' è venuto lui da te... quindi tu sei potente



PIRO: si! si! di potenza
 CASTELLUCCIO: eh!
 PIRO: che fai?
 CASTELLUCCIO: e che fai?!... sto studiando France'...
 PIRO: studi?
 CASTELLUCCIO: eh! sto studiando, si!
 PIRO: in settimana ti arriva la nota
 CASTELLUCCIO: in settimana?
 PIRO: sta settimana qua si!
 CASTELLUCCIO: **mh!... ma è pa... è partita?**
 PIRO: **si! si! già è partita, la deve solo vidimare BOCHICCHIO**
 CASTELLUCCIO: mh! va bene... va bene!
 PIRO: ok
 CASTELLUCCIO: quando vieni aa Potenza, chiamami!
 PIRO: va bene
 CASTELLUCCIO: ciao
 PIRO: ciao... ciao
Fine trascrizione.

Nei primi giorni del mese di **luglio 2020** si registravano diverse telefonate intercorse tra **Francesco PIRO** e **Nicola CASTELLUCCIO**, durante le quali, in particolare in quella captata il **06.07.2020**, alle **ore 13:48**, rilevavasi l'attesa di quest'ultimo dell'atto formale di distacco, mentre il Consigliere Regionale si premurava di **"... ma tu glia hai detto di sta cosa che abbiamo fatto, glielo dici che sono stato io a tuo fratello?..."**

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 10414 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3319030750 in uso a CASTELLUCCIO Nicola del 06.07.2020 ore 13.48.35

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 CASTELLUCCIO Nicola: CASTELLUCCIO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

13:49:09 Inizio trascrizione:

PIRO: l'hai vista la lettera?
 CASTELLUCCIO: è!... l'ho vista, ma questa che... tempistiche... va beh! questa è targata trenta giugno
 PIRO: **mh?... e, mo' la fanno in settimana la fa BOCHICCHIO**
 CASTELLUCCIO: mh! va bene
 PIRO: io sta' settimana non sono uscito
 CASTELLUCCIO: va bene
 PIRO: va bene... novità?

13:49:27 Fine trascrizione

(...) omissis (...)



13:50:17 Inizio trascrizione:

PIRO: **si! ma tu gli hai detto di sta cosa che abbiamo fatto, glielo dici che sono stato io a tuo fratello?**

CASTELLUCCIO: eh... io glielo dico a mio fratello, mo' facciamoli fare sta' cosa e poi... mo' devo venire a Lagonegro, mo' devo finire prima di fare un esame France'... per non farti... per non farti sfigurare eh!

PIRO: va bene, ci sentiamo

CASTELLUCCIO: e poi tu quando... quando poi fai qualche cosa per me, tu lo sai, che non (icompr.) far sfigurare... io, porto in alto... porto in alto la cosa

PIRO: va bene, dai ci sentiamo domani dai

CASTELLUCCIO: va bene, ciao... ciao

Fine trascrizione.

Nella serata del **07.07.2020**, **Francesco PIRO** trovavasi a bordo dell'ambientalizzata autovettura MERCEDES- BENZ GLE, in compagnia di **Tonj BORRECA**. Durante il colloquio, il Consigliere Regionale commentava il risultato ottenuto con **CASTELLUCCIO**, affermando **"... ho fatto pure il servizio a Nicola CASTELLUCCIO...va al Dipartimento tre giorni a settimana, mo' oggi mi è arrivata la comunicazione..."**.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 1975 - R.I.T. 344/2020, del 07.07.2020 ore 21.03.48

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

BORRECA Tonj: BORRECA

(icompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

21:12:50 Inizio trascrizione:

PIRO: **ho fatto pure il servizio a Nicola CASTELLUCCIO**

BORRECA: (icompr.) va... va al Dipartimento?

PIRO: **va al Dipartimento tre giorni a settimana, mo' oggi mi è arrivata la comunicazione**, la delibera dell'ospedale pure l'ha preparata ESPOSITO

BORRECA: ma ESPOSITO era quello che era seduto con voi?

PIRO: affianco a me eh!... quello è il Direttore Generale

21:13:07 Fine trascrizione.

Il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, assillato dalla mancata formalizzazione del distacco di **Nicola CASTELLUCCIO**, in data **15.07.2020** telefonava all'allora Direttore Amministrativo dell'A.S.P. di Potenza, Ing. **Giuseppe SPERA**, il quale lo confortava dicendogli **"... allora, informazione... la prima, la puoi dare per fatta, perché io l'ho firmata e l'ha firmata anche credo il Direttore Sanitario, quindi, penso che oggi la firma**

pure il Direttore Generale e, quindi non... è fatto! sa seconda pure è gli sgoccioli France'...

Ben accolta tale assicurazione, **Francesco PIRO** contattava **Nicola CASTELLUCCIO** per comunicargli la notizia ricevuta *"... Nico'... vedi che è stato fatto tutto! ...ti mando il provvedimento pure dell'ASP...eh mo' mi hanno chiamato, vedi!..."*.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 11351 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3381574626 in uso a SPERA Giuseppe del 15.07.2020 ore 13.04.20

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

SPERA Giuseppe: SPERA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

PIRO: Ingegne'...

SPERA: ciao Francesco...

PIRO: ...fammi sapere, dammi qualche...

SPERA: ...scusa se non ti ho risposto...

PIRO: ...risposta che mi stanno massacrando...

SPERA: ...ma mi stavo... mi stavo togliendo l'OLTER, scusa!

PIRO: ah! scusa... scusa

SPERA: eh! no!... no! figurati... non ho capito...

PIRO: quelle due informazioni, se riesci a...

SPERA: no! una... una è fatta, non so se è stata pubblicata, ma è fatta, il comando è stato fatto

PIRO: ah! quindi...

SPERA: l'altra, dovrebbero aver mandato le (incompr.) dell'istruttoria, mo' verifico se l'hanno mandato, purtroppo...

PIRO: eh! a me, ti ripeto, serve solo come informazione

SPERA: **si!... si!... si!... si! allora, informazione... la prima, la puoi dare per fatta, perché io l'ho firmata e l'ha firmata anche credo il Direttore Sanitario, quindi, penso che oggi la firma pure il Direttore Generale e, quindi non... è fatto! sa seconda pure è gli sgoccioli France'...**

PIRO: va bene, fammi sapere dai così...

SPERA: si! ok

PIRO: ok!

SPERA: tutto apposto?

PIRO: grazie... grazie

SPERA: tutto apposto per il resto?

PIRO: tutto apposto, si! si!

SPERA: state combattendo

PIRO: si combatte, si... poi ho visto pure il Dottor ALAGIA che... mi chiedeva notizie

SPERA: eh!... e là, è stato fatto tutto

PIRO: dice di no! che non gli hanno fatto niente... non gli hanno fatto sapere niente

SPERA: asso...

PIRO: va beh! che non...
 SPERA: ah! non lo so se non gliel'ha comunicato ma, è stato fatto tutto, per cui...
 PIRO: se sei nel... se me le... se vai in ufficio e me li mandi, così gliel'inoltro
 io
 SPERA: va bene, va bene, ok! va bene
 PIRO: ciao
 SPERA: ciao
Fine trascrizione.

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
 Francesco prog. 11362 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3319030750 in
 uso a CASTELLUCCIO Nicola del 15.07.2020 ore 13.42.33**

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 CASTELLUCCIO Nicola: CASTELLUCCIO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

PIRO: **Nico'... vedi che è stato fatto tutto!**
 CASTELLUCCIO: risponde la segreteria telefonica del...
 PIRO: dello stronzo...
 CASTELLUCCIO: ...Consigliere capo, braccio destro del... Francesco PIRO...
 PIRO: eh! mo' fai un "post"
 CASTELLUCCIO: ...dopo il messa'...
 PIRO: mo' fai un "post"...
 CASTELLUCCIO: mh?
 PIRO: ...e ringraziami, mo' ti mando... ti mando il provvedimento
 pure dell'ASP
 CASTELLUCCIO: **ha fatto pure il provvedimento l'ASP?**
 PIRO: **eh mo' mi hanno chiamato, vedi!**
 CASTELLUCCIO: (incompr.) e quel fatto che mi hai mandato l'altro giorno, che
 roba è?
 PIRO: ma mi hanno chiamato dice: "ma sto' ciuto (ndr stupido) che
 fa, si è aderito con CALENDÀ" ho detto: "ma che ne sò io!"
 CASTELLUCCIO: ma io ho aderito... io ho aderito... è la verità, è la verità! è la
 verità! io ho aderito con CALENDÀ...
 PIRO: sì! ma tu (incompr.)
 CASTELLUCCIO: ...ma a te, ti deve fare solo... ma a te, ti deve fare solo piacere,
 lo sai per quale motivo? perché sai che da un'altra parte, ci sta
 un amico dei tuoi...
 PIRO: sì! però...
 CASTELLUCCIO: ...e se ti...
 PIRO: ...tu non puoi fare politica
 CASTELLUCCIO: e se... e se... France'...
 PIRO: hai capito? ...perché quelli là, io per... per... ho dovuto dire a
 Rocco che sei vicino a noi, hai capito?
 CASTELLUCCIO: ma è chiaro che sono vicino a voi
 PIRO: eh! però se fai ste cose in questo momento, dice: "allora mi
 prende per fesso"



CASTELLUCCIO: no! vedi che l'ho fatto... questa è una cosa molto prima, molto prima che partisse sta cosa

PIRO: poi... poi tieni presente, che tu tieni come me

CASTELLUCCIO: mh!

PIRO: tieni tanti nemici

CASTELLUCCIO: e lo so!

PIRO: quindi ne diranno di "cotte e di crude" non puoi immaginare quante ne sono venute a dire in questo periodo

CASTELLUCCIO: contro di me?

PIRO: che hanno visto pubblicata la cosa là!

CASTELLUCCIO: eh!?

PIRO: uh!...

CASTELLUCCIO: e che hanno detto?

PIRO: non ne parliamo proprio... poi ne parliamo

CASTELLUCCIO: che... che hanno detto?

PIRO: eh! che questo "così, colì, tutù, tatà" ve beh!

CASTELLUCCIO: mh!

PIRO: stupidaggini, come dicono (incompr.)

CASTELLUCCIO: ma tu non ti preoccupare, sai come diceva un grade amico mio?

PIRO: ah?

CASTELLUCCIO: un grande amico mio e grande amico di mio fratello!?

PIRO: chi è?

CASTELLUCCIO: "molti nemici, molto onore"

PIRO: eh! ma mo' a tuo fratello, gli hai detto sto' fatto

CASTELLUCCIO: a chi?

PIRO: a tuo fratello, gliel'hai accennato?

CASTELLUCCIO: ancora no... ancora no!

PIRO: e mo' che è pubblica che diranno? (incompr.)

CASTELLUCCIO: e mo'... mo' che... mo' che esce pubblica... mo' che esce pubblica...

PIRO: oggi... oggi... oggi, già è pubblicata, oggi la pubblicano

CASTELLUCCIO: oggi la pubblicano?

PIRO: eh!

CASTELLUCCIO: mh! mh! va bene, va bene!... va bene

PIRO: ci sentiamo oggi dai...

CASTELLUCCIO: statti tranquillo... tu ti devi stare... eh! France'... ti dico una cosa, con me, devi stare solo tranquillo, qualsiasi ca... fa... patto... passo che faccio io, è rapportato a te! senza... e tu... allora, se io ti dico una cosa, è quella! te la dirò oggi e, te la dirò tra cent'anni

PIRO: eh! va bene, ci sentiamo oggi pomeriggio ...

CASTELLUCCIO: se io... se io ti dico una cosa negativa, te la dico

PIRO: e sì! sì! oggi pomeriggio ne parliamo

CASTELLUCCIO: (incompr.) chiarezza e trasparenza, stami bene, ciao!

PIRO: ciao, ciao

Fine trascrizione.





Servizio Sanitario Regionale Basilicata
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2020/00376

DEL 20/07/2020

✓ Collegio Sindacale il

20/07/2020

OGGETTO

Distacco parziale del Dott. Nicola Castelluccio - Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - cat. D presso il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata per mesi dodici.

Stralcio della delibera dell'ASP di Potenza³²

12 **ASP Potenza**

giovedì 23 luglio 2020

Il prescelto, il dott. Castelluccio, lavorerà due giorni alla settimana per dodici mesi al Dipartimento Politiche della Persona di via Verrastro

Da agosto, in Regione sarà disponibile un fisioterapista

POTENZA. Una deliberazione della direzione generale Asp, che contiene una proposta del dirigente della U.O.S.D. "Valutazione e Trattamento Giuridico del Personale" Colasurdo risalente al 20 luglio scorso, avente come oggetto "Distacco parziale del Dott. Nicola Castelluccio - Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - cat. D presso il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata per mesi dodici", ha sanzionato, com'è chiaro, il "decentramento" a giorni alterni del professionista presso la Regione Basilicata. Il documento, vede anche la firma del Direttore sanitario Asp D'Angola, del direttore generale Asp Bochicchio e del direttore amministrativo Asp Spera. Il distacco parziale è stato richiesto dal Direttore Generale del Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata Esposito lo scorso 30 giugno, su cui si è espresso favorevolmente il direttore generale dell'Asp poco più di una settimana dopo, l'8 luglio. Nel documento, si evincano anche le modalità e la durata complessiva del distacco. Castelluccio esecuterà in via Verrastro per due giorni alla settimana, il martedì e il giovedì per dodici mesi. Lo start ufficiale dell'incarico "decentrato" comincerà il prossimo 1° agosto e si concluderà il 31 luglio del 2021. Nella deliberazione, si legge che «gli oneri economici relativi alle competenze stipendiali fisse ed accessorie spettanti al Dott. Nicola Castelluccio saranno a carico dell'Amministrazione Regionale». Nel parti-



colare, «il trattamento economico sarà anticipato dall'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, cui l'Amministrazione Regionale sarà tenuta a rimborsare le somme erogate a titolo di trattamento stipendiale nonché gli oneri riflessi derivanti dall'assunzione del distacco parziale di cui tratta». Al nuovo incarico del dott. Castelluccio, lagonegrese, vanno innanzitutto gli auguri di un altro lagonegrese doc, il capigruppo di Forza Italia in Regione Francesco Piro: «Il Dipartimento si avvale di professionisti e Nicola, senza dubbio lo è. Al dott. Castelluccio, un lagonegrese doc, auguro buon lavoro».



33

Con l'approssimarsi della data di presentazione delle liste elettorali, **Francesco PIRO**, durante una conversazione telefonica con **Nicola CASTELLUCCIO**, manifestava il proprio rammarico per esser venuto a conoscenza che **"... oggi, stamattina ha detto... ti dico che si candida! ha detto che lui ha detto che si candida... contro..."**. L'interlocutore, dunque, esponeva al Consigliere Regionale l'opera di "intercessione" costruita con il fratello **Giovanni**, la quale, nondimeno, quantunque dapprima esitante, potevasi stabilire

³² Deliberazione del D.G. dell'ASP n. 2020/00376 del 20.07.2020 avente per oggetto

"Distacco parziale del Dott. Nicola Castelluccio - Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - cat. D presso il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata per mesi dodici" in Allegato nr. 0288 all'Informativa

³³ Consultazione fonti aperte, articolo di giornale del 23.07.2020 apparso su www.cronachelucane.info

“... deve essere il primo eletto e, tu sai come si diventa il primo eletto no!?!...”. Francesco PIRO, quindi, proponeva un incontro “... va bene, vediamo lui...vediamo... parliamone con lui, io, tu e lui...”.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 13279 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3319030750 in uso a CASTELLUCCIO Nicola del 29.07.2020 ore 16.50.25

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CASTELLUCCIO Nicola: CASTELLUCCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

PIRO: eh! Nico'...

CASTELLUCCIO: ma fino a ieri, a me mi ha detto che non si candidava con nessuno e, non si candidava... non si candidava

PIRO: oggi, stamattina ha detto... ti dico che si candida! ha detto che lui ha detto che si candida... contro!

(...)

CASTELLUCCIO: mo', sentimi una cosa, io ho detto a mio fratello mh!... che de... che... non... no! non è che non si candida, gli ho detto: "ma tu ti vuoi candidare?" dice: "no! non mi voglio candidare" naturalmente il problema tu lo sai qual è di mio fratello!? è di Maria DI LASCIO

PIRO: mh!

CASTELLUCCIO: perché se no! si sarebbe comunque candidato, perché la volontà c'è di candidarsi, gli ho pure detto così: "mettiti..." perché il problema è sulla... sulla questione mia, cioè mio fratello, sul fatto che Maria DI LASCIO ci ha denunciato per il "PARCO GIADA" per tutte... e per tutte ste' cose, non per altro, perché grosse cose non ci sono, ho detto: "va bene, se questo è il problema, superiamolo, ti metti nella lista"...

PIRO: eh!

CASTELLUCCIO: ..."facciamo un accordo... facciamo un accordo, diventi il primo eletto e, fai il vice..." con già a monte tutto, ma questo mo' lo diciamo, perché lo sappiamo che... che in politica ste' cose si fanno "ti (incompr.) Vicesindaco con... l'assessorato al..."

PIRO: scusa, ma non possiamo fare un incontro io, tu e lui?

CASTELLUCCIO: eh?

PIRO: non possiamo fare un incontro io, tu e lui?

CASTELLUCCIO: sì!... sì! si può fare... si può fare

(...)

PIRO: ...prima di domani però

CASTELLUCCIO: perché... perché, se dobbiamo fare sta' (incompr. assenza di segnale) deve essere il primo eletto e, tu sai come si diventa il primo eletto no!?

PIRO: e lo so! si! si! tu sai che quando prendo un impegno, io lo mantengo
 CASTELLUCCIO: eh! eh! eh! eh!
 PIRO: dobbiamo superare tutte...
 CASTELLUCCIO: va bene
 PIRO: ...le (incompr. voci sovrapposte)
 CASTELLUCCIO: **va bene, vediamo lui...vediamo... parliamone con lui, io, tu e lui**
 (...)
Fine trascrizione.

Nella serata del **29.07.2020**, **Francesco PIRO** telefonava a **Federica MANGO**³⁴, anch'ella "candidata consigliere" con la lista capeggiata dalla **Maria DI LASCIO**, comunicandole, durante un lungo dialogo, le rassicurazioni ricevute circa un'ipotizzabile candidatura di **Giovanni CASTELLUCCIO** "... non.. non... ma non si candida... non si candida, non si candida...poi è intervenuto pure CAIATA... ha detto a titolo provocatorio... lui insomma... vuole parlare con me, poi potrebbe pure candidarsi addirittura pure con noi...o si candida con noi...o non si candida...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 13288 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3206262286 in uso a MANGO Federica del 29.07.2020 ore 15.54.38

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 MANGO Federica: MANGO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

MANGO: France'... Fra'...
 PIRO: ueh! mi senti?
 MANGO: ueh! si! ...mo' ho visto il messaggio che mi hai mandato
 PIRO: **non... non... ma non si candida... non si candida, non si candida**
 MANGO: **Giovanni?... non si candida?**
 PIRO: **no! no!** (incompr.)
 MANGO: ma perché... Gio'... eh!... perché...
 PIRO: no...
 MANGO: **per il fratello!?**
 PIRO: **per il fratello! poi è intervenuto pure CAIATA**
 MANGO: mh!
 PIRO: mh!
 MANGO: ma quindi la notizia l'hi saputa pure tu oggi? oltre a... (incompr.)
 PIRO: **no! ma lui l'ha detta, dice che l'ha detto per sfottare a tre, quattro persone ieri sera**
 MANGO: ah!
 PIRO: **ha detto a titolo provocatorio... lui insomma... vuole parlare con me, poi potrebbe pure candidarsi addirittura pure con noi**

³⁴ MANGO Federica, nata a Maratea (PZ) il 08.12.1990, residente a Lagonegro in Via Colombo n. 72 P. 4 I. 8

(...)

PIRO: ..."così... colà..." e mo' Nicola ha detto che: "mo' facciamo un incontro io, tu e lui" vediamo se riusciamo a...

MANGO: ah!...

PIRO: ...a co... ma comunque, o si candida... addirittura, o si candida con noi, ma non c'è posto o..., o non si candida

MANGO: e sì!...

PIRO: (incompr.)

MANGO: ...però almeno, basta che è con noi!

PIRO: sì!... sì! ma la famiglia è con (incompr.)

MANGO: meglio con noi che... che contro... voglio dire!

PIRO: e sì! quello sì!

MANGO: eh! ...pure che non si candida

PIRO: (incompr.)

MANGO: ma Nicola dici? o Giovanni?

PIRO: no... Giovanni

MANGO: venisse Giovanni, Nicola non si candiderebbe

PIRO: (incompr.) Giovanni non ha grandi consensi

MANGO: eh!... lo so!

PIRO: si candidò alla Camera, prese ottanta, novanta voti (incompr.)

MANGO: eh! hai capito!? infatti, sì! non è che mi spaventa sta grande candidatura...

PIRO: però se gli riesce (incompr.)

MANGO: ...però sai, sono tutte persone che secondo me vanno... vanno coinvolte, ma tipo mo' pure...

17:56:46 Fine trascrizione.

Il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, onde garantirsi la candidatura di **Giovanni CASTELLUCCIO**, preoccupato per una eventuale "...figura di merda politica micidiale..." qualora in seguito al sostegno concesso al di lui fratello **Nicola** venisse meno la candidatura di **Giovanni** con la **Maria DI LASCIO**, contattava il Deputato **Salvatore CAIATA**³⁵ affinché perorasse anche quest'ultimo la sua causa a favore di **Nicola CASTELLUCCIO** e del citato fratello **Giovanni**. Invero, il Consigliere Regionale rendeva edotto il Deputato circa "... tieni presente, ti devo dire che Nicola sai è vicino a noi, mo' viene pure a lavorare...in Regione, cioè... c'è tutto un ragionamento... fatto...". (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 13286 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3356275128 in uso a CAIATA Salvatore del 29.07.2020 ore 17.29.45)

A dispetto delle garanzie ricevute, la candidata Sindaco **Maria DI LASCIO**, già agli inizi del mese di **agosto 2020**, censiva la candidatura di **Giovanni CASTELLUCCIO** nella lista "CANTIERE **LAGONEGRO**". Durante una conversazione telefonica avvenuta alle ore **09:20** dell'**11.08.2020**, **Domenico CARLOMAGNO**³⁶ chiedeva alla **Maria DI LASCIO** "... e Giovanni CASTELLUCCIO invece non si sta fermo, nonostante il fratello...", ricevendo la lapidaria, essenziale risposta della futura Sindaco "... Giovanni

³⁵ CAIATA Salvatore, nato a Potenza il 29.07.1970, deputato

³⁶ CARLOMAGNO Domenico nato a Mistretta (ME) il 26.03.1957, residente a Lagonegro (PZ) in Traversa IV Via Piano Di Lippi n. 5 P. 1 I.2

CASTELLUCCIO non si sta fermo!?... e il fratello viene rimosso! ...il giorno... il giorno dopo le candidature viene... viene eliminato il comando...". (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8135 - R.I.T. 303/2020, in entrata dal numero 3392397643 in uso a CARLOMAGNO Domenico del 11.08.2020 ore 09.20.35).

Avuta la certezza della candidatura di **Giovanni CASTELLUCCIO** nelle file di "CANTIERE LAGONEGRO", **Francesco PIRO** informava l'Assessore Regionale alla Salute **Rocco Luigi LEONE** del contesto creatosi "... si è candidata e, pure quel coglione di quello là che abbiamo fatto il "comando"... che avete fatto... che ESPOSITO ha fatto il "comando"... CASTELLUCCIO... si è candidato all'altro lato...". (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 16543 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3355250136 in uso a LEONE Rocco Luigi del 26.08.2020 ore 11.02.52)

Nella mattinata del **06.10.2020**, dopo la tornata elettorale- amministrativa a Lagonegro, si registrava un importante dialogo tra **Francesco PIRO** e **Francesco Paolo Maria FUCCI**³⁷, quest'ultimo neo- eletto Assessore con deleghe alla Sanità, Protezione Civile e Innovazione Tecnologica al Comune di Lagonegro. Quest'ultimo, conscio della fallita realizzazione della strategia che riguardava i "fratelli CASTELLUCCIO", chiedeva al Consigliere Regionale circa le sorti del **Nicola CASTELLUCCIO** "... quello che ci ha votato contro l'hai fuori dal... (ride) da... dal Dipartimento di...", ricevendo la conferma dell'impegno da parte del **Francesco PIRO** affinché gli venisse revocato il comando "... gliel'ho detto ad ESPOSITO ...cazzi suoi...". (Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" prog. 3499 - R.I.T. 435/2020, del 06.10.2020 ore 11.21.47)

Durante una telefonata captata in data **06.10.2020**, alle ore **21:06**, e avvenuta tra l'Assessore alla Salute della Regione Basilicata **Rocco Luigi LEONE** e il Consigliere Regionale **PIRO**, rilevavansi le opinioni dei due rappresentanti istituzionali ovvero il loro disappunto per l'"infedeltà" mostrata dai fratelli CASTELLUCCIO. Invero, **Francesco PIRO** diceva "... di CASTELLUCCIO... l'ho detto ad ESPOSITO là, ho parlato...", ricevendo risposta di **Rocco Luigi LEONE** "... Ma sto "pezzo di merda"! ...Te lo avevo detto che non era nostro e tu "no", dici "è nostro, è nostro, è nostro"...Quello "se ne deve andare a fare in culo"!...", dalla quale trapelava la "comunione di intenti" finalizzata a rimuovere dall'incarico il **Nicola CASTELLUCCIO**. (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 21469 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3355250136 in uso a LEONE Rocco Luigi del 06.10.2020 ore 21.06.51)

A ulteriore conferma del "sistema" da attuare onde "epurare" lo sleale e infedele **Nicola CASTELLUCCIO** dal suo incarico, è la conversazione avvenuta all'interno dell'ufficio in uso all'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali e verificatasi tra lo stesso **Rocco Luigi LEONE** e **Francesco PIRO**. Infatti il Consigliere Regionale esordiva sostenendo "... a

³⁷ FUCCI Francesco Paolo Maria, nato a Sapri (SA) il 21.10.1981, residente a Senise (PZ) in Via Rione Cappuccini 0/SUB, 8

CASTELLUCCIO... o no? ... glielo dissi a (incompr.)!... ma mi ha giurato sui figli che avrebbe bloccato il fratello se facevamo sta cosa...” riscontrando tutta la delusione dell’Assessore Rocco Luigi LEONE “... ma sto' figlio di puttana, avevo detto che non era nostro...”. I due interlocutori impuntavano per la rimozione dall’incarico di **Nicola CASTELLUCIO**, “servendosi” di **Ernesto ESPOSITO**; infatti **Francesco PIRO** dichiarava “... ma gliel'ho detto ad Ernesto, mi ha detto che...”, ricevendo la garanzia dell’Assessore LEONE che “... gli dobbiamo dare addosso...”. (Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di LEONE Rocco Luigi, target “PRESA TAVOLO OVALE LEONE” prog. 633 - R.I.T. 867/2020, del 16.10.2020 ore 12.00.11)

2.9 Valutazioni riepilogative sul capo 3

È chiaro che tutti i tentativi, idoneamente profusi con impegno dai coindagati, non sortiscono l’effetto sperato. Castelluccio Giovanni non si candida con Maria Di Lascio, nonostante le utilità promesse e riconosciute (delibera del Direttore Generale del 20.7.2020, all. 288 Informativa CC) al fratello Castelluccio Nicola.

Tale condotta – lungi dall’essere penalmente irrilevante – è da inquadrarsi in un rapporto paritario che esclude l’induzione indebita contestata e porta a ritenere integrato il delitto di cui all’art. 322 comma 4 c.p., ossia l’istigazione alla corruzione (non risultano infatti esternate a Castelluccio Giovanni né a Castelluccio Nicola le minacce riportate alle pagg. 399 e 401 della richiesta del PM, laddove la di Lascio, comunicando con Domenico Carlomagno, diceva “*il fratello viene rimosso!...il giorno dopo le candidature viene rimosso..*”, progr. 8135 dell’11.8.2020 RIT 303/2020).

Ed infatti, per la Suprema Corte, *In tema di reati contro la pubblica amministrazione, integra il delitto di istigazione alla corruzione la condotta del pubblico agente che si attivi per instaurare un rapporto paritetico con il privato volto al mercimonio dei propri poteri, a condizione che la stessa, con valutazione "ex ante" effettuata tenendo conto delle circostanze concrete, risulti potenzialmente idonea a indurre il privato ad accedere all'accordo corruttivo* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 8300 del 23/01/2019 Ud., dep. 25/02/2019).

Capo 5

La promessa di un impiego in cambio della candidatura dell'architetto OLIVO Benedetto Rito³⁸, veniva documentata già il giorno **28 luglio 2020**, alle ore **20.10**, durante una conversazione captata dal veicolo monitorato Mercedes GLE, tra il consigliere PIRO Francesco, la moglie Mariangela e lo stesso OLIVO.

a) Il ruolo di Vito DI LASCIO e Lucia NOLFI nella candidatura di OLIVO

L'architetto Benedetto Rito OLIVO, durante il dialogo con i coniugi PIRO, riferiva che l' *"ottima idea"* ... *"...di far presentare **BENEDETTO**"* alle elezioni nella lista *"Insieme con Maria Di LASCIO"* era stata condivisa dai *"tre"*, Maria DI LASCIO, il fratello *"Vito DI LASCIO"*³⁹ e *"LUCIA"* NOLFI⁴⁰, compagna convivente di Vito.

OLIVO infatti, raccontava *"Mi ha chiamato una persona che tu puoi poi facilmente immaginare..."* che gli aveva chiesto *"TI DEVI PRESENTARE perché abbiamo bisogno"* ... *"e poi, ti diamo..."* ... *"UNA PROPOSTA DI LAVORO... A MILLE E DUECENTO EURO AL MESE, mica ti fa schifo?"* OLIVO rivelava poi che inizialmente, a fargli questa proposta era stata Lucia NOLFI, in quanto era stato *"un discorso"* ... *"fra me e LUCIA, poi mise avanti VITO e poi VITO, VITO ha messo le mani avanti a te..."*. Benedetto durante il *"discorso"* con Lucia aveva subito fatto notare che *"per telefono insomma... no! se non sono ...cose che si possono dire per telefono"*, ma comunque *senza rifiutare la proposta* aveva suggerito *"vediamoci"* ... *"va bene vediamoci ne parliamo se è così..."*.

Durante il dialogo Francesco PIRO aveva subito intuito quali erano le condizioni poste da Benedetto per accettare una proposta di candidatura e usando il detto beduino, *"prima vedere cammello"* e poi dare moneta, riferiva ad OLIVO *"tu dici... devi prima avere e poi"*... evidenziando quindi come questo era intenzionato ottenere un vantaggio economico personale prima di ufficializzare la sua candidatura.

L'architetto affermava poi, che, durante *"la negoziazione"*, a garanzia di un esito positivo, la DI LASCIO, in un *"messaggio... molto falsamente montato"* ...in *"una chat a tre: lei, LUCIA e la sorella..."* aveva strumentalizzato il sostegno politico offerto PIRO, dichiarando *"deve risolvere FRANCESCO il... il problema FRANCESCO PIRO deve parlare o con MARGIOTTA o con l'AUXILIUM (ndr. Auxilium Società Cooperativa Sociale di Angelo CHIORAZZO)."*

Benedetto aveva comunque informato il trio, che *"MARGIOTTA... il mio curriculum ce lo ha già dall'anno scorso a settembre..."* ... *"sono stato già da CUPPARO, ho parlato con FRANCESCO, ha portato il curriculum"* ... *"a MARGIOTTA..."*

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 2883 - R.I.T. 344/2020, del 28.07.2020 ore 20.08.19

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

OLIVO Benedetto Rito: OLIVO

³⁸ OLIVO Benedetto Rito, nato a Lagonegro (PZ) il 23.05.1965, ivi residente Via Aldinio Giuseppe n. 44

³⁹ DI LASCIO Vito, nato a Napoli il 19.02.1978, residente a Lagonegro (PZ) in viale Cristoforo Colombo, 147 P.1 I.3

⁴⁰ NOLFI Lucia, nata a Lagonegro (PZ) il 07.03.1970, ivi residente in viale Cristoforo Colombo, 147 P.1 I.3

NOTARIANNI Mariangela: NOTARIANNI
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

20:10:12 Inizio trascrizione:

PIRO: BENEDETTO ma sei qua? Ma per una "cazzo" di chiacchiera non mi vuoi parlare...

NOTARIANNI: va be'...

PIRO: ...più?

NOTARIANNI: ...eh

OLIVO: ma per favore ma...

PIRO: io ho passato sette otto mesi che non ci ho capito niente, BENEDETTO non mi fare bestemmie... (incompr.)

OLIVO: ma mi fai capire?...

PIRO: ma siete qua?

OLIVO: no! ci sono solo io, mi vedi...

PIRO: no ma dico...

OLIVO: ...mi vedi doppio

PIRO: ...siete qua?

OLIVO: solo io! Sì!

PIRO: e MARIA (*ndr LEONE MARIA moglie di OLIVO Benedetto Rito*) non c'è con i ragazzi?

OLIVO: MARIA torna...

NOTARIANNI: dono dell'obliquità!

OLIVO: ...mercoledì, cioè domani.

PIRO: ah!

NOTARIANNI: ah!

OLIVO: domani è trenta!

PIRO: Ah! Che ti devo far capire?

NOTARIANNI: domani è ventinove!

OLIVO: FRA! Mo' (*ndr ora*) io non è che ti conosco mo' (*ndr ora*), sono vent'anni...

PIRO: eh! ...che ti devo far capire?

OLIVO: (*ndr sorride*) con VITO DI LASCIO ma come ca'... vi palleggiate la cosa? (*ndr proferisce tale frase ridendo*)

PIRO: Ma VITO mi ha detto: "dobbiamo fare una cosa!" ho detto: "guarda BENEDETTO è... è...è nel ragionamento da...da mo' ...da... so sette otto mesi". Dovevamo fare una ...

OLIVO: ma tu non centri niente... allora... tu po'... asp'... parto prima io! ...

PIRO: eh!

OLIVO: poi parti tu con tutte le cose (incompr.). **Mi ha chiamato una persona che tu puoi poi facilmente immaginare...** e se ne viene...

PIRO: eh!

OLIVO: **"ti devi presentare perché abbiamo bisogno (incompr.) e poi, ti diamo..."** ...parole sue, **"UNA PROPOSTA DI LAVORO... A MILLE E DUECENTO EURO AL MESE, mica ti fa schifo? ...mica non ti..."** ho detto: "ma vedi sta "cazzo" di gente ..."

PIRO: questo chi te lo ha detto? Questa mille e duecento euro al mese?
VITO?

OLIVO: No!

PIRO: MARIA?

OLIVO: là che...

PIRO: LUCIA?

OLIVO: e quello tre sono! *(ndr proferisce tale affermazione ridendo)*

PIRO: **LUCIA?**

NOTARIANNI: *(ndr ride)*

OLIVO: eh! E gli ho detto ma scusa LUCIA... ma ... mh.... per telefono insomma... "no! se non sono ...cose che si possono dire per telefono vediamoci (incompr.)" ho detto: "va bene vediamoci ne parliamo se è così..."

PIRO: no a me mi hanno detto...

OLIVO: va bene!

PIRO: a me mi hanno parlato di questa candidatura, ho detto: "*se BENEDETTO si vuole candidare, voglio dire e io...lo (incompr.)*"

OLIVO: no! Allora... visto le precedenti... eh...

PIRO: tu dici... devi prima avere e poi glielo dai...

OLIVO: ma non...

PIRO: "PRIMA VEDERE CAMMELLO"

OLIVO: tu non centravi niente...

PIRO: no! ...ma a me mi hanno messo

OLIVO: non centri ancora niente, nel senso che io non è una proposta che ho fatto a te. Tant'è che poi, quando mi è arrivato il messaggio... molto falsamente montato di... un... tu lo hai letto, l'hai sentito quello là di... di VITO?

PIRO: no!

OLIVO: va be'... poi te lo devo far vedere, fa ancora queste macchiette! ...ci è arrivata questa cosa: "*allora? ...no!... ma che... il problema...*" ...VITO che si rivolge alla sorella, in una chat a tre: lei, LUCIA e la sorella... dicendo che... lei: "no... e BENEDETTO si presenta ottima idea questa di far presentare BENEDETTO però... eh... deve risolvere FRANCESCO il... il problema FRANCESCO PIRO deve parlare o con MARGIOTTA o con l'AUXILIUM (ndr. Auxilium Società Cooperativa Sociale di Angelo CHIORAZZO)." Gli ho risposto: "VITO, u'... (ndr. il) con MARGIOTTA... il mio curriculum c'è lo ha già dall'anno scorso a settembre..."

PIRO: pure CUPPARO!

OLIVO: e infatti! ...sono stato già da CUPPARO, ho parlato con FRANCESCO, ha portato il curriculum (incompr.) a MARGIOTTA...

PIRO: no va be'... ma ti spiego mo'... mo' ... a parte questa cosa che loro...

OLIVO: (incompr.)

PIRO: questi retroscena non li conosco!

OLIVO: e te li dico io...

PIRO: no però, però ti dico che mo', al di là di questa cosa **l'anno scorso, già con CUPPARO ne avevamo parlato**, tieni presente che poi, da quando dovevamo partire... (*ndr starnutisce*) ...

NOTARIANNI: il COVID!

PIRO: il COVID qua ha bloccato tutto...

NOTARIANNI: (*ndr sorride*) a posto

PIRO: cioè noi praticamente da dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio noi non abbiamo fatto niente!

20:12:47 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Lucia NOLFI, con l'intento di convincere l'architetto OLIVO ad entrare in lista, aveva addirittura proposto **un compenso in denaro**. È quanto emerso in un successivo dialogo tra PIRO Francesco e Maria DI LASCIO iniziato alle ore **16:59** del **4 agosto 2020**, e captato all'interno dell'ufficio monitorato. PIRO in quella circostanza, senza alcun imbarazzo, dovendo **"mettere"** nel **"piatto"** qualcosa con cui poter convincere OLIVO Benedetto Rito a candidarsi nella lista **"Insieme con Maria DI LASCIO"**, suggeriva **"ALLORA DAGLI UNA COSA DI SOLDI E RISOLVI IL PROBLEMA."** La DI LASCIO pur riconoscendo che **"BENEDETTO OLIVO è fondamentale per la bella chiusura della lista"** chiedeva **"come gli do una cosa di soldi?"** Solo alle successive ore **17:20**, continuando il dialogo con il consigliere PIRO, la DI LASCIO riconosceva senza vergogna che la promessa di denaro in cambio della candidatura di OLIVO, era stata una strada già percorsa, assicura infatti **"non li accetta..."** ... **"ti giuro, non accetta. LO SO PERCHÉ LUCIA CI HA PROVATO A DARGLI SOLDI, LO SO."**

Sempre il giorno **28 luglio 2020**, alle ore **20:14**, PIRO durante la conversazione con l'architetto OLIVO proponeva **"noi dobbiamo fare un'operazione"** ... **"ci dobbiamo vedere... eh... ne dobbiamo parlare"**, palesando che **"ci sono una serie di opportunità... ci sono una serie di opportunità"** ... **"anche ...a... A LIVELLO COMUNALE!"**, preannunciando un incarico al comune di Lagonegro.

(...) omissis (...)

20:13:21 Inizio trascrizione:

OLIVO: Resto fino al primo, il primo parto, vado a prendere Michele [*ndr. Olivo Michele (figlio)*] e riscendo!

20:13:25 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

20:14:08 Inizio trascrizione:

(*ndr cane che abbaia in sottofondo*)

OLIVO: tu puoi anche chiedere per conferma a... eh... PEPPINO CAMELE... ho detto io poi lo potrei anche ammazzare a **FRANCO PIRO**, però l'unico **che poi ha fatto realmente qualcosa per me...**

PIRO: va be' (incompr.)



OLIVO: quando è stato il momento è stato FRANCESCO PIRO!

PIRO: noi dobbiamo fare un'operazione mo', mo' ci dobbiamo... ci dobbiamo vedere... eh... ne dobbiamo parlare. Tu sei qua in questi giorni?

20:14:28 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

20:16:01 Inizio trascrizione:

PIRO: Va be' noi... secondo me, ...allo'... le ... allora mo' ti dico... *(ndr rumore, PIRO abbassa il tono della voce)* mo' ci sono una serie di opportunità... ci sono una serie di opportunità serie ma (ndr rumore) anche ...a... A LIVELLO COMUNALE!

OLIVO: i... ma... i... mo' (incompr.) allora tu lo sai, la situazione mia la ca'... e inutile che te lo dico...

PIRO: e sì, sì

OLIVO: io devo risolvere in qualche modo **tengo cinquantacinque anni FRA'**

PIRO: e sì (incompr.). oh! dimmi Pronto? *(ndr conversazione telefonica dialogo non attinente)*

20:16:20 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Alle successive ore **20.16**, continuando la discussione, il futuro candidato al consiglio comunale di Lagonegro, comunicava aveva “già” ... “chiamato ALESSANDRO” OLIVO⁴¹, il fratello, infermiere professionale in servizio presso il “reparto di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza” del presidio ospedaliero di Lagonegro, avvisandolo della possibile sua candidatura. Alessandro condividendo il fatto che la candidatura del fratello, doveva essere vincolata alla garanzia di un prossimo impiego lavorativo, riferiva “se effettivamente, ti fanno avere, quello che ti hanno sempre promesso, ma prima delle elezioni” ... “per me non ci sono problemi! io t...TI PORTO PURE IN TUTTO LAGONEGRO!” Alessandro OLIVO garantiva quindi, pieno appoggio elettorale, sottolineando che l'importante era, che lui avesse ottenuto quanto promesso, “prima delle elezioni.”

(...) omissis (...)

20:16:56 Inizio trascrizione:

(ndr conversazione a bassa voce)

PIRO: eh!

OLIVO: anche perché mo' ieri sera... continua...

PIRO: no, no, no...

OLIVO: parlando...

PIRO: ieri sera?

⁴¹ OLIVO Alessandro, nato a Lagonegro (PZ) il 31.10.1961, vivi residente in Via Napoli n. 56 P. 4 I.12

OLIVO: e allora quando mi ha chiamato senza... po' tutto quello che è successo dopo che so... proprio da teatro, io già avevo chiamato ALESSANDRO (ndr OLIVO ALESSANDRO) ...e... a... dice: "fratello! vedi che così e così ...probabile che se (incompr.) si concretizza..." ...ma i... tu non ce'... cioè in quel...

PIRO: eh!

OLIVO: ...discorso tu non centri!

PIRO: e le... che si è incazzato ALESSANDRO?

OLIVO: no! ha detto: "...eh... scusa se effettivamente, ti fanno avere, quello che ti hanno sempre promesso, ma prima delle elezioni, ecco perché (incompr.)... per me non ci sono problemi! io t...TI PORTO PURE IN TUTTO LAGONEGRO!" ...anche perché l'altra parte ha fatto la proposta a GAIA, ...che e... GAIA molto probabilmente rifiuterà!

PIRO: eh!

OLIVO: ...DOMENICO MITIDIERI, ma non è andato a dirlo pure a DOMENICO MITIDIERI ieri sera? ALESSA'...

PIRO: eh! e quindi?

OLIVO: ...ha detto vedi che al fratello (ndr sorride) ...hanno fatto la proposta così... me lo ha detto stamattina! ...ho detto: "ti vuoi (incompr.) i "cazzi" tuoi fammi capire!"

PIRO: e va bene è normale che lui dice... e che ha detto lui?

OLIVO: no dice che han'... ha detto: "ah! ...finalmente forse... lo mettono a posto per...cose che non hanno fatto in tanti anni tanta gente" (ndr sorride) ...l'aveva con lui!

PIRO: (ndr sorride)

OLIVO: ho detto: "ALESSANDRO! ma... ancora non si sa niente, non facciamo i cazzi dei conti ...parliamone con calma anche perché..."

PIRO: ma tu sei...

OLIVO: (incompr.)

PIRO: ma tu sei disposto a stare qua a LAGONEGRO?

OLIVO: Io me ne vengo pure domani mattina! ... (incompr.) veramente... allora noi, con PEPPINO CAMELE, mo'... al di là del... del ragionamento, siamo facendo un discorso co'... più con DANIELE di... ecobonus e "cazzi" vari.

20:18:08 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

PIRO alle successive ore **20.20**, per ricordare ad OLIVO, il proprio peso politico, riferiva "il ruolo che tengo io mo'" ... "chi vince, vince, con me deve avere a che fare... dal 22 settembre ...se vuole che entra in Regione," rassicurandolo così "io sto sposando in maniera forte il progetto di... di MARIA e... di VITO, lo sto sposando in maniera... forte e li sto aiutando a" chiudere "la lista" e "ovviamente se c'è questa tua disponibilità contestualmente a questa cosa VEDIAMO COME FARE INSOMMA, INSOMMA, DOBBIAMO TROVARE UNA SOLUZIONE LA TROVIAMO OVVIAMENTE..."

(...) omissis (...)

20:20:50 Inizio trascrizione:



PIRO: va bene BENEDETTO vediamo, vediamo come...
 OLIVO: è un discorso (*incompr.*)
 PIRO: allora io (*incompr.*) sto appoggiando... (*incompr.*)
 OLIVO: (*ndr sorride*)
 PIRO: io... voglio dire il ruolo che tengo io mo'... non è che mi interessa (*incompr.*) tanto chi vince, vince, con me deve avere a che fare... dal 22 settembre ...se vuole che entra in Regione (*ndr Basilicata*)... perché la c'è un ambiente ...voglio dire che è particolare. Però io sto sposando in maniera forte il progetto di... di MARIA e... di VITO, lo sto sposando in maniera... forte e li sto aiutando a chiu'... a diciamo a chiude... diciamo la lista e ovviamente se c'è questa tua disponibilità contestualmente a questa cosa VEDIAMO COME FARE INSOMMA, INSOMMA, DOBBIAMO TROVARE UNA SOLUZIONE LA TROVIAMO OVVIAMENTE...
 OLIVO: FRA' tu sai benissimo...

(...) omissis (...)

PIRO riconoscendo dunque il valore politico di OLIVO riferiva lui, "sei un buon candidato perché vai a rompere un equilibrio" ... "vai a spaccare un equilibrio dall'altro lato". PIRO faceva poi notare come il fratello Alessandro e sua figlia GAIA OLIVO⁴² quando "ovviamente sei candidato tu, scende per forza in campo con te" ecco perché "su di te puntano."

OLIVO faceva notare che "se dobbiamo bloccare... una... quella che potrebbe essere la candidatura di GAIA" ... "lo dobbiamo sapere" ... e quindi era necessario "parlare anche di ... e... condizioni ...immediatamente future."

(...) omissis (...)

PIRO: tu secondo me sei, sei un buon candidato perché vai a rompere un equilibrio, voglio dire che in questo momento a loro gli conviene!
 OLIVO: Eh! Ma tu allora quello che mo' parlando un discorso...
 PIRO: anche se tu comunque i rapporti...
 OLIVO: (*incompr.*) tu sai benissimo
 PIRO: tu comunque i rapporti quindi voglio dire... (*incompr.*)
 OLIVO: No... ma ringraziando a DIO cioè ...o ci sono poi se scende MARIA (*ndr LEONE MARIA moglie di OLIVO BENEDETTO*). ..non dico che ne porta, chissà quanti "cazzo" ne porta, però i nostri ce li abbiamo anche perché come... mo' al di là del ...quella trentina di voti per ... in altri casi così fu l'anno scorso ecc. ecc. arrivarono...senza scomodare tanta gente li abbiamo portati!

20:21:55 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

20:22:43 Inizio trascrizione:

⁴² OLIVO Gaia, nata a Lagonegro (PZ) il 19.09.1991, ivi residente in Piazza Garibaldi n. 16

PIRO: oh! Secondo me mo' ci sono ...
 OLIVO: (incompr.)
 PIRO: **ci sono i presupposti per fare...** tu hai fatto bene. **Dici io sono disponibile a condizioni** che ...
 OLIVO: ma... ripeto... è un discorso fra... ma, ma fra me e LUCIA poi mise avanti VITO e poi VITO, VITO ha messo le mani avanti a te... mo' mi devi allora...se fosse stata una cosa mo'... molto più seria, tra virgolette, ma figurati se tu o VITO dico no ma perché non mi chiama direttamente tanto i rapporti non e che... io sono qua. Mo' lascia stare se sono a ROMA o sono a LAGONEGRO dove "cazzo" sono. Perché questa (incompr.) a me queste cose mi danno ...mi fanno pensare perché poi tu... poi ti farò leggere semp... ma non perché voglio fare ...
 PIRO: no vabbè allora ...
 OLIVO: (incompr.)
 PIRO: no, no ma ti dico ...
 OLIVO: cioè
 PIRO: **su di te diciamo politicamente ci sta un ragionamento per perché tu vai a spaccare ovviamente tu poi, com'è tuo fratello no? ...che tiene pure la figlia, ovviamente sei candidato tu, scende per forza in campo con te quindi va a spaccare un equilibrio dall'altro lato, quindi su di te puntano, hai capito?**
 OLIVO: Allora ...il... quello che ... se... vogliamo parlare anche di ... e... condizioni ...immediatamente future, **se dobbiamo bloccare... una... quella che potrebbe essere la candidatura di GAIA** (ndr OLIVO GAIA) **la dobbiamo sapere** (incompr.)
 PIRO: ma GAIA non si candida, ma si candida secondo te?
 OLIVO: GAIA ci ha detto che non ne vuole sapere, ALESSANDRO ha detto lascia "fottere" (ndr lascia stare), quindi diciamo che alla fine... non ce ne sono.

20:23:53 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

In seguito, alle ore 12:58 del 04 agosto 2020, Maria DI LASCIO chiamava PIRO e chiedeva "come facciamo per questa cosa di... BENEDETTO?" Il consigliere regionale assicurava "ci sto lavorando ma è... molto delicata!... oggi pomeriggio, mo' che ci vediamo ti dico l'idea che tengo, se riusciamo a risolverla così come ho pensato." PIRO, consapevole che la gestione di "questa cosa di Benedetto", superava il limite del lecito, prudentemente, evitava di parlarne per telefono e rinviava il discorso al pomeriggio, quando si sarebbero visti di persona.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 14067 R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 04.08.2020 ore 12.58.26

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)



12:58:49 **Inizio trascrizione:**

DI LASCIO: Ma quindi? eh... **come facciamo per questa cosa di...
BENEDETTO** (*ndr BENEDETTO RITO OLIVO*)

PIRO: MARIA! questa cosa di BENEDETTO dove... ci sto lavorando
**ma è.... molto delicata!... oggi pomeriggio, mo' che ci vediamo
ti dico l'idea che tengo, se riusciamo a risolverla così come ho
pensato ...**

DI LASCIO: ok.

12:59:03 **Fine trascrizione:**

(...) omissis (...)

Il pomeriggio, alle ore **16.54**, Maria DI LASCIO raggiungeva PIRO Francesco presso gli uffici monitorati nella disponibilità di quest'ultimo.

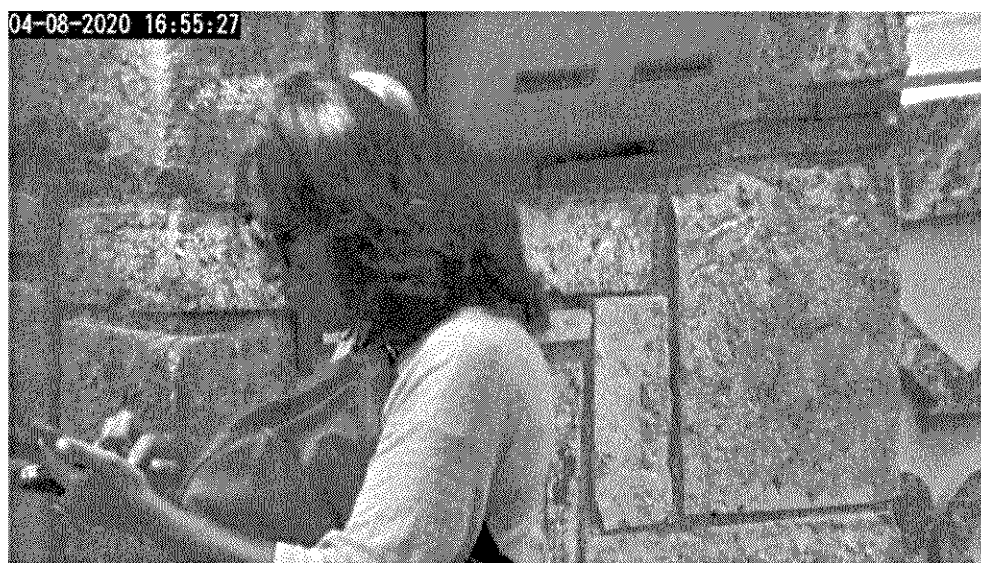
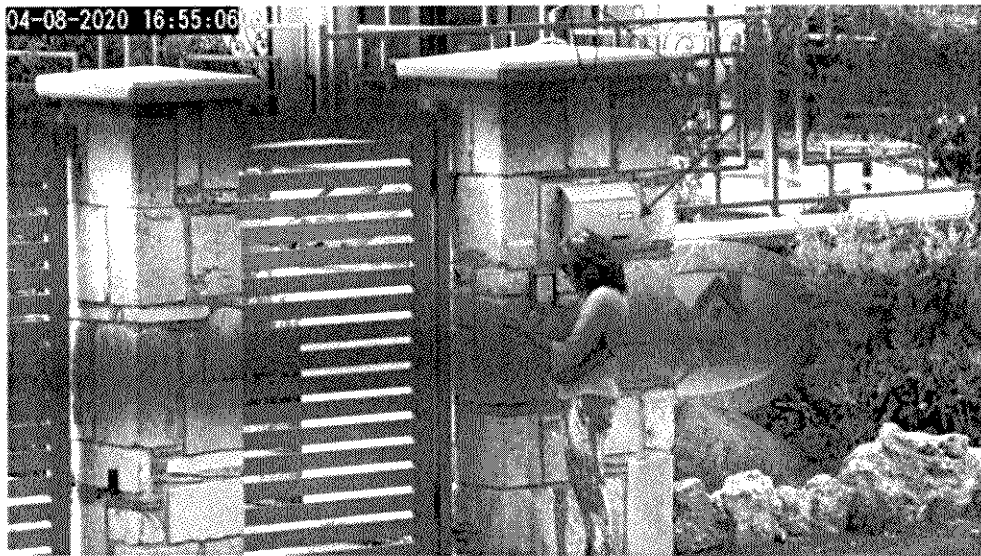
**Immagine captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE
IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza
Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco
prog. 2940 – R.Nol. 44/2020 del 04.08.2020**



Veicolo marca "BMW" mod. "X4" targata FG753BT⁴³

⁴³ intestata alla società MAVIDIL s.r.l. – P.IVA 01744360767 con sede a Lagonegro (PZ) in viale Colombo 147

g



2

Alle successive ore 17.06, nel corso della conversazione avvenuta all'interno dell'ufficio tra, Francesco PIRO, Antonio IELPO⁴⁴ e Maria DI LASCIO, quest'ultima dichiarava "volevo risolvere questo fatto... se possibile, di BENEDETTO OLIVO." PIRO nel vagliare possibili soluzioni, prima nomina l'assessore "CUPPARO," poi proponeva "una cosa pure interna alla REGIONE" ... affermando: "me lo mando in DIPARTIMENTO" con "un incarico personale." DI LASCIO ribadiva "io devo dare un segnale... qualsiasi, che loro possono..." ... "avere una cosa."

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" - prog. 967 - R.I.T. 435/2020, del 04.08.2020 ore 16.52.45

PIRO Francesco: PIRO
IELPO Antonio: IELPO
DI LASCIO Maria: DI LASCIO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

17:06:58 Inizio trascrizione:

PIRO: che novità?
DI LASCIO: e niente... novità... ehmmm... niente di... di eclatante, però volevo risolvere questo fatto... se possibile, di BENEDETTO OLIVO (incompr.)
PIRO: con CUPPARO (incompr.)
DI LASCIO: perché? Fammi capire perché.
PIRO: ma perché ha detto che lui nessuno gli può fare niente... sì, ma (incompr.) niente per il (incompr.) problema... questo c'è... (incompr.) le notizie che mi portano, ripeto non ho problemi. Però, fino a leee... politiche...
DI LASCIO: ma addirittura mi dicevano... tu fai conto che, nella pena editale (incompr.)
PIRO: alla... la... persona esse a... a persone... cioè a... alle aziende private cioè c'è... ma...
DI LASCIO: eh!
PIRO: ... a ditte esterne al... no, io penso che è una cosa pure interna alla REGIONE e me lo mando in DIPARTIMENTO...
DI LASCIO: ma a chi? A BENEDETTO OLIVO?
PIRO: eh! E quello è un incarico personale...
DI LASCIO: e ma scu... ma quello tiene (incompr.) ... io devo dare un segnale... qualsiasi, che loro possono...
PIRO: sì...
DI LASCIO: ... avere una cosa...
PIRO: (incompr.) in zona, perché se tu lo vuoi sbattere sulle montagne, cioè...

⁴⁴ IELPO Antonio, nato a Lagonegro (PZ) il 31.05.1968, ivi residente in Via dei Gladioli n. 13 P. 1 I. 2

DI LASCIO: no! E certo che no! E certo che no! Però, voglio dire, allora... o la m... o che la moglie fa l'amministrativa da qualche parte e lui si arrangia facendo l'incaricuccio, perché mo quello collabora con (incompr.), collabora gratuitamente con (incompr.), che quelli sono un'altra banda di "ciuoti" (*Ossia "di sciocchi", n.d.r.*) ma se lo chiedi va lì e va a spezzare (*Esprime locuzione volgare, n.d.r.*) di quel figlio di CAMILLA... TONI ha assunto pure il figlio di CAMILLA al bar...

(...) omissis (...)

DI LASCIO spiegava poi che con *"BENEDETTO OLIVO, se riusciamo a fare un'operazione qualsiasi, lo... chiudiamo la partita che riguarda ALESSANDRO..."*, il fratello di Benedetto Rito, ed inoltre *"chiudiamo là... la partita che riguarda i ragazzi del bar."*

La DI LASCIO quindi riafferma *"dobbiamo riuscire a dare loro un segnale prima della presentazione delle liste. O per la moglie o per lui"* iniziando quindi a valutare anche la possibilità di offrire come "merce di scambio" una sistemazione lavorativa per la moglie.

(...) omissis (...)

DI LASCIO: non lo pensare a TO... a TONI, lasciamolo perdere... però, voglio dire, BENEDETTO OLIVO, se riusciamo a fare un'operazione qualsiasi, lo... chiudiamo la partita che riguarda ALESSANDRO...

PIRO: ... sì ma quello (incompr.)

DI LASCIO: ... chiudiamo là... la partita che riguarda i ragazzi del bar, chiudiamo la partita che riguarda i (incompr.) perché, naturalmente, avendo lui prestato un casino di opera gratuita a sostegno di (incompr.) e di tutti gli altri, è come se non dovesse (incompr.)... perché quello poi si deve mettere e deve preparare questo conto. Allora, noi dobbiamo riuscire a dare loro un segnale prima della presentazione delle liste. O per la moglie o per lui...

PIRO: (incompr.)

DI LASCIO: la moglie è un'amministrativa. La ditta guarda, le... le... le... legge le carte, che ne so!

PIRO: ehhhiii!

(...) omissis (...)

Durante la conversazione la DI LASCIO continuava a sostenere che nella competizione elettorale, la candidatura di OLIVO *"E' fondamentale!"* e rivolgendosi a PIRO chiedeva nuovamente *"perché dici che CUPPARO questa" ... "cosa non la può fare?"*. DI LASCIO continuava con il sostenere, riferendosi ad OLIVO, che *"Oggi, questo, se non ha un segnale, non si candida! Non si candida! Perché, e sono... due anni che sta appresso a noi... mi ha votato nel duemiladiciannove, e... m... ma... m'ha sostenuta a me nel duemila... nel duemilaediciannove. Due anni sono CHE IO APPROFITTO DELLA BUONA VOLONTÀ DEI CRISTIANI SENZA MAI METTERE NIENTE NEL PIATTO, hai capito?"* DI LASCIO quindi, supplicava nuovamente PIRO *"Se tu hai la*

possibilità di chiedere..." PIRO assicurava che **"DI CHIEDERE GIÀ HO FATTO, CAPITO, CIOÈ GIÀ HO FATTO."**

(...) omissis (...)

DI LASCIO: no, no, ce la farei! Però, hai capito?!... **E' fondamentale!**

PIRO: lo so, lo so...

DI LASCIO: è fondamentale! **E perché dici che CUPPARO questa...**

PIRO: **noo!**

DI LASCIO: **... cosa non la può fare?**

PIRO: perché (incompr.)

DI LASCIO: io non dico in regione... in regione, eh... in regione è troppo... è troppo una cosa importante, se se lo merita, se non dà i risultati poi, secondo me, qua lo mandano a lavorare da un'altra parte... cioè, hai capito?! E si libera... sono tante, sono tante le strategie che si possono immaginare dopo. **Oggi, questo, se non ha un segnale, non si candida! Non si candida! Perché, e sono... due anni che sta appresso a noi... mi ha votato nel duemiladiciannove, e... m... ma... m'ha sostenuta a me nel duemila... nel duemilaediciannove. Due anni sono che IO APPROFITTO DELLA BUONA VOLONTÀ DEI CRISTIANI SENZA MAI METTERE NIENTE NEL PIATTO, hai capito?! Io, io non so che cosa fare, se no lo farei io. Ma io che voglio fare? cSe tu hai la possibilità di chiedere...**

PIRO: **NO, DI CHIEDERE GIÀ HO FATTO, CAPITO, CIOÈ GIÀ HO FATTO.** Però se oltre a (incompr.) prendiamo un curriculum e lo chiamano ad una parte, voglio dire, in un mese, eh!

DI LASCIO: (incompr.)

PIRO: ah?

DI LASCIO: (incompr.) parli con LUCA (incompr.)

PIRO: chi è LUCA?

DI LASCIO: è (incompr.)

(...) omissis (...)

PIRO, continuando la conversazione con Maria DI LASCIO iniziata alle ore **16:59** del **4 agosto 2020**, all'interno dell'ufficio monitorato, senza alcun imbarazzo, dovendo "mettere" nel "piatto" qualcosa con cui poter convincere OLIVO Benedetto Rito a candidarsi nella lista "Insieme con Maria DI LASCIO", suggeriva **"ALLORA DAGLI UNA COSA DI SOLDI E RISOLVI IL PROBLEMA."** La DI LASCIO pur riconoscendo che **"BENEDETTO OLIVO è fondamentale per la bella chiusura della lista"** domandava **"come gli do una cosa di soldi?!"** Solo alle successive ore **17:20**, continuando il dialogo con il consigliere PIRO, la DI LASCIO riconosceva senza vergogna che la promessa di denaro in cambio della candidatura di OLIVO, era stata una strada già percorsa, riferisce infatti **"non li accetta..."** ... **"ti giuro, non accetta. LO SO PERCHÉ LUCIA CI HA PROVATO A DARGLI SOLDI, LO SO."**

Il PIRO Francesco dunque ipotizzava **"e diamogli un incarico"** e Maria DI LASCIO condivideva **"gli dobbiamo dare un incarico. Gli dobbiamo dare un incarico perché deve fare qualcosa, si deve guadagnare i soldi, che bisogna pagarlo! Deve essere una cosa lineare e precisa, FRANCE!"**

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" - prog. 967 - R.I.T. 435/2020, del 04.08.2020 ore 16.52.45

(...) omissis (...)

PIRO: allora, io quello che gli posso dire...
DI LASCIO: eh
PIRO: **lui si deve fidare... di me, perché mi conosce...**
DI LASCIO: **non si candida...**
PIRO: ehhhh... *(Francesco PIRO espira, n.d.r.)*
DI LASCIO: ... non si candida perché lui si fida e tu...
PIRO: **ALLORA DAGLI UNA COSA DI SOLDI E RISOLVI IL PROBLEMA**, ehhh *(Francesco PIRO espira, n.d.r.)*...
DI LASCIO: e ma come gli do una cosa di soldi?!
PIRO: ... e allora (incompr.)...
DI LASCIO: ... ma che significa! Sulla base...
PIRO: ... e no...
DI LASCIO: ... di che cosa gli do i soldi?!
PIRO: cioè, come dobbiamo fare? Cioè, se mmh... cioè...
DI LASCIO: gli devi fare... devi fare del (incompr.)
PIRO: ... ma non ci riusciamo in questo mese di agosto! Ma chi ti "caga" in questo mese di ago... infatti a me... ma io sono uno pratico...
DI LASCIO: però no...
PIRO: ... io non sono uno (incompr.)
DI LASCIO: no, no, non è così, perché, hai capito?! Se riteniamo che sia importante... vedi le altre operazioni come si fa? Tu le metti in fila e le fa... cioè, **BENEDETTO OLIVO è fondamentale per la bella chiusura della lista**. Ci risolve una marea di, di problemi e di situazioni appese.
PIRO: ho capito, lo so benissimo!

(17:12:20 Francesco PIRO pronuncia sommessamente, in maniera impercettibile, le parole, n.d.r.)

17:13:00 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

17:20:06 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: cioè, là andiamo proprio cheee... ahm... li abbiamo rovinato il gioco a DOMENICO che io, nel momento in cui (incompr.) a BENEDETTO...
PIRO: capisci a me, tu gli dai questi (incompr.)
DI LASCIO: ... godo... no neee!!!
PIRO: ehhhh *(Francesco PIRO espira, n.d.r.)*
DI LASCIO: e no, non posso fare così!
PIRO: ehhhh *(Francesco PIRO espira, n.d.r.)*

DI LASCIO: (*Farfuglia, n.d.r.*) anche perché, anche perché qua mo, al di là di tutto, non è neanche dignitoso, **non li accetta...**

PIRO: iiih!!!

DI LASCIO: **ti giuro, non accetta. LO SO PERCHÉ LUCIA CI HA PROVATO A DARGLI SOLDI, LO SO.**

PIRO: **e diamogli un incarico.**

DI LASCIO: e gli dobbiamo dare un incarico. Gli dobbiamo dare un incarico **perché deve fare qualcosa, si deve guadagnare i soldi, che bisogna pagarlo!** Deve essere **una cosa lineare e precisa, FRANCE'!**

17:20:37 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

17:22:37 Inizio trascrizione:

PIRO: vabbè, allora sta **cosa di BENDETTO è fondamentale.**

DI LASCIO: questa è fondamentale, quindi...

PIRO: **la dobbiamo fare...**

DI LASCIO: ehhh!

PIRO: (incompr.)

17:22:45 Fine trascrizione.

Alle successive ore **17:22**, PIRO Francesco dopo aver ipotizzato come poter far **“guadagnare i soldi”** all’architetto Benedetto Rito OLIVO e convincerlo così ad entrare in lista, stabiliva **“gli affidiamo... gli diamo un incarico per i...”** e proponeva alla DI LASCIO **“lo porti a MAUCERI...”** il commissario prefettizio della Città di Lagonegro che sarebbe rimasto alla guida fino alle previste elezioni amministrative.

Maria DI LASCIO concludeva quindi, **“tu gli dai la possibilità per due mesi di incassare tre, quattromila euro in maniera che cambia...”** idea, **“in maniera che lui possa dire «okay»”** alla proposta di candidarsi nella sua lista. DI LASCIO evidenziava poi, come bastano **“tre, quattromila euro!”** ... **veramente lo possiamo accontentare con poco,** ... **“Questa è gente che non ha una lira e manco che...”** La DI LASCIO quindi, per poter “reclutare” OLIVO, senza alcuno scrupolo voleva far leva sulla sua condizione di vulnerabilità e fragilità economica.

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target “TAVOLO OVALE” - prog. 968 - R.I.T. 435/2020, del 04.08.2020 ore 17.22.45

PIRO Francesco: PIRO
DI LASCIO Maria: DI LASCIO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

17:22:45 Inizio trascrizione:

PIRO: gli affidiamo... gli diamo un incarico per i... lo porti a MAUCERI... Faccio un elenco... mo faccio, mo faccio un appunto proprio (*Espira intensamente dal naso, n.d.r.*)

DI LASCIO: (incompr.) assoluta... guarda, proprio assolutamente, in maniera che lui possa dire "okay, aspetto" perché tu gli dai la possibilità per due mesi di incassare tre, quattromila euro in maniera che cambia...

PIRO: ah? Ventimila euro?

DI LASCIO: tre, quattromila euro!

PIRO: ahhh!

DI LASCIO: sìì, ventimila! Questa è gente che non ha una lira e manco che (incompr.). Quindi, veramente lo possiamo accontentare con poco, però...

17:23:23 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

b) La promessa di un impiego per LEONE Maria, moglie del candidato OLIVO ed il ruolo di MAZZANTI Marco

In data **4 agosto 2020**, durante incontro avvenuto tra PIRO Francesco e Maria DI LASCIO nell'ufficio monitorato nella disponibilità del consigliere⁴⁵, Maria DI LASCIO rappresentava la necessità di "*fare un'operazione qualsiasi*" per OLIVO Benedetto Rito, dovevano "*METTERE*" qualcosa "*NEL PIATTO*" altrimenti non si sarebbe candidato e affermava "*dobbiamo riuscire a dare loro un segnale prima della presentazione delle liste. O per la moglie o per lui.*"

Avevano ipotizzato di trovare intanto un impiego per LEONE Maria⁴⁶, moglie di OLIVO Benedetto Rito.

Il successivo **17 agosto 2020**, PIRO Francesco organizzava quindi un incontro tra i coniugi OLIVO e MAZZANTI Marco⁴⁷, amministratore unico della "Security Qualilty System S.r.l.s."⁴⁸ e della "Scuola Security S.r.l."⁴⁹.

Alle ore **09.43**, PIRO dava appuntamento ad OLIVO Benedetto Rito e alla moglie "**MATER DEI**", presso lo stabile dove storicamente aveva sede l'*Istituto "Mater Dei"*, ora sede della Residenza socio-assistenziale per anziani «Il Sorriso V "Mater Dei"».

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 15478 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3467997717 in uso a OLIVO Benedetto Rito del 17.08.2020 ore 09.42.42

⁴⁵ Verbale di trascrizione nr. 967 RIT 435/2020 Allegato nr. 0187 Informativa della PG

⁴⁶ LEONE Maria, nata a Senise (PZ) il 20.11.1968, residente a Roma in Via Rivodutri n. 14-A-2

⁴⁷ MAZZANTI Marco, nato a Roma il 16.02.1966, ivi residente in Via Archelao di Mileto n. 30

⁴⁸ Security Qualilty System s.r.l.s., P.IVA 15759021007 con sede legale a Roma in via Archelao di Mileto n. 30

⁴⁹ Scuola Security S.r.l., P.IVA 11046751001 con sede legale a Roma in via Ione di Chio n. 25

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

OLIVO Benedetto Rito: OLIVO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

09:43:03 Inizio trascrizione:

PIRO: (incompr.) fra **un quarto d'ora al ...al... ah... MATER DEL.**

OLIVO: **noi siamo già qua** quindi ci andiamo a fare un giro!...

PIRO: dieci minuti e arrivo...dieci arrivo, ciao

09:43:10 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Effettivamente alle successive ore **10.19**, l'attività tecnica autorizzata consentiva di registrare l'incontro al "MATER DEI", tra PIRO Francesco, OLIVO Benedetto, LEONE Maria, MAZZANTI Marco. Presente anche RINALDI Domenico⁵⁰, a cui alle precedenti ore **09:27**⁵¹, PIRO chiedeva di raggiungerli perché riferiva *"vieni così... ci sei pure tu e meglio dai..."*

PIRO in quella circostanza presentava *"la dottoressa LEONE"* a *"Marco"* MAZZANTI, il quale chiedeva subito alla donna *"Mi devi dare, mi devi... mandare... il CURRICULUM!"*

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3749 - R.I.T. 344/2020, del 17.08.2020 ore 10.16.20

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

OLIVO Benedetto Rito: OLIVO

LEONE Maria: LEONE

RINALDI Domenico: RINALDI

MAZZANTI Marco: MAZZANTI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

10:19:02 Inizio trascrizione:

LEONE: Ciao...

RINALDI: come state?

LEONE: mamma da quanto tempo!

⁵⁰ RINALDI Domenico, nato a Polla (SA) il 16.01.1974, residente a Buonabitacolo (SA) in Via Vito Schifano

⁵¹ Verbale di trascrizione nr. 15476 RIT 263/2020 - Allegato nr. 0191 Informativa della PG

PIRO: ti chiamo io, ti chia'...ti chiamo io ti chiamo (*ndr. PIRO conversa a telefono - conversazione telefonica registrata al prog. 15485 RIT 263/20*)

OLIVO: ma vi abbiamo disturbato al mare? Dicci la verità?

RINALDI: eh... stavo andando al mare...

LEONE: ah...ah... ciao...

OLIVO: Come stai?

RINALDI: stavo al mare ((incompr.))

PIRO: **Marco!**... buongiorno... (*ndr. PIRO si rivolge a Marco MAZZANTI*)

OLIVO: Eh immagino...

MAZZANTI: Buongiorno, Fra...

RINALDI: devo dire...

PIRO: Ma eri già qua? (*ndr si rivolge a Marco MAZZANTI*)

RINALDI: devo dire la verità... volevo andare in farmacia...

PIRO: io pensavo che non c'eri... (*ndr PIRO e MAZZANTI parlano tra loro*) - (incompr.)

RINALDI: (incompr.)

OLIVO: (incompr.)

LEONE: te l'eri preparata prima? Ah!... (*ndr sorride*)

OLIVO: come stai? La famiglia?

RINALDI: tutto apposto!

OLIVO: I ragazzi invece?

LEONE: ...le ragazze!

RINALDI: io tengo due bambine piccoline

OLIVO: Pure!...

LEONE: (incompr.)

OLIVO: Bello!

LEONE: (incompr.) ...erano gemelline

PIRO: mannaggia... all'amico mio...

LEONE: no... no... (incompr.) due femminucce (*ndr. Maria LEONE continua a dialogare con RINALDI*)

PIRO. lo vedi la... lo vedi, scappa... scappa... (*ndr. riferimento a soggetto non identificato*)

LEONE: due femminucce (*ndr. continuando a dialogare con RINALDI*)

(*ndr. OLIVO, LEONE e RINALDI continuano a dialogare tra loro, NON COMPRENSIBILE*)

PIRO: dammi gli occhiali! (*ndr. PIRO si rivolge a soggetto non identificato*) Eh... lo sai che fa questo, questo è Carabiniere, a te sta cercando!

RINALDI: eh... e mia moglie...

PIRO: dai sali... andiamolo a prendere dai... sì andiamo a prendere dai...

RINALDI: Si chiama Michael...

PIRO: **Allora... lei è la dottoressa LEONE...**

(*ndr. PIRO si avvicina*)

MAZZANTI: Molto lieto...

LEONE: **Piacere, Maria, piacere.**

(*ndr OLIVO, LEONE e RINALDI continuano a dialogare tra loro, NON COMPRENSIBILE*)

MAZZANTI: **Mi devi dare, mi devi... mandare... il CURRICULUM!**
 (incompr.)
 LEONE: si ce l'ho sia cartaceo e te lo posso mandare via mail...
 MAZZANTI: (incompr.) poi ti do anche di quello che manca... se manca qualcosa. Di che cosa si (incompr.)
 LEONE: eh... nel curriculum c'è un po' di... di tutto, un po' di (incompr.) però anche di (incompr.)
(ndr in sottofondo conversazione tra RINALDI, PIRO e OLIVO, NON COMPRENSIBILE)
 MAZZANTI: (incompr.)
 LEONE: eh... consulenza, io ho fatto sempre consulenza... sia legale che amministrativa!
 MAZZANTI: Lei è laureata in giurisprudenza?
 LEONE: si sono **laureata in giurisprudenza!**
 MAZZANTI: Allora... non so Francesco quello che ti ha detto, però... noi cosa di cosa ci occupiamo... (incompr.)

10:20:38 **Fine trascrizione:**
 (...) omissis (...)

Alle ore **10:54** del medesimo giorno, la discussione continuava presso l'ufficio DI PIRO Francesco.

Alle precedenti ore **10:50**, era giunto presso l'ufficio monitorato, prima MAZZANTI Marco, accompagnato da CITRANGOLO Giuseppe⁵²

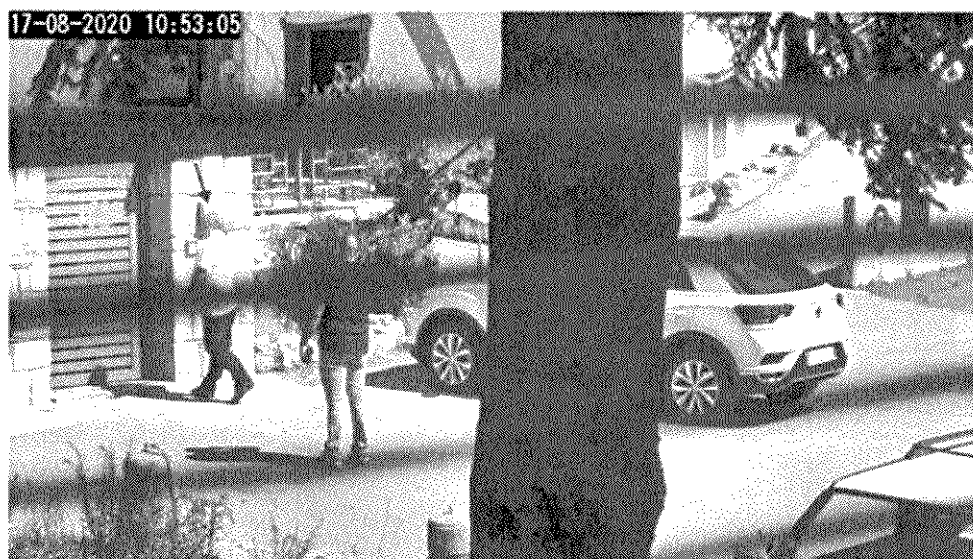
Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 3559 – R.Nol. 44/2020 del 17.08.2020



⁵² CITRANGOLO Giuseppe, nato a Maratea (PZ) il 27.08.1963, residente a Lagonegro (PZ) in Trav. Il Via Piano di Lippi n. 6 P. 3 I. 11



Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 3560 – R.Nol. 44/2020 del 17.08.2020



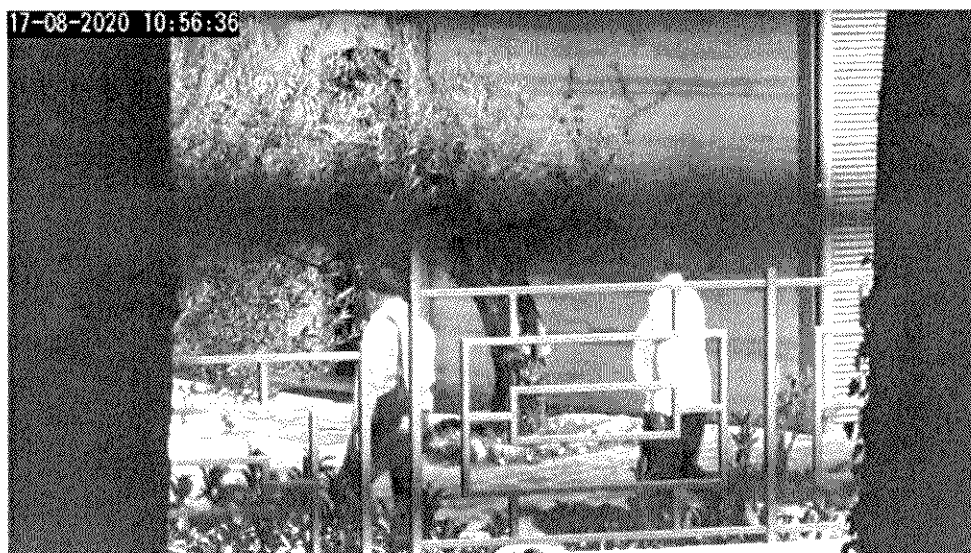
Subito dopo, alle ore **10:54**, giungevano nel piazzale antistante l'ufficio, i coniugi OLIVO.

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 3560 – R.Nol. 44/2020 del 17.08.2020



Alle ore **10:56**, il futuro candidato al consiglio comunale OLIVO, accompagnato da CITRANGOLO Giuseppe faceva ingresso negli uffici monitorati.

9



Alle ore **10:54** quindi, all'interno ufficio, PIRO chiedeva a MAZZANTI ed OLIVO *“non so cosa avete fatto, avete... discusso voi?”* e MAZZANTI confermava *“sì... abbiamo fatto tutto noi!”* ... **“ABBIAMO FATTO CIÒ CHE DOVEVAMO FARE!”**, riferendosi ovviamente all'accordo per l'assunzione di Maria LEONE, alle dipendenze della “Security School” gestita da MAZZANTI.

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target “TAVOLO OVALE” prog. 1610 - R.I.T. 435/2020, del 17.08.2020 ore 10.47.47

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO
 MAZZANTI Marco: MAZZANTI
 OLIVO Benedetto Rito: OLIVO
 RINALDI Domenico: RINALDI
 CITRANGOLO Giuseppe: CITRANGOLO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

10:54:11 Inizio trascrizione:

RINALDI: Io comunque sono DOMENICO
 MAZZANTI: MAZZANTI molto lieto

10:54:15 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

10:57:05 Inizio trascrizione:

OLIVO: a ribuongiorno!
 MAZZANTI: a ribuongiorno!
 OLIVO: ...arriverà tra poco
 MAZZANTI: sì...

OLIVO: quelle è di MARIA quelle... se (incompr.)
 PIRO: e non so cosa avete fatto, avete... discusso voi?
 MAZZANTI: si... abbiamo fatto tutto noi!
 PIRO: avete...?
 MAZZANTI: si!
 OLIVO: abbiamo... abbiamo...
 MAZZANTI: **ABBIAMO FATTO CIÒ CHE DOVEVAMO FARE!**
 PIRO: toglì sto coso allora... fammi parlare un attimo con
 BENEDETTO... attendi Giuse' due secondi... (ndr. si rivolge a
 CITRANGOLO Giuseppe li presente)

10:57:20 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Immagine captata all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 3561 – R.Nol. 44/2020 del 17.08.2020



Dopo che Benedetto Rito aveva lasciato l'ufficio, alle successive ore **11:27**, MAZZANTI rassicurava PIRO sul buon esito dell'«operazione» riferendo: "Ho parlato con... ho parlato con la signora apposto!" ... "intanto a settembre la faccio venire a Roma così fa l'affiancamento." PIRO chiedeva quindi informazioni sul futuro compenso della donna e MAZZANTI spiegava: "Allora... io le ho detto a lei, fino a dicembre devo prendere l'occasione e faccio, le faccio a prestazione e poi dal primo gennaio (incompr.) il contratto... mille euro al mese. incompr.) mille euro alla...". MAZZANTI poi domandava se poteva andare bene la somma stabilita ed il consigliere PIRO approvava riferendo: "Va benissimo! Pensavo di meno...".

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" prog. 1611 - R.I.T. 435/2020, del 17.08.2020 ore 11.17.47

Legenda:

G

PIRO Francesco: PIRO
MAZZANTI Marco: MAZZANTI
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

Inizio trascrizione 11:27:07

(...) omissis (...)

MAZZANTI: **Ho parlato con... ho parlato con la signora apposto!**
PIRO: eh... lei ha bisogno di lavorare perché ha due figli all'università...
MAZZANTI: me l'ha detto, poi lei è residente a Roma oltretutto, eh...
(incompr.) è positivo perché, mo' **intanto a settembre la faccio venire a Roma così fa l'affiancamento.**
PIRO: **Lei quanto guadagnerebbe più o meno?**
MAZZANTI: **Allora... io le ho detto a lei, fino a dicembre devo prendere l'occasione e faccio, le faccio a prestazione e poi dal primo gennaio (incompr.) il contratto... mille euro al mese.**
PIRO: eh...e che cazzo va trovando (incompr.)
MAZZANTI: e poi con il contratto vediamo un attimino quello che riusciamo a fare, la cosa di cui ho necessità più o meno, sono almeno qui... la presenza nell'ufficio... almeno centosessanta giorni l'anno.
PIRO: (incompr.) **mille euro alla...**
MAZZANTI: **Va bene?**
PIRO: **Va benissimo! Pensavo di meno (incompr.)**

(...) omissis (...)

Fine trascrizione 11.27.56

MAZZANTI lasciava quindi gli uffici alle successive ore **11.29.**

Immagine captata all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 3561 – R.Nol. 44/2020 del 17.08.2020



Dopo pochi minuti, PIRO aveva subito modo di pubblicizzare il buon esito dell'«operazione OLIVO»

Alle ore **11.36**, giungeva nel piazzale antistante gli uffici monitorati l'assicuratore ROCCO Pietro⁵³, a bordo dell'autovettura in uso Renault Captur⁵⁴, a cui Piro aveva precedentemente dato appuntamento per la consegna di polizza RCA.⁵⁵

Immagine captata all'esterno degli uffici della società “LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL” (già “EUROEDIL”), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 1612 – R.Nol. 44/2020 del 17.08.2020



⁵³ ROCCO Pietro, nato a Praia a Mare (CS) il 29.06.1974, ivi residente in Via Aldinio Giuseppe n. 32 P. 2 I. 2

⁵⁴ “Renault” mod. “Captur” targata EZ113XC in uso a ROCCO Pietro [Verbale di trascrizione nr. 5419 RIT 435/2020 - target “SCRIVANIA” - Allegato nr. 0195 Informativa della PG.

⁵⁵ Verbale di trascrizione nr. 15491 RIT 263/2020 - Allegato nr. 0196 Informativa della PG.

9



Alle successive ore **11.57**, nel corso della conversazione captata nell'ufficio monitorato, PIRO rivolgendosi a ROCCO, si vantava per i consensi elettorali che guadagneranno con la candidatura di Benedetto Rito OLIVO: *“mo’ vedrai, la famiglia OLIVO, Alessandro OLIVO tutti appoggiati, sono tutti allineati e coperti, Alessandro OLIVO”* e ROCCO puntualizzava: *“sono tutti voti che togli dall'altra parte.”*

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target “TAVOLO OVALE” prog. 1612 - R.I.T. 435/2020, del 17.08.2020 ore 11.47.47

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

ROCCO Pietro: ROCCO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:36:37 Inizio trascrizione:

PIRO: Pietro sono qua... suona, suona! (ndr. PIRO grida rivolgendosi a ROCCO Pietro, che arrivato a bordo veicolo marca “Renault” mod. “Captur” targata EZ113XC⁵⁶, si trova all'esterno dell'edificio)

11:36:39 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

(...) omissis (...)

11:48:40 Inizio trascrizione:

⁵⁶ intestata a ROCCO Pietro, nato a Praia a Mare (CS) il 29.06.1974

ROCCO: Francesco! ...questa viene mille e cinque, il trenta per cento (incompr.) meno di mille e due (incompr.)... ma vedi che 'sta polizza "nu"... "nu"... motorino così (incompr.)...

11:48:53 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Inizio trascrizione 11.57.55

PIRO: c'è FERRAIOLI, c'è FUCCI, c'è Biase PICARDI, c'è Benedetto OLIVO,

ROCCO: Biase Biase pure li prende! (incompr.)

PIRO: **mo' vedrai, la famiglia OLIVO, Alessandro OLIVO tutti appoggiati, sono tutti allineati e coperti, Alessandro OLIVO**

ROCCO: **sono tutti voti che togli dall'altra parte**

PIRO: eh... tutti voti (incompr.)

ROCCO: (incompr.)

PIRO: Tonj Tonj ... (incompr.) ha detto Orfeo tutti i voti a mio zio (incompr.) tutti quanti i uaglioni, Lauria, (incompr.) ho fatto un'operazione!

ROCCO: ma pure Biasi, Biase (incompr.)... ha parecchi amici in comune

(...) omissis (...)

Fine trascrizione 11.58.30

La sera del **18 agosto 2020**, alle ore **21.14**, dopo l'incontro della mattina finalizzato alla chiusura della partita con OLIVO Benedetto Rito, con l'assunzione della moglie LEONE Maria, PIRO contattava telefonicamente OLIVO domandando se la moglie "è rimasta contenta" della proposta di lavoro che "pare una buona cosa ... questa cosa." OLIVO informava quindi PIRO che "MARIA è contentissima..." e dunque "siamo più che convinti!"

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 15600 – R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3467997717 in uso a OLIVO Benedetto Rito del 17.08.2020 ore 21.14.54

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

OLIVO Benedetto Rito: OLIVO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

21:15:16 Inizio trascrizione:

PIRO: ... poi là oggi MARIA tutto a posto? ...è rimasta contenta?... mi pare una buona cosa ... questa cosa, poi è venuto a parlare con me poi lui...

OLIVO: ma è ... secondo me è ottima FRA'

PIRO: eh!

OLIVO: **MARIA è contentissima**... eh... tranquillissimi

PIRO: vabbuo' ...e ci vediamo...

OLIVO: **siamo più che convinti!**

PIRO: domani mattina... ci vediamo allora... dai

OLIVO: va bene!

21:15:33 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Così come previsto, con la candidatura al consiglio comunale dell'Architetto OLIVO Benedetto Rito, OLIVO Alessandro, nelle attività di propaganda elettorale, si sarebbe adoperato per il procacciamento dei voti in favore del fratello. Nella conversazione telefonica del **25 agosto 2020** intercorsa tra PIRO e lo stesso OLIVO Alessandro infatti, ques'ultimo alle ore **13:50** assicurava: **"io sto facendo quello che devo fare, facciamo il servizio che dobbiamo fare con "u' fratello" e non ti preoccupare."**

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 16500 - R.I.T. 263/2020, in uscita dal numero 3409752565 in uso a OLIVO Alessandro del 25.08.2020 ore 13.49.20

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 OLIVO Alessandro: OLIVO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

13:50:50 Inizio trascrizione:

OLIVO: **io sto facendo quello che devo fare, facciamo il servizio che dobbiamo fare con "u' fratello" e non ti preoccupare. Poi altri "conti"** (ndr. questioni) ...DIO provvede... chi tiene polvere spara! ...a sto momento...

PIRO: esatto!

OLIVO: eh! ...e poi... poi si vede... eh!

PIRO: ciao!

OLIVO: ciao un bacio... ciao.

13:51:02 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Durante una conversazione telefonica intercorsa tra PIRO e Maria LEONE il giorno **4 settembre 2020**, alle ore **11.33**, quest'ultima informava il consigliere che aveva già iniziato la formazione a ROMA proprio con Marco MAZZANTI per iniziare successivamente la propria attività lavorativa a Lagonegro "quando i locali sono pronti..."

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 17504 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3932175024 in uso a LEONE Maria del 04.09.2020 ore 11.33.35

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

LEONE Maria: LEONE

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:33:58 Inizio trascrizione:

PIRO: uhe! MARIA!

LEONE: buongiorno FRANCESCO!

PIRO: buongiorno, ciao, com'è andata?

LEONE: **allora sono andata là l'altro giorno ... eh... questo tizio che è venuto a Lagonegro, MARCO (ndr. Marco MAZZANTI) è lui che mi ha fatto... la form'... diciamo la formazione. Ha iniziato a spiegarmi un pochettino come funziona il programma.**

PIRO: sì

LEONE: eh! ...ci sono stata una mattinata là, mi ha cominciato a spiegare ha fatto un'infarinatura generale ...però ha detto: "*guarda ti devo mandare io una guida, che devo un attimo rivedere perché è un poco vecchia... dammi il tempo di rivederla, fra quattro, cinque giorni te la invio così tu... te la studi!*" ...sarebbe poi tutta la procedura da seguire...

PIRO: sì!

LEONE: ...per fare tutto quello che c'è da fare. So' tantissime cose insomma da... di tutte le cose che mi ha detto alcune non... già non me le ricordo più! ...ma è normale!

PIRO: va be' ...è già normale...

LEONE: eh... eh!... e ... poi ha detto ...eh... che mi devono dare una SIM, va be' il telefono c'è lo metto io, ha detto che se hai un telefono così ti diamo una SIM aziendale sulla quale poi riceverai tutte le notifiche e tutte le cose...

PIRO: sì!

LEONE: e che verranno giù ... per iniziare poi a fare il trasloco quando i **locali sono pronti...**

PIRO: allora tu chiamalo!

LEONE: eh!

PIRO: **...e gli dici che i locali sono pronti!**

LEONE: eh! ...eh!

11:35:08 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

All'esito delle elezioni amministrative del 20 e 21 settembre, insieme alla prima cittadina venivano eletti otto consiglieri della lista di maggioranza e tra questi, con 164 voti, l'architetto Benedetto Rito OLIVO, sesto in ordine di preferenze.

Il giorno **24 settembre 2020**, alle ore **17.34**, Vito DI LASCIO, raggiungeva PIRO nel proprio Ufficio.

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 6471 – R.Nol. 44/2020 del 24.09.2020





Durante la conversazione intercorsa tra il consigliere PIRO e Vito DI LASCIO, fratello della neo sindaco, captata alle successive ore **17.35**, all'interno dell'ufficio monitorato, venivano decise le nomine degli assessori. Francesco PIRO nel concordare le deleghe dell'attività amministrativa dell'ente nel dialogo, ricordava a Vito DI LASCIO l'impegno preso con OLIVO in cambio della sua candidatura: "...a Benedetto lo dobbiamo far lavorare, una cosa che gli avevamo promesso" e allora Vito proponeva "i lavori pubblici se li tiene Maria" ... "sì! se la deve tenere Maria e poi glie la può cedere, cioè la tiene come Sindaco e la delega poi a Benedetto." Quando poi PIRO rappresentava che le richieste di Benedetto in parte erano già state soddisfatte in quanto MAZZANTI Marco, "martedì mattina fa il contratto la moglie, mille euro al mese" DI LASCIO assicurava che pertanto "Benedetto problemi non ne fa, perché una volta che è sesto, non ne fa problemi, solo che dice." Al termine della discussione su come ricambiare OLIVO per la sua candidatura e i voti assicurati quindi, PIRO stabiliva: "ci prendiamo a BENEDETTO, tanto la dobbiamo fare noi l'operazione, quelli non devono capire niente, poco e niente..." "Benede'...allora tu fai il sacrificio... intanto sono seicento euro, noi te ne garantiamo mille". La moglie dal primo ottobre è contrattualizzata a mille euro al mese... ... io gli dò un po' di incarichi, lo faccio lavorare... perché Maria si tiene i lavori pubblici e, gliela dà come delega che lui va là."

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" prog. 2959 - R.I.T. 435/2020, del 24.09.2020 ore 17.34.30

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Vito: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Vito: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

9

(...) omissis (...)

(ndr. in ufficio solo PIRO Francesco)

17:35:45 entra in ufficio un Vito DI LASCIO

(...) omissis (...)

PIRO: **ma Benedetto è sesto!**

DI LASCIO: e... che cazzo dobbiamo fare ah!... bello mio, che dobbiamo fare, ma io che vi voglio fare, però FUCCI non può passare, la verità è che quelli si

PIRO: no! ma l'altra cosa (incompr.)

DI LASCIO: ... quelli si imbestialiscono

PIRO: no! ma non... non solo FUCCI, fece quando...per Angela MASTROIANNI non basta nemmeno l'Assessore... fare il vicesindaco è un impegno, se no, non si sarebbe candidata, ho mandato a fanculo pure a CA...

DI LASCIO: mh!

PIRO: a CASCELLI ...capi!?

DI LASCIO: no!... l'unica cosa che se no, i lavori pubblici se li tiene Maria se non viene eletto, che cazzo dobbiamo fare!? ma quelli, i lavori pubblici li puoi dare a FUCCI? o a MANGO?

PIRO: secondo me...

DI LASCIO: ...cioè...

PIRO: ...a Benedetto lo dobbiamo far lavorare, una cosa che gli avevamo promesso

DI LASCIO: sì!

PIRO: (incompr.)

DI LASCIO: no... e sì! ho capito, no... ma quello...

PIRO: ma io domani...

DI LASCIO: ma Benedetto è (incompr.) per me... che cazzo...

PIRO: Benedetto... no! però io capisco che Benedetto, forse è l'unico ...

DI LASCIO: (ride) è per le competenze, perché là, ai lavori pubblici se la può prendere solo Maria

PIRO: no! io sto dicendo, c'è la moglie di DE STEFANO ai lavori pubblici?!

DI LASCIO: si! se la deve tenere Maria e poi glie la può cedere, cioè la tiene come Sindaco e la delega poi a Benedetto

PIRO: eh!... eh!

DI LASCIO: eh! perciò ti dico, ma quello non prende moneta ma, si prende una responsabilità... bravo

PIRO: no!

DI LASCIO: perciò ti dico, no ma...

PIRO: martedì mattina fa il contratto la moglie, mille euro al mese

DI LASCIO: bravo... no! dico... sì! ma infatti, ma secondo me Benedetto problemi non ne fa, perché una volta che è sesto, non ne fa problemi, solo che dice "non è che quello mi delega ai lavori pubblici" ... ma chi cazzo la deve gestire la delega ai lavori pubblici

PIRO: no...

17:37:05 fine trascrizione

(...) omissis (...)

17:41:22 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: ...i preti già lo sapevano, che il Vescovo si è schierato, il Vescovo si è schierato con te e con Maria apertamente... sì ...no.. ma questo è pazzo, ma "uagliò" (ndr ragazzo) ma CHIORAZZO...

PIRO: comunque

DI LASCIO: io pensavo che votava per te, io non ci ho proprio pensato...

PIRO: comunque

DI LASCIO: perché a Maratea insieme, poi che ne so

PIRO: allora, comunque voglio dire, pigiamola sempre in culo e, incassiamo sempre

DI LASCIO: va bene (incompr.)

PIRO: allora oggi secondo me ...

DI LASCIO: eh!...

PIRO: se ce ne vogliamo uscire, elegantemente ...

DI LASCIO: sì... sì... sì

PIRO: ci prendiamo a BENEDETTO, tanto la dobbiamo fare noi l'operazione, quelli non devono capire niente, poco e niente..."Benede'...allora tu fai il sacrificio... intanto sono seicento euro, noi te ne garantiamo mille". La moglie dal primo ottobre è contrattualizzata a mille euro al mese...

DI LASCIO: sì...

PIRO: io gli dò un po' di incarichi, lo faccio lavorare... perché Maria si tiene i lavori pubblici e, gliela dà come delega che lui va là

DI LASCIO: eh... sì, sì, sì... ma io sono d'accordo... ma vedi che io sono d'accordo...

PIRO: (incompr.)

DI LASCIO: ...dovessimo fare che io... io ti dico che... ti ho detto che quello che dici tu per me va bene!

PIRO: no! va beh!

DI LASCIO: eh!...

PIRO: ...lo dobbiamo fare insieme

DI LASCIO: no... ma no! (incompr.) e... andiamoglielo a dire a Maria, andiamo io e te da Maria, andiamo a dirgli quando comincia la riunione... la riesci a chiudere... Angela il vicesindaco non lo può fare

PIRO: no... ma quello no, il vicesindaco... poi dopo di che fatti sta cosa... fatti sta cosa

DI LASCIO: ah!... eh!...

PIRO: ...il vicesindaco... Maria PALERMO

DI LASCIO: dopo... quello che resta...

PIRO: alla sanità quello prende la delega

DI LASCIO: ma sì...

PIRO: ...politiche... ti devi prendere politiche sociali a...

DI LASCIO: e sì! a Maria... ma pure...

PIRO: oppure ti facciamo sanità

17:42:56 Fine trascrizione

162

La questione della contrattualizzazione dell'impiego della moglie di Benedetto Rito OLIVO, veniva invece affrontata nuovamente il giorno **28 settembre 2020**, durante la conversazione captata mentre PIRO si trovava a bordo del proprio veicolo. Alle ore **09.33**, PIRO informava OLIVO "alle 10:30 viene questo qua" ... "questo qua di sopra là... da Roma ..." e chiedeva se nell'occasione "firma il contratto questa mattina MARIA?" OLIVO rappresentava allora che "MARIA è a Roma ha" ... "detto che si vedono mercoledì" con MAZZANTI. Nel corso del dialogo, dopo che Benedetto era salito a bordo del veicolo monitorato, affermava: "io un "cazzo" di posticino volevo!" rammentando che le promesse fatte erano state disattese.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 5470 - R.I.T. 344/2020, del 28.09.2020 ore 09.22.41

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MORGIA Alberto: MORGIA

OLIVO Benedetto Rito: OLIVO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

[ndr. veicolo in sosta in SP19, Lagonegro, PZ, BAS. 85042, Italia (Coordinate lat: 40.12398664606735 - lon: 15.765473688952625)]

(...) omissis (...)

09:33:47 Inizio trascrizione:

(...) omissis (...)

PIRO: **BENEDETTO!** (ndr. PIRO chiama Benedetto Rito OLIVO)

OLIVO: oh! ...sono qua! (ndr voci esterne al veicolo)

MORGIA: mo' che fanno questo corso glielo aggiustano sto contratto?

OLIVO: (incompr.)

PIRO: sì. oh! (ndr poi si rivolge a OLIVO)

OLIVO: A me!

PIRO: Vedi che...

MORGIA: (incompr.) (ndr. voci in sottofondo)

PIRO: ...ti ho scritto un messaggio...

OLIVO: (incompr.)

PIRO: alle 10:30 viene questo qua

OLIVO: chi?

PIRO: questo qua di sopra là... da Roma ... come ti avevo detto!

OLIVO: eh! ...dice che si sono sentiti con MARIA (ndr MARIA LEONE) poi...

PIRO: eh!

OLIVO: dice firma e se ne va ...e si vedono mercoledì

PIRO: va buo'!

OLIVO: ma quella cosa la dobbiamo vedere?

PIRO: dobbiamo andare all'ufficio!

09:35:05 Fine trascrizione



(...) omissis (...)

09:36:59 Inizio trascrizione:

(ndr. veicolo in movimento – a bordo PIRO Francesco e OLIVO Benedetto Rito)

PIRO: OLIVO non cominciare *(ndr effettua una chiamata telefonica - senza risposta)*

OLIVO: Madonna che nervoso FRA'

09:37:02 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

09:37:18 Inizio trascrizione:

OLIVO: io un "cazzo" di posticino volevo! Ingegnere *(ndr si rivolge a PIRO)*
fammi questa "cazzo" di cosa se no ora mi devo dimettere "porca troia"!

PIRO: che devi fare?

OLIVO: **dai risolvimi questo problema!** Ma io (incompr.) direttore de... co'...
coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ...al cimitero,
attenzione a SANTINO che quello non è...

PIRO: eh! ti devi dimettere

OLIVO: eh. **Ma perdo quattromila e cinquecento euro**, ti pare normale a te?
Allora ha detto uh... cazzo dell'ingegnere che se lui fa la fine e
ultimazione dei lavori

PIRO: *(ndr effettua una chiamata telefonica, censita, senza risposta)*, eh!

OLIVO: perché i lavori...

PIRO: eh!

OLIVO: sono ultimati... io... (incompr.) automaticamente numericamente in
quanto... coordinatore... fermo restando che poi lui deve presentare,
come direttore dei lavori la contabilità finale tutto il resto, è giusto?

PIRO: sì.

OLIVO: se è giusto facesse sta cazzo di fine lavori ...comunicazione ultimazione
lavori. Attenzione!

09:37:56 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

09:39:24 Inizio trascrizione:

PIRO: fi'... firma il contratto questa mattina MARIA? *(ndr. MARIA LEONE moglie di OLIVO)*

OLIVO: come fa a firmare il contratto, a Roma lo firma!

PIRO: è a Roma MARIA?

OLIVO: MARIA è a Roma ha detto che si vedono mercoledì perciò ti dicevo
io...

PIRO: ah! questo è qua comunque questa mattina!

OLIVO: eh!... eh! e me lo ha detto MARIA dopo ho detto che si sono sentiti...

09:39:39 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Alle successive ore **09.46**, continuando la conversazione a bordo del veicolo monitorato, Francesco PIRO cercava di tranquillizzare l'arch. OLIVO dicendo: "Ora ci sono da affidare... parecchie cosette! ecco perché tu mo'..." (ndr. abbassa il tono della voce) io avevo detto a MARIA (ndr DI LASCIO): «ma BENEDETTO ma sicuro che gli vogliamo far fare l'assessore?»" PIRO, prevedendo la realizzazione di una serie di progetti a livello comunale, aveva ipotizzato un affidamento diretto ad OLIVO dei relativi incarichi tecnici, ma per ovviare ad un possibile conflitto d'interessi non doveva essere nominato assessore.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 5472 - R.I.T. 344/2020, del 28.09.2020 ore 09.43.18

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

OLIVO Benedetto Rito: OLIVO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

09:46:36 Inizio trascrizione:

PIRO: Ora ci sono da affidare... parecchie cosette! ecco perché tu mo'... (ndr. abbassa il tono della voce) io avevo detto a MARIA (ndr DI LASCIO): «ma BENEDETTO ma sicuro che gli vogliamo far fare l'assessore?»

OLIVO: eh!

PIRO: eh...eh... "non conveniva di prendere il tecnico di (incompr.)?"

OLIVO: **e ma infatti!** (ndr sorride)

PIRO: va be' dice: "partiamo così e poi vediamo!" ...oppure tu collegati a qualcuno!

OLIVO: eh! ma io quello volevo fare ma a chi "cazzo" ti colleghi?... Il problema è che FELICE non... ..è... è inaffidabile!

PIRO: no... va be'! ...

09:46:54 Fine trascrizione:

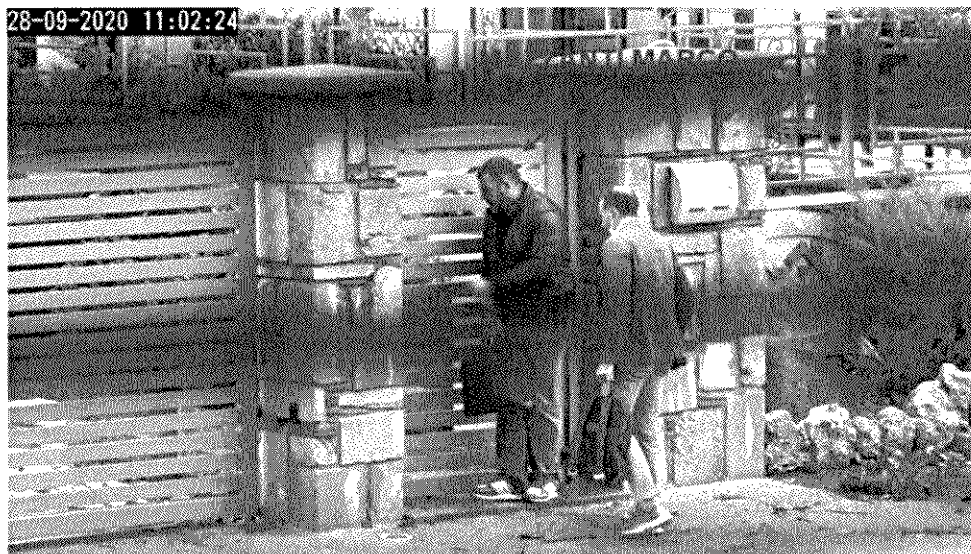
(...) omissis (...)

c) Accreditamento della "Scuola Security"

Come annunciato da PIRO, alle ore **11.00 del 28 settembre 2020**, giungeva presso gli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" Marco MAZZANTI unitamente ad altra persona non meglio identificata.

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza

Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco
prog. 6651 – R.Nol. 44/2020 del 28.09.2020 ore 11.00.23⁵⁸



Nel corso della conversazione tra PIRO e MAZZANTI captata alle successive ore **11.03**, all'interno dell'ufficio monitorato, PIRO consegnava la documentazione relativa al contratto, firmato poi da MAZZANTI, relativo alla locazione dell'immobile dove istituire la "Scuola Security."

In realtà l'interessamento del consigliere PIRO, "l'imprenditore prestato alla politica," era andato ben oltre la semplice attività di mediazione nella locazione dell'edificio dove avrebbe dovuto avere sede l'istituto di formazione per professionisti nel settore della sicurezza privata, PIRO si era addirittura proposto per "agevolare" l'accreditamento dell'organismo di formazione dalla Regione Basilicata. Durante il dialogo infatti, PIRO riferiva a MAZZANTI: "ma mo' scusa, allora, adesso che tutti i documenti sono a posto tu avvia... su... chiamati qua la Dottoressa Leone. tu mi mandi un messaggio a me, io vado in Dipartimento e gli dico, guarda fate pure sta cosa, ovviamente i tecnici li accreditiamo subito."

La disponibilità di MAZZANTI a soddisfare la richiesta di PIRO per l'assunzione della moglie di OLIVO prima ancora che venisse aperta la sede operativa a Lagonegro è quindi giustificata dal suo interesse ad ottenere subito l'accreditamento in Regione proprio grazie all'intervento del consigliere regionale. Tra i due era quindi stato stipulato un contratto implicito improntato su una logica di "do ut des."

**Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco,
target "TAVOLO OVALE" prog. 3230 - R.I.T. 435/2020, del 28.09.2020 ore
11.02.59**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MAZZANTI Marco: MAZZANTI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

⁵⁸ Verbale di trascrizione nr. 3230 - target "TAVOLO OVALE" RIT 435/2020 in
Allegato nr. 0204



11:03:06 Inizio trascrizione:

MAZZANTI: Come stai?
PIRO: Sereno! Vengo... vengo da sta campagna elettorale che mi ha distrutto!
MAZZANTI: eh! ma come è andata? Bene?
PIRO: bene sì!
MAZZANTI: eh! (incompr.).
PIRO: Quando ci mettiamo (incompr.) viene sempre bene!
MAZZANTI: ma senti un po' ...ma voto? **Il marito di... compagno di MARIA** (ndr. MARIA LEONE) ...assessore lui lo fa?
PIRO: **si, si fa l'assessore**
MAZZANTI: Ha fatto? siamo arrivati?
PIRO: sì, sì, sì (incompr.) **assessore dei lavori pubblici!** ...tra l'altro
MAZZANTI: Vaaa!...
PIRO: (incompr.)
MAZZANTI: (ndr. rumori) è lui (incompr.) ... l'unico tecnico (incompr.)?
PIRO: Sì... no! c'è un altro tecnico ma lui va... mo' se n'è andato mezz'ora fa. Ma MARIA è a Roma mi ha detto io pensavo stava qua!
MAZZANTI: sì ma io... eh! infatti pure io, lei mi ha detto guarda con mio figlio... qua, là... destra, sinistra. **Tieni questo è il contratto ...firmato** (ndr rumori)
PIRO: oh! eh!... allora è... tutto ...
MAZZANTI: a posto
PIRO: a posto, documentazione e...
MAZZANTI: ok
PIRO: **agibilità... tutto quello che serve**
MAZZANTI: **ok... però io ci metto MARIA lì dentro**
PIRO: sì
MAZZANTI: quella mi muore di freddo l'inverno

11:04:05 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

11:21:50 Inizio trascrizione:

PIRO: **mo' scusa, allora, adesso che tutti i documenti sono a posto tu avvia... su... chiamati qua la Dottoressa Leone.**
MAZZANTI: guarda io tra... la inserisco domani, adesso no, oggi non...
PIRO: **no ... LEONE, LEONE...**
MAZZANTI: no, no...
PIRO: **quello là della Regione** (ndr. Basilicata)
MAZZANTI: io devo inserirli dentro, automaticamente, quando l'ho inseriti la chiamo
PIRO: **tu mi mandi un messaggio a me, io vado in Dipartimento e gli dico, guarda fate pure sta cosa, ovviamente i tecnici li accredtiamo subito**
MAZZANTI: ok. Perfetto!



17:41:52 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Da precisare che la Dottoressa LEONE Maria⁵⁹, che avrebbe dovuto contattare MAZZANTI, in questo caso non era la moglie di OLIVO ma bensì l'omonimo funzionario della Direzione Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, nonché sorella dell'assessore alla Salute Rocco Luigi LEONE.

Effettivamente già in data **9 luglio 2020**, PIRO mentre si trovava in Regione aveva aperto un canale di comunicazione tra MAZZANTI e il funzionario Regionale. Alle ore **13.32**, contattava telefonicamente Marco MAZZANTI e passava il telefono alla "**Dottoressa LEONE che si occupa... diciamo dell'accreditamento**" per concordare i dettagli della procedura. Prima del termine della chiamata PIRO, per dimostrare il suo reale impegno a MAZZANTI aveva affermato: "**più operativi di così... si muore.**"

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 10775 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero
3393821400 in uso a MAZZANTI Marco del 09.07.2020 ore 13.32.39**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MAZZANTI Marco

LEONE Maria

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

LEONE: sopralluogo in loco, perché la sede che si accredita (incompr.)
(ndr conversazione captata in modalità microfono aperto)

PIRO: sì! (ndr conversazione captata in modalità microfono aperto)

LEONE: deve avere certe caratteristiche, dopo che hanno fatto la domanda
cartacea, verificata, vanno i colleghi a (incompr.) (ndr
conversazione captata in modalità microfono aperto)

MAZZANTI: Francesco

PIRO: ciao, buongiorno, scusa se ti disturbo, io sono in Regione

MAZZANTI: ok

PIRO: **sono con la Dottoressa LEONE che si occupa... diciamo
dell'accreditamento**, te la passo un attimo così ...

MAZZANTI: vai... sì!... sì, come no! assolutamente

LEONE: pronto!

MAZZANTI: Dottoressa buongiorno

LEONE: stavo chiedendo innanzitutto se avete già fatto la richiesta?

MAZZANTI: abbiamo già fatto... diciamo la richiesta per essere... per accedere
al portale e, stiamo per andare a... inserire i vari documenti
richiesti...

13:32:53 fine trascrizione

⁵⁹ LEONE Maria, nata a Montescaglioso (MT) il 30.03.1968, ivi residente, Via
Madonna Della Nuova snc

9

(...) omissis (...)

13:35:02 inizio trascrizione

LEONE: ...ti ripasso il Consigliere
MAZZANTI: grazie Dottoressa
LEONE: la saluto...
MAZZANTI: grazie... Francesco grazie
LEONE: arrivederci
PIRO: più operativi di così... si muore
MAZZANTI: non sì... e certo... certo, ti mando nel pomeriggio tutta una serie di cose...
PIRO: eh! manda tutto perché...
MAZZANTI: ...e poi ci risentiamo
PIRO: sì! perché mi confermavano che se è tutto apposto, la documentazione è apposto... tutte le cose apposto, vengono a fare il sopralluogo e...
MAZZANTI: certo
PIRO: ...l'atto amministrativo lo... è veloce, cioè, veramente in sessanta giorni puoi avere l'accreditamento
MAZZANTI: assolutamente sì!
PIRO: va bene?
MAZZANTI: va bene! grazie
PIRO: ok?! dillo a CACCAMO che non mi ha risposto
MAZZANTI: a Francesco? va bene!
PIRO: caio
MAZZANTI: grazie... grazie
Fine trascrizione.

Con l'«operazione Scuola Security», PIRO durante la campagna elettorale, aveva poi potuto ampliare il proprio consenso popolare, perché come, evidenziato nello specifico capitolo “Il Sistema del Voto di Scambio,” aveva promesso a numerosi elettori di ricambiare il loro voto con un futuro impiego nel comparto sicurezza con l'apertura della scuola di formazione.

Il successivo **22 ottobre 2020**, PIRO a bordo del proprio veicolo monitorato, incontrava il sindaco DI LASCIO davanti la propria abitazione.



Immagine tratta dalle foto satellitari pubblicate in internet dai servizi geografici “Google Maps” e “Google Street View” sviluppato da Google

Nel corso della conversazione captata alle ore **16.45**, circa dell'assunzione di Maria LEONE, PIRO informava la DI LASCIO che “questi qua della società...” ... “hanno perso un po' di tempo per l'accreditamento...” e l'assessore OLIVO stava percependo solo “seicentocinquanta” euro, il compenso per la carica di assessore. DI LASCIO effettivamente riconosceva che “Benedetto è un problema... no però... no però...” riflettendo, sottolineava che poteva comunque essere inserito “sulle partite alte che non hanno a che fare con il comune di Lagonegro.” Maria quindi illustrava la sua idea riferendo: “con il Vescovo... io lo volevo mettere con il Vescovo” visto che lui “fa i lavori a Tursi.” PIRO osserva infatti, che Mons. Vincenzo Carmine OROFINO⁶⁰, Vescovo della Diocesi di Tursi - Lagonegro deve comunque “garantire l'ufficio tecnico” per l'edilizia di culto. Quando poi PIRO afferma “noi dobbiamo mettere questo qua” e che Don Vincenzo “deve fare questo piacere.” la DI LASCIO afferma: “ci deve fare questo piacere” ... “e poi io mi metto sdraiata...” dichiarando chiaramente che in cambio era disposta anche a concedersi sessualmente per raggiungere tale scopo.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6562 - R.I.T. 344/2020, del 22.10.2020 ore 16.16.26

PIRO Francesco: PIRO
DI LASCIO Maria: DI LASCIO Maria
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

auto in sosta in Lagonegro (PZ), S.P. 26/ Via Colombo 147 (Coordinate lat: 40.131848661694676 - lon: 15.759887150488794), in auto solo
PIRO Francesco, all'esterno DI LASCIO Maria

⁶⁰ OROFINO Vincenzo Carmine, nato a San Severino Lucano (PZ) l'08.07.1953, ivi residente in Via Cropani Pomarreti n. 13, Vescovo della Diocesi di Tursi - Lagonegro

Handwritten signature or mark.

(...) omissis (...)

16:45:32 inizio trascrizione

PIRO: Benedetto, allora (incompr.)...Benedetto ho parlato stamattina con questi qua della società...stanno avendo qualche... hanno perso un po' di tempo per l'accreditamento...

DI LASCIO: mh!

PIRO: ...che è pronto e devono firmare delle carte... quindi tranquillizzalo che gliela diamo una ma...

DI LASCIO: e quello poverino non tiene da mangiare

PIRO: ovviamente lui mi ha detto "ti devo parlare... perché mo' sto dedicando anima e corpo qua... settecento euro al me... "... quanto piglia un assessore?

DI LASCIO: si sono seicentocinquanta... no niente...niente ...

PIRO: come cazzo dobbiamo fare con Benedetto è un problema?

DI LASCIO: Benedetto è un problema... no però... no però... aspetta perché lui sulle partite alte che non hanno a che fare con il comune di Lagonegro...con il Vescovo... io lo volevo mettere con il Vescovo

PIRO: allora noi questo lo dobbiamo fare... con il Vescovo ...ieri ho provato a sentirlo ...se lo facciamo io e te mo' forse ci riusciamo

DI LASCIO: lo facciamo insieme

PIRO: allora io gli avevo detto: "Don Vincè ...tu... "

DI LASCIO: perché lui fa lavori a Tursi...hai capito?

PIRO: no... devi garantire anche l'ufficio tecnico... lui ha due persone all'ufficio tecnico quei due cazzi...

DI LASCIO: ... quei due cazzoni...si...

PIRO: ...cazzoni... guarda..."noi dobbiamo mettere questo qua"

DI LASCIO: esatto... si...

PIRO: eh

DI LASCIO: eh... ci deve fare questo piacere

PIRO: deve fare questo piacere

DI LASCIO: e poi io mi metto sdraiata...

PIRO: si...si... sopra io ...sopra a te

DI LASCIO: (ride) certo va bene ...no ...(incompr.)...tu

PIRO: no questa è buona ...è buona...

Fine trascrizione.

Alle successive ore **16.46**, PIRO continuando la conversazione con Maria DI LASCIO, sempre per tenere fede agli impegni presi con OLIVO Benedetto Rito, proponeva: al Vescovo "lo chiamiamo insieme..." ... "lo chiamo io per oggi pomeriggio" ... "lo incontriamo" ... "e vediamo di fare un incontro."

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6563 - R.I.T. 344/2020, del 22.10.2020 ore 16.46.26

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

9

(...) omissis (...)

Alle ore 16:46:31 in SP26, Lagonegro, PZ, BAS, 85042, Italia (Coordinate lat: 40.1317334943451 - lon: 15.760182025842369), viale Colombo 147

16:46:27 Inizio trascrizione:

PIRO: Allora mo' lo chiamo, anche perché ieri... lui mo'... io siccome l'incartamento lo conosco, queste cose che fanno, lo infastidiscono in una maniera esagerata... lo infastidiscono in maniera esagerata... allora...

DI LASCIO: e ha ragione...

PIRO: allora...

DI LASCIO: scusa...

PIRO: invece tenendo a noi che invece gli stiamo vicini diciamo che la gente so con loro, lui lo (incompr.) ancora più...

DI LASCIO: assolutamente!

PIRO: quindi lui è già... questa è un'ottima cosa

DI LASCIO: questa è un'ottima co'... **lo mettiamo là lui fa tutte le operazioni su Tursi (MT)** e (incompr.) ...

PIRO: sì, sì

DI LASCIO: e l'abbiamo sistemato... e non abbiamo più problemi

PIRO: sì, sì, sì ...

DI LASCIO: ah!

PIRO: **sta cosa di MARIA** (ndr. LEONE MARIA) **pure è una questione di tempo e stesse (incompr.)**

DI LASCIO: va be' però parte, però ... capito

PIRO: **a me sta già sta pagando il fitto**, quindi figurati...

DI LASCIO: sì, sì

PIRO: se questi non è...

DI LASCIO: sì però voglio dire ...

PIRO: eh!

DI LASCIO: anche perché se noi diamo un segnale a lui

PIRO: sì, no, no, così, così

DI LASCIO: anche perché è uno che veramente ...

PIRO: ma lo chiami...

DI LASCIO: (incompr.)

PIRO: tu che lo dobbiamo incontrare io e tu insieme oh...

DI LASCIO: chiama tu

PIRO: lo chiamo io?

DI LASCIO: sta cosa lo devi chiamare tu e poi... io mi inserisco e ... vengo io a chiedere...

PIRO: eh!

(ndr voci sovrapposte)

PIRO: (incompr.) una cosa congiunta

DI LASCIO: 'na cosa congiunta però hai capito... 'na... una cosa e che lo chiami tu e una cosa è che lo chiamo io

PIRO: sì, sì, no è vero!

DI LASCIO: Non ce n'è paragone

PIRO: no, no, no lo chiamiamo insieme... lo chiamo io per oggi pomeriggio ...
 DI LASCIO: eh!
 PIRO: lo incontriamo ...
 DI LASCIO: e vediamo...
 PIRO: e vediamo di fare un incontro
 DI LASCIO: quando dobbiamo fare, tanto senza problemi
 PIRO: va bene!
 DI LASCIO: va buono?
 PIRO: va buo' dai.
 DI LASCIO: domani viene don Gianluca...
 PIRO: io domani vado...
 DI LASCIO: da me
 PIRO: mh...
 DI LASCIO: perché... alle undici viene a incontrare MARIA PALERMO per quella cosa su quelle eccedenze alimentari ...
 (...) omissis (...)

Lo stesso giorno, alle successive ore **20.41**, durante una conversazione captata a bordo dell'autovettura monitorata PIRO Francesco assicurava l'assessore OLIVO dicendo "facciamo questa operazione con il Vescovo" ... "...non ti preoccupare la soluzione la troviamo, tranquillo."

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6572 - R.I.T. 344/2020, del 22.10.2020 ore 20.40.38

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 OLIVO Benedetto Rito: OLIVO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

Alle ore 20:40:49 in SP19, Lagonegro, PZ, BAS, 85042, Italia (Coordinate lat: 40.12395416619256 - lon: 15.766370804049075), veicolo in sosta nei pressi del Palazzo di Città

20:41:08 Inizio trascrizione:

OLIVO: Umma! Speriamo dica è una cosa da niente... da (incompr.)
 PIRO: **te lo ha detto MARIA (ndr DI LASCIO) che facciamo questa operazione con il Vescovo?**
 OLIVO: **e me lo ha detto...**
 PIRO: non te la mettere la cinta! (incompr.) dobbiamo scendere a casa, manco per levare sto coso qua
 OLIVO: questo è una rottura di coglioni... ma perché ci vuole tempo?
 PIRO: eh!
 OLIVO: Me lo ha detto ma eh... mo' speriamo che...
 PIRO: No!... non ti preoccupare... che è una cosa...



OLIVO: (incompr.)

PIRO: no! ...non ti preoccupare la soluzione la troviamo, tranquillo

20:41:28 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Effettivamente l'incontro con il Vescovo della Diocesi di Tursi-Lagonegro per sottoporgli la questione, veniva programmato il giorno **28 ottobre 2020**.

Alle ore **09.04**, durante una conversazione telefonica il sindaco DI LASCIO ricordava a PIRO che "alle undici teniamo il Vescovo," con cui aveva concordato "che ci avvisava quando stava per arrivare, in maniera che io salgo e ce ne andiamo da lui a prendere il caffè."

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 23993 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 28.10.2020 ore 09.04.36

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

09:09:21 inizio trascrizione

DI LASCIO: sì!... senti... mh!... che ti volevo dire... allora oggi... aspetta, fatti dire un po' di cose... un attimo dolo... un minuto, fammi vedere il calendario... vediamo se...teniamo... allora stamattina mi viene a trovare, non ho capito che vuole Gennaro CANCELLARA, boh!... va bene!

PIRO: mh!

DI LASCIO: il Vescovo, stamattina teniamo il Vescovo...

PIRO: eh! sì! infatti

DI LASCIO: ...alle undici, eh! alle undici teniamo il Vescovo e, poi stasera alla riunione che devi venire pure tu, quella lì che ha organizzato FUCCI

09:09:46 fine trascrizione

(...) omissis (...)

09:10:17 inizio trascrizione

PIRO: il Vescovo a che ora aveva detto più o meno?

DI LASCIO: il Vescovo, verso le undici

PIRO: ah! va bene, ok!

DI LASCIO: eh! così... **gli ho detto che ci avvisava quando stava per arrivare, in maniera che io salgo e ce ne andiamo da lui a prendere il caffè, perché lui vuole che andiamo da lui, hai capito?**

PIRO: bene

DI LASCIO: eh! va bene, un bacio

PIRO: (incompr.)
DI LASCIO: come?
PIRO: ci teniamo aggiornati
DI LASCIO: sì! a tra poco, ciao, un bacio

Fine trascrizione.

Effettivamente l'attività intercettiva consentiva di registrare dalle ore **10.58**, una conversazione via SMS (Short Message Service) nella quale il Vescovo concordava con PIRO di vedersi in "**In episcopio.**"

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 24035 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3464175943 in uso a OROFINO Vincenzo del 28.10.2020 ore 10.58.56

Inizio trascrizione del testo SMS:

OROFINO: Buongiorno, Consigliere! Sono arrivato a Lagonegro pronto per offrirvi il caffè,... quando volete ...

Fine trascrizione.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 24036 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3464175943 in uso a OROFINO Vincenzo del 28.10.2020 ore 10.59.09

Inizio trascrizione del testo SMS:

PIRO: Dv?

Fine trascrizione.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 24037 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3464175943 in uso a OROFINO Vincenzo del 28.10.2020 ore 10.59.32

Inizio trascrizione del testo SMS:

OROFINO: **In episcopio**

Fine trascrizione.

Alle successive ore **11.00**, PIRO avvisava quindi il sindaco che il Vescovo era "**in episcopio**" ad attenderli e concordavano di vedersi davanti l'ufficio della DI LASCIO.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 24034 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 28.10.2020 ore 11.00.13

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

DI LASCIO: eccomi

PIRO: oh! **mi ha scritto il Vescovo**
 DI LASCIO: eh!?
 PIRO: **è in episcopio**, andiamo?
 DI LASCIO: **si!** arrivo subito, ciao
 PIRO: ti pa... ti passo a prendere io
 DI LASCIO: si! passami a prendere
 PIRO: dove ti tro... davanti... davanti...
 DI LASCIO: davanti
 PIRO: ...all'ufficio?
 DI LASCIO: si!... si!... si! ok, arrivo
 PIRO: (incompr.)
 DI LASCIO: ciao... ciao... ciao
 PIRO: (incompr.)

Fine trascrizione.

Alle ore **11.00**, PIRO dopo aver fatto salire la DI LASCIO a bordo del veicolo monitorato, si dirigeva unitamente alla stessa presso la residenza del vescovo.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6833 R.I.T. 344/2020, del 28.10.2020 ore 11.00.11

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:15:40 inizio trascrizione

PIRO: **ma questo... questo qua, chissà che cazzo si pensa chissà che gli dobbiamo dire... mamma... questo... che cosa?**

DI LASCIO: ahi!... tiene una (incompr.) di se'... due segretari, la nomina di due segretari, a no! **tu dici il Vescovo?** (incompr.)

PIRO: il fratello... il fra' oh! (incompr.) mamma... come stanno (incompr.)

DI LASCIO: il fratello di chi?

PIRO: fa il vicesegretario il fratello

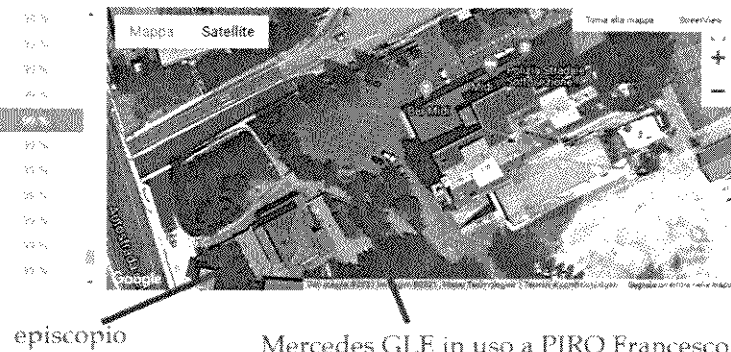
DI LASCIO: il fratello, un "cazzone" (ndr stupido) guarda, è un pazzo, no! tu pensi il Vescovo, **ma il Vescovo parli tu mo'!** (ndr ora)

11:16:04 fine trascrizione

11:16:05 auto in sosta in Lagonegro (PZ) (Coordinate lat: 40.13292682589963 - lon: 15.762345478869975) scendo PIRO Francesco e DI LASCIO Maria

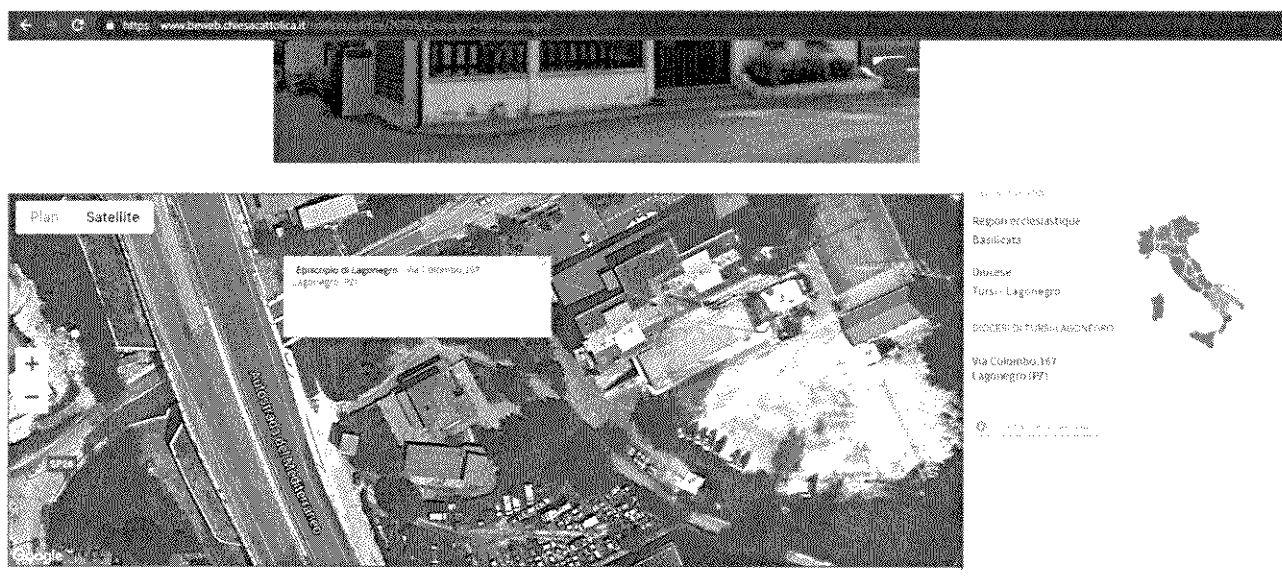


157	28/10/2020 11:17:45	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
158	28/10/2020 11:18:05	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
159	28/10/2020 11:18:25	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
160	28/10/2020 11:18:45	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
161	28/10/2020 11:19:05	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
162	28/10/2020 11:19:25	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
163	28/10/2020 11:19:45	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
164	28/10/2020 11:20:05	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
165	28/10/2020 11:20:25	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
166	28/10/2020 11:20:45	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%
167	28/10/2020 11:21:05	agogneg-07-BAS-0040-0040	Merch	90%



fotogramma estrapolato dalla schermata del sistema di intercettazione dell'autovettura **Mercedes GLE** targata **FE577BB** (RIT 344/2020) prog. 6833, punto GPS n. 161

(...) omissis (...)



Immagini pubblicate dalla CEI - Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto e pubblicati sul sito internet BeWeB - Beni Ecclesiastici in web⁶¹

Dopo l'incontro con Mons. OROFINO, alle ore **12.14**, PIRO e DI LASCIO risalivano a bordo del veicolo monitorato. Durante la conversazione successivamente captata la DI LASCIO, fiduciosa nel buon esito della richiesta per l'arch. OLIVO di un impiego nell'Ufficio Tecnico della Curia Vescovile affermava **"speriamo che ce lo risolve il problema di Benedetto"** e PIRO, sicuro che il Vescovo avrebbe realizzato le loro aspettative assicurava **"lo deve risolvere... lo deve mettere."**

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6835 - R.I.T. 344/2020, del 28.10.2020 ore 12.03.44

⁶¹

<https://www.beweb.chiesacattolica.it/edifices/edificio/76785/Episcopio+di+Lagonegro>

9

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

auto in sosta in Lagonegro (PZ), SP19 (Coordinate lat: 40.12500848388299 - lon: 15.76740202959627)

12:14:16 salgono a bordo dell'auto PIRO Francesco e DI LASCIO Maria

Inizio trascrizione

DI LASCIO: come si vede che qua ci stai tu

PIRO: hai visto!?

DI LASCIO: sdraiato...

PIRO: domani facciamo... con FUCCI andiamo, ce lo portiamo a FUCCI

DI LASCIO: sì!... sì!

PIRO: guida

DI LASCIO: sì! FUCCI sì! ce lo dobbiamo portare, pure perché guida (ride)

PIRO: poi, mi sa che mercoledì... no, martedì il Consiglio

DI LASCIO: hm!

PIRO: mannaggia la troia

DI LASCIO: speriamo che ce lo risolve il problema di Benedetto

PIRO: lo deve risolvere... lo deve mettere

DI LASCIO: **Benedetto è prezioso**, guarda ti dico... se prende...

PIRO: ...non lo prende qua...Benedetto l'ho...l'ho

DI LASCIO: hm!

PIRO: l'ho avuto anche da me, quando poi si... dieci anni fa se n'è andato a Roma

DI LASCIO: eh!

PIRO: solo che... mamma Francesco FUCCI... oh! Francè... (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)

12:04:37 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Il giorno successivo, alle ore **09.10**, durante una conversazione captata a bordo dell'autovettura monitorata su cui viaggiavano il sindaco DI LASCIO ed il consigliere regionale Francesco PIRO, quest'ultimo, dovendo ancora risolvere definitivamente i problemi economici all'architetto OLIVO, proponeva nuovamente: "gli dobbiamo dare una cosa di soldi MARIA! eh? ...mettiamoli insieme!" ... "diamo mille euro a testa... gliela diamo per me fa una cosa!" La DI LASCIO osservava che seppur "gli diamo la mille euro... e non è un problema! ...ma non ne risolviamo il problema!"

Nel corso del dialogo emergeva che l'incontro con il vescovo per ottenere l'impiego di OLIVO Ufficio Tecnico – Edilizia di Culto, aveva sortito buon esito, perché Mons. OROFINO aveva accettato la loro proposta sebbene sarebbe trascorso almeno un anno. La DI LASCIO infatti osservava che Benedetto, "Col vescovo lui giustamente si è reso conto che se... prima di un anno non... non rientra."

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6864 - R.I.T. 344/2020, del 29.10.2020 ore 08.50.11

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

09:10:22 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: senti e come dobbiamo fare per BENEDETTO (*ndr OLIVO BENEDETTO RITO*), cioè... perché praticamente ieri sera, guarda, era proprio (incompr.)

PIRO: gli dobbiamo dare una cosa di soldi MARIA! eh? ...mettiamoli insieme!

DI LASCIO: eh! ...io già mi (incompr.)

PIRO: non rompere i "coglioni", non fare la turchia...

DI LASCIO: no! ...sì... *va be' non è questo... ma il problema...*

PIRO: *diamo mille euro a testa... gliela diamo "per me fa una cosa!"*

DI LASCIO: Si! ma il problema... gli diamo la mille euro... e non è un problema! ...ma non ne risolviamo il problema!

PIRO: no però lo dicevo per mo'...

DI LASCIO: cioè gli risolviamo... (*ndr si sovrappongono le voci*)...

PIRO: per mo'

DI LASCIO: il problema alimentare che lui questo mese mangia!

PIRO: eh!

DI LASCIO: e siamo apposto!

PIRO: e stiamo buono fi'... almeno fino a ...

DI LASCIO: e stiamo buono

PIRO: fino a ...tranquilli fino a (incompr.)

DI LASCIO: questo me...però il servizio lo dobbiamo risolvere ...

PIRO: (incompr.)

DI LASCIO: con il problema alimentare! Col vescovo lui giustamente si è reso conto che se... prima di un anno non... non rientra ...non ...ne... quell'altra la moglie manco parte (*ndr inizio lavoro alle dipendenze della SRL SCUOLA SECURITY*)

PIRO: e alla moglie mo'... semmai, gli fanno... mi hanno chiamato ieri che mo'... hanno avuto per l'accreditamento, non so che "cazzo" (incompr.)

DI LASCIO: eh!

PIRO: quello poi non è che mi posso interessare tutto perché...

DI LASCIO: No, certo...

PIRO: se no viene sto ciuto... se ven'... sai che "cazzo"...capito?

DI LASCIO: Sì, no, no. Tra l'altro ...

PIRO: eh!

DI LASCIO: non devi (incompr.) se no diventa complicato. Lo puoi fare solo attraverso...altri!

09:11:13 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

2.11 Valutazioni riepilogative sul capo 5

Le conversazioni captate, per la loro eloquenza ed il loro riferimento esplicito alla “negoziiazione” della candidatura verso utilità ottenute mediante ingerenza illecita del Consigliere Regionale Piro, con l’ausilio della Di Lascio, e con abuso della carica pubblica, non lasciano spazio a dubbi, né richiedono particolari commenti valutativi.

Come osservato nel paragrafo introduttivo della presente ordinanza, il mercimonio delle pubbliche funzioni al fine di consolidare e accrescere il potere proprio e dei soggetti appartenenti al gruppo dei coindagati, emerge spesso in maniera evidente dalle intercettazioni, laddove, come nel caso di specie, lo *scambio* di utilità (assunzione/promozione/trasferimento per effetto di ingerenze illecite dei Pubblici Ufficiali coindagati, in cambio di candidature, con annessa messa disposizione del bacino di voti) viene espressamente evocato mediante la frase *“prima vedere cammello”*, parafrasando un celebre detto magrebino riferito agli scambi commerciali (nella specie, promessa per la candidatura di OLIVO Benedetto Rito, relativa all’assunzione di sua moglie). E che le utilità fossero ottenute mediante ingerenze contrarie ai doveri d’ufficio risulta chiaro dalle captazioni: come visto il giorno **28 luglio 2020**, alle ore **20:14**, PIRO durante la conversazione con l’architetto OLIVO proponeva *“noi dobbiamo fare un'operazione” ... “ci dobbiamo vedere... eh... ne dobbiamo parlare”*, palesando che *“ci sono una serie di opportunità... ci sono una serie di opportunità” ... “anche ...a... A LIVELLO COMUNALE!”* PIRO alle successive ore **20.20**, per ricordare ad OLIVO il proprio peso politico e convincerlo a candidarsi, garantendogli al contempo utilità, riferiva *“IL RUOLO CHE TENGO IO MO’” ... “CHI VINCE, VINCE, CON ME DEVE AVERE A CHE FARE... dal 22 settembre ...se vuole che entra in Regione,”* rassicurandolo così *“io sto sposando in maniera forte il progetto di... di MARIA e... di VITO, lo sto sposando in maniera... forte e li sto aiutando a”* chiudere *“la lista”* e *“ovviamente se c’è questa tua disponibilità contestualmente a questa cosa VEDIAMO COME FARE INSOMMA, INSOMMA, DOBBIAMO TROVARE UNA SOLUZIONE LA TROVIAMO OVVIAMENTE...”* (Verbale di trascrizione nr. 967 RIT 435/2020 - target “TAVOLO OVALE” in Allegato nr. 0187).

Il mercimonio *de quo* non trova altro esito valutativo se non la riqualificazione del fatto nel delitto di cui all'art. 319 c.p., risultando chiaro il nesso sinallagmatico e la causalità efficiente tra la promessa dell'utilità e la candidatura (anche qui le conversazioni sulla negoziazione sono antecedenti alla presentazione delle liste, avvenuta in data 22.8.2020)

Pertanto valgono, in diritto, le stesse considerazioni svolte *sub* paragrafo 2.5, che qui si richiama, con riqualificazione dei fatti nel delitto di corruzione *ex* art. 319 c.p., atteso che risulta posto in essere uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il candidato/portatore di bacino di voti ed il Pubblico Ufficiale che in cambio promette utilità (assunzioni, trasferimenti, promozioni) assicurate mediante abuso della sua qualità, cioè con ingerenza indebita su soggetti indotti ad effettuare tali assunzioni, trasferimenti, promozioni (nella specie, nel settore della Sanità, su cui gli indagati esercitano forme di ingerenza in ragione della carica) e quindi, nella sostanza, mediante atti contrari ai doveri d'ufficio (ossia non improntati sull'imparzialità, buon andamento, economicità ed efficacia dell'azione amministrativa).

2.12 Capo 6

A ridosso delle consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale e la contestuale elezione del Sindaco del Comune di Lagonegro, si registrava un importante evento che contrassegnava il "*modus operandi*" attraverso il quale **Francesco PIRO** e **Maria DI LASCIO** acquisivano il consenso elettorale, ovvero attraverso i rapporti politici provenienti dal ruolo di Consigliere Regionale ricoperto dallo stesso **PIRO** il quale, avvalendosi dell'appoggio di certuni e maggiormente "influenti" Assessori Regionali, tra i quali, in particolar modo, **Rocco Luigi LEONE** e **Francesco CUPPARO**, era in grado di portare a termine alcune "*operazioni*" che gli consentivano, altresì, di rinviare il suo "potere". È, infatti, il caso dei fratelli **CAMALDO Chiara**⁶² e **CAMALDO Silvio**⁶³ i quali, grazie all'intercessione del di loro padre **Giacinto**⁶⁴ con il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, che a sua volta ricorrerà all'aiuto dell'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Sport **Francesco CUPPARO**, conseguiranno, rispettivamente, la promessa per un impiego in un'azienda dell'indotto ENI - **Chiara CAMALDO** - e lo "scorrimento" della graduatoria per una selezione all'"ENI S.p.A." alla quale il **Silvio CAMALDO** aveva partecipato. Tali "istanze" avanzate dal **CAMALDO Giacinto**, per "sostenere" i di lui figli,

⁶² CAMALDO Chiara, nata a Lagonegro (PZ) il 13.06.1993, ivi residente in Via Aldinio Giuseppe n. 38 S.A.

⁶³ CAMALDO Silvio, nato a Lagonegro (PZ) il 20.05.1984, residente a Sarconi (PZ) in Via Media n. 31

⁶⁴ CAMALDO Giacinto, nato a Lagonegro (PZ) il 15.08.1955, ivi residente in Via Aldinio Giuseppe n. 38 S.A.

erano, ovviamente, “inoltrate” al **Francesco PIRO** con la promessa della concessione di voti a favore della lista elettorale guidata dalla **Maria DI LASCIO**.

Invero, nel pomeriggio del **03.09.2020**, dall’ambientalizzato abitacolo della MERCEDES-BENZ GLE in uso al **Francesco PIRO**, captavasi l’emblematica conversazione tra lo stesso Consigliere Regionale e **Giacinto CAMALDO**. Quest’ultimo chiedeva al **Francesco PIRO** “... tieni qualche novità France’...”, riferendosi, ragionevolmente, alla situazione della di lui figlia **Chiara CAMALDO**. Il Consigliere Regionale, allora, avendo ben compreso il nocciolo dell’invocazione, rassicurava l’interlocutore dichiarando “... no! la chiamano, in questi giorni la chiamano...” e, continuando nel dialogo, asseriva “... all'indotto... ad un'azienda... poi quando viene CUPPARO ti faccio dire anche il nome dell'azienda che non mi ricordo qual è... ma facciamo una bella cosa non ti preoccupare...”, in tal guisa avvalorando che nell’«operazione» era altresì interessato anche l’Assessore Regionale **Francesco CUPPARO**. **Giacinto CAMALDO** bissava “... sta cosa l'ha fatta bene, eh!?!..ma poi mi vedi... me li metti nell'ENI a tutti e due dai, senno no!...”, nella circostanza riferendosi, come anzidetto, ai due figli. Il Consigliere Regionale forniva tutta la propria disponibilità, dichiarando testualmente “... io...voglio, tutto quello che posso fare lo faccio...”. Ad avvalorare lo “scambio elettorale” erano le parole enunciate dallo stesso **Giacinto CAMALDO** “... mi devi dire tu poi qua che dobbiamo votare...” rivolgendosi al Consigliere Regionale **Francesco PIRO** il quale, ovviamente, gli indicava specificamente i “candidati” della lista **“INSIEME CON MARIA DI LASCIO”** ai quali concedere la preferenza “... a Gianni devi votare, come hai detto tu...a Federica MANGO...”.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 4425 - R.I.T. 344/2020, del 03.09.2020 ore 14.08.55

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CAMALDO Giacinto: CAMALDO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

14:33:10 auto in sosta in Lagonegro (PZ) via, BAS, 85042, Italia (Coordinate lat: 40.12266632867977 - lon: 15.766262342222035) a bordo PIRO Francesco, all'esterno CAMALDO Giacinto

14:33:12 Inizio trascrizione:

PIRO: Giacinto!

CAMALDO: **tieni qualche novità France'...?**

PIRO: **l'hanno chiamata?**

CAMALDO: no!... no!

PIRO: **no! la chiamano, in questi giorni la chiamano,**

CAMALDO: mh!?

PIRO: stanno chiamando mo' perché hanno chiamato anche un altro "uaglio" (ndr ragazzo), li chiamano tutti quanti

CAMALDO: (incompr.)

PIRO: ma dice che ti ha chiamato TIMPONE per i voti...

CAMALDO: no! ti giuro ancora no...

PIRO: non ti ha chiamato?

CAMALDO: no... ma i miei se li possono sognare...
 PIRO: ah! Già!...
 CAMALDO: ...mi possono tagliare le braccia a me
 PIRO: dai, ci vediamo in questi...
 CAMALDO: **mi devi dire tu poi qua che dobbiamo votare**
 PIRO: **si! a Gianni devi votare, come hai detto tu**
 CAMALDO: Gianni eh!...
 PIRO: he!
 CAMALDO: quella che ...
 PIRO: **a Federica MANGO**
 CAMALDO: o mi dici per (incompr.)
 PIRO: dai poi tanto ci vediamo dai
 CAMALDO: eh! oh! **veramente France'!**...
 PIRO: no ha detto...
 CAMALDO: ma!... **a una parte buona! ...dove?**
 PIRO: a... là!... al... all'indotto... ad un'azienda... poi quando viene
CUPPARO ti faccio dire anche il nome dell'azienda che non
mi ricordo qual è... ma facciamo una bella cosa non ti
preoccupare
 CAMALDO: **sta cosa l'ha fatta bene, eh!?!...ma poi mi vedi... me li metti**
nell'ENI a tutti e due dai, senno no!...
 PIRO: **io...voglio, tutto quello che posso fare lo faccio**
 CAMALDO: si lo so, lo so, ma tu mi vuoi bene!
 PIRO: me ne scappo che tengo un appuntamento a Buonabitacolo (SA)
 CAMALDO: quindi già... già... (incompr.)
 PIRO: si! si! la chiamano... la chiamano
 CAMALDO: gli posso dire che (incompr.) mo'!... France'!... ti vogliamo bene, ti
 giuro, ma veramente
 PIRO: ciao... lo so... lo so
 CAMALDO: no!... no!... non...
 PIRO: lo so Giacinto
 CAMALDO: e conta su di noi... tu basta che me lo dici...
 PIRO: salutami a Vincenziana
 CAMALDO: (incompr.) mi piace però
 PIRO: salutami a Vincenzina
 CAMALDO: meno male

14:34:10 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

A comprovare il coinvolgimento della **Maria DI LASCIO** e, soprattutto, la consapevolezza dei metodi attraverso i quali il Consigliere Regionale **Francesco PIRO** otteneva consensi elettorali a favore della sua lista, è la conversazione telefonica avvenuta in data **07.09.2020**, alle **ore 13:22**, tra la candidata Sindaco di Lagonegro e **Domenico D'AGROSA**⁶⁵. Infatti, alla domanda di quest'ultimo sull'orientamento politico del **Giacinto CAMALDO** "... Giacinto CAMALDO è con noi?..." la DI LASCIO rispondeva, senza alcuna perplessità "... e lui mi ha detto di sì! la moglie mi ha detto di sì!...".

⁶⁵ D'AGROSA Domenico, nato a Lagonegro (PZ) il 08.12.1969 e ivi residente in Via degli Oleandri nr. 2.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 10631 - R.I.T. 303/2020, in entrata proveniente dal numero 3382260827 in uso a D'AGROSA Domenico del 07.09.2020 ore 13.22.39

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

D'AGROSA Domenico: D'AGROSA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

DI LASCIO: bello dimmi

D'AGROSA: no... ma ti volevo... prima di tutto ma, **Giacinto CAMALDO è con noi?**

DI LASCIO: **e lui mi ha detto di sì! la moglie mi ha detto di sì!**

(...)

13:23:11 Fine trascrizione.

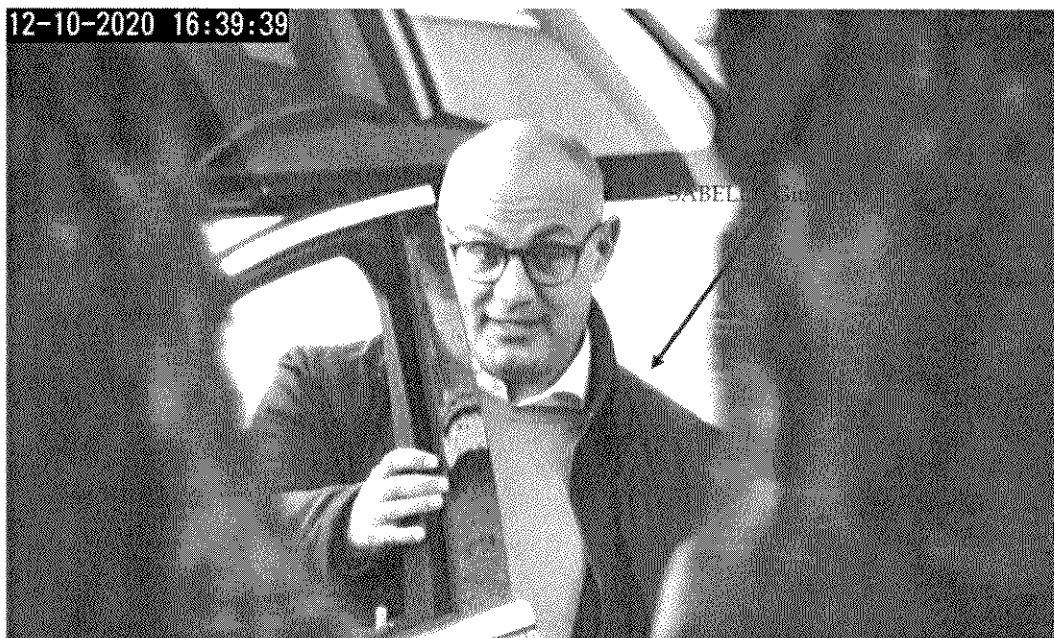
Ultimate le consultazioni elettorali, che sancivano l'affermazione della lista *"INSIEME CON MARIA DI LASCIO"* e la designazione alla carica di Sindaco del Comune di Lagonegro della stessa **Maria DI LASCIO**, intercettavasi, all'interno dell'ambientalizzato ufficio della società *"LAGONEGRESE IMMOBILIARE s.r.l."* sito in Lagonegro Piazza Mons. Molinari nr. 4/B e in uso al Consigliere Regionale **PIRO**, alla presenza dell'avvocato **SABELLA**⁶⁶, l'"insistenza" della giovane **Chiara CAMALDO** nei confronti di quest'ultimo affinché tenesse fede al suo "impegno" pre-elettorale, che interessava la propria posizione di lavoro nonché quella del di lei fratello **Silvio**. Il Consigliere Regionale esordiva *"... allora, siamo riusciti a contattare la prima di quelle aziende che mi dicesti...a breve probabilmente ti... ti fanno una chiamata, anche se... MI HA DETTO FRANCO...NON ERANO IN QUESTO MOMENTO... DICIAMO BISOGNO DI... ADESSO, PER UNA SERIE DI COSE, PERÒ COMUNQUE ABBIAMO FATTO!..."*, riferendosi all'Assessore Regionale **Francesco CUPPARO**. In tale ottica, tuttavia, la donna gli offriva di poter, comunque, deviare su *"... la FORMEZ?"*⁶⁷ ... *"no?...se si può fare... quindi, dici che si può fare questo qua della FORMEZ..."*, riscuotendo, a tal ultimo proposito, le rassicurazioni del **PIRO** *"... allora facciamo questo qua della FORMEZ dai!...mercoledì mattina glielo porto, perché non c'ero stato, dico: "dice che vuole venire in segreteria con me a Potenza presso sta' cosa, però questo fatto della FORMEZ forse è meglio... ti chiamano per un colloquio e basta!..."*. Assicuratasi l'impegno del Consigliere Regionale, la giovane **Chiara CAMALDO**, con impertinenza, domandava anche per il fratello **Silvio**, così come, peraltro, chiesto dal di loro padre in

⁶⁶ **SABELLA** Giuseppe, nato a Lagonegro (PZ) il 21.08.1967, ivi residente Contrada Grara n. 18 P.terra I.2

⁶⁷ **FORMEZ PA** – Centro Servizi, Assistenza, Studi e Formazione Per l'Ammodernamento delle P.A.– p.iva 80048080636, con sede legale a Roma in Viale Marx n. 15 - associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, in house alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica ed alle Amministrazioni associate, l'Istituto è sottoposto al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, che detiene la quota maggioritaria dell'associazione - Attività: Coadiuvare il dipartimento della funzione pubblica nelle attività di coordinamento del sistema formativo pubblico; sperimentare nuove modalità formative e promuovere l'innovazione amministrativa; fornire nuovi modelli formativi di riqualificazione del personale; attività formativa e di consulenza per conto terzi.

precedenza “... sì! pure lui mi ha detto Silvio che alla fine... non hanno molto da...”. In considerazione di tal ultima richiesta, Francesco PIRO replicava “... eh! in questo momento, poi dice: a primavera hanno la disponibilità, però è troppo tardi, cioè mo' ancora siamo ad ottobre, ...marzo... aprile...”.

Immagine captate all'esterno degli uffici della società “LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL” (già “EUROEDIL”), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 7340 - 7341 – R.Nol. 44/2020 del 12.10.2020⁶⁸



⁶⁸ Verbale di trascrizione nr. 3736 - target “tavolo ovale” RIT 435/2020 - Allegato nr. 0277 Informativa della PG

Q

12-10-2020 16:39:52



12-10-2020 16:42:04



9



Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target
"TAVOLO OVALE" prog. 3736 - R.I.T. 435/2020, del 12.10.2020 ore 16.42.27

PIRO Francesco: PIRO
SABELLA Giuseppe: SABELLA
CAMALDO Chiara: CAMALDO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

all'interno dell'ufficio l'avv. SABELLA Giuseppe

17:05:50 entrano in ufficio PIRO Francesco e CAMALDO Chiara

17:05:51 Inizio trascrizione:

PIRO: Avvoca'...
SABELLA: (incompr.)
PIRO: ...vedi che bella ragazza!?
SABELLA: fammela vedere
PIRO: la ragazza più bella di Lagonegro
CAMALDO: (incompr.)
SABELLA: ah!... complimenti... complimenti
CAMALDO: (ride)
PIRO: lo conosci la s...
CAMALDO: non ci possiamo neanche dare la mano
SABELLA: ciao, piacere
PIRO: qua (incompr.) ...tu non c'eri stata qua?
CAMALDO: no! mai... bello, veramente bello
PIRO: allora, vieni... fammi vedere... che carte è questo qua?
CAMALDO: no! no! niente l'ho... portato
PIRO: mh!
CAMALDO: chiudo?
PIRO: si! si! ...ti volevo...
SABELLA: se dovete parlare io vado di là...
PIRO: no!... no! no! non ti preoccupare, l'Avvocato... è della nostra...
CAMALDO: (ride)
PIRO: ...è del nostro staff... **allora, siamo riusciti a contattare la prima di quelle aziende che mi dicevi**
CAMALDO: si...
PIRO: eh!... **a breve probabilmente ti... ti fanno una chiamata, anche se... mi ha detto Franco**, non erano in questo momento... diciamo...
CAMALDO: non ancora
PIRO: **...bisogno di... adesso, per una serie di cose, però comunque abbiamo fatto!**
CAMALDO: anche perché, loro, adesso, lavorano pure da casa
PIRO: eh! stanno lavorando molto in "smart"
CAMALDO: mh!
PIRO: e quindi, cioè hanno fatto capire noi facciamo un colloquio però... sicuramente, primavera prossima se... mo' non lo so! se vogliamo attendere, oppure dobbiamo fare... se vuoi fare st'esperienza questi mesi... vediamo se...
CAMALDO: no... e... io dicevo pure per quell'altro fatto che mi avevi detto tu

PIRO: della (incompr.)
 CAMALDO: no! eh!...
 PIRO: eh! quello là! dico, vuoi fare questo... facciamo un contratto con me in Regione per questi mesi?
 CAMALDO: **la FORMEZ? no?**
 PIRO: allora, io te lo avevo fatto sia in segreteria
 CAMALDO: mh!
 PIRO: e sia eventualmente con la FORMEZ
 CAMALDO: eh!... quello ho visto... ed è interessante
 PIRO: **quello della FORMEZ?** quindi...
 CAMALDO: **se si può fare**
 PIRO: **si! si!**
 CAMALDO: se si potesse, è interessante, visto... perché non lo conoscevo
 PIRO: eh!
 CAMALDO: emh!...
 PIRO: va beh! allora...
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 PIRO: **...allora facciamo questo qua della FORMEZ dai!**
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 PIRO: mercoledì mattina glielo porto, perché non c'ero stato, dico: "**dice che vuole venire in segreteria con me a Potenza presso sta' cosa, però questo fatto della FORMEZ forse è meglio**"
 CAMALDO: eh! se si può fare
 PIRO: si!
 CAMALDO: ...perché poi c'era... è uscito il concorso quello là (incompr. voci sovrapposte)
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: io gli ho detto sì!
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: (incompr. voci sovrapposte) lo provo perché, alla fine sono Ingegneria Ambientale
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: ...fanno una selezione... questa qua, fanno una preselezione quarantacinque (incompr.) ...ne devono...
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: ...cioè su... cinquecento domande...
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CALADO: ne passano la preselezione quarantacinque
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: considera che poi mh!...
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: (incompr. voci sovrapposte) esperienza... cose varie, alla fine è una cosa di Ingegneria Ambientale, quindi... insomma... forse è meglio dell'altra
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 PIRO: si dai, forse è meglio dai, facciamo questa qua della FORMEZ dai!
 CAMALDO: si! allora facciamo (incompr. voci sovrapposte)
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: ...curriculum o... (incompr. voci sovrapposte)
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 PIRO: e... no! (incompr. voci sovrapposte)

CAMALDO: **quindi, dici che si può fare questo qua della FORMEZ**
 PIRO: **si! si! questo lo facciamo**
 CAMALDO: ma... (incompr. voci sovrapposte) ...
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: **...tramite concorso?** (incompr. voci sovrapposte) ...
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 PIRO: (incompr. voci sovrapposte) **... ti chiamano per un colloquio e basta!**
 SABELLA: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)
 CAMALDO: (incompr. voci sovrapposte) ...lui ha visto che c'erano pure dei concorsi, ha detto, lui mi ha...
 PIRO: no!... questi qua sono a chiamata diretta, perché mo', almeno per una branca che io so' che loro hanno (incompr.)
 CAMALDO: (incompr.)
 PIRO: no! dico, almeno per questa attività che... si interfacciano con la Regione
 CAMALDO: si! io ho visto, se riusciamo, questo sarebbe perfetto, perché comunque...
 PIRO: **va bene, io mi muovo su questo, perché là te l'ho detto, mi sono mosso e abbiamo avuto pure questo contatto, però c'è questo intoppo**
 CAMALDO: **si! pure lui mi ha detto Silvio che alla fine... non hanno molto da...**
 PIRO: **eh! in questo momento, poi dice: a primavera hanno la disponibilità, però è troppo tardi, cioè mo' ancora siamo ad ottobre, ...marzo... aprile**
 CAMALDO: mh!
 PIRO: non riusciamo a fare sta' cosa
 CAMALDO: e si! se magari è più rapido, è pure interessante (incompr.)...
 PIRO: e si! si
 CAMALDO: ...si potrebbe
 PIRO: si! va bene!
 CAMALDO: quindi... diciamo...
 PIRO: mi muovo su questo, tanto con questo dovremmo riuscire
 CAMALDO: perfetto... mi fai sapere tu
 PIRO: ti faccio sapere io
 CAMALDO: grazie mille
 PIRO: ti scrivo su "WhatsApp"
 CAMALDO: non so veramente che dire
 PIRO: ma stai scherzando!?
 CAMALDO: (ride)
 SABELLA: buonasera, ciao
 (...)

17:09:58 Fine trascrizione.

17:09:59 PIRO Francesco e CAMALDO Chiara escono dall'ufficio, all'interno rimane solo l'avvocato SABELLA Giuseppe

(...) omissis (...)



17:11:19 PIRO Francesco rientra in ufficio. All'interno dell'ufficio PIRO Francesco e l'avvocato SABELLA Giuseppe

17:11:20 Inizio trascrizione:

PIRO: ...ragazze...

SABELLA: bella questa ragazza, a chi è figlia?

PIRO: la figlia di Giacinto!

SABELLA: ah?

PIRO: la figlia di Giacinto!

SABELLA: ah! ah!

17:11:26 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Nel pomeriggio del **16.10.2020**, **Francesco PIRO** si trovava presso la concessionaria di **Giuseppe FORTUNATO**⁶⁹ sita in Lagonegro, a bordo della monitorata autovettura nella propria disponibilità MERCEDES- BENZ GLE. I due, durante un breve dialogo, si lasciavano andare ad allusioni di "carattere sessuale" sulla **CAMALDO Chiara**. Tuttavia, oltre a tali "audaci insinuazioni", **Giuseppe FORUNATO** sosteneva il reale motivo dell'interessamento del Consigliere Regionale a favore della giovane **Chiara CAMALDO**, dicendo "... la vuole "mbacà" (impiegare, far assumere) da qualche parte? ah?... e allora digli: "vieni che ne parliamo"...".

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6369 - R.I.T. 344/2020, del 16.10.2020 ore 18.19.13

Legenda:

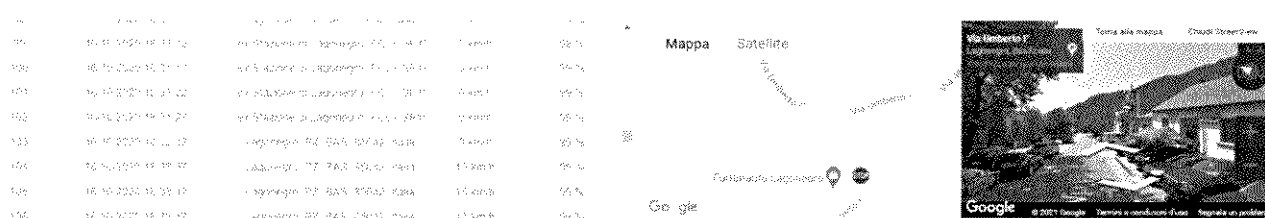
PIRO Francesco: PIRO

FORTUNATO Giuseppe: FORTUNATO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

auto in sosta in Lagonegro (PZ) via Umberto I°, nei pressi della concessionaria "FORTUNAUTO" (Coordinate lat: 40.120870338287205 - lon: 15.762746133841574), all'interno del veicolo solo PIRO Francesco, all'esterno vi è FORTUNATO Giuseppe.



⁶⁹ FORTUNATO Giuseppe, nato a Lagonegro (PZ) il 18.07.1981, ivi residente in Via San Vincenzo n. 19

A

18:32:45 Inizio trascrizione:

PIRO: **...ma a Giacinto non gli dai niente**
FORTUNATO: come no! mio fratello, seicento Euro al mese, "non te lo scendi" a Giacinto
(...)
PIRO: **mi è venuta a trovare un giorno all'ufficio**
FORTUNATO: mh! e perché?
PIRO: **vuole essere fatta un servizio**
(...)
FORTUNATO: eh... la vuole "mbacà" (ndr. impiegare, far assumere) da qualche parte? ah?... e allora digli: "vieni che ne parliamo" falla alla BASILICATA, lo sai il fatto di BASILICATA di quando... mi raccontò Anita che gli disse: se gli poteva far vedere certi "cunt" (ndr. questiono, fatti) e poteva andare in caserma ...(ride) me lo disse Anita, hai capito?, disse che il Capitano disse: devo fare delle ripetizioni, delle cose che devo fare un esame (ride), disse Anita: ma questo è "ciuto" (ndr. stupido) proprio, ma secondo lui non avevo capito che mi voleva fare il servizio (ride)... puoi venire in caserma... può salire (ride)

18:34:50 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Come preavvisato, la "transazione" tra **Giacinto CAMALDO** e **Francesco PIRO** prevedeva la "sistemazione" di entrambi i di lui figli **Chiara** e **Silvio** presso l'indotto petrolifero della Val d'Agri. In ordine a tal circostanza, captavasi la significativa conversazione ambientale, avvenuta in data **17.02.2021**, presso gli uffici della "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" siti in Lagonegro (PZ) Piazza Mons. Molinari n. 4/B, durante la quale **Gianfranco CASCELLI**, al cospetto del Consigliere Regionale **PIRO**, perorava la causa di **Silvio CAMALDO**. Infatti **CASCELLI** ricordava a **PIRO** la "questione" in disamina, rimarcandogli la necessità di "stabilire un collegamento" con l'Assessore Regionale **Francesco CUPPARO** "... perché mi serve andare a parlare con CUPPARO? ... c'è il figlio di Giacinto, ... hanno fatto il... concorso per l'ENI là! però, è passato diciamo... quello là vicino a PITTELLA, dice che dovevano prendere lui... eh! e quindi sicuramente con Franco CUPPARO... secondo me... hai capito...". **Francesco PIRO** mostravasi ben consapevole della situazione e replicava "... va beh! era venuto pure da me Giacinto... è venuto...". Da ultimo, onde definire l'"impegno", **CASCELLI** esortava **PIRO** a far valere il suo "importante ascendente" al fine di rispettare l'obbligo assunto "... poi chiaramente ci vuole sempre... ci vuole sempre la posizione tua... per farti grado, hai capito?...".

Immagine captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di **PIRO Francesco** prog. 13519 – R.Nol. 44/2020 del 17.02.2021⁷⁰

⁷⁰ Verbale di trascrizione nr. 9125 - target "tavolo ovale" RIT 435/2020 - Allegato nr. 0279 Informativa della PG.



Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" prog. 9125 - R.I.T. 435/2020, del 17.02.2021 ore 17.37.30

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CASCELLI Gianfranco: CASCELLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

17:39:13 Inizio trascrizione:

PIRO: oh! Gianfra'...

CASCELLI: ma sei solo?

PIRO: vieni... vieni! sì! che mi sta... c'è mia moglie sotto

CASCELLI: mbah!

PIRO: oh! Gianfra'... allora? che novità?...

17:39:21 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

Handwritten signature or mark.

17:43:28 Inizio trascrizione:

CASCELLI: ...allora, l'altro motivo... **perché mi serve andare a parlare con CUPPARO?** no! no, a me personalmente non mi serve niente... c'è il figlio di Giacinto, che tu già sai che sta lavorando nell'ENEL, **hanno fatto il... concorso per l'ENI là! però, è passato diciamo... quello là vicino a PITTELLA, dice che dovevano prendere lui, e hanno preso quello là e, stesso i dirigenti dell'ENEL... dell'ENI, gli hanno detto a sto' ragazzo che..."senti, ti basta poco poco, perché tu, diciamo..." è andato meglio di quello là diciamo... diciamo... era arrivato primo, però chiaramente hanno fatto passare a quello là**

PIRO: **va beh! era venuto pure da me Giacinto... è venuto**

CASCELLI: ah! no... ma io... me lo ha detto Giacinto, gli dissi, va bene... gli dissi... che sono andato a prendere certe cose là, da coso... ha detto che... "già gliel'ho nominato (nдр detto) pure a Francesco e coso... dli dissi: "va bene, mo' ci parlo io con Francesco" io per questo ti volevo vedere

PIRO: si! si!

CASCELLI: perché le cose le devi fare belle lineari e (incompr.)

PIRO: si! si! ma tu...

CASCELLI: allora, il... tu lo sai, quello c'è coso là! c'è uno dei dirigenti è coso... BREGLIA, quello là di Francavilla

PIRO: mh!

CASCELLI: **eh! e quindi sicuramente con Franco CUPPARO... secondo me... hai capito**

PIRO: mo' vediamo

CASCELLI: **quindi, se c'è sabato mattina, io ci faccio parlare stesso il figlio di Giacinto, parlano loro e... poi chiaramente ci vuole sempre... ci vuole sempre la posizione tua... per farti grado, hai capito?**

PIRO: no! mi devi dire se è... dov'è qua il figlio? o è là?

CASCELLI: sta lavorando là, però sabato è qua hai capito!?

PIRO: ah!

CASCELLI: però diciamo' è un peccato, hai capito? perché quello mo'... gli hanno detto stesso là, stesso quelli della cosa, hanno detto: "è un peccato che... che tu lavori per una società privata, invece lo vorrei assorbire là

PIRO: (incompr.) va beh! mo' te lo faccio sapere io...

CASCELLI: eh! eh!

PIRO: ...mo' quando mi chiama dai

CASCELLI: perché... è una cosa che è fattibile...hai capito qual è la situazione?...

17:45:21 Fine trascrizione.

A consolidarsi l'esistenza di rapporti intercorrenti tra la famiglia CAMALDO e il Consigliere Regionale è l'incontro avvenuto tra quest'ultimo e Silvio CAMALDO, verificatosi il **21.02.2021**, successivamente alla "raccomandazione" che, pochi giorni prima, CASCELLI aveva prospettato al **Francesco PIRO** presso il suo ufficio, e captato nella conversazione immediatamente precedente.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 4512 VOLTE - R.I.T. 263/2020, in uscita verso dal numero 3298196594 in uso a CAMALDO Silvio del 21.02.2021 ore 12.25.28

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
CAMALDO Silvio: CAMALDO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

12:25:42 Inizio trascrizione:

PIRO: oh! Ciao Silvio, senti, siccome ti ho visto con la macchina, ci possiamo vedere un attimo proprio qui vicino...sotto... il palazzo questo qua dove c'è "DUE EMME" il solo fumo dove stai...

CAMALDO: (incompr.) "EMME"! (incompr.) che non mi, mi viene proprio in mente!

PIRO: no, al palazzo dove sei uscito mo', dove tieni la casa, dove stava tua nonna

CAMALDO: ah! Ok, ok (incompr.). Scusami, perché ti dico la verità, ti ho visto pure io di sfuggita ma non ti volevo (incompr.)

PIRO: noo!...

CAMALDO: (incompr.)

PIRO: no, no...so', so' qua, dai vieni che ci vediamo qua un attimo

CAMALDO: devo venire dov'era mia nonna, giusto?

PIRO: sì, sì, sì. Dove era il negozio di tuo nonno, sì.

12:26:13 Fine trascrizione.

2.13 Valutazioni riepilogative sul capo 6

Risulta chiara l'attività compiuta con il contributo del PIRO, della DI LASCIO e del CUPPARO, volta a favorire l'assunzione di Chiara e Silvio CAMALDO presso la Formez P.A. o presso l'ENI s.p.a., in cambio del sostegno elettorale e del voto, e con abuso della qualità di Pubblici Ufficiali.

Quanto alla contestazione del delitto di induzione indebita, dagli atti non emerge alcuna richiesta "perentoria" avente efficacia induttiva *ex art. 319 quater c.p.p.* che possa aver posto l'interlocutore ("indotto") in uno stato di soggezione. I fatti in questione appaiono piuttosto frutto di uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il Pubblico Ufficiale ed il portatore di bacino di voti.

Il caso in esame, tuttavia, a differenza degli episodi di cui ai capi 1-5 trattati in precedenza, non vede - come contro-prestazione per l'attività del Pubblico Ufficiale - la candidatura, bensì direttamente il sostegno elettorale da parte della famiglia Camaldo.

Ciò nondimeno, risulta configurabile l'ipotesi della corruzione *ex art. 319 c.* e non della mera corruzione elettorale *ex art. 86 DPR 570/1960*.

Come osservato in diritto nel paragrafo 2.5 della presente ordinanza, che qui espressamente si richiama, rimane estraneo al paradigma dell'art. 86 cit. l'utilità derivante dal compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio del P.U., da ritenersi condotta senza dubbio più grave e, quindi, assorbente (la corruzione elettorale è delitto punito con la reclusione fino a tre anni). Inoltre quanto alla configurabilità di "atti contrari ai doveri d'ufficio" nel caso di atti discrezionali (ad esempio, assunzioni, affidamento servizi in appalto): *In tema di corruzione propria, costituisce atto contrario ai doveri d'ufficio il compimento di un atto di natura discrezionale posto in essere in violazione delle procedure e dei requisiti di legge che conformano l'esercizio della discrezionalità amministrativa, nonché quello diretto non già al perseguimento delle finalità pubblicistiche ed alla corretta comparazione degli interessi in gioco, ma ad avvantaggiare il privato corruttore* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 44713 del 28/03/2019 Cc., dep. 04/11/2019).

Ed infine, quanto alla necessità o meno dell'effettiva corresponsione dell'utilità promessa da parte del Pubblico Ufficiale mediante atti contrari ai doveri d'ufficio (esempio assunzioni e/o appalti in violazione dei criteri di imparzialità, ecc.), si tratta di fatti allo stato non necessari all'integrazione della fattispecie corruttiva di cui all'art. 319 c.p., il cui perfezionamento è raggiunto dalla semplice "promessa" e che può, laddove emergano ulteriori dettagli nel corso delle indagini, costituire fonte di ulteriore ed autonoma responsabilità per gli indagati (ad esempio per concussione e/o induzione indebita e/o abuso di ufficio, ecc.).

2.14 Capo 7

Un'altra "operazione" che il Consigliere Regionale **Francesco PIRO** intendeva portare a termine, al fine di arricchire il consenso elettorale in occasione della tornata elettorale-amministrativa di Lagonegro, era quella relativa al dottore **ALAGIA**⁷¹. Difatti, come verrà ampiamente commentato, **Francesco PIRO** assicuravasi l'"affinità" con il dottore **Luigi ALAGIA** - responsabile del reparto di Ortopedia del nosocomio di Lagonegro - onde poter conquistare la fiducia degli elettori ricadenti nella "cerchia" di quest'ultimo, e dei quali

⁷¹ ALAGIA Luigi, nato a Lauria (PZ) il 27.02.1965, ivi residente in Lungo Plebiscito n. 51 l. 5

giovava proprio in funzione della sua mansione. Altresì, al termine della consultazione elettorale, il medico riusciva a “strappare” la promessa al D.G. dell’A.O.R. “San Carlo” di Potenza, Ing. **Giuseppe SPERA**, mediante il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, di divenire “Capo Reparto” dell’U.O. di Ortopedia nel presidio sanitario di Lagonegro.

Nel pomeriggio del **21.05.2020**, registravasi una conversazione ambientale – captata dall’ambientalizzato abitacolo della MERCEDES-ENZ GLE - tra **Francesco PIRO** e il dott. **Luigi ALAGIA**, durante la quale lo specialista metteva in risalto il “valore” del nosocomio di Lagonegro in termini di ottenimento di voti; difatti, “offrendosi” di sostenere il Consigliere Regionale, il medico diceva **“... tieni a mente che noi qui dobbiamo preservare per il futuro, anche per voi che vi potete portare qualche voto...io ti faccio un gruppo di due/tre medici validi...e ti diamo elementi tecnici per dire e per fare questa cosa qua hai capito, tu coinvolgimi in questa cosa...”**.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 42 - R.I.T. 344/2020, del 21.05.2020 ore 16.45.59

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

ALAGIA Luigi: ALAGIA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Alle ore 16:54:21 in Corpo Forestale dello Stato, SP26, Lagonegro, PZ, BAS, 85042, Italia (Coordinate lat: 40.13036401709542 - lon: 15.76040003914386)

16.52.22 Inizio trascrizione:

ALAGIA: su piano sanitario interpellami, fammi fare parte della cosa

PIRO: si si ti rendo partecipe

ALAGIA: rendimi partecipe

PIRO: (incompr.) ti anticipo si va verso un'azienda unica territoriale e unica ospedaliera

ALAGIA: ok

PIRO: quando vuoi tu, ospedaliera, sei ospedali, sei, Potenza, Matera Madonna delle Grazie, Villa D'Agri, Melfi, Lagonegro, Policoro, sei ospedali, ognuno con la sua autonomia all'interno di questa rete ospedaliera

ALAGIA: ok

PIRO: buongiorno dottoressa (ndr saluta una persona)

ALAGIA: **tieni a mente che noi qui dobbiamo preservare per il futuro, anche per voi che vi potete portare qualche voto, medicina d'urgenza, chirurgia d'urgenza, ginecologia, e ortopedia, queste sono le cose, e la broncopneumologia sarà accorpata alla medicina perché non ha più motivo di essere fermo restando la bontà del rappresentante di ...incompr... ma lui è d'accordo su questa cosa perché... (incompr.) tu poi se vuoi io ti faccio un gruppo di due/tre medici validi che non sono quelli che vanno dove tira il vento hai capito che ti voglio dire**

PIRO: si si

ALAGIA: **e ti diamo elementi tecnici per dire e per fare questa cosa qua hai capito, tu coinvolgimi in questa cosa, anche perché due sono i conti**

o mi mettono nelle condizioni di lavorare io non voglio fare lo scienziato ma non voglio fare neanche lo scemo dopo tanti anni che ho fatto sacrifici

PIRO: è chiaro

ALAGIA: tu se ti informi in giro

PIRO: ma lo so

ALAGIA: (incompr.) che lavora con me sa come gli ho fatto il culo, no, quindi non che **mo' ti porto ste cose a te e cose, tu in questo momento ti giochi una partita importante, è chiaro che domani dobbiamo fare gruppo facciamo gruppo hai capito**, però sti conti li dobbiamo portare a casa perché adesso li dobbiamo portare a casa, io sto non posso PROPATO se n'è andato io rimango solo, ma che faccio me ne devo solo andare. Eeeee insisti che devono fottere a finire i lavori devono riprendere

PIRO: e devono riprendere già lunedì

ALAGIA: hai capito devono riprendere

PIRO: dovevano riprendere lunedì

ALAGIA: hai capito devono riprendere perché io sto alla chirurgia, mi raccomando **stammi vicino perché io sono uno che non dimentica**

PIRO: ti aggiorno

ALAGIA: hai capito

PIRO: ti invio anche sta cosa che

ALAGIA: e fammi sapere sta cosa qua ciao grazie

PIRO: ciao

16.54.34 Fine trascrizione.

Qualche mese prima della conformazione delle "liste elettorali", la candidatura della **Maria DI LASCIO** era già consolidata. E infatti, il **26.06.2020**, alle **ore 09:35**, si captava una telefonata tra l'aspirante Sindaco del Comune di Lagonegro e l'ex marito **Cosimo RIBEZZO**⁷², durante la quale quest'ultimo si faceva portavoce dei "saluti" che il dott. **ALAGIA** le aveva inviato per il suo tramite. **Maria DI LASCIO** rispondeva svelando i reali motivi di cotanta cordialità e buona disposizione d'animo, finanche nei confronti di **Francesco PIRO** **"... perché quello FRANCESCO LO HA NOMINATO DENTRO UNA COMMISSIONE HAI CAPI E QUINDI LUI MO...INCOMPR... MI FARÀ LA CAMPAGNA ELETTORALE..."**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 uso a DI LASCIO Maria prog. 4133 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3383235035 in uso a RIBEZZO Cosimo del 26.06.2020 ore 09.35.11

Legenda:
 DI LASCIO Maria: DI LASCIO
 RIBEZZO Cosimo: RIBEZZO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:
 RIBEZZO: wee

⁷² RIBEZZO Cosimo, nato a Lauria (PZ) il 23.09.1965, residente a Lagonegro (PZ) in Via Dei Gigli n. 1 P. terra

DI LASCIO: ei mi avevi chiamata
 RIBEZZO: si si ti volevo dire ti mandava i saluti ALAGIA...incompr...
 DI LASCIO: chi?
 RIBEZZO: ALAGIA
 DI LASCIO: e chi è ALAGIA
 RIBEZZO: il primario
 DI LASCIO: aa Luigi a Luigi
 RIBEZZO: Luigi e che poi ti voleva pure parlare non lo so
 DI LASCIO: si si è si perché quello Francesco lo ha nominato dentro una
 commissione hai capì e quindi lui mo...incompr... mi farà la
 campagna elettorale va bene va bene
 RIBEZZO: ciao
 DI LASCIO: grazie grazie
 RIBEZZO: ciao ciao ciao

Fine trascrizione.

Ad attestare il diretto coinvolgimento dell'Ing. **Giuseppe SPERA**, dapprima Direttore Amministrativo dell'A.S.P. di Potenza e, successivamente, Commissario Straordinario e, ancor dopo, D.G. dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, nello sviluppo delle "manovre" a favore del dott. **ALAGIA**, è la conversazione telefonica avvenuta il **15.07.2020**, alle **ore 13:04**, tra lo stesso **SPERA** e il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, il quale postillava "... poi ho visto pure il Dottor ALAGIA che... mi chiedeva notizie..." ricevendo coerenti rassicurazioni da parte dell'ingegnere "... e LÀ, È STATO FATTO TUTTO...È STATO FATTO TUTTO...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 11351 - R.I.T. 263/2020, in entrata proveniente dal numero 3283683079 in uso a SPERA Giuseppe del 15.07.2020 ore 13:04:20

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 SPERA Giuseppe: SPERA
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

(...)
 SPERA: tutto apposto?
 PIRO: grazie... grazie
 SPERA: tutto apposto per il resto?
 PIRO: tutto apposto, sì! sì!
 SPERA: state combattendo
 PIRO: **si combatte, sì... poi ho visto pure il Dottor ALAGIA che... mi chiedeva notizie**
 SPERA: eh!... **e là, è stato fatto tutto**
 PIRO: dice di no! che non gli hanno fatto niente... non gli hanno fatto sapere niente
 SPERA: asso...
 PIRO: va beh! che non...



SPERA: ah! non lo so se non gliel'ha comunicato ma, **è stato fatto tutto**, per cui...

PIRO: se sei nel... se me le... **se vai in ufficio e me li mandi, così gliel'inoltro io**

SPERA: va bene, va bene, ok! va bene

PIRO: ciao

SPERA: ciao

Fine trascrizione.

A pochi giorni dalle consultazioni elettorali, durante una conversazione telefonica avvenuta il **16.09.2020**, alle **ore 17:29**, tra il Consigliere Regionale e il dott. **ALAGIA**, constatavasi, in maniera incontrovertibile, la consapevolezza del **Francesco PIRO** di giovare, oltremodo, della posizione di "vertice" del medico all'interno dell'Ospedale di Lagonegro, dicendogli **"... TI DEVI CHIAMARE I TUOI DEL REPARTO MO..."** onde, difatti, poter garantire alla lista guidata dalla **Maria DI LASCIO** ulteriore ampliamento del consenso elettorale. Nella medesima occasione, lo specialista assicurava di godere di un suo "prestigio" all'interno dell'unità nosocomiale, sostenendo **"... SONO A DISPOSIZIONE compatibilmente con le mie risorse a disposizione..."**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 18745 - R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 360933303 in uso a ALAGIA Luigi del 16.09.2020 ore 17.29.39

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 ALAGIA Luigi: ALAGIA
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

(...)

PIRO: **senti qua ti devi chiamare i tuoi del reparto mo**

ALAGIA: e si ma se mi devi dare delle indicazioni, io ho avuto delle indicazioni non so se

PIRO: quali sono ste indicazioni

ALAGIA: **e ma adesso te lo devo dire per telefono ma se tu vuoi**

PIRO: ...incompr... parliamo di politica mica parliamo di cose che cazzo

ALAGIA: noooo ma io anche per una questione di delicatezza eccetera no, io dovrei aiutare a coso a OLIVO

PIRO: a OLIVO la, si si si

ALAGIA: e se questo lavora con me come cazzo fai anche perché non lo so a me così mi è stato detto io mo che ne so cioè l'altro giorno mi dicesti ...incompr... non posso anche perché quello francamente penso che si dovrebbe mantenere da solo, ma poi dimmi tu

PIRO: senti e la donna?

ALAGIA: e allora dimmi tu

PIRO: vabbè dai ne parliamo ti vengo a trovare

ALAGIA: aa, vienimi a trovare e mi dai tu le cose

PIRO: vabbè dai

ALAGIA: **l'abbinamento cioè io sono a disposizione compatibilmente con le mie risorse a disposizione**



PIRO: va bene dai me la vedo io
 ALAGIA: pure se vuoi passare pure stasera per me non c'è problema io sono in zona va bene
 PIRO: grazie grazie
 ALAGIA: ciao
Fine trascrizione.

Come già fatto risaltare nell'esposizione della precedente conversazione, il rapporto tra **PIRO** e il dott. **ALAGIA** era finalizzato al conseguimento di consenso elettorale per mezzo delle "posizioni di vertice" ricoperte da entrambi all'interno di uffici pubblici. Tale circostanza si concretizzava nel dialogo intercorso tra i due nella mattina del **19.09.2020**, allorquando il **Francesco PIRO** diceva al medico "... dai dai l'ok perché 3/4 infermiere che ho incontrato la mi ha detto "se non si parla il capo"...chiama Antonella PUPPO che sta ad ortopedia di, tranquillizzala... perché Antonella PUPPO gira 4/5 voti ...", ricevendo conforto da parte del suo interlocutore "... ma come no io già ho fatto il discorso...". Il Consigliere Regionale, prevedendo uno sviluppo positivo dei suoi propositi, rammentava al medico la "ricompensa" per il loro accordo "... gli ho detto facciamo capo dipartimento il dottor ALAGIA...tu prenderai il posto di ROMEO..." (Trattasi del dott. Rocco ROMEO direttore del Dipartimento Ortopedico-Traumatologico dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza)⁷³.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 5066 - R.I.T. 344/2020, del 19.09.2020 ore 11.25.30

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 ALAGIA Luigi: ALAGIA
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.
 (...) omissis (...) circostanze non attinenti alle indagini
 Alle ore 11:32:47 in Lagonegro, PZ, BAS, 85042, Italia (Coordinate lat: 40.12482865015045 - lon: 15.7643749890849)

11.31.39 Inizio trascrizione:

PIRO: ringrazia che eri con questi due splendidi, sono i tuoi figli?
 ALAGIA: sì, perché senno?
 PIRO: senno ti avrei messo proprio sotto, perché volevamo fare perché
 ALAGIA: non so se tu tieni l'assicurazione per tutti questi
 PIRO: no ma potrei pagare personalmente senza assicurazione
 ALAGIA: quello sicuramente
 PIRO: fino a 7/8 milioni posso poi dopo
 Uomo nmi: pure qualcosa in più
 ALAGIA: ma ho fatto la battuta perché sono sicuro che avresti potuto
 PIRO: **senti allora ho comunicato al Dottor FUCCI che hai questo impegno perché io sono uno trasparente con OLIVO perché ce l'hai all'interno però poi la Dottoressa MANGO è qui, la conosci a Federica MANGO**
 ALAGIA: sì come no
 PIRO: **dai dai l'ok perché 3/4 infermiere che ho incontrato la mi ha detto**

⁷³ Consultazione sito ufficiale San Carlo di Potenza (www.ospedalesancarlo.it)

"se non si parla il capo"

ALAGIA: ma che capo, il capo ...incompr...

PIRO: **no ti seguo ti seguo, Antonella PUPPO, chiama Antonella PUPPO che sta ad ortopedia di, tranquillizzala**

ALAGIA: **ma come no io già ho fatto il discorso**

PIRO: **hai fatto cardiologia, hai fatto chirurgia, mo facciamo due primari due primario lo facciamo**

ALAGIA: lascia stare lascia stare le cose

PIRO: **gli ho detto facciamo capo dipartimento il dottor ALAGIA**

ALAGIA: allora...incompr... per forza quello che devo fare è normale

PIRO: **tu prenderai il posto di ROMEO**

ALAGIA: ma lascia stare mo è importante quello che dovete fare punto ti voglio bene, quindi io quello che con molta umiltà ho potuto fare, poi sai che

PIRO: chiamati ad Antonella PUPPO

ALAGIA: siamo sotto

PIRO: **soprattutto perché Antonella PUPPO gira 4/5 voti, è importante**

ALAGIA: va bene ciao

PIRO: grazie, ciao

11.32.35 Fine trascrizione.

In ordine a quanto delineato in premessa, **Francesco PIRO** premunivasi dell'influenza del dott. **ALAGIA** all'interno dell'Ospedale di Lagonegro finalizzata al conseguimento di consenso elettorale, grazie anche alla possibilità di offrire a quest'ultimo una "contropartita", materializzatasi in un "avanzamento di carriera". Invero, come già accennato dallo stesso Consigliere Regionale ancor prima delle consultazioni elettorali, il dott. **ALAGIA** avrebbe potuto ottenere una "promozione" nel circuito ospedaliero, circostanza che, successivamente, verrà resa possibile solo grazie alla "vicinanza" del Consigliere Regionale con il D.G. dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, Ing. **Giuseppe SPERA**. Nella mattinata del **25.02.2021**, **Francesco PIRO** si trovava in compagnia di **Tonj BORRECA**, e parlando a quest'ultimo delle "promesse" offerte durante la campagna elettorale, in particolar modo nei confronti di **Luigi ALAGIA**, affermava "... ho sistemato, tutti...tra un mese tra un mese mo che inauguriamo, mo che inauguriamo il reparto di ortopedia ieri sera è venuto ALAGIA a casa mia per ringraziarmi, ALAGIA va a fare il capo reparto in (incompr.) ha detto SPERA "non rompere più i coglioni perché su Lagonegro io non posso levare a quello e mettere a te, però ho parlato con Francesco, a dicembre e resta resta lui a fare il responsabile...".

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 13892 – R.Nol. 44/2020 del 25.02.2021 ore 10.32.49⁷⁴

⁷⁴ Verbale di trascrizione nr. 9374 – target "TAVOLO OVALE" RIT 435/2020 - Allegato nr. 0138 Informativa PG.



Q



**Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco,
target "TAVOLO OVALE" prog. 9374 - R.I.T. 435/2020, del 25.02.2021 ore
11.15.25**

PIRO Francesco: PIRO
BORRECA Tonj: BORRECA
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

11.37.38 Inizio trascrizione:

(...) omissis (...)

BORRECA: però secondo me è stata una fortuna, perché chi (incompr.) a fare niente, arrivi mo che vi siete messi a cambiare (incompr.), ma desso non devono dare altri ruoli altre situazioni, **Direttore generale, altre posizioni importanti**

PIRO: **HO SISTEMATO, TUTTI** (incompr.)

BORRECA: hai capito riesci a tirare altre (incompr.) perchè questi della sinistra ancora tengono mani in pasta (incompr.) quello è cazzo che conosce qualcuno (incompr.)

PIRO: mo nell'ospedale, all'ospedale... aa a tre persone

BORRECA: e tu vedi quando è cambiato questo, o niente cambi il coso (incompr.)

PIRO: mo ho sistemato pure la moglie di Pietro ROCCO che cacava il cazzo e l'ho sistemata, grazie grazie grazie ha mandato una bottiglia

R

a casa ringraziamenti così colà. La moglie di Stefano PERBACCO di Maratea Caposala alla sala operatoria

BORRECA: mo l'ospedale che cazzo, **se SPERA non dopo tutto quello che gli hai fatto, che se non c'eri tu SPERA non**

PIRO: no, SPERA è solo, nooo

BORRECA: c'è veramente tu sei stato quello che gli ha dato (incompr.) poi gli è andata bene

PIRO: **allora io la prima volta che lo portai da, non hai capito, quella è stata fatta una forzatura, la si doveva fare il concorso nuovo**

BORRECA: forzatura

PIRO: noi invece abbiamo preso quella la che era già scaduta capito quindi lui sa bene che, e io

BORRECA: ma lui fino a quanto rimarrà due anni e mezzo?

PIRO: tre anni

BORRECA: tre anni

PIRO: rinnovabili altri tre, e quando io lo portai da CUPPARO, lo conosceva CUPPARO dice "questo non esiste proprio, no mi dispiace ma dobbiamo cambiare lei fa riferimento" capì, poi invece (incompr.) tutti quanti pure LOENE tutti tutti

BORRECA: LEONE (incompr.)

PIRO: dici una cosa capì qual'è la bellezza della cosa cioè quando (incompr.)

BORRECA: (incompr.)

PIRO: sì ma no con tutte

BORRECA: no per carità però io ripeto che se non c'eri tu questo non aveva fatto

PIRO: mo al di là della politica che (incompr.) risposte, a me può darsi pure che finisco però (incompr.) per due cose abbiamo fatto sto servizio del campo a Lagonegro e per l'ospedale. L'ospedale oggi l'80% tu tieni il bar vicino ma è migliorato dal personale

BORRECA: te lo dico io

PIRO: tutta gente che

BORRECA: io l'ho detto mo che sta (incompr.)

PIRO: **tra un mese tra un mese mo che inauguriamo, mo che inauguriamo il reparto di ortopedia ieri sera è venuto ALAGIA a casa mia per ringraziarmi, ALAGIA va a fare il capo reparto in (incompr.) ha detto SPERA "non rompere più i coglioni perché su Lagonegro io non posso levare a quello e mettere a te, però ho parlato con Francesco, a dicembre e resta resta lui a fare il responsabile" inauguriamo il reparto (incompr.) aa come la broncopneumatologia tutto nuovo e in più la sai che abbiamo fatto che non era previsto l'ho fatto fare a l'ASP il reparto (incompr.) oncologico che tiene (incompr.) Pasquale MITIDIERI non c'è più 8 posti la gente al posto di andare a Potenza a fare la chemio se la fa a Lagonegro**

11.40.47 Fine trascrizione.

2.15 Valutazioni riepilogative sul capo 7

Anche in questo caso dagli atti non emerge alcuna richiesta “perentoria” avente efficacia induttiva *ex art. 319 quater c.p.p.* che possa aver posto l’interlocutore (“indotto”) in uno stato di soggezione. I fatti in questione appaiono piuttosto frutto di uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il Pubblico Ufficiale ed il soggetto in grado di condizionare un bacino di voti.

Il caso in esame, tuttavia, a differenza degli episodi di cui ai capi 1-5 trattati in precedenza, e analogamente invece al capo 6, non vede - come contro-prestazione per l’attività del Pubblico Ufficiale - la candidatura, bensì direttamente il sostegno elettorale, nella specie mediante specifiche indicazioni di voto ai soggetti sotto ordinati nell’ambiente ospedaliero, su cui il dott. Alagia era in grado di influire in virtù del suo ruolo.

Ciò nondimeno, risulta configurabile l’ipotesi della corruzione *ex art. 319 c.* e non della mera corruzione elettorale *ex art. 86 DPR 570/1960*.

Come osservato in diritto nel paragrafo 2.5 della presente ordinanza, che qui espressamente si richiama, rimane estraneo al paradigma dell’art. 86 cit. l’utilità derivante dal compimento di un atto contrario ai doveri d’ufficio del P.U., da ritenersi condotta senza dubbio più grave e, quindi, assorbente (la corruzione elettorale è delitto punito con la reclusione fino a tre anni). Inoltre quanto alla configurabilità di “atti contrari ai doveri d’ufficio” nel caso di atti discrezionali (ad esempio, assunzioni, promozioni, affidamento servizi in appalto): *In tema di corruzione propria, costituisce atto contrario ai doveri d'ufficio il compimento di un atto di natura discrezionale posto in essere in violazione delle procedure e dei requisiti di legge che conformano l'esercizio della discrezionalità amministrativa, nonché quello diretto non già al perseguimento delle finalità pubblicistiche ed alla corretta comparazione degli interessi in gioco, ma ad avvantaggiare il privato corruttore* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 44713 del 28/03/2019 Cc., dep. 04/11/2019).

Ed infine quanto alla necessità o meno dell’effettiva corresponsione dell’utilità promessa da parte del Pubblico Ufficiale mediante atti contrari ai doveri d’ufficio (esempio assunzioni e/o appalti in violazione dei criteri di imparzialità, ecc.), si tratta di fatti allo stato non necessari all’integrazione della fattispecie corruttiva di cui all’art. 319 c.p., il cui perfezionamento è raggiunto dalla semplice “promessa” e che può, laddove emergano ulteriori dettagli nel corso delle indagini, costituire fonte di ulteriore ed autonoma responsabilità per gli indagati (ad esempio per concussione e/o induzione indebita e/o abuso di ufficio, ecc.).

2.16 Capo 8

Il giorno **19 settembre 2020**, alle ore **15.35**, PIRO Francesco, durante la conversazione telefonica con ROCCO Pietro⁷⁵, sicuro del suo sostegno elettorale, chiedeva *“ma tu come uomo a chi tieni?”*

Volendo sapere dall'interlocutore, a chi avrebbe dato poi la sua preferenza tra i candidati della lista DI LASCIO e ROCCO assicurava a *“PICARDI, gli l'ho promesso!”*, PICARDI Biase Michele⁷⁶, candidato al consiglio comunale nella lista “Insieme Con Maria Di Lascio.”

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 19129 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3383757663 in uso a ROCCO Pietro del 19.09.2020 ore 15.32.32

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

ROCCO Pietro: ROCCO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

15:35:44 Inizio trascrizione:

PIRO: **MA TU COME UOMO A CHI TIENI?**

ROCCO: eh... a **PICARDI, gli l'ho promesso!**

PIRO: ah! ...vabbuo' (*ndr va bene*)

ROCCO: a BIASE!

PIRO: eh... BIASE è un altro che piglia... piglia i voti!

ROCCO: BIASE li piglia i voti!

15:35:53 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Una volta che PIRO aveva centrato l'obiettivo con l'elezione della DI LASCIO alla carica di sindaco del Comune di Lagonegro, i vari sostenitori iniziavano a reclamare il loro compenso per l'impegno profuso nella campagna elettorale in termini di voti.

Alle ore **16:43** del **15 ottobre 2020** infatti, ROCCO Pietro, telefonava PIRO per passare dal suo studio, in quanto gli doveva *“chiedere una cosa”*.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 22393 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3383757663 in uso a ROCCO Pietro del 15.10.2020 ore 16.43.12

⁷⁵ ROCCO Pietro, nato a Praia a Mare (CS) il 29.06.1974, ivi residente in Via Aldinio Giuseppe n. 32 P. 2 I. 2

⁷⁶ PICARDI Biase Michele, nato a Roma il 20.04.1983, residente a Lagonegro in Via San'Anna n. 1

PIRO Francesco: PIRO
ROCCO Pietro: ROCCO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.
(...) omissis (...)

Inizio trascrizione:

PIRO: Pietro
ROCCO: Francesco, ciao tutto a posto?
PIRO: sì
ROCCO: Francè ti volevo chiedere una cosa ma tu sei allo studio tuo? ti dovevo chiedere un attimo una cosa
PIRO: sì
ROCCO: ma se salgo adesso ti trovo
PIRO: sì sì che è successo
ROCCO: e un minuto e salgo, no un minuto e salgo, ciao

Fine trascrizione.

Effettivamente alle ore **16:47**, nell'ufficio di PIRO giungeva a bordo dell'autovettura marca "Renault" mod. "Captur" targata EZ113XC⁷⁷ ROCCO Pietro.



⁷⁷ intestata a ROCCO Pietro, nato a Praia a Mare (CS) il 29.06.1974

g



a) **Il ruolo di SPERA Giuseppe nell'«operazione» DE FRANCESCO, moglie di ROCCO Pietro.**

Alle successive ore 16.49 del 15 ottobre 2020, nel corso della conversazione captata all'interno dell'Ufficio monitorato della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL", tra PIRO Francesco e ROCCO Pietro, in modo esplicito quest'ultimo riferiva al consigliere PIRO di essersi rivolto a lui per "chiedere una cosa, una cortesia". Pietro ROCCO raccontava che alla "moglie", DE FRANCESCO Anna⁷⁸, dopo che "gli hanno dato il 118 di Lauria", ossia l'avevano assegnata al servizio Emergenza-Urgenza 118 presente sul territorio di Lauria (PZ), "ha chiesto il cambio con uno di Lauria che lavora in chirurgia a Lagonegro", "ha chiesto il cambio e glielo hanno fatto". ROCCO raccontava inoltre che la moglie, il giorno prima, "è andata a fare il nuovo contratto al San Carlo" e spiegava che "che là" a Lauria, il servizio 118 è gestito dall' "ASP" - Azienda Sanitaria locale della Provincia di Potenza, mentre il personale del presidio ospedaliero di Lagonegro viene gestito dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera "San Carlo" di Potenza. PIRO rappresenta che "CON L'AMICO MIO HA FIRMATO, CON SPERA"⁷⁹ e specifica che il direttore SPERA Giuseppe "CE L'HO MESSO IO".

ROCCO Pietro dunque spiegava a PIRO quale era la questione per cui si era rivolto a lui: la moglie DE FRANCESCO Anna, nel "prendere servizio" presso il presidio ospedaliero di Lagonegro, era rimasta delusa quando il direttore Sanitario, Dottor Antonio GAGLIARDI... "ha detto: "tu vai al pronto soccorso!" ...anche se poi, eh... "perché mo c'è emergenza (incompr.) devi andare là, poi... più in là insomma... se passa sto periodo poi ti mettiamo in chirurgia!". In sostanza, ROCCO Pietro spiegava che la moglie "lo odia il pronto soccorso" e se avesse saputo che l'avrebbero impiegata "al pronto soccorso non se ne veniva mai da Lauria". Pietro ROCCO chiede quindi a PIRO in "che rapporti ci sei con sto GAGLIARDI? Che tipo è? Se ci si può... non lo so..." e PIRO informava l'amico che "...domani mattina..." ... "devo parlare con SPERA!" E chiedeva pertanto "una fotocopia del contratto con il nome" della moglie.

PIRO assicurava quindi "domani mattina sono con lui a Potenza" al Direttore Sanitario GAGLIARDI - "lo faccio chiamare da lui!" ...

⁷⁸ DE FRANCESCO Anna, nata a Praia a Mare (CS) il 12.07.1976

⁷⁹ SPERA Giuseppe, nato ad Avigliano (PZ) il 04.05.1969, residente a Potenza Via Alcide De Gasperi n. 7

“MA LA VEDO IO!” ... “te li faccio chiamare direttamente da SPERA!”

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target “SCRIVANIA” - prog. 4803 - R.I.T. 435/2020, del 15.10.2020 ore 16.47.42

16.49.02 Inizio trascrizione:

ROCCO: permesso (incompr.) France’

PIRO: o Piè

ROCCO: permesso... France’ ti dovevo chiedere una cosa, una cortesia... se è una cosa (incompr.) se la puoi fare, sennò comunque... **a mia moglie gli hanno dato il 118 di Lauria, ha chiesto il cambio con uno di Lauria che lavora in chirurgia a Lagonegro, ...ha chiesto il cambio e glielo hanno fatto! Ieri è andata a fare il nuovo contratto al San Carlo, perché là è ASP e qui è San Carlo, (incompr.) il nuovo contratto al San Carlo.**

PIRO: **CON L'AMICO MIO HA FIRMATO, ...CON SPERA!**

ROCCO: (incompr.) **il direttore** (incompr.)

PIRO: **CE L'HO MESSO IO!**

ROCCO: ah... e in effetti lei ha fatto il cambio, perché doveva andare in chirurgia al posto di questo a Lauria. Va stamattina a Lagonegro perché deve prendere servizio domani gli hanno fatto (incompr.) *“no tu vai in pronto soccorso!”*, *“ma io al pronto soccorso...”* ...se era al pronto soccorso non se ne veniva mai da Lauria, di fatti si è messa a piangere ha detto: *“ma io da Lauria non mi spostavo mai se era il pronto soccorso”* ...e GAGLIARDI... ha detto: *“tu vai al pronto soccorso!”* ...anche se poi, eh... *“perché mo c’è emergenza (incompr.) devi andare là, poi... più in là insomma... se passa sto periodo poi ti mettiamo in chirurgia!”* ...dove doveva andare. Ma lei lo odia il pronto soccorso perché... se era questo, lei da Lauria non se ne veniva mai, ma tu... **che rapporti ci sei con sto GAGLIARDI? Che tipo è? Se ci si può... non lo so... (incompr.)**

PIRO: **devo parlare con SPERA! ...domani mattina...**

ROCCO: con SPERA?

PIRO: **mandami un messaggio di tua moglie, fammi fare una fotocopia del contratto che... una fotocopia del contratto con il nome, c’è scritto sopra?**

ROCCO: e... penso di sì!

PIRO: eh... **domani mattina sono con lui a Potenza lo faccio chiamare da lui!**

ROCCO: a sei domani (incompr.) ma perché al pronto soccorso lei non ci vuole andare ...lei non si spostava proprio da Lauria perché... (incompr.) cioè non gli piace ha fatto 10 anni di 118, ...cioè dice: *“il turno mio quando...”* (incompr.) ma pure perché... (incompr.) Lauria in chirurgia, tu perché la mandi al pronto soccorso? perché pensi che c’è Pina e quell’altra (incompr.) ?

PIRO: (incompr.)

ROCCO: lei da là... non... ne... (incompr.) si sta prendendo una malattia...

PIRO: **MA LA VEDO IO!...**

ROCCO: eh...

PIRO: ...fammi sta foto su "WhatsApp" (incompr.)
 ROCCO: ti mando a' foto con "WhatsApp"?
 PIRO: **te li faccio chiamare direttamente da SPERA!**
 ROCCO: ma quello... con lui l'ha firmato allora, perché io...
 PIRO: SPERA! Sì, sì ...a Potenza!" Senti qua, no? Ti volevo dire un'altra cosa...

16.51.24 Fine trascrizione.

Il successivo **16 ottobre 2020**, alle ore **11:03**, il PIRO Francesco, mentre si trovava presso gli Uffici della Regione Basilicata, telefonava Anna DE FRANCESCO, moglie di Pietro ROCCO, chiedendole di raggiungerlo presso quegli uffici regionali **"a mezzogiorno"** così, le dice, **"ci vediamo con il DIRETTORE"** ... **"col COMMISSARIO qui"**, ... **"l'ho chiamato adesso... l'ho fatto venire in regione..."**. PIRO poi assicura **"non ti preoccupare, dai! Vieni..."** ... **"... qua che risolviamo"**, ... **"ci parliamo... ci parliamo insieme e risolviamo."**

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 22471 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3452693617 in uso a DE FRANCESCO Anna del 16.10.2020 ore 11.03.21

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 DE FRANCESCO Anna: DE FRANCESCO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:03:37 Inizio trascrizione:

DE FRANCESCO: pronto?
 PIRO: ANNA!
 DE FRANCESCO: eh!
 PIRO: mi senti? Ehmmm... tu...
 DE FRANCESCO: ...sì...
 PIRO: **... a mezzogiorno...**
 DE FRANCESCO: eh!
 PIRO: ... puoi venire qui in regione?
 DE FRANCESCO: ... eee ... io il problema che dovrei rientrare a Lagonegro che devo prendere servizio stamattina. Non lo so mo, seee... hai capito!?
 PIRO: e a che ora devi prendere servizio, scusa?
 DE FRANCESCO: no perché io, in teoria, sono già in servizio. Sono venuta...
 PIRO: vabbè, però...
 DE FRANCESCO: ... a fare la visita
 PIRO: ... e vabbè...
 DE FRANCESCO: ... e come arrivo devo andare...
 PIRO: ... e vabbè...
 DE FRANCESCO: ... eh!
 PIRO: ... e ancora non ha finito di fare la visita, perché...
 DE FRANCESCO: eh!

PIRO: ... ci vediamo con il DIRETTORE ehm... col COMMISSARIO qui, l'ho chiamato adesso... l'ho fatto venire in Regione...

DE FRANCESCO: eh! L'ho appre... l'ho appena visto che stava rientrando qua, col...

PIRO: eh...

DE FRANCESCO: ... VESCOVO... no so chi è qua... ah...

PIRO: sì, sì, infatti mi ha detto che col vescovo...

DE FRANCESCO: eh...

PIRO: ... deve fare la ma... finisce con il VESCOVO e viene in regione...

DE FRANCESCO: ah!

PIRO: ... eee...

DE FRANCESCO: ... e vabbè...

PIRO: ... sai dov'è il "bar milanese" tu, sì?

DE FRANCESCO: ... sì... eh!

PIRO: alla... allora, ti... intanto tu sei ancora a Potenza, non è che (incompr.)

DE FRANCESCO: sì, sì, sì, sto a Potenza... devo andare a portare una cosa in un reparto mo e poi rientro...

PIRO: ... e quindi... e quindi vieni di qua...

DE FRANCESCO: ah, ah...

PIRO: ... e ci parliamo... ci parliamo insieme e risolviamo...

DE FRANCESCO: okay, va bene...

PIRO: ... io (incompr.)...

DE FRANCESCO: ah, vabbè... ma guarda mi fa... mi viene una rabbia perché è una cosa...

PIRO: ... e me l'ha spiegato...

DE FRANCESCO: ... talmente... è una cosa talmente naturale, una cosa che tra l'altro mi è dovuta ma che però a Lagonegro devono fare sempre...

PIRO: e vabbè...

DE FRANCESCO: ... a cavoli loro, eh!

PIRO: ... purtroppo (incompr.)...

DE FRANCESCO: ... perché...

PIRO: ... fai così...

DE FRANCESCO: ... e perché devono sistemare a qualcun altro, però a me 'sta cosa mi fa girare i "coglioni"!

PIRO: ... non ti preoccupare, dai! Vieni...

DE FRANCESCO: ... eh!

PIRO: ... qua che risolviamo.

DE FRANCESCO: vabbè dai! Ci vediamo dopo! Ciao.

PIRO: (incompr.) però ma non fa niente, dai...

DE FRANCESCO: (*Ridacchia, n.d.r.*) perché non me lo merito, scusa?

PIRO: ... e sto scherzando...

DE FRANCESCO: (*Ride, n.d.r.*)

PIRO: (*Ride, n.d.r.*)

DE FRANCESCO: vabbè... ciao...

PIRO: scherzi!?

DE FRANCESCO: ... a dopo... ciao!

11:04:59 Fine trascrizione.

Alle successive ore 12:01, PIRO richiama la DE FRANCESCO Anna e le forniva indicazioni su come raggiungerlo in "DIPARTIMENTO".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 22477 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3452693617 in uso a DE FRANCESCO Anna del 16.10.2020 ore 12.00.50

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DE FRANCESCO Anna: DE FRANCESCO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

12:01:02 Inizio trascrizione:

DE FRANCESCO: sì, pronto?

PIRO: senti, ma puoi qui venire al dipartimento? Che si sta mettendo pure a piovere? Dove sei?

DE FRANCESCO: sì, sono nel parcheggio... e posso (incompr.)... ma, ehm... vabbè, eee... entro qui all'ufficio... al... all'ingresso principale? E dove devo venire?

PIRO: no ma... ma sai dov'è...

DE FRANCESCO: eh...

PIRO: ... il **DIPARTIMENTO**, quello di fronte proprio, quello di fronte...

DE FRANCESCO: eh, sì... aaa... l'ufficio dei... glí uffici regionali, sì...

PIRO: eh, però hai visto dove c'è scritto "regione basilicata"?

DE FRANCESCO: mhmm!

PIRO: eh! Quello di fronte, devi venire da quest'altro lato..

DE FRANCESCO: ah! Okay... vabbè, chiedo... il dipartimento. Va bene.

PIRO: mi sono...

DE FRANCESCO: ... arrivo...

PIRO: (incompr.) qua davanti pure io... **io sono qua davanti già, dai!**

DE FRANCESCO: mh! Va bene...

PIRO: sì, allora...

DE FRANCESCO: ... arrivo...

PIRO: ... vai proprio dov'è l'ingresso della giunta della regione e guarda...

DE FRANCESCO: mh!

PIRO: ... e guarda alle spalle dove c'è scritto "regione basilicata"

DE FRANCESCO: mh! Va bene!

PIRO: okay?

DE FRANCESCO: **okay, arrivo!**

PIRO: ciao.

DE FRANCESCO: ciao.

12:01:44 Fine trascrizione.

Alle successive ore **12:07**, nell'ufficio monitorato dell'assessore alla Sanità Rocco Luigi LEONE, PIRO informava i presenti "stiamo aspettando a SPERA, ho chiamato a SPERA" perché spiega, "MO' CHE VIENE, MI DEVE RISOLVERE UNA QUESTIONE." Effettivamente PIRO alla precedenti ore **10:59**, aveva contattato SPERA chiedendogli di raggiungerli in assessorato⁸⁰ PIRO poi, uscendo dall'ufficio, rivolgendosi a SABELLA Giuseppe⁸¹ e alla DI LASCIO⁸² riferiva "va beh! voi due parlate con Rocco di sta cosa e io con Anna". PIRO lasciava quindi l'ufficio per risolvere con SPERA Giuseppe la questione di Anna DE FRANCESCO, infatti la DI LASCIO, rivolgendosi all'assessore LEONE giustificava la momentanea assenza di PIRO riferendo "sta facendo un attimo un altro servizio... Rocco abbiamo questa esigenza."

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di LEONE Rocco Luigi, target "PRESA TAVOLO OVALE LEONE" - prog. 633 - R.I.T. 867/2020,

Legenda:

LEONE Rocco Luigi: LEONE

PADULA Massimiliano: PADULA

PIRO Francesco: PIRO

SABELLA Giuseppe: SABELLA

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

Donna n.m.i: Donna n.m.i

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

(*ndr entrano PADULA Massimiliano, PIRO Francesco, SABELLA Giuseppe, DI LASCIO Maria, Donna n.m.i. che si uniscono a LEONE Rocco Luigi*)

12:07:52 inizio trascrizione

(...) omissis (...)

PIRO: che novità... ueh! venite alla sanità... ciao (ndr conversazione telefonica con FUCCI Francesco Paolo Mari RIT 263 prog. 22482⁸³) ... stiamo aspettando a SPERA, ho chiamato a SPERA

LEONE: mh!

PIRO: MO' CHE VIENE, MI DEVE RISOLVERE UNA QUESTIONE CON...

LEONE: per che cosa?

PIRO: ah? no... un problema che c'è a...

SABELLA: come andiamo?

⁸⁰ Verbale di trascrizione nr. 22470 RIT 263/2020 - Allegato nr. 0272 Informativa della PG.

⁸¹ SABELLA Giuseppe, nato a Lagonegro (PZ) il 21.08.1967, ivi residente Contrada Grara n. 18 P.terra I.2, Avvocato

⁸² DI LASCIO Maria, nata a Nemoli (PZ) il 04.04.1962, residente a Lagonegro (PZ) via Dei Tigli n. 1

⁸³ Verbale di trascrizione nr. 22482 RIT 263/2020 - Allegato nr. 0274 Informativa della PG

LEONE: bene... bene
DONNA n.m.i: (incompr.) ciambella
SABELLA: c'è stata questa emergenza
LEONE: e... un rompimento di coglioni
SABELLA: e... bello grande, grandi
LEONE: eh!
PIRO: va beh! voi due parlate con Rocco di sta cosa e io con ANNA
DI LASCIO: si... si... si
PIRO: (incompr.)
LEONE: dove vai?
PIRO: no (incompr.)
DI LASCIO: sta facendo un attimo un altro servizio...Rocco abbiamo questa esigenza

(...) omissis (...)

Il giorno **02 novembre 2020**, alle ore **16:54**, giungeva presso l'ufficio del PIRO Francesco, ROCCO Pietro, a bordo dell'autovettura marca "Renault" mod. "Captur" targata EZ113XC⁸⁴,

Immagine captata all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 8368 – R.Nol. 44/2020 del 02.11.2020 ore 16:54:01



Immagine captata all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 8368 – R.Nol. 44/2020 del 02.11.2020 ore 16:54:08

⁸⁴ intestata a ROCCO Pietro, nato a Praia a Mare (CS) il 29.06.1974

2



Alle successive ore **16:55**, ROCCO Pietro entrava nell'ufficio monitorato dove ad attenderlo era presente PIRO Francesco che immediatamente lo avvisava "**HO PARLATO CON SPERA!**" ... "**ci hai parlato oggi**" e assicurava la immediata risoluzione del problema con l'intervento del Direttore Generale SPERA Giuseppe, dichiarava infatti. "**LO FA SUBITO**".

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "SCRIVANIA" - prog. 5419 - R.I.T. 435/2020, del 02.11.2020 ore 16.53.00

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

ROCCO Pietro: ROCCO

UOMO n.m.i.: UOMO n.m.i.

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

Inizio trascrizione 16.55.22

ROCCO: Permesso...

PIRO: ueh! ueh!

UOMO n.m.i. (incompr.)

PIRO: vie'... vie'... (ndr. vieni)

ROCCO: sei solo?... eh permesso...

PIRO: tutto a posto, no? Che dici? **HO PARLATO CON SPERA!**

UOMO n.m.i. (incompr.)?

ROCCO: ci hai parlato oggi?

PIRO: sì...

ROCCO: mmm e che ha detto?

PIRO: (incompr.) **LO FA SUBITO**

ROCCO: quello che dici tu? ...speriamo!

Fine trascrizione 16.55.45

Il buon esito dell'«operazione» Anna DE FRANCESCO, dopo l'intervento del direttore SPERA Giuseppe, viene alla fine confermato dallo stesso PIRO il giorno **25 febbraio 2021**.

Alle ore **10:40**, giungeva presso gli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" BORRECA Tonj⁸⁵



Fotogramma estrapolato dal sistema di videosorveglianza (RN 44/2020) prog. 13892⁸⁶



⁸⁵ BORRECA Tonj, nato a Lagonegro (PZ) il 20.02.1976, ivi residente in Via dei Gladioli n. 9

⁸⁶ Verbale di trascrizione nr. 9374 RIT 435/2020, target "TAVOLO OVALE" - Allegato nr. 0138 Informativa PG

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'B' or 'R', located in the bottom right corner of the page.

Fotogramma estrapolato dal sistema di videosorveglianza (RN 44/2020) prog. 13892⁸⁷



Fotogramma estrapolato dal sistema di videosorveglianza (RN 44/2020) prog. 13892⁸⁸

All'interno dell'ufficio, alle successive ore **11:37**, PIRO confidava a BORRECA **"MO' HO SISTEMATO PURE LA MOGLIE DI PIETRO ROCCO CHE CACA IL CAZZO E L'HO SISTEMATA"** e il BORRECA commentava che SPERA non poteva fare diversamente, ***"dopo tutto quello che gli hai fatto"*** visto che è proprio per merito di PIRO che SPERA è stato nominato Direttore Generale.

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" prog. 9374 - R.I.T. 435/2020, del 25.02.2021 ore 11.15.25

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

BORRECA Tonj: BORRECA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

⁸⁷ Verbale di trascrizione nr. 9374 RIT 435/2020 - Allegato nr. 0138 Informativa PG

⁸⁸ Verbale di trascrizione nr. 9374 RIT 435/2020 - Allegato nr. 0138 Informativa PG

(...) omissis (...)

11.37.38 Inizio trascrizione:

(...) omissis (...)

BORRECA: si vabbè poi ci sono tante operazioni che si possono recuperare tante situazioni c'è ancora mo c'è tempo capito

PIRO: però tu considera che allora l'amministrazione BARDI, no, si è caratterizzata soltanto per il covid, il covid noi siamo arrivati a maggio giugno

BORRECA: non è stato fatto niente

PIRO: no, poi ci sono state le elezioni agosto, poi l'estate arriva settembre ottobre, fine anno

BORRECA: però secondo me è stata una fortuna, perché chi (incompr.) a fare niente, arrivi mo che vi siete messi a cambiare (incompr.), ma desso non devono dare altri ruoli altre situazioni, Direttore generale, altre posizioni importanti

PIRO: ho sistemato, tutti (incompr.)

BORRECA: hai capito riesci a tirare altre (incompr.) perché questi della sinistra ancora tengono mani in pasta (incompr.) quello è cazzo che conosce qualcuno (incompr.)

PIRO: mo nell'ospedale, all'ospedale... aa a tre persone

BORRECA: e tu vedi quando è cambiato questo, o niente cambi il coso (incompr.).

PIRO: **MO' HO SISTEMATO PURE LA MOGLIE DI PIETRO ROCCO CHE CACA IL CAZZO E L'HO SISTEMATA, GRAZIE GRAZIE GRAZIE HA MANDATO UNA BOTTIGLIA A CASA RINGRAZIAMENTI COSÌ COLÀ.** La moglie di Stefano PERBACCO di Maratea Caposala alla sala operatoria

BORRECA: mo l'ospedale che cazzo, se **SPERA non dopo tutto quello che gli hai fatto, che se non c'eri tu SPERA non**

(...) omissis (...)

11:40:47 Fine trascrizione

2.17 Valutazioni sul capo 8

Va esclusa, allo stato, la gravità indiziaria in riferimento al fatto-reato contestato al capo 8.

I fatti di cui al capo 8, come risultano dalle indagini sopra riportate, sono commessi tutti in data successiva alle elezioni del 20 e 21 settembre 2020.

Pertanto, a differenza delle altre ipotesi di reato sin qui esaminate, gli indizi acquisiti non sono gravi in riferimento all'esistenza di patti o condotte aventi efficienza causale tra

l'utilità promessa dal P.U. e la messa a disposizione di un bacino di voti da parte di ROCCO Pietro e DE FRANCESCO Anna in vista delle elezioni, e quindi in data antecedente.

Ne consegue che i fatti intercettati - sebbene costituiscano comunque espressione del "sistema" di controllo di assunzioni, trasferimenti e promozioni nel settore della Sanità lucana da parte degli esponenti politici (Piro *in primis*) con ingerenza diretta sulle decisioni del Direttore Generale al fine di favorire indebitamente amici e sostenitori - non integrano da soli, in quanto successivi, la gravità necessaria alla configurabilità del rapporto causale suddetto. La messa a disposizione delle funzioni del Piro, con l'ausilio dello Spera, appare pertanto frutto di riconoscenza politica che, da sola, non può dimostrare retroattivamente l'esistenza di un patto che abbia orientato indebitamente un bacino di voti.

Gli stessi potranno essere quindi chiamati unicamente a rispondere delle eventuali autonome ipotesi di reato ravvisabili per i fatti successivi, ipotesi allo stato non contestate.

2.18 Capo 9

Con deliberazione n. 2020/220 datata 07.05.2020 del D.G. dell'A.S.P. di Potenza veniva indetta procedura di gara, mediante RDO sul MePA, per l'affidamento, per mesi 5, con decorrenza 6.7.2020, del servizio di trasporto di persone e cose dalle sedi delle USCO19 ai domicili dei pazienti Covid-19. All'esito delle operazioni esperite, la gara veniva aggiudicata dalla società "AUTOTRASPORTI CANONICO A. & FIGLIO DI CANONICO P.& C. S.N.C." con sede a Lagonegro (PZ) – P.IVA/C.F.: 00849900766.

In data **15.06.2020**, alle ore **09.43**, CANONICO Antonello, socio della predetta impresa di autotrasporti, contattava telefonicamente Francesco PIRO e concordando di vedersi al Caffè Monna Lisa.

Alle ore **09.49**, PIRO Francesco veniva quindi raggiunto presso il Caffè Monna Lisa.

La conversazione captata alle successive ore **09.51**, tra PIRO e Giuseppe SPERA, l'allora Direttore Amministrativo dell'ASP di Potenza, chiarisce il motivo per il quale CANONICO si era rivolto al consigliere Regionale. PIRO infatti comunica all'ingegnere SPERA che "delle persone di Lagonegro..." ... "ti volevano spiegare e volevano parlare con te".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 7871 - R.I.T 263/2020, in uscita verso il numero 3381574626 in uso a SPERA Giuseppe, del 15.06.2020, ore 09.51.26
(...omissis...)

09:53:45 Inizio trascrizione:



PIRO: no... io ti avevo chiamato... perché... si sono rivolte a me... delle persone di Lagonegro...

SPERA: eh...

PIRO: ...per una cosa che... hm... ti volevano spiegare e volevano parlare con te

SPERA: hm...

(...)

PIRO: Va bene?

09:54:58 Fine trascrizione

Alle successivamente ore **09.55**, nella conversazione tra i due, captata a bordo del veicolo monitorato è emerso che l'Architetto Franca CICALÉ, stava in qualche modo ostacolando la procedura di affidamento del servizio per cui era stata indetta la procedura di gara vinta dalla ditta di Autotrasporti di cui era socio il CANONICO Antonello, che riferiva a PIRO: "questa qua..." ... "rompe proprio i coglioni".

CANONICO spiegava a PIRO che, infruttuoso era stato anche il suo incontro con Gaetano RINALDI⁸⁹, perché questo "mi ha detto" che la CICALÉ "ha fatto storie a 'sto RINALDI, l'ha fatto "appaurare" e "sto RINALDI... dice che ha bloccato". PIRO riferisce quindi che è necessario rivolgersi all'Ing. SPERA Giuseppe, la persona con cui aveva appena finito di conversare a telefono, suggerendo: "devi parlare con questo qua... questo è il direttore amministrativo".

PIRO alla presenza del CANONICO, provava comunque a contattare telefonicamente l'arch. CICALÉ per capire "quale è il problema" senza però riuscirci. PIRO dunque assicurava che per risolvere il "problema" "questa la faccio chiamare da questo qua...".

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 884 - R.I.T. 344/2020, del 15.06.2020 ore 09.51.03

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CANONICO Antonello: CANONICO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

auto in sosta in Lagonegro (PZ) SP 26, nei pressi del bar "Cafè Monna Lisa" (Coordinate lat: 40.130276510026306 - lon: 15.760338180698454), in auto PIRO Francesco e CANONICO Antonello

09:55:51 Inizio trascrizione:

CANONICO: io domani ci volevo andare da questo...

PIRO: eh a (incompr.)

CANONICO: ...mi hanno detto di parlare con questo

PIRO: no! ...con questo...

CANONICO: ...perché io andai a parlare con RINALDI ... quello...

PIRO: no! ... lascia fottere... non devi parlare con nessuno...

CANONICO: quello è un addormentato...

PIRO: (incompr.)

⁸⁹ Dirigente amministrativo UOC Provveditorato Economato dell'ASP Potenza

CANONICO: cioè... scusa la franchezza... si fumava la sigaretta là... non mi sapeva dire niente

PIRO: no... ma che vai a dire, devi parlare con questo qua... questo è il Direttore Amministrativo

CANONICO: però questa qua... hai capito France', ci rompe proprio i coglioni! lo quando c'era Marcello là, papà ci ha un rapporto, ci aveva un rapporto con Marcello, perché... eh...

PIRO: fammela chiamare!...

CANONICO: Salvatore CALDERARO è il compare di mio fratello, quindi sono tanto amici... e così riuscimmo a lavorare di nuovo con questo cazzo di ASP, ma non è che ci regalarono niente France', sempre vincendo gare...

PIRO: mo' la chiamo... mo' la chiamo, voglio sapere quale è il problema...

(Ndr 09:56:32 tentativo di chiamata "senza risposta" censita - RIT 263/20 prog. 7872)

PIRO: no ma questa la faccio chiamare da questo qua... (incompr.)

CANONICO: io tengo i guaglioni, perché questa la dovevo firmare il 31 maggio...

PIRO: eh...

CANONICO: allora io, già mi ero attrezzato, dovevo prendere... devo prendere quattordici ragazzi, cinque dei quali... li avevo già trovati a Lagonegro...

PIRO: e quale è il motivo per cui l'ha bloccato?

CANONICO: e non lo so! dice che ha fatto storie a 'sto RINALDI, l'ha fatto "appaurare" (indimorire, ndr.) questo mi ha detto il dottore. Dice che ha fatto appaurare a sto' RINALDI... dice che ha bloccato (incompr.)

PIRO: i documenti sono apposto... i vostri?

CANONICO: è sul MEPA

PIRO: ah... e allora?

CANONICO: eh... cioè ENAC, che là è tutto... tutto predisposto, hai capito? non è che ci sono problemi... io ho vinto una gara l'anno scorso, sempre con... però con il San Carlo.

PIRO: Pigliamoci un caffè... dai...

CANONICO: si...

09:57:34 PIRO Francesco e CANONICO Antonello scendo dall'auto

09:57:35 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

Alla prima occasione quindi, PIRO organizza l'incontro tra CANONICO e l'ingegnere SPERA. Il giorno **17.06.2020** alle ore **21.20**, PIRO chiama telefonicamente Cinzia MASTRONARDI⁹⁰, collaboratrice dell'Assessore LEONE, a cui dice che è a conoscenza che "domani mattina SPERA ... viene da Rocco alle dieci...".

PIRO rappresenta quindi alla MASTRONARDI che "c'è una persona di Lagonegro che viene da te... che mo' gli ho detto di rivolgersi a te" perché "deve parlare con SPERA"

⁹⁰ MASTRONARDI Cinzia, nata a Pisticci (MT) il 30.05.1985

precisando che **"SPERA già lo sa"**. La MASTRONARDI si rende disponibile a favorire l'incontro e assicura: **"si non c'è problema, lo faccio aspettare nella mia stanza"**.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 8197 - R.I.T 263/2020, in uscita verso il numero 3456418070 in uso a MASTRONARDI Cinzia, del 17.06.2020, ore 21.20.37

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

MASTRONARDI Cinzia: MASTRONARDI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

MASTRONARDI: oh... Fra'...

PIRO: oh... ma che è successo?

(...)

PIRO: senti qua Cinzia...ti volevo dire una cosa... **domani mattina**

MASTRONARDI: si!...

PIRO: **SPERA viene da Rocco alle dieci...**

MASTRONARDI: si!

PIRO: c'è una...

MASTRONARDI: ...mi ha chiamato BOCHICCHIO

PIRO: eh! ... **c'è una persona di Lagonegro che viene da te... che mo' gli ho detto di rivolgersi a te**, che...

MASTRONARDI: si...

PIRO: ... deve parlare con lui, ho detto: "tu vai là, e tu gli dici..."

MASTRONARDI: insieme a te?... eh! aspe'... però Fra'... alle dieci sempre? perché considera che io alle dieci e mezza io devo andare in quarta commissione...

PIRO: chi?

MASTRONARDI: Rocco

PIRO: no, no ma **deve parlare con SPERA questo**

MASTRONARDI: a ok... deve parlare con SPERA... ok

PIRO: capi'...? poi gli dai tu un... un angolino, o lo fai parlare stesso nella stanza di Rocco, vedi tu

MASTRONARDI: si in... quella di Rocco... quella mia... SPERA lo sa? ...dico

PIRO: **SPERA già lo sa**, siccome va là...

MASTRONARDI: si...

PIRO: va là, ha detto: "guarda, allora, approfittiamo che sei là, lo faccio venire là e così ci parla..."

MASTRONARDI: si

PIRO: ci parla là un momento... l'unica cosa... lo fai tu... da union... capi'?

MASTRONARDI: si (incompr.)

PIRO: io lo faccio venire da te alle dieci, così quando lui poi esce dalla stanza, lo becchi...

MASTRONARDI: e va be'

PIRO: ...lo chiami

MASTRONARDI: se lui mi dice... che deve parlare capito? ... con SPERA

PIRO: io (incompr.) eh ...poi oggi pomeriggio ci sentiamo telefonicamente, quando lui è là... vi inco'... ti chiamo, lo... lo... prendi là nelle scale

MASTRONARDI: **si non c'è problema, lo faccio aspettare nella mia stanza**

PIRO: poi quando lui se ne va, di'... vedi tu dopo... farlo parlare con... **puoi farlo parlare pure con SPERA e BOCHICCHIO, tutti e due un momento... non ci sono problemi** ok?

MASTRONARDI: va bene... l'importante che tu mi dici... che capi?... SPERA ne è al corrente... lui ne è al corrente

PIRO: no lu'... lui mi ha detto che domani mattina alle dieci...

MASTRONARDI: va bene

PIRO: ho detto allora... ingegnere ne approfitto che sei là, lo faccio venire là il ragazzo... in modo che...

MASTRONARDI: deve... deve venire...

PIRO: (incompr.)

MASTRONARDI: deve venire perché deve presentare una cosa a Rocco...

21:23:15 Fine trascrizione

(...omissis...)

Fine trascrizione.

L'indomani, alle ore **09.57**, PIRO durante una conversazione telefonica con il CANONICO Antonello, dà indicazioni su come presentarsi all'appuntamento presso l'ufficio dell'assessore LEONE.

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 8217 - R.I.T 263/2020, in uscita verso il numero 3939474288
in uso a CANONICO Antonello, del 18.06.2020, ore 09.57.10**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CANONICO Antonello: CANONICO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

CANONICO: mi senti? ... buongiorno

PIRO: buongiorno, si! sali...

CANONICO: oh!

PIRO: ...dici che c'hai appuntamento al Gruppo... appuntamento con Cinzia, mo' la chiamo, sali...

CANONICO: ah!

PIRO: ...sali le scale

CANONICO: quindi alla guardia dico... a quale porta è France'...?

PIRO: e vedi, dov'è il dipartimento, lì, dove si entra

CANONICO: si! si! ah!

PIRO: tu devi...devi... fatti...dall'Assessore, dall'Assessore

CANONICO: ok, io chiedo di Cinzia quindi?

PIRO: eh! dici: devo andare dall'Assessore, c'ho un appuntamento dall'Assessore

CANONICO: va bene, ok

PIRO: mo' la faccio scendere, mo' la faccio venire vicino alla guardia
CANONICO: ok, grazie France'...
Fine trascrizione.

PIRO prima ancora di aver avuto notizie sull'esito dell'incontro tra SPERA e CANONICO Antonello, in una conversazione captata a bordo del veicolo monitorato alle ore **10.24** del 18.06.2020, parla del "servizio" CANONICO Antonello, ... "che ha vinto una gara all'ASL..." ed evidenzia come costui era tra gli elettori che aveva contro "e mo' si so' tutti recuperati... mo' ti chiedono i piaceri... e li fai."

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 987 - R.I.T. 344/2020, del 18.06.2020 ore 10.24.23

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO Francesco
PIRO Vincenzo: PIRO Vincenzo
BORRECA Tonj: BORRECA
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

ndr auto in movimento a bordo PIRO Francesco, PIRO Vincenzo e BORRECA Tonj

10:24:33 Inizio trascrizione:

PIRO Francesco: ...Antonello Canonico... pure è un servizio... che ha vinto una gara all'ASL... e mo'

PIRO Vincenzo: chi Antonello?

PIRO Francesco: quello dei pullman

PIRO Vincenzo: ah?

PIRO Francesco: quello dei pullman!

BORRECA: il nipote di Pasquale...

PIRO Francesco: (incompr.)

BORRECA: il **figlio di Pasquale**

PIRO Vincenzo: quello non era... contro... a te

PIRO Francesco: (incompr.)

BORRECA: no!...

PIRO Francesco: mo' si so' tutti recuperati... mo' ti chiedono i piaceri... e li fai

BORRECA: era contro... a Maria era lui... i CANONICO...

PIRO Francesco: quello è venuto da me... Antone'...

BORRECA: contro a Domenico...

PIRO Francesco: allora?

BORRECA: è stato sempre contro... ci votò l'altra volta, c'era il fratello.... lo zio candidato...

PIRO Francesco: va be' aspetto allora...(incompr.)

PIRO Vincenzo: (incompr.)

PIRO Francesco: no, no... arrivano, arrivano.... questa è tutta gente che... era tutta contro... ma questo è contro a Domenico, mi ha stancato di quante me ne ha dette sopra a Domenico

10:25:23 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Alle successive ore **10.33** del **18.06.2020**, al termine dell'incontro avuto con il direttore amministrativo dell'A.S.P., CANONICO Antonello chiamava immediatamente il consigliere regionale per avvisarlo che "non... non si fa niente." Le motivazioni per le quali non si sarebbe più fatto niente riguardavano la "stesura della gara". CANONICO infatti diceva che "in poche parole, loro hanno fatto una gara per NCC (ndr. noleggio con conducente)" mentre la loro esigenza "era solo per gli autisti, perché le macchine le avrebbe messe l'A.S.P." spiegando che "in realtà, l'anomalia è là e quindi devono cambiare proprio la gara, la procedura...". CANONICO chiariva che SPERA ha ammesso che all'ASP "hanno sbagliato proprio ad attivare la gara" ... "che... alla fine la gara l'hanno sbagliata." Altro motivo per il quale poi il servizio per cui era stata indetta la gara non sarebbe più stato affidato alla ditta AUTOTRASPORTI CANONICO A. & FIGLIO DI CANONICO P. & C. S.N.C. era "la difficoltà pure che mo', dato che non ci so' più contagi, non hanno proprio bisogno" ... "più di questa cosa..."

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 8226 - R.I.T 263/2020, in entrata dal numero 3939474288 in uso a CANONICO Antonello, del 18.06.2020, ore 10.33.26

Inizio trascrizione:

PIRO: Antone'?

CANONICO: oh... France', tutto apposto, ci ho parlato po'...

PIRO: eh...

CANONICO: ...comunque, non... non si fa niente, mi ha spiegato un po' le motivazioni, poi magari ne parliamo, (incompr.)

PIRO: perché ci so' altre motivazioni?

CANONICO: eh, sì... motivazioni proprio... sulla stesura della gara, in poche parole, loro hanno fatto una gara per NCC (ndr. noleggio con conducente)

PIRO: eh...

CANONICO: però hanno levato il noleggio, cioè hanno levato la macchina in poche parole, loro avevano la gara solo... poi la gara era solo per gli autisti, perché le macchine le avrebbe messe l'A.S.P. e in realtà, l'anomalia è là e quindi devono cambiare proprio la gara, la procedura...

PIRO: hm...

CANONICO: e quindi ha detto che ci so'... hanno sbagliato proprio ad attivare la gara e poi dice che... alla fine la gara l'hanno sbagliata, però alla fine c'è la... la difficoltà pure che mo', dato che non ci so' più contagi, non hanno proprio bisogno di...

PIRO: e quindi è finita la...

CANONICO: più di questa cosa... è finito il percorso (incompr.)

PIRO: va be' è stato disponibile? ti ha spiegato bene la problematica?

CANONICO: no... no, no... mi ha spiegato bene, io poi gliel'ho detto, ho detto: "dotto' non vorrei che, motivazioni di quindici anni fa... perché io ci sto combattendo da quindici anni mo', con..." ... "sì, no... quella è una mia..." dice: "puoi stare tranquillo, levatelo dalla testa" mi ha detto.

PIRO: ah...

CANONICO: quindi... però pure con 'sto lavoro che io sto facendo qua a Potenza, questa pure mi ha... hai capito? mi ha... questo lo so per certo, mi voleva bloccare pure questa, hai capito?

PIRO: a be', ma (incompr.)

CANONICO: per questo a me... la... la mente mi è andata subito là...

PIRO: ah... va be'...

CANONICO: eh...

PIRO: ... l'importante che è stato disponibile e che... (incompr.)

CANONICO: no, no... la segretaria pure... super, super disponibile, mi hanno fatto accomodare

PIRO: ah

CANONICO: ...era (incompr.) hai capito?

PIRO: e si gli avevo detto che... eh...

CANONICO: ti ringrazio tanto France'...

PIRO: Anto' e ci vediamo a Lagonegro dai...

CANONICO: eh! ... mo' devo sblocca' a tutti questi che avevo avvisato, gli devo dire che non si fa' più niente eh... era un'opportunità un po' per tutti, va buon'... oh... pazienza...

PIRO: iah... ci sentiamo dopo Antone'

CANONICO: France'... ci aggiorniamo

PIRO: Cia', cia', cia'...

CANONICO: cia'... cia'...

Fine trascrizione.

In data **06.07.2020**, con deliberazione del Direttore generale dell'A.S.P. n. 2020/00347, nonostante la contrarietà dell'arch. Franca CICALÈ e il tentativo della stessa di bloccare la gara, ma soprattutto la consapevolezza del direttore amministrativo dell'A.S.P. Ing. Giuseppe SPERA della insussistenza di "motivazioni" per le quali non doveva essere nemmeno autorizzata l'indizione della gara stessa, alla fine veniva affidata alla ditta AUTOTRASPORTI CANONICO A. & FIGLIO DI CANONICO P.& C. S.N.C. la gestione del servizio di trasporto di persone e cose dalle sedi delle USCO19 ai domicili dei pazienti Covid-19.



Servizio Sanitario Regionale Basilicata
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

NUMERO 2020/00347

DEL 06/07/2020

☒ Collegio Sindacale il

06/07/2020

OGGETTO

EMERGENZA COVID-19. SERVIZIO DI TRASPORTO A SUPPORTO DELLE UNITA' SPECIALI COVID-19 (USCO-19).
APPROVAZIONE ESITI RDO MEPA N.2562832.

Il provvedimento veniva adottato dal D.G. Lorenzo BOCHICCHIO, a seguito della proposta deliberativa presentata dal Dott. Gaetano Rinaldi, Dirigente dell'U.O. Provveditorato Economato, dopo aver acquisito i pareri favorevoli del Direttore amministrativo Giuseppe SPERA e del Direttore sanitario Luigi D'Angola.

Gaetano Rinaldi

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

Il presente provvedimento è notificato ai destinatari a cura dell'istruttore.

Luigi D'Angola

Lorenzo Bochicchio

Giuseppe Spera

Il Direttore Sanitario
Luigi D'Angola

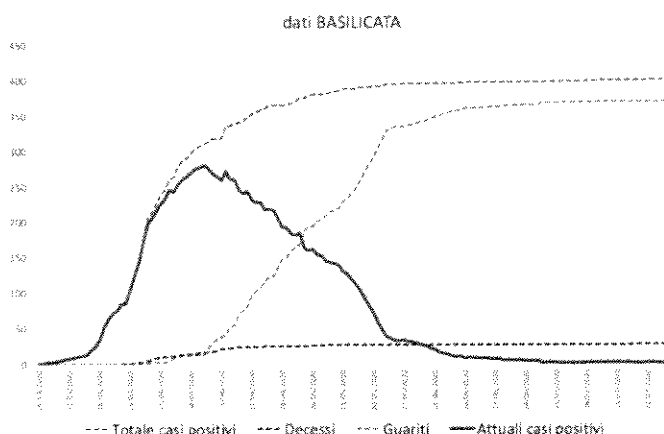
Il Direttore Generale
Lorenzo Bochicchio

Il Direttore Amministrativo
Giuseppe Spera

Altra "difficoltà" inizialmente valutata dall'ing. SPERA ma poi del tutto ignorata nel momento dell'affidamento del servizio, riguardava la diminuzione dei contagi, dimostrata dagli stessi dati pubblicati nel report dell'Azienda Sanitaria Locale A.S.P. di Potenza:

27 Luglio 2020

Covid-19 Basilicata: i dati (aggiornamento 27 luglio 2020)



Da evidenziare al riguardo, che nessun provvedimento di sospensione del servizio veniva adottato, nonostante la stessa delibera n. 2020/00347 con cui avveniva l'affidamento del

Handwritten signature

servizio prevedeva "che la durata potrà essere ridotta dall'ASP qualora vengano meno le condizioni iniziali (così come esplicitate nella Deliberazione del D.G. n.2020/0220) che hanno determinato l'esigenza del servizio medesimo)"

Al consigliere regionale Francesco PIRO, a cui "chiedono i piaceri" e lui "li fa", va dato merito del buon esito dell'«operazione CANONICO» portata a termine dopo l'intervento del direttore amministrativo dell'ASP ing. Giuseppe SPERA, che "si mette a disposizione" per soddisfare le richieste del consigliere regionale suo sostenitore, che otterrà per lui la nomina, prima come commissario dell'A.O.R. e poi come Direttore Generale della stessa Azienda Ospedaliera. È quanto emerge in data **07.07.2020**, alle ore **21.03**, durante una conversazione captata a bordo del veicolo monitorato. Il consigliere PIRO raccontava a BORRECA Tonj, che "Il servizio l'avevano annullata, la Cicala. È intervenuto Spera e gliela hanno" affidato. PIRO racconta che ha ricevuto quindi i ringraziamenti di "Antonello Canonico" il quale, "guagliò, mi ha detto "guarda mi hai fatto una cosa che non..."". PIRO poi commenta: "Spera si mette a disposizione", chiarendo come l'intervento di SPERA è stato determinante.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 1975 - R.I.T. 344/2020, del 07.07.2020 ore 21.03.48

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

BORRECA Tonj: BORRECA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

21:18:47 Inizio Trascrizione

PIRO: è sorto un altro problema grande grande (...) a Canonico trasporti. Aveva vinto una gara e l'avevano annullata

BORRECA: Su che cosa?

PIRO: Per...l'unità USL. Hai capito. Il servizio l'avevano annullata, la Cicala. È intervenuto Spera e gliela hanno. Antonello Canonico, guagliò, mi ha detto "guarda mi hai fatto una cosa che non...". Spera si mette a disposizione.

BORRECA: E ma Spera già l'avevamo sentito.

PIRO: **Veramente si mette a disposizione.**

BORRECA: Spera veramente tu hai combattuto per Spera. Se non c'era adesso (incomprensibile). Se non c'eri tu Spera non si trovava dove era. Che hai convinto l'assessore Leone.

PIRO: Oggi ho dato ..(incomprensibile).. Domani salta Barresi dobbiamo nominare il nuovo Direttore. Ho detto guarda sai che storie fanno. Il direttore Esposito, va a fare il commissario, quello che era vicino a me.

BORRECA: Ma lui è dipendente.

PIRO: Lui è direttore generale.

BORRECA: Ma lo ha messo sempre Bardi?

PIRO: Bardi.

BORRECA: Ma questo quando può saltare ...(incomprensibile)...non lo posso.

PIRO: Domani, domani.

BORRECA: Ah domani può saltare già. Quindi si è deciso lo cacciano.

PIRO: No domani c'è la sentenza del TAR ...(incomprensibile)..

21:20:09 Fine trascrizione

(...) omissis (...)

2.19 *Valutazioni riepilogative sul capo 9*

Risulta chiara l'attività compiuta con il contributo del PIRO, della DI LASCIO e dello SPERA, volta a favorire CANONICO Antonello, in cambio del sostegno elettorale e del voto, e con abuso della qualità di Pubblici Ufficiali.

Quanto alla contestazione del delitto di induzione indebita, dagli atti non emerge alcuna richiesta "perentoria" avente efficacia induttiva *ex art. 319 quater c.p.p.* che possa aver posto l'interlocutore ("indotto") in uno stato di soggezione. I fatti in questione appaiono piuttosto frutto di uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il Pubblico Ufficiale ed il portatore di bacino di voti, in data antecedente alle elezioni.

Come già osservato *sub* capo 6, il caso in esame, tuttavia, a differenza degli episodi di cui ai capi 1-5 trattati in precedenza, non vede - come contro-prestazione per l'attività del Pubblico Ufficiale - la candidatura, bensì direttamente il sostegno elettorale da parte del Canonico.

Ciò nondimeno, risulta configurabile l'ipotesi della corruzione *ex art. 319 c.* e non della mera corruzione elettorale *ex art. 86 DPR 570/1960*.

Come osservato in diritto nel paragrafo 2.5 della presente ordinanza, che qui espressamente si richiama, rimane estraneo al paradigma dell'art. 86 cit. l'utilità derivante dal compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio del P.U., da ritenersi condotta senza dubbio più grave e, quindi, assorbente (la corruzione elettorale è delitto punito con la reclusione fino a tre anni). Inoltre quanto alla configurabilità di "atti contrari ai doveri d'ufficio" nel caso di atti discrezionali (ad esempio, assunzioni, affidamento servizi in appalto): *In tema di corruzione propria, costituisce atto contrario ai doveri d'ufficio il compimento di un atto di natura discrezionale posto in essere in violazione delle procedure e dei requisiti di legge che conformano l'esercizio della discrezionalità amministrativa, nonché quello diretto non già al perseguimento delle finalità pubblicistiche ed alla corretta comparazione degli interessi in gioco, ma ad avvantaggiare il privato corruttore* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 44713 del 28/03/2019 Cc., dep. 04/11/2019).

Ed infine quanto alla necessità o meno dell'effettiva corresponsione dell'utilità promessa da parte del Pubblico Ufficiale mediante atti contrari ai doveri d'ufficio (esempio assunzioni e/o appalti in violazione dei criteri di imparzialità, ecc.), si tratta di fatti allo stato non necessari all'integrazione della fattispecie corruttiva di cui all'art. 319 c.p., il cui perfezionamento è raggiunto dalla semplice "promessa" e che può, laddove emergano ulteriori dettagli nel corso delle indagini, costituire fonte di ulteriore ed autonoma responsabilità per gli indagati (ad esempio per concussione e/o induzione indebita e/o abuso di ufficio, ecc.).

2.20 Capo 10 – Il traffico illecito di influenze

Nella mattinata del 31.08.2020 Francesco PIRO, a bordo della sua autovettura, parlava con Francesco SABELLA, sino a discutere della destinazione di fine corso del figlio Fiore, allievo della Guardia di Finanza. Il Consigliere Regionale tranquillizzava il suo interlocutore rispetto all'intervento del Presidente BARDI << quando mi disse l'altra volta, siccome il Generale che decideva ste cose, lui l'ha fatto direttamente lui..... "tutto apposto">>, ribadendo che in caso non venisse accontentato <<non si preoccupasse perché noi lo facciamo in corso d'opera...tu non ti preoccupare, fallo iniziare là, poi me la vedo io come farlo trasferire>>, potendo contare sul fatto che <<là ci sono tutti i Capitani, Maggiori e Colonnelli che ha messo tutti lui...pensa che tutti quanti i colonnelli e i maggiori i capitani nuovi sono tutti il 90 per cento tutti lui li ha messi>>

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 4295 - R.I.T. 344/2020, del 31.08.2020 ore 10.00.17

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

SABELLA Francesco: nato a Lagonegro (PZ) il 15.09.1960

BARDI Vito: nato a Potenza il 18.09.1951

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

10:06:56 inizio trascrizione:

SABELLA: ma...

PIRO: fammelo chiamare

SABELLA: è mico con te?

PIRO: **non c'ho parlato più con questo di quel fatto**

SABELLA: **non c'hai parlato!?**

PIRO: non c'ho parlato

SABELLA: ma ha fatto o non ha fatto? come dobbiamo fare?

PIRO: **ha detto di sì! ma quello non pa'... vedi, mo' lo chiamo quello non è uno che parla**

SABELLA: ah! sì!

PIRO: non è uno che parla, questo poi neanche al telefono più parla, lo stanno facendo "scristianire" (ndr avera cattiva impressione)

SABELLA: mh!

PIRO: (incompr.)

SABELLA: ma mo'... mo' quando vedi?

PIRO: mo'... mo'...

(PIRO effettua una telefonata in viva voce al presidente BARDI censita al prog 16850 R.Int 263/2020)

BARDI: pronto

PIRO: buongiorno Presidente

BARDI: we Francè ciao buongiorno

PIRO: tutto bene

BARDI: come va?

PIRO: tutto a posto ieri ieri c'è stato Franco a Lagonegro è stato un successo

BARDI: com'è andata?

PIRO: no benissimo mo' vi mando delle foto della piazz stra piena Franco è stato Franco è stato un grande parla solo del presidente BARDI ovviamente anche io

BARDI: eee parla bene parla

PIRO: no ma tutti tutti parliamo bene tutti

BARDI: e sì

PIRO: e vabbè ma cioè siamo abituati a dire la verità non è che diciamo cose diverse, allora presidente io no tutto a posto così come eravamo rimasti la settimana scorsa se vuo mi dite non so giovedì o venerdì facciamo giusto un aperitivo elettorale con un pò di amici nella piazzetta di Lagonegro senza comizi e senza niente facciamo un aperitivo e incontriamo un pò di cittadini insomma che vi vogliono conoscere che non vi conoscono quindi se vuoi mi dite

BARDI: va bene

PIRO: mi dite orario e giorno così

BARDI: ti faccio sapere mo' in relazione agli impegni vediamo un attimo capito

PIRO: e però dico questa settimana

BARDI: la giornata la giornata qual è meglio se giovedì o venerdì vediamo un pò

PIRO: e però dico sta settimana dobbiamo farlo perché io l'ho annunciato che questa settimana verrete a Lagonegro

BARDI: sì sì sì vengo vengo

PIRO: anche perché vi dico una cosa anche ieri sera molti dicevano no quello BARDI non verrà non verrà e io invece ho detto invece no vi sbagliate perché BARDI verrà questa settimana quindi

BARDI: va bene va bene non ti preoccupare mo' fammi vedere un attimo se

PIRO: va bene ok ci sentiamo più tardi

BARDI: va bene

PIRO: ma voi domani siete in regione sì?

BARDI: e certo

PIRO: va bene allora ci vediamo domani faccio un salto va bene grazie presidente buona giornata buon lavoro

BARDI: ciao

SABELLA: **parla napoletano (ride)... va beh! no! perché questi sicuramente l'hanno fatto le... le destinazioni, mo' Fiore voleva sapere se si può ribaltare la situazione se...**

PIRO: **no! lui mi ha detto, allora... lui quando mi disse... te lo ripeto, quando mi disse l'altra volta, siccome il Generale che decideva ste cose, lui l'ha fatto direttamente lui, non è uno che è una corrente diversa dalla sua**

SABELLA: eh! si!

PIRO: **allora dice: "io non ho forzato, ho detto Salerno... SABELLA (incompr.), poi dico, se caso mai non và" ha detto no! perché l'altra volta mi ha detto "tutto apposto" mo'! non ti dico al... al cento per cento "non si preoccupasse perché noi lo facciamo in corso d'opera"**

SABELLA: mh! ho capito

PIRO: **anche perché se lui... mi dice, lui mi ha detto "siccome è ingamba, me l'hanno riferito nelle recensioni in gamba!" mi disse pure se lo vuoi mandare al Comando Generale, c'è lo manda pure là!**

SABELLA: ho capito

PIRO: ha a che fare con i Generali cose.. con...

SABELLA: è chiaro!

PIRO: **dice che là ci sono tutti i Capitani, Maggiori e Colonnelli che ha messo tutti lui**

SABELLA: allora... il figlio di CANONICO là no! il figlio di CANONICO che stà nella Finanza a Ro... a Roma, quello la fece il concorso da... da Maresciallo e, il giorno prima giocava a tennis con il Capitano, con il Capitano che il giorno dopo gli fece l'interrogazione (ride)

PIRO: eh!.. ma là... il nodo è tutto là! hai caapito?

SABELLA: ah!... si! si!

PIRO: lui me lo disse... disse: "vedia... io ho fatto" ha detto! "poi nel caso in cui questo qua mi viene contro, io non posso forzare perché mi tengono comunque contro" per quel fatto che era successo

SABELLA: mh!

PIRO: **dice:"nel caso cui... tu non ti preoccupare, fallo iniziare là, poi me la vedo io come farlo trasferire"...**

SABELLA: ho capito

PIRO: **..."e se vuole andare al Comando Generale" a Roma**

SABELLA: mh! mh!

PIRO: là dice: "la farà carriera

SABELLA: si

PIRO: in ufficio non si va girando nelle macchine che poi lo mettono di servizio brutto gli capita qualche cosa hai capito

SABELLA: si si

PIRO: fammi fare a me

SABELLA: va bene

(...) omissis (...)

10.12.08 inizio trascrizione

PIRO: **ma noi abbiamo una chiave**

SABELLA: aaa?

PIRO: per Fiore noi abbiamo una chiave
 SABELLA: aaa e cert
 PIRO: **non la tiene, a livello nazionale non la tiene nessuno a livello nazionale**
 SABELLA: si si si si
 PIRO: **capì a livello nazionale non la tiene, pensa che tutti quanti i colonnelli e i maggiori i capitani nuovi sono tutti il 90 per cento tutti lui li ha messi**
 SABELLA: tutti che si rivolgono
 PIRO: il figlio pure è un fa, il figlio è un mar, mo mi pare che è giovane è capitano, maggiore, ha fatto l'Annunziatella sarà futuro generale il figlio di BARDI
 SABELLA: sempre nella finanza?
 PIRO: eee
 SABELLA: è ottimo, è ottimo il servizio automaticamente
 PIRO: poi decidesse Fiore se vuole fare la carriera oppure sai che c'è me ne vengo a Lauria fra tre quattro anni
 SABELLA: no no quello ha detto << papa quando sono arrivato a Maresciallo>> sennò se diventa da ufficiale ogni tre anni lo spostano
 PIRO: si si
 SABELLA: io mi vogli fare una famiglia io voglio venire a Lagonegro, che me ne fotte
 PIRO: come ha fatto CICCHELLI, lo facciamo venire a Lauria, ma nel giro di 3/4 anni
 SABELLA: si si
 PIRO: quando c'è ancora lui qua
 SABELLA: si si no ma quello a settembre ottobre, ottobre si iscrive all'università si prende la laurea
 PIRO: e fa il concorso
 SABELLA: e fa il concorso hai capito
10.13.14 fine trascrizione

Nel pomeriggio del 09.09.2020, Francesco PIRO si trovava in compagnia di Francesco SABELLA, a bordo dell'autovettura Mercedes GLE mentre discutevano dell'imminente visita del Presidente BARDI a Lagonegro. Il Consigliere Regionale diceva << mo che viene il PRESIDENTE non dire... lo saluti... ah... c'ho parlato stamattina>> in quanto Francesco SABELLA si preoccupava di vedere soddisfatta la sua richiesta <<tu chiedi se ha fatto... se sa qualcosa...per quanto riguarda la destinazione>> ricevendo la rassicurazione di PIRO << domani mattina va là, che deve andare proprio al COMANDO GENERALE e vede>>

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 4674 - R.I.T. 344/2020, del 09.09.2020 ore 17.53.46

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 SABELLA Francesco: SABELLA
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

PIRO: **uaglio', mo che viene il PRESIDENTE non dire... lo saluti... ah... c'ho parlato stamattina ha detto << non mi far dire cose in giro >>... ha paura pure che lo sentono all'aria!**

SABELLA: *(Il SABELLA Francesco attenua l'intensità della voce, n.d.r.)* **tu chiedi se ha fatto... se sa qualcosa...**

PIRO: sì, sì...

SABELLA: **...per quanto riguarda la destinazione...**

PIRO: ... già gliel'ho chiesto stamattina, ha detto che << lui domani è a Roma e chiede >>

SABELLA: ah!

PIRO: ... che lui domani mattina va a Roma... quello...

SABELLA: quindi non sa niente?

PIRO: **domani mattina va là, che deve andare proprio al COMANDO GENERALE e vede. Deve vedere aaa... a FIORE e ad altri due. Non parlare più al telefono, hai capito?! Io mo te lo presente e dico << lui è FRANCO SABELLA >> e basta... (incompr.) capisce...**

SABELLA: ah, sì

PIRO: ... non mi far dire, che ha paura pure dell'aria! Gli ho detto << PRESIDE' non esagerate! >> << no, no, no >>, mi fa mettere pure a me, certe volte, timore...

(...) omissis (...)

PIRO: **ma tu gli devi dare qualcosa?**

SABELLA: **ma mh... (incompr.)... un paio di bottiglie di vino e un caciocavallo. Li tengo nella... nella macchina qua, na'... in una borsetta. E gli dico << PRESIDE' questo è un piccolo pensiero, grazie di tutto >>**

Dopo circa un mese i due si ritrovavano ancora a discutere della destinazione di fine corso di SABELLA Fiore, il quale nei giorni a seguire avrebbe dovuto ricevere l'esito.

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso
PIRO Francesco, prog. 5883 - R.I.T. 344/2020, del 06.10.2020 ore 08.10.30⁹¹**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

SABELLA Francesco: SABELLA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

PIRO: **"comba" (ndr compare) Franco se ho notizie per Fiore...glielo detto tre volte al presidente.... vediamo**

SABELLA: **he boo! diciamo quello il 17, il 17, almeno che può slittare di qualche giorno dice che c'è un ritardo sulle destinazioni, hai capito?**

PIRO: hm.. perché ancora non le hanno fatte secondo me

SABELLA: eh.. può slittare di... due, tre giorni (incompr.)

⁹¹ Verbale di trascrizione nr. 5883 RIT 344/2020 Allegato nr 0003

Immagine captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 7032 – R.Nol. 44/2020 del 06.10.2020⁹²



Nel pomeriggio del 12.10.2020 si captava una ulteriore conversazione ambientale tra Francesco PIRO e Francesco SABELLA, nella quale in maniera esplicita il Consigliere assicurava il suo "compare" circa l'interessamento del Presidente della Regione Basilicata, Vito BARDI, nella questione che riguardava il figlio Fiore, allievo della Guardia di Finanza, <<ha detto compare Vito dici a SABELLI che deve stare tranquillo che è nelle mie grazie...SABELLI è nelle mie grazie, no no vabbè l'ha preso a ben volere>>

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 6206 - R.I.T. 344/2020, del 12.10.2020 ore 16.21.22

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

SABELLA Francesco: SABELLA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

⁹² Verbale di trascrizione nr. 5883 RIT 344/2020 Allegato nr 0003 all'Informativa della PG

(...) omissis (...)

16:31:33 inizio trascrizione:

PIRO: compare Franco

SABELLA: we combà Franc, che dici

PIRO: **ha detto compare Vito dici a SABELLI che deve stare tranquillo che è nelle mie grazie**

SABELLA: mha

PIRO: così mi ha detto dici a SA, che è nelle mie grazie, SABELLI però (ndr ride)

SABELLA: (ndr ride)

PIRO: SABELLI

SABELLA: SABELLI

PIRO: è nelle mie grazie ho detto va bene presidè vedi di... che novità

(...) omissis (...)

SABELLA: è nelle mie grazie

PIRO: **SABELLI è nelle mie grazie, no no vabbè l'ha preso a ben volere**

SABELLA: a si l'ha preso

PIRO: no ma pure perché è un...hai capito sai quando tu sai quanta gente figure di merda

SABELLA: aaa questo è vero, questo è vero magari allora, uno dice che una sera certi ragazzi uscirono dici che uno si combinò wè Frà, si fece una "patana" (ndr termine per indicare che si era ubriacato oltre misura)

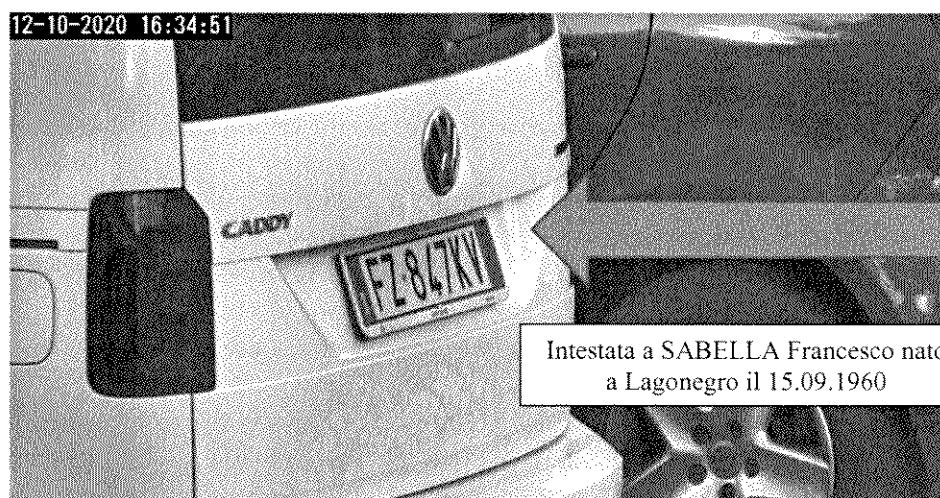
PIRO: l'hanno cacciato?

SABELLA: no no ma quello evidentemente chissà chi cazzo lo, quale padre eterno lo proteggeva là, insomma gli diedero 6/7 giorni, poi non li fecero uscire a tutti quanti gli diedero la consegna hai capi, comunque poi, no questo qua tiene teneva una sorella che è maresciallo a l'Aquila ed era agganciato malamente ma sennò quello lo facevano fuori capi

PIRO: ma per forza

Immagine captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 7340 – R.Nol. 44/2020 del 12.10.2020⁹³

⁹³ Verbale di trascrizione nr. 6206 RIT 344/2020 Allegato nr 0004 all'Informativa della PG



A conferma dell'effettivo servizio prestato dal SABELLA Fiore nella Guardia di Finanza, di seguito allega il casellario INPS dei contributi versati dal predetto

Estratto Conto Integrato - Casellario degli Attivi

COGNOME: SABELLA

NOME: FIORE

CODICE FISCALE: SBLFRJ98P05E919A

NATO A: MARATEA

IL: 05/09/1998

QUADRO "A" - Anzianità contributiva - Montanti Contributivi

DAL	AL	ENTE	GESTIONE e/o FONDO	TIPOLOGIA APPORTO / CONTRIBUZIONE	CONTRIBUTI UTILI A PENSIONE				NOTE	RETRIBUZIONE O REDDITO	VOLUME AFFARI IVA	AZIENDA - AMMINISTRAZIONE/ENTE - LAVORATORE	
					UNITA' DI MISURA	AL DIRITTO	UNITA' DI MISURA	AL CALCOLO				CODICE MATRICOLA	DENOMINAZIONE
01/02/2020	31/08/2020	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.T.P.S.	Contratto a tempo determinato	G	210	G	210		11.756,43		8019423058900000	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
01/12/2020	31/12/2020	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.T.P.S.	Contratto a tempo indeterminato	G	60	G	60		11.440,96		8019423058900000	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
01/02/2021	31/08/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.T.P.S.	Contratto a tempo indeterminato	G	240	G	240		22.685,64		8019423058900000	COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- legenda per le unità di misura: A = anno, T = Trimestre, M = mese, S = settimana, G = giorno, H = ora
 - descrizioni relative ai codici riportati nel campo Note

NOTE:

- Gli eventuali periodi oggetto di accorpamento contributivo possono risultare presenti più volte, in quanto riferiti a tutti gli enti interessati al procedimento

In relazione a quanto sopra descritto, in data 25.02.2021, all'interno dell'ufficio in uso a Francesco PIRO, si registrava un dialogo con Tonj BORRECA, dove il Consigliere Regionale, oltre a confermare l'interessamento del Presidente BARDI nella sistemazione di SABELLA Fiore, spiegava al suo interlocutore che tutto questo impegno era finalizzato ad acquisire consenso elettorale da poter poi spendere nelle consultazioni, come quella appena conclusasi al comune di Lagonegro.

**Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target
 "TAVOLO OVALE" - prog. 9374 - R.I.T. 435/2020, del 25.02.2021 ore 11.15.25**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

BORRECA Tonj: BORRECA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:32:06 inizio trascrizione

PIRO: io ti dico che (incompr) finito il campo

BORRECA: c'è tu domani tieni l'amministrazione a favore se devi mantenere l'equilibrio dell'amministrazione (incompr) questa volta potevano fare finta

PIRO: we we wè Tò io i miei 300 persone vicino a me no,

BORRECA: (incomp)

PIRO: allora tu considera che ti faccio un altro esempio, il figlio di un amico mio, BARDI no, il figlio di Franco (incompr) BARDI lo ha sistemato nella Finanza

BORRECA: e me lo avevi detto già prima

PIRO: dove è voluto andare gli ha fatto fare una figura, il primo del corso, ma mi ha chiesto a me dove vuoi andare, è voluto andare su una caserma sul mare (incompr). Tutti questi, FALABELLA

BORRECA: (incompr)

PIRO: allora sono sempre gli stessi che io questi qua
(ndr si accavallano le voci)

PIRO: io io questi qua me li porto a mille voti no

BORRECA: no può essere anche di più

PIRO: no ma io a me non me ne servono 1200 voti, a me non mi servono che io però per prendere 100 voti mi devo andare a prostituire con Nicola TIMPONE che poi vuole entrare in Film Commission

BORRECA: poi è gente che poi dopo alla fine

PIRO: poi perdi anche

BORRECA: votano sempre la

PIRO: perdi anche di credibilità perché la forza elettorale, ricordati questa cosa

BORRECA: è la stessa

PIRO: ricordatela, no, la tieni anche perché la gente dice lo vedi a questo non lo vedi, se domani mattina mi vedono mangiare insieme "lo vedi è venduto pure lui"

BORRECA: è corretto

PIRO: hai capito questa è la questione elettorale che conta, allora ecco perché con TIMPONE non voglio fare ne accordi ne niente, mo lui vuole fare sempre accordi per un semplice fatto, perché mo

(...) omissis (...)

Immagine captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 13892 – R.Nol. 44/2020 del 25.02.2021⁹⁴



⁹⁴ Verbale di trascrizione nr. 9374 RIT 435/2020 cfr allegato nr 0138 informativa 640/43-2019 all'Informativa della PG

[Handwritten signature]



2.21 Valutazioni sul capo 10

A parere di questo GIP, sebbene la condotta di traffico d'influenze appaia in diritto correttamente contestata a carico del Piro e del Sabella (mentre per lo stesso PM il nome di Bardi veniva sicuramente speso da Piro, ma non vi è prova di un suo coinvolgimento nel traffico d'influenze di quest'ultimo, cfr. pag. 677 richiesta in atti), allo stato degli atti difetta la gravità degli indizi circa l'esistenza di un patto avente ad oggetto il voto o bacino di voti del Sabella, quale "*altra utilità*" (a contenuto non necessariamente patrimoniale) costituente il "prezzo" per la mediazione illecita di cui all'art. 346 *bis* c.p.; difatti, la circostanza che la manovra per l'assegnazione della sede di servizio in favore del figlio del Sabella fosse necessaria per il consenso elettorale viene esternata dal solo Piro in una conversazione con Borreca Tonj (progr. 9374 del del 25.2.2021 RIT 435/2020), dal cui tenore non si ricava sufficiente gravità in ordine all'esistenza di un accordo in tal senso con il Sabella.

2.22 Capo 11

Come accennato in premessa nella presente ordinanza, la PG evidenziava come numerosi interessi economici gravitavano attorno alla costruzione del Nuovo Ospedale di Lagonegro, costituendo una leva da parte del Consigliere Regionale PIRO, per accrescere il proprio consenso elettorale. Significativo era il caso della famiglia BULDO, la quale aveva investito una ingente somma di denaro nella proprietà di un terreno sul quale voleva realizzare un parcheggio multipiano a servizio del nuovo ospedale di Lagonegro. Tale investimento è stato possibile poiché, Tonj BORRECA⁹⁵ con la società “Gatto & Volpe s.r.l.”, nella procedura curativa immobiliare R.G. 26/2020 del Tribunale di Lagonegro, aveva acquisito la proprietà dell’immobile in questione, distinto in catasto al foglio n. 58, particelle n. 148-149-288, adibito ad area parcheggio (Piazzale Testa)⁹⁶; successivamente, come indicato dagli indagati, per problemi economici si era rivolto alla famiglia BULDO chiedendogli di partecipare all’affare. In seguito al versamento del denaro da parte dei BULDO, sorgevano dei problemi alla costruzione dell’opera, infatti il terreno di proprietà della società “Gatto & Volpe s.r.l.” rientrava tra quelli oggetto di esproprio, pertanto affiorava tutta la preoccupazione dei titolari affinché Francesco PIRO trovasse una soluzione al problema, in virtù soprattutto del legame che li univa e dei consensi elettorali acquisiti proprio grazie a loro.

Nel lungo dialogo captato in data 28.09.2020 tra **Francesco PIRO** e **Armando BULDO**⁹⁷ emergeva tutta la preoccupazione di quest’ultimo per il possibile esproprio del terreno. Infatti è proprio **BULDO** a chiedere a **PIRO** di trovare una soluzione utilizzando parole emblematiche «sappi che la c’è pure la parte nostra (...) omissis (...) non calcare la mano»; tuttavia **PIRO** rimarcava la sua disponibilità alla soluzione del problema impegnandosi in tale prospettiva.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 5482 - R.I.T. 344/2020, dell’28.09.2020 ore 13:18:12

PIRO Francesco: PIRO
BULDO Armando: BULDO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.
(...) omissis (...) circostanze non attinenti alle indagini

(...) omissis (...)

13:18:34 Inizio trascrizione:

BULDO: un'altra cosa che ti volevo dire vedi che con Tonj siccome hai visto il fatto del parcheggio la sopra

PIRO: eh

BULDO: Tonj quando è arrivato là che, noi abbiamo partecipato con la metà in secondo momento

⁹⁵ BORRECA Tonj, nato a Lagonegro (PZ) il 20.02.1976, ivi residente in Via dei Gladioli n. 9

⁹⁶ Determinazione n. 567 del 17.12.2020 del Comune di Lagonegro – “impegno di spesa pagamento canone di locazione terreno adibito a parcheggio sito in viale colombo periodo dal 03.07.2020 al 03.01.2021 - società Gatto & Volpe s.r.l.”

⁹⁷ BULDO Armando, nato a Polla (SA) il 01.12.1984, residente a Lagonegro (PZ) in Via San Pietro n. 5 P. 1

PIRO: allora il parcheggio il parcheggio
 BULDO: in secondo momento perché quello là era senza soldi tu la sai la situazione
 PIRO: allora si è fatto il mutuo in banca il parcheggio viene espropriato dall'ospedale te lo dico prima non ti mettere in mezzo
 BULDO: viene?
 PIRO: **viene espropriato dall'ospedale**
 BULDO: **che significa viene espropriato**
 PIRO: viene espropriato che viene il parcheggio multipiano lo hanno inserito nel progetto
 BULDO: e cioè?
 PIRO: non ti mettere in mezzo non dare soldi che la...
 BULDO: no già glieli abbiamo dati
 PIRO: A Arma' io
 BULDO: viene espropriato dal...
 PIRO: dall'ospedale il progetto
 BULDO: ma come prima (*incompr.*) partecipato. (*incompr.*)
 PIRO: eh io gli ho detto non lo fare più
 BULDO: e poi adesso abbiamo fatto al contrario
 PIRO: **no ma no nel progetto nell'ospedale...hai visto che abbiamo fatto la delibera per aggiustare l'ospedale là...**
 BULDO: eh
 PIRO: **servono i parcheggi viene espropriato quello là**
 BULDO: viene espropriato se lo piglia il comune ma ci devono dare i soldi
 PIRO: no se lo prende la regione
 BULDO: e ma ci devono dare i soldi che...
 PIRO: ma lui ci ha messo l'ipoteca della banca ci ha messo, c'è quello si è preso i soldi e ha fatto un mutuo alla banca la

Ndr. squilla il telefono di BULDO Armando e risponde

BULDO: o Annari mo' vado e lo vado a prendere e se no tu come vai a chi la lasci a Luciana...aaa...no no no a Ludovica dici e la piccola...
 PIRO: hai capito (*incompr.*)
 BULDO: io devo essere chiaro nelle cose io te l'ho detto lui è arrivato è stato nel momento che...
 PIRO: ma se ha preso i soldi in banca io non mi sono tolto perché ha fatto i 120
 BULDO: ma metà gli hanno dato
 PIRO: no 120 mila euro il mutuo gliel'ho fatto fare io
 BULDO: no comunque gli abbiamo fatto il bonifico dal conto cioè i miei
 PIRO: ultimamente
 BULDO: è stato un paio di mesi fa
 PIRO: e viene espropriato Arma'
 BULDO: viene espropriato in che senso che questo cristiano si è comprato un conto che non è più il suo
 PIRO: no la regione glielo espropria mo'
 BULDO: glielo espropria però pagando
 PIRO: 20/30 mila euro
 BULDO: cioè 20/30 mila euro quello lo abbiamo pagato lo sai quanto...



PIRO: e ma quello lui ha messo il prezzo alto io glielo avevo detto, fatti tornare i soldi mo che non lo sa perché tra poco gli arriva la lettera della regione
 BULDO: ma che ti fai tornare quello soldi non è ha
 PIRO: ce li ha Arma' che li ha
 BULDO: vabbè questi sono sempre giochi che fate politici, sempre lavoretti politici
 PIRO: ma non è così ma se l'ospedale lo abbiamo deciso di fare (*incompr.*)

Ndr. I due scendo dal mezzo e si allontanano

13:20:38 Fine trascrizione.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 5485 - R.I.T. 344/2020, dell'28.09.2020 ore 13:27:50

PIRO Francesco: PIRO
 BULDO Armando: BULDO
 DI LASCIO Vito: DI LASCIO
 (*incompr.*): parole o frasi incomprensibili.
 (...) omissis (...): circostanze non attinenti alle indagini

13:27:50 Inizio trascrizione:

PIRO: vabbè però io Armà te l'ho voluto dire con onestà cioè
 BULDO: no vabbè
 PIRO: cioè capito perché nel momento in cui
 BULDO: vabbè con onestà
 PIRO: perché nel momento in cui si è deciso di fare l'ospedale là, capito
 BULDO: ma dove lo devono fare questo ospedale?
 PIRO: dov'è mo dov'è dov'è mo
 BULDO: eee devono fare un'altra ala sotto
 PIRO: **un'altra ala laterale e viene ristrutturato e si fanno i parcheggi, viene espropriato il parcheggio quello la di testa, che si fa multipiano, il progetto sai com'è previsto? dove entri mo, e poi si entra pure da sopra, si fanno i pilastri diciamo alla fine no!? dove c'è la rampetta che entri, e si fa che tu da sopra da di fronte a D'ANDREA puoi andare a parcheggiare sia sopra che...**
 BULDO: ma questa è comunale, una cosa comunale?
 PIRO: **la regione Basilicata!!! espropria la regione,**
 BULDO: e vabbè se ce lo espropriano vediamo a quel servizio
 PIRO: poi la società tu che avete fatto, sempre lui? Sempre...
 BULDO: **no è lei, lui adesso ancora, poi si farà una nuova società, a questo punto gli abbiamo fatto il bonifico**
 PIRO: (*incompr.*)

BULDO: no ma era una società a parte solo il parcheggio, chi cazzo ne vuole sapere di (incompr.) se io volevo aprire il ristorante lo aprivo da un'altra parte, lo sai

(...)

PIRO: **va bene tu metti glielo compà, io ho saputo che là c'è l'esproprio ti faccio vedere la delibera, ce là con l'ospedale c'è l'esproprio. cè là mo verranno i tecnici a prendere le misure a fare la valutazione, Armà...**

BULDO: sì sì

PIRO: vediteli i cazzi tuoi

BULDO: io con loro, io te l'ho detto

PIRO: **io ti dovevo avvisare e ti ho avvisato, cè**

BULDO: ma io mo non è che posso andare là e dire, cè... che poi non è una cosa che ho fatto io direttamente, è venuta in famiglia mia, l'ho fatta fare ai miei genitori

PIRO: e si vabbè

BULDO: li ha tirati in mezzo, non è una cosa mia personale, non è che l'ho preso per il conto mio

PIRO: Maria (ndr Maria DI LASCIO Sindaco di Lagonegro) gli chiude, gli chiude i giochi d'azzardo là che è nella... cioè quello mo

BULDO: quelli sono problemi suoi a me non mi interessa, io su quello che ho fatto su questa cosa qua io ci voglio vedere bene perché noi la mattina ci svegliamo alle 5 lo sai

PIRO: Armà io te l'ho detto che tra me e te, io voglio dire pure sto fatto che hai fatto stamattina a me...

BULDO: no ma a me ben venga quando apri e dici "Armando vedi che c'è il posto per tua moglie qua come ti avevo promesso" io te la faccio licenziare e te la faccio venire neanche per farla andare a Cogliandrino tutti i giorni ma ti ho detto proprio la verità, la figlia di Maurizio mi invita (incompr.) ci facciamo il bicchiere di vino (incompr.) cercano la che comunque sia lei un poco è stata colpa nostra che si è trovata incinta

(...)

PIRO: ma come sta Armando (ndr nato a Lagonegro il 07.12.81)

BULDO: adesso va a controllo per il braccio, sta come sta

PIRO: **lo dobbiamo aiutare, pure nell'acquedotto (ndr Acquedotto Lucano) vediamo se riusciamo a fare qualche conto**

BULDO: per questo, cioè

PIRO: ma io sono a disposizione gliel'ho detto, diglielo pure

BULDO: (incompr.) io da mo che

(...)

BULDO: **c'è tu volevi hai fatto che la cosa la dovevate fare il servizio insieme a Tonj mo ad oggi allora ti ci potevi acchiappare pure tu?**

PIRO: **sì!! e certo**

BULDO: su sta cosa qua

PIRO: **perché se l'ospedale si fa la (incompr.) il parcheggio hai capito, IO QUELLO CHE POTEVO SPINGERE CON I TECNICI QUANDO VENIVANO A FARE LA VALUTAZIONE DICE "NON VALE 80 VALE 100" non (incompr.)**

BULDO: **perché la ci sono i bonifici**

PIRO: e si si è tutto
 BULDO: vabbè la se se la prende il (incompr.)
 PIRO: però hai capito te l'ho voluto dire prima c'è capito
 BULDO: si si, ma io pure te l'ho detto
 PIRO: **io invece dove sto spingendo te lo dico**
 BULDO: mh!
 PIRO: **per fare l'ospedale... per fare il bar all'ospedale...cosa che si fara'**
 BULDO: e certo!... vabbè lo so!
 PIRO: **la il BAR viene... viene nell'entrata**
 BULDO: dentro...come fanno in tutte le altre strutture
 PIRO: **dove entri sulla sini... VIENE IL BAR, DATO IN APPALTO**
 BULDO: ...e si...!
 PIRO: hai capito ?
 BULDO: ...certo... certo
 (...)

BULDO: **...sappi che la c'è pure la parte nostra**
 PIRO: **e si perciò... ho capito!**
 BULDO: **quindi non calcare la mano...**
 PIRO: **..."none"...allora...**
 BULDO: **io te l'ho detto perchè a me... io peli sulla lingua non ne ho... a me com'è stata la... anzi ti ho già detto che eravamo... hai visto come ti ho detto... "MADONNA"... lui venne che la metà dei soldi non l'aveva... io te lo dico davanti a lui non è che ti dico**
 (...)

PIRO: **Armà allora vedi io con te ho mantenuto un rapporto perchè ho detto "siamo compari" e dobbiamo essere ancora più, andiamo a mangiare tutto il resto**
 BULDO: ma appunto io ci ho tenuto
 PIRO: però se tua moglie mia moglie mia moglie mi tradisce tu non te la porti di nuovo a casa?
 BULDO: no
 PIRO: e allora questo è il discorso questo questo è tutto qua
 BULDO: questa è tutta la cosa vabbè comunque
 PIRO: comunque io non tengo niente se vuoi fare...
 BULDO: ...io te l'ho detto sappi io sono stato chiaro...chiaro per il fatto del...
 PIRO: **...Arma'... noi dobbiamo essere ancora più amici perchè...**
 BULDO: e certo !
 PIRO: **perchè mo è un punto di partenza...ok ?... parla con tuo zio Lorenzo... a disposizione... io non tengo nulla da... anzi se dobbiamo aiutà... se dobbiamo aiutare Armando con la Regione... con l'ACQUEDOTTO LUCANO... io sono il primo che mi metto e lo aiuto e sai che se piglio un impegno sono il primo che lo faccio**
 (...)

(13:43:50 scende dal mezzo BULDO Armando e PIRO si sposta di qualche metro con il veicolo e abbassa il finestrino)

Nella giornata del 14.12.2020 si captavano le conversazioni più emblematiche che comprovavano il sostegno nella salvaguardia degli interessi della famiglia **BULDO** da

parte del consigliere regionale **PIRO Francesco**. Nella mattinata, **PIRO Francesco** incontrava dapprima **BULDO Nicola**, al quale dopo aver nuovamente rimarcato il legame che li univa, lo invitava ad incontrarsi nel pomeriggio presso il suo ufficio, specificando di volersi incontrare in quel luogo per non farsi vedere “in giro”; successivamente incontra **Tonj BORRECA** al quale formula il medesimo invito fatto a **BULDO Nicola**. La natura dell’incontro trattava l’imminente esproprio dell’area dove sorgerà il parcheggio a servizio del nuovo ospedale di Lagonegro. Durante la riunione, più volte veniva rimarcato sia da **BULDO Nicola**, che dalla moglie **INFANTINO Maria Lucia**⁹⁸, detta **Luciana**, il forte rapporto che lega **PIRO** e **BULDO**, non mancando di sottolineare l’impegno profuso da questi nella campagna elettorale in occasione delle consultazioni regionali, acquisendo proprio per **PIRO** voti “in maniera spietata”. Proprio in virtù di questo aiuto i **BULDO** chiedevano a **PIRO** di impegnarsi al fine di evitare l’esproprio del terreno, o quantomeno di trovare una soluzione alternativa a salvaguardia del loro investimento.

Francesco PIRO, oltre a proporre e rimarcare il suo impegno al fine di risolvere il problema, prospetta la sua prossima candidatura al Senato e pertanto come controparte chiedeva l’appoggio di **BULDO Nicola**.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 8701 - R.I.T. 344/2020, dell’14.12.2020 ore 10:11:13

PIRO Francesco: PIRO
BORRECA Tonj: BORRECA
ROCCO Pietro: ROCCO
BULDO Nicola: BULDO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

10:16:21 Inizio trascrizione:

(...) omissis (...)

ROCCO: Nicò
PIRO: vedi che quel servizio
BULDO: non fare il ricchione
PIRO: vedi che quel servizio è fatto, i primi di gennaio lo fanno
BULDO: eee (ndr ride)
PIRO: no no lo hanno fatto, l’ho visto io l’ho visto con gli occhi miei
BULDO: glielo devi dire a mia moglie
PIRO: **ee glielo vengo a dire, gli devo dire pure un'altra cosa, dobbiamo parlare di una cosa seria perché dopo, eee... pure oggi pomeriggio potremmo fare tanto oggi non lavora no?**
BULDO: dimmi l’orario
PIRO: e verso le 5
BULDO: allora alle 5 gli dico che ci vediamo davanti la pescheria
PIRO: no non ci facciamo vedere vieni sopra
BULDO: vengo da te sopra
PIRO: fai venire pure a Tonj (ndr BORRECA)

⁹⁸ INFANTINO Maria Lucia, nata Lauria (PZ) 25.07.1964, residente a Lagonegro (PZ) in Via Pastena n. 96 S.B. P. 3 I. 11

(...) omissis (...)

PIRO: chiamalo che gli devo dire una cosa che ho visto adesso Nicola BULDO ci vediamo alle 5, anzi vieni qua vieni, we Tonj, ancora stai dimagrendo

BORRECA: (incompr.) ho un intossicamento

PIRO: che è successo

BORRECA: no niente, no per

PIRO: allora vedi che qua hanno previsto l'esproprio

BORRECA: quando mi fottono

PIRO: **mo vedi io mo ti do le carte perché a me le hanno mandate dal comune che mo fanno consiglio e approvano il piano di esproprio, non lo so sono 50 mila, ho visto, Maria (ndr Maria DI LASCIO) mi ha fatto vedere sta cosa, è venuta direttamente da Potenza, mo ho detto a Nicola (ndr BULDO) siccome quella mi rompe il cazzo Luciana (ndr INFANTINO Maria Lucia detta Luciana) e cose vedete**

(...)

BORRECA: **ma l'esproprio quanto ti danno?**

PIRO: e non lo so quanto ti danno hai capito

BORRECA: può essere pure che devi risolvere il problema a lui

PIRO: **no può essere pure che danno i soldi che era la base 40 mila euro (incompr.) hai capito, non lo so**

BORRECA: ma scusa non si può ...(incompr.)...

PIRO: io dico vedetele mo prima che approvano vedetele mo le cose

BORRECA: ma chi l'ah previsto il comune o la regione?

PIRO: l'ASP

(...)

PIRO: questo qua l'altro giorno sono andato al comune e me l'ha fatto vedere lei là, progetto definitivo, progetto ha fatto chi l'ha fatto, l'ASP, e me l'ha fatta vedere, dici guarda quanti sono gli espropri, allora mi ha fatto BELLETTIERI, ad un certo punto ho visto "Gatto e Volpe" ... "Gatto e Volpe" foglio 52 ...(incompr.)... particelle

BORRECA: **si vabbè MO SAPPIAMO CHE CI SEI TU CI SONO LORO, SAPPIAMO CHI C'È, CE CI POSSIAMO PARLARE O CON UNA CIFRA BUONA**

PIRO: **SI SI SI**

BORRECA: che recuperiamo, a me mi risolti il problema, a me se me lo pagano sono l'uomo più contento, mi tolgo tutti gli impicci, mi risolvo il problema, basta che ...(incompr.)... i soldi

PIRO: **te lo dovevo dire, siccome sono a conoscenza a te e lui ...(incompr.)... ve lo dovevo dire perché dopo**

BORRECA: lo possiamo tenere, possiamo fare ...(incompr.)... il problema è che un conto vuole essere fatto

(...)

PIRO: **allora io siccome mi sono sentito coinvolto in questa cosa vi voglio informare, guarda che qua è sta cosa, quindi attivatevi, andiamo a parlare con l'ASP andiamo a parlare con la CICALE dici guarda io sono pure disposto ma sappiate che**

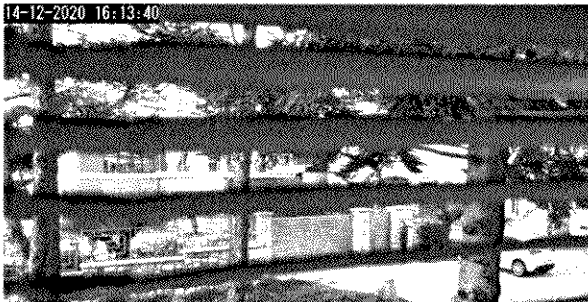
qua abbiamo speso 100 mila euro, non dobbiamo perdere neanche un centesimo

BORRECA: ma questo la devi attivare tu, ma non è attivato, me la devi attivare tu a me

PIRO: ee

(...)

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 10411 – R.Nol. 44/2020 del 14.12.2020 ore 16:09:28⁹⁹



BORRECA
TONJ
20/02/76 LAGONEGRO
05/12/2015 MIT-UCO
20/02/2026
U1N015136A



Tony Borreca



BULDO
NICOLA
17/06/60 LAGONEGRO
10/06/2019 MIT-UCO
17/06/2024
U1BL68950X



Nicola Buldo

INFANTINO
MARIA LUCIA
25/07/64 LAURIA (PZ)
22/03/2014 MIT-UCO
25/07/2024
U1C752492X



Infantino Maria Lucia

Intercettazione ambientale ufficio in uso PIRO Francesco, prog. 6835 - R.I.T. 435/2020, target "SCRIVANIA" dell'14.12.2020 ore 16:04:26

⁹⁹ Cfr Informativa della PG

g

PIRO: siccome anche lui mi aveva detto su questa cosa dagli qualche dritta non, vediamo come dobbiamo fare insomma per sistemare, l'ASP il San Carlo ha fatto un progetto, mo ve lo stampo pure mi sono fatto le foto

si accavallano le voci

BULDO: l'ASP?

PIRO: l'ASP l'ASP

BULDO: il San Carlo ...(incompr.)... o e?

PIRO: no il San Carlo

BULDO: e io sono ...(incompr.)...

BORRECA: è l'ASP non il San Carlo

PIRO: **che può essere pure un fatto, vedi, cioè, io vi informo sol che lui ha detto fammi la cortesia informali, allora hanno previsto l'esproprio del parcheggio**

(...)

PIRO: **prima cosa, seconda cosa a Potenza, al San Carlo a Potenza all'ospedale al San Carlo, i parcheggi che hanno fatto li hanno fatti gestire al privato, hanno fatto i parcheggi e poi dice pigliateli tu o glieli hanno venduti o li hanno fatto... quindi**

INFANTINO: magari

PIRO: cosa diversa poteva essere

INFANTINO: si impegneranno ad avere dei requisiti che deve avere il multipiano

PIRO: **e si chi ...(incompr.)... realizzi o ...(incompr.)... si va a fare una contrattazione, io quello che posso fare, siccome mi conosco con l'architetto CICALÈ dici guarda li sono persone che hanno fatto un investimento siccome vogliono fare questa cosa probabilmente non c'è bisogno di procedere all'esproprio uno gli vincola ad utilizzare quel posto per parcheggio a servizio dell'ospedale, perché allora il problema dell'esproprio poteva essere se io dovevo fare una strada pubblica e in quella ci voglio realizzare allora io dico esproprio perché devo fare la strada**

INFANTINO: ecco è quello che ho detto ...(incompr.)...

si accavallano le voci

PIRO: però adesso è in una fase iniziale dove è previsto sta cosa, mo Maria la deve portare in consiglio comunale e la deve approvare questo piano, ma non è niente perché poi...

BORRECA: ...(incompr.)...

PIRO: ...(incompr.)... procedere a questa cosa ...(incompr.)... partono anni

INFANTINO: magari noi l'abbiamo già ...(incompr.)...

PIRO: **oppure, questa potrebbe essere una strada, oppure seconda cosa che dice bene, volete espropriare espropriate ci datemi 500 mila euro ho fatto il progetto mi date 250, dici ma come cazzo è possibile, cioè capì. potrebbe essere anche una cosa diciamo,**

BULDO: ...(incompr.)...

PIRO: ci guadagni una cosa, allora io oggi ho detto a Tonj, ho visto a lui casualmente, siccome ne siamo venuti a conoscenza al comune,

manco a Potenza, al comune, che dall'ASP, perché l'ASP non fa riferimento alla regione, fa riferimento direttamente al comune, gli ha mandato questa cosa, io ne sono venuto a conoscenza e mi sono ...(incompr.)... di dirvelo

(...) omissis (...)

PIRO: **su questa cosa allora io se posso, su questa cosa dell'ASP, ma qua dobbiamo stare sempre attenti attenti con chi ne parlate che la minima cosa che dici ti mettono sotto inchiesta ormai è diventato così a Potenza, dico guarda**

BULDO: ...(incompr.)...

PIRO: **faccio un passaggino e dico guarda le persone che hanno comprato vogliono fare lo stesso servizio**

INFANTINO: ...(incompr.)...

PIRO: si può fare addirittura

BULDO: un accordo

PIRO: un accordo, un accordo in questa fase faccio il parcheggio lo metto

BULDO: perché loro lo devono tenere un accordo perché senno non possono

PIRO: **perché loro hai capito al ...(incompr.)... del Ministero perché questa cosa è necessaria farla perché al Ministero quando tu, noi abbiamo deciso l'anno scorso di fare l'ospedale la il Ministero che autorizza che mette l'ultima firma, dice benissimo, dove sono i parcheggi dove sono sti spazi, come sono sti spazi, guarda tutti gli spazi delle sale operatorie, degli ambulatori, tutto e guarda pure il parcheggio, perché dice noi espropriamo sta parte qua, diciamo questa è per avere diciamo, ma questa cosa questa cosa con lui all'inizio quando facemmo sta cosa lo dicemmo questo alla fine, però dicemmo pure che se non lo compriamo ad 80 e ...(incompr.)... a 200**

BORRECA: ...(incompr.)...

PIRO: **vedi anche li si può fare un accordo, dici, va bene benissimo io faccio guardate io ho comprato ho speso 100, io ho fatto un calcolo che nei 10 anni guadagno 200 mila euro dammi quello che guadagno in 10 anni, capì si fa proprio una trattativa**

BULDO: a si

PIRO: **anche perché vogliono impugnare, non pensare che il San Carlo fa l'atto e vi state zitti**

BULDO: nooo

PIRO: ...(incompr.)... impugnato hai capito, e quindi non puoi fare più niente

BULDO: come gli possiamo mettere all'atto che noi gli garantiamo che

PIRO: allora secondo me, io adesso ne parlo pure con SPERA, con l'ingegnere, domani lo vedo a Potenza, secondo me siccome voi la destinazione lo utilizzate per quello

BULDO: vorremmo fare quello

PIRO Francesco: PIRO
BORRECA Tonj: BORRECA
BULDO Nicola: BULDO
INFANTINO Maria Lucia: INFANTINO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.
(...) omissis (...) circostanze non attinenti alle indagini

Inizio trascrizione 16.35.33

PIRO: **anche se lui non ci azzecca niente io mi faccio consigliare da lui anche perché lui è ingegnere dell'ospedale, non è il San Carlo ospedale ma è l'ASP**

(...)

PIRO: **però io mi sono sentito in obbligo di dirvi guardate che c'è questa procedura che domani mattina va in consiglio comunale approvano sta cosa, dici ma come io potevo anche non sapere nulla perché io non è che so tutte le cose che fa il comune**

BULDO: eee

(...)

16.36.54 Fine trascrizione

16.39.56 Inizio trascrizione

(...)

PIRO: **il progetto per questo qua così quando vai all'ASP ...(incompr.)... te lo vuoi prendere e dammi 300 mila euro e prenditelo, senno facciamo causa e tu non fai neanche l'ospedale perché se poi non tieni come, io ti autorizzo dice l'ASP a dire che questo parcheggio ti serve per il Ministero ti autorizza a dire la società che sarà che questo parcheggio sarà a servizio dell'ospedale però è privato, ti autorizzo, senno non ti autorizzo neanche a fare sta cosa e tu non ne fai lavori**

INFANTINO: e tu non ne fai

BULDO: e tu la prima cosa che fai dell'ospedale sono i parcheggi

PIRO: tutte ste cose ve le sto dicendo grazie ...(incompr.)...

BORRECA: sti conti ce li eravamo fatti

BULDO: ...(incompr.)...

INFANTINO: addolcisciti un poco

PIRO: io sono più ...(incompr.)...

INFANTINO: eee addolcisciti un poco

PIRO: ma se non ero dolce ...(incompr.)... questo è un fesso

INFANTINO: questo è un bravo ragazzo

PIRO: questo è un fesso

BORRECA: un fesso mo hai detto buono

INFANTINO: mo hai detto bene, io guardo solo alla salute, dai che ce ne dobbiamo andare

PIRO: ...(incompr.)...

BULDO: **si ma poi ci vuole bene**

PIRO: **devo riconoscere che mi ha dato una mano forte alle regionali e questo ne devo**

si accavallano le voci

BULDO: ...(incompr.)...

BORRECA: **ma non è per le regionali**
 BULDO: la mano te l'ha data lui
 INFANTINO: **però ho visto che te ne sei già dimenticato, secondo me un poco te le sei dimenticato perché lo guardi sempre avanti**
 PIRO: **scusa abbiamo fatto sta, stiamo facendo, il fatto che stiamo facendo mo secondo te non è**
 INFANTINO: **io invece pensavo per la comparanza**
si accavallano le voci
 BULDO: però per le regionali
 PIRO: domanda quando ho chiuso con qualcuno come faccio, quando metto una x, mia madre può morire
 BORRECA: ...(incompr.)...
 PIRO: quando metto una x è x
 BULDO: **Francè per le regionali quello che ha fatto il compare tuo Armando non te lo puoi proprio immaginare**
 PIRO: **lo so**
 INFANTINO: ma perché noi no?
 BULDO: ...(incompr.)... **tutti quelli...quei 70 voti ha portato Armando**
si accavallano le voci
 BULDO: **e noi ti vogliamo dare una mano al 100% perché domani tu ti presenti con quei 320 voti te li abbiamo fatti prendere noi e ce li hanno dati proprio spietati**
 PIRO: lo so ma io lo so pare che non lo so, ma io mica sto dicendo
 BULDO: quando dice uno vicino a me non so ancora ...(incompr.)... te lo diamo a te ...(incompr.)...
 PIRO: Nicò lo so lo so quello che avete fatto voi lo so benissimo ma io perciò dico al di là di questo episodio
 BULDO: e la stessa cosa l'abbiamo fatta per Vito DI LASCIO, la stessa cosa che ho fatto 10 anni fa per Maria DI LASCIO quando lei non era, lei sai che ha fatto non mi ha neanche risposto al telefono, aaa, votammo a Salvatore ...(incompr.)... e a Nicola...(incompr.)... nella lista sua e lei neanche a dire grazie
 PIRO: in campagna elettorale no, in campagna elettorale nessuno ha capito che Maria DI LASCIO, e te lo giuro su mio padre
 BULDO: che deve ringraziare a te...(incompr.)...
 PIRO: era semplicemente...(incompr.)... era gente che è venuta qua e ha detto "Francè io voto solo per te non la voterò mai" io ho fatto votare 1250 cristiani a Lagonegro a Maria DI LASCIO, 50 forse l'avrebbero votata...(incompr.)... e per me credimi è stato solo uno sfizio, ma a me sai quanto me ne fotteva, ma a me sai quanto me ne importava, uno sfizio perché mi hanno fatto incazzare, Domenico MITIDIERI; Nicola TIMPONE, Andrea ACQUARULO, facevano tutti i professori, e gli ho detto adesso vi faccio vedere come vinco, è stato solo uno sfizio perchè nella politica è fatta di sfizi e loro non mi credevano, perché po la gente è falsona perchè la gente, tanta gente dice si si a te dice si si a me, la gente il 90% delle persone è falsa
 BULDO: sono fatte così la gente
 BORRECA: sono false la gente
 PIRO: questo è
 (...)

PIRO: o senti qua ma adesso mi candido al Senato nel 2023
 BULDO: e io ti aiuto, perché non ti devo aiutare
 PIRO: e poi nel 2024 vediamo
 BULDO: ...(incompr.)...
 PIRO: no mo cambiano la legge
 BULDO: la cambiano?
 PIRO: con la preferenza
si accavallano le voci
 BORRECA: ...(incompr.)... una persona che rappresenta il paese di Lagonegro, chi non ti vota
 PIRO: ti dico una cosa che la puoi dire, che tu hai tanti amici in giro c'erano 800 mila euro di residui sopra un lavoro fatto ad Atella, mai utilizzato, il Presidente devo dare 200 mila euro qua, ho detto Presidè mo mi devi fare un piacere a me, no Francè sempre Lagonegro qua mi faceva male la testa, ma che devi fare, dobbiamo fare il campo Presidè, wagliò notte e giorno messaggi messaggi messaggi, ha detto si basta che
 BORRECA: ...(incompr.)... Atella?
 PIRO: ha detto basta che non mi telefoni più, domani mattina firma la delibera, 800 mila euro facciamo il campo nuovo
si accavallano le voci
 BORRECA: 800 mila euro riesci a farlo
 (...)

BORRECA: quindi c'era il problema dei parcheggi
 PIRO: l'ASP poteva farli pure la erano previsti
 BULDO: e ma la che parcheggi sono
 PIRO: al personale, i medici, no ...(incompr.)... dell'ospedale
 BULDO: aaa, la il parcheggio multipiano viene buono
 PIRO: no viene buono
 BULDO: ci entrano oltre 200 macchine
 PIRO: vabbe io onestamente...
 INFANTINO: tu dacci una mano mo eee
 BULDO: mo una presa d'atto del comune c'è sta cosa
 PIRO: ...(incompr.)... Anita
 INFANTINO: no una mano, dieci mani
 PIRO: falla vedere ad Anita, facciamo il consiglio comunale vedesse con Anita tanto nell'elenco delle cartelle c'è una presa d'atto dell'ASP che ci sono questi espropri, è la fase iniziale che non conta niente una presa d'atto che il comune ...(incompr.)...
 BORRECA: esatto
 BULDO: ...(incompr.)...
 PIRO: alla variante urbanistica, alla variante urbanistica
 BULDO: non è che si oppone Katia VAIANO o qualcun altro
 PIRO: Giovanni è quello che avete votato fa le denunce hai visto che ha presentato denuncia contro i dipendenti del comune
 (...) omissis (...)

Fine trascrizione 16.56.56

Immagini captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza

9

Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco
prog. 10413 – R.Nol. 44/2020 del 14.12.2020 ore 17:03:23¹⁰⁰



BORRECA
TONJ
20/02/76 LAGONEGRO
05/12/2015 MIT-UCO
20/02/2026
U1N015136A



Tonj Borreca

BULDO
NICOLA
17/06/60 LAGONEGRO
10/06/2019 MIT-UCO
17/06/2024
U18L68950X



Buldo Nicola

INFANTINO
MARIA LUCIA
25/07/64 LAURIA (PZ)
22/03/2014 MIT-UCO
25/07/2024
U1C752492X



Infantino Maria Lucia

Durante l'incontro, si sottolineava più volte l'interessamento di **PIRO** affinché si potesse trovare una soluzione che accontentasse **Nicola BULDO e Tonj BORRECA** nella realizzazione dell'opera, tanto più che l'incontro stesso, come più volte sottolineato da **PIRO**, è stato voluto da lui stesso per avvisare i suoi "compari" prima che l'esproprio divenisse esecutivo. Inoltre è sempre **PIRO** che, approfittando della sua carica, si offriva quale intermediario per intercedere sia nei confronti dell'architetto **CICALE**¹⁰¹ che dell'ing **Giuseppe SPERA**.

Successivamente all'incontro su menzionato, in data 16.12.2020 si captava un dialogo sull'autovettura Mercedes GLE tra **Francesco PIRO** e un uomo non identificato, il quale racconta a **PIRO** di aver assistito ad una conversazione tra **Nicola BULDO**, la moglie **INFANTINO Maria Lucia e Tonj BORRECA**; durante il dialogo emergeva la questione del parcheggio, e a tal proposito **Nicola BULDO** rassicurava i suoi interlocutori garantendo che avrebbe pensato lui alla "contropartita" per **Francesco PIRO**. L'uomo al termine del racconto metteva in guardia il consigliere regionale dicendogli di "aprire gli occhi".

Francesco PIRO, pur negando all'uomo il suo interessamento in tale questione, dopo pochi minuti incontra **Tonj BORRECA** il quale veniva redarguito veemente per il dialogo

¹⁰⁰ Cfr Informativa della PG

¹⁰¹ **CICALE** Franca, nata a Chiaromonte (PZ) il 15.01.1957, ivi residente in Via Antonio Pozzi n. 22 - Dirigente Architetto – Direttore UOC – Dipartimento Amministrativo – UOC Attività tecnica e gestione del patrimonio – ASP Potenza

9

avuto in pubblico con **Nicola BULDO** e la moglie, al quale hanno assistito involontariamente persone estranee.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 8755 - R.I.T. 344/2020, dell'16.12.2020 ore 13:15:13

PIRO Francesco: PIRO
Uomo non identificato: UOMO NMI
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

13.19.39 Inizio trascrizione:

UOMO NMI: ti volevo dire che, che so che con Tonj e BULDO un'altra volta siete di nuovo amici
PIRO: no no
UOMO NMI: ee (ndr abbassa il tono della voce) li ho sentiti parlare e dice "ma questo poi hai capito il parcheggio quello quell'altro soldi non soldi dice ma lui qualche conto sicuramente poi lo vuole"
PIRO: chi io?
UOMO NMI: tu e pare che devi fargli un piacere credo
PIRO: ma che cazzo, questi sono ciuoti proprio
UOMO NMI: e no perché li ho sentiti parlare forse un 10 minuti un quarto d'ora loro non mi hanno visto
PIRO: ma con chi con Tonj?
UOMO NMI: parlavano Tonj, Luciana e Nicola, "ma si poi a Francesco poi me la vedo io(incompr.) " te l'ho voluto dire sta cosa
PIRO: si vabbè
UOMO NMI: se fai qualcosa con loro tu voi sapete che fate insomma apri gli occhi, hai capito, questo ti volevo dire
PIRO: no, non faccio niente questi sono ciuoti, questi sono ciuoti
UOMO NMI: e vabbè ma non dovevo dirtelo
PIRO: si... e quindi che facciamo?
UOMO NMI: domani mattina devo

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 8758 - R.I.T. 344/2020, dell'16.12.2020 ore 13:47:31¹⁰²

PIRO: (ndr si ferma e abbassa il finestrino) non andate, non andate parlando in mezzo alla strada con Nicola e Luciana poi Francesco qua, quell'altro, ma che cazz
BORRECA: non ho parlato chi ha parlato
PIRO: con Nicola mi hanno chiamato che Nicola il parcheggio a Francesco poi così
BORRECA: io non ho parlato nulla se hanno parlato loro, io da quel giorno non li ho visti più
PIRO: vabbè
BORRECA: ee perché che è

¹⁰² Verbale di trascrizione nr. 8758 RIT 344/2020 in Allegato nr. 0181

PIRO: mi hanno riferito una cosa
 BORRECA: e dimmela però
 PIRO: che vanno parlando hai capi, ciutie su sto parcheggio quello
 Nicola è ciuto ti pensi che è uno buono, solo tu potevi, solo tu ti
 ci potevi mettere in mezzo
 BORRECA: e fammene andare dai

Nel pomeriggio del 17.12.2020, a seguito del colloquio avuto tra PIRO, Nicola BULDO, la moglie e Tonj BORRECA, si registrava una conversazione ambientale sull'autovettura Mercedes GLE tra **Francesco PIRO e BULDO Armando**. In tale dialogo era proprio quest'ultimo a rimarcare al consigliere regionale la necessità di portare a termine la questione del parcheggio nel quale la sua famiglia aveva investito. PIRO oltre a ragguagliare il suo "compare" su quanto già prospettato ai suoi genitori, rinnovava il suo interessamento per la questione.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 8807 - R.I.T. 344/2020, dell'17.12.2020 ore 17:58:44¹⁰³

BULDO: mi raccomando per questo parcheggio Francè a me sempre la mi butta la testa
 PIRO: ma tu si ciuto
 BULDO: sai che io peli sulla lingua non è ho
 PIRO: ma tu si ciuto
 BULDO: dalla regione ... (incompr.)...
 PIRO: non l'hai capito
 BULDO: non andate a puntualizzare quella macchia
 PIRO: non l'hai capito l'unico parcheggio che c'era
 BULDO: noi facciamo una cosa sistemata
 PIRO: io volevo proprio farla levare sta cosa pero dice se non c'è il parcheggio, se non c'è il parcheggio non approvano il progetto al Ministero hai capito qual è
 BULDO: **anzi se voi ci date una spinta anche se dobbiamo fare un ... (incompr.)...**
 PIRO: **io ho detto io ho detto, ma non parlare di ciutie che con me non devi fare nessuna cosa quello che ti voglio dire io è che io mi sono preoccupato di dirvelo, guarda non pensate che poi ci sono io che io ormai per me è chiusa la vicenda**
 BULDO: tu... (incompr.)... pure per essere
 PIRO: ma si ci sei tu è la stessa cosa a me domani mio serve una cosa
 BULDO: sono il compare tuo, non è che se l'è fottuto uno dall'altra parte, a me questo ingarvuglio che avete fatto al comune a me non mi interessa, fai finta che a me non mi è niente
 PIRO: ma neanche a me mi interessa perché questo passa, questo ingarvuglio passa ma la comparanza resta a vita
 BULDO: passa anzi è già passato, è un'altra cosa appunto
 PIRO: quindi io sono già preoccupato, l'ho detto pure a tua mamma io vi ho chiamato perchè vi voglio fare capire come sono le cose, non dovete pensare che poi domani qualcuno

BULDO: però come la regione come può dire se queste persone qua è privato e ci offrono questo servizio l'unica cosa ci possono dire "guarda questo sarà piccolo, lo facciamo due piani" qual è il problema

PIRO: questa cosa gliel'ho detta io a tua mamma capì, che se qualcuno vuole fare sta cosa tu fai ricorso lo vinci subito, perché voi utilizzate lo stesso servizio, non è che fate un'altra cosa, capì, quindi gliel'ho detto io per te, vedi che l'ho detto davanti a Tonj, non per sto parassita, domanda a tua mamma come l'ho trattato, questo è un ciuoto perché

BULDO: non ci siamo visti

PIRO: domanda, ma io non ne tengo retropensieri io come le dico così come ... così come sono le cose

BULDO: lo so lo so

2.23 Valutazioni riepilogative sul capo 11

Risulta chiara l'attività compiuta dal PIRO, ossia la promessa di attivazione presso i competenti uffici dell'ASP e della Regione Basilicata al fine di assicurare ai BULDO un indennizzo patrimoniale rilevante - o comunque maggiore del prezzo originario di acquisto del terreno - nell'ambito della procedura di esproprio del terreno della società "Gatto & Volpe", intestata formalmente al BORRECA, e facente capo anche ai BULDO e alla INFANTINO, moglie di BULDO Nicola (*io quello che potevo spingere con i tecnici quando venivano a fare la valutazione dice "non vale 80 vale 100"*), in violazione dei criteri legali di determinazione della somma, in cambio dell'impegno di Buldo a far confluire i voti in vista della successiva campagna elettorale per il Senato, al cui seggio il Piro già aspirava (*noi ti vogliamo dare una mano al 100% perché domani tu ti presenti con quei 320 voti te li abbiamo fatti prendere noi e ce li hanno dati proprio spietati*).

Quanto alla contestazione del delitto di induzione indebita, dagli atti non emerge alcuna richiesta "perentoria" avente efficacia induttiva ex art. 319 *quater* c.p.p. che possa aver posto l'interlocutore ("indotto") in uno stato di soggezione. I fatti in questione appaiono piuttosto frutto di uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il Pubblico Ufficiale ed il portatore di bacino di voti, in vista delle future elezioni.

Come già osservato *sub* capo 6, il caso in esame, tuttavia, a differenza degli episodi di cui ai capi 1-5 trattati in precedenza, non vede - come contro-prestazione per l'attività del Pubblico Ufficiale - la candidatura, bensì direttamente il sostegno elettorale da parte dei Buldo.

Ciò nondimeno, risulta configurabile l'ipotesi della corruzione ex art. 319 c. e non della mera corruzione elettorale ex art. 86 DPR 570/1960.

Come osservato in diritto nel paragrafo 2.5 della presente ordinanza, che qui espressamente si richiama, rimane estraneo al paradigma dell'art. 86 cit. l'utilità derivante dal compimento di un atto contrario ai doveri d'ufficio del P.U., da ritenersi condotta senza dubbio più grave e, quindi, assorbente (la corruzione elettorale è delitto punito con la reclusione fino a tre anni). Inoltre quanto alla configurabilità di "atti contrari ai doveri d'ufficio" nel caso di atti discrezionali (ad esempio, assunzioni, affidamento servizi in appalto): *In tema di corruzione propria, costituisce atto contrario ai doveri d'ufficio il compimento di un atto di natura discrezionale posto in essere in violazione delle procedure e dei requisiti di legge che conformano l'esercizio della discrezionalità amministrativa, nonché quello diretto non già al perseguimento delle finalità pubblicistiche ed alla corretta comparazione degli interessi in gioco, ma ad avvantaggiare il privato corruttore* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 44713 del 28/03/2019 Cc., dep. 04/11/2019).

Ed inoltre, quanto alla competenza specifica del Pubblico Ufficiale in relazione all'atto promesso, *Ai fini della configurabilità del reato di corruzione propria, non è determinante il fatto che l'atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio sia ricompreso nell'ambito delle specifiche mansioni del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, ma è necessario e sufficiente che si tratti di un atto rientrante nelle competenze dell'ufficio cui il soggetto appartiene ed in relazione al quale egli eserciti, o possa esercitare, una qualche forma di ingerenza, sia pure di mero fatto* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 23355 del 26/02/2016 Ud., dep. 06/06/2016).

2.24 Capo 12

Durante le fasi preliminari della campagna elettorale che ha interessato il Comune di Lagonegro, tra i tanti episodi cristallizzati relativi allo scambio di favori e alle promesse realizzate dai correi Francesco PIRO, Maria di LASCIO, Giuseppe SPERA e Rocco Luigi LEONE, vi è anche il trasferimento di Gennaro LADAGA soprannominato "scoppetta". Infatti quest'ultimo si rivolgeva a consigliere Regionale Francesco PIRO, tramite Antonio IELPO, affinché venisse trasferito dall'ASM di Matera all'ASP di Potenza e in particolare presso l'ospedale di Lagonegro; tale trasferimento si concretizzava con l'aiuto dell'Assessore LEONE, il tutto finalizzato ad acquisire voti in favore di Maria DI LASCIO

Nella mattinata del 18.08.2020, il Consigliere Regionale PIRO, all'interno della sua autovettura, unitamente a Maria PALERMO e Pia FALABELLA, parlava della richiesta fattagli da Gennaro LADAGA per essere trasferito a Lagonegro. Nonostante il consigliere regionale non spendeva parole di stima nei confronti del LADAGA, in quanto vicino alla famiglia PITTELLA, si prodigava comunque aiutarlo.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3802 - R.I.T. 344/2020, del 18.08.2020 ore 09.28.27

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

PALERMO Maria: PALERMO

(...) omissis (...)

PIRO: mio fratello Antonio IELPO...

PALERMO: ee

PIRO: un fratello e mi disse "senti Francè mi devi fare una cortesia lo devi fare per me perché non me lo riesco a levare più da torno deve venire a parlare con te Gennaro "scoppetta"

PALERMO: ah! (incompr.) di Rosanna

PIRO: (incompr.)

PALERMO: eh!

PIRO: (incompr.) e dici vabbè Antonio per te perché io sta gente sai non, poi io sono uno che non è che ha da fa vabbuo' faccio il politico, io so.. non me ne fotte un cazzo di (incompr.)...

PALERMO: eh

PIRO: vabbè Antò visto che me lo hai chiesto tu fallo venì... viene in ufficio "No quello PITTELLA mi ha preso per il culo" he..

PALERMO: pittelliano doc...

PIRO: no e quello

PALERMO: con la bandiera

PIRO: e no, "perché sai mi doveva fare la mobilità" io non so dove cazzo stava a Policoro.. dove cazzo... "no doveva fare la mobilità dovevo venire a Lagonegro non mi ha fatto venire mi ha preso per il culo qua la vedi un po di sbloccare sta cosa noi sare.."

(...) omissis (...)

Dopo le elezioni amministrative che sancivano la vittoria di Maria DI LASCIO, in data 24.09.2020 si verifica l'incontro, organizzato da **Francesco PIRO**, tra **LADAGA Gennaro** e **l'Assessore LEONE** finalizzato ad accogliere la richiesta di trasferimento del LADAGA; inoltre Francesco PIRO, mentre si trovava in ufficio con Vito DI LASCIO, spiegava a quest'ultimo che l'aiuto offerto a LADAGA Gennaro era stato finalizzato ad acquisire il suo consenso elettorale in favore di Maria DI LASCIO << ha votato per noi... vabbè io ti faccio il servizio però tu dammi una mano>>.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 19914 R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3283683079 in uso a LEONE Rocco Luigi del 24.09.2020 ore 12.22.04

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

LEONE Rocco Luigi: LEONE

(incompr.): parole o frasi incompr

PIRO: ... ma ci devon... stanno venendo qualcuno da Lagonegro, dici che abbiamo parlato, vediamo come risolviamo... fai finta che già sai la questione e poi non facciamo niente

LEONE: che cosa?

PIRO: **mo viene un ragazzooo... viene un ragazzo da, mh... da Lagonegro, a parlare...**

LEONE: che devo fa'?

PIRO: ... con te, per una questione...

LEONE: che c'ha?

PIRO: ... c'ha un problema, sta a Policoro, c'ha un problema. Digli che te ne ho parlato e vediamo come risolverlo poi lo vediamo insieme dopo, capi'?

(...) omissis (...)

PIRO: ... hai capito? Mo, alle dodici e mezza, viene sto ragazzo di Lagonegro, eh... mi senti?

LEONE: io tenevo un altro impegno

PIRO: ... digli che abbiamo parlato... questo tiene un problema a Policoro. Digli che abbiamo parlato e mo vediamo come risolvere...

LEONE: mh, sì

PIRO: <<Francesco me lo ha detto mo vediamo...

LEONE: sì

PIRO: ... come dobbiamo risolvere>>

LEONE: vabbè, ciao

PIRO: ciao

LEONE: ciao

(...) omissis (...)

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 19935 R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3384254324 in uso a IELPO Antonio del 24.09.2020 ore 12.41.16

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

IELPO Antonio: IELPO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

PIRO: sì

IELPO: ouh FRANCE'!

PIRO: eh

IELPO: **abbiamo... abbiamo parlato con l'assessore**

PIRO: sì

IELPO: **tutto a posto. Ha detto che mo, comunque, dobbiamo parlare sempre con te**
 PIRO: eh, sì, okay
 IELPO: eh... va benissimo. Per il momento grazie, anche da parte di GENNARO e adesso ci vediamo a Lagonegro e poi parliamo a voce. Okay?
 PIRO: okay
 IELPO: oh, ciao ciao FRANCE'... ciao
 PIRO: ciao

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 19972 R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3384254324 in uso a IELPO Antonio del 24.09.2020 ore 17.36.54

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

IELPO Antonio: IELPO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

PIRO: Antò
 IELPO: oo Francè buonasera, sei in giro?
 PIRO: sono in ufficio
 IELPO: haa e vabbuo' dai poi quando ti liberi magari ci (incompr.)
 PIRO: vabbè che ha detto quel coglione che ha detto stamattina
 IELPO: aa?
 PIRO: che ha detto?
 IELPO: no no non ha detto niente eee ho detto finalmente ho detto vedi finalmente c'è stata la vittoria del popolo non di questi assoggettati e li poi poco ha risposto, ho detto perché poi comunque a Lagonegro abbiamo fatto sempre gli interessi di quelli di fuori oppure di Potenza non siamo mai andati a votare veramente per quello che vuole Lagonegro
 PIRO: dai più tardi ti chiamo quando ci vediamo ti chiamo dai
 IELPO: e vabbè ciao
 PIRO: ciao

Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" - prog. 2959- R.I.T. 435/2020, del 24.09.2020 ore 17.34.30

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Vito: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

17:37:55 inizio trascrizione:

DI LASCIO: chi è? Di chi parlavi? Chi è il coglione? Chi è il...
 PIRO: **il Gennaro "scoppetta"... che non è buono PITTELLA e vuole essere trasferito da Policoro (incompr.) pure a Matera e Antonio mi ha chiesto la cortesia che questo qua mi non ha votato, siccome avevamo appuntamento a (incompr.)**
 DI LASCIO: non ti ha votato proprio?!



PIRO: ha votato per noi...

DI LASCO: ahhhh (incompr.) sennò pensavo... e allora come "cazzo" fai!
(Ride, n.dd.rr.)

PIRO: ma se n'è accorto pure Antonio. Allora, siccome stamattina io gliel'ho detto, gli ho detto <<vabbè io ti faccio il servizio però tu dammi una mano>>...

DI LASCIO: e beh!

17:38:21 fine trascrizione.

Così come si evince dall'estratto INPS di LADAGA Gennaro, si verificava il transito del medesimo dall'ASM di Matera all'ASP di Potenza

Data: 25/11/2021 03:33:26

Pag. 1

Estratto Conto Integrato - Casellario degli Attivi

COGNOME: LADAGA

NOME: GENNARO

CODICE FISCALE: LDGGNR69B25C3491

NATO A: CASTROVILLARI

IL: 25/02/1969

QUADRO "A" - Anzianità contributiva - Montanti Contributivi

DAL	AL	ENTE	GESTIONE e/o FONDO	TIPOLOGIA RAPPORTO / CONTRIBUZIONE	CONTRIBUTI UTILI A PENSIONE				NOTE	RETRIBUZIONE O REDDITO	VOLUME AFFARI IVA	AZIENDA - AMMINISTRAZIONE/ENTE - LAVORATORE	
					UNITA' DI MISURA	AL DIRITTO	UNITA' DI MISURA	AL CALCOLO				CODICE MATRICOLA	DENOMINAZIONE
02/05/1989	31/12/1969	INPS		Servizio militare	S	35	S	35		0,00			
01/01/1990	01/05/1990	INPS		Servizio militare	S	17	S	17		0,00			
01/01/1991	31/12/1991	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	0	G	0	G7			0012922076900000	COMUNE DI LAGONEGRO
01/01/1995	31/12/1995	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	360	G	360	G7	469,96		0014410075500000	COMUNE DI MARATEA
01/11/1995	05/12/1995	INPS		Lavoro dipendente	S	6	S	6		1.367,06		2407048083	ENTE POSTE ITALIANE FILIALE DI COMO
01/01/1996	31/12/1996	INPS		Lavoro dipendente	S	0	S	0		136,86		2407048083	ENTE POSTE ITALIANE FILIALE DI COMO
01/07/1997	01/09/1997	INPS		Lavoro dipendente	S	9	S	9		2.311,66		5000396544	S.P.A. POSTE E TELEGRAPHI PERSON. T.DETERM.
01/06/1998	31/08/1998	INPS		Lavoro dipendente	S	11	S	11		1.908,30		6402270501	S.R.L. PAVILAB
01/11/1998	31/12/1998	INPS		Lavoro dipendente	S	6	S	6		1.923,09		6403204926	S.R.L. S.I.A. SOCIETA' LAGONEGRESE AUTOMOBILISTIC
01/01/1999	31/12/1999	INPS		Lavoro dipendente	S	52	S	52		15.772,59		6403204926	S.R.L. S.I.A. SOCIETA' LAGONEGRESE AUTOMOBILISTIC

QUADRO "A" - Anzianità contributiva - Montanti Contributivi

01/01/2007	31/12/2007	INPS		Malattia/ infort. (ad int.)	S	0	S	0		4.834,00		6400168555	S.R.L. SOCIETA' LAGONEGRESE AUTOMOBILISTICA S.R.L.
01/01/2008	31/12/2008	INPS		Lavoro dipendente	S	52	S	52		16.713,00		6400168555	S.R.L. SOCIETA' LAGONEGRESE AUTOMOBILISTICA S.R.L.
01/01/2008	31/12/2008	INPS		Malattia/ infort. (ad int.)	S	0	S	0		5.941,00		6400168555	S.R.L. SOCIETA' LAGONEGRESE AUTOMOBILISTICA S.R.L.
01/01/2008	31/12/2008	INPS		Malattia/ infort. (ad int.)	S	0	S	0		1.327,00		6400168555	S.R.L. SOCIETA' LAGONEGRESE AUTOMOBILISTICA S.R.L.
01/01/2013	31/12/2013	CASSA GEOMETRI		Attività da libero professionista	M	0	M	12	80	dichiarazione all'ente non dovuta	1.004,64	8616074	
01/01/2014	31/12/2014	CASSA GEOMETRI		Attività da libero professionista	M	0	M	12	80		1,00	1.684,78	8616074
01/01/2015	31/03/2015	CASSA GEOMETRI		Attività da libero professionista	M	3	M	3		100,00	0,00	8616074	
01/10/2015	31/12/2015	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	90	G	90		5.552,30		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
01/01/2016	31/12/2016	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	360	G	360		22.335,93		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
01/01/2017	31/12/2017	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	360	G	360		22.633,30		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
01/01/2018	31/12/2018	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	360	G	360		23.654,35		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
01/01/2019	31/12/2019	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	360	G	360		23.531,12		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
01/01/2020	31/12/2020	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	360	G	360		27.195,87		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
01/01/2021	30/06/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	180	G	180		13.050,49		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
16/06/2021	30/06/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	15	G	15		902,66		0172236076300000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA (ASP)
01/07/2021	31/07/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	30	G	30		774,00		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)

QUADRO "A" - Anzianità contributiva - Montanti Contributivi

01/07/2021	31/07/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	30	G	30		1.805,30		0172236076300000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA (ASP)
01/08/2021	31/08/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo indeterminato	G	30	G	30		1.017,47		0117854077700000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA (ASM)
01/08/2021	31/08/2021	INPS GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	C.P.D.E.L.	Contratto a tempo determinato	G	30	G	30		1.805,30		0172236076300000	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI POTENZA (ASP)

- legenda per le unità di misura: A = anno, T = Trimestre, M = mese, G = settimana, g = giorno, H = ora
- descrizioni relative al codice riportato nel campo Note

NOTE:

- 80) Anno non utile ai fini del riconoscimento della pensione di anzianità per mancato raggiungimento del limite del volume d'affari IVA
- M7) Settimane non utili per il raggiungimento del requisito contributivo minimo richiesto dalle norme vigenti, per il diritto alla pensione di anzianità.
- G7) Periodo da accettare

- Titolare di pensione cat. ET (PERSONALE DEI SERVIZI TRASPORTO PUBBLICI) Certif. n. 00529346 erogata da: INPS - IST. NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE decorrenza 01/09.

- Gli eventuali periodi oggetto di ricongiunzione contributiva possono risultare presenti più volte, in quanto riferiti a tutti gli enti interessati al procedimento

I dati nelle tabelle riepilogative saranno visibili solo se disponibili

RIEPILOGO DEI PERIODI CONTRIBUTIVI				
Ente/Cassa	Fondo	Anni	Mesi	Giorni
CASSA GEOMETRI		0	3	0

RIEPILOGO DEI MONTANTI CONTRIBUTIVI			
Ente/Cassa	Fondo	Importo	Rivalutato

Al fine del conseguimento di un'unica pensione, gli iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria, al ricorrere dei prescritti requisiti, possono:

- a) cumulare o totalizzare a titolo gratuito i periodi assicurativi non interamente coincidenti (i periodi assicurativi coincidenti sono computati una sola volta ai fini del diritto alla pensione e tutti ai fini della misura della pensione)
- b) ricongiungere a titolo oneroso i periodi contributivi presso un'unica forma di previdenza obbligatoria.

2.25 Valutazioni riepilogative sul capo 12

Anche in questo caso dagli atti non emerge alcuna richiesta “perentoria” avente efficacia induttiva *ex art. 319 quater c.p.p.* che possa aver posto l’interlocutore (“indotto”) in uno stato di soggezione. I fatti in questione appaiono piuttosto frutto di uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il Pubblico Ufficiale ed il soggetto in grado di condizionare un bacino di voti.

Quanto alla contestazione del delitto di induzione indebita, dagli atti non emerge alcuna richiesta “perentoria” avente efficacia induttiva *ex art. 319 quater c.p.p.* che possa aver posto l’interlocutore (“indotto”) in uno stato di soggezione. I fatti in questione appaiono piuttosto frutto di uno scambio negoziale, in posizione tendenzialmente paritaria e per convenienza reciproca, tra il Pubblico Ufficiale ed il portatore di bacino di voti.

Il caso in esame, tuttavia, a differenza degli episodi di cui ai capi 1-5 trattati in precedenza, non vede - come contro-prestazione per l’attività del Pubblico Ufficiale - la candidatura, bensì direttamente il sostegno elettorale ed il bacino di voti del LADAGA, in nesso causale con l’ingerenza del Pubblico Ufficiale, come dimostra il fatto che la captazione intercettata è antecedente alle elezioni (cfr. conversazione del 18.8.2020, conversazione progr. 3802 RIT 344/2020 tra PIRO e PALERMO Maria, laddove il primo afferma, parlando di Gennaro “scoppetta” *perché sai mi doveva fare la mobilità" io non so dove cazzo stava a Policoro.. dove cazzo... "no doveva fare la mobilità dovevo venire a Lagonegro non mi ha fatto venire mi ha preso per il culo qua la vedi un po di sbloccare sta cosa* e poi, in data successiva, esplicita *ha votato per noi...vabbé io ti faccio il servizio però tu dammi una mano*, progr. 2959, RIT 435/2020 del 24.9.2020).

Ciò nondimeno, risulta configurabile l’ipotesi della corruzione *ex art. 319 c.* e non della mera corruzione elettorale *ex art. 86 DPR 570/1960*.

Come osservato in diritto nel paragrafo 2.5 della presente ordinanza, che qui espressamente si richiama, rimane estraneo al paradigma dell’art. 86 cit. l’utilità derivante dal compimento di un atto contrario ai doveri d’ufficio del P.U., da ritenersi condotta senza dubbio più grave e, quindi, assorbente (la corruzione elettorale è delitto punito con la reclusione fino a tre anni). Inoltre quanto alla configurabilità di “atti contrari ai doveri d’ufficio” nel caso di atti discrezionali (ad esempio, assunzioni, promozioni, affidamento servizi in appalto): *In tema di corruzione propria, costituisce atto contrario ai doveri d'ufficio il compimento di un atto di natura discrezionale posto in essere in violazione delle procedure e dei requisiti di legge che conformano l'esercizio della discrezionalità amministrativa, nonché quello diretto non già al*

perseguimento delle finalità pubblicistiche ed alla corretta comparazione degli interessi in gioco, ma ad avvantaggiare il privato corruttore (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 44713 del 28/03/2019 Cc., dep. 04/11/2019).

Ed infine quanto alla necessità o meno dell'effettiva corresponsione dell'utilità promessa da parte del Pubblico Ufficiale mediante atti contrari ai doveri d'ufficio (esempio assunzioni e/o appalti in violazione dei criteri di imparzialità, ecc.), si tratta di fatti allo stato non necessari all'integrazione della fattispecie corruttiva di cui all'art. 319 c.p., il cui perfezionamento è raggiunto dalla semplice "promessa" e che può, laddove emergano ulteriori dettagli nel corso delle indagini, costituire fonte di ulteriore ed autonoma responsabilità per gli indagati (ad esempio per concussione e/o induzione indebita e/o abuso di ufficio, ecc.).

In conclusione, allo stato degli atti, in relazione al capo 1, sussiste pertanto gravità indiziaria a carico di tutti i coindagati, eccetto – per il reato in contestazione come riqualificato – per LEONE Rocco Luigi, il quale, in base a quanto intercettato, risulta coinvolto nello specifico episodio del Ladaga in un momento successivo alla presentazione delle liste e le elezioni (cfr. conversazione del 24.9.2020 tra PIRO e LEONE progr. 19914 RIT 263/2020 ore 12.22, dalla quale emerge che solo in quel momento il LEONE apprendeva della vicenda Ladaga e si metteva a disposizione: "*che devo fa?*"... e poi acconsentiva alla risoluzione del "problema" dicendo "*vabbé*").

Difatti, gli indizi a suo carico, pur presenti in relazione alla "messa a disposizione del Piro", non sono allo stato gravi per l'accordo corruttivo di cui al capo 12, atteso che, con riferimento all'intervento di soggetti nella fase esecutiva dell'accordo corruttivo, la Corte di legittimità ha avuto modo di affermare che *In tema di corruzione, non risponde a titolo di concorso il soggetto che, non essendo stato parte dell'accordo corruttivo, intervenga nella sola fase esecutiva adoperandosi alla sua realizzazione. (In motivazione, la Corte ha precisato che la partecipazione alla sola realizzazione di quanto pattuito nell'accordo, non modifica la struttura del patto già concluso tra soggetti diversi e non consente di aggiungere all'unico patto pregresso un nuovo contraente postumo, ma può assumere al più rilevanza penale in relazione ad altre fattispecie di reato)* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 46404 del 29/10/2019 Cc., dep. 14/11/2019).

2.26 Capo 13

Nella mattinata del 28.8.2020 si registrava una importante telefonata tra Maria DI LASCIO e Claudio SIMONE, imprenditore di Moliterno. Quest'ultimo infatti in seguito alla richiesta di sostegno elettorale da parte della candidata DI LASCIO, riferiva che <<chiedi a Francesco che già gli ho chiesto il candidato che vuole essere votato io ho detto guarda...quattro voti fotografati>>; a tale affermazione tuttavia veniva fatta la richiesta a Maria DI LASCIO di interessarsi affinché il mercato non venisse spostato presso il piazzale FAL, e allora il futuro Sindaco di Lagonegro replicava << non siete finiti giù non siete finiti al piazzale della stazione perchè Maria DI LASCIO su autorizzazione di Francesco PIRO e a nome di Francesco PIRO è andata a parlare con il direttore generale della Fal che ha negato l'utilizzo del piazzale perchè il comune su input dei vigili, il commissario aveva chiesto l'utilizzo del piazzale Fal per mandarli di nuovo giù quello mi ha avvisato e io immediatamente mi sono attivata e grazie a Francesco siamo riusciti a sventare questa cosa quindi hai capito>>

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 9586 R.I.T. 303/2020, in entrata dal numero 3358091396 in uso a SIMONE Claudio del 28.08.2020 ore 10.54.05

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

SIMONE Claudio: SIMONE

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

Inizio trascrizione:

DI LASCIO: fammi capire se mi sostieni a questo giro

SIMONE: **ma certo vedi che chiedi a Francesco che già gli ho chiesto il candidato che vuole essere votato io ho detto guarda**

DI LASCIO: bene

SIMONE: **massimo quattro voti fotografati, Marì senti ho un piccolo problema**

DI LASCIO: dimmi

SIMONE: mo che diventi sindaco io con i commercianti di Moliterno gli ambulanti, ti posso venire a trovare

DI LASCIO: sì, devi venirmi a trovare anche perché tu lo sai, i commercianti di Moliterno la prima cosa che gli devi dire e che su sollecitazione di uno di loro che non mi ricordo manco come si chiama comunque uno di loro mi ha chiamato e mi disse mi avvisò dice guarda che vogliono spostare il mercato giù alla stazione ed io sono andata personalmente alle Fal a far negare l'utilizzo del piazzale

SIMONE: ok ok

DI LASCIO: quindi capisci, per cui questa cosa intanto loro hanno ripreso a fare il mercato in piazza, in quanto io sono andata da Fal e te lo posso dimostrare su autorizzazione di Francesco naturalmente

SIMONE: Marì ma, Marì a me interessa solo ed esclusivamente

DI LASCIO: no per dire di voi non siete finiti

SIMONE: che mi dai una mano

DI LASCIO: **ecco non siete finiti giù non siete finiti al piazzale della stazione perchè Maria DI LASCIO su autorizzazione di Francesco PIRO e a nome di Francesco PIRO è andata a parlare con il direttore generale della Fal che ha negato l'utilizzo del piazzale perchè il comune su input dei vigili, il commissario aveva chiesto l'utilizzo del piazzale Fal per mandarli di nuovo giù quello mi ha avvisato e io immediatamente mi sono attivata e grazie a Francesco siamo riusciti a sventare questa cosa quindi hai capito**

SIMONE: Maria siamo un bel gruppo mo dobbiamo lavorare

DI LASCIO: per cui loro già lo sanno già lo sanno che io sono vicina alle loro istanze da sempre, li ho difesi contro i vigili li ho fatti fare la rateizzazione quando non li volevano fare aprire più le cose, quindi loro sanno che in me trovano una paladina che nell'arco degli ultimi 10 anni gli è sempre stata vicina

SIMONE: quindi anche in me perchè io sono amico tuo quindi

DI LASCIO: esatto quindi hai capito io e te osmosi e diventiamo paladini dei nostri amici di Moliterno quindi stai tranquillo puoi spendere tranquillamente questa notizia che loro sanno

SIMONE: ok

DI LASCIO: e puoi dire che sono a disposizione come sono stata negli ultimi 10 anni

SIMONE: un bacio ti voglio bene

DI LASCIO: un bacio a te ciao Claudio

Fine trascrizione.

Sussiste gravità indiziaria.

In fatto, è dimostrata la causalità tra bacino di voti e utilità promesse indebitamente dal Pubblico Ufficiale, in data antecedente alle elezioni (conversazione del 28.8.2020 sopra citata).

Valgono anche per il capo 13 le considerazioni svolte in diritto per i capi precedenti (in particolare 11 e 12), cui si rinvia, con riqualificazione del fatto nell'ipotesi di cui all'art. 319 c.p. e con ulteriore richiamo alle considerazioni giuridiche di cui al paragrafo 2.5 della presente ordinanza. Ed inoltre, quanto alla competenza specifica del Pubblico Ufficiale in relazione all'atto promesso, *Ai fini della configurabilità del reato di corruzione propria, non è determinante il fatto che l'atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio sia ricompreso nell'ambito delle specifiche mansioni del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, ma è necessario e sufficiente che si tratti di un atto rientrante nelle competenze dell'ufficio cui il soggetto appartiene ed in relazione al quale egli eserciti, o possa esercitare, una qualche forma di ingerenza, sia pure di mero fatto* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 23355 del 26/02/2016 Ud., dep. 06/06/2016).

2.27 Capo 14

Il PM richiedente evidenza, richiamando l'Informativa dei Carabinieri più volte citata, come nelle fasi precedenti alla campagna elettorale, Francesco PIRO, Maria DI LASCIO, Giuseppe SPERA e Rocco Luigi LEONE attuavano un ulteriore trasferimento di personale medico funzionalmente a far acquisire consenso elettorale a Maria DI LASCIO. Infatti, in tale ottica, si concretizzava il trasferimento del Dott. Pasquale FORTUNATO dall'ASM di Matera all'ospedale di Lagonegro. Tale trasferimento, come verrà evidenziato dagli stessi correi, era finalizzato ad acquisire consensi per la lista "Insieme con Maria DI LASCIO", resosi possibile, nonostante la domanda di mobilità del medico fosse ferma al 2018, solo grazie alla compiacenza dell'Assessore alla Sanità della Regione Basilicata, LEONE Rocco Luigi, e al Commissario dell'AOR San Carlo di Potenza, SPERA Giuseppe, da cui dipende il presidio di Lagonegro.

Già nel mese di luglio 2020, prima delle elezioni amministrative del Comune di Lagonegro, Francesco PIRO pianificava la strategia volta a far trasferire il Dott FORTUNATO da Matera a Lagonegro, coinvolgendo in tale progetto l'Assessore LEONE. Nonostante l'istanza del medico fosse risalente al 2018 e poi rinnovata nel 2019, trovava accoglimento solamente nel periodo prossimo alle consultazioni.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 10559 R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3355250136 in uso a LEONE Rocco Luigi del 07.07.2020 ore 21.07.58

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

LEONE Rocco Luigi: LEONE

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

LEONE: Francè

PIRO: tutto a posto vedi che abbiamo fatto tutto tutto tranquillo

LEONE: **a apposto, senti un pò li ho fatto fare una ricerca sul medico, mandasse urgentemente c'è una richiesta che risale al 2018 ma è vecchia gli devi far fare la domanda di nuovo hai capito**

PIRO: di nuovo la deve fare subito di nuovo

LEONE: subito subito quando la fa mi manda a me la cosa sulla mail hai capito che risolviamo subito

PIRO: va bene grazie

LEONE: va buono

21.08.54 fine trascrizione

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 10560 R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3285745787 in uso a FORTUNATO Pasquale del 07.07.2020 ore 21.09.44

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FORTUNATO Pasquale: FORTUNATO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

FORTUNATO: pronto
PIRO: ciao dottore
FORTUNATO: o Francesco dimmi tutto buonasera
PIRO: senti mi ha chiamato l'assessore
FORTUNATO: sì
PIRO: **praticamente hanno verificato li da Annese la tua istanza no**
FORTUNATO: sì
PIRO: in maniera operativa hai visto come siamo operativi
FORTUNATO: e grazie grazie i miei complimenti
PIRO: **praticamente mi dicono che è una richiesta del 2018**
FORTUNATO: sì
PIRO: **la devi rifare nuovamente se la rifai stesso stasera e la invii e me ne mandi anche una copia a me su whatsapp così gliela giro e velocemente facciamo tutto quello che c'è da fare**
FORTUNATO: **ma io l'ho fatta pure mo, l'ho rinnovata pure mo nel 2019 ad ottobre vabbè non l'hanno trovata, ma comunque la rifaccio non c'è problema assolutamente**
PIRO: **non l'hanno trovata rimandala e richiamala quella del 2018 se hai anche una data così come hai capito richiamala**
FORTUNATO: sì però domani mattina però perché ce l'ho sul computer
PIRO: allora fai una cosa domani mattina richiami le due che avevi già fatto
FORTUNATO: sì
PIRO: di modo questo dimostra anche la tempestività nel fare diciamo la mobilità
FORTUNATO: cert
PIRO: e me la mandi una volta, tu fai una pec? che fai
FORTUNATO: io faccio una pec direttamente al direttore sanitario Annese
PIRO: **benissimo appena fatta la tu mi fai il file in pdf e me lo giri su whatsapp**
FORTUNATO: e te lo giro perfetto
PIRO: è più facile trasferirlo poi ok
FORTUNATO: come no certo
PIRO: la seguo perché ti ripeto è una cosa che serve anche alla comunità di Lagonegro e all'ospedale
FORTUNATO: certo certo no no ma infatti va benissimo ma io domani mattina come arrivo in ufficio te lo faccio subito
PIRO: va bene aspetto tue allora
FORTUNATO: grazie grazie e davvero di cuore grazie che già oggi ho avuto modo di capire che siete gente operativa ma lo dico senza
PIRO: ma una risposta alle persone
FORTUNATO: esatto grazie di cuore
PIRO: grazie a te
FORTUNATO: ciao buona serata e buona
PIRO: ciao
Fine trascrizione.

Nella mattina del 18.08.2020, Francesco PIRO trovandosi in auto con la candidata Maria PALERMO e Pia FALABELLA, annunciava il trasferimento dell'urologo FORTUNATO e la finalità di tale spostamento <<mo' sta cosa dell'urologo, ma la devono risolvere in questa settimana...mi devo venire a fare la fotografia con l'urologo e dico...potenziamo il reparto di... urologia...poi... facessero poi.... a Lagonegro votassero hi cazzo vogliono loro...devono capire che oggi se Lagonegro la vogliono salvare, questa è oggi la..., questa Amministrazione qua, con LEONE, CUPPARO, io BA...>>

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso
PIRO Francesco, prog. 3811 - R.I.T. 344/2020, del 18.08.2020 ore 13.15.33**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

PALERMO Maria: PALERMO

FALABELLA Pia: FALABELLA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

13:27:03 inizio trascrizione

PIRO: **mo' sta cosa dell'urologo, ma la devono risolvere in questa settimana**

PALERMO: eh! si...

PIRO: io, devo venire all'ospedale, mi devo venire a fare la fotografia...

PALERMO: lo posso testimoniare

PIRO: **mi devo venire a fare la fotografia con l'urologo e dico...**

PALERMO: posso testimoniare

PIRO: **"potenziamo il reparto di... urologia**

PALERMO: posso... test.... possiamo testimoniare

PIRO: **poi... facessero poi.... a Lagonegro votassero hi cazzo vogliono loro**

PALERMO: si, si bravo

PIRO: **devono capire che oggi se Lagonegro la vogliono salvare, questa è oggi la..., questa Amministrazione qua, con LEONE, CUPPARO, io BA..., durerà dieci anni,**

PALERMO: (incompr.)

PIRO: cioè, hai capito? durerà dieci anni, questi se non l'anno capita, si possono organizzare quanto vuole il Centro-Sinistra, durerà dieci anni la Regione, ...e per i prossimi dieci anni comandano.... e tra l'altro levato PITTELLA, non c'è più nessuno che può che può contrastare

PALERMO: (incompr.)

PIRO: eh!

PALERMO: può aprire la porta

PIRO: e Marcello, tutta una serie, tutta una serie di problemi che ci sono, purtroppo, oltre a tutto il resto, che tutti i giorni arriva la D.I.A., poi tra le altre cose, non avrà più... tant'è che lui... mi ha detto a me che finisce con la politica e si cura la clinica privata, però non può oggi favorire il privato a discapito del pubblico, perché non tutti possono andare a Galdo a farsi la TAC, tu hai visto (incompr.) che dobbiamo provare la TAC, tutte quelle cose?

PALERMO: si... si...si

PIRO: loro si sentono di fotte, perché quella delibera che è stata fatta, vi mette in condizione di stravincere

13:28:13 fine trascrizione

Nella medesima data, dopo essere stati ricevuti dall'Assessore LEONE, Maira PALERMO raccontava a Maria DI LASCIO dell'esito dell'incontro, e di tutte le richieste che lei e Francesco PIRO avevano portato all'Assessore; tra queste vi era anche la questione del dott Fortunato Pasquale

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8677 R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 18.08.2020 ore 13.37.12

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

PALERMO Maria: PALERMO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

PALERMO: ... è venuto proprio lui, poi è venuto in regione... c'era pure LEONE...

DI LASCIO: Sono fiduciosa!

PALERMO: ... e c'era pure...

DI LASCIO: ... sono fiduciosa!

PALERMO: Eh! C'era...

DI LASCIO: ... Francesco quando vuole fare sa fare!

PALERMO: E sì sì, perché c'era pureee... **c'era pure Rocco LEONE eee...**

DI LASCIO: Hai capito!?

PALERMO: ... GE'... eee Gerardooo... "capo di cazzo" là... BELLETTIE'... come si chiamava là?

DI LASCIO: (incompr.)

PALERMO: GERARDO... eee...

DI LASCIO: Ah! DINO BELLETTIERI... o...

PALERMO: Bravo!

DI LASCIO: ... Gerardo TRAVAGLIO o Dino BELLETTIERI...

PALERMO: No no no, BELLETTIERI! BELLETTIERI!

DI LASCIO: Dino BELLETTIERI, benissimo...

PALERMO: **Eee... poi... poi è venutoooo SPERA...**

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... e gli abbiamo segnalato sta cosa... ehmmm... LEONE ha parlato per quanto riguarda l'urologo...

DI LASCIO: Eh!

PALERMO: ... si è "incazzato" con quello di Matera per via... ho capito solo... si è proprio "incazzato"... ha detto "e questo che non sta facendo niente... a Lagonegro c'è necessità e voi ancora perdetevi ancora!... quello così...

DI LASCIO: (incompr.)

PALERMO: ... ha detto...

DI LASCIO: ... bravo, bravo...

PALERMO: ... davanti a me ha fatto la telefonata... e...

DI LASCIO: ... bene...

PALERMO: ... proprio in questi termini... eee... poi...

DI LASCIO: ... bene...

Pochi giorni dopo sarà proprio la candidata Maria DI LASCIO a recarsi dal Commissario SPERA, su mandato di Francesco PIRO, a perorare le operazioni da portare a termine prima delle elezioni, infatti nella telefonata successiva all'incontro, fatta al consigliere PIRO, esplicava gli esiti dello stesso nonché la finalità del trasferimento di FORTUNATO <<...la determina c'è, loro si sono messi d'accordo perché questo cominci il primo ottobre, ma su richiesta del Dottor FORTUNATO...io, al di là di aver acquisito questa cosa che tu mi avevi detto di questo FORTUNATO, gli ho detto "guardi... guarda scusa, dico, scusa non ti dispiacere ma io poi ti scrivo, ti faccio promemoria perché, noi abbiamo tempo fino al quindici... quindici / venti settembre, poi la gente non ci vota più, glielo detto proprio chiaro>>

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a Francesco PIRO prog. 16623 R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 27.08.2020 ore 17.52.23

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

DI LASCIO: sono appena uscita, mi metto in macchina e ti....

PIRO: ma non mi hai chiamato quando eri insieme a lui!

DI LASCIO: ma perché? mica mi hai detto che ti dovevo chiamare!

PIRO: te l'ho scritto nel messaggio "chiamami quando sei insieme a lui"

DI LASCIO: ma no! quale messaggio? non l'ho visto

PIRO: ...sto scherzando, che ha detto ...

DI LASCIO: ah... perciò, allora... allora lui mi ha detto ...mi ha detto questo ...questo molto tranquillamente, che... dunque... per ciò che riguarda... il comunicato non riesce a farlo, perché lui non si è ancora organizzato per fare questo tipo di cose, ciò lui mi ha detto dice "guarda io sono sicuro che nel momento in cui mi danno le liste, manderò gli Ortopedici e gli Anestesisti anche da Potenza" dice però dice "non sono in grado di far (incompr.) perché oggi (incompr.) tutto il giorno, ancora non ...non ho un'idea ben precisa di come sono le cose, quindi cercherò di fare (incompr.) mi è parso poco intenzionato a pigliare impegni ...concreti su questa cosa, perché secondo me la verità sta ne mezzo, mi senti? France...

PIRO: sì ...sì

DI LASCIO: **eh! perché secondo me, la verità sta ne mezzo, allora, l'operazione dell'Urologo l'ha fatta subito, nel senso che ha telefonato a Matera e gli hanno risposto, io ho sentito ...perché sentivo, gli hanno risposto che la richiesta di cominciare il primo ottobre, è una richiesta del cristiano (ndr persona), di questo FORTUNATO, che dice che loro avevano messo primo settembre, però FORTUNATO ha chiesto di poter cominciare il primo ottobre**

PIRO: va be! comunque la determina c'è

DI LASCIO: quindi, la determina c'è ...la determina c'è, loro si sono messi d'accordo perché questo cominci il primo ottobre, ma su richiesta del Dottor FORTUNATO

PIRO: si va be!

DI LASCIO: (incompr.)

PIRO: sì, però se loro fanno gli atti, noi abbiamo gli atti, noi il quindici settembre possiamo farci la fotografia con lui davanti la! all'ospedale

DI LASCIO: **naturalmente... naturalmente, questo è sicuramente a posto, anzi addirittura, la determina c'è e... lui la perfeziona con questa data ...lui la perfeziona con questa data subito, e quindi questa cosa me l'ha fatta dal vivo, invece sulle altre questioni, lui non ha preso impegni Francesco,**

PIRO: va be!

DI LASCIO: non ha preso e... in somma, questa cosa è relativa, nel senso che lui ha detto "no, ma io manderò, farò, dirò, faccio venire da Potenza, faccio venire ad operare un giorno a settimana, faccio venire gli Anestesisti, faccio venire tutti", però in realtà il documento con il quale dovrebbe dire una parola, lui non ... non lo dice, non lo fa, quindi questo è quello che ho capito

PIRO: va be! le altre cose invece che gli hai detto, tutto apposto?

DI LASCIO: allora gli ho detto tutte le altre cose che gli ho detto ...mi pare che su Pino (incompr.) lui ha detto che se non ci sono problemi, si va nell'ordine che avevamo pensato anche noi di rafforzare...

PIRO: ha risolto ... ha risolto il problema di Pia

DI LASCIO: allora... il problema di Pia ha detto che secondo lui c'è una sentenza che... il... con quella frazione di giorni, gliela fa accreditare come mese intero e quindi lui aveva chiesto all'ufficio del personale di studiare questa cosa, per dare una risposta, ha detto che "gliela devo sollecitare" ho detto "perché guarda a me mi serve sapere" dice "no, ma quello poi comunque deve completare il periodo" "ho capito" gli ho detto, però una cosa è completare il periodo sapendo che non può accedere alla stabilizzazione, una cosa è invece poter... poter accedere, comunque non aveva fatto niente, perché sono due giorni, mi ha detto Mimmo CARLOMAGNO, che lui sta andando perennemente alla Regione a parlare, non si è capito con chi, però (incompr.)...

PIRO: con ESPOSITO

DI LASCIO: eh! perché non si trovano con... con i soldi, perché il fatto che li hanno levati prima per fare giustamente il dispetto a BARRESI, avevano tolto quei dodici milioni, mo' (ndr adesso) non si trovano più

PIRO: va be! sono cazzi loro

DI LASCIO: **eh! hai capito, questo è il problema, per cui lui, tutte le questioni di cui era stato investito, non ne ha fatta nemmeno una, allora io, al di là di aver acquisito questa cosa che tu mi avevi detto di questo FORTUNATO, gli ho detto "guardi... guarda scusa, dico, scusa non ti dispiacere ma io poi ti scrivo, ti faccio promemoria perché, noi abbiamo tempo fino al quindici... quindici / venti settembre, poi la gente non ci vota più, glielo detto proprio chiaro, dico, noi le risposte che ci devono dare per le legge... legittime, noi le dobbiamo poter dare e, lui mi ha detto "sì lo so, sto prendendo possesso di una situazione, non pensavo che fosse così grave" in somma... le solite chiacchiere**

Nell mattinata del 31.08.2020 Francesco PIRO e Pasquale FORTUNATO si confrontavano circa la determina del suo trasferimento, coinvolgimento nuovamente il commissario SPERA affinché potesse anticipare la data di presa in servizio del medico

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso
PIRO Francesco, prog. 4297 - R.I.T. 344/2020, del 31.08.2020 ore 10.41.55**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FORTUNATO Pasquale: FORTUNATO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

10.43.11 inizio trascrizione

PIRO effettua una telefonata non censita in modalità vivavoce

PIRO: dottò buongiorno

FORTUNATO: Francesco buongiorno come stai

PIRO: **tutto a posto, ti ho appena girato la determina che quello
l'avevano fatta e mica l'avevano pubblicata e infatti mi sono
incazzato**

FORTUNATO: e ma infatti

PIRO: no mi sono

FORTUNATO: incompr

PIRO: te l'ho girata te l'ho girata

FORTUNATO: e perfetto ma che fai mo quindi

PIRO: però mi dicono mi dicono che tu hai voluto dal primo ottobre è
vero

FORTUNATO: ma io ho voluto dal primo ottobre ma non per altro ma per motivi
organizzativi

PIRO: va bene no no no era proprio che ti dico questa cosa ti dico
questa cosa

FORTUNATO: Francesco Francesco

PIRO: perché mi sono incazzato perché dico dobbiamo perdere un altro
mese allora dicono ma no non è stato

FORTUNATO: no ma guarda non lo perdiamo va a mio discapito perchè io verrò
comunque appena Potenza l'ha fatta io vengo a Lagonegro

PIRO: **allora io mo gliel'ho girata anche a SPERA**

FORTUNATO: e fagliela fare al più presto possibile se loro possono modificarla me
la possono pure anticipare al 15 o al 16 perché credo si vada o dal
primo o dal 16 quindi possono anche anticiparmela al 16 ma sennò
non ha importanza, io verrò

PIRO: **senti chiamalo chiamalo a SPERA glielo puoi dire che per me
può essere anticipata, vabbè però ormai la determina dell'ASP è
fatta dal primo ottobre lui non la può**

FORTUNATO: guarda Francè sul piano dell'ufficialità resta così e che resta così
anche per motivi nostri diciamo così anche miei di tipo
organizzativo

PIRO: si si

FORTUNATO: con il comune ed altro però io verrò la quindi io vengo la tutte le
mattine non c'è problema tanto

PIRO: va bene
 FORTUNATO: l'importante è che ci sia la determina fatta del comando per cui io alla fine diciamo verrò verrò quindi
 PIRO: **no vabbè a me interessa che vabbè tu mo fai una cosa chiama fammi una cortesia chiamati SPERA**
 FORTUNATO: sì
 PIRO: **chiamati SPERA che dici se questa cosa la fa la fa a breve così per tranquillizziamo un pò il dottore**
 FORTUNATO: e
 PIRO: va bene
 FORTUNATO: va benissimo
 PIRO: fammi sapere
 FORTUNATO: comunque ti ripeto come mi arriva questa del San Carlo io vengo la e vengo a parlare con l'infermiere con il caposala
 PIRO: sì no ci facciamo ci facciamo ci facciamo una bella foto
 FORTUNATO: incompr esatto perfetto
 PIRO: ok ok
 FORTUNATO: va benissimo
 PIRO: **fammi sapere chiamalo a SPERA fai chiamare a SPERA**
 FORTUNATO: ci aggiorniamo
 PIRO: e fammi sapere subito ciao
 FORTUNATO: va bene d'accordo ciao
10.45.16 fine trascrizione

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a Francesco PIRO prog. 16877 R.I.T. 263/2020, in entrata dal numero 3285745787 in uso a FORTUNATO Pasquale del 31.08.2020 ore 12.15.30

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO
 FORTUNATO Pasquale: FORTUNATO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

PIRO: chi è
 FORTUNATO: e Francesco sono Pasquale Fortunato
 PIRO: tutto a posto
 FORTUNATO: **si e allora io poco fa ho parlato con SPERA**
 PIRO: e che ha detto
 FORTUNATO: ha detto che adesso vedrà se è possibile far prendere far iniziare dal 16
 PIRO: aa va bene
 FORTUNATO: però comunque io già con lui mi sono messo d'accordo dico se non fosse possibile io comunque andrò
 PIRO: lui deve fare un atto deve fare
 FORTUNATO: **lui deve fare l'atto incompr che recepisce la determina di Matera incompr ufficialmente**
 PIRO: va bene dopo ti chiamo ti chiamo dopo che parliamo con calma
 FORTUNATO: perfetto va benissimo ciao ciao
Fine trascrizione.

8

Successivamente alla vittoria delle elezioni comunali da parte di Maria DI LASCIO, si registrava in data 27.11.2020, una conversazione all'interno dell'autovettura Mercedes GLE in uso a Francesco PIRO, tra quest'ultimo e Giuseppe SABELLA. I due commentavano il trasferimento dell'urologo FORTUNATO, sostenendo che tale trasferimento fosse stato sostenuto anche dal Dott Francesco GRECO, PM presso la Procura di Lagonegro, ma ancor più commentano l'asservimento dell'allora commissario straordinario dell'AOR San Carlo di Potenza, nei confronti del Consigliere PIRO.

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso
PIRO Francesco, prog. 8119 - R.I.T. 344/2020, del 27.11.2020 ore 11.55.03**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

SABELLA Giuseppe: SABELLA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

auto in movimento, a bordo PIRO Francesco e SABELLA Giuseppe

11:56:20 inizio trascrizione

PIRO: hai visto quell'urologo alto che era la,

SABELLA: mh! si ... si

PIRO: quello là ...me l'ha raccomandato...(incompr.)... ...vedi che sono amici intimi, intimi intimi, e se li porta là, mi ha detto...

SABELLA: te lo ha raccomandato Greco?

PIRO: ...eh !

SABELLA: hm!

PIRO: quest'altro mo'!... ha detto Greco "fermiamoci, che questo è un ciuto (stupido)"

SABELLA: mh!

PIRO: ...perché anche con lui, dice che continua a fargli denunce anche a lui

SABELLA: ...mh!..

PIRO: hai capito?

SABELLA: si, a Greco, ma tu l'hai incontrato Greco ultimamente

PIRO: no, ultimamente non ci siamo incontrati, abbiamo evitato

SABELLA: hai fatto bene

PIRO: perché questo, questo accanimento è proprio perché "deve difendere l'amico suo" hai capito? ...dice "...questo lo ha coperto!"...questo "qua e là"...ma che cazzo mi ha coperto?... in che cosa mi ha coperto?...

11:57:00 fine trascrizione

(...) omissis (...)

12:01:14 inizio trascrizione

SABELLA: ... SPERA pende dalle tue labbra...

PIRO: eh!

SABELLA: (incompr.)



PIRO: (incompr.) che non va, ieri ho dovuto (incompr.)
SABELLA: (incompr.) è intelligente, CAPISCE DOVE... dove tira il vento, effettivamente BARRESI e gli altri hanno più titoli di lui, lui sarebbe in grande difficoltà su questa cosa qua, la cosa la deve motivare ...la delibera... sulla priorità del diritto alla salute, garantito dalla Costituzione... visto il periodo particolare dell'emergenza.....

12:01:54 fine trascrizione

2.28 Valutazioni sul capo 14

Va esclusa allo stato la gravità indiziaria in riferimento al fatto-reato contestato al capo 14, nel senso che gli indizi, pur presenti, non sono gravi a fini cautelari in riferimento all'esistenza di patti o condotte aventi efficienza causale tra l'utilità promessa dal P.U. e la messa a disposizione di un bacino di voti da parte di FORTUNATO Pasquale (peraltro residente a Praia a Mare) in vista delle elezioni.

Ne consegue che i fatti intercettati - sebbene costituiscano comunque espressione del "sistema" di controllo di assunzioni, trasferimenti e promozioni nel settore della Sanità lucana da parte degli esponenti politici (Piro *in primis*) con ingerenza diretta sulle decisioni del Direttore Generale al fine di favorire indebitamente amici e sostenitori - non integrano, da soli, la gravità necessaria alla configurabilità del rapporto causale suddetto.

La messa a disposizione delle funzioni del Piro, con l'ausilio dello Spera, appare pertanto manifestazione di eventuali autonome ipotesi di reato ravvisabili per tali fatti di per sé considerati.

2.29 Capi 15 e 16 – La tentata concussione in danno dell'avvocato DI GIACOMO Valerio. L'abuso d'ufficio per l'adozione di delibere illegittime.

Le dichiarazioni sottolineate dal dr. **Massimo BARRESI** nella denuncia presentata il 21.11.2019 e successivamente integrata (cfr. pagg. 28 e ss della richiesta del PM, in atti) "...un sistema, a livello ospedaliero e politico, estremamente chiuso e rigido..." nell'atto declaratorio propugnato dal medesimo in data 21.11.2019, rispecchiavano, ancora una volta, quale fosse la condotta all'interno della Sanità Lucana, non solo in un'ottica gestionale-decisionale ovvero di management ma anche in relazione a quello compartimentale. Dal 07 gennaio 2019, il Direttore Generale dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza è stato il citato dr. **BARRESI**, designato a tale incarico durante la giunta regionale guidata dagli On.li PITTELLA- FRANCONI, in regime di *prorogatio* sul finire della vecchia legislatura. In seguito alle elezioni regionali avvenute nel marzo dell'anno 2019, si insediava l'attuale

Giunta Regionale, con a capo l'On. **Vito BARDI**, la quale aveva designato al vertice del "compartimento sanità", in qualità di Assessore, il dott. **Rocco Luigi LEONE**. Come emergeva dalla denuncia presentata dal dr. **BARRESI**, che fornì l'*incipit* al presente procedimento, la nuova amministrazione, e in particolare l'Assessore **LEONE**, sin da subito aveva manifestato nei confronti dello anzi menzionato D.G. una sorta di insofferenza, ispirata dalla necessità della nuova classe politica di entrare nel merito della gestione, non solo politica ma soprattutto amministrativa, della sanità lucana. Tali condotte, descritte dal dr. **BARRESI** in fase di denuncia, trovavano, successivamente, evidente riscontro nell'ambito dell'attività di indagine attuata da questo Nucleo Investigativo. Difatti, in particolare, sin dalle prime fasi delle operazioni tecniche- intercettive, si palesava il chiaro intento del nuovo apparato amministrativo regionale di "rimuovere" il D.G. dell'A.O.R. "San Carlo", il quale non appariva permeabile alle loro richieste.

Invero, successivamente alla nomina del dr. **BARRESI**, levavasi una cantoria di aspri giudizi per la presunta illegittimità della delibera di nomina. L'Ing. **Giuseppe SPERA**, aspirante all'investitura di Direttore Generale ma escluso, promuove, così, ricorso al T.A.R. Il Tribunale Amministrativo decide di rimettere al giudizio della Magistratura ordinaria la decisione ma il Consiglio di Stato, con una sentenza pubblicata il 04.02.2019 rimanda la causa dinanzi al T.A.R.

La Regione Basilicata, con l'On. Flavia FRANCONI "facente funzione" di Presidente della Giunta Regionale, *si costituisce a difesa della legittimità della delibera* con l'Avvocato **Valerio DI GIACOMO**. Frattanto cambia la Giunta Regionale. Nel ricostituirsi dinanzi al T.A.R., l'Avvocato **DI GIACOMO** deposita una memoria il 17 marzo 2020, in vista dell'udienza del 22 aprile 2020. Tale memoria non è concordata con gli organi politici giacché l'Avv. **DI GIACOMO** scrive, tra l'altro, testualmente, a pagina 12¹⁰⁴: *"si deve constatare che non avendo i neo eletti organi regionali (Giunta Regionale e Presidente) provveduto a ritirare la contestata nomina in autotutela, v'è indizio più che ragionevole di un implicito intento di confermare nell'incarico il dott. Barresi, che, del resto, lo svolge già da oltre un anno. Tanto, ad onta della raffigurazione prospettata dal ricorrente ing. Spera, che vanta una posizione qualificata di "nomina in pectore". E, tuttavia, l'ambizione personale alla nomina prospettata dal ricorrente non sostanzia un interesse qualificato, tantomeno idoneo a sopravanzare l'interesse pubblico alla continuità di gestione della struttura sanitaria dell'A.O.S. San Carlo di Potenza, posto che l'attuale suo Direttore Generale la gestisce già da oltre un anno e con apprezzabili risultati."* sostenendo la medesima tesi del difensore del dr. **Massimo BARRESI** e della Giunta PITTELLA-FRANCONI.

La captazione telefonica del **10.04.2020**, alle ore **21:47**, e avvenuta tra l'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali **Rocco Luigi LEONE** e l'Avv. **Valerio DI GIACOMO** amplia e ben definisce il disegno dell'abuso delle qualità e dei poteri della struttura amministrativa regionale, i tentativi di piegare la vittima, in questo caso l'Avv. **DI GIACOMO**, al fine di sottometterlo alla loro volontà onde ottenere un'utilità indebita. L'Assessore **LEONE**, durante l'eloquio intercettato, fa "pesare" la posizione dei membri della Giunta Regionale **"non abbiam... non intendiamo difendere BARRESI, punto!"** ... **"ma pure la REGIONE non intende costituirsi..."** ... **"... in questa cosa qua!"** sottolineando **"però noi a questo..."** ... **"... lo vogliamo mollare. Vedi tu..."** ... **"... vedi tu come cazzo devi fare!"**. Tuttavia, l'esplicita conversazione telefonica, sotto riportata, non necessita di particolari commenti:

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3355250136 in uso a LEONE
Rocco Luigi prog. 18871 - R.I.T. 910/2019, in entrata dal numero 3283617733
in uso a DI GIACOMO Valerio del 10.04.2020 ore 20.47.47**

¹⁰⁴ Acquisizione da fonti aperte

Legenda:

LEONE Rocco Luigi: LEONE

DI GIACOMO Valerio: DI GIACOMO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(Interruzione che antecede l'inizio della conversazione, *n.d.r.*)

20:47:59 Inizio trascrizione:

DI GIACOMO: pronto?

LEONE: chi è?

DI GIACOMO: buonasera... eh... l'avvocato DI GIACOMO. Disturbo?

LEONE: (farfuglia, *n.d.r.*) ... de... ditemi avvoca', no, no, assolutamente no

DI GIACOMO: (Ridacchia brevemente, *n.d.r.*) spero di non disturbare... no...

LEONE: (incompr.)

DI GIACOMO: ... la collegaaa... mh... che difende... ehm... con me BARRESI...

LEONE: eh... e lì bisognaaa (incompr.)...

DI GIACOMO: ... difende la REGIONE... no, no assessore...

LEONE: e sì, vabbè... e lì...

DI GIACOMO: no...

LEONE: ... bisogna... ci dobbiamo fare i fatti nostri, se non ci costituiamo è meglio

DI GIACOMO: ma no, allora assessore, io... allora... ehm... per scherzare con lei... non avendo a che fare con... con la nostra professione, come io non posso fare il medico e tutto (incompr.)...

LEONE: mh... mh...

DI GIACOMO: diciam... non... o non è informato male o le fa notare cose che in un qualche modo...

LEONE: sì, pero, avvoca', noi non intendiamo perchè...

DI GIACOMO: (incompr.)

LEONE: e no no no... non abbiam... non intendiamo difendere BARRESI, punto!

DI GIACOMO: no, io non difendo BARRESI io difendo la REGIONE, è diverso

LEONE: ma pure la REGIONE non intende costituirsi...

DI GIACOMO: eh

LEONE: ... in questa cosa qua!

DI GIACOMO: e sì, però se a me mi fa spiegare...

LEONE: mh... ah...

DI GIACOMO: ... così comprende bene...

LEONE: eh... sì...

DI GIACOMO: ... noi non è che ci dobbiamo costituire, noi eravamo già costituiti... è diverso...

LEONE: mh... sì...

DI GIACOMO: ... è diverso... oh! L'undici marzo, dopo che io ho atteso... perchè ho detto <<fatemi sapere, la REGIONE>>... tenete presente che, che il mandato l'ho avuto da un PRESIDENTE su delibera di giunta...

LEONE: eh

DI GIACOMO: ... no, le dico subito come... per... se non chiariamo bene il funzionamento... io sono l'amico... ehm... di PEPPINO (incompr.)...

LEONE: ... di PEPPINO, sì...

DI GIACOMO: eh!
 LEONE: ... sì...
 DI GIACOMO: eh!
 LEONE: però noi a questo....
 DI GIACOMO: (incompr.)
 LEONE: ... lo vogliamo mollare. Vedi tu....
 DI GIACOMO: ... io...
 LEONE: ... vedi tu come "cazzo" devi fare! Scusa
 DI GIACOMO: io... no... eh... ti sto spiegando...
 LEONE: eh!
 DI GIACOMO: ... perchè, se noi... ehm... ragioniamo al di fuori di questo strumento che è quello del diritto, dobbiamo inventare altre cose. Ma ora le spiego subito... ehm... perchè, in giudizio, le dicevo, noi già c'eravamo e io le difese le avevo già fatte. Non ora, quando, diciamo, c'era la giunta precedente...
 LEONE: sì
 DI GIACOMO: ... eh
 LEONE: ... ma scusa, a noi...
 DI GIACOMO: ... noi stiamo approfittando... no no...

(Si sovrappongono i termini espressi dagli interlocutori, rendendo il dialogo incomprensibile, *n.d.r.*)

LEONE: (incompr.) facciamo finta che... non ci presentiamo al giudizio
 DI GIACOMO: no ma (incompr.) posso anche non andare in udienza, è diverso, eh...
 LEONE: eh
 DI GIACOMO: ... ah... però... ehm... le sto spiegando come funziona la cosa...
 LEONE: eh
 DI GIACOMO: eh... allora, dopo che... ehm... mi hanno detto <<vabbè, rivediamo, la REGIONE non sa che cosa deve fare... ancora aspetta (incompr.) ... eccetera>>...
 LEONE: mh
 DI GIACOMO: ... e lei sa come mi hanno trattato... io, in maniera molto...
 LEONE: sì
 DI GIACOMO: ... ehm... (Farfuglia, *n.d.r.*) e lei lo sa come mi hanno trattato...
 LEONE: sì, sì
 DI GIACOMO: ... io sto facendo giudizi (incompr.) quelle che so, diciamo... a me quando mi hanno messo a fare certe cose è perchè... per capacità professionali non per ragioni politiche, un po'... fermo questo concetto...
 LEONE: mh... mh...
 DI GIACOMO: eh... eh... e allora, hanno ritenuto che fossi io quello più... ehm... capace a difendere la REGIONE, all'epoca, e quindi...
 LEONE: mh... mh...
 DI GIACOMO: ... vanto le mie difese...
 LEONE: mh
 DI GIACOMO: noi non ci dobbiamo costituire, noi eravamo già costituiti
 LEONE: eh
 DI GIACOMO: allora, io prima di procedere a fare l'ulteriore memoria, dopo la (incompr.) perchè non c'è bisogno di una nuova costituzione,

8

perchè se no, poi, avreste potuto non darci il mandato. Non so se è chiaro

LEONE: sì

DI GIACOMO: cioè, se fosse stata necessaria, com'è nel giudizio civile, dopo la (incompr.) un nuovo mandato...

LEONE: mh

DI GIACOMO: ... avreste dovuto fare (incompr.) e darci il mandato. Questo è (incompr.)

LEONE: eh

DI GIACOMO: perchè automaticamente... tant'è che la notifica la fanno a noi come av... avvocati, non alla REGIONE...

LEONE: sì

DI GIACOMO: ah... io, per... ehm... diciamo rispetto pur non essendo stato, diciamo, rispettato come professionista, e non sono abituato a questo, ehm... pur avendo ricevuto un trattamento, diciamo, ostile, in maniera molto collaborativa ho detto <<vabbè, aspettiamo, fateci sapere>>. (incompr.) mi ha... fate l'annullamento in autotutela, fate una revoca, (incompr.) vi esporrete, ovviamente, a tutta una serie... perchè non è che il giudizio vada in un certo modo, perchè impugnerebbero gli atti... vi esponete a una responsabilità, per cui fate quello che dovete fare. Io...

LEONE: sì

DI GIACOMO: oh... ehm... dopodichè abbiamo atteso, vanamente... a un certo punto ho chiamato per dire <<guarda che i termini stanno scadendo, che cosa devo fare?>> perchè qui, tra le altre cose, le dico incidentalmente, alle... ehm... sanzioni disciplinari esiste un reato, per noi avvocati, che è l'infedele patrocinio, che è fino a tre anni l'arr... aehm... la detenzione...

LEONE: mh

DI GIACOMO: quindi no, le dico subito, perchè quando uno, è parlo di chi le consiglia le cose, perchè poi su questo facciamo anche... apriremo un'altra parentesi... allora, noi ci siamo premurati di dire <<che cosa dobbiamo fare?>>

LEONE: mh

DI GIACOMO: ... nel, le dico la data, **a marzo, siamo a marzo, mi pare l'undici, mi scrive il suo DIRETTORE GENERALE...**

LEONE: sì

DI GIACOMO: **... e mi dice <<no, vi dovete costituire in giudizio>> quindi ha capito che dovevamo andare avanti. Non so se sono chiaro. Quindi, ufficialmente, formalmente...**

LEONE: mh

DI GIACOMO: **... anzi, mi richiama anche la norma, che è sua competenza, ARTICOLO QUATTORDICI, COMMA DUE, LETTERA C, DELLA LEGGE REGIONALE (incompr.) che dice che E' SUA COMPETENZA ESPRIMERE L'OPINIONE SU CHE COSA FARE. D'accordo?**

LEONE: eh

DI GIACOMO: oh. A lei...

LEONE: **la lista che era stata... ahm... presentata in consiglio regionale, una mez... una mozione**

DI GIACOMO: **no, non sappiamo...**

LEONE: (incompr.)
 DI GIACOMO: ... non siamo... non siamo informati...
 LEONE: ... e sì però lei...
 DI GIACOMO: noi lavoriamo (incompr.)...
 LEONE: ... esprime un giudizio. Io mi sono letto le sue memorie. Ma lei esprime un giudizio politico sulla questione...
 DI GIACOMO: no, non è così (incompr.)
 LEONE: ... sulla questione... eh, eh, eh...
 DI GIACOMO: (incompr.) io... io... aspe'... io non faccio il medico, però faccio il penale avvocato. Allora...
 LEONE: sì, però...
 DI GIACOMO: io... io... io...
 LEONE: ... il giudizio... lei... lei...
 DI GIACOMO: ... ma tanto oltre a quello non c'entra niente... figurati, l'avvocato di controparte (Ridacchia, *n.d.r.*) ma dice <<ma dove>> prende un'altra cosa... sono argomentazioni che si danno, non sono giudizi... sono argomenti...
 LEONE: e sì... e no avvoa', noi...
 DI GIACOMO: però le dico subito... no, le dico subito, no... io ho fatto il mio (incompr.) perchè come avvocato sono abituato a farlo bene, però quando noi abbiamo chiesto e io ho poi avisato anche il dottor FERRARA e ho detto <<risalta bene...>> <<sì, sì faccio sapere, faccio sapere...>> e non mi ha fatto sapere niente. Allora, io non posso, no, a questo punto, dico... io oggi che cosa dovrei fare? Dovrei fare... facciamo proprio perchè... uhm... so che lei, che è una persona stimata, anche da persone a me molto amiche, e quindi ho detto <<meglio che io spieghi la situazione>> perchè, probabilmente, l'assessore, come altre persone, anzichè andare a chiedere consiglio alle persone che fanno il pr... i professionisti da anni e l'hanno fatto bene... non è che io mi sia guadagnato... ehm... diciamo una (incompr.) professionale negli ambiti in cui lavoro così... probabilmente facendo il mio mestiere e so che cosa devo fare. Allora io, per... a fare una cosa contraria, siccome noi rispondiamo al PRESIDENTE, il PRESIDENTE, poi, avrebbe bisogno di una delibera di giunta, perchè non è l'assessore che mi deve dire... quello che mi ha detto in una nota, che io poi non so, non dovevo neanche render conto però lo faccio.. anche, anche come... come...
 LEONE: è il DIRETTORE GENERALE (Farfuglia, *n.d.r.*)
 DI GIACOMO: ... era il DIRE... il DIRETTORE GENERALE non mi ha scritto niente. Il DIRETTORE GENERALE mi ha detto <<andate avanti>>, all'epoca...
 LEONE: no, haaa.. ha detto... ha detto <<neutro>>...
 DI GIACOMO: non mi ha...
 LEONE: ... sì...
 DI GIACOMO: ... scritto niente, io ce l'ho qui davanti a me <<SI RINVIA LA DOCUMENTAZIONE GIA' IN VOSTRO POSSESSO, TRASMESSA IN OCCASIONE DEGLI ALTRI GRADI DI GIUDIZIO>> (Nota letta testualmente dal DI GIACOMO Valerio, *n.d.r.*) ... eh, questa è la nota e io ve la sto leggendo testualmente. Allora, a questo punto... sarebbe stato il caso di

chiamare il mio avvocato... perchè gli avvocati non devono interloquire tramite altre persone che deformano i pensieri a loro piacimento e magari deviano anche... perchè questo è un atto che se lo avesse fatto un'altra persona è di una certa gravità, eh! Lei... ehm... noi abbiamo un comune amico con cui potrebbe anche parlarne, eh. Però, io le sto dicendo quando mi si chiede... io oggi non posso far nulla, neanche... sì, posso non fare un'altra memoria, posso non presentarmi in giudizio, non ho alternative ma perchè non mi è stato... non sono stato interpellato prima dal PRESIDENTE, dall'ASSESSORE, come normalmente a fa... si faceva e si fa. Perchè un avvocato non c'ha altre persone che vengono, hanno chissà quali progetti e magari sottopongono alla sua firma... ma non so chi l'ha scritta, non lei di pugno immagin... ehm... quella nota. Le fanno firmare cose che (incompr.)... perchè devono prima sapere cosa si può fare, quando si devono fare le azioni. Io non sono... resto neutrale e al di fuori di quella che è la questione politica, non so se mi spiego...

LEONE: sì...

DI GIACOMO: ... assesso'... io non so... io sono neutrale, io faccio il professionista, io non sono... ehm... io non sono... ehm... schierato con nessuno politicamente. Cioè...

LEONE: avvoca'

DI GIACOMO: ... è chiaro...

LEONE: sì, sì... sì, sì, tutto chiaro...

DI GIACOMO: oh... arriva il nuovo PRESIDENTE per me il PRESIDENTE di oggi è il mio... è il PRESIDENTE che c'era ieri, che c'era l'altro ieri... siccome è una vita che io, comunque, mi chiamano per gli affari più delicati, ovviamente, poi gli onori vanno ad altri però mi chiamano quando hanno bisogno per gli affari delicati... allora io ci tengo a che... insomma, ci sia questa questa interlocuzione perchè se devo dare un consiglio lo do di fatto al dottor LEONE, all'assessore LEONE

LEONE: e niente... ehehehe... e quindi... ah... lei...

DI GIACOMO: io...

LEONE: ... può venire in DIPARTIMENTO martedì che ne parliamo, con calma?

DI GIACOMO: ... io posso anche venire in DIPARTIMENTO... ehmmm... con tutte le difficoltà del momento. Per me è più facile venire... ehmmm... non so, a Montescaglioso, io sono di Montescaglioso...

LEONE: io mo che sto nel pieno... sono costretto ad andare tutti i giorni a (incompr.)

DI GIACOMO: mamma mia...

LEONE: eh... sì

DI GIACOMO: ... la capisco, la capisco... ehhhh, io non vorrei neanche dare una risposta formale, però quella cosa che mi è stata detta, che io dovrei dire <<guardate, il mandato ce l'ho. L'ho avuto dal PRESIDENTE. Se il PRESIDENTE ritiene... ehm... a darmi un nuovo indirizzo, si faccia poi dare dalla giunta e mi dia il PRESIDENTE>> cioè, potrei esautorarla e non mi piace questa cosa qua. Voglio... ehm... avere un rapporto corretto, leale, però non devono mettermi... ehm... in una condizione... io devo dire

<<io non è che posso rispondere al consiglio dell'ordine, un domani, perchè qualcuno mi fa un esposto e andare a rispondere in un altro modo>> insomma... eh... perchè ho qui davanti ai miei occhi la nota, che non ha preparato lei, non l'ha preparata lei...

LEONE: sì, ma lì... io mi sono letto la nota, lì lei è più... cioè...

DI GIACOMO: no, io dico... no, io faccio... io l'ho fatto

(Si sovrappongono i termini espressi dagli interlocutori, rendendo il dialogo incomprensibile, *n.d.r.*)

LEONE: io non sono tanto "ciuoto" (Ovvero "stupido", *n.d.r.*) però...

DI GIACOMO: no, lei... lei è in gamba...

LEONE: sì, sì...

DI GIACOMO: ... lei è in gamba...

(Si sovrappongono i termini espressi dagli interlocutori, rendendo il dialogo incomprensibile, *n.d.r.*)

DI GIACOMO: ... io faccio l'avvocato. Io devo dir... devo dare un argomento al Giudice... allora, siccome...

LEONE: ... allora, siccome lei... lei...

DI GIACOMO: ma dico io perchè non mi è stato... detto formalmente...

LEONE: **e mi sono dimenticato...**

DI GIACOMO: ... o anche informalmente... mh... no...

LEONE: **c'è una mozione in CONSIGLIO REGIONALE, capisce?**

DI GIACOMO: e perchè questa...

LEONE: ... e quindi è... è... (incompr.)

DI GIACOMO: ... non è (incompr.) sull'atto... **sì, ho capito ma noi... allora... noi, purtroppo, siamo vincolati. Al Giudice dobbiamo dare elementi fattuali, d'accordo?** Allora, quando, nel momento in cui non è stato dato un elemento fattuale, perchè se avessi saputo che c'era non solo la mozione ma che c'era addirittura, quello sarebbe stato necessario, un atto, una presa di posizione, eccetera... che, tra l'altro, avrebbe potuto prendere anche la Giunta senza andare in Consiglio... eh, e allora io voglio cam... comprendere, ehm, cosa poss... quali elementi devo final... quando... fra l'altro, ho una nota che mi dice <<no, vai avanti sulla...>> perchè... io gliel'ho letta testualmente, quindi quella nota mi sta dicendo <<vai avanti sulla vecchia via>>. Quindi an... io non ho avuto un mandato diverso...

LEONE: mh

DI GIACOMO: eh, eh..

LEONE: vabbè, io mo ne devo parlare con il DIRETTORE, eh...

DI GIACOMO: eh

LEONE: e lui saprà...

DI GIACOMO: ... sì... eh... io non so, a questo punto, il DIRETTORE... però questa non gliel'ha scri... non l'ha scritta lui, questa nota qua..

LEONE: e chi l'ha scritta?

DI GIACOMO: ... e perchè... no, no... lei l'ha scritta? (Ridacchia, *n.d.r.*) Mi dica... mi dica la verità. A parte il fatto che...

LEONE: (incompr.)

DI GIACOMO: no, lo dico... con (incompr.) sincerità gli atti che... perchè quegli atti non possono star... andare in giro così. Quindi, da dove sono

venuti fuori, quegli atti... dico, che è virgolettatata... un atto di consiglio non può uscire

LEONE: io l'ho avute

DI GIACOMO: eh, ho capito, lo so... eh, l'ho capito. Però io... però assessore lei è sicuramente una, una persona ottima, ne sono sicuro, ma probabilmente chi, ehm, sta manovrando dietro, dietro questa questione non lo so se, ehm, comprende bene come ci si muove in un processo

LEONE: comunque, ehm... ehm... l'orientamento.... io devo parlare anche col DIRETTORE...

DI GIACOMO: io ho capito che..

LEONE: ... GENERALE che io...

DI GIACOMO: allora io...

LEONE: lei mi dice che il DIRETTORE GENERALE le ha detto di andare avanti sulla...

DI GIACOMO: no...

LEONE: ... vecchia strada...

DI GIACOMO: ... no, c'è una nota, se vuole gliela... allora, io gliela... gliela giro...

LEONE: sì (incompr.)

DI GIACOMO: (incompr.) ... le dico la data, undici marzo, firmata, autografa e se vuole io gliela giro, non c'è... non ho nessuna difficoltà a girargliela, anche su whatsapp, non ce l'ha lei?

LEONE: e me la giri la nota...

DI GIACOMO: e dove? Sul... ehm... sul sito...

LEONE: su whatsapp... solo... sì, sì sì, su...

DI GIACOMO: oppure dove, sulla mail della REGIONE va bene?

LEONE: sì, la mandi sulla mail della REGIONE...

DI GIACOMO: eh (incompr.) e così lei prende, ehm, diciamo, ha contezza di quello che ci si veniva... e noi non è che ci siamo mossi in questo modo

LEONE: mh

DI GIACOMO: ora noi, non è che possiamo andare a dire al Giudice, ehm, come qualcuno sembrerebbe voler fare, forse non ha mai visto che cos'è, ehm, il giudizio... e... e... quindi uno, prima di mettersi a fare il consulente deve avere titoli, abilità e (incompr.) professionali. Allora non si può andare... mhmh... quello che mi sono sentito dire, di andare dal Giudice e dire <<mi rimetto alla clemenza della Corte>> mo mi pres... io non faccio altri atti, l'ho spiegato, io posso non fare altri atti

LEONE: cioè, è un atteggiamento ehm... comunque ne parliamo con calma ma io, ehm, mo devo chiarire col DIRETTORE questa vicenda

DI GIACOMO: no, io ora le sto mandando (incompr.) con lei... le mando, sull'indirizzo di posta elettronica che, ora le dico subito... almeno sa...

21:04:08 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

21:05:49 Inizio trascrizione:

LEONE: e niente, intanto se vuole ci aggiorniamo presto allora, dai...

DI GIACOMO: sì, sì... no io, perchè... ehm... magari fate anche cambiare pensiero perchè non possiamo andare a dire quelle cose così come sono state dette, anche perchè se vuoi replicare replicherà la difesa, ehm, del ricorrente

LEONE: sì

21:06:06 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

21:06:37 Inizio trascrizione:

DI GIACOMO: comunque, le giro subito la nota del...

LEONE: sì, va bene

DI GIACOMO: ... dell'assessore e poi, se ha bisogno di parlare ci vedremo dove...

LEONE: d'accordo

DI GIACOMO: ... dove è possibile

21:06:46 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Il 09.11.2021, l'Avv. **Valerio DI GIACOMO** forniva *de visu* l'intensità delle azioni di "abuso" perpetrate in suo danno, fisiologicamente percepite come "possibilmente" e "probabilmente" dannose per sé e per i suoi interessi ovvero una serie di "attività" compiute dall'entourage amministrativo regionale psicologicamente efficacemente generanti il timore di un'ingiusta rivalsa qualora non fosse sottomesso alle loro richieste:

Verbale di Sommarie Informazioni rese il 09.11.2021 dall'Avv. Valerio DI GIACOMO

ADR: in relazione a quanto richiesto dalla S.V., ricordo di aver ricevuto, unitamente all'avvocato Maddalena BRUNO, mandato per difendere la Regione Basilicata nel ricorso intentato dal Dott. Spera per impugnare l'atto di nomina del dr. BARRESI a Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo". Il mandato ci fu conferito dalla precedente Giunta PITTELLA, ed in particolare dalla Dr.ssa FRANCONI, quale presidente di Regione facente funzione. In prima istanza, il TAR di Basilicata aveva declinato la sua competenza giurisdizionale, e, successivamente, il Consiglio di Stato riformò la decisione, per cui il Dr. SPERA riassunse nuovamente davanti al TAR, così consentendo la prosecuzione del giudizio. Da quel momento, inizio a ricevere delle telefonate dal Dr. FERRARA, il quale diceva di "parlare" per conto del Presidente BARDI, e suggeriva, stante la prosecuzione della nostra originaria costituzione, di non presentare ulteriori atti difensivi.

Specifico innanzitutto che né il Dr. FERRARA, né il Presidente BARDI, erano in alcun modo titolati a dirci di non depositare memorie, atteso che il nostro operato poteva essere modificato solo attraverso atti formali della Giunta, o di annullamento in autotutela della nomina di BARRESI o di rinuncia al giudizio, e quindi di revoca del precedente mandato. Specifico, tra l'altro, che in data 11 marzo 2020, il Dirigente Generale del Dipartimento



Politiche della Persona della Regione Basilicata, Dr. ESPOSITO, aveva reiterato la volontà di insistere nella pregressa costituzione. Successivamente **interviene una telefonata con la quale l'Assessore LEONE manifesta la precisa volontà del suo assessorato di non difendere BARRESI in giudizio. Preciso che già durante il colloquio telefonico io avevo esplicitato all'Assessore LEONE che la mia era una difesa della Regione Basilicata e non del BARRESI, e che comunque, seppur a fronte di un interesse di fatto coincidente, non ritenevo che esso Assessore avesse competenza a chiedermi espressamente di "ritirare la memoria e modificarne le conclusioni"**. In relazione al contenuto della telefonata di cui mi date lettura, e che io riconosco come effettivamente avvenuta, nella stessa giornata inviavo una mail all'Assessore LEONE in cui "giustificavo il mio operato difensivo per ragioni di opportunità" pur non avendone nessun dovere ma per mera cortesia di rapporti istituzionali". Un'altra nota fu inviata l'11 aprile dall'Avvocato BRUNO.

Tutto questo origina una delibera di Giunta che autorizza il Direttore Generale del Dipartimento sopra citato, Dr. ESPOSITO, a dare istruzioni agli avvocati, che rappresentano e difendono la Regione Basilicata, a modifica delle conclusioni rassegnate, dopodiché, specificando che siamo in presenza di atti processuali e di conclusioni che si appalesano di esclusiva competenza degli avvocati, il Dr. ESPOSITO il 7 maggio 2020 indirizza all'Avvocatura regionale una pec che ha oggetto la delibera n.278 del 21.4.2020; lo stesso prendeva atto della volontà espressa dalla Giunta al punto 1 della Deliberazione n.278 del 21.4.2020 nonché della nota PEC del 9.4.2020 a firma dell'Assessore alle Politiche della persona, Dr. LEONE, e trasmetteva una delibera con la quale modificava di fatto "le conclusioni precedentemente rassegnate dalla regione del giudizio medesimo". Quindi segnaliamo con una nota a firma mia e della dr.ssa BRUNO questa indebita ingerenza degli organi politici regionali al Consiglio degli Ordini degli avvocati di Potenza e di Matera, che elaborano una nota di protesta a garanzia e di tutela della nostra autonomia di giudizio. Specifico che il giudizio innanzi al TAR si conclude con sentenza di accoglimento del ricorso del Dr. SPERA per un difetto di motivazione dell'originario provvedimento di nomina del DR. BARRESI. Prima della sentenza, dopo i pareri espressi dai Consigli dell'Ordine, il Presidente BARDI fa un esposto indirizzandolo non solo ai consigli dell'ordine, ma al Ministero di Giustizia chiedendo l'ispezione presso i Consigli dell'Ordine e alla stessa Autorità Anticorruzione regionale. Il Presidente denunciava addirittura la commissione dei reati da parte di noi avvocati, in particolare l'infedele patrocinio. Tutto questo avveniva nell'imminenza dell'udienza pubblica di chiusura del contenzioso innanzi al TAR di Basilicata. L'avvocato BRUNO, con una nota formale di protesta, rinunciava al mandato, perché intimorita. In giudizio rimaneva quindi solo il sottoscritto che sosteneva la discussione.

La vicenda del contenzioso amministrativo SPERA-BARRESI si intreccia con la procedura della nomina del coordinatore dell'Ufficio legale della Regione, benché l'istruttoria già compiuta deponesse per la mia nomina a coordinatore, inaspettatamente e quale atto di evidente non gradimento della mia condotta processuale, viene nominata la dr.ssa LAVIERI, laureata in matematica e già dirigente della Regione Basilicata. Io impugno questa decisione, e la Giunta annulla in autotutela la delibera che stabiliva i criteri di nomina del coordinatore, con un'altra delibera avente nr. 819, asseritamente perché fatta in regime di prorogatio. "

2.30 Valutazioni riepilogative sul capo 15

La condotta del LEONE, Assessore all'epoca dei fatti (oggi Consigliere Regionale), emerge chiaramente dalle intercettazioni riportate, nonché dalle dichiarazioni dell'avv. Di Giacomo.

Il disegno volto ad estromettere il Barresi e favorire lo SPERA è emerso più volte dalle indagini (si vedano anche gli elementi riportati nel paragrafo introduttivo della presente ordinanza, nonché gli ulteriori elementi richiamati anche in punto di esigenze cautelari).

Va tuttavia precisato che i fatti emersi in riferimento al capo 15), a parere di questo GIP, vanno riqualificati nel delitto di cui agli artt. 56, 319 *quater* c.p., ossia nel tentativo di induzione indebita anziché tentativo di concussione.

L'assessore aveva cercato di indurre l'avv. Di Giacomo a non rassegnare conclusioni in favore della Regione Basilicata, in assenza di delibera di giunta mediante la quale venisse decisa la "rinuncia agli atti del giudizio", con abuso della qualità e in violazione dell'art. 23 l. 247/2012 che sancisce l'autonomia tecnica ed intellettuale degli avvocati degli Enti Pubblici, nonché in violazione dell'art. 2 della l. regionale n. 29/2012 (a tutela dell'autonomia del professionista, salva la facoltà della parte di rinunciare agli atti del giudizio).

Difatti, *Il delitto di concussione, di cui all'art. 317 cod. pen. nel testo modificato dalla l. n. 190 del 2012, è caratterizzato, dal punto di vista oggettivo, da un abuso costrittivo del pubblico agente che si attua mediante violenza o minaccia, esplicita o implicita, di un danno "contra ius" da cui deriva una grave limitazione della libertà di determinazione del destinatario che, senza alcun vantaggio indebito per sé, viene posto di fronte all'alternativa di subire un danno o di evitarlo con la dazione o la promessa di una utilità indebita e si distingue dal delitto di induzione indebita, previsto dall'art. 319 quater cod. pen. introdotto dalla medesima l. n. 190, la cui condotta si configura come persuasione, suggestione, inganno, pressione morale con più tenue valore condizionante della libertà di autodeterminazione del destinatario il quale, disponendo di più ampi margini decisionali, finisce col prestare acquiescenza alla richiesta della prestazione non dovuta, perché motivato dalla prospettiva di conseguire un tornaconto personale, che giustifica la previsione di una sanzione a suo carico. (In applicazione del principio, la Corte ha qualificato come concussione la condotta di un militare della Guardia di Finanza, il quale aveva sistematicamente omesso di pagare consumazioni per sé e per familiari ed amici in alcuni esercizi commerciali, rimarcando la propria qualifica professionale ed alludendo a possibili controlli)* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 9429 del 02/03/2016 Ud., dep. 07/03/2016).

Nel caso di specie, non vi è gravità indiziaria in ordine all'esistenza di una vera e propria "minaccia costringitiva" da parte del LEONE, essendo piuttosto ravvisabile la prospettazione di una "convenienza professionale" per l'avv. Di Giacomo, atteso che quest'ultimo era certamente consapevole del fatto che conveniva assecondare la richiesta proveniente dall'Assessore, onde poter confidare in ulteriori incarichi o avanzamenti.

Si consideri, inoltre, che *l'abuso della qualità che connota la prevaricazione abusiva del pubblico ufficiale comprende la spendita o la prospettazione, da parte dell'agente, di un efficace potere di ingerenza nel compimento di atti formalmente estranei alle proprie competenze, ma pur sempre spettanti alla pubblica amministrazione cui egli è preposto, in modo da procurare nel soggetto interessato la percezione di poter subire conseguenze sfavorevoli o, al contrario, ingiustamente favorevoli.* (Cass. Sez. 3, Sentenza n. 29321 del 14/07/2020 Ud., dep. 22/10/2020, fattispecie in tema di induzione indebita, il cui principio è certamente estensibile alla concussione, in quanto accomunata dal medesimo elemento dell' "abuso di qualità o di poteri").

E ancora, sull'idoneità del tentativo, con riferimento alla necessità o meno di effettiva soggezione: *Ai fini della configurabilità del tentativo di concussione, è necessaria l'oggettiva efficacia intimidatoria della condotta, mentre è indifferente il conseguimento del risultato concreto di porre la vittima in stato di soggezione.* (Fattispecie relativa a sottufficiale dei Carabinieri che aveva prospettato ad un dirigente di una struttura pubblica conseguenze negative qualora non avesse scelto un immobile di proprietà di un suo amico quale sede dell'ente) (Cass. Sez. F, Sentenza n. 38658 del 08/08/2019 Ud., dep. 19/09/2019).

Ed infine, anche nel caso di induzione tentata, all'indotto che resiste viene riconosciuta la qualità di persona offesa (e non di correo). Difatti, *Acclarata la natura non necessariamente bilaterale del reato di induzione indebita, qualora il mancato perfezionamento dell'incriminazione consegua proprio dalla resistenza opposta dal destinatario dell'abuso induttivo del pubblico ufficiale, al privato può certamente essere riconosciuta la veste di "vittima" in senso proprio della condotta indebita del soggetto qualificato, con conseguente diritto al risarcimento del danno* (Cass. Sez. 6, n. 37589/2018, in motivazione). In particolare, la struttura normativa della fattispecie di cui al citato art. 319 *quater* comma 1 c.p., nella forma del tentativo, a differenza di quella consumata, non implica affatto la punibilità della persona indotta, né implica comunque alcun giudizio di disvalore penale verso quest'ultima nel caso in cui - come nella specie è avvenuto - l'evento non si realizzi proprio per la resistenza opposta dalla vittima rispetto alla condotta di indebita

induzione; la persona indotta, infatti, diventa soggetto attivo del reato (punibile ai sensi dell'art. 319 *quater* comma 2 c.p.) soltanto laddove proceda alla dazione o promessa di denaro o altra utilità.

2.31 Capo 17

La tentata concussione di PIRO Francesco e CUPPARO Francesco in danno dell'Amministratore Unico pro-tempore di "Acquedotto Lucano", MARCHESE Giandomenico.

Le indagini svolte hanno messo in evidenza, in seno alle molteplici condotte delittuose promosse per lo più dal consigliere regionale PIRO Francesco, un sistema vasto e stratificato di corrottele che ha avuto la sua più evidente manifestazione in occasione delle consultazioni elettorali per la nomina del Sindaco di Lagonegro, tenutesi nel mese di settembre del 2020. A tal proposito, uno degli episodi più significativi ha riguardato la candidatura del nominato in oggetto nella lista dell'attuale Sindaco di Lagonegro (PZ), DI LASCIO Maria¹⁰⁵, in cambio della quale il consigliere PIRO, con il contributo determinante dell'Assessore alle Attività Produttive CUPPARO Francesco¹⁰⁶, assicurano al FERRAIOLI un incarico da Dirigente presso l'"Acquedotto Lucano S.p.a.". Tali circostanze vengono in evidenza, per ciò che attiene alla valenza penale dei propositi espressi dai due politici regionali, in più conversazioni fra presenti nel corso delle quali costoro fanno riferimento alla necessità di "intervenire" (con pressioni espresse senza mezzi termini) su MARCHESE Giandomenico¹⁰⁷, Amministratore Unico di Acquedotto Lucano S.p.a.

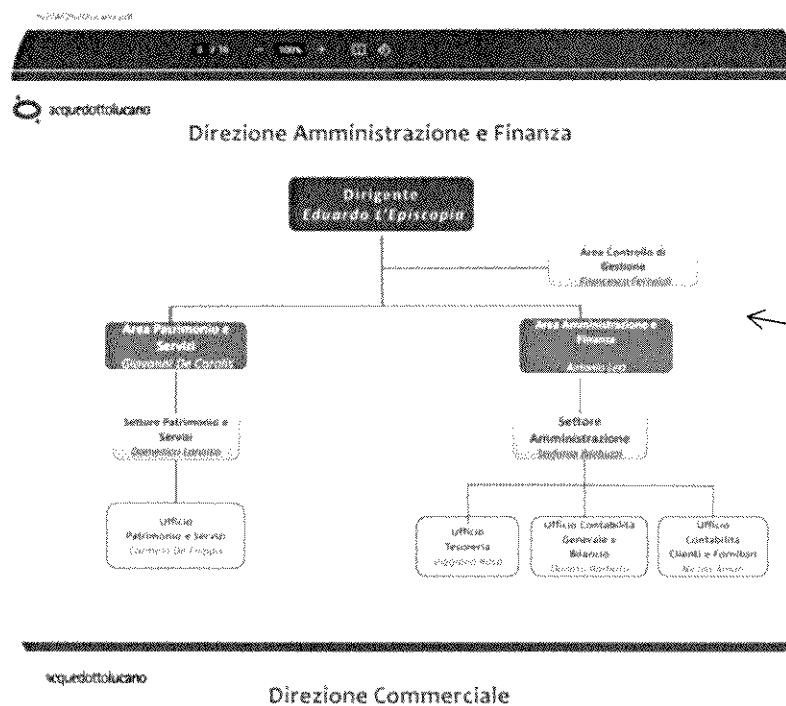
LA CANDIDATURA DI FERRAIOLI FRANCESCO.

La candidatura di FERRAIOLI Francesco con la lista "*INSIEME CON MARIA DI LASCIO*" giocava un ruolo fondamentale nella strategia politica della candidata Sindaco e del Consigliere Regionale Francesco PIRO. Infatti, dalle numerose conversazioni captate durante la fase investigativa, Francesco FERRAIOLI era tenuto in grande considerazione dal PIRO e dalla DI LASCIO giacché aveva dimostrato, anche nella precedente tornata elettorale per le elezioni amministrative, di possedere un considerevole "bacino di voti". Allo stesso, infatti, come primo "credito di riconoscenza", veniva tributata la nomina nel C.d.A. della Casa di Riposo di Maratea, con la promessa, una volta conclusa la tornata elettorale in favore della DI LASCIO, di farlo assurgere al rango di Dirigente in seno all'Acquedotto Lucano.

¹⁰⁵ Nata a Nemoli (PZ) il 4.4.1962, residente a Lagonegro (PZ), via Dei Tigli n. 1

¹⁰⁶ Nato a Francavilla in Sinni (PZ) il 3.3.1956, ivi residente, via Luigi Ciminelli n.71.

¹⁰⁷ Nato a Potenza l'1.12.1969, ivi residente.



Incarico
attualmente
ricoperto dal
FERRAIOLI

IL RUOLO DI BOCHICCHIO LORENZO E SPERA GIUSEPPE NELLA NOMINA DI FERRAIOLI NEL C.D.A DELLA CASA DI RIPOSO DI MARATEA

Come accennato in premessa, a pochi mesi dalla tornata elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Lagonegro iniziavano ad abbozzarsi le future liste elettorali. In tale ottica, Francesco PIRO e Maria DI LASCIO elaboravano la loro strategia elettorale, cercando di individuare i candidati migliori ed evitare, così, candidature difficili da osteggiare nelle altre liste. E' proprio questo il caso di Francesco FERRAIOLI, il quale sarà designato proprio nella lista della Maria DI LASCIO e verrà utilizzato anche per "orientare" a lor favore il bacino di utenza di un'altra potenziale candidata, di corrente opposta, Mariangela GIOIA, in ordine alla quale PIRO asseriva "... Mariangela è più, è la candidata più pericolosa che noi possiamo... soffrire...". Invero, il 15.06.2020, si captava una conversazione telefonica nel corso della quale Francesco PIRO informava Maria DI LASCIO che il deputato CAIATA gli aveva detto di contattarlo per "... far rompere i coglioni alla Gioia...". Siffatta strategia poteva essere realizzabile facendo assumere proprio Francesco FERRAIOLI nel C.d.A. della Casa di Riposo di Maratea, ove, appunto, Mariangela GIOIA svolgeva l'incarico di coordinatrice,

giovando dell'influenza che il Consigliere Regionale poteva esercitare sui vertici dell'A.S.P. di Potenza, nelle persone di Lorenzo BOCHICCIO e Giuseppe SPERA. Lo stesso Francesco PIRO, infatti, sosteneva "... allora mi sono incazzato con SPERA...non me ne fotte, non devi fare sta cosa..." e, nonostante gli iniziali tentennamenti nella decisione da parte dei due dirigenti dell'ASP, la decisione assunta da PIRO veniva poi accordata con la "favorevole" valutazione del C.V. del FERRAIOLI.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso a PIRO Francesco, prog. 903 - R.I.T. 344/2020, del 15.06.2020 ore 17.11.00.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO Maria

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

17:22:38 inizio trascrizione

PIRO: a proposito

DI LASCIO: tu li metti nel gruppo e io li... (ndr frase on attinente)

PIRO: non dire niente a nessuno

DI LASCIO: eh!

PIRO: che stamattina

DI LASCIO: mh!

PIRO: CAIATA

DI LASCIO: eh!

PIRO: CAIATA "fammi uno squillo quando puoi"

DI LASCIO: ok

PIRO: perché vuole far rompere i coglioni alla Gioia,

DI LASCIO: mh!

PIRO: allora mi sono incazzato con SPERA

DI LASCIO: mh!

PIRO: "non me ne fotte, non devi fare sta cosa" non possiamo fare la nomina, non la possiamo fare (incompr.) amministrazione a titolo gratuito

DI LASCIO: mh!

PIRO: (incompr.)

DI LASCIO: mh!

PIRO: nell'ONLUS della casa di riposo, no!

DI LASCIO: sì

PIRO: e... indica (incompr.)

DI LASCIO: e sì, lo so, lo so

PIRO: io gli ho detto di indicare direttamente a...

DI LASCIO: a Francesco

PIRO: non l'hanno impiegato

DI LASCIO: mh!

PIRO: perché dice "abbiamo sempre indicato uno interno..."

DI LASCIO: ok

PIRO: "se poi andiamo a fare uno esterno facciamo un casino" **o perché si è messo paura, però ha fatto un avviso...** perché mi ha visto (incompr.)

DI LASCIO: mh!

PIRO: ...me lo ha mandato

DI LASCIO: wow fantastico

PIRO: hai capito che cazzo ha fatto quella puttana ?... "si avvisa che Federica Maria (incompr.)"

DI LASCIO: per che cosa?

PIRO: "che gli interessati possono presentare istanza di disponibilità allegato curriculum entro il venticinque sei.. (incompr.)

DI LASCIO: ma per... per, che... che sono? Psicologi, assistenti sociali?

PIRO: no..., è

DI LASCIO: no! e che sono?

PIRO: non è nie... è una puttanata,

DI LASCIO: ho capito, però come fanno ...

PIRO: la casa di riposo di Maratea

DI LASCIO: e si! lo so

PIRO: nel consiglio (incompr.)

DI LASCIO: lo so

PIRO: eh! **è costituito da... un'espressione della... della**

DI LASCIO: della chiesa

PIRO: **della chiesa**, e la Gioia non si è dimessa dopo che il Vescovo se ne è andato, hai capito tu che gente, ho detto "Don Vincenzo hai visto", eh!... una del comune di Maratea

DI LASCIO: mh!

PIRO: **e una dell'ASP,**

DI LASCIO: mh!

PIRO: **mo' l'ASP ha sempre indicato un medico,**

DI LASCIO: mh!

PIRO: un loro dottore

DI LASCIO: e si, uno interno

PIRO: eh! siccome io dissi: "dobbiamo mettere questo Francesco!" (incompr.)

DI LASCIO: e si... si

PIRO: che rompe i coglioni, dice "guarda non lo posso fare direttamente, facciamo un avvisetto...",

DI LASCIO: mh!

PIRO: "...lui risponde...",

DI LASCIO: mh!

PIRO: **"...e poi al curriculum vediamo, e poi è a titolo gratuito capito** (incompr.)

DI LASCIO: sì, ma non è quello il ...

PIRO: pure per rompere i coglioni

DI LASCIO: ...per rompere i coglioni

PIRO: perché noi gli dobbiamo far capire che... perciò mo' è buono mo'

DI LASCIO: sì, sì, sì

PIRO: con (incompr.)

DI LASCIO: sì, sì

PIRO: tu, mo' speriamo solo che non lo vede nessuno, e non arrivano cinquanta curriculum, che poi...

DI LASCIO: eh! ma che quello è!
 PIRO: ...**perchè Francesco non è che poi ha un curriculum...**
 DI LASCIO: non è che tiene chissà quali cose, vabbè ma se l'avviso non è troppo pubblicizzato
 PIRO: non io so che (incompr.)
 DI LASCIO: due righe,
 PIRO: eh!
 DI LASCIO: duo o tre, non se ne accorgono neanche... basta che non è assai
 PIRO: no... no, io mica sono riuscito a trovarlo
 DI LASCIO: esatto (ride)
 PIRO: (incompr.)
 DI LASCIO: non ci pensare... non ci pensare
 PIRO: ho chiamato Francesco, lo sa solo lui questa cosa,
 DI LASCIO: no, no, no
 PIRO: no, ma quello è solo per rompere i coglioni
 DI LASCIO: sì, sì, sì, ma anche perché, noi questi li dobbiamo monitorare, che questi sono tremendi
 PIRO: no, perché con lui dentro, non ti può dire nulla "...se fai un'altra volta" perché Mariangela è pericolosa, **Mariangela è più, è la candidata più pericolosa che noi possiamo.... soffrire**
 DI LASCIO: sì?
 PIRO: sì, Mariangela è una che prende e combatte la famiglia, combatte... hai capito
 DI LASCIO: mh
 PIRO: Mariangela è quella che io temo di più!
 DI LASCIO: mh!
 PIRO: dal punto di vista elettorale, gli altri non li penso proprio, però lei... lei, perché lei c'ha una famiglia com... i PICARELLA, si compra tutti quanti, pure Matteo, mo' infatti pure Domenico MITIDIERI,
 DI LASCIO: mh!

17:25:14 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Nella serata del 7 luglio 2020, il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, interloquendo *de visu* con **Tonj BORRECA**, preannunciava l'imminente nomina di **Francesco FERRAIOLI** nel C.d.A. della Casa di Riposo di Maratea, affermando testualmente: "... domani dovrebbero nominare a Francesco FERRAIOLI...nel CDA della Casa di Riposo di MARATEA...". L'affermazione veniva enunciata con la certezza delle "garanzie" del sostegno e dell'interessamento alla definizione dell'"operazione" dei vertici dell'A.S.P. di Potenza "... BOCHICCHIO, SPERA, domani mi darà la (incompr.)...".

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 1975 - R.I.T. 344/2020, del 07.07.2020 ore 21.03.48

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO

BORRECA Tonj: BORRECA
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

21:13:12 **Inizio trascrizione:**

PIRO: **Francesco... domani dovrebbero nominare a Francesco FERRAIOLI nel comita'... nel... nel CDA della Casa di Riposo di MARATEA...**
BORRECA: chi Francesco?
PIRO: FERRAIOLI!
BORRECA: no! Chi Francesco? Hai detto Francesco dovrebbe nominare...
PIRO: **Francesco FERRAIOLI!**
BORRECA: ah no... Francesco FERRAIOLI l'ho capito, ah! avevi detto FERRAIOLI... ah! ma non mi... no pensavo FRANC', chi lo deve nominare? ...dico...
PIRO: **l'ASP!...**
BORRECA: ma (incompr.):
PIRO: **BOCHICCHIO, SPERA, domani mi darà la** (incompr.)

21:13:33 **Fine trascrizione:**

(...) omissis (...)

Come preannunciato, **Francesco PIRO** portava a termine l' "*operazione*" della nomina di **FERRAIOLI Francesco** nel C.d.A. della Casa di Riposo di Maratea, riuscendo, in tal modo, a liberarsi della temutissima candidatura di GIOIA "... Mariangela non si candida anche perché hanno nominato a Francesco FERRAIOLI nel consiglio di amministrazione della casa di riposo...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 14106 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3398661447 in uso a FIORE Antonio Emanuele del 04.08.2020 ore 18.51.03

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
FIORE Antonio Emanuele: FIORE
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

18:52:25 **Inizio trascrizione:**

PIRO: Mariangela non si candida anche perché hanno nominato a Francesco FERRAIOLI nel consiglio di amministrazione della casa di riposo, lo hai saputo?
FIORE: Aaah! ...ho capito.

91

18:52:33 **Fine trascrizione.**

(...) omissis (...)

Nella conversazione telefonica registrata il 04.08.2020, alle ore 17:12, **Maria DI LASCIO** illustrava al giornalista **Domenico D'AGROSA** l'avvenuta nomina nel C.d.A. della Casa di Riposo di Maratea di **Francesco FERRAIOLI**, affermando che "... è una carica di prestigio... lui in questo modo entra nella casa di riposo di Maratea, dove sta anche la GIOIA...", per di più offrendo al suo interlocutore alcuni suggerimenti qualora fossero sorti interrogativi da parte di chicchessia in ordine alla vicenda, delegandogli di chiarire che "... lui va a risolvere lì, per conto di Francesco PIRO, problemi causati dalla precedente gestione...", dissimulando, pertanto, il reale motivo della nomina.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 7646 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3382260827 in uso a D'AGROSA Domenico del 04.08.2020 ore 17.12.1958

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

D'AGROSA Domenico: D'AGROSA

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione

DI LASCIO: Mimmo...

D'AGROSA: Maria...

DI LASCIO: oh!... oh!...

D'AGROSA: cos'è questa cosa che ha mandato Francesco, che non la riesco a leggere che sono senza occhiali ... è troppo piccolo

DI LASCIO: (incompr.) ma quale... ma quale cosa? questa di Francesco FERRAIOLI?

D'AGROSA: di Francesco FERRAIOLI eh! eh! sarebbe?

DI LASCIO: è, che **sta dentro la casa di riposo di Maratea ... è stato nominato nel Consiglio... nel C.d.A.**

D'AGROSA: ah! ottimo... ottimo...

DI LASCIO: eh!... capito?

D'AGROSA: ma scusa, quello non stava nell'Acquedotto Pugliese?

DI LASCIO: ma... non c'entra, **è una carica onorifica questa qui...**

D'AGROSA: eh! dico, ci può s..., eh!

DI LASCIO: e come no!

D'AGROSA: è compatibile?... ah! ah! ah!

DI LASCIO: a parte che non è Acquedotto Pugliese, che non c'è da tanti anni... Mimmo sei rimasto un poco arretrato...

D'AGROSA: madonna, sono rimasto un po' indietro... ma che fa adesso Francesco? fammi capire...

DI LASCIO: **Francesco sta in ACQUEDOTTO LUCANO**, no Pugliese

D'AGROSA: ...LUCANO sì! e sì!... sì! è vero

DI LASCIO: eh! (ride)

D'AGROSA: Madonna... Maria eh!

DI LASCIO: eh! no!

D'AGROSA: (incompr.)
 DI LASCIO: ma questo è importante hai capito?
 D'AGROSA: eh! sì... sì... sì...sì...sì...e, quindi mo' gli hanno dato questa carica... infatti non riuscivo a capire... mo' non è che sta... non è con l'ACQUEDOTTO
 DI LASCIO: no... è una cosa... è una cosa bella, hai capito... lu... **è una carica di prestigio... lui in questo modo entra nella casa di riposo di Maratea, dove sta anche la GIOIA...** non so se ti ricordi che ci sta...
 D'AGROSA: sì... sì...
 DI LASCIO: anche la GIOIA là, no?...
 D'AGROSA: lo so... lo so...
 DI LASCIO: entra lì e, insomma... adesso... poi, anche perché lì loro hanno problemi economici, quindi hanno bisogno di un buon commercialista che risolva un po'... affronti un poco le questioni... perché pare da quando c'è la GIOIA le cose sono andate veramente a testa in giù, hai capito?
 D'AGROSA: ma come... **cosa politica ha fatto?**
 DI LASCIO: **è certo, ovvio... ha voluto Francesco PIRO...**
 D'AGROSA: eh! ma secondo te, ne gioviamo di questa cosa? secondo me non tanto... mah!...
 DI LASCIO: **è certo che ne gioviamo...** perché non ne dovremmo giovare?
 D'AGROSA: perché la gente ti dirà "ecco, sempre quei... sempre gli stessi raccomandati... sempre", io non lo so...?!
 DI LASCIO: ma guarda che la carica è gratuita... è un impiccio... forse non hai capito!
 D'AGROSA: ah! beh! allora... no... allora...
 DI LASCIO: non prende soldi
 D'AGROSA: ...spiegami, perché poi mi chiedono... ah, ok...
 DI LASCIO: c'è scritto, non prende soldi... va lì e va a lavorare...
 D'AGROSA: Mari... io ti ho detto che non ho gli occhiali e non riesco a leggere, se no! non ti chiamavo manco (incompr.)
 DI LASCIO: però capisci... è importante... è importante, hai capito, è una carica...
 D'AGROSA: eh! dato che io sono al negozio e mi sono
 DI LASCIO: ...lui va lì e va risolvere per conto di...
 D'AGROSA: ...dimenticato gli occhiali... fammi chiamare a Maria
 DI LASCIO: ascoltami, vedi come devi rispondere: **"lui va a risolvere lì, per conto di Francesco PIRO,** problemi causati dalla precedente gestione, perché Francesco tiene a che la casa di riposo di Maratea non venga chiusa... perché se non arriva qualcuno e sistema un po' le carte là devono chiudere proprio... dopo quello che hanno combinato in questi ultimi anni... hai capito?...
 D'AGROSA: e no... hai fatto bene a dirmelo, perché adesso... giustamente, qualcuno mi chiederà... mo' io sono al negozio...
 DI LASCIO: sì!... sì!... sì!
 D'AGROSA: però... non riuscivo... è ingrandito però non si legge bene... se non tengo gli occhiali...
 DI LASCIO: eh! no... no... questo, questo, questo... la questione è questa... hai capito?
 D'AGROSA: va bene...

DI LASCIO: poi c'è pure l'articolo di CUPPARO, che dice che va bene quello che sceglie Francesco PIRO a Lagonegro e, quindi va bene anche questo
D'AGROSA: questo sì! questo lo avevo letto questo sì (incompr.)
DI LASCIO: e quindi va bene anche questo ... e quindi questa cosa... poi c'è il "post" mio che invito per cortesia i candidati Sindaci a studiare le norme sul dissesto...

17:15:50 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Tuttavia, diversamente da quanto affermato nella precedente conversazione telefonica intercorsa con **Domenico D'AGROSA**, **Maria DI LASCIO**, come veniva in evidenza nella telefonata captata il **05.08.2020**, alle ore **18:47**, riferiva a **Domenico CARLOMAGNO** le reali motivazioni che avevano spinto **Francesco PIRO** a far nominare **Francesco FERRAIOLI** nel C.d.A. della Casa di Riposo di Maratea "... Francesco FERRAIOLI è stat'... è stato nominato nel... consiglio di amministrazione della casa di riposo di Maratea... questo modo capito... ANGELA GIOIA è sotto tutela per... per farle passare qualsiasi desiderio di... scendere in campo...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 7737 - R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3392397643 in uso a CARLOMAGNO Domenico del 05.08.2020 ore 18.47.41

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

CARLOMAGNO Domenico: CARLOMAGNO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

19:03:39 Inizio trascrizione:

DI LASCIO: dopo di ché... eh... sa'... **Francesco FERRAIOLI** è stat'... è stato nominato nel... consiglio di amministrazione della casa di riposo di Maratea

CARLOMAGNO: hm! ...hm!

DI LASCIO: è con un incarico gratuito naturalmente però ... eh....

CARLOMAGNO: veramente!

DI LASCIO: perché lui... sì che lui assume perché ... in questo modo capito... ANGELA GIOIA è sotto tutela per... per farle passare qualsiasi desiderio di...

CARLOMAGNO: ah!

DI LASCIO: ...scendere in campo, hai capito?

19:04:05 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Nella mattinata dell' **11 agosto 2020**, **Domenico CARLOMAGNO** e **Maria DI LASCIO**, alle **ore 09:20**, seguitavano a parlare - telefonicamente - della nomina di **Francesco FERRAIOLI** e del "piano" attuato per eludere la presentazione di **Mariangela GIOIA**. Infatti, la futura Sindaco del Comune di Lagonegro sosteneva "...credo che GIOIA, una volta che PIRO gli ha nominato Francesco FERRAIOLI...<stia ferma>...ha capito che se vuole continuare a lavorare a Maratea...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8135 - R.I.T. 303/2020, in entrata dal numero verso il numero 3392397643 in uso a CARLOMAGNO Domenico dell'11.08.2020 ore 09.20.35.

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

CARLOMAGNO Domenico: CARLOMAGNO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

09:34:59 inizio trascrizione

CARLOMAGNO: ...e sulla GIOIA? come sono le... notizie... GIOIA e "company"

DI LASCIO: ma GIOIA...GIOIA... insomma...

CARLOMAGNO: non si...

DI LASCIO: ... credo che si vo... e... allora... credo che GIOIA, una volta che PIRO gli ha nominato Francesco FERRAIOLI...

CARLOMAGNO: eh! si...

DI LASCIO: ...dentro...

CARLOMAGNO: "...stai ferma"

DI LASCIO: ...il Consiglio di Amministrazione...

CARLOMAGNO: "...stai ferma"

DI LASCIO: ... ha capito che se vuole continuare a lavorare a Maratea

CARLOMAGNO: e Giovanni CASTELLUCCIO invece non si sta fermo, nonostante il fratello (incompr.)

DI LASCIO: **Giovanni CASTELLUCCIO non si sta fermo!?... e il fratello viene rimosso!**

CARLOMAGNO: eh! va bene

DI LASCIO: il giorno... il giorno dopo le candidature viene... viene eliminato il comando... e perché manco si può permettere che... hai capito?

CARLOMAGNO: sì!... sì!...

DI LASCIO: ...e che... questo veramente fa che cazzo vuole... allora, voglio dire... sì! è vero che sono fratelli, ma è come se domani mattina io... viene... viene... io sono qua e mio fratello si va a candidare con Giovanni SANTARSENIO

CARLOMAGNO: e sì!

DI LASCIO: ...ma di che parliamo...

09:35:43 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione

**IL TENTATIVO DI CONCUSSIONE IN DANNO DI MARCHESE
GIANDOMENICO, AMMINISTRATORE UNICO DI "AQL", PER LA
NOMINA A DIRIGENTE DEL CANDIDATO FERRAIOLI FRANCESCO.**

Come si è detto, Francesco **PIRO**, al fine di assicurarsi la candidatura di Francesco **FERRAIOLI** nella lista elettorale di Maria **DI LASCIO** ed il conseguente "importante" bacino di voti, si impegnava a favore del medesimo al fine di farlo promuovere al ruolo di Dirigente di Acquedotto Lucano, attraverso "pressioni" politiche che il citato consigliere regionale, in più di una conversazione, asseriva di dover esercitare nei confronti di **MARCHESE** Giandomenico, amministratore unico di A.Q.L. Difatti, già in data 13 giugno 2020, **Francesco PIRO**, parlando proprio con il **FERRAIOLI** dell'agognata nomina, e riferendosi al citato **MARCHESE**, asseriva "... sì! la deve fare...", proponendosi altresì di incontrarlo personalmente per tale finalità.

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 7713 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3392171053
in uso a FERRAIOLI Francesco del 13.06.2020 ore 10.29.17.**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

10:29:26 Inizio trascrizione:

FERRAIOLI: FRA'!

PIRO: Ue! Dove sei?

FERRAIOLI: allo studio, tu?

PIRO: Io sto arrivando in piazza....

FERRAIOLI: Ah! Ci vogliamo vede' giù?

PIRO: E vieni giù dai...e ci vediamo giù

10:29:37 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

**Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in
uso PIRO Francesco, prog. 802 - R.I.T. 344/2020, del 13.06.2020 ore 11.38.35.**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:38:41 Inizio trascrizione:

FERRAIOLI: ma quello si è avvocato a sé... tutta l'organizzazione, e l'ha fatto secondo me coscientemente perché.... hm.... come dire... in un'ottica di fine mandato....

PIRO: **e mo' vediamo se è a Maratea (PZ) oggi... vado?**

FERRAIOLI: vai, vai!

[SQUILLI - PIRO effettua una chiamata telefonica senza risposta (*ndr. prog. 7713 rit.263/20*) verso utenza intestata a MARCHESE Giandomenico (*ndr Amministratore Unico Acquedotto Lucano S.p.A.*)]

PIRO: (incompr.) ...però poi richiama sempre.

FERRAIOLI: Sì?

PIRO: va bene poi ti faccio vedere che richiama, il sabato non penso che lavora, o no?

FERRAIOLI: non penso

PIRO: sarà al mare? quello va al mare ha una barca!

11:39:55 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

11:52:14 Inizio trascrizione:

FERRAIOLI: insistevano... che **quello si è avvocato a sé tutta l'organizzazione compresa nomina dei dirigenti!**

PIRO: **sì! la deve fare FRA'**

FERRAIOLI: eh...eh... appunto!

PIRO: Questo ha la barca a Maratea (PZ) MARCHESE...

FERRAIOLI: ah? ...no, non lo sapevo

PIRO: questo ci ha la barca oggi (incompr.) ... ci chiama! ...no perché in settimana ...vengo a.... **Se tu sei d'accordo...**

FERRAIOLI: **sono d'accordo!**

PIRO: anche perché questa cosa, a parte...gliela faccio vedere a BARDI

FERRAIOLI: (incompr.)

PIRO: **BARDI? ... ha capito che a Lagonegro (PZ) e a Matera non possiamo perdere**

FERRAIOLI: è chiaro

PIRO: hai capito? Pure se è la figura di merda la faccio io ma la fai anche tu

FERRAIOLI: e certo!

11:53:04 **Fine trascrizione:**

(...) omissis (...)

Nel pomeriggio del 13.06.2020, Francesco **PIRO** contattava telefonicamente Maria **DI LASCIO**, rassicurandola sul fatto che il **FERRAIOLI**, in cambio della promessa che sarebbe stato nominato Dirigente di Acquedotto Lucano, aveva accettato la candidatura nella lista della candidata a Sindaco di Lagonegro, affermando testualmente “... stamattina mi sono stato mezza mattinata con Francesco **FERRAIOLI**...a quella cosa che avevamo detto noi, dice che a lui interessa più quell'altra cosa, si candida tranquillamente...”.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 7764 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 13.06.2020 ore 17.47.45.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

17:48:27 Inizio trascrizione:

PIRO: Senti allora ho parlato...

DI LASCIO: dimmi

PIRO: stamattina mi sono stato mezza mattinata con **Francesco FERRAIOLI**...

DI LASCIO: hm!

PIRO: che... è d'accordissimo... a... a quella cosa che avevamo detto noi, dice che a lui interessa più quell'altra cosa, si candida tranquillamente!

DI LASCIO: bene, bene, questo è importante perché Francesco comunque da... da (incompr.) alla lista he perché è un "uaglion" (*ndr ragazzo*) ...

PIRO: Eh! Sì, sì, sì, sì, sì

DI LASCIO: diciamo capace, quotato quindi è una cosa positiva

17:48:49 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Nel pomeriggio del 14.06.2020, veniva captata la più significativa conversazione - nel caso particolare avvenuta all'interno dell'autovettura MERCEDES- BENZ GLE in uso a PIRO Francesco – dalla quale emergeva in maniera netta la volontà del consigliere regionale di esercitare vere e proprie pressioni nei confronti dell'Amministratore Unico di Acquedotto Lucano, Giandomenico **MARCHESE**, onde poter concludere l'“operazione” di promozione a “Dirigente” di Francesco **FERRAIOLI** in seno al citato Ente, e con l'intervento ritenuto risolutivo del suo interlocutore, identificato nell'Assessore Regionale

alle Attività Produttive, Francesco CUPPARO. Invero, Francesco PIRO testualmente riferiva al CUPPARO "... riusciamo a fare un incontro con ...il presidente di 'Acquedotto Lucano...e perché mi deve fare un'operazione... mi deve fare un servizio ...almeno questo lo deve fare... è..funzionario all'Acquedotto Lucano...deve fare il dirigente...", asserendo, a riprova di quello che appare *icut oculi* un vero e proprio scambio elettorale, "... si candida e vinciamo le elezioni...". L'Assessore CUPPARO, accondiscendendo alla richiesta del PIRO, replicava con assoluta convinzione "... va bene questo ...questo lo possiamo lo possiamo chiamare quando vogliamo...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 11665 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 335452314 in uso a CUPPARO Francesco del 17.07.2020 ore 14.09.01.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CUPPARO Francesco: CUPPARO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

14:12:17 Inizio trascrizione:

CUPPARO: va be' ci vediamo più tardi...ciao

PIRO: allora ci vediamo alle cinque e mezzo.... a Lagonegro?

CUPPARO: Sì. Sì, sì, cinque e mezzo a Lagonegro, ciao.

14:12:22 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 2313 - R.I.T. 344/2020, del 17.07.2020 ore 18.04.21.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

CUPPARO Francesco: CUPPARO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

Alle ore 18:10:01 in Lagonegro, PZ, BAS, 85042, Italia (Coordinate lat: 40.12439815560356 - lon: 15.764681515283883), via Roma

18:10:04 Inizio trascrizione:

PIRO: Senti poi un'altra cosa, che c'è sto Francesco FERRAIOLI mo'... ti ho già parlato...

9

CUPPARO: chi è?
 PIRO: ... 'sto ragazzo che ...che è...
 CUPPARO: (incompr.)
 PIRO: ...seduto ...no che è seduto là, no? ...ma con... riusciamo a fare un incontro con ...il presidente di "Acquedotto Lucano"?
 CUPPARO: acquedotto... il presidente...
 PIRO: eh! ...come si chiama l'amministratore?
 CUPPARO: l'amministratore delegato?
 PIRO: eh... MARCHESE?
 CUPPARO: e come no!
 PIRO: Ah?
 CUPPARO: uh!
 PIRO: e perché mi deve fare un'operazione... mi deve fare un servizio ...almeno questo lo deve fare!
 CUPPARO: ma perché questo che fa?
 PIRO: questo ora è dirigente, è... funzionario all'"Acquedotto Lucano"
 CUPPARO: e che vuole fare?
 PIRO: deve fare il dirigente...siccome deve nominare due, tre dirigenti e c'è solo...
 CUPPARO: ah!
 PIRO: ...lui ...
 CUPPARO: ah!
 PIRO: eh...eh... che se... si candida e vinciamo le elezioni.
 Scendiamo salutiamo e ce ne andiamo dai
 (ndr. rumori - i due scendono dal veicolo)
 CUPPARO: va bene questo ...questo lo possiamo lo possiamo chiamare quando vogliamo (ndr rumore chiusura portiera)

18:10:44 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Recuperando il dialogo sospeso poco prima, i citati vertici politici del Consiglio Regionale della Basilicata continuavano a "deliberare" sulla nomina di Francesco **FERRAIOLI** quale "Dirigente" di Acquedotto Lucano; infatti, Francesco **PIRO** affermava al cospetto del **CUPPARO** "... senti Frà... quindi tu mo' l'hai chiamato a MARCHESE...deve farti quest'operazione...cioè gli dobbiamo dare la carta <<questo devi fare... punto>> lo deve fare, punto e basta...", ottenendo la concordia dall'Assessore **CUPPARO**, che appoggiava il caso, il "piano" senza obiettare (si... glielo dico davanti a te... più di questo.... e mo' glielo diciamo insieme), riconoscendone il fine utilitaristico per assicurarsi il primato elettorale della **DI LASCIO**.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 2319 - R.I.T. 344/2020, del 17.07.2020 ore 21.10.04.

Legenda:
 PIRO Francesco: PIRO

CUPPARO Francesco: CUPPARO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

(ndr auto in movimento, a bordo PIRO Francesco e CUPPARO Francesco)

21:24:30 inizio trascrizione

PIRO: ...senti Frà... quindi tu mo' l'hai chiamato a MARCHESE?
CUPPARO: eh!
PIRO: quando ti ha detto che viene? martedì!?
CUPPARO: martedì!
PIRO: allora... deve farti quest'operazione...
CUPPARO: sì... sì...
PIRO: se no! quello non si candida se...
CUPPARO: non ti preoccupare
PIRO: no quello non si candida
CUPPARO: d'accordo
PIRO: mh? ma vengo... posso venire pure io?
CUPPARO: tutto apposto... sì! vieni
PIRO: a che ora hai detto?
CUPPARO: mezzogiorno
PIRO: va beh! tanto abbiamo consiglio martedì
CUPPARO: eh!... eh!... poi vediamo...
PIRO: vengo e poi rimango e, **cioè gli dobbiamo dare la carta "questo
devi fare... punto!"...**
CUPPARO: sì... sì... sì...
PIRO: ...senza parlare, fai sta cosa punto e basta
CUPPARO: si... glielo dico davanti a te... più di questo...
PIRO: eh!
CUPPARO: ...dimmi tu che devo fare
PIRO: **perché se no quello... se perdo a quello là, perdo!**
CUPPARO: come si chiama quello?
PIRO: Francesco FERRAIOLI... io, già gliel'ho detto...
CUPPARO: "Ferraiuolo!?"
PIRO: eh! ...FERRAIOLI!
CUPPARO: FERRAIOLI!?
PIRO: eh!... quello è il figlio del Dottor FERRAIOLI...
CUPPARO: ...FERRAIOLI
PIRO: è stato al CORECOM
CUPPARO: mh!...
PIRO: capì?... perché
CUPPARO: **e beh! ha belle famiglie**
PIRO: anche perché gli avevo detto io, gli avevo detto già pure io, però...
cioè... hai capito? non si è mosso
CUPPARO: mh! **e mo' glielo diciamo insieme**
PIRO: **lo deve fare, punto e basta!**
CUPPARO: sì... sì...
PIRO: queste le può fare lui direttamente le può fare...
CUPPARO: e beh!...
PIRO: **...le determine**

CUPPARO: ...e chi le deve fare
PIRO: eh!
CUPPARO: eh!... eh! ... ma lui pure viene a Maratea? no..!?
PIRO: si... si, a Maratea viene MARCHESE
CUPPARO: mh!
PIRO: si... si, va al "Santa Venere" da CARNEVALE
CUPPARO: ma dice che non apre quest'anno
21:25:28 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

Tuttavia, in data **22.07.2020**, durante una conversazione telefonica captata alle **ore 19:36**, ed avvenuta con Francesco **PIRO**, i **Francesco FERRAIOLI** rappresentava a questi le sue perplessità circa la nomina a "Dirigente" di Acquedotto Lucano. Quest'ultimo, infatti, riferiva al Consigliere Regionale **PIRO** le disparate problematicità che l'Amministratore Unico del citato Ente, **MARCHESE** Giandomenico, gli avrebbe evidenziato circa la sua futura designazione. Francesco **PIRO**, "protetto" dalla sua "posizione dominante", rassicurava il suo interlocutore dicendogli "... e allora a questo qua gli facciamo fare la valigia subito! immediatamente dai! ...allora se questa qua non la fa entro questo mese... ti faccio vedere che gli facciamo... va bene! ci vediamo domani mattina...". Siffatte incontrovertibili affermazioni avanzate dal Consigliere Regionale **PIRO**, venivano ripetute, in altri termini, pochi giorni dopo, sempre a Francesco **FERRAIOLI**, nella circostanza affermando, senza remora alcuna, "... va beh! ma Giandomenico ormai è un uomo morto...".

**Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO
Francesco prog. 12322 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero
3392171053 in uso a FERRAIOLI Francesco del 22.07.2020 ore 19.36.53.**

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI Francesco
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

Inizio trascrizione

FERRAIOLI: ti stavo per scrivere
PIRO: mi ha scritto "un pollice" mi ha mandato mo'
FERRAIOLI: si!... ha detto solo stupidaggini
PIRO: che ha detto?
FERRAIOLI: ...solo stupidaggini ha detto, che: "ci deve credere, che non lo sa che ci crede, che mo' se ne va in vacanza... poi torna a settembre, ci comincerà a pensare, perché poi... un nuovo modello per dicembre... gennaio"
PIRO: ...è un nuovo...?

FERRAIOLI: "ci vuole un nuovo modello per... organizzativo per dicembre o gennaio, quindi... però ci devo prima credere in questa cosa de... mia, perché se no! non...non... non si può fare..." solo stupidaggini ha detto uèh! Frà... solo stupidaggini

PIRO: cioè, non ho capito, cioè... ci siamo lasciati che l'operazione che doveva fare... modificare una cosa e, la faceva! mo' ti dice che non... non... ti ha detto che non... che non si può fare?

FERRAIOLI: ha detto che si deve portare... che **deve vedere se può farla, parlando con i... con due consulenti che ha lui per rifare il modello organizzativo**, è una cosa che ci deve pensare mo' da settembre in poi, quando torna dalle vacanze... per poi vedere se si può fare tra dicembre e gennaio ...

PIRO: va bene!

FERRAIOLI: testuali prole

PIRO: **e allora a questo qua gli facciamo fare la valigia subito! immediatamente dai! ...allora se questa qua non la fa entro questo mese... ti faccio vedere che gli facciamo... va bene! ci vediamo domani mattina...**

FERRAIOLI: (incompr., voci sovrapposte)

PIRO: ...ci sei a Lagonegro tu?

FERRAIOLI: no! torno domani sera, sono a Potenza domani mattina

PIRO: va bene

FERRAIOLI: tu come stai messo domani?

PIRO: no! io domani sono a Lagonegro tutto il giorno

FERRAIOLI: e ti chiamo appena arrivo dai

PIRO: va bene... ok... ok

FERRAIOLI: ok... ciao

PIRO: ciao

Fine trascrizione.

Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 3798 - R.I.T. 344/2020, del 18.08.2020 ore 08:13:21.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

(ndr auto in movimento, a bordo PIRO Francesco e FERRAIOLI Francesco)

08:29:47 Inizio trascrizione

FERRAIOLI: ... allora, il discorso è... io... allora... io mo' ti... anzi, questa è una cosa che ti dovevo dire, cioè, allora tu l'hai capito, che a me sto' giro forse, non è che troppo mi... "me ne facevo" (ndr avevo voglia) di fare sta cosa, ovviamente...

PIRO: sì!

Q

FERRAIOLI: ...ma per diecimila motivi che... che sono legati anche alla professione eccetera, io poi sto... sto tra ACQUEDOTTO, dove comunque non lavoro per... e uno studio e, checche ne dica Giandomenico MARCHESE

PIRO: va beh! ma Giandomenico ormai è un uomo morto

FERRAIOLI: eh!... è uno scemo infatti!

PIRO: tu vedi come cambia... ti dico una cosa, io poi sto imparando tante cose no!

FERRAIOLI: ma sicuramente

(...) omissis (...)

Nel pomeriggio del 29.08.2020, successivamente alla presentazione delle liste elettorali, si registrava una conversazione telefonica tra Maria **DI LASCIO** e Gianfranco **CASCELLI**, nel corso della quale quest'ultimo rivelava alla **DI LASCIO** circa la scontentezza mantenuta dalla famiglia **FERRAIOLI** in seguito alla mancata realizzazione della "contropartita" promessagli da Francesco **PIRO** in cambio della candidatura del **Francesco**. In tale ottica, infatti, **CASCELLI** manifestava che **Francesco FERRAIOLI** "... è un po' incazzato con lui, me lo ha detto, il papà...", ricevendo il parere della candidata Sindaco, la quale si mostrava ben consapevole della situazione "... ma perché lui sostiene che comunque avrebbe non dovuto fidarsi di Francesco PIRO...di vedere qualche risultato, però credo che insomma...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 9746 - R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3332637197 in uso a CASCELLI Gianfranco del 29.08.2020 ore 15.06.56.

Legenda:
 DI LASCIO Maria: DI LASCIO
 CASCELLI Gianfranco: CASCELLI
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

15:14:37 inizio trascrizione

CASCELLI: ...io quello che vedo molto spento è Francesco **FERRAIOLI**

DI LASCIO: ma... è... problemi suoi.... aeh!... che vogliamo fare **l'importante è che porta almeno i centosettanta voti dell'altra volta**

CASCELLI: io... lui lo vedo molto spento

DI LASCIO: eh!... pazienza... che dobbiamo fare... no... ma credo... no... credo che si muovano anche i genitori, **pure l'altra volta** non si vedeva granché e poi **invece, hai visto che... i voti li ha presi**

CASCELLI: sì... sì! sì! sì! sì!

DI LASCIO: quindi non...

CASCELLI: ma se si muove... si muove... se si muove il papà chiaramente i voti escono

DI LASCIO: eh!... si muove di sicuro il papà... perché ormai...

CASCELLI: mh!... è un po' incazzato con lui, me lo ha detto, il papà... però...
(ride)

DI LASCIO: e sì... ma perché lui sostiene che comunque avrebbe non dovuto fidarsi di Francesco PIRO, prima di vedere...

CASCELLI: mh!

DI LASCIO: ...di vedere qualche risultato, però credo che insomma... sia...
sia stupido che uno lo porta a ragionare così... perché a uno che
ragiona così, si comporta come Enrico SPERA... tu! se ti fidi di una
persona, ci fai un accordo e, poi quando è possibile si realizzano i
fatti

CASCELLI: hai ragione

DI LASCIO: e neanche puoi pretendere... eh! se no!

CASCELLI: quindi tu non puoi sostenere niente... che fai?

DI LASCIO: appunto... eh!... che senso avrebbe... non avrebbe nessun senso,
quindi lui si deve regolare... pure il padre che, se vuole stare con
noi... deve saperci stare e, poi...

CASCELLI: invece... invece... invece Anita...

DI LASCIO: ah!

CASCELLI: ...è andata vicina ad una mia sostenitrice no!...

15:15:57 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

In data 03.11.2020, quindi dopo le consultazioni amministrative tenutesi a Lagonegro il 21 e 22 settembre 2020, veniva registrato un altro incontro tra Francesco **PIRO** e Francesco **FERRAIOLI**, durante il quale il Consigliere Regionale rinfrancava il “candidato Dirigente” di Acquedotto Lucano che a breve “... **MARCHESE** lo facciamo fuori completamente...fuori! al novantanove per cento...”, indicando, quale suo successore, Lorenzo **PAGLIUCA**. Inoltre Francesco **PIRO** rassicurava Francesco **FERRAIOLI** che con la nuova designazione dell’amministratore lui “... **da LORENZO** farai proprio il... penso più del dirigente...”, dando per certa la trasformazione della scenografia verticistica dell’ente con l’essenziale intervento del Senatore *deus ex machina* “... **MOLES** lo nomina...”.

Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 25051 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3392171053 in uso a FERRAIOLI Francesco del 03.11.2020 ore 14.23.44.

Legenda:
PIRO Francesco: PIRO
FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

14:24:13 Inizio trascrizione:

PIRO: FRA'!

FERRAIOLI: ueh!

PIRO: (incompr.) oh! io sono in ufficio... ma non sei venuto mi hai fatto stare in ufficio tutto il tempo!

FERRAIOLI: ma ti ho chiamato ...mezz'ora fa FRA' era... era... come spento

PIRO: ah! ...va buo' dai sono in ufficio io

FERRAIOLI: va buo' io sto arrivando io.... più di cinque minuti e sono la

14:24:30 **Fine trascrizione.**

(...) omissis (...)

Immagine captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 8412 – R.Nol. 44/2020 del 03.11.2020.



Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target "TAVOLO OVALE" prog. 4470 - R.I.T. 435/2020, del 03.11.2020 ore 14.51.07.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

in ufficio PIRO Francesco e FERRAIOLI Francesco

14:53:15 inizio trascrizione:

PIRO: ...senti... ti volevo dire invece... Acquedotto Lucano, a **MARCHESE lo facciamo fuori completamente**

FERRAIOLI: fuori!?

PIRO: **fuori! al novantanove per cento (incompr.) Lorenzo PAGLIUCA**

FERRAIOLI: mh!

PIRO: quindi! ... ci sta facendo imbrogli pure su certe assunzioni MARCHESE

FERRAIOLI: dove?

PIRO: in Acquedotto

FERRAIOLI: perché? non ne deve fare assunzioni!

PIRO: sì! deve fare dieci fontanieri

FERRAIOLI: ah! i fontanieri

PIRO: sempre lui, fa passare che fa finta che li passa là, sempre lui fa i...

FERRAIOLI: comunque vedi che sta facendo tutta una riorganizzazione, mo' so che deve nominare un sacco di quadri eccetera...

PIRO: non fa niente, perché gli abbiamo detto di non fare niente, perché questo... lui tra un po' se ne va

FERRAIOLI: quindi se ne va!? ... e... com'è sta cosa del Direttore Generale, la LEGA ha chiesto per MAROTTA se ne deve andare...

PIRO: sì

FERRAIOLI: ...lo vogliono loro come Direttore Generale

PIRO: sì! abbiamo fatto... noi nominiamo l'Amministratore e loro il Direttore Generale

FERRAIOLI: va bene... quindi tu dici che solo questione che dobbiamo aspettare...

PIRO: sì!... sì! non la facciamo fare l'operazione... anche perché ti prendi pure il merito tuo, ci devo parlare pure con Lorenzo

FERRAIOLI: mh!

PIRO: va beh! (incompr.) cioè... quindi

FERRAIOLI: va beh! siete molto amici!?

PIRO: io l'ho (incompr.) operazione... anche perché non abbiamo potuto dare niente a Nicola per quella cazzo di condanna là...

FERRAIOLI: che ha!

9

PIRO: che Nicola... toccava a Nicola, quindi... mentre il Consorzio lo lasciamo alla LEGA

FERRAIOLI: **ma è vero che la LEGA sta spingendo per far... per averlo subito il Direttore Generale**

PIRO: e sì! ha fatto una... una forzatura... però... Frà... dobbiamo riuscire... abbiamo detto di aspettare a... eh... ormai si fa... hai capito... con... col nuovo "manager" hai capito? così eviti... eviti pure di... mh...

FERRAIOLI: ma lui ci sta provando...

PIRO: sì!... sì!... sì, ci viene a leccare il culo

FERRAIOLI: sì!? va bene, aspettiamo... tanto si tratta di quattro, cinque mesi, giusto? più o meno... verso marzo

PIRO: verso marzo

FERRAIOLI: ...marzo (incompr.)... approvazione del bilancio e poi se... poi se ne deve andare, quindi non ci sono "chance" che venga riconfermato?

PIRO: no!... non esiste proprio... ma nella maniera più assoluta

FERRAIOLI: buono... buono perché... poteva essere un valore aggiunto ma non lo è stato per alcuni...

PIRO: chi?

FERRAIOLI: MARCHESE all'inizio!

PIRO: no... ma non mi piace proprio, perché... anche perché io faccio più storie su... sulla questione economica, cioè i debiti ci sono... cioè tutti i debiti... lui è stato... quanti anni è stato?

FERRAIOLI: tre anni... sì! ma soprattutto deve chiudere due esercizi in perdita

PIRO: ah!

FERRAIOLI: ma quello sai che dirà? come mi diceva a me giorno "e... mi avete fatto trovare tutto sbagliato"

PIRO: mh!...

14:56:16 fine trascrizione

(...) omissis (...)

in ufficio PIRO Francesco e FERRAIOLI Francesco

14:59:07 inizio trascrizione:

FERRAIOLI: ...quindi, altri nomi oltre a Lorenzo non c'è ne sono? per ora è Lorenzo?... quindi tu dice che è buono come... va beh! Lorenzo è buono, anche perché tiene una grossa conoscenza di... di Acquedotto Lucano... lui ha vissuto comunque un bel periodo di Acquedotto...

PIRO: ha fatto il coso... il sindacato

FERRAIOLI: il collegio sindacale e poi Presidente del collegio sindacale pure... ma io ero già là quando... siamo sempre andati d'accordo con Lorenzo

14:59:50 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Fine trascrizione.

**Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco, target
"SCRIVANIA" prog. 5463 - R.I.T. 435/2020, del 03.11.2020 ore 15.14.54.**

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

15:15:06 Inizio trascrizione:

FERRAIOLI: e a Potenza quando vai?

PIRO: eh!

FERRAIOLI: a Potenza quando andrai?

PIRO: venerdì vado

15:15:10 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

15:16:23 Inizio trascrizione:

PIRO: caro "FRANKY"!

FERRAIOLI: va buo' quindi aspettiamo qualche altro mese FRA'?

PIRO: sì, sì, sì... no ma questa cosa mo' che va LORENZO... io penso
che ...da LORENZO farai proprio il... penso più del dirigente
(*ndr rumori di sottofondo*)

FERRAIOLI: e allora quello il direttore generale tocca a... coso... alla Lega

PIRO: a no.... e noi con Forza Italia ... ha il presidente

FERRAIOLI: eh! ..va buo' basta che LORENZO ti tiene in considerazione

PIRO: tiene in considerazione? ...mo' lo incontriamo pure prima ... (*ndr*
rumori in sottofondo)

FERRAIOLI: va be' anche perché, se lui pone la candidatura sua è difficile...
voglio dire, farlo... farlo fuori una volta che ...(incompr.)
promesso una candidatura ...

PIRO: no...

FERRAIOLI: ...non ha avuto niente

PIRO: eh ...non hanno avuto niente (incompr.)

FERRAIOLI: ...a questo giro....

PIRO: per loro hanno fatto tutto, cioè hanno fatto...hanno fatto ...tutto
quello che hanno fatto. NICOLA ha fatto la lista di Forza Italia,
doveva andare a fare il sottosegretario poi insomma... una volta
(incompr.) noi la dobbiamo dare per forza

FERRAIOLI: quindi è una candidatura... seria voglio dire

PIRO: ma lui è preparato

FERRAIOLI: ah! (incompr.). **No dico seria nel senso che è difficile che lo
fanno fuori?**

PIRO: **difficilissimo! ...no va bene Forza Italia tutti d'accordo!**

FERRAIOLI: (incompr.)

PIRO: **e MOLES lo nomina**

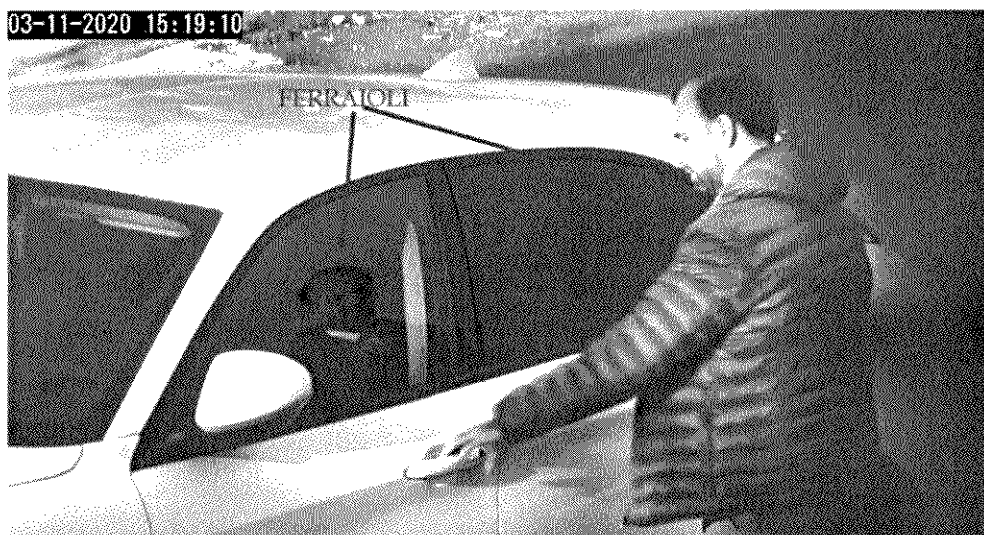
FERRAIOLI: ah! ...ok ...quindi direttamente da... da Roma
PIRO: si...
FERRAIOLI: viene la cosa
PIRO: si, si

15:17:39 Fine trascrizione:

(...) omissis (...)

Fine trascrizione

Immagine captate all'esterno degli uffici della società "LAGONEGRESE IMMOBILIARE SRL" (già "EUROEDIL"), sito in Lagonegro (PZ), Piazza Monsignor Nicola Molinari n. 4/B, nella disponibilità di PIRO Francesco prog. 8413 – R.Nol. 44/2020 del 03.11.2020.





Nella mattinata del 25.12.2020, veniva captata una conversazione telefonica tra il Consigliere Regionale **PIRO** e Francesco **FERRAIOLI**, nella quale si registravano le ulteriori rassicurazioni che **PIRO** forniva a quest'ultimo in merito alla mancata concretizzazione dell'"accordo pre- elettorale". Francesco **FERRAIOLI** gli riferiva "... senti ma mi dicevano che ...non sarà...con buone probabilità Lorenzo, ah?...", dopo aver preso in contropiede il **PIRO**, benché avesse riconosciuto "sfumata" l'ipotesi della nomina di Lorenzo **PAGLIUCA**, convalidava l'ipotesi del **FERRAIOLI** che sosteneva "... sempre nomi che girano intorno a... Forza Italia..." e, alla sollecitazione dell'interlocutore "... Va buo', basta che risolviamo FRA'..." consolava quest'ultimo dichiarandogli "... stai tranquillo con il 2021 lo risolviamo!... tranquillo...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 30786 - R.I.T. 263/2020, in ingresso dal numero 3392171053 in uso a FERRAIOLI Francesco del 25.12.2020 ore 11.35.22.

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

FERRAIOLI Francesco: FERRAIOLI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:38:35 **Inizio trascrizione:**

FERRAIOLI: senti ma mi dicevano che ...non sarà...con buone probabilità Lorenzo, ah?

PIRO: dove?

FERRAIOLI: da me! ...da me, da me...

PIRO: eh no...stiamo discutendo

FERRAIOLI: ah! State discutendo? ...ah! ah!

PIRO: ma sempre a noi tocca!

FERRAIOLI: si, si, si, però mi facevano altri nomi...VICECONTI, TADDEL...

PIRO: mah....

FERRAIOLI: sempre nomi che girano intorno a... Forza Italia
 PIRO: no, no!
 FERRAIOLI: no? ...ah, ah! Ok. Va buo', basta che risolviamo FRA'!
 PIRO: si, si, stai tranquillo con il 2021 lo risolviamo!... tranquillo!
 FERRAIOLI: risolviamo?
 PIRO: si, si... mo' è di'... mo' è risolto pure a Vito, ce lo siamo tolti davanti
 FERRAIOLI: eh! ...mo'...mo pensa un poco pure a me non solo a ...
 PIRO: solo a te!
 FERRAIOLI: ...solo a loro, eh... non solo a loro
 PIRO: solo a te!
 FERRAIOLI: eh! ...che loro dovrebbero pensare a me che quella sta la pure per merito mio! ...eh
 PIRO: ...soprattutto
 FERRAIOLI: eh! ...che devo fare? Va buo'...
(ndr voci sovrapposte)
 PIRO: non sai che ha fatto FUCCI...
 FERRAIOLI: e che sono troppo buono io!
 PIRO: Oh!
 FERRAIOLI: Oh!

11:39:34 **Fine trascrizione:**

(...) omissis (...)

LE DICHIARAZIONI RESE DA MARCHESE GIANDOMENICO.

In data **9 novembre 2021**, venivano assunte informazioni da **MARCHESE Giandomenico**, il quale confermava le gravi circostanze emerse dalle attività tecniche sopra riportate, specificatamente riferite alle “pressioni” subite dal consigliere regionale **PIRO** Francesco e dall'Assessore **CUPPARO** Francesco in ordine alla nomina a dirigente di **FERRAIOLI** Francesco, “uomo di punta” per la buona riuscita delle consultazioni elettorali che avrebbero portato la **DI LASCIO** alla carica di sindaco di Lagonegro,

(...) omissis (...)

ADR: ho svolto le funzioni di amministratore unico di Acquedotto Lucano dal 16.5.2018 all'11 luglio del 2021. Nello svolgimento di tali funzioni, stante la natura di società a partecipazione pubblica, ho necessariamente interagito con i vertici politici della Regione Basilicata ed in particolare con gli Assessori **CUPPARO** e **ROSA**, rispettivamente addetti alle Politiche di Sviluppo e Formazione il primo ed il secondo ad Ambiente ed Energia. --- Tengo innanzitutto a specificare, per chiarire il mio modo di intendere le funzioni ricoperte, che, all'indomani dell'insediamento della Giunta **BARDI**, essendo io in carica per proposta della precedente Giunta di centro-sinistra guidata dal **PITTELLA**, ho ritenuto opportuno manifestare al Presidente **BARDI** la mia disponibilità a rassegnare le dimissioni laddove ritenuto congruo agli indirizzi politici della nuova Giunta. Il Presidente **Bradi** mi rassicurava di continuare nello svolgimento delle mie funzioni, essendo le stesse sempre state improntate a professionalità e rispetto delle regole.

A questo punto l'Ufficio rende noto al Dr. **MARCHESE** i motivi della sua convocazione, esplicitando che, nell'ambito del procedimento in rubrica indicato, sono state registrate numerose conversazioni telefoniche ed ambientali che ineriscono a “condizionamenti” del suo operato da parte dell'Assessore **CUPPARO** nel mese di luglio dell'anno 2020.

ADR: in relazione a quanto richiesto dalla S.V., ricordo di aver incontrato ed interloquito con l'Assessore CUPPARO in ordine a problematiche interne dell'Ente da me amministrato in due occasioni principali, la prima delle quali inerente alla gestione delle aree industriali da parte di Acquedotto Lucano in sostituzione del Consorzio Industriale della Provincia di Potenza.

La seconda occasione, effettivamente, ha riguardato **la richiesta da parte dell'Assessore CUPPARO di operare avanzamenti di carriera in favore di soggetti determinati all'interno della struttura di Acquedotto Lucano.**

A questo punto l'Ufficio rappresenta ulteriormente al Dr. MARCHESE che, nell'ambito delle citate intercettazioni telefoniche ed ambientali, si fa espresso riferimento alla richiesta nominativa da parte del CUPPARO di nominare FERRAIOLI Francesco quale dirigente di Acquedotto Lucano.

ADR: **confermo di essere stato prima contattato telefonicamente dall'Assessore CUPPARO e successivamente convocato presso l'assessorato in Regione Basilicata, dove incontrai l'Assessore CUPPARO che era in compagnia del consigliere regionale PIRO. In tale sede entrambi mi chiesero espressamente di nominare tale FERRAIOLI Francesco, che svolgeva le funzioni di responsabile di Area "Controllo di gestione della Direzione Amministrazione e Finanza", dirigente in Acquedotto Lucano. DURANTE IL COLLOQUIO ENTRAMBI EVIDENZIARONO CHE TALE AVANZAMENTO DI FUNZIONE E CARRIERA SI RENDEVA NECESSARIO IN QUEL PRECISO MOMENTO ATTESO CHE DOPO UN PAIO DI MESI CI SAREBBERO STATE LE ELEZIONI COMUNALI A LAGONEGRO.**

A questo punto l'Ufficio dà atto che dal contenuto delle intercettazioni telefoniche ed ambientali risulta che il CUPPARO ed il PIRO avevano ipotizzato che l'eventuale accoglimento della loro richiesta avrebbe avuto ripercussioni sulla permanenza o meno del MARCHESE in Acquedotto Lucano.

ADR: fermo restando che, come già specificato in precedenza, io avevo rappresentato al BARDI l'eventuale possibilità di dimettermi laddove la mia permanenza non fosse "gradita" ai nuovi vertici regionali, devo evidenziare che effettivamente **ci fu un passaggio in cui il CUPPARO e il PIRO, nell'esplicitarmi la richiesta di avanzamento di carriera del FERRAIOLI, fecero un riferimento alla possibilità che i miei comportamenti avrebbero potuto ricevere una positiva valutazione e considerazione nelle sedi deputate a valutare la mia permanenza in quella carica. A fronte della loro insistenza, ed avendo io già spiegato loro che in Acquedotto Lucano vigeva un regolamento che non avrebbe in alcun modo consentito al FERRAIOLI di assumere la qualifica di dirigente se non attraverso criteri selettivi definitivi dal citato regolamento, con molta chiarezza ed altrettanta serenità riferii all'Assessore e al PIRO che laddove avessero ritenuto incompatibile il mio "diniego" con la permanenza in carica, potevano rivolgersi al Presidente BARDI rappresentandogli ancora una volta la mia disponibilità a dimettermi anche immediatamente, e quindi consentire loro di compiere tale operazione con il loro nuovo amministratore di fiducia.**

L'incontro si concluse nel momento in cui io ribadii l'impossibilità di procedere a tale nomina in presenza di norme regolamentari che me lo impedivano, non mancando di rappresentare loro che avrei comunque convocato il FERRAIOLI (per mia prassi uso dialogare con tutti i quadri della società) per spiegare a quest'ultimo l'impossibilità di assecondare i suoi "desideri" di carriera. L'incontro con il FERRAIOLI si svolse in un clima di assoluta serenità avendo allo stesso rappresentato situazioni che io ritenevo fossero già a sua conoscenza, ossia l'impossibilità di procedere ad una nomina diretta.

Prendo atto dell'ulteriore contenuto delle intercettazioni telefoniche ed ambientali in cui si rappresenta da parte del CUPPARO e del PIRO della immediata necessità di *"farmi fare la*

9

valigia subito, immediatamente”, ritenendomi “un uomo morto”, per affermare che il mio rapporto con Acquedotto Lucano è terminato nel luglio del 2021 per scadenza dell’incarico.

(...) omissis (...)

2.32 Valutazioni riepilogative sul capo 17

Risulta chiaro il quadro di gravità indiziaria a carico del PIRO e del CUPPARO per l’episodio di tentata concussione di cui al capo 17.

Dalle intercettazioni sopra riportate e dalle sit di Marchese Giandomenico emerge la minaccia larvata in ordine alla cessazione dalla carica del Marchese (*il CUPPARO e il PIRO ...fecero riferimento alla possibilità che i miei comportamenti avrebbero potuto ricevere una positiva valutazione e considerazione nelle sedi deputate a valutare la mia permanenza in quella carica*).

Lo stesso Marchese rivelava l’interesse del Piro a quella promozione del FERRAIOLI, in quanto si stavano per svolgere le elezioni a Lagonegro (a parere di questo GIP, l’effettiva candidatura risultante dagli atti del Ferraioli nella lista di Lascio, per effetto di accordo illecito antecedente alla presentazione delle liste, volto alla sua nomina a dirigente di Acquedotto Lucano, può a sua volta configurare autonomo episodio delittuoso analogo a quello di cui ai capi 1-5).

A riscontro dell’ingerenza indebita e dell’attività concussiva, eloquente risulta – tra le altre – la conversazione intercettata tra il consigliere regionale Francesco PIRO e l’assessore Francesco CUPPARO, con riferimento all’imposizione di nomine in Acquedotto Lucano, in violazione dei criteri selettivi: infatti, Francesco **PIRO** affermava al cospetto del **CUPPARO** “... senti Frà... quindi tu mo’ l’hai chiamato a MARCHESE...deve farti quest’operazione...cioè gli dobbiamo dare la carta <<questo devi fare... punto>> lo deve fare, punto e basta...”, ottenendo la concordia dall’Assessore **CUPPARO**, che appoggiava il caso, il “piano” senza obiettare (si... glielo dico davanti a te... più di questo.... e mo’ glielo diciamo insieme), riconoscendone il fine utilitaristico per assicurarsi il primato elettorale della **DI LASCIO... perché se no quello... se perdo a quello là, perdo!** E CUPPARO risponde : *e beh! Ha belle famiglie* (Intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 2319 - R.I.T. 344/2020, del 17.07.2020 ore 21.10.04.)

A chiarimento delle modalità concussive, in data **22.07.2020**, durante una conversazione telefonica captata alle **ore 19:36**, ed avvenuta con Francesco **PIRO**,

Francesco FERRAIOLI rappresentava a questi le sue perplessità circa la nomina a “Dirigente” di Acquedotto Lucano. Quest’ultimo, infatti, riferiva al Consigliere Regionale **PIRO** le disparate problematicità che l’Amministratore Unico del citato Ente, **MARCHESE** Giandomenico, gli avrebbe evidenziato circa la sua futura designazione. Francesco **PIRO**, “protetto” dalla sua “posizione dominante”, rassicurava il suo interlocutore dicendogli “... e allora A QUESTO OUA GLI FACCIAMO FARE LA VALIGIA SUBITO! IMMEDIATAMENTE DAI! ...allora se questa qua non la fa entro questo mese... ti faccio vedere che gli facciamo... va bene! ci vediamo domani mattina...”. Siffatte incontrovertibili affermazioni avanzate dal Consigliere Regionale **PIRO**, venivano ripetute, in altri termini, pochi giorni dopo, sempre a Francesco **FERRAIOLI**, nella circostanza affermando, senza remora alcuna, “... va beh! ma GIANDOMENICO ORMAI È UN UOMO MORTO...” (Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3283683079 in uso a **PIRO** Francesco prog. 12322 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3392171053 in uso a **FERRAIOLI** Francesco del 22.07.2020 ore 19.36.53).

In diritto, *In tema di concussione, il termine "utilità" include tutto ciò che rappresenta un vantaggio per la persona, pur se di natura non patrimoniale, oggettivamente apprezzabile, e dunque anche l'accrescimento del proprio prestigio professionale ovvero della propria considerazione nella comunità lavorativa* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 21019 del 18/05/2021 Ud., dep. 27/05/2021). L’utilità può inoltre essere lecita, perché *In tema di concussione, l'avverbio "indebitamente" utilizzato nell'art. 317 cod. pen. qualifica non già l'oggetto della pretesa del pubblico ufficiale, la quale può anche non essere oggettivamente illecita, quanto le modalità della sua richiesta e della sua realizzazione* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 24560 del 04/06/2021 Ud. dep. 23/06/2021).

Sull’abuso della qualità e l’idoneità del tentativo, inoltre, *In tema di concussione, è necessario che la qualità soggettiva del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio renda l'atto intimidatorio credibile e idoneo a costringere il soggetto passivo all'indebita promessa o dazione di denaro o di altra utilità* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 11477 del 28/11/2018 Ud., dep. 14/03/2019).

Quanto alla sfera di competenze del Pubblico Ufficiale, *l'abuso della qualità che connota la prevaricazione abusiva del pubblico ufficiale comprende la spendita o la prospettazione, da parte dell'agente, di un efficace potere di ingerenza nel compimento di atti formalmente estranei alle proprie competenze, ma pur sempre spettanti alla pubblica amministrazione cui egli è preposto, in modo da procurare nel soggetto interessato la percezione di poter subire*

conseguenze sfavorevoli o, al contrario, ingiustamente favorevoli. (Cass. Sez. 3, Sentenza n. 29321 del 14/07/2020 Ud., dep. 22/10/2020, fattispecie in tema di induzione indebita, il cui principio è certamente estensibile alla concussione, in quanto accomunata dal medesimo elemento dell' "abuso di qualità o di poteri").

Ancora sull'idoneità del tentativo, con riferimento alla necessità o meno di effettiva soggezione: *Ai fini della configurabilità del tentativo di concussione, è necessaria l'oggettiva efficacia intimidatoria della condotta, mentre è indifferente il conseguimento del risultato concreto di porre la vittima in stato di soggezione.* (Fattispecie relativa a sottufficiale dei Carabinieri che aveva prospettato ad un dirigente di una struttura pubblica conseguenze negative qualora non avesse scelto un immobile di proprietà di un suo amico quale sede dell'ente) (Cass. Sez. F, Sentenza n. 38658 del 08/08/2019 Ud., dep. 19/09/2019).

Ed infine, sull'abuso costruttivo mediante minaccia implicita: *In tema di concussione, l'abuso costrittivo del pubblico agente non deve necessariamente concretizzarsi in espressioni esplicite, potendo attuarsi anche mediante una minaccia implicita, allusiva, ovvero che abbia assunto forma esortativa o di metafora, purché sia comunque idonea ad incutere nella persona offesa, in relazione alla personalità dell'agente ed alle circostanze del caso concreto, il timore di un danno ingiusto, così coartandone la volontà* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 33653 del 14/09/2020 Ud., dep. 27/11/2020).

E ancora, *Integrano l'abuso costrittivo del delitto di concussione le pressioni esercitate da un docente universitario su un candidato al concorso di ricercatore perché si ritiri dalla prova - allo scopo di favorire altro candidato, con minor punteggio per titoli e pubblicazioni - quando alla persona offesa non sia prospettato alcun vantaggio indebito, ma solo pregiudizi per la sua carriera accademica, a nulla rilevando, al riguardo, l'alea della attribuzione del posto messo a concorso, atteso che la vittima è stata comunque privata di una significativa "chance" di conseguirlo* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 5057 del 03/11/2020 Ud. dep. 09/02/2021).

Né i fatti possono essere, in base agli indizi allo stato disponibili, qualificati come tentativi di induzione indebita, atteso che *Il delitto di concussione, di cui all'art. 317 cod. pen. nel testo modificato dalla l. n. 190 del 2012, è caratterizzato, dal punto di vista oggettivo, da un abuso costrittivo del pubblico agente che si attua mediante violenza o minaccia, esplicita o implicita, di un danno "contra ius" da cui deriva una grave limitazione della libertà di determinazione del destinatario che, senza alcun vantaggio indebito per sé, viene posto di*

fronte all'alternativa di subire un danno o di evitarlo con la dazione o la promessa di una utilità indebita e si distingue dal delitto di induzione indebita, previsto dall'art. 319 quater cod. pen. introdotto dalla medesima l. n. 190, la cui condotta si configura come persuasione, suggestione, inganno, pressione morale con più tenue valore condizionante della libertà di autodeterminazione del destinatario il quale, disponendo di più ampi margini decisionali, finisce col prestare acquiescenza alla richiesta della prestazione non dovuta, perché motivato dalla prospettiva di conseguire un tornaconto personale, che giustifica la previsione di una sanzione a suo carico. (In applicazione del principio, la Corte ha qualificato come concussione la condotta di un militare della Guardia di Finanza, il quale aveva sistematicamente omesso di pagare consumazioni per sé e per familiari ed amici in alcuni esercizi commerciali, rimarcando la propria qualifica professionale ed alludendo a possibili controlli) (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 9429 del 02/03/2016 Ud., dep. 07/03/2016).

2.33 Capo 18

Nel mese di novembre del 2020, e, da ultimo, nel mese di ottobre del 2021, il dott. BARRESI, per il tramite del proprio legale di fiducia, faceva pervenire in Procura due distinte memorie che riepilogano, compendiano ed integrano le circostanze da lui denunciate

MEMORIE DEL 20 NOVEMBRE 2020

“Come noto a codesto On.le Pubblico Ministero, il Dottor Barresi è stato recentemente inteso nell'ambito dell'indagine in epigrafe, alla quale confida di avere fornito un concreto apporto. Nei successivi colloqui con lo scrivente difensore, il dottor Barresi, passata la concitazione del suo ritorno in Napoli in uno con vicende personali di non poco momento, ha svolto una ricognizione più complessiva dei risvolti penali delle condotte delle quali è stato vittima durante il proprio incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza; vicende che ora brevemente suntegge nella presente memoria, in quanto ritiene trattarsi di vicende connesse a quanto già oggetto d'indagine ed a queste unite da un unitario intento criminoso.

Nondimeno, laddove codesto On.le Pubblico Ministero fosse di diverso avviso, le stesse sono altresì trasfuse in contestuale denuncia querela, depositata alla sua attenzione per evitare duplicazioni di fascicoli.

Q

Alcuni dei fatti di seguito esposto sono già stati segnalati all'autorità penale; nondimeno il deducente Dott. Barresi non sa se essi abbiano avuto o meno un seguito d'indagine; anche per questo li ripropone nella presente sede, sia perché – come detto – ai fatti tutti potrebbe presiedere un intento unitario, sia perché detti fatti potrebbero, in concreto, essere ignoti all'ufficio del Pubblico Ministero, non avendo avuto seguito le precedenti segnalazioni. Per ordine, tali ulteriori condotte sono singolarmente brevemente tratteggiate, sin da ora riaffermata la disponibilità del Dottor Barresi ad essere inteso su di esse.

1) Realizzazione del nuovo ospedale di Lagonegro.

E' il punto nodale della vicenda, il dottor Barresi è sempre più convinto che la posizione da lui assunta sulla realizzazione della nuova struttura sia stata la scaturigine prima di tutte le successive condotte volte ad intralciare ed impedire la sua attività di direzione del nosocomio potentino.

Il nuovo Ospedale di Lagonegro nasce da un'iniziativa della precedente amministrazione regionale lucana (giunta "Pittella"), che incarica della redazione del suo progetto l'Ospedale San Carlo e segnatamente il suo ufficio tecnico, all'epoca diretto dall'Ing. Spera, attuale suo Commissario.

Come appreso solo successivamente dal deducente, il progetto, per un ammontare di € 36 milioni, fu sottoposto al competente Ministero della Salute, che non lo approvò, ritenendo parte delle opere, per circa € 5 milioni, estranee all'opera e non finanziabili.

In data 20 giugno 2019 il deducente, insieme ai Direttori Generali delle altre strutture sanitarie regionali (ASM, ASP, IRCS-CROB, Ospedale di Matera) fu convocato presso il Dipartimento Regionale Politiche della Persona, da parte dell'Assessore al ramo Dott. Leone e del Dirigente Generale del Dipartimento, Dott. Pafundi; all'ordine del giorno la costruzione del nuovo complesso ospedaliero lagonegrese.

Grande meraviglia del deducente destò la convocazione contestuale del Dott. Spera, all'epoca a capo dell'U.O.C. Ufficio Tecnico del San Carlo, al punto di ritenere inizialmente che lo stesso fosse stato convocato per altro motivo.

Iniziato l'incontro, e subito affermata dai Dott. Leone e Pafundi la forte volontà politica alla realizzazione dell'opera, il Dott. Spera diviene quasi protagonista dell'incontro, esibendo una serie di elaborati tecnici a suo dire contenenti il progetto della nuova struttura. Unico particolare, egli dichiara il nuovo costo dell'opera in € 70 milioni. Grande entusiasmo di tutti i presenti, ad eccezione del deducente dottor Barresi, che dichiara di non potere esprimere una propria posizione sul punto, non conoscendo il merito dei dettagli della vicenda, a lui

ignoti sino all'incontro, con conseguente richiesta di una pausa interlocutoria per consentirgli d'approfondire il tema.

Immediata reazione irata da parte dell'assessore, che esplicitò trattarsi d'opera politicamente voluta e quindi da realizzare senza esitazioni.

Il deducente, con la sua successiva nota 03.07.2019, che si allega, reiterò di non potere esprimere un proprio parere "al buio" e rinnovò la richiesta di potere accedere a tutta la documentazione per esprimere un proprio motivato e non apodittico parere.

Nuova reazione irata ed infastidita da parte dell'assessore Leone, che senza mezzi termini gli disse di non frapporre ostacoli.

Nelle more, in data 22.06.2020, il Consigliere Regionale Piro, dello stesso partito dell'assessore Leone, aveva già pubblicato su Facebook il plastico del nuovo ospedale di Lagonegro, come realizzato dall'Ing. Spera e dai suoi collaboratori, dando l'opera come d'imminente realizzazione e rivendicandone il merito politico.

L'Ospedale di Lagonegro era uno dei plessi ospedalieri periferici in strutturale perdita economica e come tale destinati alla chiusura; per scongiurare tale evento, che avrebbe ridotto il territorio lucano a due soli presidi ospedalieri, la precedente Giunta aveva deciso, tra l'altro, di accorparne quattro (Lagonegro, Villa d'Agri, Melfi e Pescopagano) all'Ospedale San Carlo, così garantendone il prosieguo dell'attività, potendosi spalmare la loro perdita economica, ormai ritenuta strutturale, su un unico e più ampio bilancio.

Va detto che il deducente, durante il periodo di propria direzione, ha ricondotto al pareggio d'esercizio due dei detti plessi, nel contempo riducendo di molto le perdite degli altri due.

Ad ogni buon conto, egli si è trovato in posizione tale da potere di fatto bloccare il processo realizzativo del nuovo Ospedale di Lagonegro, in quanto lo stesso costituisce un plesso periferico dell'Ospedale da lui diretto.

Egli si è indotto a tanto per due ordini di motivi principali, di altri accennerà in seguito: il sistematico diniego a porgli a disposizione la documentazione dell'opera e la conoscenza, acquisita tramite altri Direttori di strutture ospedaliere a lui amici, che recentemente, in Friuli Venezia – Giulia, è stato realizzato un nosocomio di 760 posti letti con un costo di € 95 milioni; laddove la struttura lagonegrese, preventivata in € 70 milioni, prevederebbe 120 posti letti. Certo, ogni struttura ospedaliera ha le sue peculiarità, edilizie e sanitarie, ed il costo dell'opera non può essere lineare con i posti letto da realizzare; ma, sia pur con ogni ampia tara sul punto, il contrasto era davvero troppo stridente.

Q

Va ancora detto che il nuovo ospedale di Lagonegro, come un fiume carsico, è riemerso due giorni dopo l'annullamento da parte del TAR della nomina direttoriale del deducente; unica modifica, il prezzo, ulteriormente lievitato a € 76 milioni.

Il deducente non può provare le reiterate e plurime pressioni, da parte dell'assessore Leone, a dare un proprio acritico placet all'opera, in quanto avvenute in incontri di persona o telefonici; deve tuttavia segnalare l'abitudine del Leone a pressioni telefoniche, che presumibilmente potranno risultare anche in futuro da attività captative sulle utenze in suo uso, in quanto era sua prassi interloquire telefonicamente facendo pressioni sui temi più disparati, dalle nomine dirigenziali alla gestione del personale, agli appalti, manifestando irritazione ogni volta che gli si faceva notare l'illegittimità delle sue richieste.

2) Ancora sul ruolo dell'Ing. Spera in relazione al realizzando presidio ospedaliero di Lagonegro.

Sempre in relazione alla vicenda del nuovo plesso lagonegrese, il deducente produce la deliberazione 667 del 06.06.2018 del Commissario con poteri di Direttore generale dell'Ospedale San Carlo, all'epoca il Dottor Rocco Maglietta, con la quale si approva il progetto obiettivo denominato "Supporto Tecnico alla Regione Basilicata", predisposto dall'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale, di nominarne l'Ing. Giuseppe Spera Responsabile nonché Coordinatore e di dotarlo di € 50.000,00.

A riscontro di quanto denunciato da Massimo BARRESI sulle pressioni indebite, dalle indagini svolte si ricavano conversazioni sintomatiche del disegno criminoso dei coindagati, volto a realizzare il nuovo Ospedale di Lagonegro non tanto per effettive necessità di gestione sanitaria, bensì – in violazione delle norme a presidio dell'imparzialità del buon andamento, dell'economicità e dell'efficacia dell'azione amministrativa (fondamento art. 97 Cost.) – quanto per tornaconto personale.

Invero, nell'informativa della Squadra Mobile della Questura di Potenza del 24.9.2021, si evidenziava quanto segue:

le preliminari risultanze investigative acquisite dalla PG del Nucleo Investigativo, e i loro successivi sviluppi coinvolgenti le persone dell'assessore CUPPARO Francesco, del Consigliere Regionale PIRO Francesco e di altri esponenti della Giunta regionale, più specificatamente dell'Ufficio di Segreteria del Presidente BARDI, trovavano conferma nelle acquisizioni probatorie venute in rilievo dalle attività tecniche contestualmente svolte dalla Squadra Mobile della Questura di Potenza.

In merito ai presunti affari illeciti dell'Assessore CUPPARO Francesco e del Consigliere Regionale PIRO Francesco verte la conversazione telefonica registrata il giorno 4 febbraio 2020 tra ARANEO Mario e l'allora Sindaco di Lagonegro, MITIDIERI Domenico <<*ma chi cazzo...sono chiacchiere! Ma figurati! Ma la Basilicata ha bisogno di altro, vai trovando ospedale unico! Questo l'ospedale unico lo vuole solo il consigliere PIRO che deve andare facendo affari come è abituato a fare! Tra lui e CUPPARO... (...) ... tra lui e CUPPARO invece di pensare alla Regione vanno pensando che devono fare l'ospedale unico! Che devono ciambottare*>>.

Inoltre (Cfr. trascrizione della conversazione telefonica registrata il 2 febbraio 2020 tra ARANEO Mario e PACE Donato, contraddistinta dal progressivo numero 3424.2 – RIT. 976/2019 –), sono state captate conversazioni nelle quali PACE Donato parla con ARANEO Mario delle minacce che l'Assessore LEONE ha rivolto al D.G. BARRESI per delle mancate assunzioni di persone a lui vicine <<*ma qual è il problema, ma che me ne frega a me ma che cazzo me ne fotte a me! Ma CUPPARO e LEONE possono dire quello che vogliono ma si preoccupasse LEONE che minaccia a BARRESI che vuol fare assumere persone per forza e quello lo manda a fare in culo! Ma quello secondo me BARRESI dovrebbe andare alla Procura e li dovrebbe andare a denunciare a questa gente, altro che stronzate che dicono loro che Mario ARANEO va a mangiare con BARRESI! E be!*>>.

ARANEO, ben a conoscenza delle abitudini del Parlamentare lucano, essendo stato per lunghi anni suo uomo di fiducia, riferisce al sodale che i due fanno molti imbrogli insieme, auspicando un intervento della Polizia al fine di accertare le <<*ciambotte incredibili*>> commesse dai due Assessori unitamente al Parlamentare lucano <<*allora CUPPARO è un delinquente (...)! Pensa solo ad arruffare a destra e a manca! LEONE non ne parliamo! Ma parlano proprio loro, ma parlano proprio loro! ... (...) ...BARRESI tutti i giorni sta incazzato, tutti i giorni racconta questo cazzo di LEONE! Ha detto: "Tutti i giorni" gliel'ho detto registrate queste cazzo di telefonate vaffanculo, portale alla Procura e gli fai passare la fantasia (...)*>>.

Al termine della conversazione PACE sollecita la sua nomina quale portavoce della Regione e, in tal senso, riceve le rassicurazioni di ARANEO. (Cfr. trascrizione della conversazione telefonica registrata il 2 febbraio 2020 tra ARANEO Mario e PACE Donato, contraddistinta dal progressivo numero 3424.2 – RIT. 976/2019 –)

Le "minacce di denuncia" contro gli assessori LEONE e CUPPARO continuano allorquando il 3 febbraio 2020 l'Assessore MERRA Donatella racconta ad ARANEO della *bagarre*

verificarsi durante una riunione tra alcuni assessori convinti che la nomina della mamma di POSTIGLIONE è stata decisa da ARANEO <<non ti potevo rispondere stavo in riunione con gli altri assessori...(...) la verità ci ha chiamato Franco CUPPARO e siamo andati a fare una riunione dall'assessore LEONE, è successo un mezzo casino per questa benedetta cosa che ha fatto BARRESI...(...)...la nomina eh! E Franco è incazzato, hanno chiamato pure la SILEO per la questione di BARRESI, perché raccogliesse tutte quelle che sono le istanze per consentire di fare fondamentalmente un dossier per giustificare eventualmente che questo se ne deve andare, e insomma ha voluto, abbiamo fatto questa riunione là e io ovviamente non ho parlato, ho preso la palla al balzo dopo per parlare della questione dei trasporti, dico: "Si ma voi rompete il cazzo su BARRESI, con tutti i problemi che teniamo, pesanti, grossi">> .

ARANEO, dopo aver appreso che la riunione convocata da CUPPARO era contro una sua decisione, ovvero quella della nomina di TORTORELLI Palma Ida quale portavoce dell'AOR San Carlo di Potenza, riferisce all'assessore MERRA che egli è a conoscenza di gravi reati commessi dagli altri predetti assessori che, a suo dire, utilizzerebbero i propri incarichi per interessi personali e, pertanto, lui potrebbe anche denunciarli alla Procura della Repubblica <<eh ma che ha detto di me perché io sto, probabilmente vado in Procura lo vado a denunciare sia a lui sia a LEONE e vado a dire che non è possibile che la politica si deve occupare delle nomine, così una volta per sempre finisce questa storia, perché io mi sono rotto il cazzo, ti giuro su Dio mi sono rotto le palle. Ora basta! Ora intervengo io e ti faccio vedere chi è Mario ARANEO, cioè noi veramente deve dettare regole, a che ne so ai manager, ma quando mai? Poi dicono che non è mai intervenuta in questa ora tutta una volta devono fare loro i padroni di casa, non è così! Ora li vado a denunciare e ti faccio vedere io bene, così' ti faccio vedere come li faccio dimettere prima del tempo a questi due ... (...) ...ma non esiste al mondo! E quindi io ora vado dal Procuratore mi presento e glielo vado a dire, oggi stesso, così ti faccio vedere io e finisce la storia, per lui, per LEONE, per SILEO e ora basta, ora basta non ce la faccio più, ora non ce la faccio più, ora veramente basta perché mi sono rotto le palle, stare appresso a questa gentaglia, ora gliel'ho detto anche ad ESPOSITO che glielo dicesse a LEONE in modo che non si troveranno una denuncia e perché orsa basta, ora basta! Ho testimoni dappertutto, sparano (inc) e che cazzo mi hanno pigliato per a me non me ne fotte proprio niente, ammesso che l'abbia detto a me qual è il problema? Qual è il problema? Oppure uno non può andare a mangiare deve dare conto a loto se è amico di BARRESI, se è amico di POSTIGLIONE se

è amico di ZULLINO, Piergiorgio, MERRA, cioè che cazzo, che pensano questi? Di voler governare a modus proprio la regione? Ma non è cos', Donatella non è così! >>.

ARANEO continua a riferire all'assessore MERRA che ha prove schiaccianti contro i due assessori (LEONE e CUPPARO) al punto di far cadere la Giunta Regionale <<*no ma ora ci penso io ora ci penso io, ora ho già avvertito il Presidente, il quale è dispiaciuto per questa cosa, però io la devo fare per forza, una volta per sempre la devo fare, butto capo sotto la giunta e non fa niente, però ora basta, ora non ce la faccio più...(...)... e certo e certo va bene ma questi sono guarda io non lo so come cazzo vogliamo fare, va bene comunque io sto rientrando ho chiamato già l'avvocato quindi ma penso di andare con lui e di farla perché io non ce la faccio più, ogni volta essere attaccati da LEONE e da CUPPARO che è un delinquente a mio avviso, ora basta! LEONE è un lestofante.>>*

L'assessore MERRA chiede ad ARANEO se ha prove circa l'attacco diretto che gli hanno mosso gli assessori LEONE e CUPPARO <<*ma allora ti hanno attaccato direttamente ora tu che prove hai?>>.*

ARANEO replica <<*e sì certo che mi hanno attaccato direttamente hanno chiamato il presidente e gli hanno detto "Mario ARANEO sapeva" e quello, cioè Mario ARANEO sapeva già da sabato pensa un po' gliel'hanno detto sabato questa cosa, io ero in viaggio e mi ha chiamato lui a me, cioè capisci sono sempre oh ma possibile, sono sempre io! Ci fosse una cazzo di volta che mi risparmiavano, cioè lo fanno a posta c'è proprio un odio bestiale, ma io gli spacco il culo non è che mi metto paura di CUPPARO e LEONE io se mi incazzo eh li faccio vedere altro che stronzate che dicono loro però non è corretto Donatella, non è corretto, credimi non è corretto.>>* (Cfr. trascrizione della conversazione telefonica registrata il 03 febbraio 2020 tra ARANEO Mario e MERRA Donatella, contraddistinta dal progressivo numero 3568.2 – RIT. 976/2019 –)

ARANEO riferisce al Consigliere Regionale e capo gruppo della Lega, ZULLINO Massimo, della nomina della mamma di POSTIGLIONE quale portavoce dell'Ospedale San Carlo e delle successive critiche giunte da due assessori appartenenti al gruppo FI <<*è successo la fine del mondo! Perché LEONE, CUPPARO, questo delinquente (...) di CUPPARO, questo affarista (...) ha fatto l'ira di Dio perché BARRESI sembra abbia detto addirittura "e ma la presidenza lo sapeva" va bene ammesso che sia così tu puoi fare come dire il cane morto? Ma nessuno ti ha detto, nessuno ti dice, nessuno impone cioè guarda ma io non lo so questi sono veramente lestofanti, io non so più come fanno!>>*

ZULLINO Massimo riferisce ad ARANEO anche la circostanza che la collega di partito, SILEO Dina, ha avuto incarico dagli assessori LEONE e CUPPARO di fare un dossieraggio

nei confronti del D.G. BARRESI <<*va bene però la cosa più triste che siano andati ad ingaggiare adesso a Dina SILEO che deve preparare un dossier contro BARRESI! Ma che stiamo facendo? ... (...) ...e tutte le male fatte fino ad oggi, pare che Dina ce le abbia monitorate, sono andati ad ingaggiare Dina cioè come al solito non contiamo niente. A Dina SILEO... (...) ...eh tutte le questioni BARRESI, contro BARRESI, la questione della nomina, l'articolo qua, l'articolo là, deve mettere insieme tutta una serie di cose negative che probabilmente vorranno sottoporre tutti insieme al presidente, questa forse è la strada*>> (Cfr. trascrizione della conversazione telefonica registrata il 3 febbraio 2020 tra ARANEO Mario e ZULLINO Massimo, contraddistinta dal progressivo numero 713 – RIT. 976/2019 –)

Risultano così riscontrate le dichiarazioni del Dott. Barresi, risultando ulteriormente attendibile quanto da lui denunciato in ordine all'esistenza di un vero e proprio "gruppo di potere" in grado di orientare l'azione amministrativa al raggiungimento di comuni fini personali, politici ed elettorali in violazione delle norme poste a presidio dei principi di economicità, imparzialità e buon andamento che l'ordinamento giuridico pone a fondamento unico dell'azione della Pubblica Amministrazione.

Va pertanto ritenuto sussistente un quadro di gravità indiziaria con riferimento ai fatti di cui al capo 18 a carico di PIRO e LEONE, da riqualificarsi tuttavia nel delitto di cui agli artt. 56, 319 *quater* c.p. per le stesse considerazioni in diritto svolte sub capo 15 (paragrafo 2.30 della presente ordinanza), che qui si richiamano, atteso che non vi è gravità indiziaria circa l'esistenza di una vera e propria "minaccia" per l'episodio *de quo*, ma soltanto di un'attività induttiva, consistita in richiesta perentoria e con abuso della qualità cui il Barresi avrebbe dovuto prestare accondiscendenza - sebbene indebita - anche per tornaconto professionale proprio.

2.34 Capo 19

La tentata concussione in danno dell'ex DG dell'AOR San Carlo di Potenza, BARRESI Massimo.

Centro propulsore del corrente testo argomentativo è la "concussione" posta in essere dal **dott. Rocco Luigi LEONE** il quale, abusando della sua qualità e dei suoi poteri derivanti dall'esercizio della pubblica funzione di Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali nella Giunta Regionale della Basilicata, operava una condotta di costrizione ai danni del **dr. Massimo BARRESI**, finanche annullandone la propria libertà di autodeterminazione onde concretizzare, e anche soddisfare, il trasferimento della **dott.ssa Romina ANGUILANO** dal presidio ospedaliero di Lagonegro a quello di Potenza.

- 1) La **dott.ssa Romina ANGUILANO**, collocatasi ultima nella “graduatoria degli anestesisti”, veniva assegnata al presidio ospedaliero di Lagonegro (PZ);
- 2) Il **20.11.2020**, alle **ore 14:52** - come riportato nel verbale di denuncia orale - l'Assessore alla Salute e alle Politiche Sociali **dott. Rocco Luigi LEONE** contattava, telefonicamente, l'allora D.G. dell'A.O.R. “San Carlo” di Potenza **dr. Massimo BARRESI**, al quale chiedeva di assegnare la citata **dott.ssa ANGUILANO** non nella sede di destinazione, corrispondente al nosocomio di Lagonegro, bensì all'ospedale di Potenza giacché quest'ultima dimorante in Melfi (PZ);
- 3) Il **dr. Massimo BARRESI** si opponeva alle pressioni dell'Assessore **LEONE** ma veniva da quest'ultimo coartato a soddisfare il proprio interesse e quello della **dott.ssa ANGUILANO** la quale, invero, come di seguito riscontrato, veniva trasferita nientemeno che presso il nosocomio di Melfi (PZ), città corrispondente alla dimora della medesima.

Attivata la “piattaforma tecnica”, non tardavano ad arrivare i riscontri a quello che il **BARRESI** definiva “...un sistema, a livello ospedaliero e politico, estremamente chiuso e rigido...”¹⁰⁸. Sebbene non fossero state appurate significative conversazioni in merito alla “*questione ANGUILANO*”, era comunque possibile documentare l'avvenuto trasferimento della stessa anestesista, movimentazione preannunciata e denunciata dal Direttore Generale dell'A.O.R. “San Carlo” “...l'assessore LEONE mi ha contattato dalla sua utenza 335/5250136, chiedendomi di assegnare la dottoressa Romina ANGUILANO, collocatasi ultima nella graduatoria degli anestesisti, non nella sede di assegnazione rimasta del presidio di Lagonegro, ma al presidio di Potenza, in quanto la stessa abita a Melfi...”¹⁰⁹,

In data **13 dicembre 2019**, alle **ore 16.57**, l'anestesista **dott.ssa ANGUILANO** veniva contattata dal Direttore dell'Unità Operativa di Rianimazione dell'ospedale di MELFI, **dott. Felice SEVERINO**¹¹⁰. Il medico informava il primario dott. SEVERINO: “...volevo dire che avevo... sostenuto la visita preassuntiva...” ... “... e mi hanno inviato la comunicazione dell'esito, insomma, favorevole...”. Appreso il risultato positivo, SEVERINO si preoccupava in merito all'assegnazione della giovane anestesista “...ti hanno dato la destinazione? Almeno fittizia?...”. L'ANGUILANO riferiva di aver contattato “...la dottoressa LOVALLO¹¹¹...” la quale però “...non mi ha parlato della destinazione...” ribadendo successivamente “... no, per la destinazione non mi hanno detto nulla, insomma...”. Nell'intento di far assegnare l'anestesista ANGUILANO presso il proprio reparto, il dott. SEVERINO suggeriva come impostare una richiesta per

¹⁰⁸ Verbale denuncia orale presentata presso gli Uffici del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Potenza da BARRESI Massimo in data 21 novembre 2019

¹⁰⁹ Verbale denuncia orale presentata presso gli Uffici del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Potenza da BARRESI Massimo in data 21 novembre 2019.

¹¹⁰ SEVERINO Felice, nato a Pignola (PZ) il 06.08.1954, ivi residente in Via Villafranca n. 1.

¹¹¹ LOVALLO Donata, nata a Potenza il 19.09.1961, residente a Pietragalla (PZ) in C/da San Nicola snc, responsabile del “Procedimento e Recapiti” dell'Unità Operativa Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Regionale “San Carlo” di Potenza.

Q

effettuare "...uno scambio alla pari..." tra la stessa e il collega anestesista **dott. D'AMORA**¹¹² "...visto che... ehmmm... c'è il collega che, eccetera eccetera, di... di eventualmente di accogliere la... la richiesta del dottore D'AMORA di andare a Potenza, visto che io faccio la richiesta per andare a Melfi...". Se da una parte lo scambio di destinazioni tra Potenza e Melfi, in comune accordo tra i due medici, non avrebbe rappresentato nessuna rilevanza illecita, dall'altra parte, implicitamente, veniva garantita l'ormai sicura assegnazione dell'ANGUILANO a Potenza. Tal destinazione non solo risultava inspiegabile, in quanto la stessa ANGUILANO si era classificata ultima in graduatoria e quindi destinata presso il nosocomio Lagonegrese, ma, soprattutto, andava a convalidare le dichiarazioni del **dr. BARRESI** "...la dottoressa Romina ANGUILANO, collocatasi ultima nella graduatoria degli anestesisti, non nella sede di assegnazione rimasta del presidio di Lagonegro, ma al presidio di Potenza..."¹¹³. Sempre indirettamente, il dott. SEVERINO supportava ulteriormente le asserzioni del **BARRESI**, confermando la disattesa assegnazione dell'ANGUILANO presso l'ospedale di Lagonegro a favore di quello di Potenza "...Cioè, loro possono dire "dal primo febbraio D'AMORA passa... ehmmm... va a Potenza e la dottoressa va là"..." "... quindi tu, dovendo pigliare servizio il primo, invece di andare a Potenza vieni qua..." "...tu staresti contro voglia a Potenza perché, eh, dovresti viaggiare tutti i giorni! Quindi...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3208320079 in uso a ANGUILANO Romina prog. 69 - R.I.T. 912/2019, in ingresso dal numero 3393114410 in uso a SEVERINO Felice del 13.12.2019 ore 16.57.26

ANGUILANO Romina: ANGUILANO
SEVERINO Felice: SEVERINO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

16:57:38 Inizio trascrizione:

ANGUILANO: pronto?
SEVERINO: dottoressa buonasera...
ANGUILANO: buonasera...
SEVERINO: ... sono SEVERINO...
ANGUILANO: sì, sì, buonasera.
SEVERINO: e io... ehm... ho visto la chiamata e ho detto la.... "poi la richiamo dopo" (*Ridacchia, n.d.r.*)
ANGUILANO: e sì (*Ridacchia, n.d.r.*)
SEVERINO: adesso che ho trovato delle chiamate perse, ho detto "vediamo che mi voleva dire"... spero che non è niente di urgente ma... (*incompr.*)
ANGUILANO: no, no! Niente di urgente. Volevo dire che avevooo... sostenuto la visita preassuntiva...
SEVERINO: mmh!

¹¹² D'AMORA Mauro, nato a Sarno (SA) il 28.06.1984, ivi residente in C.so V. Emanuele - trav. Porcaro - n. 11.

¹¹³ Verbale denuncia orale presentata presso gli Uffici del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Potenza da BARRESI Massimo in data 21 novembre 2019 in Allegato nr. 0001.

ANGUILANO: ... e mi hanno inviato la comunicazione dell'esito, insomma, favorevole, quindi adesso ho trenta giorni di tempo per, per la firma.

SEVERINO: eh! Senti, ehm... ti hanno dato la destinazione? Almeno fittizia? (incompr.)

ANGUILANO: ehm... no! No!

SEVERINO: meglio! (incompr.)... perché m'avevano detto che non scrivevano niente.

ANGUILANO: ah!

SEVERINO: il collega ha fatto già domanda per... per tornare in cardiocirurgia...

ANGUILANO: mhmh! Io...

SEVERINO: (incompr.)

ANGUILANO: parlai con la do...

SEVERINO: (incompr.)

ANGUILANO: mh!

SEVERINO: e, sì, LOVALLO.

ANGUILANO: sì, parlai con la dottoressa LOVALLO e, insomma, le comunicai...

SEVERINO: ti ha assicurato pure lei?

ANGUILANO: ehm... no! Ehm... insomma leiii... non mi ha parlato della destinazione. Io le comunicai solo la data che era...

SEVERINO: ah

ANGUILANO: di presa servizio

SEVERINO: pensavo...

ANGUILANO: eh... che era...

SEVERINO: (incompr.)

ANGUILANO: come primo febbraio ho det... ho dato io come data perché...

SEVERINO: e quindi primo febbraio, ho capito...

ANGUILANO: ... perché, insomma, mi trovavo con le ferie... mi trovavo a finire il ventotto gennaio quindi non avevo...

SEVERINO: e sì

ANGUILANO: ... molto tempo, insomma. Anche per i turni insomma...

SEVERINO: però, attenzione il ventotto gennaio... attenzione, il ventotto gennaio perché se lasci scoperto un giorno soltanto, anche solo un giorno, perdi la continuità (incompr.)...

ANGUILANO: No, no, no... no, io ho dato comunicazione alla mia ASL che termina il mio contratto il trentuno gennaio.

SEVERINO: perfetto.

ANGUILANO: sì

SEVERINO: quindi, (incompr.) lavorerai fino a che con le ferie arrivi al trentuno.

ANGUILANO: sì, sì, esatto.

SEVERINO: okay, okay, va bene... va bene...

ANGUILANO: ehmm...

SEVERINO: (incompr.)

ANGUILANO: ... no, per la destinazione non mi hanno detto nulla, insomma...

SEVERINO: allora, noi facciamo una cosa...

ANGUILANO: (incompr.)

SEVERINO: ... mmh... tu hai un mese di tempo...

ANGUILANO: sì

SEVERINO: ... per... ehmmm... (*Farfuglia, n.d.r.*) mi... **mi andrò ad informare io. Però voglio vedere se, contestualmente alla firma, ehmmm... (*Farfuglia, n.d.r.*) facciamo già una richiesta all'azienda cioè "visto che... ehmmm... c'è il collega che, eccetera eccetera, di... di eventualmente di accogliere la... la richiesta del dottore D'AMORA di andare a Potenza, visto che io faccio la richiesta per andare a Melfi ", quindi diventerebbe uno scambio alla pari...**

ANGUILANO: sì

SEVERINO: ... ehm... vediamo se la possiamo fare, se la possiamo già impostare, decideranno loro i termini e i modi... perché se si può fare, noi la facciamo partire prima ancora che firmi, in modo che...

ANGUILANO: perché...

SEVERINO: ... eventualmente già alla firma ti troveresti con la destinazione cambiata. **Cioè, loro possono dire "dal primo febbraio D'AMORA passa... ehmmm... va a Potenza e la dottoressa va là"...**

ANGUILANO: sì...

SEVERINO: **... quindi tu, dovendo pigliare servizio il primo, invece di andare a Potenza vieni qua...**

ANGUILANO: sì...

SEVERINO: ... questo è quello che vorrei fare io...

ANGUILANO: ... la comunicazione che mi hanno inviato è datata undici dicembre; quindi diciamo, in teoria, per la firma io ho tempo fino all'undici di gennaio... c'è tempo diciamo...

SEVERINO: sì... e vabbè, ma prima si fanno 'ste cose...

ANGUILANO: e sì...

SEVERINO: meglio è...

ANGUILANO: no dico, se dobbiamooo... se dobbiamo fare prima quest'altra comunicazione del cambio...

SEVERINO: e sì...

ANGUILANO: eh.

SEVERINO: ... vediamo di... io, io l'avvio... se è fattibile leg... legalmente, l'avvierei prima. Perché poi... poi, quando arrivi là, ehmmm... devi fare qualche giorno a Potenza prima di... di poter fare il... e sì...

ANGUILANO: e sì...

SEVERINO: ... cambio. E' un disagio, insomma, che... perché avere 'sto disagio quando è possibile...

ANGUILANO: certo.

SEVERINO: ... se è possibile farlo prima!?

ANGUILANO: mmh!

SEVERINO: tanto, insomma, è la tua...

ANGUILANO: quindi di... insomma, prima di andare a firmare ehmmm... aspettooo... il passaggio...

SEVERINO: scusa...

ANGUILANO: mmh!

SEVERINO: ... ROMINA scusa un attimo.

ANGUILANO: sì!

(Felice SEVERINO sospende la conversazione telefonica con la Romina ANGUILANO, scusandosi con quest'ultima, ed interloquisce con terzi soggetti n.m.i., finanche telefonicamente con ulteriore e diverso apparecchio telefonico, n.d.r.)

SEVERINO: pronto? *(Riprendendo la conversazione telefonica de quo, n.d.r.)*

ANGUILANO: pronto! Sì.

SEVERINO: sì, ehmmm... la consegna per un parente...

ANGUILANO: sì

SEVERINO: e quindi... questa è laaa... è laaa... è la situazione. Se si può fare prima si fa prima il, il cambio. **Io semmai ne vado a parlare già prima con il DIRETTORE SANITARIO (incompr.) con la DOTTORESSA LOVALLO**, che non so se leiii... ehm... fa parte di quelli che possono... possono indirizzare il cambio...

(...)

SEVERINO: **tu staresti contro voglia a Potenza perché, eh, dovresti viaggiare tutti i giorni! Quindi...**

ANGUILANO: va bene

(...)

17:04:28 Fine trascrizione

Il successivo **19 dicembre 2019**, alle ore **18.50**, l'anestesista **ANGUILANO** veniva contattata dalla **dr.ssa LOVALLO Donata**, la quale le rammentava la stipula del contratto **"...dobbiamo sempre stipulare il contratto..."** e, contestualmente, confermava l'assegnazione della stessa **ANGUILANO** presso l'ospedale di MELFI **"...poi magari lo stipuliamo all'inizio dell'anno visto che non c'è questa fretta, la conferma della sede per Melfi..."** ... **"...vuole andare a Melfi. Va bene? ..."**

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3208320079 in uso a ANGUILANO Romina prog. 204 - R.I.T. 912/2019, in ingresso dal numero 0971613032 in uso a LOVALLO Donata del 19.12.2019 ore 18.50.45

ANGUILANO Romina: ANGUILANO

LOVALLO Donata: LOVALLO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

18:50:55 Inizio trascrizione:

ANGUILANO: Pronto?

LOVALLO: ehm, dottoressa? Ehm, buonasera, sono LOVALLO dall'Ospedale San Carlo.

ANGUILANO: Buonasera!

LOVALLO: Sì. La sto chiamando, dottoressa, perché ehm.... noi vabbè, **dobbiamo sempre stipulare il contratto...**

ANGUILANO: Sì

LOVALLO: adesso, ehm, la decorrenza lei m'aveva detto che era primo febbraio, giusto?

ANGUILANO: Sì

LOVALLO: Esatto. E le volevo chiedere per questa... almeno per questa sera, poi magari lo stipuliamo all'inizio dell'anno visto che non c'è questa fretta, la conferma della sede per Melfi.

ANGUILANO: Sì

LOVALLO: **Perché il DIRETTORE vuole sapere questa ... questa ... vuole questa certezza poi...**

ANGUILANO: Certo! Sì!

LOVALLO: poiché dobbiamo mettere in servizio anche altre persone. Quindi posso dire che lei sceglie, quindi... mhh... cioè ...

ANGUILANO: Sì, sì, sì

LOVALLO: vuole andare a Melfi. Va bene?

ANGUILANO: Sì. Allora poi ci risentiamo per l'inizio dell'anno?

LOVALLO: Sì. Allora per l'inizio... sì, poi dottoressa, con calma, all'inizio dell'anno nuovo, dopo il dieci diciamo, vediamo magari la prima data utile la...

ANGUILANO: Però io la... scusi la... mhhh... il provvedimento che mi è arrivato è datato undici dicembre, quindi avendo...

LOVALLO: No, non si preoccupi...

ANGUILANO: ... trenta giorni di tempo...

LOVALLO: ... non si preoccupi perché qui noi diciamo di prendere contatti, quindi diciamo che poi...

ANGUILANO: Va bene

LOVALLO: ... il contatto ... va bene?

ANGUILANO: Va bene, va bene

LOVALLO: Grazie dottoressa, buona serata!

ANGUILANO: Io le auguro buone feste e...

LOVALLO: Anche a lei, poi ci rivediamo...

ANGUILANO: ... ci sentiamo a gennaio. Buonasera.

LOVALLO: Esatto sì. Arrivederci.

18:52:06 Fine trascrizione.

Il **13 gennaio 2020**, alle **ore 09.11**, **ANGUILANO Romina** veniva nuovamente interpellata dalla dr.ssa **LOVALLO Donata**, al fine di fissare l'appuntamento "... per la stipula del contratto..." ... "...uno, ehm, il giorno quindici, alle ore nove, per il contratto...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3208320079 in uso a ANGUILANO Romina prog. 524 - R.I.T. 912/2019, in ingresso dal numero 0971613032 in uso a LOVALLO Donata del 13.01.2020 ore 09.11.34

ANGUILANO Romina: ANGUILANO
 LOVALLO Donata: LOVALLO
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(ndr. squilli)

09:11:50 Inizio trascrizione:

ANGUILANO: Pronto?
LOVALLO: Ehm, pronto dottoressa?
ANGUILANO: Buongiorno!
LOVALLO: **La dottoressa ANGUILANO? Buongiorno...**
ANGUILANO: Sì.
LOVALLO: **è dall'ospedale San Carlo di Potenza...**
ANGUILANO: Sì, buongiorno.
LOVALLO: Sì, allora dottoressa, mh... due cose le volevo dire: **uno, ehm, il giorno quindici, alle ore nove, per il contratto...**
ANGUILANO: Sì.
LOVALLO: **... per la stipula del contratto.** Poi le volevo chiedere: ma il suo contratto, non può essere anticipato di qualche giorno? O per forza il primo febbraio?
ANGUILANO: E no perché io fino al trentuno...
LOVALLO: ... siete...
ANGUILANO: di gennaio sono dipendente...
LOVALLO: siete in servizio lì, va...
ANGUILANO: e... e sì.
LOVALLO: Vabbè. Allora ci vediamo il quindici mattina, alle ore nove, con la copia del codice fiscale, di un documento di riconoscimento e le dimissioni che avete dato all'ente.
ANGUILANO: Mh! Va bene, va bene!
LOVALLO: Va bene?
ANGUILANO: Sì.
LOVALLO: Okay... grazie mille... buona giornata... arrivederci.
ANGUILANO: Buona giornata.

09:12:35 Fine trascrizione.

Il successivo **14 gennaio 2020**, alle ore **12.28**, **ANGUILANO Romina** telefonava alla **dott.ssa TUDISCO Eulalia**¹¹⁴, manifestando a quest'ultima l'intenzione di voler incontrare il suo futuro primario **SEVERINO** **"...anche uno squillo a SEVERINO, vediamo se mi risponde perché se... gli chiede se domani ci sta, visto che mi trovo a Melfi, senza che poi vado un'altra volta..."**

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3208320079 in uso a ANGUILANO Romina prog. 545 - R.I.T. 912/2019, in uscita verso il numero 3293909016 in uso a TUDISCO Eulalia del 14.01.2020 ore 12.28.48

ANGUILANO Romina: ANGUILANO
TUDISCO Eulalia: TUDISCO
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

¹¹⁴ TUDISCO Eulalia, nata a Melfi (PZ) il 23.08.1981, ivi residente in Via Ferrara n.

(...) omissis (...)

12:35:13 Inizio trascrizione:

ANGUILANO: Ce la faremo! (Ride, n.d.r.)

TUDISCO: Ce la faremo, prima o poi!

ANGUILANO: E infatti io, più tardi, vorrei fare anche... anche uno squillo a SEVERINO, vediamo se mi risponde perché se... gli chiede se domani ci sta, visto che mi trovo a Melfi, senza che poi vado un'altra volta...

TUDISCO: E sì, sì, sì...

ANGUILANO: vadoo...

TUDISCO: (incompr.) vado pure io... (Ride, n.d.r.)

ANGUILANO: (incompr.) mi vado a presentare, ecco! (Ride, n.d.r.)

TUDISCO: esatto! Esatto! Esatto! E sì, sì, sì... chiamalo, chiamalo... va bene...

ANGUILANO: (incompr.) Va bene, poi ti faccio sapere. Okay.

TUDISCO: Va bene, okay... ci vediamo domani...

ANGUILANO: Ci vediamo domani. Ciao ciao!

TUDISCO: Ciao ciao!

12:35:38 Fine trascrizione.

Nella stessa giornata alle **ore 13.14**, effettivamente, l'ANGUILANO riusciva a contattare il dott. SEVERINO, al quale preannunciava l'epilogo della propria vicenda professionale "...Le volevo dire che io, domani mattina, dovrei andare a Potenza, alle nove, per la firma del... mmh... del contratto...". Contestualmente l'ANGUILANO chiedeva a SEVERINO un incontro successivo alla stipula del contratto "... volevo sapere se in tarda mattinata la trovo in ospedale, di modo che...". Nell'occasione, sempre l'anestesista, specificava che anche la collega TUDISCO era stata convocata nella medesima mattinata per firmare l'analogo contratto "...alle nove dobbiamo stare lì io e la dottoressa TUDISCO, andremo a firmare insieme...". Appreso il dato, il dott. SEVERINO invitava l'ANGUILANO a raggiungerlo, unitamente alla dott.ssa TUDISCO, onde discutere in merito all'organizzazione lavorativa "... eh!... se venite tutte e due, ne parliamo insieme, così..." ... "... facciamo il punto della situazione anche...", esplicitando, quindi, la ormai certa assegnazione della stessa ANGUILANO presso l'ospedale di MELFI, sede del reparto di Rianimazione con a capo proprio il dott. Felice SEVERINO.

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3208320079 in uso a ANGUILANO Romina prog. 548 - R.I.T. 912/2019, in uscita verso il numero 3393114410 in uso a SEVERINO Felice del 14.01.2020 ore 13.14.56

ANGUILANO Romina: ANGUILANO

SEVERINO Felice: SEVERINO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

13:15:19 Inizio trascrizione:

SEVERINO: Pronto?

ANGUILANO: Ehm, buongiorno dottor SEVERINO, sono la...

SEVERINO: Buongiorno.

ANGUILANO: ... dottoressa ANGUILANO... buongiorno!

SEVERINO: Ciao (incompr.)

ANGUILANO: Buongiorno. Le volevo dire che io, domani mattina, dovrei andare a Potenza, alle nove, per la firma del... mmh... del contratto.

SEVERINO: Sì...

ANGUILANO: E...

SEVERINO: Sì

ANGUILANO: ... volevo sapere se in tarda mattinata la trovo in ospedale, di modo che...

SEVERINO: Sì...

ANGUILANO: sul vi... al ritorno...

SEVERINO: sì, sì, sì, sì, sì...

ANGUILANO: insomma, potevo passare (incompr.)...

SEVERINO: ci conosciamo, vediamo un pochino... mmh...

ANGUILANO: Sì...

SEVERINO: Sì...

ANGUILANO: va bene, va bene. Allora ci vediamooo...

SEVERINO: Io sto finooo... finooo... in genere, fino alle tre sto... ehm... sto in reparto....

ANGUILANO: Penso che dovrei... dovrei farcela, perchè alle nove dobbiamo stare lì io e la dottoressa TUDISCO, andremo a firmare insieme, quindi...

SEVERINO: Ehm, perchè... io... anzi, mi hai fatto ricordare che devo chiamare la TUDISCO perchè... devo capire quando viene, che si susseguono notizie....

ANGUILANO: Eh, sì! Mi ha detto...

SEVERINO: vengo, non vengo...

ANGUILANO: ... ci sono stati problemi, mmh, mmh!

SEVERINO: E... e... poi... tu tieni conto che io so... non... non... dei problemi non ho saputo niente. O meglio, mi hanno comunicato che forse... veniva più tardi... che forse veniva il prim... il quindici gennaio... poi no il ventitré... poi no... insomma...

ANGUILANO: Ehhh... sì...

SEVERINO: ... non si capisce se dopodomani qualcuno può arrivare o meno...

ANGUILANO: Mhmh...

SEVERINO: ... vabbè!

ANGUILANO: Comunque penso che, poi, verrà anche lei domani mattina con me...

SEVERINO: Eh!...

ANGUILANO: ... a Melfi...

SEVERINO: ... se venite tutte e due...

ANGUILANO: Eh! Veniamo insieme...

SEVERINO: ... eh!... se venite tutte e due, ne parliamo insieme, così...

ANGUILANO: Sì...

SEVERINO: ... facciamo il punto della situazione anche...

ANGUILANO: Va bene...

SEVERINO: ... anche...

ANGUILANO: ... va bene...
 SEVERINO: ...ah...
 ANGUILANO: ... va bene... ci vediamo domani...
 SEVERINO: Okay...
 ANGUILANO: ... allora...
 SEVERINO: ... a domani... ciao!
 ANGUILANO: Buon pomeriggio! Ciao!
 SEVERINO: Arrivederci! Ciao!

13:16:46 Fine trascrizione.

Il seguente **15 gennaio 2020**, alle ore **11.08**, **ANGUILANO Romina** contattava **RIZZI Maria**¹¹⁵, alla quale riferiva circa l'imminente firma del contratto "...Sì, veramente stavo a Potenza, cheee... per firmare..." ... "...E sì, stiamo solo aspettando che ci facciano salire dal... dal DIRETTORE...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3208320079 in uso a ANGUILANO Romina prog. 562 - R.I.T. 912/2019, in uscita verso il numero 3391802806 intestato e in uso a RIZZI Maria del 15.01.2020 ore 11.08.38

ANGUILANO Romina: ANGUILANO
 RIZZI Maria: RIZZI
 (incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:08:47 Inizio trascrizione:

RIZZI: Ehi! Buongiorno!
 ANGUILANO: Ehi! Buongiorno MARIA!
 RIZZI: (incompr.)
 ANGUILANO: Sì, veramente stavo a Potenza, cheee... per firmare...
 RIZZI: Eh!
 ANGUILANO: ... un contratto...
 RIZZI: Ah! Be', be'... (*Ride, n.d.r.*) Hai sistemato?
 ANGUILANO: Che cosa?
 RIZZI: Hai sistemato?
 ANGUILANO: E sì, stiamo solo aspettando che ci facciano salire dal... dal DIRETTORE...
 RIZZI: Ah, ah! E...
 ANGUILANO: ... per firmare, eh...
 RIZZI: (*Ride, n.d.r.*)... questo mi è sembrato (incompr.)

11:09:08 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

¹¹⁵ RIZZI Maria, nata a Foggia il 16.07.1979, residente a Stornara (FG) in Via Sandro Pertini n. 8.



Alle successive ore 13.36, **ANGUILANO Romina** contattava il compagno **MUSICO Roberto**¹¹⁶, per annunciargli l'avvenuta sottoscrizione del contratto "... se non firmavamo il contratto non potevamo fare sta cosa...".

Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3208320079 in uso a ANGUILANO Romina prog. 565 - R.I.T. 912/2019, in uscita verso il numero 3348707449 intestato e in uso a MUSICCO Roberto del 15.01.2020 ore 13.36.32

ANGUILANO Romina: **ANGUILANO**
MUSICCO Roberto: **MUSICCO**
(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(Squilli, n.d.r.)

13:36:49 Inizio trascrizione:

MUSICCO: Amore mio!?
ANGUILANO: Ue' ua! Tra un po' ripartiamo... stiamo...
MUSICCO: Mm...
ANGUILANO: ... andando alla macchina. Però dobbiamo tornare un'altra volta... *(La Romina ANGUILANO interrompe momentaneamente la conversazione giacchè si accavalla la voce - in lontananza - di un individuo n.m.i., n.d.r.)*

ANGUILANO: ... a fare... hai visto le... il... tesserino per le timbrature, perchè no... *(Riprendendo la conversazione con il MUSICCO, n.d.r.)*
MUSICCO: Che palle!
ANGUILANO: ... se non firmavamo il contratto non potevamo fare sta cosa.
MUSICCO: Che palle!
ANGUILANO: Eh! Mo, la settimana prossima...

13:37:11 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Il fulcro dichiarativo, relativo ai fatti per i quali si procede, è costituito dalle dichiarazioni contenute nella denuncia di BARRESI Massimo del 21.11.2019:

Nel tornare ai rapporti con l'assessore alla Sanità, posso riferire che, dopo una iniziale corretta collaborazione, il suo atteggiamento nei miei confronti è cambiato progressivamente. Nello specifico, ha iniziato a contattarmi ripetutamente sulla mia utenza cellulare per avere delle informazioni sulle attività dell'ospedale in genere, per poi, nell'ultimo mese, avanzare delle vere e proprie pretese per quanto concerne l'organizzazione delle risorse umane, fino ad arrivare allo scorso lunedì 18 novembre

¹¹⁶ MUSICCO Roberto, nato a Foggia il 16.03.1972, residente ad Ascoli Satriano (FG) in Via Falcone e Borsellino n. 10.

quando, durante una mia assenza per motivi personali, non riuscendo a contattarmi ha telefonato al direttore delle Risorse Umane, dr.ssa VINCI Patrizia alla quale, come riferitomi successivamente dalla stessa, ha chiesto conto di come fosse stato individuato il dottor SIGILLITO quale direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale e a procedere alla sua rimozione in quanto c'erano altre priorità più importanti a cui il direttore generale doveva ottemperare. Successivamente, **in data 20 novembre, alle ore 14.52 l'assessore LEONE mi ha contattato dalla sua utenza 335/5250136, chiedendomi di assegnare la dottoressa Romina ANGUILANO, collocatasi ultima nella graduatoria degli anestesisti, non nella sede di assegnazione rimasta del presidio di Lagonegro, ma al presidio di Potenza, in quanto la stessa abita a Melfi. Al mio diniego, per ovvi motivi di correttezza e trasparenza amministrativa, l'assessore mi ha intimato che, nel caso la dottoressa avesse rifiutato l'incarico, io AVREI DOVUTO ANDARMENE IMMEDIATAMENTE DALLA BASILICATA. A questo punto, io ho riscontrato che non ero disponibile a fare imbrogli, e che se avessi dovuto farli, me ne sarei andato io un attimo prima spontaneamente. A questo punto lui ha iniziato a inveire offendendomi con una serie di epiteti quali "sei un coglione etc etc", ed ho concluso la telefonata richiamandolo a contenersi nei miei confronti e ad una maggiore correttezza.**

Successivamente ho contattato la dottoressa ANGUILANO invitandola ad accettare l'incarico mantenendo ferma la sede di destinazione di Lagonegro nelle more di un possibile futuro trasferimento.

Tengo a precisare che la dottoressa ANGUILANO è la nona e ultima classificata degli idonei al concorso di medici anestesisti a tempo indeterminato e che l'azienda procede all'assegnazione delle sedi disponibili nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

DOMANDA: L'assessore LEONE l'ha sempre contattata dal cellulare che lei ha prima indicato?

RISPOSTA: No, mi ha contattato anche utilizzando l'utenza 339/5754270 che so essere in uso al suo segretario Antonio FORNABAIO.

DOMANDA: Ci sono persone in grado di riferire fatti e circostanze relativi agli episodi da lei descritti?

RISPOSTA: Oltre alla dottoressa VINCI che ha interloquito direttamente con l'assessore, quando ho ricevuto la telefonata ieri erano presenti in ufficio accanto a me il direttore sanitario dottor Rosario SISTO e il direttore amministrativo Avvocato Mariella ACQUAVIVA, che dato il tono della voce molto alto, hanno avuto modo di ascoltare a tratti l'oggetto della conversazione telefonica, e che dopo abbiamo avuto modo di commentare; gli stessi, avendomi visto oltremodo agitato, hanno cercato anche di calmarmi rassicurandomi della correttezza del mio operato.

DOMANDA: L'assessore LEONE è entrato altre volte nel merito delle sue scelte o decisioni esortandola a modificarle?

RISPOSTA: **Lui mi ha sempre chiesto informazioni riguardo alle mie decisioni, ma intendo precisare che sovente l'assessore riceve i dipendenti dell'ospedale, come ho avuto modo di riscontrare direttamente in occasione di qualche mia visita in assessorato.**
(...) omissis (...)

Il 3 marzo 2020, il dott. BARRESI forniva alla P.G. operante ulteriori elementi di riscontro alla denuncia formalizzata nel mese di novembre:

(...) omissis (...)

Domanda: riguardo ai fatti da lei denunciati, ed in particolare alle pressioni ricevute dall'Assessore Leone affinché la dottoressa ANGUILANO fosse destinata al presidio di Potenza, e non a quello di Lagonegro come imponeva la sua collocazione in graduatoria, può specificare qual è lo stato attuale delle cose,

ovvero è rimasta senza ulteriori conseguenze la sua resistenza a tali pretese illegittime esternate dal LEONE?

Risposta: *Preciso che all'esito del concorso, per una questione di correttezza e imparzialità ho dato la possibilità ai vincitori di scegliere, durante un incontro in sala riunioni della direzione generale del San Carlo, alla presenza della Dr.ssa Lovallo, funzionaria delle risorse umane, in base alla loro posizione della graduatoria, la sede di gradimento. A seguito delle scelte effettuate dai primi della suddetta graduatoria, era rimasto vacante il posto a Lagonegro dove sarebbe dovuta andare la dottoressa ANGUILANO; ribadisco che la predetta non gradiva detta sede così come riferitomi dapprima dall'assessore Leone e poi proprio dalla stessa dottoressa ANGUILANO da me contattata nei giorni seguenti. Ho appreso poi dalla dr.ssa Vinci del fatto che anche il primario del reparto di anestesia dell'ospedale di Lagonegro, dottor SCHETTINO, capo del personale del San Carlo, comunicò che la dottoressa ANGUILANO avrebbe potuto essere trasferita a Melfi in quanto aveva a disposizione già un anestesista e avrebbe potuto attendere l'arrivo del sostituto a gennaio. In ultimo, la dottoressa ANGUILANO, non avendo ricevuto l'autorizzazione al movimento dall'azienda di provenienza, ha potuto con il nuovo anno scegliere la sede di Melfi in quanto erano stati nel frattempo reclutati nel mese di gennaio altri sette anestesisti che sono stati destinati ai vari presidi tra cui quello di Lagonegro. Per tale motivo la dottoressa ANGUILANO, è stata assegnata all'ospedale di Melfi ove ha preso servizio dal primo febbraio u.s.----*

2.35 Valutazione riepilogativa sul capo 19

Tale episodio, per il quale certamente sussiste gravità indiziaria alla luce del chiaro contenuto delle dichiarazioni del Barresi (attendibile, in quanto riscontrato in più punti sia dal contenuto delle intercettazioni, sia dalle sit rese da soggetto escussi nel presente procedimento, come evidenziato nella presente ordinanza), deve essere inquadrato nello schema della tentata concussione, attesa la presenza della minaccia di far andare via Barresi dalla Basilicata.

Sull'abuso della qualità e l'idoneità del tentativo, *In tema di concussione, è necessario che la qualità soggettiva del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio renda l'atto intimidatorio credibile e idoneo a costringere il soggetto passivo all'indebita promessa o dazione di denaro o di altra utilità* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 11477 del 28/11/2018 Ud., dep. 14/03/2019). L'utilità può inoltre essere lecita, perché *In tema di concussione, l'avverbio "indebitamente" utilizzato nell'art. 317 cod. pen. qualifica non già l'oggetto della pretesa del pubblico ufficiale, la quale può anche non essere oggettivamente illecita, quanto le modalità della sua richiesta e della sua realizzazione* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 24560 del 04/06/2021 Ud. dep. 23/06/2021).

Ancora sull'idoneità del tentativo, con riferimento alla necessità o meno di effettiva soggezione: *Ai fini della configurabilità del tentativo di concussione, è necessaria l'oggettiva efficacia intimidatoria della condotta, mentre è indifferente il conseguimento del risultato concreto di porre la vittima in stato di soggezione.* (Fattispecie relativa a sottufficiale dei Carabinieri che aveva prospettato ad un dirigente di una struttura pubblica conseguenze negative qualora non avesse scelto un immobile di proprietà di un suo amico quale sede dell'ente) (Cass. Sez. F, Sentenza n. 38658 del 08/08/2019 Ud., dep. 19/09/2019).

Si richiamano altresì le argomentazioni di diritto effettuate *sub* capo 17, perché, *In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali ... in presenza di posizioni analoghe o di imputazioni descrittive di fatti commessi con modalità "seriali", non è necessario che il giudice ribadisca ogni volta le regole di giudizio alle quali si è ispirato, potendo ricorrere ad una valutazione cumulativa purchè, dal contesto del provvedimento, risulti evidente la ragione giustificativa della misura in relazione ai soggetti attinti ed agli addebiti, di volta in volta, considerati per essi sussistenti* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 30774 del 20/06/2018 Cc., dep. 06/07/2018).

2.36 Capo 20

La tentata concussione dell'Assessore LEONE Rocco Luigi in danno della dr.ssa VINCI Patrizia

Il 21.11.2019, presso gli Uffici del Nucleo Investigativo dei Carabinieri del Comando Provinciale di Potenza, l'allora Direttore Generale dell'A.O.R. - Azienda Ospedaliera Regionale - "San Carlo" di Potenza dr. **BARRESI Massimo**, presentava formale denuncia nei confronti di **LEONE Rocco Luigi**, Assessore alla Sanità e alle Politiche Sociali della Regione Basilicata. Nel formale atto giuridico *de quo*, nella parte narrativa del dr. **BARRESI** "*fino ad arrivare allo scorso lunedì 18 novembre quando, durante una mia assenza per motivi personali, non riuscendo a contattarmi ha telefonato al direttore delle Risorse Umane, dr.ssa VINCI Patrizia alla quale, come riferitomi successivamente dalla stessa, ha chiesto conto di come fosse stato individuato il dottor SIGILLITO quale direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale e a procedere alla sua rimozione in quanto c'erano altre priorità più importanti a cui il direttore generale doveva ottemperare*" rilevavansi, finanche, gravi indizi in ordine al reato di "tentata concussione" compiuto dallo anzi citato Assessore **LEONE** ai danni della dr.ssa **Patrizia VINCI** - in quel tempo Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O.R. "San Carlo" e attualmente, a far data 05.11.2021, Direttore del Dipartimento Affari Generali e Supporto Direzionale presso la medesima A.O.R. -. Invero l'Assessore **LEONE**, abusando della sua qualità e dei suoi poteri derivanti dall'esercizio della specifica pubblica funzione inserita

nell'apparato amministrativo regionale, esercitando una forma di prevaricazione del pubblico potere, gravemente lesiva del buon andamento e dell'imparzialità della P.A. e al contempo della libertà e della dignità della vittima, tentava di ottenere indebitamente dalla dr.ssa **VINCI** l'assegnazione del dott. **Giuseppe FALCONE** - Direttore dell'U.O. di Chirurgia Generale dell'ospedale di Lagonegro - a "Capo" del Dipartimento di Chirurgia Generale, ufficio, quest'ultimo, già conferito dal dr. **BARRESI** al dott. **SIGILLITO Angelo Raffaele**.

La fondatezza di siffatta azione di abuso dell'Assessore **LEONE** la fornisce *de visu* la "vittima" dr.ssa **Patrizia VINCI** la quale, audita in data **10.11.2021**, rinsaldava le dichiarazioni realizzate in denuncia dal dr. **Massimo BARRESI** antepoendo *"nel periodo di vigenza del dr. BARRESI quale direttore generale, erano molteplici le telefonate dell'assessore LEONE con le quali si interessava della sistemazione del personale"* e continuando a ben esporre *"sono in grado di riferire in merito ad una telefonata dell'Assessore LEONE che fu transitata direttamente alla mia persona quale dirigente dell'ufficio personale in assenza del dottor BARRESI. L'oggetto della conversazione telefonica verteva sulla nomina del capo dipartimento chirurgico. Intendo precisare e premettere che la nomina dei capi dipartimento non è regolata da un avviso pubblico e/o concorso, ma avviene su motivata designazione del Direttore Generale, in base ad una procedura regolamentata dall'Azienda. Nello specifico, prima della formale nuova designazione che sarebbe stata di competenza del dr. BARRESI, il capo dipartimento facente funzioni era il dr. FALCONE, direttore della U.O. Chirurgia di Lagonegro. L'Assessore, che avrebbe voluto interloquire con il dr. BARRESI, ritenne di dover interloquire anche con me, chiedendomi i motivi per i quali non si era ancora proceduto alla formale designazione del dr. FALCONE quale capo dipartimento. Gli risposi che non era una questione di competenza dell'ufficio personale, al che lui si alterò molto, e mi intimò, utilizzando anche un linguaggio violento e non consono, di riferire al Dr BARRESI che doveva procedere alla nomina del dr. FALCONE. Io non ricordo, a seguito di quanto l'ufficio mi evidenzia, se era già stato nominato quale capo del dipartimento il dr. SIGILLITO, e se quindi l'assessore LEONE mi chiese di procedere alla revoca di tale nomina. Quello che sono in grado di specificare è sicuramente che la sua unica volontà era quella di affermare che il capo del dipartimento di chirurgia doveva essere il dr. FALCONE. Ora che la S.V. fa riferimento alla figura del dr. SIGILLITO, sono probabilmente in grado di ricordare che effettivamente il dr. BARRESI doveva aver già proceduto alla individuazione, anche se non alla formale designazione, del dr SIGILLITO quale capo del dipartimento."*. L'insieme delle manifestazioni esteriori assunte dall'Assessore **LEONE** per tentare di coartare la dr.ssa **VINCI** onde ottenere un'indebita utilità, lasciavano una conseguenza negativa nella sfera emotiva di quest'ultima la quale, nel prosieguo dell'escussione in disamina, affermava *"rimasi molto scossa dai toni utilizzati anche perché non avevo mai interloquito direttamente con l'assessore LEONE al quale, lo ripeto, spiegai innanzitutto che non era una questione di mia competenza. Successivamente, riferii al dr. BARRESI del contenuto della telefonata, e lui mi disse di procedere a formalizzare la designazione già intervenuta del dr. SIGILLITO quale capo del dipartimento Chirurgico"*. Tuttavia, in susseguenti dichiarazioni, rese in data 03.03.2020, il dr. **Massimo BARRESI** comunicava che *"il dottor SIGILLITO è attualmente direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale e la richiesta avanzata dall'assessore LEONE non ha avuto seguito"*.

Allo stato, ritiene questo GIP che non vi sia gravità indiziaria circa l'esistenza di una vera e propria "minaccia" per l'episodio *de quo*, estrinsecatosi piuttosto in una vigorosa e indebita

attività induttiva, consistita in richiesta perentoria e con abuso della qualità cui la VINCI avrebbe dovuto prestare accondiscendenza- sebbene indebita - anche per tornaconto professionale proprio.

Anche tale episodio, per il quale certamente sussiste gravità indiziaria alla luce del chiaro contenuto delle dichiarazioni della dott.ssa VINCI, che dà conto di un *modus operandi* coerente con tutte le ulteriori acquisizioni del presente procedimento che vi fanno da riscontro, deve essere inquadrate nello schema della tentata induzione indebita (artt. 56, 319 *quater* c.p.), per le ragioni di diritto evidenziate nel paragrafo 2.30 (capo 15) e nel paragrafo che precede, che qui si richiamano.

Ed infatti, *In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali ... in presenza di posizioni analoghe o di imputazioni descrittive di fatti commessi con modalità "seriali", non è necessario che il giudice ribadisca ogni volta le regole di giudizio alle quali si è ispirato, potendo ricorrere ad una valutazione cumulativa purchè, dal contesto del provvedimento, risulti evidente la ragione giustificativa della misura in relazione ai soggetti attinti ed agli addebiti, di volta in volta, considerati per essi sussistenti* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 30774 del 20/06/2018 Cc., dep. 06/07/2018).

2.37 Capo 21

La concussione dell'assessore LEONE Rocco Luigi in danno di BARRESI Massimo per lo scorrimento della graduatoria dei tecnici di laboratorio.

Poco dopo l'avvenuta decisione sul "caso" BELLETTIERI, alle ore 13:27 sia LEONE che BARRESI rientravano nell'ufficio "principale". Anche in questa circostanza al BARRESI venivano fatte delle vere e proprie pressioni dall'Assessore alla Salute Rocco Luigi LEONE. In particolare, LEONE testualmente riferiva: "...un'altra cosa, avete fatto scorrere la graduatoria per Tecnici di Laboratorio...", e Massimo BARRESI chiedeva conferma di quale graduatoria si trattasse "...sì, quella di Matera!?" ... "...di Matera sì !...". L'Assessore Rocco Luigi LEONE, abusando della sua qualità, letteralmente induceva BARRESI ad assumere inderogabili posizioni: "...mh! siete arrivati al quarto..." ... "...ne avete presi quattro, pigliatemi a uno... diciamo che... arrivate a cinque...". Il dr. BARRESI, ormai soggiogato, assecondava l'Assessore "...allora, a noi ci servono..." ... "...ci servono ce ne servono otto, non due...". LEONE, quindi, riferiva i particolari: "...sì! io tengo uno!..." ... "...sì! cioè siete arrivati... c'è un ragazzino che lavora in un laboratorio... c'è rimasto pure male, perché gli hanno telefonato e gli hanno detto "licenziati e compagnia bella..." poi sono arrivato al quarto e non l'hanno preso...", pertanto BARRESI reclamava ulteriori dettagli "...stiamo parlando di Laboratorio ? ...". L'Assessore LEONE forniva ulteriori particolari "...Tecnici di... di..." ... "...a Pescopagano e Lagonegro erano le sedi...", ordinando al Massimo BARRESI di prender nota del nome dell'"aspirante" "...sì chiama CAMPAGNA, scrivetelo...". Per sua stessa ammissione, il dr. BARRESI illustrava le problematiche incorse "...grazie, sì ma ci sta... ci sta... ci sta, abbiamo otto posti scoperti noi... sui tecnici... noi ci siamo fermati perché non

abbiamo possibilità di prenderne più sul duemiladiciannove...", e senza disattendere la richiesta del suo Assessore, testualmente gli riferiva: "...sul duemilaventi adesso vediamo..." ... "...magari ne pigliamo un paio, non tutti quanti assieme, però li pigliamo...".

Intercettazione ambientale ufficio nella disponibilità di LEONE Rocco Luigi
- "UFFICIO LEONE" prog. 48 - R.I.T. 913/2019, del 09.01.2020 ore 13.15.46

Legenda:

LEONE Rocco Luigi: LEONE

BARRESI Massimo: BARRESI

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

13:35:35 inizio trascrizione

LEONE: ...senti un po' poi... ti volevo dire...

BARRESI: mh!

LEONE: ...un'altra cosa, avete fatto scorrere la graduatoria per Tecnici di Laboratorio

BARRESI: si, quella di Matera!?

LEONE: e non lo so qual'era

BARRESI: di Matera si !

LEONE: mh! siete arrivati al quarto

BARRESI: si

LEONE: ne avete presi quattro, pigliatemi a uno... diciamo che... arrivate a cinque

BARRESI: allora, a noi ci servono

LEONE: si! io tengo uno !

BARRESI: ci servono ce ne servono otto, non due

LEONE: eh! quindi...

BARRESI: eh! ce ne servono otto, non due

LEONE: si! cioè siete arrivati... c'è un ragazzino che lavora in un laboratorio... c'è rimasto pure male, perché gli hanno telefonato e gli hanno detto "licenziati e compagnia bella..." poi sono arrivato al quarto e non l'hanno preso

BARRESI: va beh! allora, noi adesso col nuovo piano assunzionale duemilaventi, li pigliamo, ci servono, quindi questa persona (incompr.) non sarà solo (incompr.) ma anche altre

LEONE: mh! prendetelo

BARRESI: stiamo parlando di Laboratorio ?...

LEONE: Tecnici di... di...

BARRESI: e quali? ...Biomedico o Analisi, quale?

LEONE: aspetta, c'era posto a Pescopagano

BARRESI: eh!

LEONE: a Lagonegro

BARRESI: eh!

LEONE: a Pescopagano e Lagonegro erano le sedi

BARRESI: ...a Lagonegro

LEONE: ah!?

BARRESI: ...ma ci servono... ci servono

LEONE: si chiama CAMPAGNA (Sandro, ndr), scrivilo

BARRESI: ma ci servono, non è una cosa... fai il piacere pure a lui

LEONE: (ndr conversazione telefonica, dialogo non attinente)

BARRESI: datemi un poco di (incompr.)

LEONE: eh!

BARRESI: grazie, si ma ci sta... ci sta... ci sta, abbiamo otto posti scoperti noi... sui tecnici... noi ci siamo fermati perché non abbiamo possibilità di prenderne più sul duemiladiciannove

LEONE: mh!

BARRESI: sul duemilaventi adesso vediamo

LEONE: ma mo', sul duemilaventi

BARRESI: magari ne pigliamo un paio, non tutti quanti assieme, però li pigliamo...

13:37:25 fine trascrizione

(...) omissis (...)

Valutazione

L'episodio *de quo* non raggiunge la gravità indiziaria in ordine al delitto contestato.

Nel caso di specie Manca la prova di un vero e proprio abuso costrittivo o induttivo, né risulta che le “nuove assunzioni” di per sé fossero attività indebite (dice BARRESI: *grazie, si ma ci sta... ci sta... ci sta, abbiamo otto posti scoperti noi... sui tecnici... noi ci siamo fermati perché non abbiamo possibilità di prenderne più sul duemiladiciannove*; LEONE: mh! BARRESI: *sul duemilaventi adesso vediamo*).

2.38 Capo 22

I 12 milioni per eliminare Barresi

Dalla data del 07 gennaio 2019, il Direttore Generale dell'A.O.R. “San Carlo” di Potenza è stato il dott. **Massimo BARRESI**, investito di tale incarico durante la giunta regionale guidata dagli On.li PITTELLA-FRANCONI, in regime di “*prorogatio*” sul finire della vecchia legislatura. In seguito alle successive elezioni regionali, avvenute nel marzo dell'anno 2019, si insediava l'attuale giunta regionale, la quale aveva designato al vertice del compartimento sanità, in qualità di Assessore, il dott. **Rocco Luigi LEONE**. Come emergeva dalla denuncia presentata dal dott. **BARRESI**, che diede inizio al presente procedimento, la nuova amministrazione, e in particolare l'Assessore **LEONE**, sin da subito aveva manifestato nei confronti dello anzi menzionato D.G. una sorta di insofferenza, ispirata dalla necessità della nuova classe politica di entrare nel merito della gestione, non solo politica ma soprattutto amministrativa, della sanità lucana. Tali condotte, descritte dal dott. **BARRESI** in

fase di denuncia, trovavano, successivamente, evidente riscontro nell'ambito dell'attività di indagine attuata da questo Nucleo Investigativo. Invero, in particolare, sin dalle prime fasi delle operazioni tecniche- intercettive, si palesava il chiaro intento della nuova amministrazione politica regionale di rimuovere il D.G. dell'A.O.R. "San Carlo", il quale non appariva permeabile alle loro richieste.

In tale ottica, in data **28 luglio 2020**, **Massimo BARRESI**, Direttore Generale dell'A.O.R. "San Carlo" di Potenza, presentava un ulteriore esposto/ denuncia nel quale riportava alcuni "metodi" messi in atto dalla compagine politica e finalizzati a screditare il suo operato. Tale opera annunciava, quale atto principale, la riduzione di "12 milioni di euro" dei fondi destinati all'A.O.R. "San Carlo", al contrario dell'A.S.M. di Matera e dell'I.R.C.C.S.- C.R.O.B. di Rionero in Vulture (PZ) che non subivano alcuna svalutazione della consistenza patrimoniale bensì, in alcuni casi, finanche un sensibile aumento. Per quanto riferito dal D.G. **BARRESI** nel suo atto di denuncia, nonostante quest'ultimo abbia più volte chiesto chiarimenti in ordine a tale decisione invero non ha mai ricevuto – ufficialmente - risposte, quantunque abbia anche motivato le sue rimozioni agli organi competenti.

Esposto denuncia BARRESI del 28.7.2020:

- *Il 23 aprile il suddetto Dipartimento ha inoltrato la delibera di giunta regionale n. 129 datata 2.3.2020, con la quale vengono cambiati gli obiettivi assegnati alle direzioni generali (ALLEGATO 1) che alla luce della pandemia COVID risultavano verosimilmente irraggiungibili. Con nota n. 16097 del 24 aprile da me sottoscritta, veniva conseguentemente chiesto al dipartimento di sospendere l'efficacia di tale provvedimento e di rinviare alla conclusione del periodo emergenziale della pandemia la definizione, ma soprattutto la condivisione degli obiettivi da perseguire e dei relativi indicatori (ALLEGATO 2). A tale nota, a tutt'oggi, non è mai pervenuto nessun riscontro.*
- *In data 16 giugno, con messaggio di P.E.C. prot. 109598/13A2 (ALLEGATO 3) il dott. ESPOSITO, presumibilmente dopo le notizie apparse sui quotidiani della predisposizione di un nuovo atto aziendale dell'AOR San Carlo, disponeva la sospensione delle attività di programmazione e organizzazione formalizzate o da formalizzare attraverso atti e procedure aziendali, se non preventivamente concordate con il dipartimento. Il giorno successivo, con messaggio di P.E.C. prot. n. 23004 (ALLEGATO 4) con il quale il sottoscritto, prendendo atto della nota pregressa, trasmetteva la proposta di nuovo atto aziendale propedeutico anche al conferimento degli incarichi dirigenziali e alla predisposizione del piano aziendale triennale di fabbisogno personale 2020/2022 così come espressamente stabilito dalla delibera di giunta regionale n. 1036 del 30.12.2019.*
- *In data 6 luglio è stata trasmessa con messaggio di P.E.C. la DRG n. 438 del 2 luglio 2020 inerente il riparto definitivo F.S.R. 2019 con la quale con ritardo temporale rispetto al passato e senza alcuna concertazione e/o confronto tra il dipartimento Politiche della Persona e la direzione aziendale veniva applicata una pesante penalizzazione di riduzione del fondo indistinto di ben 10,439 milioni di euro di cui non*

si rilevava giustificazione o suffragio di criteri oggettivi. Infatti, tale assegnazione riconosciuta a titolo di funzione di complessività organizzativa passava da 33 milioni di euro a 21 milioni, con un taglio di oltre 12 milioni rispetto a quanto disposto in sede di riparto provvisorio con la DRG n. 848/2019, di cui mi riservo fornirvi copia, anche in termini percentuali con un abbattimento di assegnazione di questo fondo dal 24 % al 14,27% mentre invece, come la ASM di Matera ed il CROB di Rionero, non subivano decurtazione ed il CROB in particolare beneficiava di un incremento di oltre 570%, pur con un lieve decremento di produzione. Tale azione lasciava adombrare una mirata forzatura delle poste contabili descritte, tale da inficiare il bilancio, ledendone conseguentemente i principi di certezza e veridicità in quanto, venendo meno risorse significative, ne viene pregiudicata ogni azione mirata al conseguimento degli obiettivi da parte del management aziendale compromettendo l'attività di alta complessità del San Carlo e l'integrazione ed il pieno funzionamento dei presidi ospedalieri di Lagonegro, Villa D'Agri, Melfi e Pescopagano. La nota n. 20200025698 del 6 luglio (ALLEGATO 5) da me sottoscritta e indirizzata al presidente della giunta, all'assessore delle politiche della persona, al direttore del dipartimento e al presidente della 4^a Commissione della Sanità Regionale, ha visto il solo riscontro di quest'ultimo che ha convocato in data 16.7.2020 apposita commissione per discutere e valutare la problematica.

In data 15 luglio con protocollo n. 20200027123 (ALLEGATO 6) veniva inviata dallo scrivente ulteriore nota indirizzata ai presidenti di giunta e consiglio regionale, al Ministro della Salute al Prefetto di Potenza per attenzionarli sulla gravità della situazione che i tagli avrebbero potuto generare sulla garanzia delle prestazioni ambulatoriali e sulla quantità dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

- Rappresento altresì che in data 16 c.m. lo scrivente è stato convocato con i dirigenti degli uffici aziendali competenti su argomentazioni l'andamento aziendale a cui erano presenti il direttore del Dipartimento dott. ESPOSITO e i consulenti regionali della società K.P.M.G., durante il quale alla richiesta da me rivolta al dipartimento sulle motivazioni del taglio del 12 milioni di euro, non è stata data alcuna motivazione, riservandosi, in particolare la società K.P.M.G. di approfondire l'argomento e dare successivo riscontro.

A questo punto il sottoscritto, ha chiesto di verbalizzare tale antefatto altrimenti non avrebbe firmato alcun verbale che a tutt'oggi non è mai pervenuto.

Nel medesimo incontro ho chiesto anche conto del mancato riconoscimento economico degli accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero che ammontavano ad un importo di 8 milioni euro e per tutta risposta uno dei rappresentanti della società di consulenza ha ricordato al direttore del dipartimento la necessità di nomare e codificare tali introiti la cui voce è prevista anche nello schema del conto economico nazionale e remunerata dalle altre regioni italiane.

- A seguito di quanto esposto, sempre in data 16 luglio c.m., a seguito del suddetto incontro, con deliberazione n. 775/2020 è stata impugnata la deliberazione della giunta regionale 438 del 2020, avverso al taglio dei fondi nonché al mancato riconoscimento degli 8 milioni di euro derivanti dagli accessi al pronto soccorso non

07

seguiti da ricovero (**ALLEGATO 7**), in particolare, nel ricorso presentato al T.A.R. della Regione Basilicata, si rileva che la “percezione che ci si trovi di fronte ad uno sviamento dell’istituto di governo della spesa pubblica è, per quanto sia grave il solo prospettarlo, fortissima, perché la domanda che rimbomba è il famoso cui protest?” che per assurdo potrebbe portare alla detestazione di management aziendale.

A suffragare quanto sostenuto dal D.G. **BARRESI** in relazione alla decisione politica di diminuire i fondi destinati all’A.O.R. “San Carlo” e volta a danneggiare il suo operato, vi era la conversazione telefonica avvenuta in data **27.08.2020** tra il Consigliere Regionale **PIRO Francesco** e la candidata Sindaco del Comune di Lagonegro **DI LASCIO Maria**. Durante la telefonata *de quo*, infatti, si ricavava che la **DI LASCIO** era appena stata in riunione con il neo Commissario Straordinario dell’A.O.R. “San Carlo” di Potenza, Ing. **Giuseppe SPERA** e che durante l’incontro, come illustrava al suo interlocutore **Francesco PIRO**, erano state rilevate alcune criticità relativamente al bilancio dell’A.O.R. “San Carlo” (*ndr. da cui dipende l’ospedale di Lagonegro*), riassunte dalla **Maria DI LASCIO** con l’eloquio «perché non si trovano con... **CON I SOLDI, PERCHÉ IL FATTO CHE LI HANNO LEVATI PRIMA PER FARE GIUSTAMENTE IL DISPETTO A BARRESI, avevano tolto quei dodici milioni, mo' (ndr adesso) non si trovano più**». Tale affermazione, alla luce dei rapporti confidenziali, che sono emersi in maniera innegabile durante le captazioni, innanzitutto tra **Giuseppe SPERA** e **Francesco PIRO** e - di conseguenza - anche con **Maria DI LASCIO**, conferma, sul piano della gravità indiziaria, la tesi sostenuta dal dott. **Massimo BARRESI** in ordine alle reali intenzioni che hanno portato al taglio dei fondi a favore dell’Azienda Ospedaliera Regionale.

Intercettazione telefonica dell’utenza numero 3283683079 in uso a PIRO Francesco prog. 16623 - R.I.T. 263/2020, in uscita verso il numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria del 27.08.2020 ore 17.52.23¹¹⁷

Legenda:

PIRO Francesco: PIRO

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

Inizio trascrizione:

(...) *omissis* (...)

DI LASCIO: allora... il problema di Pia ha detto che secondo lui c'è una sentenza che... il... con quella frazione di giorni, gliela fa accreditare come mese intero e quindi lui aveva chiesto all'ufficio del personale di studiare questa cosa, per dare una risposta, ha detto che "gliela devo sollecitare" ho detto "perché guarda a me

¹¹⁷ Verbale di trascrizione nr. 16623 RIT 263/2020 in **Allegato nr. 0084**

mi serve sapere" dice "no, ma quello poi comunque deve completare il periodo" "ho capito" gli ho detto, però una cosa è completare il periodo sapendo che non può accedere alla stabilizzazione, una cosa è invece poter... poter accedere, comunque non aveva fatto niente, perché sono due giorni, mi ha detto Mimmo CARLOMAGNO, che lui sta andando perennemente alla Regione a parlare, non si è capito con chi, però (incompr.)...

PIRO: con ESPOSITO

DI LASCIO: **eh! perché non si trovano con... con i soldi, perché il fatto che LI HANNO LEVATI PRIMA PER FARE GIUSTAMENTE IL DISPETTO A BARRESI, avevano tolto quei dodici milioni, mo' (ndr adesso) non si trovano più va be! sono cazzi loro**

PIRO:

DI LASCIO: eh! hai capito, questo è il problema, per cui lui, tutte le questioni di cui era stato investito, non ne ha fatta nemmeno una, allora io, al di là di aver acquisito questa cosa che tu mi avevi detto di questo FORTUNATO, gli ho detto "guardi... guarda scusa, dico, scusa non ti dispiacere ma io poi ti scrivo, ti faccio promemoria perché, noi abbiamo tempo fino al quindici... quindici / venti settembre, poi la gente non ci vota più, glielo detto proprio chiaro, dico, noi le risposte che ci devono dare per le legge... legittime, noi le dobbiamo poter dare e, lui mi ha detto "si lo so, sto prendendo possesso di una situazione, non pensavo che fosse così grave" in somma... le solite chiacchiere

PIRO: va be! ok!

(...) omissis (...)

17:57:44 Fine trascrizione.

(...) omissis (...)

Sussiste gravità indiziaria in relazione ai fatti di cui al capo 22 contestato a LEONE e CUPPARO, come emerso dalle dichiarazioni del BARRESI, riscontrate dalle intercettazioni della DI LASCIO.

Del resto, si tratta di un *modus operandi* emerso in più punti dalle indagini, laddove risulta che il Barresi veniva sottoposto a pressioni per "sistemare amici" (cfr. dichiarazioni Araneo Mario del 17.2.2022).

L'attività in cui si è estrinsecata la condotta di cui al capo 22, non appare tuttavia un fatto costrittivo, bensì induttivo (in forma tentata, con abuso della qualità al fine di indurre il Barresi a dimettersi).

Anche tale episodio, pertanto, deve essere inquadrato nello schema della tentata induzione indebita (artt. 56, 319 *quater* c.p.), per le ragioni di diritto evidenziate nei paragrafi che precedono, che qui si richiamano.

Ed infatti, *In tema di motivazione delle ordinanze cautelari personali ... in presenza di posizioni analoghe o di imputazioni descrittive di fatti commessi con modalità "seriali", non è necessario che il giudice ribadisca ogni volta le regole di giudizio alle quali si è ispirato, potendo ricorrere ad una valutazione cumulativa purchè, dal contesto del provvedimento, risulti evidente la ragione giustificativa della misura in relazione ai soggetti attinti ed agli addebiti, di volta in volta, considerati per essi sussistenti* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 30774 del 20/06/2018 Cc., dep. 06/07/2018).

Infine, resta da evidenziare – nella valutazione del materiale istruttorio – come le dichiarazioni spontanee rese al PM dai coindagati PIRO, LEONE e SPERA nel febbraio 2022, dopo la notifica delle proroghe di indagine nei loro confronti nel presente procedimento, nulla di concreto apportano in ordine al grave quadro accusatorio sussistente a carico degli stessi. Anzi, siccome si tratta di mere dichiarazioni di diniego del loro coinvolgimento nei reati oggetto di iscrizione, dichiarazioni in contrasto evidente con il tenore inequivoco delle intercettazioni direttamente riguardanti i predetti indagati, nonché con il contenuto delle sommarie informazioni rese da soggetti informati sui fatti, di cui si è ampiamente dato conto nella presente ordinanza, le stesse risultano altresì prive di credibilità.

3. LE ESIGENZE CAUTELARI

Sussistono a carico dei coindagati le esigenze cautelari di cui all'art. 274 lett. a) c.p.p. e lett. c) c.p.p., essendo emersa dagli atti di indagine, riportati con riferimento a ciascun capo di imputazione e a ciascun indagato, una rete relazionale ed un sistema non limitato ad episodi isolati e relativi ad una situazione contingente (ossia relegata all'elezione del sindaco di

Lagonegro nel 2020), ma al contrario manifestazione di un sistema, di un *modus operandi* strutturale da parte dei politici coinvolti.

Il PM, infatti, dà conto dell'esistenza di un diffuso e sistematico mercimonio delle pubbliche funzioni ricoperte dagli indagati (...) un radicato e ramificato progetto criminale in grado di orientare a fini personali politico-elettorali l'azione della Pubblica Amministrazione in sede regionale e di reiteratamente portare ad esecuzione numerosi delitti-scopo per come accertati e ricostruiti, residuano tuttora distinti ed interdipendenti settori di operatività criminale da ulteriormente vagliare e riscontrare, sia con riferimento a collegamenti con ulteriori soggetti istituzionali coinvolti nei traffici delittuosi e tuttora oggetto di mirate delegate investigazioni che, con riguardo alla specifica posizione del Piro, a collegamenti con la criminalità organizzata che fondano la competenza di questa Direzione Distrettuale Antimafia.”

A dimostrazione di ciò, si riportano taluni passaggi delle conversazioni intercettate, già richiamate anche nella parte introduttiva della presente ordinanza e qui ulteriormente indicate per necessità argomentativa.

Il 10 agosto 2020, alle ore 18:25, Francesco PIRO veniva raggiunto all'interno del proprio ufficio da MARIANI Gerardo, quest'ultimo accompagnato da tre soggetti non meglio identificati (v. pagg. 321 e ss. Informativa Comando Provinciale Carabinieri, cit.). PIRO esordiva con la notizia della nomina del nuovo Commissario del “San Carlo” “...PINO SPERA nominato Direttore Generale del San Carlo !...”. MARIANI, che entrando in ufficio aveva paragonato la figura di PIRO a quella del “Padre Eterno !”, sollevava, inizialmente, qualche dubbio in merito alla menzionata investitura “...speriamo che sia all'altezza... Commissario ?...”.

La conversazione dirottava sulle future elezioni amministrative di Muro Lucano (PZ), che si sarebbero svolte l'anno successivo e che avrebbero visto, come candidato sindaco di quel Municipio, proprio MARIANI Gerardo. Francesco PIRO, nell'occasione, gli prometteva il suo pieno appoggio, dando però precedenza agli ormai vicinissimi suffragi amministrativi di Lagonegro “...prima di Muro pensiamo prima a queste qua...”.

Nell'occasione, infatti, Francesco PIRO esternava esplicitamente il proprio interesse per Lagonegro solo sino alla data delle elezioni amministrative, mostrando assoluto disinteresse per le problematiche della comunità “... in questo momento, per me è primario, voglio dire, Lagonegro... poi, da sett... DAL VENTUNO SETTEMBRE A ME DI LAGONEGRO, PER I PROSSIMI CINQUE ANNI, NON ME NE FOTTERÀ PIÙ NIENTE !...”

Il disinvolto mercimonio delle pubbliche funzioni al fine di consolidare e accrescere il potere proprio e dei soggetti appartenenti al gruppo emerge inoltre in maniera evidente dalle intercettazioni, laddove in alcune conversazioni lo *scambio* di utilità (assunzione/promozione/trasferimento per effetto di ingerenze illecite dei Pubblici Ufficiali coindagati, in cambio di candidature, con annessa messa disposizione del bacino di voti) viene espressamente evocato mediante la frase “*prima vedere cammello*”, parafrasando un celebre detto magrebino riferito agli scambi commerciali (v. *sub* Capo 5, promessa per la candidatura di OLIVO Benedetto Rito, relativa all’assunzione di sua moglie):

La ricorrenza delle predette esigenze cautelari è desumibile quindi:

- dalla gravità delle imputazioni provvisorie, in uno all’elevato numero di episodi, da cui è possibile desumere una personalità degli indagati incline a commettere delitti della stessa specie di quelli per i quali si procede, in assenza di qualsivoglia freno inibitore;

- dall’attuale esercizio di funzioni pubbliche da parte di tutti i coindagati (il PIRO ed il LEONE, attualmente consiglieri regionali, il CUPPARO, Assessore alle Politiche Agricole e Forestali, la DI LASCIO Sindaco di Lagonegro, lo SPERA Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza);

Le predette circostanze costituiscono elementi dai quali desumere che costoro, se liberi, possono – con carattere di attualità e concretezza – continuare a porre in essere condotte analoghe, in quanto attualmente inseriti nel medesimo “sistema” di potere all’interno del quale si sono verificati i fatti per i quali si procede.

Risulta altresì come costoro, avvalendosi della posizione derivante dalla loro carica, possano occultare o formare atti inquinando le prove o, ancora, condizionare persone da sentire quali possibili testimoni nel corso delle indagini.

Condivisibilmente, infatti, il PM afferma:

Ricorrono nel caso di specie, nei confronti dei cinque predetti indagati - **LEONE** Rocco Luigi e **CUPPARO** Francesco, nonché del consigliere regionale **PIRO** Francesco, del sindaco di Lagonegro PZ) **DI LASCIO** Maria, e dell’attuale Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera “San Carlo” di Potenza **SPERA** Giuseppe - le esigenze cautelari di cui all’art 274 lett. a) e c) c.p.p.

Dagli elementi di prova raccolti emerge, infatti, il costante e totale impegno di tutti gli indagati nella commissione di fatti - reato che di per se stessi si appalesano di elevato allarme sociale: la pluralità delle condotte commesse da parte degli indagati si è estrinsecata nello

svolgimento di funzioni pubbliche tuttora ricoperte e nella estrinsecazione di posizioni di potere che, in quanto attuali e persistenti, hanno (e possono in futuro) condizionare lo svolgimento di investigazioni tuttora in corso di accertamento al fine di ulteriormente approfondire momenti e scenari di estrinsecazione dell'azione pubblica regionale ancora in itinere.

Nel corso delle conversazioni intercettate i predetti non manifestano inoltre segni di resipiscenza o intento di interrompere le attività delittuose. Essi appaiono quasi sempre proiettati verso il compimento di nuovi crimini con modalità operative tali da fugare qualsiasi dubbio circa la responsabilità penale degli indagati.

I medesimi indagati, inoltre, hanno continuato a mantenere atteggiamenti sintomaticamente proclivi al delitto e collegamenti con l'ambiente in cui i delitti sono maturati. Nel caso specifico si ritiene che gli stessi rappresentino un pericoloso "focolaio" poiché nel periodo delle intercettazioni e dei servizi hanno dimostrato di muoversi con grande perizia e fermezza nella realizzazione del programma criminoso, che si è esplicitata, tra l'altro, nella "declamata" volontà di eludere le attività tecniche in corso.

Si ritengono sussistenti le esigenze cautelari di cui alla lettera c) dell'art.274 c.p.p. - tenuto conto della gravità delle condotte che dimostrano la concretezza e l'attualità del pericolo che i destinatari del provvedimento, se lasciati in libertà, possono commettere delitti della stessa indole di quelli per i quali si procede.

Le modalità e le circostanze dei fatti-reato sopraindicati denotano, infatti, una spiccata pericolosità sociale certamente tale da rendere assai probabile la reiterazione di analoghi comportamenti delittuosi; inoltre, l'assiduità delle condotte delittuose descritte denota una professionalità tale da determinare un notevole allarme sociale. Invero, per come si è avuto modo di rilevare nel corso delle indagini, i prevenuti hanno costantemente posto in essere condotte penalmente rilevanti incidendo fortemente sul buon andamento della Pubblica Amministrazione regionale. Dunque, in atti vi è prova di una spiccata pervicacia criminale che potrà essere neutralizzata solo impedendo agli indagati di continuare ad avere contatti fra di loro, ma ancora più che continuino ad esercitare i poteri e le funzioni a loro demandati per legge in ragione degli importanti incarichi e ruoli pubblici rivestiti.

Vi è di più: gli ulteriori approfondimenti svolti dalla PG del Nucleo Investigativo CC di Potenza, e compendati nella nota del 6 dicembre 2021, hanno consentito di disvelare un allarmante scenario caratterizzato dalla ferma volontà dei principali indagati di "condizionare" la genuina acquisizione probatoria tuttora in corso, finanche giungendo ad ipotizzare di creare artatamente eventuali incompatibilità ambientali con i Magistrati di questo



Distretto che stanno svolgendo indagini su singoli fatti reato che li vedono individualmente coinvolti.

Emergeva, nel corso di specifiche conversazioni captate e riportate nella nota appena richiamata, che **PIRO** Francesco e **DI LASCIO** Maria, al fine di conseguire gli scopi anzidetti, e quindi perseverare nelle precipue condotte illecite affrancandosi dalla legittima e doverosa censura degli organi inquirenti protesa ad interrompere il sin qui evidenziato *iter* criminoso, progettavano di far “intervenire” direttamente membri laici del Consiglio Superiore della Magistratura, o, in alternativa, di “condizionare” i testi chiamati a deporre; ed ancora, di effettuare una mirata attività di “dossieraggio” nei confronti di Magistrati titolari dei procedimenti penali nei quali risultano indagati, attraverso la redazione di esposti anonimi ed atti delatori indirizzati a redazioni giornalistiche con l’intento di creare clamori mediatici che avrebbero potuto determinare il trasferimento dei magistrati inquirenti.

Inoltre, il consigliere regionale **PIRO**, dopo essere venuto a conoscenza che era stata acquisita documentazione afferente i suoi conti correnti, riferiva ai suoi interlocutori di “*non parlare troppo al telefono*” facendo esplicito riferimento alla eventualità che gli apparati cellulari fossero stati infettati dal “*trojan*”, e che in Regione fossero state installate “*due telecamere ed ambientali*” [cfr. conversazione ambientale RIT 344/2020, progr. n.348 del 30.5.2020]. Non può non essere rimarcata la gravità del contenuto di tale captazione, che assolutamente non può sussumersi sotto forma di millanteria: invero, appare a dir poco allarmante la circostanza emergente dall’attività investigativa in questione secondo cui un politico di rango regionale sia in possesso di informazioni assolutamente riservate sulle indagini in corso (potendo quindi contare sull’“appoggio” di “canali informativi istituzionali”) ma anche – ed è proprio questo il particolare più allarmante – degli specifici mezzi di ricerca della prova utilizzati dall’Autorità Giudiziaria e dalle Forze dell’Ordine da questa delegate.

Invero, poi, la pluralità di gravi condotte antiggiuridiche accertate a carico dei principali indagati, più specificatamente degli Assessori **LEONE** Rocco Luigi e **CUPPARO** Francesco, nonché del consigliere regionale **PIRO** Francesco, del sindaco di Lagonegro (PZ) **DI LASCIO** Maria, e dell’attuale Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera “San Carlo” di Potenza **SPERA** Giuseppe, si inseriscono invero in un meccanismo consolidato che potremmo definire *sistema*.

Anche i toni ed i contenuti delle numerose intercettazioni svolte dimostrano inequivocabilmente che, attraverso la pervicace commissione di una serie di reati finalizzati a costruire il nuovo Ospedale di Lagonegro, ed attraverso la ostinata predisposizione di atti propedeutici a tale progetto faccia fondatamente presagire non solo un controllo clientelare

della struttura, ma, anche che, in vista della realizzazione della stessa, che i politici che l'hanno così fortemente (ed *in primis* **Leone, Cupparo e Piro**) intendano condizionare la scelta di personale, imprese, fornitori che saranno impiegati. Si tratta di corposi interessi politici ed economici (e sia Piro che Cupparo, sono politici ed imprenditori) che fanno fondatamente ipotizzare un pericolo di reiterazione di delitti della stessa indole per cui si procede in capo ai tre predetti indagati.

Ancora, quanto alla concretezza del legame costituente un "sistema", vale la pena richiamare il passaggio intercettato in cui la DI LASCIO, parlando dello SPERA e rimarcando significativamente il rapporto tra SPERA e PIRO riferisce "... *sì... questo è molto amico di FRANCESCO... molto! ...*" ... "*... molto! Ma molto...*". In ultimo la DI LASCIO non tralasciava di sottolineare l'esistente legame tra SPERA e un "entourage" non meglio definito "*...e NATURALMENTE È UNO LEGATO A TUTTO UN... A TUTTA UNA FILIERA, PERÒ, CHE DOBBIAMO FARE, SONO LEGATI TUTTI...*". (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 8098 – R.I.T. 303/2020, in uscita verso il numero 3388406779 in uso a PALERMO Maria del 10.08.2020 ore 18.53.47).

Inoltre, da ultimo, l'informativa Prot. n. 680/50-0/2019 del 28 settembre 2022 del Comando Provinciale Carabinieri di Potenza, riporta elementi di estrema rilevanza circa le cointeressenze e la perdurante attualità delle condotte delittuose ipotizzate, con particolare riferimento agli indagati **PIRO** Francesco, **SPERA** Giuseppe, **DI LASCIO** Maria, **LEONE** Rocco Luigi¹¹⁸ e **CUPPARO** Francesco.

conversazione progr. n.218 intercettata il 27.8.2022 alle ore 10.09 - RIT 544/22

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

DE LUCA Alessandro: DE LUCA

(...)

DI LASCIO: capito c'è proprio veramente, veramente c'è, io sono sincera come sono stata sincera l'altra volta quando l'ho sostenuto alle regionali era perché avevamo un accordo

DE LUCA: certo

DI LASCIO: io lo sostenevo alle regionali e lui mi sosteneva a me alle comunali



DE LUCA: e chiar e chiar se capit

DI LASCIO: **oggi abbiamo un altro accordo io lo sostengo al Senato e lui mi sostiene al consiglio regionale**

Attualità del rapporto, apparentemente solo di tipo politico, ma contaminato da modalità illecite di conduzione della cosa pubblica a scopi privati.

Di estrema rilevanza l'affermazione fatta da SPERA Giuseppe e riferita dal LEONE al PIRO nel colloquio che segue: “ (...) *omissis* (...) **il bene che voglio... che voglio a te e a LEONE e (incompr.)... e quello che avete fatto per me, me lo ricorderò tutta la vita** (...) *omissis* (...)” (conversazione progr. n.102 intercettata il 26.8.2022 alle ore 18.56 - **RIT 541/22**)

PIRO: **SPERA pure ci aiuta**

LEONE: ah?

PIRO: **SPERA pure mi aiuta!**

LEONE: SPERA è vicino a me, mi vuole bene

PIRO: eh! ...me l'ha detto, ha detto: **“il bene che voglio... che voglio a te e a LEONE e (incompr.)... e quello che avete fatto per me, me lo ricorderò tutta la vita”**. Perché dice che stava passando pure un periodo di merda con quello là e noi l'abbiamo risollevato dal punto di vista psicologico.

LEONE: va bene... **SPERA eh... ti darà una mano**

Inoltre SPERA, conversando con PIRO (conversazione progr. n. **554** intercettata il 3.9.2022 alle ore 16:54:49 - **RIT 541/22**), eloquentemente afferma: “ (...) *omissis* (...) **era solo per... per sapere come va, ovviamente... eh... come sai, su me puoi contare.... non hai bisogno di chiedere, io tutto quello che posso fare lo sto facendo... assolutamente.**

Il contenuto di tali intercettazioni, alla luce di quanto emerso dalle indagini, conferma la disponibilità continuativa mostrata dal Direttore Generale SPERA nei confronti dei politici regionali coindagati, al fine di favorirli assecondandone anche le richieste indebite.

Sulla base dell'informativa del 28.9.2022, ingerenze indebite sulla libertà di opinione politica – finalizzata a favorire il PIRO e quindi il “sistema” di potere descritto nella presente ordinanza – mostrava anche l'assessore CUPPARO, il quale, abusando della qualità di Assessore alle Politiche agricole e forestali, cercava di condizionare il voto di “tutti i forestali” facendo apposita “verifica”. Conversazione progr. n. **2643** intercettata il 14.9.2022 alle ore 17:02 - **RIT 544/22** conversazione intercettata sull'utenza in uso al Sindaco di

¹¹⁸ nato a Montescaglioso (MT) il 31.1.1953, residente a Policoro (MT) in via Foggia snc

Lagonegro **DI LASCIO** Maria, la quale, nel conversare con **ARBIA** Francesco¹¹⁹, riferisce a questi che **CUPPARO** Francesco, attuale Assessore alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata, si sta prodigando in favore dell'elezione al Senato della Repubblica del consigliere regionale **PIRO** Francesco, affermando testualmente: “ (...) **no CUPPARO sta facendo proprio molto seriamente la campagna elettorale eh (...) omissis (...) no no allora gira (incompr.) sai cosa ha fatto ha fatto, LA VERIFICA DI TUTTI I FORESTALI che li ha chiamati, ha fatto la riunione con tutti questi della forestazione perché lui mo' essendo all'agricoltura (CUPPARO Francesco, Assessore all'Agricoltura e alle Politiche Forestali, ndr) (...) omissis (...) GESTISCE PURE QUINDI TUTTI sta facendo il giro DI TUTTI I CANTIERI FORESTALI (...).**”

Emergeva altresì la capacità del Piro di ottenere informazioni giudiziarie riservate su fascicoli penali, laddove (pagg. 20 e ss informativa del 28.9.2022) si evidenzia **il dato allarmante della ricorrente fuga di notizie in favore del consigliere regionale PIRO Francesco; invero, costui, grazie ad entrate presso uffici giudiziari per la cui individuazione sono in corso i conseguenti e necessari accertamenti, si è mostrato in grado di venire a conoscenza di informazioni riguardanti indagini in corso o provvedimenti cautelari in procinto di essere emanati, riguardanti sia la sua persona che soggetti a lui vicini. Ciò emerge in tutta evidenza in un passaggio della trascrizione della conversazione telefonica che segue nel corso della quale PIRO Francesco riferisce a BULDO Nicola: (...) “omissis (...) ma è vero che arrestano a tuo cognato adesso? (...) omissis (...) bancarotta fraudolenta, hanno chiesto l'arresto, ...bancarotta fraudolenta (...) omissis (...) no veramente, me lo hanno detto, me lo hanno detto oggi in Tribunale hanno chiesto la misura cautelare al vaglio del GIP, bancarotta... bancarotta fraudolenta (...)”** (conversazione progr. n. 2109 intercettata il 23.9.2022 alle ore 18:28 - RIT 541/22).

Infine, di assoluta gravità ed altamente sintomatica della personalità priva di qualsiasi freno dei coindagati PIRO e DI LASCIO anche in riferimento agli interessi della comunità, risultano le vicende descritte alle pagg. 22 e ss. dell'informativa del 28.9.2022.

Risulta infatti messa in atto, in occasione delle recenti elezioni politiche, una vera e propria artificiosa creazione di un disservizio, al fine di intervenire per risolverlo e accreditarsi nei confronti della comunità come abili risolutori di qualsiasi inconveniente e, in ultima analisi, come ottimi amministratori. Risulta altresì il ricorso a ritorsioni e mezzi

¹¹⁹ nato a Chiaromonte (PZ) il 9.05.1978

Q

fraudolenti per condizionare la libertà di opinione politica da parte della DI LASCIO in favore del PIRO.

Nell'ottica di quanto sopra accennato, la captata conversazione telefonica intercorsa il **04.09.2022**, alle **ore 12:14**, tra Maria **DI LASCIO** e Gianni **MASTROIANNI**. In considerazione dei particolari interessi e in vista dell'esigenza di "contrasto" rispetto a ogni possibile differente scelta politica che avrebbe potuto manifestare una fetta di elettorato, **MASTROIANNI** *"...so' Gianni Mari'... con il numero di Cesira (Cesira INFANTINO, ndr.)..."* poneva in stato di allerta la **DI LASCIO** *"... niente Mari'... domani dobbiamo fare un po' di operazioni su..."* ... *"... perché oggi CASCELLI si è chiamato a... CESTARI, a Nicola... "Nicolone" che non ci è andato Nicolone..."*, precisando, per mezzo di "dati" specifici in suo possesso, *"... perché davanti al MIDI (Midi Hotel, ndr.), se lì è chiamati che c'era Gianni... Gianni ROSA... a Vincenzo PETROSINO..."* ... *"... a tutti questi qua..."*, nel contempo sollecitandola a *"... quindi, mo' la cosa che dobbiamo fare subito"* ... *"... è STACCA'... FAR STACCARE L'ANTENNA, SUBITO!..."* ovvero, per risentimento puntiglioso, costringerli *"... che poi ci devono chiamare a noi per la... che si devono lamentare e poi gli dobbiamo dire" "da chi l'avete fatto... chi ve la deve attaccare GENEROSO o CASCELLI?"..."* e, ancora *"... seconda cosa: dobbiamo levare sub'... subito le chiavi dell'acquedotto a PETROSINO, subito!..."* dacché *"... PERCHÉ SI... DI DEVONO IMPARARE A CAMPA'..."*. Il consigliere comunale **MASTROIANNI** produceva sia approvazione da parte dell'interlocutrice **DI LASCIO**, la quale replicava *"... DUE SERVIZI BELLI PULITI, PULITI..."* che, con superbia, i termini assimilabili a tal condotta *"... cioè, questi qua, loro devono capire che stavolta teniamo il mandato di Lagonegro, SI METTONO CONTRO? SARANNO CONTRO A VITA! ...cioè noi quanto ci stiamo al comune, altri tre anni? (incompr.) per tre anni, cioè le porte so'... ma non sono chiuse, sbarrate! ...POI POSSONO PURE MORIRE, cioè si devono mettere in capo questo, no? cioè questo è il discorso di fondo..."*, aderenti ad un esercizio della *res publica* in maniera egemonica, lontano, quindi, dalle regole della libera e pacifica convivenza nonché del libero formarsi della volontà politica dei cittadini. (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 1004 - R.I.T 544/2022, in entrata dal numero 3925319481 in uso a MASTROIANNI Gianni, del 04.09.2022, ore 20.32.02¹²⁰).

Nello specifico, la **DI LASCIO** interpellava l'utenza telefonica in uso a **ROMANIELLO** Domenico Luciano, tecnico della multinazionale di telefonia mobile e fissa **VODAFONE**, al quale, dopo alcuni convenevoli *"... amico mio come stai?..."*, chiedeva *"...*

sentimi, raccontami un attimo com'è la situazione sopra, cioè se è tutto apposto, se (incompr.) se avete risolto i problemi... con un ripetitore di comunicazioni telefoniche. ROMANIELLO *“... no! è tutto apposto!...”* rassicurava la DI LASCIO, ma a tal punto quest'ultima, con l'evidente proposito di condizionare l'elettorato a suo favore, *“... invece io DEVO FARTI UNA RICHIESTA STRANA, STRANA...”* ... *“... e ti spiego perché... ti faccio questa richiesta strana...”* così, più specificamente, tentando di indurre il professionista ad agire contro i propri doveri e obblighi *“...praticamente, TU SAI CHE ADESSO CI SONO LE ELEZIONI POLITICHE...”* ... *“... c'è qualcuno che non mi vuole bene...”* ... *“...il quale dice: "no, ma quella... si vende che poi lei ha fatto l'intermediazione per poter avere l'antenna ...ma in realtà, lì tutta l'operazione l'ha fatta la Vodafone di sua spontanea volontà!...”* ... *“... però a me mi serve mo' una cosa che viene proprio a fagiolo, quando dovrebbero cominciare questi lavori? Perché, quando cominciano questi lavori, voi DOVRESTE SOSPENDERE IL FUNZIONAMENTO PER IL TEMPO DEI LAVORI, uno due giorni...”*. ROMANIELLO Domenico Luciano, a tal punto conscio delle intenzioni della DI LASCIO, attraverso la propria esperienza, replicava fermamente *“... no, no... noi non sospendiamo niente, no...”*. Tutt'altro che arresasi *“... ah no? quindi non si sospende?...”*, la Maria DI LASCIO perseverava nella richiesta *“... questo mi veniva utile, invece, se per caso per fare i lavori, ci fosse stata una sospensione temporanea di un paio di giorni, IN MANIERA CHE NOI CREAVAMO IL PROBLEMA...”* venendo, tuttavia, repressa in modo deciso, e correttamente, dal ROMANIELLO *“... non sono elementi da... da utilizzare in campagna elettorale, perché sennò dopo alla fine ci facciamo una brutta figura tutti quanti...”*, in tal modo facendole comprendere che la manifestazione di volontà di ciascun elettore deve essere massimamente protetta da ogni possibile influsso esterno che possa, in qualche modo, alterarne la genuina e spontanea formazione. La Sindaca, invero, resa inerte dalla replica del ROMANIELLO, manifestava la propria schietta volontà *“... **PREMEVA CREARE DISSERVIZIO UN PAIO DI GIORNI IN OCCASIONE DEI LAVORI, in maniera che poi... eh...eh... chiaramente la richiesta, a chi viene fatta?...**”*. (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 1052 - R.I.T 544/2022, in uscita verso il numero 3487352214 in uso a ROMANIELLO Domenico Luciano, del 05.09.2022, ore 10.23.49¹²¹).

¹²⁰ Verbale di trascrizione nr. 1004 RIT 544/2022 in **Allegato nr. 009**

9

Venendo alla scelta delle misure, in primo luogo a carico di **PIRO Francesco** si rende allo stato necessaria la misura di massimo rigore, richiesta dal PM, ossia la custodia cautelare in carcere.

Difatti, misure meno afflittive, ivi compresi gli arresti domiciliari con divieti, non impedirebbero al PIRO l'inquinamento probatorio o la reiterazione di reati, sulla base della forte personalità prevaricatrice emersa dalle indagini, da cui risulta anche il ricorso alla violenza e la possibilità di ottenere appoggio da parte di organizzazioni criminali per raggiungere i suoi scopi ed eventualmente, nel caso di specie, condizionare persone informate sui fatti ancora da escutere nel corso delle indagini.

Si riportano nello specifico gli elementi concreti sui quali si fonda il predetto convincimento, dando atto che tali elementi sono stati esposti – in punto indiziario – anche nel paragrafo di premessa alla presente ordinanza.

In relazione alla figura del PIRO - senz'altro centrale nell'ambito dell'indagine, Consigliere Regionale cui hanno prestato la loro disponibilità in maniera sistematica gli assessori LEONE e CUPPARO al fine di assicurargli sostegno politico con modalità illecite - occorre osservare come più volte lo stesso abbia manifestato l'uso della violenza e della capacità intimidatoria, paventando anche la concreta possibilità di ricorrere – all'occorrenza – all'ausilio di associazioni criminali per raggiungere i propri scopi.

Tale attitudine all'uso della violenza e della minaccia è stato confermato anche da alcune persone informate sui fatti, sentite nel corso del procedimento (v. in particolare dichiarazioni ARANEO Mario e RICCIO Biagio, richiamate in seguito).

Il 10 agosto 2020, alle ore 20:07 (prog. 3512 - R.I.T. 344/2020, del 10.08.2020, all. 59 informativa cit.), dall'ambientalizzato abitacolo dell'autovettura MERCEDES- BENZ GLE, captavasi una conversazione tra Francesco PIRO, Gianfranco CASCELLI e la moglie di quest'ultimo Angela MASTROIANNI, durante la quale il Consigliere Regionale raccontava un deplorabile avvenimento, allorquando, unitamente al di lui suocero, minacciarono il fratello di Raffaele PROPATO puntandogli una pistola “...è vivo per miracolo perché lo stav..., mio suocero...” ... “...eh! io e mio., lo abbiamo fatto mettere in ginocchio (mugolii) con la pistola in testa, questi, questo fanno non si fanno nessun...”:

Inoltre, analizzando l'intercettazione ambientale avvenuta il **14 ottobre 2020**, alle ore **10:32 Intercettazione ambientale Ufficio nella disponibilità di PIRO Francesco**, target

¹²¹ Verbale di trascrizione nr. 1052 RIT 544/2022 in **Allegato nr. 10**

Q

“SCRIVANIA” prog. 4695 - R.I.T. 435/2020, del 14.10.2020 ore 10.32.10 (all. 60 informativa cit.), all’interno del proprio ufficio - sito in Lagonegro Piazza Mons. N. Molinari nr. 4/B - allorché, dialogando con SINA Edmond circa i “... sei procedimenti penali mi hanno aperto...”, raccontava, con dovizia di particolari, uno spaventoso episodio, sviluppatosi in un procedimento penale per lesioni personali aggravate. **Francesco PIRO** esordiva “... questo qua perché... mi fece... mi fece incazzare sopra un cantiere, un ingegnere del genio civile...” e, al fine di far comprendere all’interlocutore il motivo, abietto, di aver agito in reazione all’offesa, proseguiva gonfio di superbia “... questo qua del genio civile no, lo incontrai al cimitero, mi aveva...incompr... mi aveva rotto i coglioni su un palazzo era venuto aveva fatto storie, dopo una settimana otto giorni insomma era al cimitero che rompeva i coglioni... io tenevo i cazzi girati, era il nove giugno... ero proprio incazzato avevo i cazzi girati pesante... eh... arrivai là dissi scusa che stai facendo qua, quello è venuto vicino vicino a me col naso naso e naso, "chi cazzo sei tu"...”, svelando lo strumento usato per offendere “... hai presente i motorola...” ... “... quello grande lo tenevo in tasca così che stavo così, come disse così...” definendo, con precisione, l’evoluzione dell’aggressione e le conseguenze del colpo assestato alla vittima “... pigliai il motorola boom si tagliò l’occhio, teneva l’occhiale...” ... “... tutto qua, schizzò il sangue...”, accentuando, altresì, il proprio irrefrenabile moto improvviso e violento nel prosieguo del racconto “... pigliai una pala, una pala che era là, feci boomboom...”. Conseguenze di siffatta inaudita azione manesca, assolutamente volontaria, fu il grave pregiudizio all’integrità personale determinato nella vittima, sottolineato dal **Francesco PIRO** il quale testualmente riferiva: “... 125 giorni di prognosi stava morendo...” nonché “... mio fratello, mio fratello che era... che era là no, si buttò contro di me capi’, io con la pala boom rompetti il naso a mio fratello...”. In relazione a tal ultima asserzione, il Consigliere Regionale, dopo aver chiarito “... setto nasale rotto a mio fratello...”, segnava la propria ormai indiscutibile disposizione naturale alla fallacia, la propria spregiudicatezza a raggirare finanche siffatte vergognose situazioni “... che poi dichiarammo che lo aveva rotto lui, capi’...” tant’è che, altresì, all’affermazione “... mi hanno aperto un procedimento lesioni aggravate...” e alla successiva richiesta del SINA Edmond “... ma gestibile?...” il **PIRO** ostentava, anche in tale momento, la propria assoluta condizione di essere al sicuro da eventuali e connessi “imprevisti” giudiziari, rispondendo “... sì sì...”, così da indurre l’interlocutore a “... ma adesso tieni in mano tutte cose...” ossia a considerarlo “colui il quale ordisce la trama”, di avere la capacità, la facoltà di influenzare, suggestionare i comportamenti di chicchessia per fini personali.

Nel prosieguo della conversazione in disamina, allorquando il Consigliere Regionale **Francesco PIRO**, cercando ostentatamente l'ammirazione del SINA Edmond, narrava "... **mo che è successo... l'anno scorso, no? ...quando ci furono le elezioni, presentammo la lista, gli altri non si presentarono... allora noi la mattina, in fretta e furia, facemmo la lista civetta... sai serve l'altra lista con i parenti e così...dovevamo raccogliere 60 (sessanta) firme.... allora ... (inc.)... chiama gli amici: "allora dammi il documento" ...no?... "destra e sinistra"... e io autenticai le firme... poi l'hanno rikusata la lista, una di quelle là, che poi mi ci sono litigato, una che mi trombavo (NDR: Antonella LATRONICO), ha fatto una denuncia, ha detto: "quella non è la mia firma!". ...hanno chiamato tutti e sessanta quelli che hanno sottoscritto... tutti in Procura ... (inc.)..., nove persone su sessanta hanno detto che la firma non è la loro. Mi chiamano in Procura l'altra mattina: indagato per aver autenticato firme false. Devo fare l'interrogatorio domani pomeriggio con l'avvocato..."**. Successivamente PIRO afferma testualmente: "... **IO LI FACCIO PIANGERE... MO' SAI QUAND'È... COME FUNZIONA... CHE DEVI STARE... MO' DEVI STARE... DEVI STARE! ...POI POSSO ADOTTARE TUTTI I SISTEMI CHE VOGLIO, CHE SANNO, SOPRATTUTTO CHI È... DA DOVE ARRIVA MIA MOGLIE, LO SANNO BENE DI DOV'È! ... QUINDI, IO BASTA CHE FACCIO UN MESSAGGIO..."**. Al desiderio espresso dal SINA Edmond di conoscere "... **tua moglie?... non lo ricordo!..."** le origini della consorte, il **Francesco PIRO**, con disarmante spavalderia, conscio che la risposta avrebbe determinato un "certo effetto" puntualizzava: "... **MIA MOGLIE È DI ROSARNO!..."** e, ancora, "... **Eh! Capito? IO BASTA CHE MANDO UN MESSAGGIO: "POTETE VENIRE?" AH? ... POI ME NE VADO IN GALERA COME CRISTO COMANDA... QUINDI LO SANNO BENE!... IO PERCIÒ... MI TENGONO..."**.

Nella sostanza, il Piro non esitava, ma anzi si vantava, di poter ricorrere alla criminalità organizzata calabrese, ostentando a proprio vantaggio la "nomea" della Città di Rosarno, notoriamente considerata "cardine" di alcune delle maggiori cosche malavitose facenti parte dell'organizzazione criminale calabrese della 'Ndrangheta, e precisando "... **che poi capì fesso fino ad un certo punto hai capì che poi ad uno quando girano i coglioni girano i coglioni capì, sti figli di puttana che hanno fatto sta cosa io tengo un compare..."**.

Circostanza poi emersa anche dall'intercettazione ambientale autovettura Mercedes GLE targata FE577BB in uso PIRO Francesco, prog. 4433 - R.I.T. 344/2020, del 03.09.2020 ore 19.33 (all. 48 informativa cit.). Difatti, gli effetti della capacità di Francesco PIRO di poter influenzare taluni "comportamenti" grazie ai collegamenti "calabresi" - specificamente della città di Rosarno - della consorte Mariangela NOTARIANNI, trapelava altresì il 03

settembre 2020, allorquando, a bordo della monitorata autovettura MERCEDES- BENZ GLE, alle ore 19:33, individuavansi il citato Consigliere Regionale in compagnia di Nicola PAGLIUCA e Vincenzo TADDEI e tra i quali, nel corso di un viaggio alla volta di Francavilla in Sinni (PZ) per incontrare - presso la sua abitazione - l'ex Parlamentare lucano Guido Walter Cesare VICECONTE, nonché l'Assessore Regionale alla Sanità e alle Politiche Sociali Rocco Luigi LEONE e l'Assessore Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Sport CUPPARO Francesco, si discorreva in ordine a *"... un progetto editoriale..."* meditato dallo stesso TADDEI *"... che..."* ... *"... personalmente sostengo e che dovremmo sostenere tutti quanti, e diventa una, una voce nostra da utilizzare sul territorio..."*. Come evidenziato dal PM richiedente, la comunicazione politica, attraverso i mezzi di informazione di massa, è parte integrante dell'azione politica ed è con i mezzi di diffusione che i partiti politici veicolano il loro messaggio ai cittadini e agli elettori, creando legami di appartenenza e conquistarne il voto. Ed è in tal ultima ottica che il Nicola PAGLIUCA iniziava a soppesare l'influenza di alcuni mezzi di informazione, soffermandosi sull'attività di certuni indirizzata a stimolare "attacchi" al loro gruppo politico *"... mentre il rapporto con LA NUOVA è un rapporto che, ehmmm... è impossibile da costruire..."*, successivamente cedendo all'intervento del Francesco PIRO il quale *"... e perché col "QUOTIDIANO"?..."*. Il Nicola PAGLIUCA, in tal circostanza sottolineava la potenziale "malleabilità" a lor favore dell'anzidetta rassegna *"... sì, col "QUOTIDIANO" lo puoi fare!..."* sollecitando il Consigliere Regionale a rievocare alla mente *"... Di chi è il "QUOTIDIANO"?..."*. Quest'ultimo, con assoluta certezza, replicava testualmente: *"... di quel pazzo di LEO AMATO, là... "pezzo di merda"!..."* ma il Nicola PAGLIUCA incalzava il Francesco PIRO *"... eh! Ma di chi è il "QUOTIDIANO"? Dicci..."* invitandolo, quindi, a soffermarsi attentamente sulle "qualità" della testata giornalistica.

Al tentennamento del Consigliere Regionale *"... di chi è? Non lo so di chi è..."* il Nicola PAGLIUCA replicava sarcastico *"... e non lo sai?!..."*. Il Francesco PIRO, a tal punto, riconosceva di essere ben consapevole del "direttivo" del foglio "IL QUOTIDIANO DEL SUD", affermando *"... so' calabresi! So' io..."* accogliendo, pertanto, l'origine dell'insistenza del Nicola PAGLIUCA e l'essenza dell'allusione indiretta prospettatagli *"... ehhh allora! Praticamente ci puoi arrivare!..."*. Il Francesco PIRO, a tal punto, *"... no, ci posso arrivare bene! Però non l'ho mai fatta 'sta cosa, però mi sa che la devo fare..."* rinsaldava, senza alcun dubbio, di possedere una potente spinta onde manipolare finanche una testata giornalistica e l'elaborazione delle notizie dirette al pubblico ovvero, quindi, assoluta

capacità di poter orientare a lor favore l'opinione pubblica su un'immagine pubblica e su argomenti che avrebbero facilitato i loro interessi particolari.

Le predette acquisizioni confermavano la competenza della Procura Distrettuale di Potenza già emersa – per territorio – sia sugli episodi concussivi, sia su quelli relativi agli accordi illeciti circa la lista per l'elezione del sindaco di Lagonegro, essendo ravvisabile - quanto poi agli aspetti di competenza funzionale – quantomeno in senso lato la connessione con l'attività di associazioni di tipo mafioso, con radicamento dell'indagine in sede distrettuale (DDA).

Difatti, Ai fini dell'individuazione della speciale competenza per le indagini preliminari attribuita alla procura distrettuale antimafia ai sensi dell'art. 51, comma terzo bis, cod. proc. pen., il criterio distintivo tra delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis cod. pen. ovvero al fine di agevolare l'attività di un'associazione per delinquere di tipo mafioso, e delitti che tali connotati non hanno, non può essere restrittivo, in quanto così opinando si vanificherebbe la "ratio" della norma che ha inteso accentrare nelle mani del procuratore della Repubblica distrettuale tutte le indagini comunque connesse a fatti di mafia, le quali presuppongono e comportano una più completa ed approfondita conoscenza del fenomeno criminoso; deve pertanto ritenersi applicabile la norma predetta, con conseguente attribuzione della competenza per lo svolgimento delle indagini preliminari alla procura distrettuale, anche in ipotesi diverse da quelle in cui sia stata contestata l'aggravante di cui all'art. 7 D.L. 13 maggio 1991, n. 152 (conv. in legge 12 luglio 1991, n. 203), il cui testo, riferendosi ai delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis cod. pen. ovvero ai fini di agevolare l'attività di un'associazione per delinquere di tipo mafioso, riproduce letteralmente il disposto del predetto comma terzo bis dell'art. 51 cod. proc. pen. (Cass., sentenza n. 1630/1996, successive conformi).

Si consideri, altresì, che il PM ha allegato in atti il verbale di sommarie informazioni rese in data 17 febbraio 2020 da **RICCIO Biagio** al Procuratore della Repubblica di Lagonegro (nel proc. N. 150/2020 RG mod 45) evidenziando come il medesimo soggetto, indagato per gravi fatti di criminalità organizzata (e arrestato per tentata estorsione nel 2014, come emerge dal medesimo verbale), delinea la personalità del PIRO Francesco e riferisce del mandato a compiere attentati a cose e persone, al fine di eliminare eventuali concorrenti in attività edilizie nella provincia di Potenza, ricevuto dal medesimo PIRO. Nel verbale in questione, il Riccio riferisce che quando Angelo Mastroianni gli disse che non era un buon momento perché aveva ricevuto attentati incendiari a mezzi della sua ditta edile, il Riccio

prende “un certo tipo di discorso” affermando “*Dissi al Mastroianni che **Francesco Piro di Lagonegro, tempo addietro, si era rivolto a me chiedendomi di fargli del male. Per essere precisi mi aveva chiesto di adoperarmi di persona o tramite persone di fiducia di mia conoscenza***”, aggiungendo, per meglio individuare il Piro, “*si tratta di un imprenditore edile di Lagonegro che sostanzialmente svolge un’attività simile a quella del Mastroianni ovvero si occupa di edilizia*” e che inoltre “*in quella circostanza mi chiese che il male oltre a Mastroianni angelo venisse fatto anche ai fratelli Timpone*”, e che “*rispetto ai danni da provocare al Mastroianni, Piro li ricondusse al fatto, essendo Mastroianni un suo diretto concorrente nell’attività edilizia, lo stava danneggiando nel senso che tutti gli appalti più importanti li prendeva lui*”, aggiungendo, quanto al motivo per il quale la richiesta sarebbe stata fatta dal Piro proprio a lui, che “*avrà ben pensato che uno come me, intendo ovviamente riferirmi ai miei trascorsi giudiziari, fosse l’uomo giusto per poter ottemperare a quel tipo di richiesta. Naturalmente rientrava nel suo pensiero anche il fatto che avendomi aiutato nella questione del prestito bancario ero in debito con lui*”.

E ancora, rendeva spontanee dichiarazioni al PM in data 17.2.2022 **ARANEO Mario** (indagato nel presente procedimento, capo della Segreteria Particolare del Presidente della Giunta della Regione Basilicata), rivelando “*i miei rapporti personali con il PIRO non sono mai stati buoni, sicuramente per mia scelta, si sono incrinati successivamente alla mia amicizia con il dottor BARRESI Massimo, di cui parlerò in seguito. Essendo notoria in Lagonegro la personalità violenta del PIRO, sono in grado invece di riferire che una sua ex collaboratrice, l’avvocato Antonella LATRONICO, mi ha più volte messo in guardia sulla intenzione del PIRO di procedere ad attentati in danno della mia incolumità personale, espressamente facendo riferimento ad una mia presunta “gambizzazione” che sarebbe stata decretata dal PIRO. Non era la prima volta che ricevevo informazioni su propositi criminali del PIRO, atteso che mi eran stato altresì riferiti episodi relativi a screzi tra il suddetto PIRO e tale MASTROIANNI Angelo, imprenditore del settore edile e quindi ipotetico concorrente del PIRO, nei cui confronti sarebbe stato organizzato un attentato incendiario*”.

Tali dichiarazioni riscontrano quanto affermato da Riccio Biagio (sopra riportato) e, a loro volta, sono riscontrate dalla captazione circa la frequentazione di soggetti dell’ambiente criminale, nonché circa il fatto che l’avv. Antonella LATRONICO (indicata appunto dall’Araneo come fonte delle dichiarazioni sull’attentato ai suoi danni) fosse a conoscenza di episodi pregiudizievoli per il Piro.

Alle pagg. 196 e ss. Informativa carabinieri cit., infatti, emerge che il desiderio della DI LASCIO Maria di ricoprire la carica di Sindaco del Comune di Lagonegro sormontava il discernimento etico e legale, tanto che la DI LASCIO confidava alla MANZOLILLO che la conformazione politica e l'immagine del PIRO erano facilmente vulnerabili sia per le frequentazioni "... con «certi cristiani di merda» ..." che per eventuali attacchi esterni che avrebbe potuto subire da parte di "custodi di segreti" dello stesso Francesco PIRO. In particolar modo, la Maria DI LASCIO aggettivava la LATRONICO "... Antonella è pericolosa..." giacché "... PERCHÉ CONOSCE TROPPI FATTI DI FRANCESCO..." (Intercettazione telefonica dell'utenza numero 3357376840 in uso a DI LASCIO Maria prog. 9212 – R.I.T. 303/2020, in ingresso dal numero 3914778656 in uso a MANZOLILLO Donata Martina del 25.08.2020 ore 11.04.00¹²²)

Legenda:

DI LASCIO Maria: DI LASCIO

MANZOLILLO Donata Martina: MANZOLILLO

(incompr.): parole o frasi incomprensibili.

(...) omissis (...)

11:07:10 Inizio trascrizione:

MANZOLILLO: **insieme ad Antonella LATRONICO**

DI LASCIO: ah! E si! Sì... sì... che bellissima cordata che hanno fatto lei ed Antonella... **Antonella è pericolosa perché CONOSCE TROPPI FATTI DI FRANCESCO... eh!**

MANZOLILLO: eh! Sì... s... sì...

DI LASCIO: quindi, sicuramente sa anche dove andare a pizzicare voti ...magari facendo... strumentalizzando situazioni

MANZOLILLO: e certo

DI LASCIO: **eh! Quello è il cazzo, purtroppo sto cazzone di Francesco** **"...mannaggia l'anga sua" (ndr accidenti a l'anima sua) con certi "cristiani di merda"...va bè!**

Ne risulta ulteriormente corroborata la gravità delle esigenze cautelari e della necessità della custodia in carcere, atteso che il fatto di manifestare a terzi, reiteratamente, le intenzioni violente e di attentati a cose e persone, anche mediante ausilio di soggetti o organizzazioni criminali (cui può rivolgersi facilmente, come visto, per legami personali e familiari), lungi dall'essere una *nuda cogitatio*, è al contrario di per sé stesso un fatto che implica una "materialità", ossia l'effetto di incutere timore negli interlocutori e negli avversari politici ed imprenditoriali, fatto senza dubbio idoneo a coartarne la libertà.

¹²² Verbale di trascrizione nr. 9212 RIT 303/2020 in **Allegato nr. 0066**

Difatti misure meno afflittive, quali gli arresti domiciliari con divieto di comunicazione impedirebbe al PIRO di comunicare con utenze intestate a terzi, veicolando messaggi inquinanti e/o minatori.

Con riferimento alla posizione dell'indagata **DI LASCIO Maria**, invece, benché sia pacifica la gravità delle condotte a lei ascritte, accertate mediante gli atti di indagine cui si è fatto riferimento nella valutazione della gravità indiziaria, non si ritiene necessaria la misura di massimo rigore, potendo allo stato le esigenze essere salvaguardate dalla misura domiciliare con divieti, in quanto idonea ad impedire spostamenti e comunicazioni, salvo aggravamento delle necessità che dovesse manifestarsi nel corso del procedimento. Misure meno afflittive, quali obbligo o divieto di dimora, obbligo di presentazione alla PG o ancora misure interdittive, non garantirebbero infatti un'adeguata salvaguardia delle esigenze cautelari, considerato il legame particolarmente stretto tra costei e il PIRO, tenuto anche conto della recentissima vicenda della artificiosa "creazione di problemi" alla collettività (informativa 28.10.2022), sintomatica di un'elevatissima capacità di modificare la realtà a suo piacimento, abusando della sua qualità, e quindi in grado di sviare le indagini, influenzando e condizionando soggetti con i quali sarebbe libera di comunicare ove non ristretta agli arresti domiciliari.

Per **LEONE Rocco Luigi** e **CUPPARO Francesco**, le esigenze, pur concrete e attuali, non necessitano della misura custodiale, attesa la minor attitudine a ricorrere a mezzi "estremi" quali quelli di cui si è dato conto a carico di PIRO e DI LASCIO.

La gravità e la reiterazione delle condotte è certamente sintomatica di modalità seriali di gestione "interessata" della cosa pubblica, in relazione alle quali le esigenze cautelari possono idoneamente essere salvaguardate mediante l'imposizione dell'obbligo di dimora nel territorio dei Comuni di rispettiva residenza (diversi dal Capoluogo lucano, sede regionale), adeguati in relazione alla finalità di impedire l'azione diretta su possibili fonti testimoniali e su atti e documenti di pertinenza degli Uffici Regionali. Difatti, a tali misure coercitive, consegue *ex art. 8 comma 2 d.lgs. 235/2012* la sospensione di diritto dalle cariche elettive, circostanza di diritto da tenere in considerazione anch'essa ai fini della salvaguardia delle esigenze cautelari a carico degli stessi (certamente necessitante di misure meno incisive rispetto a PIRO e DI LASCIO), con particolare riferimento al pericolo di reiterazione di

analoghe condotte. La misura interdittiva diretta, ad opera del GIP, non può invece essere disposta stante il divieto di cui all'art. 289 comma 3 c.p.p. per le cariche elettive.

Per **SPERA Giuseppe**, pienamente inserito nel "sistema" e nella "filiera" (cit. Di Lascio) di cui si è dato conto, analogamente a quanto considerato per LEONE e CUPPARO, adeguata alle esigenze cautelari è l'applicazione congiunta della misura coercitiva del divieto di dimora in Potenza (Sede della Direzione Generale) e delle misure interdittive della sospensione dall'esercizio di pubblici uffici e di pubblici servizi (art. 289 c.p.p.), interdicendo del tutto le attività ad essi inerenti per la durata di mesi 12, nonché del divieto di esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche (art. 290 c.p.p.), interdicendo del tutto le attività ad essi inerenti per la durata di mesi 12. Misure che impediscono sia la reiterazione di analoghe condotte, sia l'alterazione di documenti negli Uffici della Direzione Generale e/o l'influenza sulle acquisizioni dichiarative da compiersi in relazione a soggetti impiegati nel predetto ambiente d'Ufficio.

Va poi considerato che *"la fissazione della durata di una misura cautelare personale disposta al fine di garantire l'acquisizione e la genuinità della prova, ai sensi dell'art. 292, comma secondo, lett. d), cod. proc. pen., è necessaria solo quando la misura sia applicata per tutelare la suddetta esigenza, e non occorre se la misura sia disposta anche a tutela delle altre esigenze cautelari indicate nell'art. 274 cod. proc. pen., essendo inutile fissare un termine di durata quando la misura cautelare deve continuare ad essere applicata per la salvaguardia delle altre esigenze cautelari"* (Cass. Sez. 6, Sentenza n. 292 del 29/01/1999 e successive conformi).

Inoltre, per il titolo dei reati e la pena edittale prevista, possono essere applicate le misure in questione e, ai sensi dell'art. 273 secondo comma c.p.p., non risulta che i fatti siano stati compiuti in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità e che non sussiste una causa di estinzione dei reati ovvero della pena che si ritiene possa essere irrogata.

Ancora, in relazione al titolo dei reati ed alla pena prevista dal legislatore, allo stato non è possibile ritenere che, con la sentenza, possa essere concessa la sospensione condizionale della pena.

Non sono allo stato emersi elementi a favore degli indagati e dagli atti non emergono circostanze di fatto idonee ad elidere od attenuare la gravità del quadro indiziario nonché

elementi attinenti a situazioni personali o familiari di particolare pregnanza/rilevanza tali da incidere sulla valutazione di pericolosità degli indagati stessi.

Le misure applicate appaiono le uniche proporzionate alla entità dei fatti ed alla sanzione che si ritiene possa essere irrogata, nonché le uniche adeguate alla natura ed al grado di rilevanza delle esigenze cautelari fin qui esposte, non potendosi ritenere idonea una misura cautelare più gradata stante anche la necessità connessa ad una genuina acquisizione della prova avuto riguardo agli elementi in precedenza indicati.

Tanto premesso, visti gli artt.272 e ss c.p.p.

Previa riqualificazione:

- dei fatti di cui ai capi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14 nel delitto di cui all'art. 319 c.p.;
- dei fatti di cui al capo 3 nel delitto di cui all'art. 322 comma 4 c.p.;
- dei fatti di cui ai capi 15, 18, 20, 22 nel delitto di cui agli artt. 56, 319 *quater* c.p.;

Esclusa inoltre, allo stato, la gravità indiziaria:

- per i reati di cui ai capi 8, 10, 14 e 21;
- per il contributo causale del CPUPPARO rispetto al reato di cui al capo 1;
- per il contributo causale del LEONE rispetto al reato di cui al capo 12;

A P P L I C A

nei confronti di:

1. PIRO Francesco (capi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13, 17, 18), in atti generalizzato, la misura della **custodia cautelare in carcere** (art. 285 c.p.p.);

ORDINA agli ufficiali e agli agenti di P.G. che l'indagato sia immediatamente condotto, con le modalità di legge, in istituto di custodia per rimanervi a disposizione di quest'ufficio;

AUTORIZZA sin d'ora i colloqui con i difensori.

2. DI LASCIO Maria (capi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 12, 13), in atti generalizzata, la misura cautelare degli **arresti domiciliari** (art. 284 c.p.p.) presso la sua abitazione sita in Lagonegro in via dei Tigli, prescrivendo di non allontanarsene e di non comunicare, con alcun mezzo



(personalmente o per iscritto, a mezzo telefono, computer o altri dispositivi di comunicazione a distanza), con persone diverse da quelle che vi coabitano senza la preventiva autorizzazione del Giudice, eccetto i difensori di fiducia ed eventuale personale sanitario in caso di estrema necessità;

DISPONE che la presente ordinanza sia eseguita mediante accompagnamento nel luogo degli arresti domiciliari e che l'indagata non si allontani dallo stesso senza autorizzazione dell'autorità giudiziaria;

DISPONE che la Polizia Giudiziaria Delegata al Coordinamento di tutte le operazioni necessarie per dare corso all'effettiva applicazione della misura dia immediata comunicazione a questo Giudice dell'eventuale impossibilità di dare esecuzione al provvedimento per inidoneità del luogo ovvero per problematiche di natura tecnica ovvero per qualsiasi altro motivo.

3. **LEONE Rocco Luigi** (capi 2, 3, 15, 16, 18, 19, 20, 22), in atti generalizzato, la misura cautelare dell'**obbligo di dimora** (art. 283 c.p.p.) **nel territorio del Comune di Policoro (MT), in cui risiede**, prescrivendo di non allontanarsene senza l'autorizzazione del giudice che procede;

4. **CUPPARO Francesco** (capi 2, 6, 16, 17, 22), in atti generalizzato, la misura cautelare dell'**obbligo di dimora** (art. 283 c.p.p.) **nel territorio del Comune di Francavilla in Sinni (PZ), in cui risiede**, prescrivendo di non allontanarsene senza l'autorizzazione del giudice che procede;

5. **SPERA Giuseppe** (capi 1, 2, 3, 4, 7, 9), in atti generalizzato, la misura cautelare coercitiva del **divieto di dimora** (art. 283 c.p.p.) in Potenza e le misure cautelari interdittive della **sospensione dall'esercizio di pubblici uffici e di pubblici servizi** (art. 289 c.p.p.), interdicensi del tutto le attività ad essi inerenti per la durata di mesi 12, nonché del **divieto di esercitare uffici direttivi delle persone giuridiche** (art. 290 c.p.p.), interdicensi del tutto le attività ad essi inerenti per la durata di mesi 12.

Delega per i controlli la PG procedente, ovvero, in caso di mancanza di articolazioni territoriali, la Stazione Carabinieri competente per territorio.



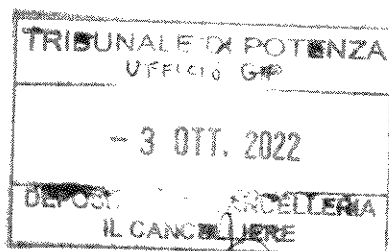
Manda alla Cancelleria per l'immediata trasmissione della presente ordinanza al P.M. richiedente, per l'esecuzione, disponendo che questo provvedimento, una volta eseguito, sia depositato in Cancelleria unitamente alla richiesta del P.M. e agli atti presentati con essa, e che del deposito venga dato avviso ai difensori.

Potenza, 3.10.2022



IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Antonello Amodio
dott. Antonello Amodio



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Potenza

DEPOSITATO

04/10/2022

CANCELLIERE ESPERTO

Paola LASPALLA
Paola LASPALLA

9

INDICE

(ordinanza cautelare proc. pen. n. 2307/2019 RGNR – n. 3064/2020 RG GIP)

Pagina

1. I fatti emersi dalle indagini: sintesi e inquadramento generale delle vicende.....	27
2. I GRAVI INDIZI DI COLPEVOLEZZA:	
2.2 I Capi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, qualificati dal PM come induzioni indebite (art. 319 quater c.p.).....	48
2.3 Capo 1.....	49
2.4 Valutazioni riepilogative.....	70
2.5 In diritto, sulla riqualificazione in corruzione della contestata induzione indebita....	73
2.6 Capi 2 e 4.....	78
2.7 Valutazioni riepilogative sui capi 2 e 4.....	111
2.8 Capo 3.....	112
2.9 Valutazioni riepilogative sul capo 3.....	128
2.10 Capo 5.....	129
2.11 Valutazioni riepilogative sul capo 5.....	180
2.12 Capo 6.....	181
2.13 Valutazioni riepilogative sul capo 6.....	195
2.14 Capo 7.....	196
2.15 Valutazioni riepilogative sul capo 7.....	206
2.16 Capo 8.....	207
2.17 Valutazioni sul capo 8.....	219
2.18 Capo 9.....	220
2.19 Valutazioni riepilogative sul capo 9.....	230
2.20 Capo 10.....	231
2.21 Valutazioni sul capo 10.....	241
2.22 Capo 11.....	242
2.23 Valutazioni riepilogative sul capo 11.....	258
2.24 Capo 12.....	259
2.25 Valutazioni riepilogative sul capo 12.....	265
2.26 Capo 13.....	267
2.27 Capo 14.....	269
2.28 Valutazioni sul capo 14.....	278
2.29 Capi 15 e 16.....	278

2.30 Valutazioni riepilogative sul capo 15.....	289
2.31 Capo 17.....	291
2.32 Valutazioni riepilogative sul capo 17.....	319
2.33 Capo 18.....	322
2.34 Capo 19.....	329
2.35 Valutazione riepilogativa sul capo 19.....	342
2.36 Capo 20.....	343
2.37 Capo 21.....	345
2.38 Capo 22.....	347
 3 LE ESIGENZE CAUTELARI.....	 352
3.1 Scelta delle misure.....	362

